3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 16 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 15. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

DOPO LO TSUNAMI

LA RISACCA DELLA PIETA' GLOBALE

Barbara Spinelli

C'È stato un momento, durante il disastro dello tsunami, in cui tutto il mondo è parso come trafitto da un'unica freccia, un'unica ansietà; in cui ci si è sentiti esseri transitori su questa terra, insetti dalla breve vita che non hanno tetto, e in questo sentimento di transitorietà tutto è parso mescolarsi: le nostre e le altrui sventure, gli asiatici, gli europei e gli americani. Quel momento è durato poco, si sa ed è nella natura dell'anima, ma è un momento che resta decisivo e che vale la pena meditare se si vuol apprendere qualcosa su quel che siamo e su chi è l'altro cui rivolgiamo il nostro interesse o la nostra cura. Quel momento infatti forma le opinioni e dà significato alle cose per lungo tempo, anche quando l'acme delle compassioni è da anni superata. Dicono che nel passaggio dal vivere al morire ci siano attimi di questa natura: una moltitudine di esperienze e propositi fin qui dormienti tornano tutti assieme alla mente, e sono gli ultimi granelli che facendosi strada attraverso l'imbuto della clessidra danno alla nostra esistenza, ormai tutta adagiata nella parte inferiore della clessidra, quest'ultima piccola cima che s'erge solitaria sulla piattezza cui sembra destinato il passato di ciascuno di noi.

Quel momento non è dunque da buttar via, per i sentimenti che ha suscitato d'un mondo improvvisamente unificato, d'un linguaggio che si fa universale, di diritti ma anche di doveri che son condivisi tra popoli differenti. La sua fugacità non ne diminuisce il peso, né spezza il potere che a dispetto della caducità esso misteriosamente possiede: potere d'influenza e d'esempio, potere d'impartire lezioni su quel che occorre fare o non fare, pensare o non pensare, nelle ore critiche di convivenza tra umani. Visto che questi momenti son rari nell'esistenza, vale la pena pensarli con più lentezza di quel che impongano i tempi reali del loro apparire e scomparire, e chiedersi se li abbiamo vissuti bene o male, conformemente o non conformemente a quel che desideravamo esprimere o essere.

Le cose che stanno accadendo oggi in effetti, a tre settimane dalla catastrofe, han lasciato sul greto quel che c'è di caduco ma anche di menzognero in simili momenti di rivelazione tra uomini, scombinando non poche iniziali certezze morali. Non solo la coscienza d'un mondo unito s'è rivelata effimera, ma s'è manifestata parziale l'immagine che tutti abbiamo visto, commossi o inorriditi: un'umanità asiatica che tendeva le mani mendicanti, assetate d'incontrare nostre mani benigne; i questuanti volti di popoli che avrebbero perso tutto, che non possiederebbero nulla a parte i turisti, che s'accontenterebbero d'ogni briciola. È un'immagine che ha inorridito ma che provocava al contempo una strana sensazione di compiacimento: per questo è difficile capire in tempo utile, di quest'immagine, non solo la caducità ma la parziale menzogna. Anche nella pittura le figure dei santi

CONTINUA A PAG. 11 PRIMA COLONNA

IN TOGA NERA ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO. IL MINISTRO CALDEROLI AI PM: ANDATE A LAVORARE

Giudici «in lutto»: no alla riforma

«Ferita la Costituzione». Castelli: si deve dialogare

ROMA. Come preannunciato, l'inaugurazione dell'anno giudiziario si è trasformata in uno scontro fra giudici e Guardasigilli. A Napoli, Milano, Torino, Bologna, Roma e in tutte le altre sedi di distretto giudiziario le «toghe nere» - per segnalare che si celebrava il funerale della Giustizia - hanno mostrato la Costituzione o hanno abbandonato le aule in segno di protesta, denunciando: «La riforma voluta dal governo ferisce la Carta fondamentale». La manifestazione più clamorosa a Palermo, con una «controinaugurazione» dell'anno giudiziario. Il ministro Castelli ha ribadito: «La riforma è buona, bisogna cercare il dialogo». Più brusco Calderoli: «I pm vadano a lavorare».

Abbate, Grignetti e Ruotolo ALLE PAG. 2 E 3

TORINO

CASELLI: «UFFICI QUASI INGESTIBILI»

L'allarme nella relazione del procuratore generale

SERVIZIO A PAGINA 2

RUTELLI

«BASTA UGUALITARISMO E SOCIALDEMOCRAZIA»

«Dobbiamo rinnovare il modello sociale europeo»

Brunzone, La Mattina e Martini ALLE PAG. 6 E 7

PATENTI E MULTE — UN'AGENZIA DI ROMA GARANTISCE IL NOSTRO LEGALE SA INCEPPARE CON I RICORSI LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

«Vi ridiamo i punti perduti» Il volantino non lascia dubbi: «Hai preso una multa con o senza decurtazione di punti sulla patente? Affidaci il ricorso amministrativo, ad oggi abbiamo ottenuto il 100 per cento degli annullamenti». La proposta è di una società di Roma, che garantisce il successo dell'impresa, soddisfatti o rimborsati. Il compenso è in genere la metà della sanzione annullata: «Il nostro legale sa come fare inceppare la macchina burocratica della prefettura».

Galeazzi, Miravalle e Poletto A PAG. 16

IL MINISTRO ATTACCA COHN-BENDIT. LA REPLICA DELL'EUROPARLAMENTARE: NEL 2005 DORMA DI PIÙ

Buttiglione: dall'Ue mi cacciò un pedofilo

ROMA. «La mia cacciata dall'Ue è colpa di un pedofilo». Buttiglione scatena una nuova bufera accusando Daniel Cohn-Bendit, co-presidente del gruppo dei Verdi all'Europarlamento, del suo siluramento. La replica: «Spero che nel 2005 dorma di più». Galeazzi e Verna A PAG. 5

Fabrizio Rondolino

LA RAGNATELA DEL SESSO

L'AVVERSIONE patologica nei confronti del sesso è un fenomeno antico quanto il sesso; più raro è che una latente sessuofobia, in sé non dannosa, funga da motore inconscio della battaglia politica, fornendovi armi e argomentazioni. Rocco Buttiglione si è giocata la poltrona di Commissario europeo per aver sostenuto essere gli omosessuali dei «peccatori»: per aver cioè espresso un giudizio morale severo nei confronti di un costume sessuale non soltanto, com'è ovvio, innocuo, ma anche del tutto equivalente ad altre, più diffuse abitudini. Ieri, tornando sull'argomento, ha accusato Daniel Cohn-Bendit, il leader del '68 parigino oggi capogruppo dei Verdi a Strasburgo, di aver ordito dietro le quinte la sua bocciatura da Bruxelles e di essere «un pedofilo». Chiariamoci innanzitutto sui termini: la pedofilia è un grave reato penale, e non dovrebbe essere tirata in ballo neppure quando si insulta qualcuno; ma in questo caso, come ha osservato il segretario dell'Arci Gay, si scorge un maldestro tentativo di evocare una patologia sessuale per equipararla all'omosessualità». Per di più, nel libro cui Buttiglione si riferisce, Cohn-Bendit riflette sulla sessualità dei bambini al modo in cui ne discutono psichiatri ed educatori, non pervertiti e criminali.

La confusione semantica del nostro ministro, che ha mescolato concetti e giudizi fra loro del tutto indipendenti, è precisamente frutto di quell'avversione patologica che gli psicologi chiamano sessuofobia. Dopo l'incidente al Parlamento europeo, saggezza e lungimiranza avrebbero suggerito a Buttiglione di incassare il premio di consolazione di ministro delle Politiche comunitarie e di lasciar scendere un velo di oblio sull'accaduto. E' come se l'impulso a brandire il sesso come arma politica fosse però più forte della ragione, e il povero Buttiglione appare come avvitato su se stesso, e prigioniero di una ragnatela che lui stesso secerne quasi senz'accorgersene.

ESCLUSIVO

LO SCRITTORE CHE SI FECE DONNA

Il caso Elena Ferrante e l'ipotesi che si tratti di Domenico Starnone

Luigi Galella A PAGINA 27

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

INTERVISTA

MARZANO: IL PREMIER HA FIDUCIA IN ME

Competitività, «Errori di An» Non intendo dimettermi

Alessandro Barbera A PAGINA 18

SPAGNA

IL DRAMMA DI LETIZIA PRINCIPESSA TRISTE

Non arrivano figli. Il re ai giornali: non assillatela

Gian Antonio Orighi A PAGINA 12

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
Al 1° posto in leggerezza
tra tutte le acque minerali italiane*
RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 6 mg/l - DUREZZA °F 0,53 - pH 5,82
naturalmente con: Farmacia Amica

LA SONDA HUYGENS

I SUONI DI TITANO GIUNGONO SULLA TERRA

Registrati da strumenti italiani: preziose notizie

Baudino, Bianucci e Nicoletti ALLE PAG. 8-9

9 771122 176003 50116

lanterna rossa

Guido Ceronetti

SMOG. Su sfondo di geometrie urbane un cavallo bianco, grande, libero, solitario. Un tram elettrico che sopravviene, come a spingere il cavallo fuori dal campo prospettico. Da una strada deserta sta arrivando una lontana automobile. Di lato s'intravede la base di una ciminiera, che potrebbe essere spenta. E' periferia milanese in una degli struggenti Paesaggi Urbani di Mario Sironi. La data è 1921. Visionaria e realistica, non so in quale luogo o casa questa tela si trovi: supplisco i cataloghi, coi loro colori incerti.

Lo smog, nella città sironiana, non c'è (né allora c'era nelle città italiane), ma ogni visione dell'arte è anticipatrice di cose che non si vedono: oggi si può cogliere in quel cenno figurativo geniale lo smog già in movimento, inavvertito, per avvolgere tutto, interni ed esterni, giostre e animali, per rendere irrespirabile - quantunque la respirino milioni di gole e di polmoni - l'aria, negli indifesi aggregati urbani cresciuti a dismisura per diventarne prede di giungla asfaltata, di giungla dove il più forte vince, infallibilmente.

Il composto nordico di *smoke* e *fog* si è fuso nella grinta cupa di una sigla che pare intemporale, fibbiando il presente destino atmosferico: da Los Angeles a Pekino o Manila, da Londra a Palermo o Lisbona, dappertutto la città contemporanea è *smoggy* - stuprata a ripetizione da branchi di fumi attossicatori.

In Italia si comincia a partire dal 1950 ad avvertire linguisticamente l'esistenza di Smog, ed è strano che in Francia, dove Parigi e i dipartimenti del Nord ne erano avviluppati molto prima che qui, l'uso corrente del termine non sfrecciasse (dice il Robert) che dal 1962. (Il francese preferisce dire *pollution* per ogni genere d'inquinamento). Ma c'è uno smog per ogni luogo, anche per l'Artico e gli Ottomila, per l'inverno e per l'estate, di gradi e intensità diverse, in combinazioni che sfuggono, in alchimie incontrollabili, ramificazioni dell'albero di morte che si è alzato dal Tamigi vittoriano, mani di Vampiro di Londra che sempre più si allargano e si allungano. Privo di senso è questo bruto amorale: dunque vuole significare qualcosa.

La diffusa bruttezza, in cifre di opacità, di insigne disoccupazione mentale, delle facce, è effetto di smog o contribuisce, insieme ai tubi che in sterminato fiume portiamo in giudizio, a produrne? Corpi sottili (psiche) possono generare, sostiene Jung, tumori sottili, e anche, aggiungerei, smog sottile, più impalpabile delle sottilmente omicide «polveri sottili»: non essendo tecnici di assessorati degni di commiserazione perché alle prese con muraglioni d'insolubile, possiamo liberamente, selvaggiamente, antiscientificamente pensare che così sia, scrutare meglio di che cosa è fatto il nodo scorsoio che ci è stato messo al collo. E il cavallo bianco di Sironi, trottante senz'ali eppure alato per la periferia di Milano, dove Savinio udiva l'organo di Barberia suonare l'andante della Traviata in una deserta via, il cavallo di Sironi dove sarà finito? Al Civico Macello o come un Mar Rosso biblico tempestivamente fenduto la nube tremenda di smog si è aperta per farlo correre in un cielo libero dalle impurità, dai calvari umani?

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

RADIOGRAFIA DI UN SETTORE

LA GIUSTIZIA IN CIFRE dal gennaio 2003 al giugno 2004

CIVILE		PENALE
3.365.000	Processi pendenti	5.580.060
1.907.874	Processi sopravvenuti	6.420.052
1.925.484	Processi definiti	6.244.909
8 anni	Durata media di un processo	5 anni

I delitti

Totale	2.886.281	+3,7%	Violenze sessuali	6.050	+48%
Omicidi	3.140	+2%	Maltrattamenti in famiglia o verso i minori	4.873	+5%
Rapine	52.574	-6%	Reati di bancarotta	5.439	-5%
Estorsioni	7.969	-4%	Droga	31.696	-10%
Sequestri di persona a scopo di estorsione	229	+4%	Furti	1.414.305	-7%

QUASI OVUNQUE GIUDICI E PM HANNO ABBANDONATO LA CERIMONIA DAVANTI AL RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO

Inaugurazione con il lutto, l'Anm contro la riforma

Proteste in tutta Italia. I magistrati: la Costituzione non si prescrive

Guido Ruotolo
ROMA

Il cartello che più di altri ha espresso le ragioni della rabbia dei magistrati è apparso a Bologna: «La Costituzione non si prescrive». La manifestazione più clamorosa non è stata quella di Milano ma è andata in scena a Palermo, con la controinaugurazione dell'anno giudiziario. E poi a Napoli, Milano, Torino, Bologna, Roma e in tutte le altre sedi di distretto giudiziario le «toghe nere» - per segnalare che si celebrava il funerale della giustizia - hanno mostrato la Costituzione o hanno abbandonato le aule in segno di protesta ogni qualvolta prendeva la parola un rappresentante del ministero di Giustizia. «Un abbandono - spiegano all'Anm - che va interpretato anche come segno di prostrazione, di amarezza, di sfiducia nel poter risollevare le sorti di un malato grave, la giustizia».

Tutto secondo copione, dunque. Anzi, peggio o meglio del previsto, dipende dal punto di vista. Perché la cronaca della giornata - le inaugurazioni dell'anno giudiziario, le relazioni dei procuratori generali, le proteste più o meno clamorose dei magistrati, le reazioni istituzionali e politiche - consegna una rappresentazione della realtà disperata. E' l'incomunicabilità tra due mondi, un dialogo tra sordi, un rimpallarsi le responsabilità quello che è andato in scena ieri. E che ben fotografa il duetto a distanza tra il Guardasigilli e il presidente dell'Anm. Al ministro Castelli che si è lamentato perché i magistrati hanno sprecato l'occasione di un dialogo «costruttivo» ha replicato il presidente dell'Anm Bruti Liberati, accusando il ministro di «non ascoltare» le ragioni dei magistrati. E anche chi quell'invito al dialogo l'ha accolto, come il procuratore di Palermo, Piero Grasso, ha voluto precisare - fissando confini invalicabili - che non si discute con chi «grida al complotto» ogni qualvolta c'è una sentenza o una iniziativa giudiziaria non gradita.

Colpiva, ieri, la distanza tra la rappresentazione della realtà proposta dalla magistratura e quella dei rappresentanti del governo e del ministero di Giustizia. «La fine della crisi è ancora lontana - ha detto a Venezia il procuratore generale Fortuna - e l'orizzonte della giustizia resta buio». Gli ha replicato da Roma Augusta Iannini, capo dipartimento di via Arenula: «Parlare di sfascio è diventato politicamente corretto ma è altrettanto mistificatorio e sbagliato».

> Bruti Liberati: le nostre ragioni sono ignorate Rognoni: non è saggio un riesame frettoloso dopo il rinvio di Ciampi

Ha insistito da Napoli il procuratore generale Galgano: «Il quadro è deprimente: non vengono segnalati significativi miglioramenti nel funzionamento complessivo dell'amministrazione giudiziaria». E Galgano non è stato tenero neppure nel contestare la riforma dell'ordinamento giudiziario, che, tra l'altro, dà enormi poteri «alla figura del Procuratore della repubblica» trasformandolo in «potestà».

Le riforme fatte, quelle in arrivo e quelle in cantiere sono state al centro della protesta. Da Catanzaro, il procuratore generale, Domenico Pudia, avverte: «La giustizia vive molti fattori di crisi, dai processi arretrati alla carenza di personale, dai problemi logistici a quello della revisione delle circoscrizioni giudiziarie. Ma altre sono le priorità del governo e parlamento: le leggi ad personam». A Genova è intervenuto Virginio Rognoni, vicepresidente del Csm, che non ha potuto fare a meno di dichiararsi soddisfatto perché il Capo dello Stato ha rinviato alle Camere la riforma dell'ordinamento giudiziario per manifesta incostituzionalità in quattro punti: «Non credo che sia saggio un suo riesame frettoloso e minimale. Purtroppo - ha aggiunto Rognoni - sembra che taluni vedano il vincolo costituzionale più come un ostacolo da aggirare che come un quadro di convinto riferimento e forte promozione per una corretta e ordinata iniziativa». Precisa il procuratore generale di Bologna, Francesco Pintor: «Non posso tacere, sarebbe una colpa grave, sulle prospettive che si stagliano nel futuro del pubblico ministero, la cui mortificazione sembra essere l'obiettivo principale della riforma».

A Bari, invece, la cronaca ha registrato un duello ravvicinato tra il neosottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali, ex relatore della ex Cirielli sulla prescrizione, e le «toghe nere»: «I tempi della giustizia sono lunghi perché le norme non sono adeguate ma, qualche volta, anche perché i magistrati non lavorano quanto dovrebbe». Insomma, per Vitali, i mali della giustizia sono imputabili anche all'assenteismo. I magistrati baresi rispondono abbandonando l'aula. Ieri, la crisi della giustizia ha trovato un'ulteriore conferma. «Una società che perde la fiducia nella giustizia - ha avvertito da Torino il procuratore generale, Giancarlo Caselli - e nei suoi magistrati, è inevitabilmente una società a rischio, esposta al pericolo di derive patologiche, illiberali e disgreganti».

LA CDL: UNA INAUGURAZIONE POLITICIZZATA

Calderoli all'attacco: pensate a lavorare

«Agitando la Costituzione i magistrati sembrano voler dire che sono loro gli unici garanti della Carta Costituzionale. Invece c'è il popolo sovrano che elegge una maggioranza e un governo che fa riforme che in Parlamento diventano leggi. E le leggi vanno rispettate da tutti, anche dai magistrati». Lo ha detto il ministro degli Affari regionali, Enrico La Loggia, che ha disertato la cerimonia a L'Aquila in polemica con la protesta delle toghe. Ma sono varie le voci nel Polo che attaccano giudici e pm. Il ministro leghista del Welfare Roberto Maroni, in una nota scrive: «Esprimo tutta la mia solidarietà al ministro Roberto Castelli per i violenti attacchi personali a cui è stato sottoposto da quella parte di magistratura che, invece del dialogo, preferisce mescolarsi in piazza al girotondini». Fabrizio Cicchitto attacca: «In Italia c'è un'anomalia gravissima che è l'eccessiva politicizzazione della magistratura». Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli (Lega) è il più polemico, «protestano, ma farebbero bene, invece, a farsi un esame di coscienza. E poi di corsa lavorare lavorare lavorare». Alfredo Biondi, Fi, vicepresidente della Camera: «Se alcuni pg travisano l'occasione della cerimonia riducendola a denigrazione del governo e del ministro, questa si trasforma un espediente politico di tipo comiziale». Per Enzo Fragalà, deputato di An e membro della commissione Giustizia, il dialogo è impedito da «una minoranza di agitatori politici». [r. i.]

MILANO

Critiche in tono minore Solo Davigo scalda gli animi

MILANO. Definitivamente archiviati i tempi del «resistere, resistere, resistere» di Francesco Saverio Borrelli, l'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano si è svolta in un clima se non proprio spento, certo assai meno combattivo che in altre città. Anche qui il procuratore generale ha criticato lo stato della giustizia e la legge di riforma recentemente approvata, ma con toni all'acqua di rose rispetto a molti suoi colleghi (testuale: «Nessuno può ragionevolmente affermare che la riforma possa agire da volano per un processo di rinnovamento nell'esercizio della giurisdizione, nei suoi tempi e nei suoi modi»). Anche qui molti magistrati avevano la Costituzione in mano e qualcuno è uscito hanno quando ha cominciato a parlare il rappresentate del ministero (il capo-dipartimento Angelo Gargani, fratello di Giuseppe, esponente di Forza Italia), ma senza clamore. Solo Piercamillo Davigo, pm di punta ai tempi di Mani Pulite, ha scaldato la platea. Ha lasciato la toga, prima di parlare: «Per un ovvio motivo - spiega ai presenti -, perché un magistrato nell'esercizio delle sue funzioni è tenuto ad applicare le leggi, anche quelle che non gli piacciono; ma da cittadino ha il diritto di criticarle». Ed è ciò che fa subito puntando dritto alla riforma appena approvata dal Parlamento: «Non è una riforma della giustizia, ma dei magistrati; non va nel senso della Costituzione, ma in senso contrario».

ROMA

Toghe nere «in segno di lutto» e dure accuse al governo

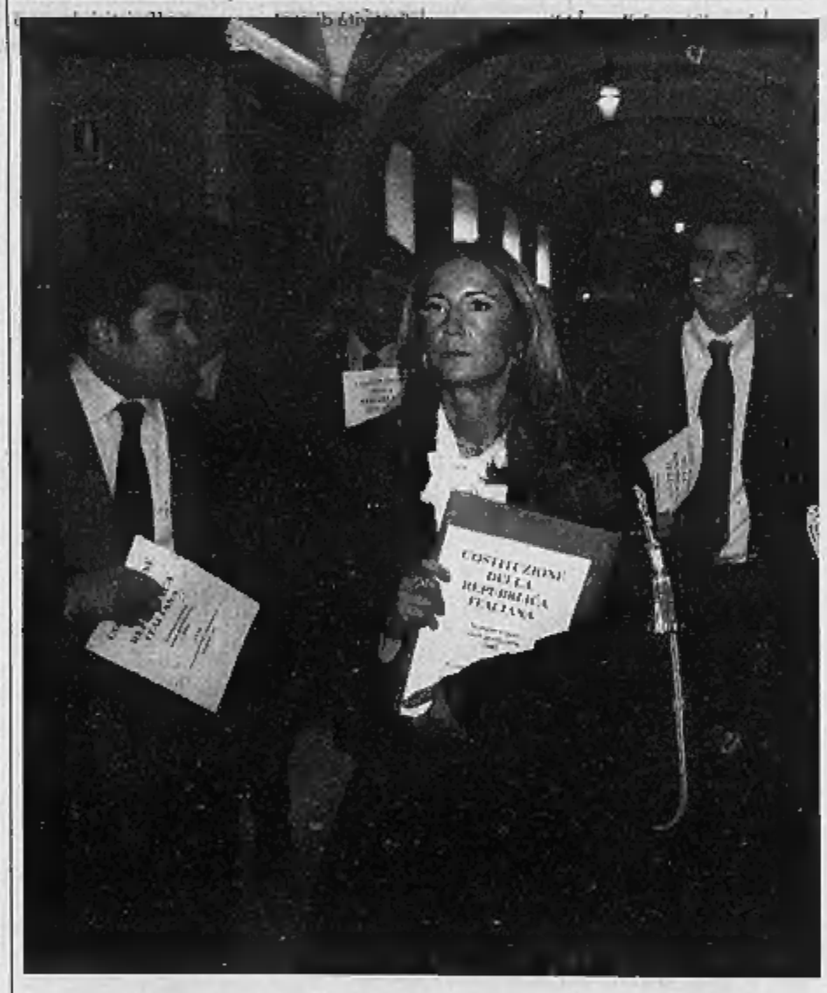
ROMA. «La giustizia naviga ancora in violazione dell'articolo 111 della Costituzione. La produzione legislativa di quest'anno non presenta nessuna connessione con il principio della ragionevole durata dei processi». Salvatore Vecchione, procuratore generale di Roma, legge la sua relazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario: «Il nostro è e rimane uno Stato di diritto, tuttavia oggi vilipeso in una sua componente da insulti e soprattutto da insinuazioni di parzialità. Uno Stato che non rispetta i suoi giudici è uno Stato destinato a perire». Nell'aula magna della Corte d'appello della capitale lo ascoltano i magistrati del distretto che, spiega il presidente del Tribunale, Luigi Scotti, hanno deciso di esibire la Costituzione e di indossare le «toghe nere in segno di lutto, da un lato per rappresentare il nostro sforzo quotidiano e dall'altro per manifestare la profonda tristezza per come versa la giustizia». Hanno portato sotto braccio la Costituzione, i magistrati: «E' una sorta di breviario - enfatizza Filippo Paone, presidente dell'Anm di Roma - un aureo libretto da consultare in ogni momento, un punto di riferimento». Come dire, è un «faro» che oggi vogliono spegnere. E' chiaro Paone: «La riforma dell'ordinamento giudiziario vuole riaffermare prassi e impostazioni gerarchiche, ristabilire un controllo culturale senza affrontare le gravi carenze organizzative di tutti gli uffici».

TORINO

Allarme per le prescrizioni e l'indipendenza dei giudici

TORINO. Relazione forte, per metà di doléance sui tagli di bilancio che contribuiscono a rendere la «giustizia una grande illusione». E per il resto un affondo sulla politica giudiziaria di governo e Parlamento. Il procuratore generale del Piemonte e della Valle d'Aosta, Gian Carlo Caselli ha tracciato un quadro nero dell'amministrazione della giustizia: prescrizioni in «costante crescita», ma anziché operare per ridurle, «è in cantiere una riforma che abbatte i tempi entro cui si può accertare se e da chi un reato è stato effettivamente commesso, causando inevitabilmente un ulteriore aumento delle prescrizioni: una specie di resa, di rinuncia alla pretesa punitiva per una fascia estesissima di reati; l'esatto contrario di un sistema giustizia efficiente e moderno». E' stato questo il primo di innumerevoli riferimenti alle leggi «ad personam» varate o che si stanno per varare in questa legislatura. Anche sulla riforma dell'ordinamento giudiziario Caselli è stato chiaro: «La preoccupazione è che sia una riforma dei giudici, per controllarli, sterilizzandone l'indipendenza, che è invece una condizione fondamentale per l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge». Tema su cui è ritornato il procuratore capo torinese Marcello Maddalena, chiamato in causa da un «comizio» contro i magistrati, nell'aula dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, del presidente dei «comitati spontanei torinesi».

NAPOLI



Le toghe escono dall'aula

NAPOLI. La cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario a Napoli è contrassegnata da più di una protesta. A cominciare da quella annunciata dai lavoratori degli uffici giudiziari, che si sono presentati assieme ai loro sindacalisti di Cgil, Cisl, Uil e Unsa, con una fascia nera al braccio in segno di lutto. I magistrati hanno abbandonato il salone dei Busti, quando ha preso la parola in rappresentanza del ministero della Giustizia, Alfonso Papa. I giudici in toga e tenendo in mano il testo della Costituzione hanno ascoltato la relazione del procuratore generale Vincenzo Galgano, che ha sottolineato i principi di autonomia e indipendenza della magistratura.

L'ALLARME NELLA RELAZIONE DEL PROCURATORE GENERALE DI TORINO

Caselli: ci stiamo avviando verso l'ingestibilità degli uffici

Pubblichiamo alcuni brani tratti dalla prima parte della relazione letta dal procuratore generale Gian Carlo Caselli all'inaugurazione dell'anno giudiziario di Torino.

Autorità, Signore e Signori:
Vi ringrazio - innanzitutto - per la Vostra presenza. L'attenzione, partecipe e sensibile, che così dimostrate ai problemi della giustizia e della magistratura, ci onora. E ci sprona ad impegnarci sempre di più (con la preziosa collaborazione del personale amministrativo e della polizia giudiziaria) per rendere un servizio che non sia troppo distante dalle sacrosante pretese dei cittadini.

Quest'anno - come avrete notato - non è stato possibile stampare la relazione del Procuratore generale. Il libretto distribuito (oltretutto in un numero assai limitato di copie) contiene soltanto le statistiche elaborate dal Ministero. Nel libretto sono anche ricordati, con rimpianto, tutti coloro che ci hanno lasciati. Cui voglio aggiungere il dott. Umberto Agnelli, che tanta parte ha avuto nella storia della città di Torino.

L'impossibilità di stampare la relazione è diretta conseguenza dell'insufficienza dei fondi stanziati per le spese d'ufficio.

Insufficienza talmente grave e soffocante, che nel luglio scorso i Procuratori della Repubblica del Distretto, dopo due incontri dedicati all'esame della materia, hanno incaricato il Procuratore generale di scrivere una nota al Ministro della Giustizia e ai suoi collaboratori, per segnalare l'insostenibilità della situazione.

Riassumo la nota nei suoi principali passaggi:

- La situazione si sta avviando - quanto ad efficienza e funzionalità - verso la soglia della ingestibilità, mettendo in forse la stessa sopravvivenza degli uffici; (...)

- Siamo sicuri che mai presso il Ministero della Giustizia si è anche solo ipotizzato che gli Uffici giudiziari debbano far meno o far peggio o far più lentamente per calibrare resa e costi, produzione e somme spendibili. Lo escludono il rispetto dovuto al lavoro giudiziario e quello dovuto alle tante persone (indagati, imputati, persone offese, parti nel processo civile, avvocati e semplici richiedenti atti o certificati) che tutti i giorni si affannano nelle nostre cancellerie e segreterie per ottenere ciò che di solito è loro diritto e deve essere loro garantito;

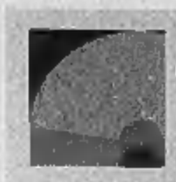
- (...) Ciò che è essenziale tale rimane e non può essere ridotto (del superfluo o di quello che costituiva decoro formale si è perso il ricordo da lungo tempo). Nessuna regola economica, di bilancio o di spesa pubblica può intaccare l'essenziale. Infatti, se si toglie l'essenziale si impedisce o si taglia la stessa attività cui gli Uffici del Distretto sono istituzionalmente chiamati.

Alla nostra lettera il Ministero ha subito risposto, segnalando un leggero aumento degli stanziamenti del 2004 rispetto al 2003; - sottolineando i problemi derivanti dal "decreto taglia spese"; - condividendo in ogni caso l'allarme paventato, in quanto esso rappresenta la situazione di tutti gli uffici giudiziari d'Italia"; - rivendicando infine la propria buona volontà per la soluzione di tali problemi.

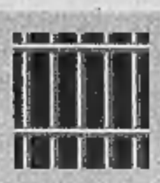
(...) Ma poiché non risulta che chi delinque si ponga problemi di bilancio nel programmare le sue imprese, né risulta che qualcuno abbia mai pensato di rinunziare a far valere quelli che considera suoi diritti per non gravare sulle finanze dell'amministrazione della giustizia, allora - sarà banale, ma è purtroppo semplicemente vero - impoverire gli uffici giudiziari significa ridurre le possibilità di fare adeguatamente fronte alla domanda di giustizia, penale e civile, che la collettività esprime. Significa rischio di minor sicurezza o di minor tutela dei cittadini.

Gian Carlo Caselli

L'ANALISI DEL GOVERNO



CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
- Durante il semestre di presidenza italiana, il Governo ha rafforzato le forme e i modi di collaborazione con gli organismi comunitari
- In discussione, in seconda lettura al Senato, l'atto parlamentare che prevede importanti misure contro i recidivi
- Oggi si prescrivono oltre 200 mila reati all'anno, numero destinato, a legislazione vigente, ad aumentare

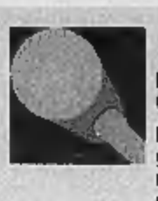


CARCERI
L'amministrazione penitenziaria assorbe il 35,09% dell'intero bilancio della Giustizia

Al 31 dicembre 2004 nelle carceri:
56.068 detenuti
53.472 uomini
2596 donne (69 con prole al seguito)

Ogni giorno i servizi della giustizia minorile si occupano di 10 mila ragazzi

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE
Il modo in cui si legifera a Bruxelles, crea, non solo all'Italia, notevoli problemi di carattere costituzionale



MAGISTRATURA ONORARIA
I giudici di pace gestiscono oltre un milione di processi civili e decine di migliaia di processi penali

AVVOCATURA
Deve essere considerata a tutti gli effetti parte del processo, esattamente al pari del Pm e del Giudice

UNA CONTROMANIFESTAZIONE PER STRADA MENTRE NEL PALAZZO SI SVOLGEVA LA CERIMONIA UFFICIALE

Castelli: sono pronto al dialogo sulla giustizia

Il Guardasigilli a Palermo difende la sua riforma. Ma è contestazione

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Nel giorno dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, con le toghe in rivolta a Palermo, il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, resta fermo sulle sue posizioni e insiste sulla riforma che considera "doverosa". Arrivato in città, i circa 400 magistrati del distretto lo hanno snobbato e sono rimasti nella piazza della Memoria, seduti sui gradoni che portano scritto il nome dei colleghi uccisi dalla mafia. In questo luogo, simbolo del sacrificio di chi ha lottato contro Cosa nostra, si è svolta la contromanifestazione indetta dall'Anm di Palermo, presieduta da Massimo Russo. La mancata autorizzazione all'uso dell'aula magna, in contemporanea con la cerimonia ufficiale, ha costretto le toghe a darsi appuntamento in questo spazio all'aperto dove giudici, pm, esponenti politici e della società civile, personale degli uffici giudiziari e semplici cittadini si sono incontrati per stare al fianco della magistratura "indipendente". E lo hanno fatto mentre il Procuratore Generale Salvatore Celesti, apriva la sua relazione denunciando la "zona grigia" che offre a Cosa nostra sostegni e copertura, e sostenendo che i fiancheggiatori della mafia sono annidati «nei più svariati settori delle professioni, della politica, della pubblica amministrazione».

La giornata si è così divisa fra quelli "dentro" e "fuori" il palazzo. Il ministro è arrivato, con la bocca cucita davanti ai giornalisti, ha stretto le mani ai politici locali e agli avvocati penalisti, che qui hanno partecipato. Poi ha cominciato il suo intervento con una citazione di Ulpiano, per poi concludere con un richiamo alle favole di Andersen.

Per sostenere il suo appello al "dialogo" il ministro Castelli ha dato spazio anche a Muratori, Aristotele, Platone, Galilei e Kipling. Ha parlato ai pochi magistrati presenti, tra cui il procuratore Pietro Grasso, e non si è preoccupato degli altri che hanno partecipato, fuori, perché «gli assenti hanno sempre torto».

Castelli ha scelto Palermo per difendere la sua idea di giustizia «non politicizzata» e le riforme avviate dal governo. Non è mancato un «pensiero deferente» per Ciampi e ai suoi richiami all'esigenza di una confronto. E subito è partito un attacco politico: «Purtroppo un confronto davvero costruttivo è stato impedito dal clima aspro e conflittuale, per altro non voluto da questo ministro, che ha caratterizzato fino a ora questa legislatura». Un riscontro significativo Castelli lo rintraccia nell'aggressione a Berlusconi, per la quale si aspettava un «coro unanime di condanna».

Ma è solo un accenno fugace. E' servito comunque a sostenere la tesi che in un clima ostile i tentativi di dialogo sulla giustizia «sono stati spazzati via da chi ha preferito la prova di forza contro l'opera riformatrice del governo e del Parlamento». E questo perché, sostiene Castelli, «è prevalsa in alcuni l'idea che dialogo significasse diritto di veto oppure tentativo di discutere sine die in attesa della fine della legislatura». Il Guardasigilli rivendica «il diritto, ma soprattutto il dovere, di portare avanti il programma di riforme» e respinge il rilievo critico, che il procuratore Grasso ripete temendo di dovere «abbassare la saracinesca» agli uffici dei pm, sulla scelta del governo di destinare alla giustizia «poche risorse». Non è vero, replica Castelli, citando gli incrementi degli ultimi tre anni che hanno portato la spesa per la giustizia all'1,58% del Pil: più dell'Olanda, della Germania e dell'Austria. Grasso fa notare che il Meridione non è paragonabile all'Olanda. Sui conti pesano però anche le spese per le intercettazioni che nel 2005 raggiungerà la cifra di 300 milioni di euro.

Malgrado gli interventi e il potenziamento delle strutture, la durata dei processi resta lunga. Oggi c'è un arretrato di 9 milioni di procedimenti. Non c'è per la verità nulla di nuovo perché da almeno 30 anni si assiste a una continua e un po' stucchevole denuncia dei mali della giustizia». Ma è tra il 1980 e il 1996 che si accumula la parte più consistente del «debito pubblico giudiziario» combattuto per lo più con lo strumento dell'amnistia. Castelli presenta un bilancio che giudica positivo pur ricordando il primato negativo di un ministro che ha subito tre scioperi dei magistrati. Il quadro tracciato dal Guardasigilli certifica che la lotta alla criminalità va avanti come pure il programma di ampliamento delle carceri. Il messaggio che il ministro consegna al Paese è tutto contenuto nell'invito a «pensare positivo» e a guardare ai fatti concreti. Chi parla di giustizia allo sfascio non sa quello che dice e non produce l'effetto di un frastuono mediatico che Kipling icasticamente riassumeva nell'espressione: «Se lo dicono tutti significa che è vero».

I PUNTI-CHIAVE DELLA CONTESTATA RIFORMA

■ SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI
Per entrare in magistratura il concorso resta unico, ma con l'obbligo d'indicare nella domanda d'ammissione se si vuol ricoprire la funzione di pm o di giudice. La scelta diventa definitiva dopo 5 anni.

■ CONCORSI
I magistrati potranno avanzare più rapidamente nella carriera sostenendo concorsi per titoli ed esami

■ AZIONE DISCIPLINARE
Il pg della Cassazione ha l'obbligo (e non più la «facoltà», come oggi) di esercitare l'azione disciplinare nei confronti di un magistrato. Il ministro potrà opporsi al "non luogo a procedere" a conclusione dell'istruttoria soltanto nel caso in cui sia stato lui a promuovere l'azione disciplinare.

■ PARTECIPAZIONE POLITICA
I magistrati non possono iscriversi a partiti né partecipare ad "attività di centri politici o affaristici che ne possano condizionare l'esercizio delle funzioni o appannarne l'immagine".

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli al suo arrivo al palazzo di Giustizia di Palermo

LA FAVOLA DEL GUARDASIGILLI

«Sono il bimbo di Andersen»

■ Il ministro della Giustizia Roberto Castelli come il bambino della favola «I vestiti nuovi dell'imperatore» di Hans Christian Andersen, un fanciullo che rappresenta non solo l'innocenza ma anche la capacità di guardare la realtà senza le lenti deformanti dell'ideologia, mascherando l'inganno del pensiero unico e della mistificazione».
E lo stesso Guardasigilli a paragonarsi al fanciullo di Andersen nel corso del suoi intervento all'inaugurazione dell'anno giudiziario di Palermo.
«Non vi è dubbio - dice Castelli - che oggi per soddisfare il politicamente corretto è inderogabile affermare che la giustizia è allo sfascio. Perchè così si è intelligenti, perchè altrimenti si viene travolti dal frastuono mediatico, perchè come diceva ironicamente Kipling "se lo dicono tutti significa che è vero", Bene, oggi il ministro vuole comportarsi come il bambino della favola, vuole sfidare gli "intelligenti" e invitare tutti ad uscire dal solito clichè, e a guardare ciò che è accaduto negli ultimi anni: si è verificato un trend positivo».

COL MINISTRO O IN PIAZZA? DA UNA PARTE IL PG, DALL'ALTRA I SOSTITUTI

L'Antimafia si spacca in due Grasso: non vado coi Cobas

Davanti al Palazzo di Giustizia palermitano sit-in di centinaia di magistrati fra slogan girotondini e molti parlamentari della sinistra

retroscena
Francesco Grignetti

PALERMO

PALAZZO di Giustizia scisso, diviso, spaccato, quello palermitano. C'è la manifestazione sontuosa al primo piano con gli alti magistrati in toga rossa, i carabinieri con il pennacchio, Roberto Castelli attorniato dai vertici del ministero della Giustizia, il cardinale Salvatore De Giorgi, il presidente della Regione Totò Cuffaro seduto in prima fila con sorriso di ghiaccio (a febbraio va sotto processo per favoreggiamento nei confronti di Cosa Nostra), il sindaco Diego Cammarata. E c'è la manifestazione un po' arrangiata al piano terra, nella piazzetta-arengo intitolata alle vittime della mafia, con gli striscioni intitolati a Falcone e Borsellino, il megafono prestato dalla Cgil, slogan girotondini, molti parlamentari della sinistra, le figure note dell'antimafia militante, un centinaio almeno di giovani magistrati che scuote la testa, gente comune che applaude. Il procuratore capo Pietro Grasso è su. Molti suoi sostituti sono giù. Giuseppe Ayala è su. Roberto Scarpinato è giù. Rappresentazione più plastica di quanto sia divisa l'Antimafia non potrebbe esserci.

La presenza a Palermo del ministro della Giustizia, insomma, si trasforma in cartina di tornasole delle più varie reazioni psico-politico-chimiche. Un bivio: chi gira i tacchi e chi accetta il confronto. «La vera inaugurazione dell'anno giudiziario la stiamo facendo qui noi in strada», dice Giovanni Fiandaca, professore universitario di diritto, che fu membro al Csm per la sinistra. «In sala c'erano tutti i capi degli uffici, potevo mancare? L'altra era una manifestazione sindacale, una roba da Cobas», fa mostra di stupirsi Grasso quando gli fanno notare che non s'è nemmeno affacciato in piazza. «Ognuno fa le scelte che ritiene più opportune», dice gelido Massimo Russo, presidente della giunta palermitana dell'Anm. Però poi si spella le mani per sottolineare il cenno venuto dal presidente del tribunale Giovanni Puglisi, passato a salutare. «Stamane si misura sul campo il reale grado di indipendenza di ciascun singolo magistrato rispetto ai desideri, anche impliciti, dei potenti di turno», commenta brutale Gioacchino Natoli, il pm che ha sostenuto l'accusa al processo Andreotti. «Facile cercare la propria indipendenza protetti dal branco piuttosto che affrontare faccia a faccia, con coraggio, e da solo, il potente di turno», ribatte, piccato, il procuratore Grasso.

E non si potrà dire che il dialogo tra ministro e magistrati a Palermo è mancato. Perché chi erano e che cosa dicevano nei loro istituzionalissimi interventi in sala il procuratore generale Salvatore Celesti («C'è una zona grigia che offre copertura alla mafia»), il consigliere togato del Csm Francesco Menditto («Contro il tentativo di depotenziamento del Consiglio superiore, ripristiniamo una commissione Antimafia»), o lo stesso Grasso («Noi inguaribili idealisti che andiamo avanti anche senza risorse adeguate») di fronte a Castelli?

Il pm Natoli: «Qui si misura la vera indipendenza»
Il procuratore: «Più difficile affrontare a viso aperto il potente di turno»

Certo, i toni sono diversi. In piazza si batte e si ribatte sul concetto del regime che avanza. C'è l'anziana avvocatessa Vittorelli che ironizza sui parlamentari del centrodestra che «non so quanto a combattere, ma sul credere e obbedire non li batte nessuno». C'è il deputato regionale di Rifondazione Francesco Forgione: «Aqui estamos». C'è Fiandaca: «La sinistra deve impegnarsi con più forza contro questa destra che vuole un magistrato burocratico e passivo». C'è il pm Antonio Ingroia: «Si chiude la porta in faccia a chi vuole esprimere il dissenso». C'è Alfredo Galasso, portavoce della Fondazione Caponnetto, già parlamentare della Rete: «Le aule parlamentari sono sorde ai veri problemi della giustizia».

Al piano primo, intanto, di fronte a un glaciale Castelli, il procuratore Grasso (che fino a quel momento è rimasto seduto in terza fila, assolutamente defilato) svolge il suo appassionato intervento. «Cosa Nostra ha ripreso i suoi affari. Mantiene una pericolosissima operatività riscontrata attraverso le indagini. Sempre più spesso si evidenziano l'astio e il desiderio di vendetta verso singoli magistrati che la contrastano, quasi a volerli indicare come possibili bersagli».

Il ministro rivendica i miglioramenti nello stato della giustizia e l'alto livello della spesa dedicata dal governo. E Grasso: «Qui c'è la criminalità organizzata, non siamo in Olanda. E negli uffici manca il personale amministrativo. Si riesce a sopperire con la polizia giudiziaria, chiamata a svolgere un'attività di supporto. Ricezione e archiviazione di informative. Esecuzione di provvedimenti. Notifica di atti. Bene, una recente circolare del ministero rimarca che tali applicazioni possono essere considerate atti illegittimi e configurare ipotesi di responsabilità contabile. Per catturare qualche pericoloso delinquente in più, preferisco rischiare di rimetterci di tasca mia».

Ecco dunque il quadro. Sconfortante. «A volte abbiamo la sensazione di svuotare il mare con un canestro». E ancora Grasso non ha toccato il punto più dolente di tutti: le nuove leggi. Quella sull'ordinamento giudiziario, ad esempio. «Bisogna sperare che prima di riformare la giustizia e curarne i mali secolari, taluno non voglia riformare i magistrati, intimidirli, rendarli inoffensivi, diminuirne l'autonomia e l'indipendenza. Sono tanti i magistrati che, pur non essendo stati eletti dal popolo, si distinguono per il rigore etico e la strenua difesa della cosa pubblica».

Per la cronaca, al termine, nessuna stretta di mano tra procuratore e ministro. E quelli di giù? Grasso: «Stando su, ho potuto dire cose che altrimenti il ministro non avrebbe sentito».

CHI E' MASSIMO RUSSO, PRESIDENTE DELLA SEZIONE ANM E IMPROVVISATO CAPOPOPOLO

Un allievo di Borsellino guida la protesta

dal corrispondente da PALERMO

Quando quattro anni fa Massimo Russo è stato eletto presidente della sezione distrettuale dell'Anm di Palermo, era felice di ricoprire questa carica perché nei primi Anni 90 era stato di Paolo Borsellino con il quale il pm ha lavorato alla procura di Marsala, al quale si ispira sempre. E ogniqualvolta si parla di problemi della magistratura, dei valori delle toghe, il suo pensiero vola sempre a Borsellino in cui dice di trovare, nel suo ricordo, nei suoi insegnamenti, nel suo altissimo senso del dovere, nel suo profondo rispetto delle istituzioni, «uno straordinario stimolo per una rinnovata, seria ed efficace azione della magistratura associata». Parte così il presidente Massimo Russo, 43 anni, (verdi), entrato in magistratura nell'89, allievo di Borsellino nel '91, pm della Dda a Palermo e con il primato (invidiato da qualcuno) di non essersi mai spostato. Da alcuni mesi, però, questa libertà è stata messa in "pericolo" da una ragazza che in tanti, a Palazzo di giustizia, considerano come la donna che lo porterà all'altare.

Il "capopopolo" dei 450 magistrati del distretto è pm della Direzione distrettuale antimafia e si occupa della mafia di Trapani. Sono centinaia le condanne che è riuscito ad ottenere per i boss accusati di omicidi, estorsioni e turbative d'asta.

Nel periodo in cui si sono registrati attacchi da parte di alcuni sostituti alla gestione della procura da parte di Pietro Grasso, Russo è stato il moderatore e mediatore fra i colleghi per raggiungere la "pace" nell'ufficio. Questo accadeva all'inizio. Da alcuni mesi la posizione di Russo si è spostata dalla parte opposta a quella del capo. Da quando nel febbraio 2001 è diventato il presidente dei togati del distretto, non si è fermato un attimo, ha organizzato numerose iniziative sulla legalità, portando i magistrati nelle scuole siciliane e ricavando dagli studenti tanti spunti e materiali per stampare calendari e libri sulla lotta alla mafia. E poi incontri, dibattiti e assemblee.

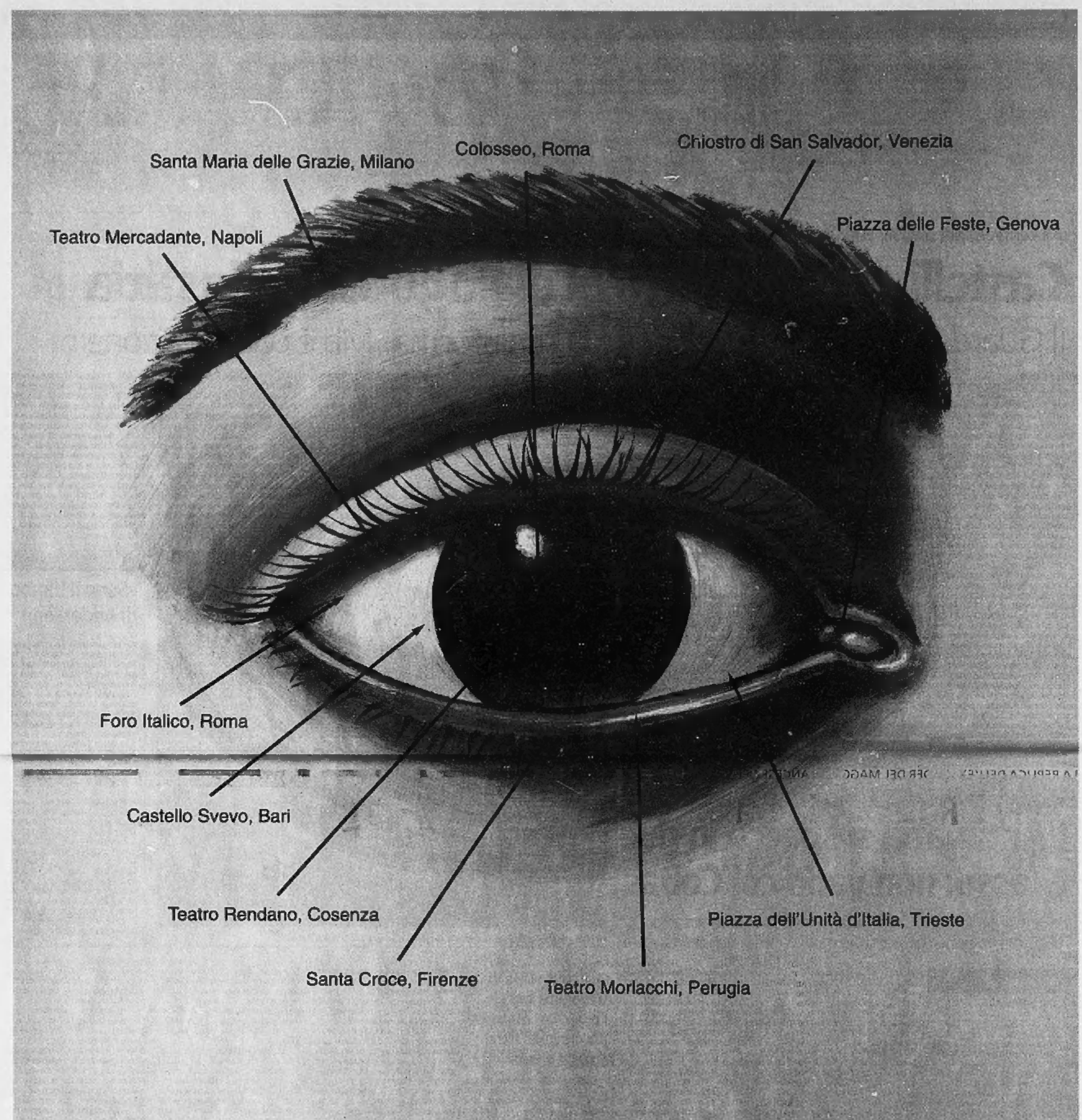
«Il nostro impegno - ha sempre detto Russo - mira a salvaguardare i valori fondamentali dell'autonomia, indipendenza ed efficienza, a tutela dei cittadini e dei magistrati che, silenziosamente, con grande abnegazione e spirito di sacrificio, sono quotidianamente impegnati, tra difficoltà di ogni genere, ad affermare la giustizia nel nostro Paese». E ieri mattina nella contromanifestazione ha voluto ricordare che: «Vogliamo dire basta alla delegittimazione che, a certe latitudini, rischia di riaccendare l'arroganza e lo strapotere mafioso. I prezzi si pagano nei cimiteri».

Dopo l'insediamento di Grasso in procura, il processo che aveva istruito per anni davanti alla corte d'assise di Trapani portò decine di condanne all'ergastolo e fu per il nuovo procuratore una sorta di benvenuto. Ma è toccato anche a questo allievo di Borsellino l'onere di sostenere l'accusa nel processo all'uomo di fiducia dell'allora procuratore di Marsala, il maresciallo Carmelo Canale, con il quale aveva lavorato. Per lui Massimo Russo aveva chiesto la condanna a dieci anni di carcere, i giudici lo hanno assolto pochi mesi fa. [l. a.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Beate epoche e società in cui la naturale condanna a vivere non è accompagnata dalla costrizione sociale, anche, a vivere. Adesso, qui, non so se in tutto l'emisfero, ci martellano in testa il dovere di vivere, e prediche e pungoli molesti, e ricatti morali incessanti non fanno che ripetere questo fino a un trabocco di nausea, per chi conosca e patisca la vita, e la troppo lunga vita. Con questo imbestialito e glaciale imporre il vivere ad ogni costo si contribuisce fortemente all'agitarsi senza fine di un simulacro, di una larva di vita che mai potrà farsi, per nessuno, vita. Chissà se, vista da un altro luogo, si domandava Euripide, non la si chiami mettr questa nostra vita?

Il filosofo ignoto



EMOZIONI PER LA VISTA.

Cultura, formazione, solidarietà e sport: da due anni Progetto Italia sostiene concretamente le migliori energie del paese. Per esempio, ambientando le sue attività negli scenari unici che offre lo straordinario patrimonio artistico italiano. Per valorizzarlo, per continuare a viverlo. Perché fare impresa significa anche trasmettere valori.

PROGETTO ITALIA. UN CONTRIBUTO ALLA CRESCITA DEL PAESE.

TELECOM ITALIA progetto Italia

LE TAPPE DI UNA CARRIERA EUROPEA MANCATA

Candidato dal governo

■ Il presidente del Consiglio Berlusconi indica il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione commissario Ue. Una designazione vista come una mossa volta a ricomporre le fratture nella CdL. La nomina dell'esponente dell'Udc all'esecutivo Ue era stata di fatto subordinata al ritiro degli emendamenti presentati dai centristi sulle riforme istituzionali, emendamenti sgraditi sia alla Lega che ad An. Soddisfatto il diretto interessato: «Penso che la mia nomina abbia un significato politico importante».

Martin Schulz, il commissario del no

L'audizione sfortunata

■ Buttiglione, viene designato al ruolo di commissario per la Giustizia, la Libertà e la Sicurezza. Ma la sua audizione si rivela infelice per le improvvide esternazioni sugli omosessuali «peccatori», le donne single «cattive madri» e il ruolo della donna limitato a fare i figli sotto la protezione del marito. Il 27 ottobre 2004 il filosofo cattolico chiede ufficialmente scusa con una lettera. Un gesto apprezzato dalla destra comunitaria considerato più che sufficiente per chiudere il caso. E invece non basterà.

Buttiglione commissario designato

La nomina di Frattini

■ Via libera alla nuova commissione europea presieduta da Josè Barroso. L'Italia viene rappresentata da Franco Frattini, nuovo commissario italiano dopo le polemiche che hanno costretto Rocco Buttiglione a ritirarsi. Si occuperà di giustizia e sicurezza e occuperà la carica di vicepresidente. Il Parlamento Europeo aveva votato contro la nomina di Buttiglione come Commissario Europeo per la Libertà, la giustizia e gli affari interi, dopo un fallito tentativo di accordo. Buttiglione torna a fare il ministro italiano.

Il nuovo commissario Franco Frattini

L'ESPONENTE CENTRISTA TORNA SULLA VICENDA, DURE LE REAZIONI DELL'OPPOSIZIONE IN ITALIA: SI DIMETTA

Buttiglione: un pedofilo mi ha cacciato dalla Ue

«E' Cohn-Bendit dei Verdi. Le sue confessioni in un libro di memorie»

Giacomo Galeazzi
ROMA

«La mia mancata nomina a commissario Ue è colpa di un pedofilo». Parla Rocco Buttiglione e subito si scatena una nuova bufera sul ministro delle Politiche comunitarie, che accusa di pedofilia Daniel Cohn-Bendit, co-presidente del gruppo dei Verdi all'Europarlamento e, secondo il professore, artefice della sua «cacciata» da Bruxelles. Un atto bollato come una vergogna per la sinistra europea e italiana. Parole di fuoco che scatenano la richiesta di dimissioni da ministro da parte dei Verdi e le proteste del centrosinistra.

L'attacco di Buttiglione - «un pedofilo ha cacciato dalla Commissione europea un cristiano», è stato fatto ieri in un convegno a Bari sulle radici cristiane della nuova Europa, con un preciso richiamo a quando fu costretto alle dimissioni per aver detto in audizione che l'omosessualità è peccato. Il ministro ricorda che in un suo libro di memorie Daniel Cohn-Bendit, leader del «Maggio francese» del 1968, racconta le sue prime esperienze come maestro in una scuola infantile alternativa di Francoforte. «Esperianze di cui si vanta e di cui fa parte un approccio pedofilo ai suoi allievi», sostiene Buttiglione. Il presidente dell'Udc cita il testo *Le Grand Bazar* del 1975, dove Cohn-Bendit descrive il proprio imbarazzo quando i bambini di cui era istitutore cercavano il contatto fisico. «Il loro desiderio - scriveva - mi creava problemi, ma se insistevano li accarezzavo lo stesso».

Agli inizi del 2001, in occasione delle elezioni municipali francesi, l'europarlamentare Verde ha fatto abiura di quelle affermazioni presentando pure una lettera firmata da tutti i genitori degli alunni dalla scuola tedesca che lo scagionavano dalle accuse di pedofilia. Ma quella bufera non è stata dimenticata da Buttiglione, che considera Cohn-Bendit l'ispiratore del suo «siluramento» a Bruxelles. «A differenza di Cohn-Bendit e di altri della sinistra - sottolinea il ministro dell'Udc - io non dico falsità, ma parlo di cose documentate».

Furiose le reazioni. Il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio definisce Buttiglione «un volgare calunniatore» e ne chiede le dimissioni. «E questo sarebbe un ministro? Ci sono stati tanti casi di "shock da trombatura" - prosegue Pecoraro Scanio -: Buttiglione, però, ha perso il bene dell'intelletto e non è più in grado di fare il ministro della Repubblica. Dopo Kapò, Forcolandia e tantissimi altri episodi, questo governo continua a screditare l'Italia in Europa. Buttiglione ha parlato evidentemente senza aver messo in moto il cervello». Il leader radicale Daniele Capezzone reclama che «qualcuno fermi Buttiglione perché non si ferma da se e quando si lancia fango, chi lo riceve si pulisce, prima o poi, ma chi lo scaglia resta sporco dentro». La replica di Maurizio Eufemi dell'Udc non si fa attendere: «Se sapeva di quel libro, si vergogni Pecoraro Scanio, che ha votato Cohn-Bendit capogruppo dei Verdi a Strasburgo». E, mentre Lapo Pistelli della Margherita giudica «penoso» l'attacco di Buttiglione, Enrico Letta sottolinea che l'esponente dell'Udc «ha fatto fare una figuraccia all'Italia, è entrato in un cono d'ombra e ora sta cercando disperatamente di uscirne». Per i Verdi, in difesa di Cohn-Bendit interviene pure Monica Frassoni, co-presidente dei Verdi a Strasburgo, definendo «vergognose» le parole di Buttiglione che, annuncia, citerà in giudizio. «Daniel non è un pedofilo, ha solo scritto sul suo libro che i bambini, anche piccoli, hanno una loro sessualità - evidenzia Frassoni - il fatto che Buttiglione la tiri fuori adesso, in un modo indegno per un ministro dimostra che lui è un cattolico estremista e che abbiamo fatto bene a cacciarlo, in accordo con la maggioranza del parlamento, dalla commissione europea».

A giudizio della delegazione Ds a Strasburgo «chi insulta con argomentazioni speciose le istituzioni europee lancia accuse gravi ad un componente dell'europarlamento non poteva fare il commissario Ue». Per il segretario nazionale Arcigay, Aurelio Mancuso lo «pseudo-martire» Buttiglione ogni giorno «le spara sempre più grosse per farsi compatire» dall'opinione pubblica europea e l'accusa di pedofilia è anche un «subdolo e maldestro tentativo» di evocare una patologia sessuale per equipararla all'omosessualità. «Ecco il commissario che ci saremmo ritrovati - osserva Mancuso - se la commissione Libertà e Giustizia non lo avesse fermato: un integralista e un omofobo, che non si ferma davanti a nulla pur di far emergere le sue posizioni».

CHI È IL MINISTRO ALLE POLITICHE COMUNITARIE

Una vita da politico cattolico Da segretario Ppi a leader Udc

■ **PRIMA LA DC, POI I POPOLARI**
Nato a Gallipoli (Lecce) il 6 giugno 1948, professore di Scienza della Politica presso l'Università S. Pio V, entra in politica quando la Dc si sta per frantumare. Inizialmente aderisce al Partito Popolare fondato nel gennaio '94, che lo elegge segretario il 30 luglio di quell'anno, all'indomani della sconfitta elettorale del centro del 27 marzo.

■ **DAL CDU AL NUOVO PARTITO**
Nel marzo '95 il Consiglio nazionale boccia la sua proposta di allearsi con Forza Italia. Buttiglione fonda i Cristiano democratici uniti (Cdu) e si tiene il simbolo dello scudo crociato. Nel 1996 è ancora con Berlusconi, presentando il Cdu federato con il Ccd di Mastella e Casini. I due partiti poi si fondono, dando vita all'Udc. Nel secondo governo Berlusconi è ministro delle Politiche Comunitarie.

LA REPLICA DELL'EX LEADER DEL MAGGIO FRANCESE NEL '68

Dany il Rosso: stia tranquillo e trovi il tempo di dormire

Il volume, uscito nel 1975, alludeva a contatti con i bambini di un asilo quando era maestro. «Era un racconto provocatorio, odio la pedofilia»

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

«Io penso che Buttiglione debba dormire un po' di più e starsene tranquillo. Spero che nel 2005 trovi il tempo per farlo». Daniel Cohn-Bendit smorza le accuse di pedofilia con una battuta, poi si fa serio e ricapitola i fatti: «Francamente non capisco perché il ministro accusi me per la sua mancata nomina a commissario europeo: io non faccio parte della Commissione che l'ha esaminato. Venne nel mio ufficio la vigilia dell'audizione e fu un colloquio aperto e cordiale, in cui discutemmo di vari temi da diversi punti di vista. L'indomani non andai all'audizione perché, appunto, non faccio parte della Commissione Libertà. Io sono nella Commissione affari stranieri, diritti dell'uomo e politica di difesa».

A offrire su un piatto d'argento la famigerata domanda sull'omosessualità, prosegue Cohn-Bendit, fu lo stesso Buttiglione: «Aveva appena scritto sull'argomento un articolo su un giornale di Amsterdam, il che indusse una collega olandese a interrogarlo su quel punto. Buttiglione dice che io l'ho manipolata, ma non è vero. Forse lui pensa che una donna non è in grado di fare una domanda senza che gliel'abbia suggerita un uomo. Io comunque non c'entro».

Sulle accuse di pedofilia, il presidente del gruppo degli europarlamentari Verdi - «Dany il rosso» quand'era uno dei leader del '68 francese - sorvola. E' un film che ha già visto e sperava di non dover rivedere più. Accadde nel 2001. Bettina Rohl – figlia della terrorista tedesca Ulrike Meinhof – pubblica sul suo sito Internet poche righe di un libro di memorie (*Le Grand Bazar*, edizioni Belfond) che Cohn-Bendit aveva scritto nel 1975, quando aveva 31 anni. Sono pruriginose, alludono ai tentativi di seduzione da parte dei bambini – e soprattutto delle bambine – di un asilo alternativo di Francoforte dove Daniel fa l'educatore, parlano di imbarazzi e cedimenti. Sono anni di rivolta: lui divide la scena anarchica di Francoforte con Joschka Fischer – oggi irriconoscibile, magro e ministeriale -, insieme occupano case, scrivono testi rivoluzionari, sobillano per le strade e nelle fabbriche. Il lavoro nell'asilo si alterna a quello in libreria, sempre sotto il segno dell'antiautoritarismo. In questo clima, come dire ai bambini che toccarsi non va bene?.

Venticinque anni dopo, non c'è più nulla di quel mondo e le righe – velenose – che lo ricordano non passano inosservate: il settimanale francese *L'Express* monta un dossier estrapolando dal libro le frasi più allusive e così fa il britannico *Observer*. Salta fuori anche un articolo su una rivista alternativa tedesca degli Anni 70, *Das Da*, in cui Cohn-Bendit descriveva esperienze erotiche con giovanissimi e bambini.

Lo scandalo è enorme. In Germania il governo gli chiede spiegazioni, i Verdi denunciano un'operazione politica contro di loro, bambini di allora, ormai cresciuti, testimoniano l'integrità del loro antico maestro. Lui spiega e contestualizza: «Quanto scrissi allora, riletto ora, è vergognoso e inaccettabile, ma i passi citati erano uno scritto di pura fantasia, una provocazione alla Bukovskij nel dibattito che si faceva su educazione e sessualità». Poi attacca: «Scrivere quelle parole è stata una leggerezza imperdonabile, ma pretendere che sia stato pedofilo è una follia. L'abuso sessuale è un crimine contro il quale ci si deve battere. Da parte mia non c'è mai stato alcun atto di pedofilia».

Poche settimane, e il capitolo è chiuso. Oggi, quattro anni dopo, non viene neppure riaperto. In Germania le dichiarazioni di Buttiglione vengono ignorate. Cohn-Bendit è ormai un signore un po' bolso – ma ancora capelluto - che ad aprile compirà sessant'anni, fa il pendolare tra Bruxelles dove lavora e Francoforte dove vive con la moglie e due figli e ha uno status che gli permette di guardare agli strali italiani con indifferenza: ha scritto dodici libri, partendo dalla rivoluzione e finendo con l'euro, e dal 2002 è co-presidente del gruppo dei Verdi al Parlamento europeo. E' stato lui a dare al movimento tedesco un volto più politico che ecologico. Quando, nel 1984, si iscrisse al partito, si dichiarò subito nemico del fondamentalismo e lentamente traghettò il dibattito dalle piogge acide al diritto di asilo. Lo amavano così tanto, i suoi compagni, che alle europee del 1994 lo misero in lista soltanto all'ottavo posto. Dimostrò quanto valeva ottenendo uno dei due seggi guadagnati dai Verdi. Capita la lezione, nel 1999 lo misero testa di lista. E nel 2002 si batterono per dare a lui la presidenza del gruppo.

Tra le tante cose che ha fatto, c'è anche un film, *Così è la vita*. Racconta degli ebrei a Francoforte, ma il titolo s'attaglia anche ai suoi saliscendi. Molto ha pagato, e molto è stato dimenticato. Ha un bel chiedere, oggi, Maurizio Eufemi, vicepresidente dei senatori Udc: «Ma qualcuno ha letto il libro in cui Cohn-Bendit parla di pedofilia?». Chi non l'ha fatto allora, non potrà certo farlo adesso: *Le Grand Bazar* da vent'anni non è più in circolazione.

Daniel Cohn-Bendit oggi è europarlamentare dei Verdi

IL PASSAGGIO «INCRIMINATO»

Pubblichiamo un estratto dal libro di memorie del co-presidente del gruppo dei Verdi all'Europarlamento Daniel Cohn-Bendit, «Le Grand Bazar», pubblicato nel 1975 dall'editore Belfond.

Mi era capitato più volte che qualcuno dei bambini mi aprisse la patta dei pantaloni e cominciasse a farmi solletico. Io reagivo in modo diverso secondo le circostanze, ma il loro desiderio mi creava qualche problema. Chiedevo: perché non giocate fra di voi, perché avete scelto proprio me e non gli altri bambini? Se però loro insistevano, io accettavo di accarezzarli».....«Il mio flirt permanente con tutti i bambini prendeva rapidamente forme di erotismo. Sentivo che le bambine, a cinque anni, avevano già imparato l'arte di menarmi per il naso, di corrermi dietro. E' incredibile. La maggior parte del tempo mi sentivo disarmato

NEMESI PER L'EX LEADER DI «AUTOP», A PARIGI GLI AUTONOMI FISCHIANO LE SUE LEZIONI: S'È IMBORGHESITO

Toni Negri contestato, addio cattivo maestro

Jacopo Iacoboni

E' come se l'intera curva B del San Paolo si mettesse a gridare «Diego grassone»: Toni Negri viene contestato all'Università di Parigi. Dagli autonomi!

La Storia certo è ironica, ma anche la Filosofia non ci scherza: che il professore padovano venga fischiato durante due lezioni all'Università parigina suona un bel po' come Nemesi, e forse come piccola, postuma Riparazione della serie «chi la fa l'aspetti». E non è che la Francia, diciamo così, sia per principio ostile alle seduzioni degli anni di piombo. Anzi. Ex terroristi vengono lì considerati martiri del pensiero in un'Italia governata alla cilena nei cupi Anni Settanta. Appena una settimana fa, solo per stare a Negri, il Nouvel Observateur aveva inserito il filosofo, ex leader dell'Autonomia operaia che il 7 aprile del 1979 fu arrestato per «insurrezione armata contro lo Stato» (condannato a trent'anni, la pena fu ridotta a tredici), nella lista dei venticinque Savi del mondo, una specie di Pallone d'oro della filosofia. Senonché proprio questo dev'esser parso ai suoi contestatori come il definitivo «imborghesimento». Per accusarlo hanno coniato un termine, «negrisme», negrismo. In sostanza: «controrivoluzione di sinistra». Sì proprio lui, l'incantatore di serpenti degli anni di piombo: un controrivoluzionario. Com'è successo?

Da ottobre il professore vive tra Parigi e Venezia, avendo traslocato dal suo appartamento tappezzato di libri in un vicoletto di Trastevere. Tiene, oggi, un seminario mensile al Collegio Internazionale di filosofia consacrato al «Concetto politico di Impero», cioè la sua versione del mondo global in cui da una parte ci sarebbero i cattivi, ossia stati del G8 e multinazionali, dall'altra la «moltitudine», la vecchia classe operaia però rivista alla postmoderna, con spruzzate di internettismo e attenzione ai nuovi precari dei lavori intellettuali. Bene, per due volte - le ultime due - «piccoli gruppi di autonomi» hanno fatto irruzione in aula, l'hanno rudemente apostrofato e (riferisce una fonte che era presente) anche fischiato. L'accusa più grave lanciata a Negri è di essere favorevole al trattato costituzionale europeo, in vista di un superamento degli sarcaici stati-nazione». Pazienza che in realtà, sul punto, il libro dal Savio sia molto più vago e tortuoso: è bastato a far arrabbiare la gauche più radicale.

Il bello è che l'accusa viene rilanciata dal sito «Bellaciao», per capirci, quello frequentatissimo da Scalzone e Persichetti, lo stesso che s'era mobilitato a favore di Cesare Battisti, il terrorista dei Pac dichiarato estradabile e oggi scomparso. Che succede ai cattivi maestri, si tirano le pietre? Toni Negri replica con un eufemismo alle bordate, l'analisi di chi lo critica sarebbe «viziata da un certo conservatorismo». Ma trattare questa storia come una bega politico-accademica sarebbe come non capire che la curva B ha fischiato Dieguito.

A Parigi c'è stato persino uno che, sputandogli in faccia veleno, gli avrebbe rimproverato «Toni, io ero a Padova trent'anni fa». Da allora molto s'è rovesciato, i contestatori diventano contestati, i cattivi maestri balbettanti allievi e i serpenti, come sempre succede quando li hai aizzati, non rispondono più ai vecchi incantatori.

IL LEADER DELL'ITALIA DEI VALORI: STRATEGIA DA MERETRICIO

Di Pietro: i Radicali stanno cercando un cavallo a destra o a sinistra, tanto per loro è uguale

■ «Quando un partito politico si pone sul mercato dopo aver contrastato tutto e tutti con l'affermazione: "noi siamo disponibili a stare con il centrodestra e il centrosinistra, a chi ci offre di più" attua una strategia da meretricio che non possiamo condividere». Così il leader dell' Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, commenta la possibile intesa tra i Radicali e la Cdl alle prossime elezioni regionali. «La politica - sostiene l'ex pm - è una cosa seria specialmente quella delle alleanze. Con gli amici Radicali abbiamo molte battaglie in comune e molte altre che vogliamo fare, ma quando una coalizione si mette insieme per governare deve essere coerente e non soltanto uno strumento per permettere a qualcuno di andare nelle istituzioni». Secondo Di Pietro, «i Radicali stanno cercando un cavallo, a destra o a sinistra, tanto per loro è uguale».

Antonio Di Pietro

«UN SEGNO DI MODERNITÀ ANCHE PER TUTTO IL PARTITO»

Fabio Omero, presidente di un circolo Arcigay eletto segretario provinciale dei Ds di Trieste

■ Per la prima volta in Italia, i Democratici di Sinistra scelgono il presidente di un circolo Arcigay alla guida di una Federazione Provinciale del partito: si tratta di Fabio Omero, 50 anni, architetto, che ieri è stato eletto segretario provinciale dei Ds di Trieste, al termine del congresso del partito della Quercia tenutosi nel capoluogo giuliano. «Diciamo che sono il primo ex presidente dell'Arcigay a diventare segretario dei Ds», sottolinea Omero, che parla di un «un segno di modernità anche per tutto il partito». «Devo dire che anche nel dibattito congressuale - ha affermato il neo segretario diessino - questo tema è stato affrontato con molta serenità e soddisfazione». Il partito triestino ha mostrato di apprezzare, oltre che la proposta politica, anche l' impegno passato di Omero, che da presidente dell'Arcigay.

Fabio Omero

L'ASSEMBLEA PROPOSTA DA ASOR ROSA E ORGANIZZATA DAL «MANIFESTO»

La sinistra radicale apre la sua «camera»

Nascerà un organismo permanente di consultazione che raccoglierà partiti, movimenti, associazioni. Fassino: «Sarà un utile contributo»

A destra l'intervento di Fausto Bertinotti all'assemblea della sinistra radicale alla Fiera di Roma

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Una platea di tremila persone, giovani e meno giovani, movimentisti e ex girotondini, sindacalisti e professori, simpatizzanti, militanti e leader della variegata area della sinistra radicale, dai Disobbedienti al Correntone Ds, ha detto sì alla proposta lanciata da Alberto Asor Rosa e fatta propria dal *manifesto*, che ha organizzato l'assemblea. La «camera di consultazione permanente» fra partiti, componenti e associazioni della sinistra «radicale», si farà. E persino il segretario della Quercia Piero Fassino in serata fa buon viso a cattivo gioco e parla di «utile contributo» allo sforzo della Gad di definire progetti per vincere le elezioni.

Rossana Rossanda ed Alberto Asor Rosa ieri all'assemblea alla Fiera di Roma

Il nuovo organismo non nasce del resto contro la Gad, o come si chiamerà, «perché alla Gad non c'è alternativa - spiegava Asor Rosa in apertura -. Anzi, ho l'impressione che toccherà a noi fare la guardia contro i rischi che vengono da dentro lo stesso schieramento di centrosinistra». E magari in difesa dello stesso leader Prodi, come aveva aggiunto lo storico nei giorni scorsi. La «camera» nasce piuttosto per «dare una coesione politica» a quell'area della sinistra che si muove accanto alla federazione riformista voluta da Prodi. Una zona che vale il 12-13% dell'elettorato, è «frantumata» ma anche «profondamente radicata negli angoli vitali della società italiana».

Rossana Rossanda, madre nobile della sinistra che alla fine della giornata tira le fila dell'evento dall'insperato successo, immagina «un organismo strutturato per commissioni permanenti, che organizzi assemblee periodiche». Il professor Asor, tenace difensore di una linea di sinistra dei Ds, così come lo fu nel vecchio Pci, non ha fatto l'errore di proporre una qualche forma di organizzazione troppo strutturata ma «una cosa nuova», «flessibile e aperta», «plurale perché fatta di soggetti diversi», un organismo «propositivo e non decisionale». Una sorta di tavolo informale, insomma, per coordinare e far pesare di più le idee di sinistra nel programma dell'alleanza. Nulla di più.

> Il professore: «Questo organismo non nasce contro la Gad, faremo la guardia ai rischi dal centrosinistra» Ginsborg: «Il compito storico è non far vincere Berlusconi nel 2006» Bertinotti: «Era sbagliato l'obiettivo di cambiare l'Ulivo dei Girotondi, l'Ulivo era già morto»

Proprio per questo l'idea è piaciuta. Soprattutto a Bertinotti e al Correntone Ds, mentre il Pdci, che da tempo mira a una sorta di federazione della sinistra radicale, avrebbe preferito un primo passo in quella direzione. E i Verdi, pur convinti della bontà dell'iniziativa, non sembrano volersi confondere più di tanto in una cosa comunque etichettata «sinistra». «I temi che ci stanno più a cuore - dalla pace all'ambiente ai beni pubblici come l'acqua - vanno oltre quel 12-13%. Comunque ci possiamo aiutare a vicenda», osserva distaccato Alfonso Pecoraro Scanio.

E' finito il tempo dei Girotondi. Ma il professor Paul Ginsborg, che parla a nome del Laboratorio della democrazia di Firenze, riscuote applausi quando dice che «la sinistra ha il compito storico di non far vincere di nuovo Berlusconi nel 2006, perché le conseguenze per Italia e Europa sarebbero gravissime», esorta all'«autodisciplina» per evitare litigiosità nocive. E conclude con una canzonetta molto british sullo «stupidissimo» Duca di York che aveva 10 mila uomini e donne e li portò in alto sulla collina...per poi farli scendere dall'altra parte. Esempio da non imitare. Pietro Ingrao ascolta, ma non prenderà la parola.

E' finito il tempo dei Girotondi. E a sottolinearlo con soddisfazione è Bertinotti. «L'obiettivo di cambiare l'Ulivo era sbagliato, perché l'Ulivo era ormai morto», asserisce netto. E a Oliviero Diliberto, che insiste per dar vita almeno a un embrione di federazione della sinistra radicale, risponde stizzito: «Non siamo qui per rimettere insieme cocci spezzati del passato. Siamo qui per partecipare a una sinistra larga». Perché ora non c'è più l'Ulivo ma la Grande Alleanza. E questa «camera», il leader del Prc la vede come la «rete», che da tempo auspica fra diverse componenti dei partiti come della società civile. «Dopo di che ciascuno va alle elezioni per conto proprio».

Il Correntone Ds è sulla stessa linea d'onda. Da Giovanni Berlinguer, che plaude all'assemblea come «manifestazione di risveglio e riscossa». A Fabio Mussi, che esclude anche lui «la costruzione di un organismo di tipo partitico». E accoglie l'idea della «camera» perché «ha un potere di proposta» e sarà un luogo «dove si discute di programmi per l'intera coalizione». Mussi non nasconde l'intenzione di continuare a tentar di trascinare la Quercia - e la coalizione - più a sinistra contrastando apertamente l'eventuale nascita di un partito riformista: «Nel caso - arriva a dire - mi sembra di poter prevedere che io e altri in quel partito non vi saremo».

Oggi la nuova tappa, diversa ma convergente negli scopi. L'assemblea delle riviste, movimenti e associazioni di sinistra (Carta, Aprile, Alternative, Ecoradio). Con due importanti novità: la presenza di organizzazioni cattoliche come Pax Christi e Don Ciotti. E la discussione intorno a quattro diversi tavoli, su contenuti e proposte concreti.

REAZIONI E STRATEGIE

Cicchitto: il centrosinistra granitico? E' solo una leggenda metropolitana

■ «Secondo una leggenda metropolitana il centrosinistra avrebbe superato ogni differenza e sarebbe diventato granitico. Adesso invece scopriamo che oltre a rimanere divisi sulla politica estera e su quella economica i partiti dell'Ulivo sono anche su posizioni radicalmente opposte addirittura nella valutazione dell'attualità della socialdemocrazia e dell'egualitarismo». Lo afferma il vice coordinatore di Fi Fabrizio Cicchitto, osservando che questa divisione emerge «mentre Bertinotti propone una sua versione di comunismo, contestato nel suo partito da tre correnti trotzkiste e da una corrente stalinista». «Se si pensa che Rutelli, che contesta da destra la socialdemocrazia, e Bertinotti, che contesta da sinistra il riformismo, dovrebbero ritrovarsi insieme nello stesso governo - conclude - ci sembra che gli italiani corrono il serio pericolo che possono evitare solo lasciando il centrosinistra all'opposizione».

Fabrizio Cicchitto

La Loggia: alleanza possibile con i Radicali anche se su alcune battaglie siamo lontani

■ «Sono sempre stato un sostenitore convinto del dialogo e del confronto con i Radicali per dare vita ad una nuova alleanza». Lo ha affermato il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, facendo il punto sul possibile allargamento della coalizione di maggioranza. Ricordando come la vecchia esperienza, quella durata dal '94 al '96, «è andata bene», il ministro ha osservato che «su molte battaglie le nostre posizioni sono comuni, mentre su altre - ad esempio quella sulla fecondazione assistita - siamo lontani, ma non c'è nulla di male. Del resto - ha concluso La Loggia - sono temi su cui è difficile, se non impossibile, trovare un accordo comune. Su altri obiettivi, invece, è possibile fare questa alleanza che penso si farà».

Enrico La Loggia

«PRIMA CE NE SBARAZZIAMO E MEGLIO È: UNA SOCIETÀ DI EGUALI È FINTA, RETTA DA POTERI OSCURI»

Rutelli: no a socialdemocrazia e egualitarismo

I Ds non ci stanno. Bertinotti replica: senza, non esisterebbe la sinistra

dall'inviato a FIESOLE

Massimo Cacciari sta parlando di massimi sistemi, con la coda dell'occhio vede Francesco Rutelli che sta per entrare in sala e prima che compaia, lo "brucia" così: «Mi disturba sempre,...». Tutti curiosi, finalmente compare Rutelli: applausi e sorrisi. E' nel clima volutamente seminariale e informale del convegno fiesolano «Le politiche dei territori, il territorio della politica» che Francesco Rutelli ha preso la parola, promettendo un intervento sul «linguaggio della politica». Senonché, allo spirare di un bel discorso a braccio, ha sparato il suo tric-trac: «Ora assocerò alcune parole al sì ed altre al no. Saranno delle piccole provocazioni...». A quel punto i più avvertiti intuiscono che il piatto forte dell' esternazione rutelliana non sono, come pareva, le citazioni di Sisto V, il «papa tosto» e del filosofo Gotthold Ephraim Lessing ma un nuovo fronte polemico: «Dico no alla socialdemocrazia perché è esaurita», «dico no all'egualitarismo perché prima ce ne sbarazziamo e meglio è: una società di eguali è finta, retta da poteri oscuri». E qualche minuto prima, parlando del centrodestra italiano Rutelli aveva messo in guardia: «abbiamo sottovalutato l'innovazione della destra», di uno schieramento che «che resta competitivo, pur avendo prodotto il Presidente del Consiglio più disastroso degli ultimi 50 anni».

In pochi minuti, con la copertura della riflessione seminariale e quindi «libera», Rutelli ha infilato nel frullatore politico-mediatico tre messaggi esplosivi: la destra è brutta ma vitale e innovativa; la socialdemocrazia è esaurita, l'egualitarismo - tanto caro a comunisti e cattolici-democratici - è una categoria da buttare il prima possibile. Se voleva accendere una miccia, Rutelli è riuscito nell'impresa: nel giro di poche ore sono piovute su di lui critiche tra il sarcastico e il sorpreso. Oliviero Diliberto, leader del Pdci: «Se si vuole abolire l'egualitarismo, allora bisogna abolire anche l'articolo 3 della Costituzione. Mi sembra un po' forte per un democratico...». Il coordinatore della segreteria Ds Vannino Chiti: «La socialdemocrazia non è certo esaurita, non è un campo statico» e non è forza autosufficiente, «altrimenti balleremmo da soli». E Fabio Mussi, capofila del Correntone Ds, prima infila l'ago polemico sul fianco più debole («Quella contro l'egualitarismo è un'affermazione secca») per poi trarne un giudizio lapidario: «Affermazione inquietante: il principio egualitario è un punto costitutivo non solo della sinistra moderna, ma delle correnti democratiche, anche perché nessuno pensa ad una società appiattita di uomini-macchina». Il più misurato nella critica, come accade da qualche tempo, è Fausto Bertinotti: «Lo dico con Norberto Bobbio: senza egualitarismo non esiste la sinistra, esiste solo il centro».

Sotto un fuoco incrociato del genere, Paolo Gentiloni, responsabile della Comunicazione della Margherita, ha replicato a Chiti: «Non vedo intenti polemici in Rutelli: ha detto no alla socialdemocrazia come nostro approdo unitario e l'approdo unitario in Italia si chiama Ulivo: è lì che debbono convergere tutte le culture politiche». E Pierluigi Castagnetti, presidente dei deputati della Margherita: «Difendo Rutelli dall'aggressione a "parola armata" cui è stato sottoposto. In un dibattito culturale ci sono parole che sono usurate, come socialdemocrazia, altre no. Come egualitarismo». Questa mattina, al convegno organizzato da un battitore libero della Margherita come Ermete Realacci, arriva Romano Prodi. Ad attenderlo ci sarà anche Rutelli, dopo l'ultima delle sortite che lo hanno ormai elevato da comprimario a protagonista. [f. mar.]

SOCIALDEMOCRAZIA

Movimento politico nato in Europa alla fine del XIX secolo. In origine il termine indicava le organizzazioni operaie (socialiste democratiche) di ispirazione marxista in contrapposizione a quelle che si rifacevano all' anarchismo; in seguito venne usato per distinguere il socialismo gradualistico e riformista da quello rivoluzionario dei comunisti. Il termine ebbe origine nel 1875 quando venne fondato il Partito socialista democratico tedesco.

LE FAMIGLIE POLITICO-CULTURALI DELLA GRANDE ALLEANZA DEMOCRATICA

BIPOLARISTI
- Romano Prodi
- Arturo Parisi
- Michele Salvati
- Pietro Scoppola

PARTITISTI
- Piero Fassino
- Massimo D'Alema
- Francesco Rutelli

INTRANSIGENTI
- Nanni Moretti
- Paolo Flores d'Arcais
- Pancio Pardi
- Furio Colombo

PACIFISTI
- Gino Strada
- Alex Zanotelli
- Don Tonio Dell'Olio

COMUNISTI
- Armando Cossutta
- Emanuele Diliberto

COMUNISTI LIBERTARI
- Rossana Rossanda
- Fausto Bertinotti
- Pietro Ingrao

CATTOLICI DELLA SOLIDARIETA'
- Don Ciotti
- Don Vinicio Albanesi

ECOLOGISTI
- Fulco Pratesi

BATTITORI LIBERI
- Massimo Cacciari
- Giovanni Sartori

«PATRIOTI DOLCI»
- Ermete Realacci

LEGALITARISTI
- Luciano Violante
- Antonio Di Pietro

CACCIARI: LE PAROLE TORNINO AD AVERE UN SENSO PROPRIO ALTRIMENTI LA POLITICA FINISCE A PEZZETTINI

«Basta con la sinistra snob Sì al patriottismo dolce»

Al convegno di Fiesole, Realacci contro la politica dei vertici fa l'inno dell'Italia che coniuga radici e qualità dell'impresa

Fabio Martini
inviato a FIESOLE

Oramai sono diventati una lobby soft, una corrente di pensiero. Di loro anche i capi devono tener conto, tanto è vero che stamattina tra i cipressi della collina di Fiesole arriverà Romano Prodi e ieri Francesco Rutelli ha pronunciato qui uno dei discorsi più belli dalla sua carriera politica. Sono i profeti del "piccolo è bello". Del binomio "castagne e Ferrari". Dell'incrocio tra radici e qualità di impresa. Si autodefiniscono quelli del "patriottismo dolce" e da loro arriva la critica più corrosiva alla deriva snobistica della sinistra italiana: «Nell' immaginario collettivo - dice il "capocorrente" Ermete Realacci - il centrosinistra non può continuare a proporsi con le immagini dei vertici tra i leader che i Tg, sia pure con malizia, rilanciano da anni quasi ogni sera. E non può neppure continuare a rivolgersi a chi non ti ha votato con la spocchia di chi pensa: brutti deficienti ma come fate a votare per questi poveracci del centrodestra, non lo capite che i più bravi siamo noi?».

Certo, quella del clan Realacci non è un violento 'j'accuse", ma una amichevole fronda. Lui e i suoi amici stanno dentro il "sistema", ma la critica alla sinistra snob è argomentata con solide motivazioni. Dice l'ex leader di Legambiente: «Se in tutte le elezioni amministrative il centrosinistra vince anche fuori casa, mentre alle Politiche perde e alle Europee pareggia, certo il merito va alla migliore qualità del nostro personale politico locale, ma anche all'incapacità di trasformare in un messaggio nazionale una lettura sapiente del territorio».

I "patrioti dolci" dell'Ulivo hanno il loro nume in un intellettuale certo non di sinistra come Giuseppe De Rita, il padre del Censis, di cui i convegnisti di Fiesole hanno trovato in cartellina la fotocopia di un recente editoriale nel quale si parlava delle tante cose stanche: «è stanca la vela dell'ideologia», «è stanca la vela del blocco sociale di riferimento», «si comincia quasi a sorridere quando si insiste sul "programma"» e «questo sapore di già passato lo si ritrova anche per la leadership personalizzata». La salvezza? «E' sul territorio che si formano interessi e identità collettivi» ed è qui che «si fa politica e si può operare il suo cambiamento».

E al convegno di Fiesole, i "patrioti dolci" hanno spiegato il loro modello. Il sociologo Aldo Bonomi ha fatto l'inno del "capitalista personale", ha apprezzato in Ciampi il passaggio dal «costituzionalismo istituzionale a quello del cuore e dei simboli». Massimo Cacciari ha chiesto che le parole tornino ad avere un senso proprio, perché ogni tanto si fa un po' di igiene linguistica la politica finisce a pezzettini». Il presidente delle Acli Luigi Bobba ha invocato un'Italia «a trazione integrale: non solo tecnologia, ricerca e imprese, ma anche le reti di protezione per i più deboli fanno parte integrante dello sviluppo di un Paese». Qua e là sono partite anche frecciatine contro il modo di far politica del centrosinistra e di qui la critica al «riformismo dall'alto», come lo ha definito il presidente della Comunità montane Borghi. Il tutto confluisce nel "patriottismo dolce" evocato da Realacci, «quell'intreccio unico al mondo fatto di città e patrimonio storico-culturale, di paesaggi, prodotti tipici e qualità, in un modello di competitività, come quello della Ferrari di Montezemolo, un progetto che tiene assieme gli ingegneri, Schumacher, gli operai ma anche il sindaco e il parroco di Maranello». Suggestioni che il centrosinistra orecchia ma non traduce in politica. Racconta Realacci: «Tempo fa, conversando con De Rita, lui mi chiese: "Questo disegno tiene, se c'è un attore politico, ma nel centrosinistra c'è?". Io risposi: "La partita è aperta", De Rita controreplicò: "Ma questo è un problema"».

Il leader della Margherita Francesco Rutelli con Ermete Realacci

FRANCESCO BOCCIA TEME DI NON RAGGIUNGERE IL 60 PER CENTO DELLE PREFERENZE

Puglia, nell'urna dell'Ulivo il problema Vendola

Parisi: le primarie per scegliere il candidato alle regionali sono un evento storico

Amedeo La Mattina
inviato a BARI

A scaldare la platea ci prova Enrico Letta. «Persone come me e come Francesco Boccia danno l'impressione di essere dei tecnocrati, dei professorini, ma vi assicuro che è un'impressione sbagliata. Noi siamo cresciuti nei movimenti giovanili dei partiti...». I ragazzi della Sinistra giovanile sembrano appena tornati da una manifestazione non global. Ascoltano annoiati il giovane ex ministro dell'Industria. Si animano solo quando Letta comincia a bastonare Berlusconi.

In prima fila c'è il sindaco di Bari Emiliano - stazza da boscaiolo e barba da bucaniere -, conferma che nell'Ulivo c'è una grande paura per l'esito delle primarie che si svolgono oggi in Puglia per scegliere chi sfiderà Fitto, il presidente uscente del centrodestra. Come va a finire tra «Nichi il Rosso» e il «Bocconiano»? 70 a 30? «Macchè». 60 a 40? «Magari!». Ma come, Boccia è il suo candidato, con i partiti che lo sostengono ha sulla carta il 78% mentre Vendola può contare solo sul Prc e i Verdi e lei dice magari? «Sono preoccupato, non so come andrà a finire. L'esito è aperto. Nichi è molto popolare in Puglia, mentre Boccia è poco conosciuto, nonostante le primarie gli abbiano dato una grande visibilità. E poi ci sono questi signori della Quercia spaccati, una parte di loro vogliono colpire lo strapotere locale di D'Alema. Che Dio ce la mandi buona!». Incrocia le braccia che sono due tronchi e sospira il sindaco: «Vendola sarebbe stato un ottimo candidato, ma purtroppo è troppo di sinistra». Va al microfono Boccia, classe 1968, dottorato alla London School of Economics, insegnante di economia all'Università di Castellanza. Ispira fiducia, è sveglio e concreto. Ricorda che la sua cultura cattolica e quella marxista di Vendola si declinano in solidarietà, che se fosse vissuto ai tempi di Marx sarebbe stato anche lui un marxista. Però il filosofo tedesco commise l'errore di pensare che il mercato non può essere riformato. Altro che il reddito sociale e «ripristino del primato della mano pubblica», come va predicando «Nichi il Rosso». Boccia sfodera il piglio di chi non cerca di nascondere le sue idee e afferma che oggi l'unico sol dell'avvenire per il centrosinistra è il riformismo. Emiliano si rivolge a Letta: «Il ragazzo è cresciuto, ha smesso di fare il professorino».

Qualche applauso ma niente al confronto dal calore con cui ieri mattina i ragazzi di Fassino hanno accolto Vendola. Il quale subito dopo si è tuffato nei Comuni di provincia. Al telefono tossisce, non ha più voce. «Ieri sera ho parlato a Martano con 5 gradi sotto zero, ma dovevi vedere quanta gente, per me hanno suonato tutti i musicisti del Salento. Hanno paura di me? Si rilassino... Io ho una naturale "connessione sentimentale", la definizione è di Gramsci, con il popolo di sinistra». Il cattolico-gay-comunista Vendola che gira con l'orecchino e sotto scorta per le minacce della mafia, corre per vincere: «Ma metto la firma su un 35%». Ha moderato i toni, non dice più che Boccia è «l'immagine sbiadita di Fitto». Dalla sua ha i movimenti pacifisti, un esercito motivato di volontari, la lettera di sostegno di Don Ciotti, il rapper Caparezza che ieri sera alla Fiera del Levante si è esibito gratis per lui.

Così la grande paura di perdere o di uscirne malconci cresce nell'Ulivo. Così Boccia, che è della Margherita, confida che metterebbe la firma sul 60%. «Se vado sotto il 60% la corsa alle regionali diventa difficile». E per Bertinotti, che a maggio sfiderà Prodi alle primarie nazionali, sarebbe il trampolino di lancio per una forte «federazione rossa» che si allea con la federazione arancione dei riformisti.

Ma questi sono ragionamenti che Arturo Parisi, profeta delle primarie in Italia che oggi sarà in Puglia per seguire il frutto della sua battaglia, non vuole sentire. Dice: «Certo, il risultato di queste primarie avrà delle conseguenze nel dibattito interno alla coalizione, ma non darà vita ad un nuovo soggetto politico. L'idea di Bertinotti è un'altra partita, non è quella delle primarie». Per Parisi, piuttosto, le primarie aperte su scala regionale sono un test di rilievo storico che apre la porta al cambiamento». Che «costringe i riformisti a spiegare in cosa consiste il loro riformismo e alla sinistra radicale che si candida a governare, di indicare le sue priorità». Alla fine chi vince dovrà rappresentare nella battaglia comune «il mix degli ingredienti che definiscono il programma di coalizione».

Nichi Vendola e Francesco Boccia

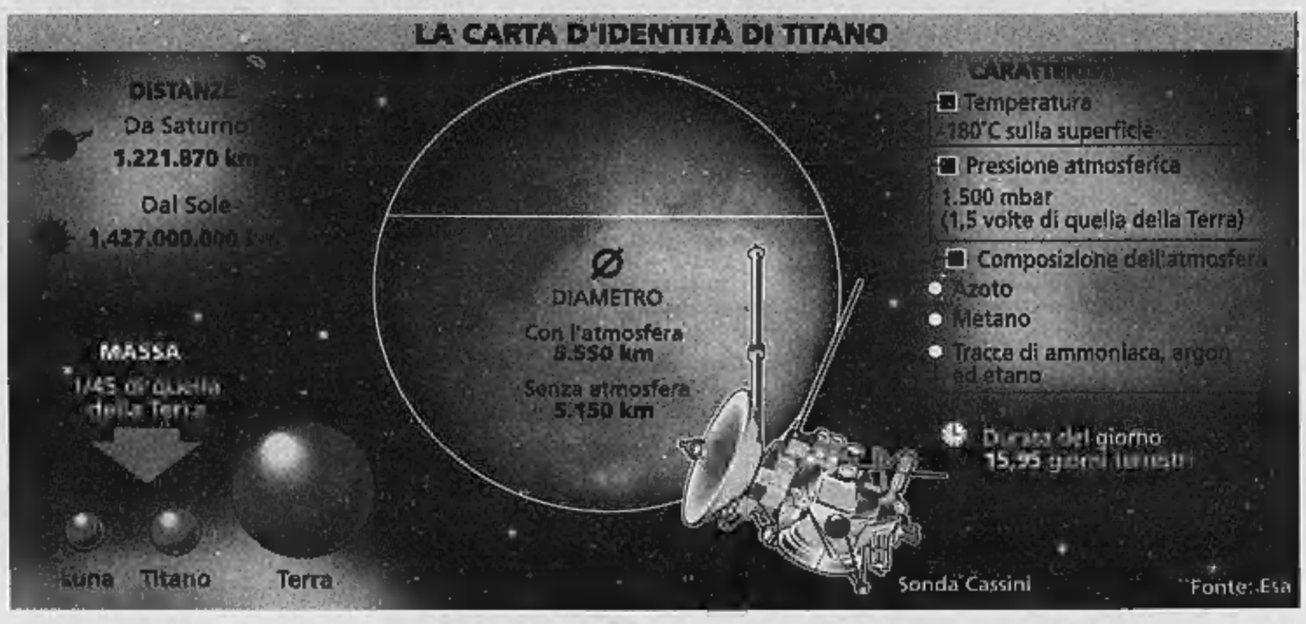
COME FUNZIONANO

- Per le primarie sono stati allestiti, presso le sezioni dei partiti, 1.100 seggi in 5 province
- Si vota solo oggi, dalle 9 alle 22
- E' sufficiente presentarsi al seggio più vicino con un documento di riconoscimento
- Bisogna firmare una dichiarazione nella quale si condivide il programma dell'Alleanza e versare un **euro di contributo** a sostegno dell'organizzazione. La parte rimanente verrà devoluta alle alle popolazioni colpite dal maremoto nel Su-Est asiatico
- Il seggio è composto dal segretario della sezione ospitante e da quattro scrutatori indicati due per ogni candidato
- Sono state stampate 500 mila schede, ma si prevede un'affluenza di circa 50 mila elettori

IL CULTO DEI DISCHI VOLANTI

SPAZIO

Profezie e credenze dei figli delle stelle



Gianluca Nicoletti

LE notizie provenienti da Titano potrebbero contribuire a riaccendere profezie e credenze che vogliono l'umanità provenire da un mondo lontano. La certezza di un altro luogo dell'universo dove, in epoche remotissime, probabilmente si poteva respirare la stessa aria che respiriamo noi terrestri sicuramente non avrà colpito la sola comunità scientifica. Vari gruppi e società hanno trasformato in una filosofia di vita l'attesa dei progenitori extraterrestri: questi aspettavano da tempo la conferma dell'esistenza di luogo siderale plausibile come pianeta da cui sarebbero partiti i colonizzatori della Terra.

E' facile immaginare che le informazioni trasmesse dalla sonda Huygens riaccenderanno in molti neospiritualisti e adepti del culto dei dischi volanti il desiderio di ritorno alle radici. Massimo Introvigne classifica questo genere di pensiero come una filiazione diretta dello spiritismo, che a sua volta era stato l'ispiratore di quasi tutti gli occultismi nati tra '800 e '900. In un suo libro scrive: «I medium dopo aver spezzato la barriera del tempo prendendo contatto con i defunti spezzano la barriera dello spazio trasmettendo i messaggi degli extraterrestri» (Il cappello del mago Sugarco '90). Si tratta di un culto, variamente ramificato in una miriade di scuole, unite dalla fede sull'esistenza di una stirpe eletta di esseri superiori infinitamente più evoluti dell'attuale umanità, in possesso di nozioni scientifiche e concezioni della vita assolutamente più raffinate della nostra. Questi esseri spiegherebbero il reale senso di ogni antica religione, civiltà e testo sacro; quello che gli uomini hanno chiamato divinità altro non erano che rappresentanti di questa civiltà superiore. A questo si aggiunge una componente apocalittica che vede l'umanità in imminenza di una folle deriva verso l'autodistruzione, qui il misticismo si dirama e contamina con l'ecologismo spinto, il pacifismo, tutte le possibili rilsetture della mistica orientale fino alla moda salutista. In ogni caso la speranza che dovrebbe sorreggere gli uomini di buona volontà è il fatto che prima o poi i nostri antenati delle stelle si ripresenteranno per salvarci dalla catastrofe finale.

La fantascienza moderna e contemporanea riverbera questa mitologia in un'infinità di filoni, alternativamente i figli delle stelle hanno le caratteristiche di salvatori o, al contrario, si rivelano anche loro come degenerati in perfidi parassiti spaziali in cerca di un pianeta da colonizzare e assoggettare. Nella storia invece il primo presunto «contattato» di una certa notorietà è stato Gorge Adamsky, un polacco immigrato negli Stati Uniti che negli anni del dopoguerra ha raccontato, nei suoi molti libri, di incontri telepatici e viaggi su astronavi che venivano da Venere e da Saturno. Predicava, naturalmente, una fratellanza cosmica e riscosse un certo credito presso la regina Giuliana d'Olanda appassionata dell'epica fanta spaziale. Nel 56 Adamsky ebbe anche uno scambio epistolare con il Console italiano Alberto Perego riguardo un'apparizione di dischi in formazione a croce avvistati sui cieli di Roma, che il proto ufologo interpretava come un simbolico tentativo di contatto con il centro della cristianità.

Più recente è il movimento Raeliano, il cui capostipite, Claude Vorilhon giornalista francese che si fa chiamare Rael. Il personaggi è abbastanza noto per sue ricorrenti dichiarazioni e effetto che spesso rimbalzano con clamore nei mass media. Rael afferma in linea di principio di aver parlato con gli extraterrestri, che chiama Elohim usando il termine biblico che indica la divinità. I raeliani hanno avuto in Italia una formidabile stagione mediatica negli anni 80/90 quando erano ospiti ricorrenti nel salotto di Costanzo, hanno fatto molto parlare di loro un paio di anni fa con la vicenda della Clonaid società che faceva capo sempre a Rael, nei cui laboratori si sarebbe sperimentata la clonazione di esseri umani. Nella galassia Internet, dove si danno appuntamento tantissimi gruppi che rappresentano il mondo dell'ufologia italiana, chiaramente la notizia della sonda su Titano sta iniziando a suscitare in queste ultime ore commenti e discussioni: «Wow bello...se c'è materiale organico è già qualcosa - commenta Zalez di 17 anni sul forum ufoitalia.net, che speranzoso aggiunge - chissà magari c'è già qualche microrganismo alieno».

Il giovane ufologo può comunque vantare illustri precedenti alla sua domanda. Enrico Fermi si pose lo stesso quesito nel 1950 mentre pranzava con alcuni suoi colleghi del laboratorio di Los Alamos. Il fisico italiano elaborò in quell'occasione il celebre «paradosso di Fermi»: tenuto conto delle centinaia di milioni di stelle della nostra galassia, delle centinaia di milioni di altre galassie, dei 14 miliardi di anni di età del cosmo, secondo i suoi calcoli se fossero esistiti esseri provenienti da altri mondi noi dovremmo essere già stati visitati da molto tempo, e più di una volta. In questo quadro risulta paradossale il fatto che non se ne abbiano mai avuto testimonianze certe. Poi sono arrivate le foto di Titano, con loro quindi un nuovo motivo per sperare per gli irriducibili sostenitori delle falangi aliene.

Una composizione di immagini che danno una visione a 360 gradi di quello che ha registrato la sonda. Le strisce bianche potrebbero essere nebbia non visibile da immagini riprese in altitudine

Una miriade di scuole unite dalla fede sull'esistenza di una miriade di esseri superiori infinitamente più evoluti dell'attuale umanità

Con le prime immagini di Titano tornano a sperare gli irriducibili sostenitori delle falangi aliene

L'ANALISI DI PADRE ROBERTO BUSA, MASSIMO ESPERTO DELLA CHIESA PER LE NUOVE TECNOLOGIE

Sopra padre Roberto Busa. A fianco, foto di gruppo per un successo: da destra Jean-Pierre Lebreton (Esa), il direttore generale dell'Esa Jean-Jacques Dordain, Alphonso Diaz (Nasa), il ministro tedesco della ricerca Edelgard Bulmahn e David Southwood (Esa)

> Ma prima aspettiamo che i nostri simili saltino fuori Gli unici problemi sono di ordine teologico: alcuni dogmi dicono che il genere umano è «la prima copia» di Dio

intervista

Mario Baudino

«Da quelle note buone notizie per l'uomo»

«L'esistenza di altre vite non è un ostacolo per la filosofia cristiana»

GALLARATE

L'ESISTENZA di altre vite in altri mondi non incontra obbiezioni dal punto di vista della filosofia cristiana. E così l'idea che la vita si evolve. Davanti alle informazioni straordinarie che arrivano da Titano, dunque, anche chi abbia un punto di vista religioso sull'esistenza non può che attendere fiducioso. Il cosmo di quel lontano pianeta può portarci buone notizie. Lo spiega padre Roberto Busa, massimo esperto della Chiesa in fatto di nuove tecnologie. E' stato un pioniere negli studi che hanno portato a Internet sull'utilizzo dei cosiddetti «ipertesti interni», ed è un riconosciuto specialista mondiale di linguistica computazionale, ovvero coniugata con l'uso dei computer. Studioso di San Tommaso d'Acquino, ha creato, lavorandoci per decenni con l'aiuto di grandi fondazioni internazionali, un ipertesto elettronico con tutte le concordanze del filosofo, insomma una mappa del suo linguaggio. E' stato amico di Thomas J. Watson, il fondatore della Ibm, lavora su progetti di traduzione automatica e nel suo studio all'Aloisianum, l'istituto filosofico dei gesuiti che dal '36 ha sede a Gallarate, tiene fra le altre cose una mappa di Marte. Sta per compiere 92 anni, e non ha perso l'entusiasmo di quando, nel '41, dovendo scegliere tra l'imbarco come cappellano su un sommergibile e una docenza alla Gregoriana proposta dai suoi superiori, obbedì con qualche rammarico, trasferendo sul versante intellettuale lo spirito di scoperta e d'avventura.

Queste straordinarie novità, gli chiediamo, sono destinate a cambiare la nostra mentalità, le fedi, il senso che diamo alla vita?

«Per un cristiano che abbia dimestichezza con la dottrina e con la storia della sua religione, direi sicuramente di no. Un punto di vista evoluzionistico, ad esempio, è stato ammesso dalla Chiesa fino al tardo Rinascimento; poi queste idee sono tramontate e, quando con Darwin se ne è impossessato l'Illuminismo materialista, sono parse inconciliabili, atee. Ma i principi filosofici su cui la Chiesa fonda le proprie ragioni di fede offrono possibilità diciamo così di verosimiglianza sia all'evoluzionismo sia a ulteriori evoluzioni dell'uomo, almeno per il corpo».

Se scoprissimo forme di vita simili alla nostra su lontani pianeti, non ci sarebbe alcun problema dal punto di vista religioso?

«Ne ho parlato in un dibattito all'Università di Trieste, di recente. E ho detto: prima di discutere di uomini su altri pianeti, aspettiamo che saltino fuori. Rompersi la testa sulle deduzioni è tempo perso. E' vero comunque che se non ci sono problemi filosofici, ce ne sono di teologici: alcuni dogmi dicono chiaramente che il genere umano è la "prima copia" di Dio. Poi c'è il fatto che Gesù si è incarnato nella famiglia umana. Insomma è presto per discutere di civiltà "umane" su altri mondi. Aspettiamo. Se poi fossero veri uomini, studieremo il modo di dialogare con loro».

Titano però non ci sta proponendo questo, ma qualcosa che assomiglia invece al nostro passato più remoto, la Terra prima della Terra. Lei che tiene in studio la mappa di Marte, come reagisce a una scoperta del genere?

«Sono un vecchio appassionato del National Geographic; tutte le scoperte mi affascinano. Ma sempre nella misura in cui sono suffragate da informazioni precise, dati di fatto, verifiche».

Lei è assetato di realtà...

«Dio ha per nome anche l'essere: tutto quello che è reale e positivo viene dalle sue mani».

E' stato osservato che se anche esistessero altre civiltà su diversi corpi celesti, non riuscirebbero mai a incontrarsi, date le enormi distanze, perché in fondo durano «troppo poco». Vediamo solo il nostro lontanissimo passato o il nostro remoto futuro. E' un'idea spaventosa o affascinante?

«A me, per quel poco tempo che ho di fronte, due cose affascinano: il microcosmo degli atomi e dei subatomi, e l'evoluzione della vita. Gli astronomi hanno rilevato stelle a 15 miliardi di anni luce. Dicono: non ci si potrà mai arrivare. Ma le stesse distanze enormi sono nel microcosmo, all'interno di un atomo. E dietro c'è l'amore di Dio».

BRA SERVIZI

Azienda leader da anni nel settore dei servizi ecologici, in relazione ad un programma di sviluppo del settore commerciale

ASSUME

Ambosessi max 35 anni da inserire nel proprio organico all'interno di un gruppo giovane ed entusiasta, che fa parte di un'azienda in piena espansione e con notevoli possibilità di crescita professionale.
Siamo quindi alla ricerca di persone (donne/uomini) che siano motivate, dinamiche ed abbiano voglia di imparare e crescere assieme a noi.
Per proporre la propria candidatura a questa posizione gli interessati / le interessate possono inviare un dettagliato Curriculum Vitae per Posta Prioritaria all'indirizzo:

"Bra Servizi" c.so Monviso, 25 12042 Bra (CN) all'attenzione del Sig. Biagio Sala, o per posta elettronica all'indirizzo *b.sala@brasservizi.com*

AGENZIA TORINO 2006
Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 18 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Realizzazione parcheggi in Comune di Usseaux.
Pubblicizzazione dell'avviso di avvio del procedimento

L'Agenzia "Torino 2006" – Galleria San Federico, 18 – 10121 Torino, nella qualità di Ente espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto.

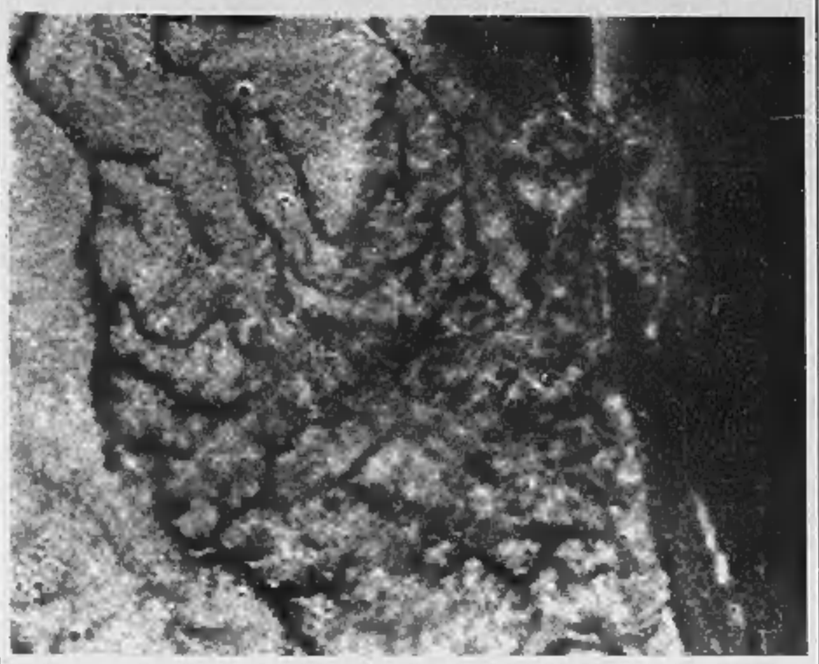
INFORMA

che ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e segg. della L. 241/1990, degli art. 4 e 5 della L. 2359/1865 e degli art. 10 e 11 della L. 865/71, in data 19/4/2004 provvederà a depositare presso la propria sede nonché presso la Segreteria del Comune di Usseaux il progetto, il piano particellare di esproprio nonché l'elenco dei proprietari delle aree. L'avvio del procedimento espropriativo sarà comunicato mediante affissione del relativo avviso all'Albo Pretorio del Comune di Usseaux a far data dal 19/01/2005, nonché mediante pubblicazione dello stesso sul giornale locale "Eco del Chisone" del 18/1/2005, ai quali si rinvia per ogni ulteriore dettaglio.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
dott. Giovanni Iodice

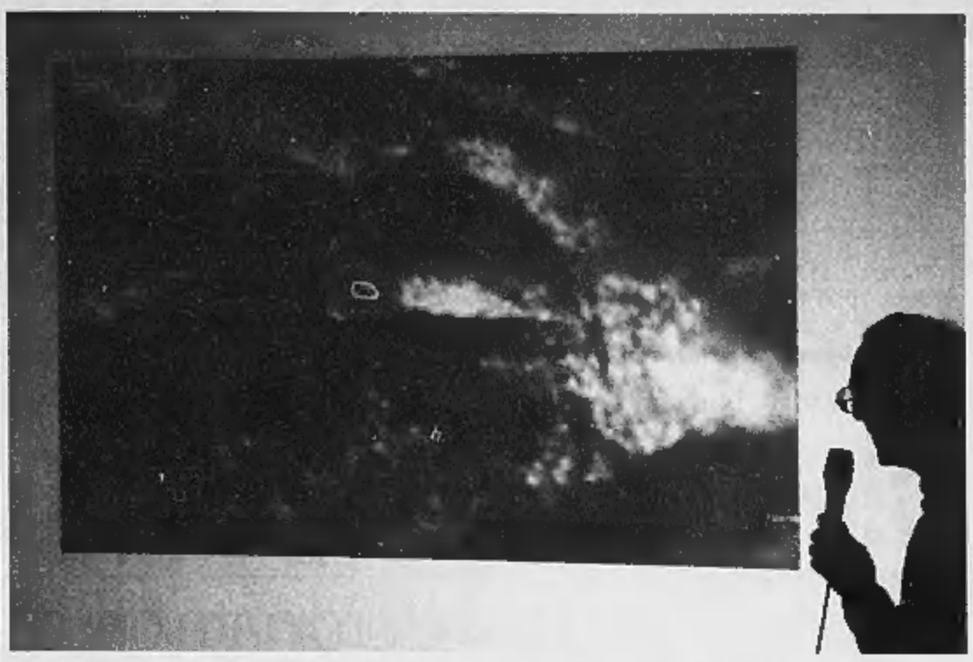
Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IL VOLTO DELLA LUNA PIU' GRANDE DI SATURNO



Una delle prime immagini di Titano provenienti dalla sonda Huygens, durante le manovre di avvicinamento. La foto è stata scattata da un'altitudine di 16,2 chilometri con una risoluzione approssimativa di quaranta metri per pixel e mostra una serie di canali desertici.

Questa foto è stata scattata durante la discesa della sonda Huygens sulla luna di Saturno. Le cifre sono state aggiunte per indicare l'ordine di grandezza degli oggetti fotografati.



Su Titano ci sono monti e fiumi, c'è «geologia attiva». Uno scienziato dell'ESA spiega una delle prime immagini di Titano riprese e poi inviate alla Terra dalla sonda, al centro di controllo Esoc a Darmstadt in Germania. La sonda è atterrata su Titano dopo un viaggio di sette anni; gli scienziati sono convinti che Titano possa svelare il segreto di come è nata la vita sulla Terra.

SUCCESSO DELLA MISSIONE HUYGENS, DALLA SONDA SONO STATE INVIATE TRECENTOCINQUANTA IMMAGINI

La «colonna sonora» di Titano ha raggiunto la Terra

Registrata da uno strumento italiano. «Dai suoni preziose informazioni scientifiche»

Piero Bianucci

Sono 350 le «cartoline» che la sonda «Huygens» ci ha inviato da Titano, il maggiore dei satelliti di Saturno. Trecentocinquanta immagini una più sorprendente dell'altra, scattate e trasmesse nelle intensissime due ore e mezza di vita della navicella spaziale europea. L'ultima foto, ripresa pochi istanti prima dell'atterraggio, a qualche metro dal suolo, mostra particolari più piccoli di una monetina. E ci arriva dalla distanza di 1,3 miliardi di chilometri. Un'altra, a colori, ci mette di fronte a un terreno color mattone chiaro, pietre sparse qua e là, il tutto sotto il velo di una nebbia da Val Padana, smog di «particolato fine» in sospensione in un miscuglio di azoto, metano, argon e ammoniaca, più che sufficiente per imporre il traffico a targhe alterne. Un cocktail gassoso piuttosto puzzolente ma non molto diverso da quello in cui 3,6 miliardi di anni fa sulla Terra incominciarono a delinearsi le prime elementari forme di vita.

Titano è un fantastico laboratorio che ci porta indietro nel tempo e può raccontarci un capitolo del nostro passato remoto. Un ambiente primordiale, con qualcosa di luciferino, visto che l'esperimento Hasi avrebbe registrato dei sibili che potrebbero derivare da bufere, tuoni e fulmini. «Questi suoni - spiega Marcello Fulchignoni - sono ricavati da segnali radar raccolti a partire dalla quota di 30 chilometri fino al momento del contatto con il suolo. Riportati nell'ambito acustico, questi segnali permettono di mettere in relazione le variazioni di frequenza con le variazioni di altezza. Ne verranno fuori preziose informazioni sui vari strati atmosferici e sulla loro attività meteorologica».

Ma, il giorno dopo l'approdo il messaggio è soprattutto questo: Titano non è quello che ci si aspettava.

«Ancora una volta la natura ha preso gli scienziati in contropiede», dice Marcello Coradini, responsabile dell'esplorazione del Sistema solare all'Agenzia spaziale europea. «Ci aspettavamo che un mondo come Titano, dominato dalla meteorologia del metano, cioè con piogge, laghi e mari di metano liquido, e nelle regioni più fredde metano ghiacciato, avesse una geologia completamente diversa da quella della Terra. Invece quando abbiamo visto la prima immagine, con grande sorpresa, ci siamo trovati davanti ad un paesaggio familiare: un vasto massiccio montuoso attraversato da un reticolo di valli con al fondo alvei di fiumi. Naturalmente non scavati dall'acqua ma da qualche altro fluido che cercheremo di identificare nei prossimi giorni, probabilmente metano liquido. E questi alvei sono tortuosi, hanno una lunga serie di meandri, con affluenti ramificati, proprio come in un sistema fluviale terrestre. Ho pensato a come appare la Siberia dall'aereo: anche lì si vedono fiumi che disegnano un'infinità di anse e un fitto intreccio di affluenti e subaffluenti, come un sistema circolatorio...».

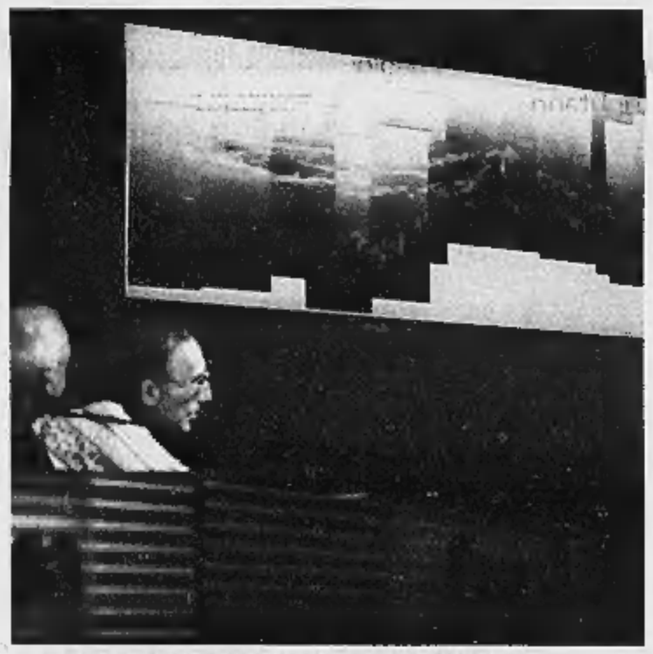
LA RICERCA

Un ruolo importante della nostra tecnologia

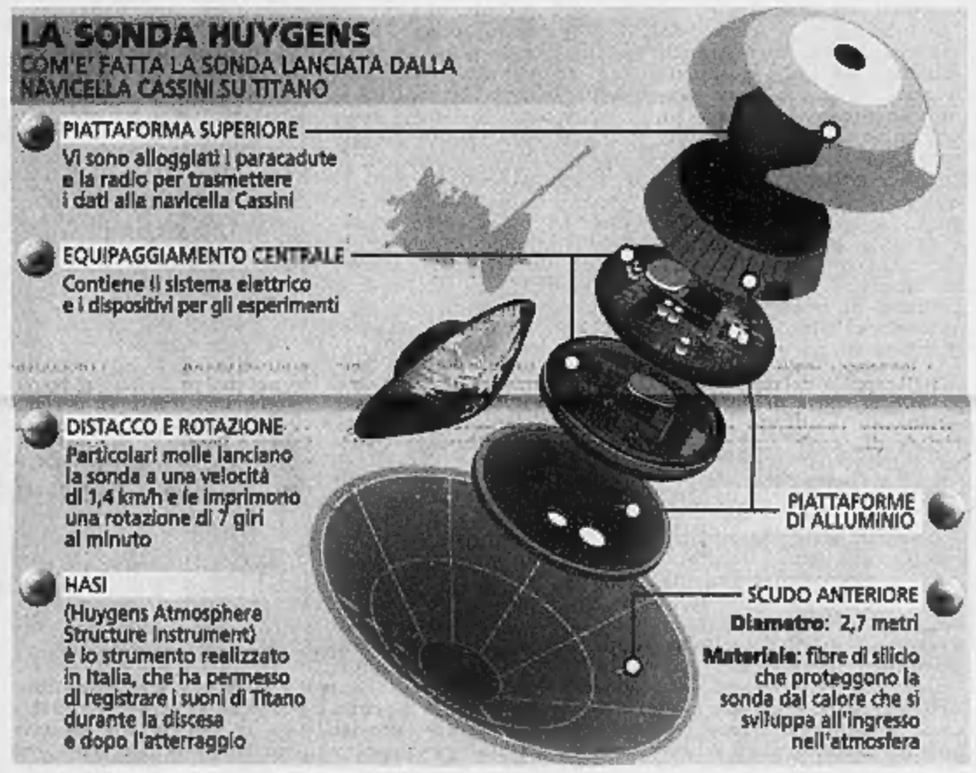
Una missione importante per l'Italia, quella Cassini-Huygens. Sono italiane l'antenna ad alto guadagno (HGA) realizzata dall'Alenia Spazio (Finmeccanica), che con il suo diametro di quattro metri e la capacità di funzionare come antenna e come radar è un vero gioiello tecnologico. Dalla stessa azienda sono la sezione radiofrequenza del radar e lo strumento di radioscienza. Lo strumento HASI, che ha trasmesso da Titano suoni (che si possono ascoltare all'indirizzo Internet http://www.esa.int/esaCP/SEM85Q71Y3E_index_0.html) e dati su atmosfera e temperatura è stato realizzato dalla Galileo Avionica (Finmeccanica). Oltre alla partecipazione gestita dal programma dell'ASI, l'industria italiana ha contribuito con prodotti d'avanguardia anche sotto contratti diretti del Jpl/Nasa o dell'Esa.

Il responsabile dell'Agenzia spaziale europea «Ci siamo trovati davanti a un paesaggio familiare: un massiccio montuoso attraversato da valli»

«Un fantastico laboratorio che può raccontarci un capitolo del nostro passato remoto» «Ora ci aspetta un lungo lavoro di interpretazione»



Gli scienziati Martin Tomasko (a destra) e Sushil Atreya (sinistra)



Dunque Titano è una specie di Terra primordiale e congelata? «Non è soltanto questo. Altre immagini mostrano scenari completante diversi. La seconda fotografia che abbiamo potuto esaminare, per esempio, sembra trasmessa dai "rover" che stanno esplorando Marte: rocce con una mineralogia tipica di quel pianeta, grandi massi sparsi su di un terreno abbastanza liscio. Non ghiacci e residui morenici, o massi erratici come potevamo aspettarci. Titano è, ad un primo sguardo, un mondo incredibilmente contraddittorio. Ma proprio per questo è molto stimolante. Interpretarlo, per noi planetologi, sarà una bellissima sfida.».

La sensazioni del giorno dopo? «Beh, la prima è di una grande soddisfazione per la nostra tecnologia. Ora possiamo dire che quando l'Agenzia spaziale europea fabbrica i "lander", cioè le sonde destinate ad atterrare, le cose funzionano bene.».

Che cosa possiamo attenderci dall'esame approfondito dei dati? «Diciamo che da domani incomincia la vera scienza. Finora ci siamo entusiasmati ma non siamo andati oltre le prime impressioni. Abbiamo 300 immagini da elaborare, da esaminare e da mettere in correlazione con tutti gli altri dati chimici e termici trasmessi dagli strumenti di "Huygens". Altrettanto importante sarà confrontare le immagini radar riprese dalla "Cassini" con quelle ravvicinate di "Huygens". La nostra sonda durante la discesa è stata letteralmente investita da una pioggia di polimeri di idrocarburi. Al suolo "Cassini" non ha rivelato terreni con rugosità diversificate: sembra che Titano sia cosparso di una sostanza solida ma relativamente morbida, una specie di bitume...».

Non sarà un lavoro breve. L'esperimento Acp ha raccolto campioni di aerosol dall'atmosfera a varie quote, ognuno di circa 30 milionesimi di grammo, e ci dirà la loro esatta composizione. Dwe, uno strumento basato sull'effetto doppler, misurando le oscillazioni che la sonda ha subito per effetto dei venti permetterà di capire la proprietà dell'atmosfera e la distribuzione di densità dei suoi vari strati. Lo spettrometro Gcms ci darà l'analisi dei gas che compongono l'atmosfera. La natura del suolo si capirà meglio con i dati di Sap, uno strumento con sensori progettati per fornirci dati sulla consistenza del terreno e sulla sua chimica. E poi c'è Hasi, l'apparecchiatura realizzata da Galileo Avionica sotto la direzione di Marcello Fulchignoni, i cui sensori hanno misurato le caratteristiche fisiche ed elettriche dell'atmosfera di Titano, inclusi gli eventuali «rumori» dovuti a vento, fulmini e tuoni. «I dati sono giunti a terra così puliti da sembrare simulazioni di laboratorio», dice Fulchignoni. Non resta che interpretarli.

IL PIANETA ROSSO E' IL PRINCIPALE OBIETTIVO DELLE MISSIONI

Anno 2014, a caccia della vita su Marte

Le prossime imprese: dagli incontri con le comete alla ricerca sulle stelle

Come una spugna, nelle due ore e mezza di vita che aveva a disposizione, la sonda kamikaze «Huygens» ha assorbito una enorme quantità di dati: il doppio di quelli che i suoi progettisti avevano previsto. L'equivalente di molte migliaia di libri. Ricavarne tutte le informazioni che nascondono darà lavoro per mesi e forse per anni. Quanto a «Cassini», la sonda-madre in orbita intorno a Saturno dal 1° luglio dell'anno scorso, è solo all'inizio della sua esplorazione: entro il 2008 dovrà sorvolare a bassa quota tutti i principali satelliti di Saturno, studiare gli anelli e la complicata meteorologia del pianeta, integrare le conoscenze su Titano.

Ma le imprese spaziali in corso o in programma sono numerose. Mercoledì è partita «Deep Impact», sonda della Nasa che il 4 luglio sparerà contro il nucleo della cometa «Tempel 1» un proiettile pesante 370 chilogrammi alla velocità di 18 mila chilometri all'ora. Obiettivo: vedere come sono fatti nel loro interno questi iceberg del cielo, anch'essi ricchi di materiale organico simile a quello da cui sbocciò la vita sulla Terra 3,6 miliardi di anni fa. Simulazioni in laboratorio con proiettili iperveloci e modelli su computer dicono che l'impatto sul nucleo della Tempel-1 potrà aprire un cratere grande come uno stadio. Uno spettrometro analizzerà il bagliore suscitato nell'istante dell'urto e i suoi gas nei 13 minuti successivi, facendo una analisi chimica molto accurata delle sostanze emanate. L'energia liberata dallo scontro in un milionesimo di secondo sarà pari all'esplosione di 4,8 tonnellate di tritolo, più o meno l'energia consumata da un condominio in un mese. Quando il proiettile colpirà la cometa, la sonda sarà a 500 chilometri di distanza. La telecamera potrà riprendere 20 immagini al secondo: un vero e proprio film dell'attacco alla cometa.

L'Agenzia spaziale europea ha in viaggio la missione «Rosetta», una navicella lanciata il 2 marzo 2004 che raggiungerà nel 2014 la cometa Churyumov-Gerasimenko, la inseguirà per un anno lungo la sua orbita e vi depositerà un laboratorio chimico robotizzato che per la prima volta analizzerà direttamente sul posto un nucleo cometario. Durante il suo viaggio «Rosetta» sorvolerà anche due asteroidi molto diversi tra loro. Il primo, Steins, ha un diametro di pochi chilometri: lo fotograferà il 5 settembre 2008 dalla distanza di 1700 chilometri. Il secondo, Lutetia, con un diametro di cento chilometri, appartiene alla famiglia dei pianetini di medie dimensioni. Lo raggiungerà il 10 luglio 2010 e passerà alla distanza di 3000 chilometri.

Già per il 2006 è invece previsto l'arrivo a terra di un po' di materiale cometario della «Wild-2» raccolto nel gennaio 2004 dalla navicella americana «Stardust», lanciata il 7 febbraio 1999. Con una missione analoga, la sonda giapponese «Hayabusa», partita il 9 maggio 2003, incontrerà l'asteroide «1998 SF36» nel settembre di quest'anno e ne porterà a terra alcuni campioni nel giugno 2007.

Marte è sempre nel cuore e nella mente degli scienziati. I robot americani «Spirit» e «Opportunity», arrivati un anno fa, dovevano campare tre mesi e invece sono ancora operativi, dopo aver percorso sul pianeta rosso alcuni chilometri. Anche la navicella europea «Mars Express» è in piena attività in orbita attorno a Marte. Ma si guarda già oltre. Ad agosto partirà il «Mars Reconnaissance Orbiter» della Nasa, che arriverà nella primavera del 2006. Altre sonde Nasa seguiranno, e una tenterà di riportare a terra dei campioni del suolo.

In parallelo con le missioni americane, andrà avanti "Aurora", il piano europeo di esplorazione di Marte. Nel 2007 è prevista una missione dimostrativa per convalidare la tecnologia di rientro ad alta velocità sulla Terra di una capsula che, nella missione reale, dovrà contenere campioni del suolo di Marte. Nel 2009 partirà "ExoMars", con il fine principale di cercare tracce di vita marziana, fossili o attuali. Infine, tra il 2011 e il 2014 dovrebbe svolgersi la missione più ambiziosa, "Mars Sample Return", per portare nei laboratori terrestri polveri e pietre raccolte su Marte.

Infine c'è «Messenger», navicella che la Nasa ha lanciato da Cape Canaveral il 3 agosto dell'anno scorso. Scruterà Venere da vicino per due volte, nell'ottobre 2006 e nel giugno 2007, ma la sua vera meta è il pianeta più vicino al Sole, Mercurio, dal quale diventerà un satellite artificiale nel 2011. Anche qui l'Europa insegue: l'Esa lancerà verso Mercurio la sonda «Bepi Colombo», intitolata a un nostro geniale matematico esperto di traiettorie interplanetarie.

Ma l'esplorazione del Sistema solare è qualcosa di provinciale rispetto alle missioni che indagano sugli immensi spazi dell'universo. Cui le missioni in corso o in programma sono decine. Solo un cenno a «Gaia», dell'Esa. Verrà lanciata nel 2012 e raccoglierà dati su un miliardo di stelle. Misurerà angoli con la precisione di 10 milionesimi di secondo d'arco: l'angolo sotto cui ci apparirebbe una formica sulla Luna.

[pls. bia.]

AVREBBE INTASCATO DENARO DESTINATO AI CLIENTI

Olocausto, rischia di essere radiato l'avvocato americano reso celebre in Svizzera dalle cause sui fondi ebraici

■ Ed Fagan, l'avvocato americano reso celebre in Svizzera dalla vicenda dei fondi ebraici, rischia di perdere la licenza per esercitare la sua professione. La commissione di etica dell'ordine degli avvocati dello Stato del New Jersey accusa infatti Fagan di aver illegalmente intascato denaro destinato ai suoi clienti nel quadro dell'accordo globale del 12 agosto 1998, quando UBS e Credit Suisse si impegnarono a versare 1,25 miliardi di dollari in cambio della rinuncia a cause collettive contro gli istituti elvetici, come pure contro il governo svizzero e la Banca nazionale. L'interessato respinge gli addebiti. «Finora è stata ascoltata solo una parte, quando i giudici conosceranno i fatti arriveranno certamente a un'altra conclusione», ha detto Fagan ieri sera. Il legale ha tempo sino all'inizio di febbraio per rispondere alle accuse.

La sede centrale del Credit Suisse

IN VIGORE LA NUOVA LEGGE

In Inghilterra e in Galles schiaffi vietati ai figli ma il ceffone è tollerato se è leggero e non lascia segni

■ È entrata in vigore ieri in Inghilterra e nel Galles la nuova legge anti-ceffone ai figli. I genitori che saranno stati riconosciuti colpevoli di avere dato uno schiaffo «che abbia lasciato un segno» rischiano fino a cinque anni di carcere. Uno schiaffetto leggero è lecito, ma ogni punizione corporale che lasci visibili conseguenze, dai graffi ai lividi, verrà sanzionata. Una analoga norma è già in vigore in Scozia. Un portavoce del dipartimento all'educazione ha precisato che «è di vitale importanza che i bambini siano protetti dalla violenza e dagli abusi... Ma nel contempo il governo ha lanciato un messaggio chiaro ai genitori. Non saranno criminalizzati perché intendono dare ai figli una educazione all'interno di un preciso contesto disciplinare, in cui è incluso anche uno schiaffo». Il governo di Tony Blair si è sempre opposto alle richieste di proibire del tutto lo «schiaffo educativo».

Stop alle punizioni corporali

LA CORTE MARZIALE HA ANCHE DECISO DI DEGRADARLO A SOLDATO SEMPLICE E ALLA FINE DELLA PENA SARA' CONGEDATO CON DISONORE

Dieci anni al caporale per le torture ad Abu Ghraib

Graner si era difeso: ordinate dai superiori

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Degradato e condannato a dieci anni di reclusione: è questa la pena che la corte marziale di Fort Hood, Texas, ha stabilito per Charles Graner giudicato colpevole per gli abusi commessi sui detenuti di Abu Ghraib. Poco prima del verdetto il soldato scelto si era presentato di fronte alla corte, accusando i propri superiori di «averci chiesto di violare la Convenzione di Ginevra». Durante i quattro giorni e mezzo di udienze l'avvocato difensore aveva rifiutato di far deporre Graner, affermando che la tesi della «responsabilità dei superiori» era stata già dimostrata dai testimoni sfilati di fronte alla giuria, ma a sentenza di condanna oramai acquisita il militare ha voluto dire la sua e, facendolo senza sottoporsi a giuramento, ha potuto anche evitare di essere interrogato dall'accusa.

Quanto avvenuto in aula dimostra che Graner ha scelto di chiudere il capitolo del processo da protagonista, riservandosi l'ultima parola sugli abusi. Ha parlato per circa tre ore, leggendo una dichiarazione scritta e quindi aggiungendo osservazioni a voce rispondendo alle domande del giudice al fine di attestare che né lui né gli altri soldati accusati per gli abusi ne sono stati i veri responsabili.

«Non ero stato addestrato a commettere simili azioni e non le avrei commesse se non mi fosse stato chiesto di farlo dai superiori» ha spiegato il soldato originario della Pennsylvania, aggiungendo che «gli ordini mi vennero dati dall'intelligence militare così come da civili» che si trovavano sotto contratto con il Pentagono. «Molte delle cose strane che avete visto nelle fotografie sono il frutto delle idee che ci vennero date dai civili» ha sottolineato, spiegando che anche lui considera quegli atti «criminali», ma che non aveva alcuna scelta.

«Per le cose che ci avevano chiesto di fare c'era da essere schifati - ha dichiarato - ma non ci potevamo rifiutare di obbedire agli ordini e l'unica maniera per gestire la situazione era di prenderla a ridere, buttarla sul comico». Nella seconda parte della dichiarazione Graner ha detto di considerarsi un militare impeccabile, di aver sempre servito le forze armate «secondo i regolamenti» e di essersi opposto alla prima richiesta di commettere abusi sui prigionieri.

«Il tenente mi rispose - ha ricordato - che quando l'intelligence militare mi chiedeva di fare qualcosa dovevo farlo perché loro erano al comando ed io dovevo seguire le disposizioni ricevute». L'intelligence avrebbe voluto gli abusi, secondo Graner, per ammorbidire i detenuti prima degli interrogatori.

Concludendo la dichiarazione non giurata Graner ha detto: «Non mi sono divertito a fare quelle cose, in molti casi si è trattato di cose sbagliate, atti criminali, ma io non sapevo che farlo fosse illegale, mi dissero che era legale». Graner aveva tenuto a sottolineare che non voleva perdere l'onore della divisa: «Se devo scegliere fra il disonore e la prigione preferisco andare dietro le sbarre, voglio no ancora fare parte delle forze armate». Ma la corte non lo ha ascoltato: degradato da soldato scelto a soldato semplice quando avrà terminato di scontare i dieci anni di detenzione sarà congedato con disonore. L'unico sconto fatto al condannato è stato sul periodo di detenzione, 5 anni in meno della massima pesa.

Puntando l'indice contro l'intelligence militare, Graner ha chiamato in causa i comandi americani in Iraq, riproponendo l'ipotesi che le pressioni fisiche e psicologiche sui detenuti furono il frutto di una decisione presa dal Pentagono.

Graner, 36 anni, è il primo ad essere stato processato dei sette soldati finiti sotto accusa per gli abusi di Abu Ghraib venuti alla luce grazie agli scatti fotografici divulgati dalla Cbs in aprile. Il quelle foto lui appariva sorridente dietro una pila di corpi nudi di detenuti e con il pollice alzato vicino al viso di un prigioniero morto. La sua compagna Lynndie England, dalla quale ha avuto un figlio, ed un altro militare sono attesi dalla corte marziale mentre finora tre soldati hanno ammesso la responsabilità nelle violenze, evitando l'onta del processo.

LO SCANDALO

Le sevizie fisiche e le umiliazioni sessuali

■ **SCOSSE E DETENUTI AL GUINZAGLIO**
Sono avvenute tra ottobre e dicembre 2003, responsabili alcuni militari della 372° Compagnia, del 320° Battaglione e della 800° Brigata: le immagini mostrano prigionieri nudi costretti ad atti sessuali umilianti, trascinati al guinzaglio, minacciati da cani feroci, incappucciati e sottoposti a shock elettrico. Le foto evidenziano la mancanza di rispetto anche per i cadaveri dei prigionieri, profanati e irrisi dai soldati americani

■ **SCOPPIA IL CASO**
Il 27 aprile 2004 la rete tv Usa «Cbs» manda in onda le foto scattate nel blocco di massima sicurezza «1-A» del carcere. Le fotografie sono state scattate dagli stessi responsabili delle sevizie, convinti evidentemente dell'impunità. E sono state poi fatte circolare tramite Internet facendo rapidamente il giro del mondo. Quella che mostra un prigioniero incappucciato, legato ad elettrodi ed in precario equilibrio su una cassa, diventa l'emblema dello scandalo.

Un'immagine delle torture di Abu Ghraib: sorridenti il soldato Charles Graner e la soldatessa Lynndie England

NELLA FINZIONE IL MINISTRO TRASMETTE IL VIRUS DI AL QAEDA IN ITALIA

E Siniscalco portò il vaiolo

Simulazione anti-terrorismo a Washington

corrispondente da NEW YORK

Un gruppo di terroristi affiliati ad Al Qaeda prepara nel retrobottega di una birreria austriaca ampolle-killer contenenti il virus del vaiolo, affidate a corrieri che iniziano a diffondere l'epidemia da Francoforte, Istanbul, Rotterdam e Los Angeles. Inizia così «Atlantic Storm», la simulazione del primo mega-attacco di bioterrorismo, organizzata al Mandarin Oriental Hotel di Washington dal Centro di biosicurezza dell'Università di Pittsburgh con il Centro di relazioni transatlantiche della Johns Hopkins University ed il «Transatlantic Biosecurity Network», un gruppo di esperti di salute e sicurezza che opera al fine di immaginare e prevenire gli scenari di possibili attacchi.

Svoltasi in tre fasi per quasi dieci ore nella «Grand Ballroom» di fronte a cento osservatori, politici e militari, la simulazione ha voluto mettere a prova la capacità di reazione dei leader delle maggiori nazioni industrializzate allo scenario di un attacco che fa impallidire quanto avvenuto l'11 settembre del 2001. Simulando una riunione del G-8 a Washington, convocata per discutere dello tsunami asiatico ma interrotta dalle notizie dell'epidemia, attorno al tavolo si sono seduti l'ex Segretario di Stato Madeleine Albright nei panni del presidente Usa, l'ex ministro della Sanità Bernard Kouchner in quelli del capo dell'Eliseo, sir Nigel Broomfield al posto del premier britannico, l'eurodeputata Erika Mann a quello del cancelliere tedesco e Stefano Silvestri, presidente dell'Istituto Affari internazionali, nella veste di inquilino di Palazzo Chigi.

Applicando un modello di diffusione del virus la simulazione è iniziata con 20 casi di vaiolo che nel giro di 6 ore diventano mille e quindi 30 milioni mettendo subito in luce la differenza di reazione fra i Paesi che dispongono di scorte di vaccini sufficienti per tutte la popolazione, come Stati Uniti e Francia, e chi invece non ne ha abbastanza, come Canada, Polonia e Italia. «Una delle prime questioni che si è posta - racconta Stefano Silvestri - è stata la richiesta di chiusura delle frontiere da parte dei Paesi che avevano un numero sufficiente di vaccini».

Il ministro del Tesoro Siniscalco

Nel corso dell'esercitazione politico-strategico-medica, i cui risultati saranno ora studiati anche dal Congresso di Washington, l'epidemia arriva in Italia quasi immediatamente. A portarlo è il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco ed il suo vice che l'hanno contratta a Francoforte durante una riunione della Banca centrale europea e al ritorno vengono ricoverati d'urgenza all' ospedale Gemelli. «Per quanto riguarda il nostro Paese - commenta Silvestri - la simulazione ha dimostrato che non disponiamo di scorte di vaccini anti-vaiolo sufficienti perché siamo in grado di proteggere appena il 20 per cento della popolazione mentre a livello internazionale ciò che manca sono meccanismi per operare in fretta ed in maniera efficiente in tali scenari».

Non è un caso che la simulazione coincide con gli sforzi dell'amministrazione Bush di creare assieme ai Paesi partner ed alleati un sistema di biosicurezza comune, al fine di disporre di una rete di protezione in grado di reagire in tempi stretti. Il progetto a cui Washington sta lavorando prevede la creazione di biocentri in Paesi alleati - come Gran Bretagna, Danimarca ed Italia - posizionando in ognuno di questi strutture e personale adatto ad essere attivato per reagire ad uno scenario di simile all'«Atlantic Storm». [m. mo.]

L'INIZIATIVA DELLA IATA CONSENTIRÀ FORTI RISPARMI, SPECIALMENTE IN BUSINESS CLASS

Tariffe aeree, rivoluzione nel mercato dei biglietti

Le agenzie di viaggio potranno emetterli anche in Paesi diversi da quello in cui operano

Giorgio Levi

Compagnie low-cost, Internet, liberalizzazione del mercato, anche la Iata (l'organizzazione internazionale che riunisce le compagnie aeree, presente in 100 Paesi del mondo), non poteva restare indifferente alla globalizzazione del mercato.

Così da due giorni gli agenti di vendita possono emettere biglietti aerei anche in un Paese diverso da quello in cui operano. Una rivoluzione, se si pensa che fino a ieri si acquistavano soltanto nel Paese di appartenenza. Così, comprare due biglietti singoli per e da una destinazione costerà meno che acquistarne uno solo che comprenda andata e ritorno.

La notizia, che arriva da Londra, destinata a mutare radicalmente le regole del mercato, è in realtà una rivoluzione a metà: a risparmiare maggiormente saranno infatti i viaggiatori della business class. Chi vola in classe economica non percepirà sul portafoglio, se non leggeri, benefici. Secondo gli analisti del mercato inglese questo è dovuto al fatto che la crescita delle compagnie low cost ha già da tempo fatto in modo che chi viaggia in economy, sempre per quanto riguarda la Gran Bretagna, usufruisca di tariffe che sono le più basse del mondo.

Il fenomeno però delle low cost è quello che ha inciso maggiormente sulla decisione «storica» della Iata. E non solo sul mercato inglese. Basti ricordare il caso più eclatante, quello dell'irlandese Ryanair, che lo scorso anno ha totalizzato in Europa ben 26.582.833 passeggeri, aumentando del 9 per cento la quota dell'anno precedente, e classificandosi ancora una volta come compagnia leader di mercato.

L'abbattimento dei prezzi da parte delle low cost, la vertiginosa crescita dei passeggeri, non hanno dunque lasciato indifferente l'associazione che riunisce le grandi compagnie aeree del mondo. L'altro fattore però, del quale la Iata non poteva non tenere conto, è legato all'uso sempre più massiccio che i viaggiatori fanno di Internet. Acquistare biglietti collegandosi al Web è ormai di uso comune. Semplice, rapido, evita code e discussioni agli sportelli. E il più delle volte i biglietti vengono recapitati a casa.

Il volume d'affar attraverso la Rete si è moltiplicato in modo esponenziale negli ultimi anni, e la Iata ha capito che soltanto la liberalizzazione delle regole poteva abbattere il prezzo dei biglietti e rilanciare il settore. Nell'era di Internet identificare il Paese nel quale un cliente prenota e acquista il suo viaggio è praticamente impossibile. Tenere il mercato legato a confini geografici era antistorico, oltre che dannoso economicamente. Così finalmente le tariffe non dovranno più tenere conto del prezzo del Paese in cui il biglietto è stato venduto.

Con le nuove regole introdotte dalla Iata il prezzo di un biglietto di sola andata non sarà mai inferiore al costo nella direzione inversa. Qualche esempio, sempre riferito alla Gran Bretagna: il prezzo del biglietto di sola andata in business class da Hong Kong a Londra scende da 2.600 sterline (circa 4.500 euro) a 1.900 sterline (circa 3 mila euro).

Ma c'è di più. I voli che partono e finiscono in città situate al di fuori del Paese in cui la prenotazione è stata fatta saranno ancora più economici.

PRIMO COLLEGAMENTO DIRETTO TRA I DUE PAESI DOPO 50 ANNI

Charter Cina-Taiwan per il Capodanno

■ **PECHINO.** Con un accordo di portata storica, la Cina e Taiwan hanno deciso di istituire voli di collegamento diretti in occasione del Capodanno cinese. Si tratterà dei primi collegamenti diretti tra la terraferma e l'isola dal 1949, quando i dirigenti nazionalisti si rifugiarono a Taiwan dopo essere stati sconfitti dai comunisti nella guerra civile. Da allora l'isola è indipendente di fatto, ma Pechino continua a considerarla una provincia «ribelle», che deve essere riunita alla madrepatria a qualsiasi costo. «Abbiamo raggiunto l'accordo dopo una discussione molto breve, in un'atmosfera cordiale», ha detto Pu Zhaozhou, direttore dell'Associazione per l'aviazione civile di Pechino. Per ragioni che non sono state chiarite, gli aerei dovranno sorvolare Hong Kong anche se non è necessario che vi facciano scalo. Nell'unica altra occasione nella quale si erano effettuati dei voli tra Taiwan e la terraferma, durante le feste del Capodanno cinese del 2003, gli aerei erano stati costretti a fare scalo a Hong Kong o a Macao per volere del governo di Taipei, aggiungendo tre-quattro ore ai viaggi per Pechino e Shanghai. (Ansa)

Due biglietti singoli per e da una destinazione costeranno meno che uno solo di andata e ritorno

CROAZIA TORNA ALLE URNE

Ballottaggio per le presidenziali, nei sondaggi favorito l'attuale capo dello Stato Mesic

Secondo turno per le presidenziali in Croazia, dove appare più che scontato l'esito del voto. L'attuale capo dello Stato, Stipe Mesic, è il favorito nel ballottaggio con vicepremier Jadranka Kosor: l'ultimo sondaggio realizzato dal quotidiano «Vecernji List» assegna il 61% delle preferenze settantenne candidato centrista, che gode dell'appoggio dei partiti del centrosinistra, tra cui quello socialdemocratico dell'ex premier Ivica Racan, ma anche degli esponenti delle minoranze serba musulmana della repubblica. Alla rivale, esponente dell'Hdz, l'Unione democratica croata premier in carica Sanader, andrebbe invece il 26% delle preferenze.

Jadranka Kosor, candidata del partito conservatore Hdz

LA STRADA AD E NEGLI ALTRI EUROPEI

A Parigi migliaia di donne celebrano i 30 anni della «legge Veil» sull'aborto

Diverse migliaia di manifestanti, maggioranza donne, hanno sfilato per le vie di Parigi per celebrare i 30 anni della legge sull'aborto, cosiddetta «legge Veil», che autorizza l'interruzione volontaria della gravidanza, un diritto che molti ritengono sia ancora minacciato. La manifestazione è stata organizzata da più cento fra associazioni femministe, sindacati, partiti e movimenti politici. Trent'anni fa, l'allora Salute, Simone Veil, riuscì far approvare, ma solo al termine di un dibattito che raggiunse livelli di estrema violenza, una legge storica per introdurre depenalizzazione dell'aborto, che aprì la strada ad analoga normativa in altri Paesi europei.

Simone Veil riuscì a far depenalizzare l'aborto

PER GERUSALEMME LE FORZE DI SICUREZZA DELL'ANP «AVREBBERO POTUTO FERMARE L'ULTIMO ATTENTATO SUICIDA»

Abu Mazen a Sharon: destinati a vivere insieme

Ma Israele giudica «deludente» il discorso di insediamento del nuovo Raiss

Aldo Baquis
TEL AVIV

La presidenza del leader pragmatico palestinese Abu Mazen cominciata ieri nel segno delle turbolenze di forti contrasti Israele. Mentre a Ramallah il presidente eletto lanciava ulteriore appello al -il-fuoco reciproco Israele e alla celere realizzazione «tracciato di pace», Gaza erano in corso aspri combattimenti. In serata il bilancio di almeno sette palestinesi uccisi e di una ragazza israeliana in fin di vita. Ad appesantire ulteriormente il clima di una giornata che doveva coronare la «festa della democrazia», celebrata nei Territori il 9 gennaio con elezioni presidenziali, sono giunte le dimissioni di 46 funzionari palestinesi come protesta per irregolarità e pressioni nelle ultime ore voto».

Circondato da un'atmosfera ribollente, in occasione del suo insediamento, Abu Mazen ha pronunciato di fronte ai membri del Consiglio legislativo palestinese un discorso pacato nei toni, rinunciatario nei nuti. «Tendiamo la mano ai nostri partner israeliani per la pace. Vogliamo un cessate-il-fuoco reciproco per mettere fine a questo circolo vizioso».

Abu Mazen ha poi confermato che - attraverso la realizzazione del «Tracciato di pace» del Quartetto (Usa, Ue, Russia, Onu) - prefigge di costituire uno Stato palestinese indipendente in Cisgiordania e a Gaza, con Gerusalemme Est per capitale. Il conflitto non potrà dirsi concluso, ha sottolineato, senza liberazione in di migliaia palestinesi detenuti da Israele e senza una giusta soluzione per milioni di profughi palestinesi, nel contesto della 194 del Consiglio di sicurezza delle Unite.

«Israeliani e palestinesi sono destinati a vivere gli uni accanto agli altri e a spartirsi questa terra - rilevato -, dobbiamo dunque cooperare, non solo a parole, ma anche con i fatti». Fin d'ora Israele dovrebbe sospendere le esecuzioni mirate, rimuovere gli sbarramenti che impediscono gli spostamenti dei palestinesi e in particolare il Muro di separazione.

Sull'attacco di Karni (sei israeliani uccisi) - in seguito al quale Israele ha sospeso i contatti con i palestinesi - Abu Mazen ha avuto parole sfumate: «Negli ultimi giorni sono avvenuti certo numero di incidenti. Condanniamo queste azioni - ha detto il presidente palestinese - sia quando sono compiute forze israeliane di occupazione o siano atti di ritorsione da parte qualche fazione palestinese. Tutto ciò non a riportare calma necessaria per un serio e credibile processo di pace».

A Gerusalemme fonti dell'ufficio da Ariel Sharon hanno definito il discorso di Abu Mazen «deludente». E, secondo il premier, a Gaza le forze di sicurezza palestinesi, volendo, avrebbero potuto impedire l'attacco di Karni. Esse, è stato riferito a Gerusalemme, sono rimaste inerti al passaggio del commando palestinese e non hanno cercato di dare la caccia agli organizzatori.

«Se non sarà la sicurezza palestinese a mettere a tacere i terroristi, dovremo fare il lavoro noi stessi» ha avvertito il ministro per la Sicurezza interna Gitano Era, lanciando così implicito ultimatum. Questi ha convocato la scorsa notte i comandanti dei servizi di sicurezza, e li ha severamente redarguiti. «Gli incapaci allontanati senza complimenti», ha avvertito. Il presidente palestinese domani comunque sarà nella Striscia di Gaza per discutere la possibilità di un cessate il fuoco con tutti i gruppi palestinesi e in particolare con la Jihad islamica e con Hamas. Ma quest'ultima ieri ha detto che non rà mai Israele e che per il momento intendere accettare tregua.

Ieri a Gaza reparti israeliani stati impegnati una lunga nel rione di Zaitun dove sarebbero stati colpiti «almeno 18 uomini armati». Fonti locali hanno precisato che gli sono stati cinque: agenti polizia e quattro passanti. Sempre nella striscia di Gaza, in è stato un miliziano palestinese che aveva aperto il fuoco contro i soldati israeliani. Lo si è appreso fonti ospedaliere. Ancora nell'estremo Sud della striscia, secondo grave incidente si è verificato Rafah, quando decine di giovani hanno cercato di raggiungere un fortino israeliano, Termit, sventolando bandiere Hamas e degli Hezbollah. Immagini televisive da Al Jazeera mostrano ragazzi inermi colpiti da cecchini israeliani. Due gli uccisi, di 19 e 22 anni. Israele ha replicato che fra i giovani inermi c'erano anche armati, che hanno sparato. Infine razzi palestinesi hanno colpito la piccola città israeliana Sderot dove una ragazza rimasta ferita gravemente.

Cinque palestinesi uccisi in un'incursione dell'esercito a Gaza Uno dopo un agguato a una pattuglia. Due durante una protesta Rafah. Israeliana ferita gravemente da un a Sderot

Il presidente palestinese Abu Mazen, al centro, esce dalla Mukata, a Ramallah, dopo la cerimonia del giuramento

IL TURBOLENTO ARCIPELAGO DEI «BRACCI

Fermare i falchi della Striscia La prima fatica del presidente

E' possibile giungere a un accordo per bloccare gli attacchi contro Israele, ma difficilmente i miliziani cesseranno di colpire i militari

analisi
Yaniv Gonen
TEL AVIV

NEL tentativo di concordare un cessate il fuoco reciproco Israele, il presidente eletto Abu Mazen si accinge a recarsi di persona nei prossimi giorni nella striscia di Gaza, dove incontrerà i responsabili politici delle principali fazioni palestinesi per assicurarsi la loro cooperazione. Già ieri Abu Mazen ha convocato i responsabili di diversi servizi di sicurezza e ha fatto loro presente che dovranno dare prova di grande efficienza fin dal prossimo futuro, se vogliono gli incarichi. A Ramallah si peraltro lavorando ad una zionalizzazione degli apparati di sicurezza nazionali nel tentativo di ridurre il loro numero complessivo da dodici tra. Venerdì è stata annunciata la costituzione una forza di pronto intervento (250 uomini fin da subito, altri 500 in futuro, agli ordini del generale Abdel Razek al-Majaida) per impedire che nelle strade di Gaza si ricorra alle armi per risolvere diatribe di carattere privato.

Il problema principale di Abu Mazen è in questa fase di convincere i «bracci armati» delle diverse forze politiche (al-Fatah, Hamas, Jihad islamica, insieme con le semi-indipendenti «Brigate abu-Rish» e i «Comitati di resistenza popolare») ad obbedire alla logica del governo di Ramallah a non compiere azioni in proprio. Ieri a Ramallah il presidente ha spiegato che l'interesse nazionale supremo prevede adesso rilancio Tracciato di pace: ragion per cui gli attacchi armati - come quello sferrato giovedì al valico di (sei civili israeliani uccisi) - a riportare la calma», devono cessare.

Hamas si dice pronto ad ascoltare Abu Mazen. Garantire la sicurezza dei palestinesi nelle strade di Gaza è certamente un obiettivo encomiabile, convengono gli islamici. Una riduzione tattica del volume di fuoco (ad esempio la sospensione di attentati in territorio israeliano, che sono peraltro difficili da realizzare) potrebbe essere discussa. Fuori luogo invece - avvertono - cessazione delle attività militari contro obiettivi israeliani Gaza: attività che - sottolinea Hamas - hanno costretto il premier Ariel Sharon da elaborare un ritiro unilaterale e lo sgombero forzato di migliaia di coloni.

La logica che ispira i gruppi armati della intifada (ivi inclusi i militanti di al-Fatah i membri dei Comitati di resistenza popolare che hanno partecipato all'attacco di Karni) è stata ieri illustrata dal «braccio armato» di Hamas, Ezzedin al-Qassam.

Dopo aver elogiato la cooperazione militare che ormai vige fra i militanti delle diverse organizzazioni, Ezzedin al-Qassam ha spiegato di aver scelto come obiettivo il valico di Karni per il suo alto «valore simbolico». E' da là che entrano i generi alimentari destinati alla popolazione di Gaza e le materie prime necessarie alla industria. là escono i prodotti agricoli che Gaza esporta nel mondo arabo. Allora perché sferrare l'attacco proprio in quel luogo? Perché - spiegano gli islamici - «Israele utilizza Karni per condurre una guerra psicologica contro i palestinesi, per ricordare in ogni momento che se non si comportano nella maniera desiderata possono scomparire dai loro scaffali il latte, i pannolini, le medicine, farina e il riso». Karni, spiega Ezzedin al-Qassam, è dunque «uno strumento di supplizio utilizzato dalla occupazione militare, e tale è stato colpito duramente».

L'attacco, aggiungono questi militanti, ha certamente inflitto un duro colpo alle forze armate israeliane, ma non solo. sionisti hanno trasformato la striscia Gaza la Cisgiordania in mercato di loro prodotti, che annualmente acquistano merci per un valore complessivo di 1,5 miliardi di dollari». Anche la perdita economica per le industrie israeliane è stata dunque presa in considerazione dagli strateghi militari palestinesi.

Anche Hamas lo dice apertamente adesso, i dazi doganali hanno arricchito non pochi dirigenti palestinesi. Mesi fa proprio Hamas accusò l'uomo forte di Gaza Mohammad Dahlan, di essersi una fortuna personale intascando commissioni sulle merci in transito dai valichi. Non è escluso che l'attacco a Karni sia stato deciso anche per inoltrare un a Dahlan, uomo di fiducia di Abu Mazen.

DALLA PRIMA PAGINA

LA RISACCA DELLA PIETA' GLOBALE

Barbara Spinelli

sono esaltate dalla compresenza, nello stesso quadro, di un'umanità vorata all'inferno o all'indigenza: la loro sublime aureola viene spesso dal dolore altrui più che dalla speciale aura luminosa che Dio poggia sui loro capi. I bene-stanti rifulgono come soli raggianti, se attorniati da cerchi satellitari d'accattoni.

Ma appunto: non sono accattoni i popoli mostrati contemporaneamente nascosti dallo schermo televisivo (gli spagnoli hanno inventato un nome che descrive ottimamente questa funzione anfibia della Tv, rivelatrice ma infinitamente stupida nelle sue semplificazioni: la chiamano *caja tonta*, *scatola tonta*). Non riassumibili in quell'unisacralizzata icona di mani levate in alto, verso il cielo che non senza arroganza abbiamo eletto - spodestando Dio - a nostra personalissima dimora. I più fra i popoli asiatici si sono presto ribellati a quest'iconografia che azzera la loro storia, e dai flutti dello hanno fatto emergere quel che sono le loro specifiche passioni vicissitudini, le loro visioni del divenire storico e della politica.

La svolta è avvenuta con il no pronunciato dallo Stato indiano: no agli aiuti di soccorso, corredato da laconiche dichiarazioni secondo cui l'India è capace di far da per il semplice fatto che conosce bene i cataclismi naturali, che sa l'arte di fronteggiarli, e che al tempo stesso non vuol rinunciare a pratiche discriminatorie ma a lei care come l'esclusione degli Intoccabili (25 per cento della popolazione). Sulla scia dell'India, anche lo Stato indonesiano ha cominciato a temere come invasiva la generosità di organizzazioni non governative o di truppe americane e australiane, fissando scadenza entro la quale i soldati stranieri dovranno andarsene: una guerra dura è in corso con gli indipendentisti musulmani della provincia di Aceh, occupata dai militari indonesiani dopo la rottura della tregua nel 2003, e lo sguardo curioso o severo di soldati o volontari sgradito. Non solo: il governo di Giakarta ha fatto sapere che la moratoria dei debiti non necessariamente una beneficenza apprezzata. Meglio prestiti, doni, soprattutto facilitazioni commerciali, invece di una sospensione del debito che ha sembianze magnanime ma mina la reputazione dei Paesi asiatici sui mercati.

Quanto alla Thailandia, il governo vuol certo rassicurare i turisti, ma vuol avere anche le mani libere per cacciare i poveri immigranti birmani che oggi ne stanno rintanati nelle giungle non ricevendo aiuti. La dittatura birmana, a sua volta, continua a chiudere le frontiere come le azioni di aiuto fossero belliche, anche nel frattempo s'è chiarito che i morti inferiori al previsto. Infine lo Sri Lanka: Colombo non vuole interferenze nella nale guerra contro l'indipendentismo induista dei Tamil, anch'esso diffida degli aiuti soprattutto militari.

Tutto questo significa che anche nei momenti di massima pietà fusione altruista, tra genti ricche povere, si può fare a meno di quell'ingrediente indispensabile della vera compassione che ha il proprio fondamento nella e nell'inflessibile rispetto dell'altro. Dobbiamo riconoscere che l'altruismo può a volte ferire più dell'egoismo: può mortificare le suscettibilità, può sotterraneamente accendere la fiamma di risentimenti individuali o collettivi. Può finire con l'essere un egocentrismo di buoni sentimenti, o di valori morali fatti per unificare le genti di casa nostra, ma del mondo.

Questo accade quando nell'Altro che patisce vediamo l'altro (l'uomo non come mezzo ma come fine, in Kant) ma cerchiamo noi stessi. In parte è proprio questo, nell'impeto degli esordi. Gli Stati, da lato, si sono gettati in una sorta di pietà competitiva: chi più dava, più si sentiva candidato a restare divenire grande potenza. Berlino e Tokyo hanno promesso somme eccezionali anche per ammesse, con permanente diritto di veto, al Consiglio di Sicurezza. Non stupisce che lo abbia fatto l'India: avendo visto che superpotente è chi gli aiuti non li riceve ma li dona, s'è occupata più di assistere Sri Lanka Indonesia che non i propri intoccabili, desiderosa anch'essa d'entrare nel club dei legislatori mondiali all'Onu.

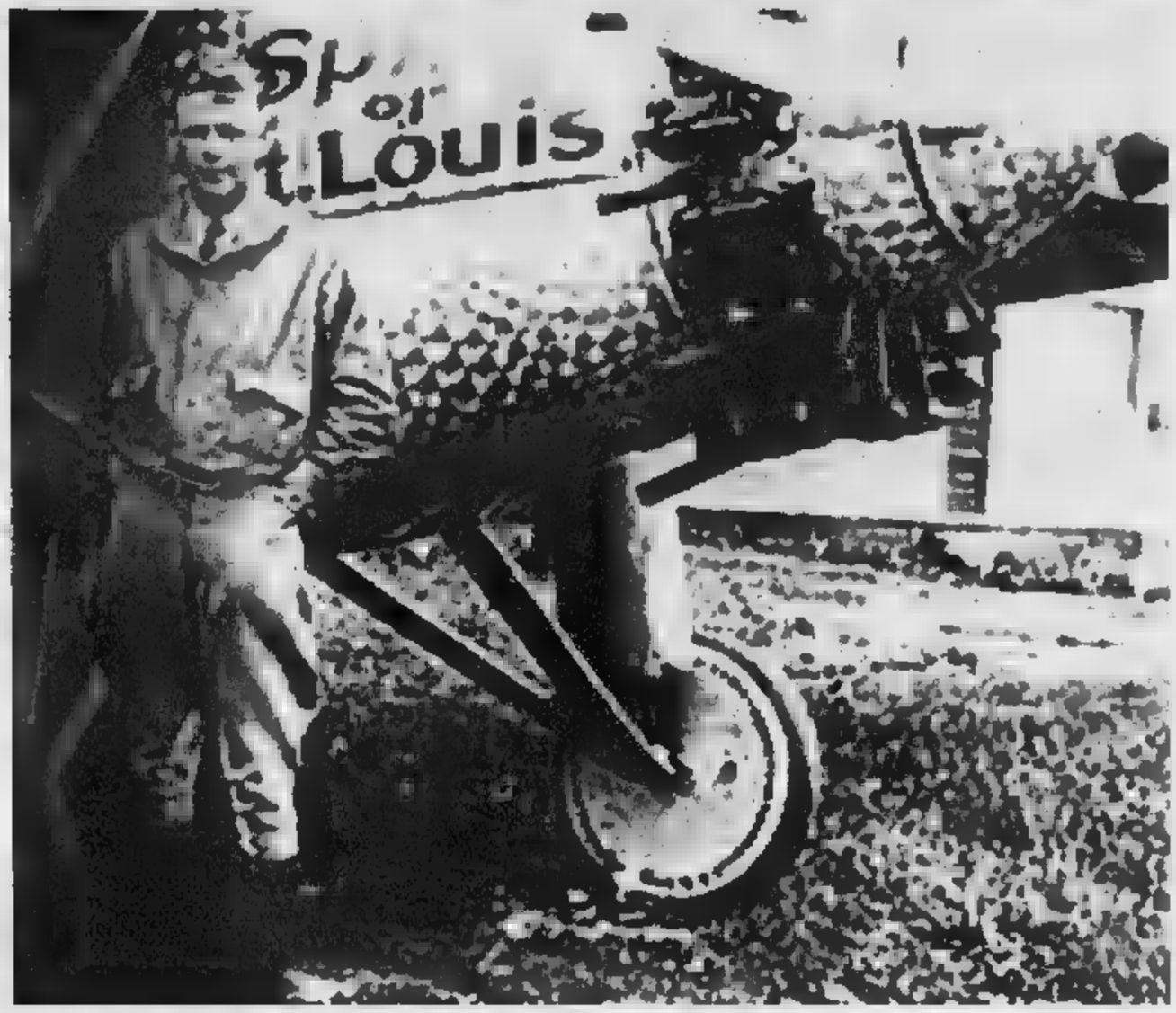
Ma anche società e classi dirigenti hanno spesso agito così, trasformando le prove di umana solidarietà in una specie di ginnastica di auto-adulazione. I tre minuti di silenzio osservati in Europa il 5 gennaio miravano a esser visti da fuggitivi asiatici sprovvisti di tutto, a esser contemplati da noi stessi, belle statiche statuine nei firmamenti dell'etica.

È un rischio che non conviene correre, in quell'acme così cruciale d'amore carità. Si rischiano politiche azioni sbagliate: l'acme amorosa abbraccia ma può stritolare, getta le braccia al collo ma può divorare il diverso. Nell'acme c'è il pericolo di divenire ciechi bisogni reali dell'altro: alla storia, alle tradizioni, alle imparagonabili sensibilità. Si rischia il risentimento e l'offesa di popoli lontani. comincia con l'inzeppare le cronache televisive la parola *cadavere* (un uomo ucciso da flagello è salma mortale, materia per libri gialli) e si finisce col tramutare la persona apparentemente amata

Per questo è importante esaminare criticamente quell'inaugurale momento di solidarietà decisiva, anche se fuggitiva: non per denigrarlo o ancor meno liquidarlo come *buonista*, ma per evitare in futuro di cadere nell'ipocrisia o nell'inefficacia. Per evitare di emettere quella locuzione così moderna e indecente che dice: «Ho già dato». per evitare la trappola etica che consiste nell'esser compassionevoli non per *far bene* all'altro, per *sentirci bene*, negli immaginari cieli morali che grazie al male altrui pretendiamo abitare.

NEI COMPORTAMENTI UOMO-DONNA L'ATTRAZIONE FRA ESTRANEI AUMENTA VERTIGINOSAMENTE

A sinistra, Kathleen Turner in «China Blue» dove interpreta una donna in carriera che la notte si trasforma in prostituta A destra, Charles Lindbergh, il primo mitico transvolatore dell'Atlantico che si è diviso tra due famiglie



STATI UNITI, LO SDOPPIAMENTO DI PERSONALITÀ È SEMPRE PIÙ DIFFUSO

Farsi piedino sotto il tavolo dell'America

Il sesso è una componente frequente nelle doppie vite ma non l'unica: ognuno cerca di vivere una dimensione segreta

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'agente dell'Fbi Robert Hanssen, che manteneva segretamente prostitute per portarle in Chiesa e convertirle [illegible] fede cristiana, e il finanziere Marc Rich, miliardario in Svizzera e latitante per venti anni per la polizia di New York, sono due casi eclatanti di doppie vite che [illegible] di appassionare gli americani [illegible] studi universitari e ricerche scientifiche attestano che lo sdoppiamento di identità è un f[illegible] sempre più diffuso negli Stati Uniti, favorito anche dall'uso del web. L'icona del fenomeno resta Charles Lindbergh, il primo mitico transvolatore dell'Atlantico che ha vissuto due vite e mantenuto due famiglie, una di qua e l'altra di là dell'oceano.

Seth Aronson, assistente di psichiatria alla Scuola di Medicina dell'ospedale Mount Sinai di New York, si è trovato recentemente alle prese con un caso simile a quello dell'agente Hanssen: il suo pazienze era un pediatra con moglie, figlio in tenera età e vita apparentemente perfetta ma di notte si allontanava da casa per frequentare prostitute che spesso arrivava a tutela[illegible] in [illegible] maniacale, venendo [illegible]e [illegible] con i loro protettori. Con il passare del tempo il pediatra si sentiva a [illegible] punto il proprio agio nelle sedute con il dottor Aronson da decidere di portargli nello studio una prostituta, tentando così di coinvolgere nella [illegible] seconda vita lo stesso psichiatra. Anche Jay Kwawer, responsabile dell'educazione clinica al White Institute di New York, ammette che il sesso è [illegible] componente frequente nei casi di doppie vite, come quella di uno suo paziente che per dieci anni a Westchester ha unito a tutto quanto poteva desiderare - famiglia, carriera e successo - la sistematica frequentazione di bordelli, cocainomani e criminali [illegible] strada e tutto ciò sarebbe continuato all'infinito se non fosse stato tradito da un messaggio ricevuto cellulare. La maggioranza degli psicologi concorda sul fatto che potenzialmente quasi [illegible] persona è b[illegible] equipaggiata per iniziare [illegible] avere una vita segreta e questo perché «in un certo senso non [illegible] [illegible] stessi fino [illegible] quando [illegible] abbiamo un segreto tutto nostro» [illegible] ha riassunto Daniel Wegner, psicologo di Harvard, al «New York Times».

In una società come quella america[illegible] dove la vita privata e pubblica si sviluppa lungo una serie di eventi [illegible]ali prevedibili, che gli individui affrontano rispettando regole [illegible] forma [illegible] dalla collettività, [illegible] [illegible] avere un'esistenza segreta [illegible] coloro che maturano il bisogno [illegible] fuggire da tutto e da tutti, ritagliandosi spazi di anonimato. Durante uno studio sui comportamenti uomo-donna i ricercatori di Harvard hanno appurato che l'[illegible] fra estranei aumenta vertiginosamente facendosi piedino sotto ad un tavolo all'insaputa degli altri presenti mentre in Texas un'analoga ricerca ha portato ad accertare che le relazioni sentimentali più favorevolmente ricordate dalle donne [illegible] quelle di cui nessuno ha mai saputo nulla. E ancora: quando è stato chiesto ai giovani in età universitaria quale è il tipo di «hook-up» (rimorchiare) preferito, la risposta più frequente [illegible] stata [illegible] partner casuale con cui si ha un contatto sessuale «di cui nessuno mai saprà nulla». Se psicologi e psicanalisti ritengono che il fenomeno delle doppie [illegible] abbia negli Stati Uniti dimensioni più ample di quanto in genere considerato a dare una chiave di lettura dell'impennata di casi [illegible] stata Sherryl Turkle, sociologa del Massachusetts Institute of Technology [illegible], secondo cui molto si deve «al dilegante uso di Internet». «Adoperando la posta elettronica ed entrando nelle chat room si possono assumere più identità differenti [illegible] neanche alzarsi dalla propria sedia - spiega la sociologa - ed il vicino di casa chiamandosi semplicemente "bill@aol.com" può diventare Mr Tuono, Armageddon o qualsiasi altra cosa sul web, intrattenendo dialoghi e rapporti basati sul significato di questi termini». [illegible] dire: [illegible] per [illegible] [illegible] doppia vita doveva proteggerla con le mansioni di agente del controspionaggio [illegible] Marc Rich ha avuto bisogno di miliardi di dollari per permetterselà ma il web rende tali opportunità accessibili a tutti. Internet garantisce l'anonimità ovvero ciò che più cerca chi si crea [illegible] seconda vita segreta ed [illegible] questo nuovo status che porta gli individui [illegible] perdere ogni inibizione, comportandosi sul web come [illegible] [illegible] nella vita di tutti i giorni. Per [illegible] questa conclusione [illegible] team di ricercatori del Mit ha tenuto [illegible] osservazione alcuni siti e giochi sul web, come ad esempio «Sims Online» dove i visitatori possono entrare, creandosi famiglie, comunità e gruppi per interagire fra loro. Le interviste condotte da Sherry Turkle con circa duecento visitatori e giocatori di «Sims Online» hanno portato ad appurare che in molti casi il tentativo è di creare la famiglia - o il gruppo di [illegible]ici - che si vorrebbe avere ma che non si possiede. Ciò significa [illegible] partner virtuali disposti [illegible] avventure di ogni tipo ma anche, e più banalmente, diversi da quelli quotidiani. Come fatto da una ragazza di [illegible] anni che vive in casa con un padre violento e si è ricreata sul web una famiglia dalla composizione identica ma nella quale lei ha una carattere più forte, capace di non subire. L'effetto di Internet può essere duplice: portare ad emanciparsi dalle proprie paure e dunque a vivere meglio la vita quotidiana ma anche maturare la convinzione che è meglio mollare il presente ed andare a [illegible] novità [illegible] possibile. «Internet è [illegible] tecnologia dell'identità - ha scritto Turkle in uno suo studio recentemente pubblicato - e può [illegible] come fosse uno specchio, [illegible] che [illegible] nella ricerca di [illegible]. Come avvenuto nel caso di una adolescente che dopo essere stata abbandonata dalla propria amica del cuore ha confessato alla psicologa [illegible] Weil [illegible] andata sul Internet per trovarne un'altra, e per riuscire nell'impresa ha scelto di recitare la parte della «guerriera seducente».

Il bisogno di fuggire da tutti per ritagliarsi spazi di anonimato nei riti di una vita sociale prevedibile

Dilaga su Internet la possibilità [illegible] avere identità differenti senza mai alzarsi dalla propria poltrona

BELLE DI [illegible] TORBIDE DI [illegible]

Doppia vita: come quella di Joanna Crane, donna in carriera di giorno e prostituta di [illegible] con il nome di **«China Blue»**, che dà il titolo al film. Lei è una torbida Kathleen Turner, trasformata dal regista Ken Russell in una **variante erotica di Jekyll e Hyde**. Siamo nel 1984 e se doppia personalità dev'essere, chi meglio di una donna a impersonarla? La pensava così il famoso regista americano, anche se 17 anni prima, saltando al di qua dell'Oceano, già in **«Bella di giorno»** Luis Buñuel dipingeva [illegible] splendida Catherine Deneuve come moglie insoddisfatta che cerca la libertà prostituendosi tutti i pomeriggi - dalle 2 alle 5. Un tema forte e accattivante che resiste fino ai giorni nostri: nel recente noir americano **«La tela dell'assassino»**, la tormentata Jessica Shepard (l'attrice Ashley Judd) di giorno è per tutti una neo promossa detective della polizia di Los Angeles, **la notte diventa una torbida dark lady** con spiccata propensione all'alcol e incontri hard casuali. Donne «dopple», «triple», certo, ma anche uomini che si lasciano conquistare da personaggi fittizi: capita nel film **«Doppia vita»** di George Cukor, del 1947, in cui un attore finisce per sposare una donna, come fa Otello con Desdemona. Brian De Palma, Sandra Locke, Karel Reisz sono solo alcuni dei registi Usa che hanno maneggiato la materia. E che dire di quell'uomo rispettato e stimato, che **per 18 anni aveva fatto credere alla propria famiglia di essere un medico**, mentre non era nient'altro che un impostore, costretto a mentire per la paura di deludere? Qui siamo in Francia, il film è «L'avversario» con Daniel Auteuil, e la storia è realmente accaduta. Segno che avere due vite separate e opposte è un fenomeno che non conosce confini. [c. fe.]

MADRID, IL SETTIMANALE CONSERVATORE «EPOCA» RIVELA IL PETTEGOLEZZO DI CUI PARLA TUTTA LA SPAGNA

Letizia, principessa triste: il bebè non arriva

Il re Juan Carlos ha chiesto ai giornalisti di «non assillare» la nuora

Gian Antonio Orighi
MADRID

«Ansia nella Zarzuela: la discendenza dei principi preoccupa il re». Il settimanale conservatore (e monarchico) «Época» sbatte in copertina quello che sta diventando il tema di cui più si parla nei salotti e sulla stampa rosa: la gravidanza di Letizia Ortiz, sposata dal 22 maggio scorso con il principe ereditario Felipe de Borbón. E il newsmagazine, sia pur con prudenza, adombra anche una possibile «sindrome Masako», lo stress che subì la principessa giapponese per vincere la sua lotta contro la sterilità e far nascere la figlia Aiko.

I presunti problemi per rimanere incinta della principessa, [illegible] anni, [illegible] nota (e «plebeya») giornalista tv, gir[illegible] da un pezzo in una Spagna che [illegible] '63 [illegible] festeggia la nascita di un erede al trono. Tanto che, per mettere a tacere le imbarazzanti supposizioni, la stessa consorte del futuro Felipe VI, dopo [illegible] ennesima [illegible] fatidica domanda - «quando rimarrà incinta?» -, ha deciso di rispondere a un'amica: «Ce ne occuperemo a gennaio».

Naturalmente, la frase è subito finita sui giornali. E lo [illegible] portavoce della Zarzuela, la dimora dei re [illegible] dei principi, ha confermato ufficialmente le intenzioni materne di Letizia: «Effettivamente, sembra che sia proprio ciò che ha detto Doña Letizia». Però la parole di «Sua Alteza Real» non hanno spento i pettegolezzi. Il principe, 37 primavere il prossimo 30 gennaio, presentando a sorpresa la fidan[illegible]a (divorziata) nel novembre del 2003, dichiarava [illegible] voler almeno due o tre figli. Ed assicurare la continuità della stirpe è il primo e più importante compito di una futura sovrana.

E non [illegible] neanche il paragone tra Letizia e la [illegible]ra, la [illegible] Sofia. È pur [illegible] che gli allora principi di Asturias tardarono 19 mesi a dare i natali alla primogenita, Elena, ma l'attuale sovrana (come il monarca) [illegible]eva 24 anni, 8 in meno di Letizia. Nelle redazioni arrivano le voci più diverse. E, soprattutto, [illegible]lle più «infamanti», la infertilità, annunciata (e poi rettificata) [illegible] tv [illegible] che da Jaime Peñafield, il più informato ed autorevole giornalista di Spagna su temi reali.

La fantasia, amplificata anche dal fatto che subito dopo l' [illegible] del fidanzamento sparì [illegible] cartella ginecologica di Letizia dallo specialista che la visitava presso il madrileno ospedale «Dr Marañon», e pure [illegible] voci maligne che a Madrid parlano di un [illegible] presunto aborto in Messico nel periodo successivo alla [illegible] laurea, spazia anche su di una possibile cura pro-fertilità. L'indiscreto giornale online [illegible] Semanal Digital» ha raccontato che la futura regina [illegible] [illegible] affidata al miglior istituto [illegible] fecondazione artificiale di Spagna, l'«Ivi» di Valencia.

Ma c'è di più. Mentre Letizia, nelle sue scarse comparse pubbliche, in compagnia del consorte, appare sempre più triste e magra, «Época» rivela: «Secondo altre versioni, che hanno origine in fonti mediche prossime [illegible] Casa Reale, i problemi ginecologici della principessa derivano dall'anoressia (sofferta in passato, ndr), una malattia che produce disturbi mestruali in quasi la metà delle donne che [illegible] hanno sofferto».

Il re è «preoccupato». Secondo fonti a lui vicine, il monarca «contempla la questione della discendenza come un [illegible]pica-po», aggiunge la rivista. Di certo lo stesso Juan Carlos, lo scorso 6 gennaio, in presenza della nuora, ha chiesto gentilmente alla stampa di [illegible] fare troppo pres[illegible] su Letizia, di «non assillarla». E così, mentre le sorelle [illegible] Felipe continuano a sfornare [illegible]li (la secondogenita Cristina, 39 anni, ha annunciato a dicembre di aspettare il suo 4° figlio), le voci sulla «sindrome Masako» aumentano. La principessa del Sol Levante, 41 anni, riuscì a far nascere la figlia dopo 10 anni [illegible] matrimonio e solo grazie all'aiuto della scienza.

Ma (forse) c'è di più. Gira la voce che Letizia vorrebbe lavorare fuori dal palazzo, accettando la presidenza onoraria [illegible] «Academia de Televisión» a che i consiglieri reali non lo permettono. Insomma, la principessa vorrebbe sfuggire al rigido protocollo, proprio come Masako. Anche perchè, senza figli, i sogni di salire al trono possono sfumare. Non tutte, infatti, hanno la fortuna di rimanere regina, come Fabiola del Belgio. «Epoca», perfida, ricorda che la sterile Soraya venne ripudiata dallo scià [illegible] Persia, Reza Pahlevi.

Si teme la «sindrome Masako» che a Tokyo diede un erede all'imperatore dopo dieci anni. Si racconta di cure per la fertilità e si scava nel passato «plebeo» dell'ex giornalista della tv

La principessa giapponese Masako, 41 anni, riuscì a rimanere incinta dopo dieci anni di matrimonio e una cura per la fertilità. A destra Letizia Ortiz, 32 anni, nel novembre del [illegible] ha sposato il principe ereditario Felipe de Borbón

LA TRAGEDIA NEL [redacted]

Bimbo di due anni muore soffocato da [redacted] pallina del calciobalilla

■ Una disgrazia che ha dell'incredibile. Un bambino [redacted] appena due anni è [redacted] ieri pomeriggio a Brusciano, in provincia di Napoli, soffocato dalla pallina di [redacted] calciobalilla. L'incidente è avvenuto nella casa dove il piccolo viveva con i suoi genitori. Il bambino, probabilmente approfittando di un momento di distrazione della madre impegnata in faccende domestiche, si è avvicinato [redacted] calciobalilla, ha preso la pallina e l'ha messa in bocca. La madre si è accorta che il bimbo stava soffocando e, dopo a[redacted] cercato aiuto, ha tentato in tutti i modi di estrarre la p[redacted] [redacted]a gola del figlio con le mani [redacted] riuscirci. Dopo questi inutili tentativi [redacted] donna ha accompagnato il figlio ormai agonizzante all'ospedale di Nola, ma il bambino [redacted] morto dopo pochi minuti dall'arrivo al pronto [redacted]

ALL'OSPEDALE SAN [redacted]

Visitava i pazienti senza percepire lo stipendio [redacted] il cardiologo non si [redacted] mai laureato in Medicina

■ Per 15 anni e [redacted] aver mai percepit[redacted] centesimo di stipendio, ha visitato malati di cuore, fatto diagnosi, stabilito terapie, godendo della più ampia fiducia dei suoi «colleghi». Man mano che emergono altri particolari sulla vicenda, crescono l'incredulità e lo sconcerto nella Divisione di Cardiologia dell'Ospedale San Matteo di Pavia sulla vicenda [redacted] Giuseppe Di Martino, che svolgeva regolarmente il ruolo [redacted] cardiologo ospedaliero senza [redacted] la laurea in Medicina. Dopo la denuncia fatta ieri dal Commissario straordinario dell'Irccs [redacted] Matteo, Giovanni Azzaretti, informato da una segnalazione anonima, ieri la procura della Repubblica [redacted] Pavia ha immediatamente aperto un'inchiesta sul 40enne sedicente cardiologo originario della provincia di Avellino.

NAPOLI, VENDETTA TRASVERSALE PER PUNIRE IL FIGLIO «SCISSIONISTA»

Riprende la faida, uccisa la madre di un camorrista

La vittima conosceva gli assassini

Mariella Cirillo

NAPOLI

L'hanno attirata in una trappola, lei si è fidata e quando quelli che credeva amici hanno tirato fuori le pistole non ha avuto scampo. E' una donna l'ultima vittima della faida di Scampia, [redacted] guerra [redacted] si sta combattendo nella periferia di Napoli tra gli uomini del boss Paolo Di Lauro e [redacted] «Scissionisti» che hanno deciso di mettersi [redacted] proprio liquidando il capoclan e chi gli è rimasto fedele. Carmela Attrice, 47 anni, uccisa ieri pomeriggio sotto casa, [redacted] la madre di uno dei «ribelli» decisi a conquistare il monopolio nel quartiere considerato un supermarket della droga. E i proiettili che i sicari le hanno sp[redacted] contro erano diretti simbolica[redacted] [redacted] lui: i killer hanno portato a termine una vendetta trasversale colpendo negli affetti chi non si riesce a raggiungere direttamente con le armi.

E questo delitto aggiunge orrore e senso di sconforto in una città già segnata dallo scontro di Scampia e Secondigliano: dall'inizio dell'anno nel Napoletano sono sei i morti per agguati di camorra, più una vittima [redacted] per errore, e due i feriti, mentre negli ultimi quattro mesi gli omicidi riconducibili alla faida tra i Di Lauro e gli Scissionisti sono [redacted]. In questo elenco tragico c'e' da iscrivere anche Carmela Attrice. Era in casa alle 14, insieme alla figlia di 17 anni. Qualcuno che la conosceva bene – un particolare sul quale la ragazza ha più volte insistito con i carabinieri - ha citofonato all'abitazione nel cortile [redacted] via Limitone Arzano, all'angolo con [redacted] Roma. Con indosso [redacted] tuta, lei [redacted] scesa nel cortile dove si è trovata di fronte [redacted] [redacted] più uomini. Gli inquirenti sono ancora al lavoro per ricostruire [redacted] modalità dell'agguato: come sempre [redacted] ci sono testimonianze e la paura chiude [redacted] bocca anche a chi avrebbe voglia di parlare. Forse i sicari l'hanno elimin[redacted] subito. Oppure, ed è un'ipotesi che gli investigatori stanno prendendo in considerazione, le hanno chiesto di rivelare dove si trovasse il figlio, Francesco Barone, 26 anni, esponente degli Scissionisti. Arrestato nel corso d[redacted] blitz delle forze dell'ordine il 7 dicembre [redacted] – quel giorno le donne del rione scesero in strada a inveire contro le forze dell'ordine [redacted] a proteggere la fuga di qualcuno - il giovane pregiudicato è stato scarcerato quattro giorni fa dal Tribunale del Riesame.

E' stata la figlia della donna, dopo aver sentito gli spari, a scoprire il delitto e [redacted] chiamare i carabinieri. E' arrivata di corsa nel cortile e ha [redacted] Carmela sfigurata [redacted] proiettili, sporca [redacted] sangue. Ancora sotto choc, ha ripetuto più volte che [redacted] madre sicuramente [redacted]va chi l'ha chiamata al citofono e l'ha attirata in una trappola mortale.

Le indagini sono chiaramen[redacted] [redacted] sul ruolo del figlio, considerato un fedelissimo di Gennaro Marino: uomo di spicco degli «Scissionisti» nel [redacted] che qui chiamano delle Case Celesti, [redacted] di spaccio della droga, anche lui colpito nella famiglia dai rivali che gli hanno ammazzato il padre, Crescenzo, il 2 gennaio scorso. Gli inquirenti tendono invece ad escludere legami tra l'omicidio e la figura [redacted]el marito di Carmela Attrice, Michele Barone, un pregiudicato di 43 anni in [redacted]re dove sta scontando gli ultimi due anni di una pena di 13 anni per rapina e altri reati.

La faida di Scampia [redacted] resto segnata dal suo inizio, circa quattro mesi fa, da vendet[redacted] [redacted] trasversali con uccisioni [redacted] persone anche solo indirettamente collegate [redacted] una delle fazioni in lotta. Una strategia del terrore che ha provocato nel tempo l'allontanamento [redacted] quartiere di numerose famiglie perchè oramai la paura di finire nel mirino degli assassini sembra non escludere nessuno. Chi [redacted] rimasto [redacted] di guardarsi le spalle, gli uomini [redacted] [redacted] stanno chiusi in casa. Rapporti di parentela, ma anche semplici contatti oppure un sospetto possono armare [redacted] [redacted] dei sicari. Senza contare gli attentati che hanno scandito la guerra scoppiata nel clan Di Lauro: incendi [redacted] [redacted] e negozi per punire chi non si riesce ad ammazzare.

I carabinieri a Scampia davanti al palazzo dove è stata uccisa Carmela Attrice

QUEST'ANNO

[redacted]ANO
Il pomeriggio del 2 gennaio nel quartiere di Secondigliano viene ucciso Crescenzo Marino, pregiudicato di 70 anni. E' il padre di Gennaro e Gaetano Marino, due presunti boss degli Scissionisti, entrambi arrestati nei mesi [redacted] Stava parcheggiando la sua Smart quando è stato affrontato e ucciso dai sicari.

■ CASAVATORE
La [redacted]ra del 2 gennaio in un bar di via San Pietro a Casavatore, nell'entroterra settentrionale di Napoli, i killer ammazzano il pregiudicato Salvatore Barra, 38 anni, che sta giocando a carte con un nipote. Anche Barra, con vari precedenti per droga, era ritenuto legato al gruppo degli Scissionisti

■ MELITO
Il 4 gennaio a Melito, a nord di Napoli, viene ucciso Giovanni Urzini, di 40 anni, conosciuto come spacciatore di droga. Anche questo agguato avviene all'interno di un bar. La vittima sta assistendo a una partita a carte quando fanno irruzione gli assassini. Secondo gli investigatori, apparteneva [redacted] clan Di Lauro.

■ FORCELLA
Il delitto certamente più eclatante - che non è però legato alla faida - è quello avvenuto a Forcella il 5 gennaio quando, nel suo appartamento e davanti ai familiari, un sicario ammazza Eduardo Bove, 28 anni, considerato il nuovo boss del rione del centro storico, che controllava gli affari illeciti per conto del clan Mazzarella.

■ [redacted]
Il 6 gennaio a Marigliano, in provincia di Napoli, con un colpo di pistola alla testa viene ammazzato Giuseppe Falco, pregiudicato [redacted] 39 anni. L'uomo, scarcerato da un anno dopo una condanna per traffico di droga, in passato era stato legato al clan Capasso. Ma anche questo delitto - ipotizzano gli investigatori - potrebbe rientrare nella faida di Scampia.

UNA RIVOLUZIONE STORICA: NON CI SONO PIÙ CODICI D'ONORE

La ferocia dei clan: anche le donne nel mirino

Due mesi fa fu sfregiata e eliminata la fidanzata di uno dei «ribelli»

NAPOLI

Carmela aveva una colpa sola: un figlio passato dalla parte sbagliata, un uomo da punire colpendolo negli affetti più cari. Ma lei, bersaglio di una vendetta trasversale nella faida di Scampia, non è [redacted] prima donna vittima di una camorra che [redacted] [redacted] differenze di sesso e dei vecchi codici d'onore se ne infischia. Non bisogna andare lontano nel tempo nè spostarsi in un altro quartiere per trovare un esempio [redacted] ferocia dei clan nei confronti di mogli, madri, sorelle o fidanzate morte in una guerra che non era la loro.

Poco [redacted] [redacted] due mesi fa è toccato a Gelsomina Verde: [redacted] appena [redacted] anni quando il 21 novembre scorso fu sequestrata, tor[redacted] [redacted] uccisa a Secondigliano, [redacted] [redacted] Scampia [redacted] scontro tra gli affiliati al clan di Paolo [redacted] Lauro rimasti fedeli al boss e gli «Scissionisti» che a lui si sono ribellati. Da lei gli assassini volevano un indirizzo, quello del ragazzo che aveva preso a frequentare e che era passato nel gruppo dei ribelli. Gelsomina non parlò e fu eliminata [redacted] brutale determinazione, subendo anche un estremo sfregio: il suo cadavere fu bruciato nell'auto data alle fiamme dai sicari. Cinque giorni dopo, l'arresto di Pietro Esposito - uno dei Di Lauro risultato coinvolto nelle fasi preparatorie dell'omicidio e poi diventato collaboratore [redacted] giustizi[redacted] - ha aperto [redacted] squarcio sulle fasi che hanno portato alla [redacted] della ragazza. Il blitz del 7 dicembre [redacted]rso ha portato infatti alla cattura di Ugo De Lucia, accusato dal pentito di essere l'esecutore materiale del delitto.

Donne nel mirino della camorra e donne finite per errore sulla strada dei «guaglioni» che sparano tra la folla, incuranti di tutto. Annalisa Durante viveva a Forcella, il rione nel ce[redacted] antico di Napoli segnato dalla[redacted] violenza che avvelena le periferie. Lei di anni ne aveva appena 14 e quella [redacted] di [redacted] di un anno fa stava chiacchierando sotto [redacted] con le amiche quando Salvatore Giuliano, giovane emergente di una «famiglia» in declino, rispose al fuoco di un sicario che voleva farlo fuori. Un proiettile spezzò la vita di quella ragazzina, colpita alla nuca mentre cercava riparo dal duello.

Un tragico sbaglio per la morte di Annalisa, una vendetta ragionata per l'uccisione nel 2002 di tre donne [redacted] Lauro, [redacted] confine tra il Napoletano e l'Irpinia, epicentro di un'altra faida di camorra: furono assassinate Maria Scibelli, di 51 anni, [redacted] Cava, anche lei di 51 anni e Clarissa Cava, appena sedicenne. [m. c.]

COINVOLTO NELL'OMICIDIO DEL CRIMINOLOGO SEMERARI

Boss arrestato, viveva nel l[redacted]sso in Spagna

■ Il boss della camorra, Umberto Adinolfi, inserito nell'elenco dei 300 latitanti più pericolosi, è [redacted] arrestato dalla polizia in Spagna. Adinolfi, capo dell'omonimo capo della malavita organizzata che opera nel Salernitano, [redacted] in una lussuosa casa [redacted] [redacted] quartiere residenziale di Barcellona [redacted] aveva a disposizione 7 [redacted] euro in contanti. Umberto Adinolfi, 50 anni, era ricercato dal 1993 ed [redacted] colpito [redacted] quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere, di cui due in campo internazionale, per associazione a delinquere di stampo mafioso, tentato omicidio, traffico internazionale di stupefacenti, estorsione ed [redacted] Adinolfi in passato era stato legato al boss Umberto Ammaturo di Napoli, [redacted] il quale nel 1982 fu coinvolto [redacted] [redacted] più efferati omicidi commessi dalla camorra partenopea, l'omicidio [redacted] criminologo Aldo Semerari, il cui corpo fu fatto trovare decapitato in un'auto a Ottaviano, allora regno incontrastato [redacted] Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo.

IL CODACONS: DENUNCEREMO I PRIMI CITTADINI PER CONCORSO IN OMICIDIO COLPOSO

Smog, oggi stop al traffico a Roma e Milano

Ma il sindaco di Torino boccia la scelta: non fermerò mai le auto di domenica

ROMA

E' emergenza smog in tutta Italia, soprattutto a Roma e Milano: [redacted] [redacted] il livello delle «polveri sottili» cresce anche la polemica sull'efficacia dei metodi impiegati dalle amministrazioni per ridurre l'inquinamento: a Torino, ad esempio, il sindaco Chiamparino boccia la scelta di Roma e Milano e dice che non fermerà le auto la domenica, perché «le misure efficaci sono altre». A Roma oggi tutti a piedi, o quasi, per otto ore; stop ad auto e motorini nella fascia verde della città dalle 10 alle 18. Via libera solo a veicoli a gpl, metano ed elettrici. Ma ieri c'è stato una parziale retromarcia: [redacted] sindaco Veltroni ha disposto, dopo essersi consultato con il prefetto Achille Serra, la deroga del blocco per chi si reca allo Stadio Olimpico: lo scopo è «favorire un più ordinato e regolare afflusso e deflusso di tifosi sportivi allo stadio, per garantire il diritto allo sport e tutelare i tifosi». Dopo i risultati non rilevanti ottenuti dalle «targhe alterne» giovedì scorso, nella capitale la polemica sulla crisi smog e sui provvedimenti è in aumento.

Secondo il coordinatore regionale di Fi, Antonio Tajani il blocco del traffico [redacted] inutile e demagogico e non produrrà alcun effetto concreto nella lotta per ridurre l'inquinamento, e non contribuirà a tutelare la salute dei cittadini». È invece necessaria una «rivoluzione del sistema dei trasporti e una metropolitana degna [redacted] questo nome». Gli risponde il coordinatore della maggioranza in consiglio comunale, Silvio Di Francia, secondo cui la maggioranza capitolina, consapevole della parzialità dei provvedimenti di blocco del traffico, ha chiesto «invano al governo poteri e risorse» mentre vengono «pesantemente ridotti i fondi per il trasporto collettivo e gli incentivi al ricambio dei motorini inquinanti». Interviene anche il Codacons: il divieto [redacted] un'inutile sceneggiata e solo il blocco della circolazione tutti i giorni in una fascia oraria e misure drastiche, tra cui l'incremento e la capacità di circolazione dei mezzi pubblici possono aiutare a risolvere la situazione. Intanto l'associazione annuncia che presenterà alla Procura di Roma e Milano una denuncia contro i sindaci per concorso in omicidio colposo, «perchè decine di morti ogni anno sono causate dall'inquinamento». Chiude la [redacted] delle polemiche la protesta del sindacato romano dei vigili urbani, il [redacted]pm, contro la deroga per i tifosi, che [redacted]ce un «autogol del Campidoglio». Il provvedimento complicherà l'attività dei vigili che «dovrebbero bloccare moltissimi veicoli per verificare se i conducenti hanno il biglietto per lo stadio», e complicherà la situazione dall'ufficio contravvenzioni, e cui faranno ricorso i tifosi che si propongono di acquistare il biglietto ai botteghini dello stadio, ma che, quando saranno fermati dai vigili saranno ancora sprovvisti dei biglietti, e quindi saranno multati».

Più limitato nel tempo invece il blocco in Lombardia. A Milano e nelle province lombarde Bergamo, Brescia, Como e Area Sempione; le auto non potranno circol[redacted] per sei ore, di domenica: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il sindaco Gabriele Albertini ha previsto particolari deroghe per battesimi, funerali e per i mezzi utilizzati dagli espositori delle fiere. Per quattro giovedì poi, targhe alterne dalle 8 alle 20. Il metodo delle targhe alterne sembra essere il provvedimento antismog più diffuso. In tutta l'Emilia Romagna, Parma esclusa, si applicherà, fino al 31 marzo, dalle 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30. A Bologna, in particolare, oggi il [redacted] storico sarà chi[redacted] al traffico fino alle Porte San Vitale e Mazzini, dalle 9.30 [redacted] 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Mentre il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30, stop ai veicoli immatricolati prima del '93. I provvedimenti saranno in vigore fino al 27 febbraio. Provvedimenti analoghi riguardano anche Rimini e Ferrara. [r. r.]

AL LARGO DI CAGLIARI

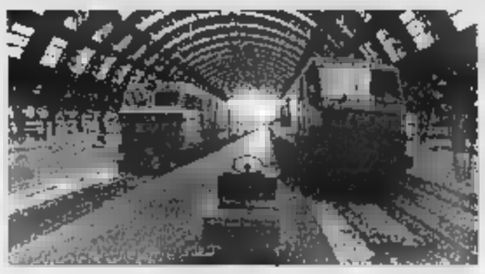
Due morti per un'esplosione [redacted] una nave cisterna

La [redacted]terna «Isola Azzurra» della «Finaval spa» al largo del porto di Cagliari, sulla quale un'esplosione e un incendio, nella notte fra venerdì e sabato, hanno causato [redacted] morte di due uomini dell'equipaggio. Le vittime, nostromo e marinaio di nazionalità indiana [redacted] 26 e 36 anni, sono morti sul colpo. Lo scoppio, nella zona prodiera sinistra, potrebbe [redacted] provocato da una sacca [redacted] gas. L'allarme è scattato immediatamente e sul posto sono intervenute due motovedette della guardia costiera e un rimorchiatore. L'incendio è stato domato e l'«Isola Azzurra» è stata trainata verso il porto di Cagliari

PER LA SICUREZZA DOPO DI CREVALCORE

Ritornano gli scioperi nei trasporti Si comincia con i treni da stasera alle 21

■ È stato confermato lo sciopero dei ferrovieri dalle 21 di oggi alla stessa ora di domani. Dopo la tregua legata al periodo festivo ripartono le agitazioni nel settore dei trasporti. Dopo i ferrovieri, sarà la volta degli assistenti di volo, il cui sciopero è per ora rinviato, mentre preparano anche gli autoferrotranvieri se non sarà attuato l'accordo sottoscritto nei mesi scorsi. A fare da apripista saranno dunque i macchinisti delle Fs che protestano per chiedere maggior sicurezza dopo l'incidente di Crevalcore che ha provocato la morte di 17 persone e il ferimento di oltre 80 passeggeri. Sarà comunque garantito il rispetto del I dettagli sullo sciopero si possono trovare sul sito www.trenitalia.com o al call center telefonico .



Treni fermi da stasera alle 21

LA IERI

Il Grinzane Cavour in difesa del «made in Italy» Premiati Giorgio Calabrese e quattro studenti

■ E' andato a Giorgio Calabrese il premio «Scrivi il paesaggio del vino» per la dedicata ai personaggi comunicazione che tutelano il «made in Italy». Il dietologo è affiancato ieri mattina ad Asti, da quattro studenti che hanno partecipato alla selezione organizzata dal «Grinzane Cavour». Sono risultati vincitori: Giulia Sottimano di Alba (liceo classico Govone), Viktor Geleta di Carmagnola, Giovanni Mareliati di Asti Elena Bargetto Castelnuovo Don Bosco, entrambi allievi dell'Istituto Monti di Asti. Una tavola rotonda su «Giovani, vino e territorio: percorsi culturali» è stata coordinata da Roberto Bellato, vicedirettore della «Stampa».

Giorgio Calabrese con gli studenti premiati

LE MAGLIETTE VENDUTE PER I BIMBI DELL'ASIA

Juve e Toro ecco il derby di solidarietà

Quasi ventimila euro per l'asta di beneficenza allestita dalla Fondazione Specchio dei tempi

Antonella

Un «derby del cuore» quello tra i tifosi di Juventus e Toro sul campo della solidarietà per aiutare i bambini vittime dello tsunami in Asia.

L'asta di solidarietà che metteva in palio le maglie dei giocatori (titolari e riserve), indossate durante le partite del nove gennaio, è conclusa ieri a mezzogiorno: sono stati incassati ben 19.207 euro. La somma andrà ad aggiungersi alle già numerose donazioni alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi per la sottoscrizione «Un aiuto per i bambini dell'Asia».

Erano 36 le maglie che i tifosi hanno potuto contendersi sul sito www.lastampa.it, in una sezione dedicata all'iniziativa, e tutte rigorosamente autografate dai giocatori. La risposta dei tifosi-lettori è stata travolgente per il «battitore»: oltre un migliaio le offerte e curiosi i nomi scelti dai tifosi: dal Regno Unito sono arrivate le offerte di Londrabiancoe che si è «scontrata» con Londragranata.

Ed è arrivata un'offerta anche dagli Emirati Arabi, per l'esattezza Dubay, ma il tifoso ha voluto restare anonimo, offrendo oltre 2000 euro per tre maglie della Juventus.

L'asta di solidarietà è stata da subito una gara appassionante: il primo giorno le offerte avevano già toccato quota 6800 euro, ogni ventiquattro ore c'erano email da selezionare per verificare chi aveva inviato l'offerta più alta. Solo negli ultimi cinque minuti di ieri, prima che il «battitore» dicesse stop, sono arrivate una settantina di offerte.

Tra i fortunati che potranno indossare la maglia del loro idolo, magari durante la partita di calcetto, o incorniciarla e appenderla nel salotto, tredici di Torino (sette le offerte provenienti dal capoluogo e sei dalla provincia); sette i cuneesi (di questi sei dalla provincia e uno dal capoluogo); due gli alessandrini (uno dalla provincia); tre da Milano; e uno dal Dubay.

Questo l'elenco completo delle maglie, le offerte e i nomi di chi si è aggiudicato l'asta.

Per la **Juventus**: Ibrahimovic, 1350 euro (Corrado Marocco); Nedved, 1200, Anonimo; Del Piero, 1200, anonimo; Emerson, 1000, Anonimo; Buffon, 1000, Anonimo; Cannavaro, 700, Maurizio Rosso; Zambrotta, 550, Anonimo; Camoranesi, 500, Marco Sportello; Thuram, 450, Guido Mulassano; Pessotto, 400, Anonimo; Tacchinardi, 350, Anonimo; Oliveira 301, Daniele Barbone; Birindelli, 300, Ettore Taggi; Montero, 300, Marco Miglio; Kapo, 300, Dino B.; Zebina, 300, Andrea Viola; Zalayeta 300, Gianfranco Ronchi; Chimenti, 300, Maurizio da Rivoli.

Per il **Torino**: Pinga, 1152 euro, Toroscatenato; Marazzina, 900, Michele Bertolino; Balzaretti, 751, Toroscatenato; Quagliarella, 600, Anonimo; Ramallo, 450, Cristina Tondelli; De Ascentis, 430, Angelo Peracini; Fontana, 401, Toro Club Granata On Line; Comotto, 401 Daniela Covelli; Maniero, 401, Teomag; Mantovani, 400, Massimo Miletto; Mudingayi, 400, Toro Club Granata On Line; Sorrentino, 400, Anonimo; Conticchio, 350, Lorenzo Colombo; Mezzano, 310, Carlin di Lucento; Rizzato, 300, Davide Toscano; Humberto, 260, Fabrizio Bordino; Vailatti, 250, Cristiano Ramunno; Peccarisi, 250, Ludovico Rossari.

LE MAGLIE

LE MAGLIE

E' mancata

Franca Marchisio

Ne danno l'annuncio il fratello Pietro con Mariuccia, la sorella Maria Costamagna, i nipoti Marilena con Francesco, Ester con Raffaele e Massimo Sandra. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Cammarota. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Margherita lunedì 17 gennaio alle ore 11,30. Santo Rosario in parrocchia oggi, domenica, alle ore 19. Non fiori ma offerte alla «Fondazione Faro».

— Torino, 15 gennaio 2005.
Boggio Dino s.n.c. tel. 011/85.26.85

I pronipoti Tina, Cristiana, Jennifer, Nicole, Ludovica abbracciano zio CHECCA.

Ciao AMICA, Giuliana.

La famiglia Fino, Antonio Stanzione e Anna Ponta sono particolarmente vicini a Pietro.

Una grande donna con un grande cuore ha cessato la laboriosa esistenza. Con affetto e rimpianto Mimmo.

Fabrizio e famiglia Allais partecipano al dolore della moglie Tata per la scomparsa della zia

Franca Marchisio

— Torino, 16 gennaio 2005.

Sono vicini all'amico Genio per la perdita della sorella FRANCA, Silvana, Marina, Lorenzo Boni e famiglia.

I commercianti di via San Quintino e via Arsenale ricordano con affetto la signorina

Franca Marchisio

Lia Biondino - Teresa Manfredi
Libreria Dehoniana
Ernesto Augello
Mauro Pasetto
Tonina Vaianelli
Caffetteria Rinascimento
Jolly Foto
per Di
Pellegatti
Virginie
Rita Guarnero.
— Torino, 15 gennaio 2005.

Ciao FRANCHINA, sempre nei nostri cuori. Teresa e famiglia.

Antonio e Mara Mundi profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Marchisio per la scomparsa della cara FRANCA.

La famiglia Carelli porge sincere condoglianze.

Improvvisamente è mancata

Margherita
ved. Morello
anni 79

Addolorati lo annunciano il figlio Claudio con Lia e l'adorato Paolo. Il fratello Mario, le cognate Franca e Margherita, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 17 gennaio ore 14,30 in San Mauro T.se, chiesa Santa Maria di Pulcherado.

— San Mauro T.se, 15 gennaio 2005.

Siamo vicini a Claudio, Lia e Paolo ricordando la cara MARGHERITA. Teresina, Angelo, Antonella, Gianni e Martina.

— San Mauro T.se, gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Ambrosino
ved. Goia

L'annunciano il fratello Sergio, i figli Aldo e Silvana con Giampiero e l'adorato Gabriele, parenti tutti. Funerali: chiesa parrocchiale di Brozolo, lunedì 17 c.m. alle ore 14,30. S. Rosario: chiesa parrocchiale, domenica 16 c.m. alle ore 20,30.

— Brozolo, 15 gennaio 2005.

E' tornato alla Casa del Padre

Silvio Tron

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia Roman, i figli Pier Emilio e Paolo, la sorella Lucilla, il fratello Gustavo e parenti tutti. I funerali avranno luogo nel Tempio Valdese Luserna San Giovanni (To), lunedì 17 gennaio alle ore 15.

— Varese, 15 gennaio 2005.

Il Signore ha voluto con sé una nonna meravigliosa

Agnesina Calliero
ved. Zocca
anni 84

A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa i suoi cari. Un ringraziamento particolare al dott. Gatto, suor Bruna, consorelle e personale «Il Castello» di Valperga.

— Collegno, 16 gennaio 2005.

La moglie Marta annuncia la scomparsa in Sanremo il giorno 14 c.m. del marito

dott. ing. Lorenzo Desenzani

— Sanremo, 15 gennaio .

Da ieri ci attende lassù una mamma meravigliosa

dott.ssa Eliana Caramagna
Lucco Castello

Lo annunciano con infinita tristezza Riccardo, Valentina, papà e mamma. Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini in questi mesi di sofferenza. Lo sfiorarla del vostro pensiero l'accompagnerà con gioia nel cammino eterno. La cara Eliana riposerà nella tomba di famiglia a San Damiano d'Asti. Funerali martedì 18-01-05 presso la cappella dell'Ospedale Mauriziano di Torino (c.so Re Umberto) alle ore 9,30.

— Torino, 15 gennaio 2005.

Caro Riccardo, ti siamo fraternamente vicini: Alessandro e Giulietta Bruno e Imogene Angelo Claudio e Roberto Pierdomenico Fiorenza e Giampaolo Piermario.

«Additami, Signore, le tue vie: avviami nella tua verità».
Salmo 24

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

dott. Bartolomeo Gallo
medico condotto di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pieranna, le figlie Simonetta, Donatella con Roberto, Francesco ed Elena, la sorella Aurelia, parenti . I funerali avranno luogo nella parrocchiale del Sacro Cuore Cuneo martedì gennaio alle ore 14,30. Dopo sarà tumulata nella tomba famiglia nel cimitero di Carrù.

— Cuneo, 15 gennaio .

Ci ha lasciato nel dolore più profondo

Pasquale Imperiale

Annunciano il triste evento moglie Thea, il figlio Renato con la moglie Gi, i nipoti Diego e Laura, il cognato Tino con la moglie Olga, i fratelli Antonietta, Alfonso ed Alberto con le relative famiglie, le affezionate Flavia ed Anna alle quali va un particolare ringraziamento, Emilio, parenti ed amici tutti. Funerali lunedì 17 gennaio ore 14 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). Non fiori ma offerte Associazione Faro.

— Rivoli, 15 gennaio 2005.
O.F. Il Giubileo. Tel. 01.

L'avvocato Franco Gerardi e famiglia partecipano al dolore della signora Imperiale in questo triste momento.

Nicolò, Mario, fratelli, genitori sono e saranno sempre vicino a Thea.

Roberto Battin è vicino con affetto a Teresa.

E' mancato

Jerzy Kraszewski

L'annunciano il figlio Giorgio con e figli Stefano ed Eleonora, Halina, tutti. Funerali martedì , ore 11,30 parrocchia S. Croce, piazza Fontanesi. Tumulazione cimitero Valle Ceppi ore 12,45. Non fiori ma offerte all'orfanotrofio di Stalowa-Wola.

— Torino, 16 gennaio 2005.

La comunità polacca di Torino piange commossa la scomparsa di JERZY Socio Fondatore e partecipa al dolore della famiglia.

Ricordano con grande affetto JUREK:
Bozena Adamczewska
Vittoria Baggio Raba
Mariangela
Ilario Ghio
Krzysztof e Elzbieta Grodzicki
Olga Hernhut
Famiglia Jaworski
Lilly Kaminski
Zofia Kopecka
Grazyna Krakowska Canuto
Ulrico e Lucia Leiss de Leimburg
Mieczyslaw Ratiej
Wanda Romer Sartorio
Cesare e Franca Tinivella
Magdalena Wojcicka Giamatana
Kazimierz Zborowski
Laura Zborowski.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Occhiena
ved. Allerino
anni 92

La piangono la figlia Carla, Osvaldo con Pierina, Ernestina e l'adorata Giorgia. I funerali saranno celebrati lunedì 17/1/2005 ore 9,30 presso la parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, corso Potenza 130, Torino.

— Torino, 16 gennaio 2005.

E' improvvisamente mancato

Pierluigi Rondissone

Lo annuncia moglie Emilia. I funerali luogo lunedì gennaio alle 9,30 nella parrocchia di Sant'Ignazio di Loyola.

— Torino, 14 gennaio .

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Flecchia
di anni 93

Lo annunciano la figlia Maria Teresa Pier Luigi; la nipote Arianna Paolo; il fratello Renzo e famiglia; cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Magnano Biellese lunedì 17 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Fredda 3.

— Magnano, 16 gennaio 2005.

Paolo Fescisco, Luigi Savola, i colleghi del team e tutto il personale dell'Usl partecipano all'improvvisa scomparsa del Mario Teresa Flecchia sentito cordoglio.

Ha raggiunto l'adorata figlia Annita

Giovanna Gatti in Sanesi
anni 92

La piangono il marito Florito, il figlio Alberto con Daniela, il nipote Andrea con Alessandra e il papà Sergio, le nipoti Carlotta e Elisa, i fratelli Carlo e Roberto con Anna, Lucia, Gabriele e Ann, i consuoceri Chirone e parenti tutti. Un grazie e tutto il personale, ai medici dell'Ospedale di Avigliana e alla signora Lidia. Funerali in Avigliana lunedì 17 c.m. ore chiesa Santa Maria. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Collegno.

— Avigliana, 14 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico
anni 93

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Roberto con Manuela, Laura con Alessandro, i nipoti Alessandro, Lorenzo, Anna, Elena, i fratelli Gino con Tina, Genio e parenti tutti. Funerali domani ore 10 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 11 gennaio 2005.
O.F. Euro Funerali tel. 011-389.335

Guido e Sandra Basso ricordano il caro DOMENICO.

Partecipano commosse Anna, Gemma, Liliana.

Il 9 gennaio 2005 è mancata

Amabile Ghignone
ved. Bettanini
anni 89

Il figlio Paolo con affetto e riconoscenza. I funerali si sono svolti in forma privata.

— Torino, 16 gennaio 2005.
O.F. Soggio Dino s.n.c. Tel. 011/852685

Rimarrai sempre nei nostri cuori Gianni e Mariuccia Vivian e famiglia.

Lina ed Amilcare Mulassano con i figli rimpiangono la cara signora

Amabile Bettanini

— Torino, 16 gennaio 2005.

Solo, come aveva scelto vivere, si è spenta

Sapellani

Gli amici.

— Torino, 15 gennaio 2005.

Il marito Nando, i figli Alberto con Bozo, Paolo con Vanessa, i nipoti Jacopo, Nicolò, Camilla, Sara e Alice comunicano che

Giovanna Iraldo Tealdi

è stata affidata alla misericordia Dio. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Gianfranco Candelero e alle signore Maria e Concetta per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 17 ore 14 parrocchia La Visitazione. S. Rosario domenica 16 ore 16,30 in chiesa.

— Torino, 15 gennaio 2005.

Partecipano al dolore della famiglia Mimmi e Paola, Enrico e Simonetta, Eugenio e Umberto con Eleonora.

Clò e Ninni con Luca, Elena e Vittorio.

Alda Patrone Tealdi partecipa.

Anna Bagliano con Simonetta e Salvo, Rosella e Adalberto con Lorenzo, Giulia e Benedetta.

Delfi e Luigi Castelli con Stefano e Manuela.

Umberto e Nicoletta si stringono ad Alberto e alla famiglia in questo momento di dolore.

Renato e Giusi, Bruno e Antonella, Toni e Piera partecipano al lutto di Alberto e della famiglia.

I Collaboratori e le Segretarie dello Studio Tealdi e Associati sono vicini all'avv. Tealdi.

La moglie Antonietta e familiari ringraziano profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al loro immenso dolore parenti, amici e conoscenti che con presenza, fiori, scritti e opere bene hanno voluto dare testimonianza di stima e di affetto al loro carissimo

Dante Milano

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 12 febbraio alle ore 18 nella parrocchia di Forno Canavese.

— Forno Canavese, 15 gennaio 2005.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato dolore per la perdita del caro

Sebastiano Crosetto

I fondi raccolti saranno devoluti per la Ricerca sul Cancro.

— Collegno, 16 gennaio 2005.

Ricordiamo

Paolo

nel quinto compleanno celeste sabato 22 gennaio chiesa di San Benedetto ore 18,30.

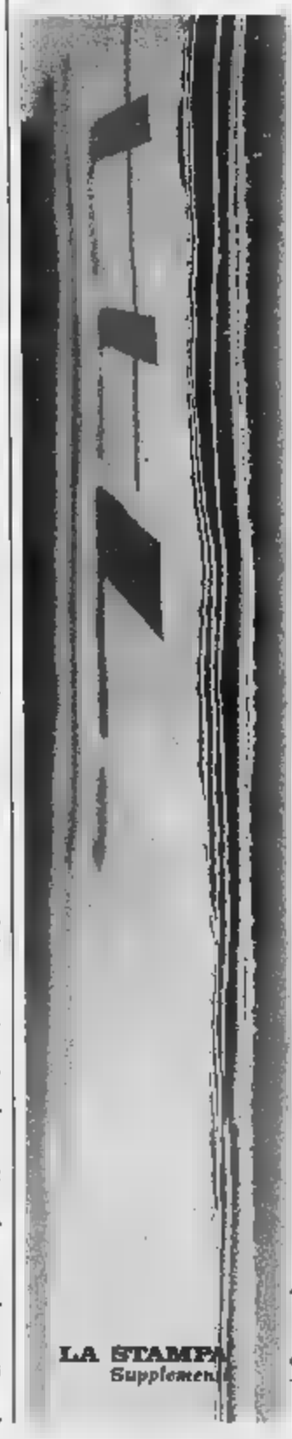
— Torino, 16 gennaio 2005.

1991
Pasquale
Indimenticabile.

1990
Paolo Arrighi

La famiglia lo ricorda a tutti coloro che gli furono amici.

— Carmagnola, 16 gennaio 2005.



proposte

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle leggere e chi scrive. I dove, I quando, i come. Tutto nello spazio quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, tuttoLibri tempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STAMPA Supplementi

PARLA LA LEADER DELL'ASSOCIAZIONE CHE CONTA 11 MILA ISCRITTI FRA I 18 E I 40 ANNI

IL PAESE
«E' invecchiato rapidamente e questa distrazione ci ha impedito di continuare [redacted] ragionare in termini di "domani" Basta con le continue elezioni: distruggono la politica che dovrebbe avere un progetto di lungo termine»

Anna Maria Artoni con Luca Cordero di Montezemolo e Luigi Abete

LE NUOVE GENERAZIONI
«I nostri giovani hanno titoli di studio molto elevati rispetto ad altri Paesi conoscono bene i rischi dell'impresa L'Italia non sa valorizzare i propri talenti [redacted] lascia troppe volte fuggire all'estero [redacted] riuscire ad attrarre gli stranieri»

Anna Maria Artoni

LA PRESIDENTE DEI GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA

Artoni: l'Azienda Italia può ripartire

«Ma la politica deve "fare sistema" con gli industriali»

Alain Elkann

ANNA Maria Artoni è presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, quindi vicepresidente di Confindustria.

Signora Artoni, cosa significa essere un giovane imprenditore?

«Siamo un movimento di persone fra i 18 e i 40 anni che devono avere la loro impresa iscritta [redacted] Confindustria. Possiamo essere o figli [redacted] imprenditori [redacted] imprenditori noi stessi di prima generazione o dirigenti con responsabilità di gestione all'interno di un'azienda».

Quanti siete?

«Undicimila in tutta Italia, distribuiti in maggior parte al Nord, specie in Lombardia».

I vostri obiettivi?

«In Confindustria siamo la coscienza critica, e come ha ben detto il presidente il laboratorio dell'innovazione per la società. Ci occupiamo di temi economici, con [redacted] occhio alla società».

Che temi avete affrontato?

«Nel mio mandato, che scade a fine aprile, in tre anni ci siamo occupati di immigrazione (è stato il mio primo convegno), poi di infrastrutture virtuali, per essere collegati [redacted] la realtà internazionale e superare [redacted] divisioni fra Nord e Sud non solo nel nostro Paese ma in tutto il mondo. Ci siamo infine occupati di "etica della trasparenza" nell'impresa e in politi[redacted] come chiave per costruire i nuovi ceti dirigenti. Ragionavamo sul fatto che non si riescono a fare riforme strutturali, perché stesso si inciampa nella trappola del consenso. Questo succede in [redacted] Europa. La trasparenza degli obiettivi aiuta a raggiungerli più facilmente».

Qual è stato il suo scopo nell'ultimo anno?

«Chiedere alla politica di reimpossessarsi del suo vero obiettivo: dare un sogno. Credere di nuovo in progetti [redacted] lungo periodo e imparare [redacted] fare sistema».

Ha un buon rapporto con la nuova presidenza della Confindustria?

«Assolutamente sì, c'è grandissima sintonia, sinergia e il gioco di squadra funziona benissimo. Credo per esempio che il viaggio [redacted] Cina di Montezemolo, che teneva uniti insieme, sotto l'egida del Presidente della Repubblica, banchieri, industriali [redacted] istituzioni, sia stato il simbolo di quello in cui noi tutti crediamo».

Lei stessa [redacted] un imprenditore, figlia di imprenditori nei trasporti a Guastalla, Reggio Emilia. E' difficile questo mestiere, oggi?

«In genere non è semplice fare impresa in Italia. I giovani hanno la grande responsabilità di innovare e internazionalizzare le [redacted] imprese, per far conoscere il "brand Italia" in parti del mondo come India, Cina, Est Europa, Russia. Una grande responsabilità e una grande opportunità».

La presidenza dei Giovani Industriali per lei cosa ha significato?

«Ovviamente un onore, personalmente un momento davvero importante. Rappresentare un movimento così forte dà coraggio: sono notevolmente cresciuta».

> Siamo una sorta di laboratorio per l'innovazione Montezemolo? Ci ha insegnato a guardare sempre avanti

I giovani hanno spazio [redacted] noi?

«Purtroppo no. E' il grande difetto italiano: non saper valorizzare i giovani, non investire nel futuro. E' un fenomeno molto grave, perché non fa sognare e non crea fiducia; quindi non si crea l'energia positiva necessaria».

Perché succede?

«Il paese è invecchiato rapidamente, questo ci ha distratto dal ragionare in termini di futuro. Inoltre le conti[redacted] elezioni politiche distruggono la politica che dovrebbe invece avere un progetto di lungo termine. [redacted] merito più forte della Confindustria di oggi [redacted] stato risvegliare queste necessità, guardare al futuro».

I giovani imprenditori italiani come [redacted] giudicati nel mondo?

«Come tutti i giovani hanno titoli di studio molto elevati rispetto ad altri paesi [redacted] quindi conoscono bene i rischi del "fare impresa". L'Italia purtroppo ha una percentuale bassissima di laureati [redacted] sapendo valorizzare i propri talenti li lascia troppe volte fuggire all'estero. Andrebbe bene, in un mondo globalizzato, ma non riusciamo ad attrarre gli stranieri».

Come mai?

«Ci sono vari elementi. Forse abbiamo sistemi di impresa troppo piccoli per attrarre degli stranieri e poi [redacted] facciamo nulla in realtà per farlo perché anche la politica di immigrazione non premia gli immigrati [redacted] qualità che vogliono venire nel nostro paese a studiare o lavorare».

E le nostre università?

«Stando ai dati non sono ai primissimi posti. Certo, esistono scuole di [redacted] Bologna, Pisa, Pavia, i Politecnici di Milano e Torino, ma c'è poca capacità di creare innovazione. Manca quel collegamento stretto tra il [redacted] dell'impresa e il mondo universitario che dovrebbe esprimere un circolo virtuoso».

Quindi siamo un paese arretrato?

«Arretrato mi sembra una parola forte. Siamo un paese che corre dei rischi e dobbiamo quindi fare maggiori sforzi. Se prima andavamo a passo di marcia ora dobbiamo correre».

I sindacati lo capiscono?

«Credo ci sia consapevolezza delle criticità e che questo sforzo di portare avanti un dialogo insieme, la nuova concertazione di Montezemolo, lo sappia: è un passo importante in avanti. Ora bisogna fare lo sforzo».

In che modo?

«Mi auguro che si riesca, tra governo e parti sociali, a trovare rapidamente un accordo per sbloccare il nostro paese».

Dalle parti di Reggio Emilia il paese è molto ricco.

«L'Emilia Romagna è una regione che continua ad andare bene, ma le criticità, le sofferenze sono [redacted] tutto il Paese, non solo nel Sud. Per stare al passo servono più liberalizzazioni, più concorrenza e meno vincoli e burocrazia. Dovremmo avere uno Stato che dà all'impresa condizioni e infrastrutture per essere competitivi con gli altri paesi. Se no partiamo sempre in ritardo. Se da noi per iniziare un'attività occorre il quadruplo di giornate di tempo [redacted] c'è più burocrazia è ovvio che uno preferisca fare impresa altrove: qui si sente demotivato».

E' ottimista?

«Sì, in Italia c'è un grandissimo potenziale: ottimi docenti e studenti, ottimi imprenditori e politici. Però dobbiamo imparare a fare sistema, cosa [redacted] facile per un italiano, di solito individualista per natura. Ma dobbiamo assolutamente riuscirci e non solo nell'emergenza».

INDAGINE TRA SETTANTA PSICOLOGI: DISASTRI E MALATTIE NON SPAVENTANO

Ecco il nuovo incubo: svegliarsi in miseria

ROMA

Malattie e disastri meteo non spaventano tanto quanto la miseria e la solitudine. Lo dicono i dati di una ricerca condotta da Eta Meta Research, che ha intervistato 70 psicologi sulle nuove e vecchie paure degli italiani. Malgrado il 2005 sia [redacted] all'insegna di [redacted] catastrofe di portata mondiale, a turbare veramente il sonno di milioni di italiani è l'incubo di risvegliarsi poveri. Lo conferma il 67% degli psicologi intervistati. Occorrono certezze tangibili, tanto che, aggiunge il 58%, a far passare tante notti insonni e [redacted] desiderio [redacted] trovare una strada per assicurarsi il futuro. Una paura sempre più diffusa è quella di non riuscire a mantenere il proprio [redacted] di vita (47%). La prima paura, subito dopo quella del conto in rosso, è quella relativa alla salute (lo dice il 41% dei professioni[redacted] psiche) [redacted] solo [redacted] quinto posto si piazza l'incubo sicurezza (35%), legata però più all'incolumità della propria [redacted] e della [redacted] quotidiana che a grandi eventi come guerra e terrorismo. Tra i grandi timori anche il rischio di rimanere soli (33%), che angoscia gli italiani molto [redacted] più rispetto [redacted] eventi catastrofici come [redacted] possibilità di essere vittima di un incidente (29%) o dei grandi disastri naturali (21%). Quasi assente l'incubo terrorismo (19%), così [redacted] spettro della guerra (9%). La grande ondata di insicurezza sembra colpire soprattutto gli over 40, tanto che il 21% degli psicologi intervistati sostiene che tra gli incubi che vengono loro raccontati c'è più spesso anche quello di non essere più in grado di garantire un futuro ai loro figli: dai libri alle tasse universitarie, i costi sono alti e sommati a eventuali mutui o affitti, potrebbero sfociare nella bancarotta. [r. ita.]

LOTTO CONCORSO N. 5

SABATO 1[redacted] GENNAIO 2005

Bari	78	13	31	63	76
Cagliari	30	32	77	56	85
Firenze	34	[redacted]	[redacted]	2	56
Genova	3	31	88	47	29
Milano	14	33	61	84	85
Napoli	90	[redacted]	69	[redacted]	34
Palermo	89	68	82	70	22
Roma	31	53	66	62	30
Torino	[redacted]	18	28	[redacted]	33
Venezia	55	48	52	[redacted]	62

SUPERENALOTTO

14 - 31 - 34 - 78 - 89 - 90
Numero Jolly [redacted]

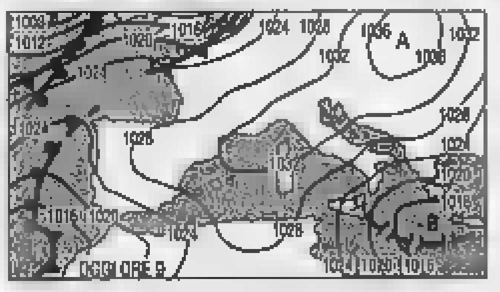
Montepremi € 6.484.809,25

Nessun 6
Jackpot € 27.930.430,11

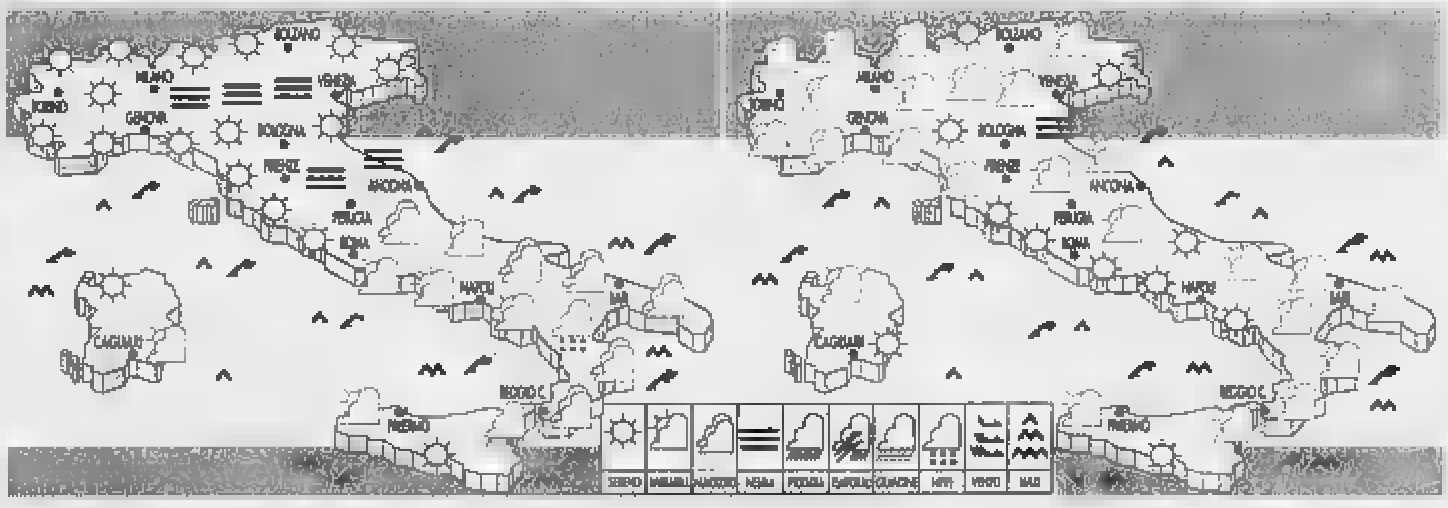
Nessun 5+1
Jackpot € 4.748.383,64

	Punti	€
Ai 13	5	68.261,15
Ai 2258	4	574,38
Ai 99.142	3	13,08

[redacted] A DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted]: Sulla Penisola rimane un campo di alte pressioni. Con la cellula di alta pressione localizzata sull'Europa centro-orientale, le nostre regioni centro-meridionali restano esposte a correnti [redacted] aria fredda, provenienti da Nord-Est, il cui impatto [redacted] quelle adriatiche, sulle Ioniche e sulla Sicilia, oltre [redacted] ridurre [redacted] temperature, provoca annuvolamenti e locali precipitazioni. Sul resto della penisola prevale il sereno ma incomberanno le nebbie, specie sulle regioni padane centro-orientali, lungo la valle del Po. **Tendenza per dopodomani.** Su Alpi, Liguria, Veneto e alta Toscana parzialmente nuvoloso con nebbie. Poco nuvoloso altrove



OGGI. Sereno sulle Alpi, nebbie e annuvolamenti sulle regioni padane, lungo il litorale dell'alto Adriatico, [redacted] Toscana e Lazio. Sulle centrali adriatiche e al Sud annuvolamenti irregolari più intensi su Basilicata, Calabria ionica e Sicilia orientale, con nevicate sui monti e piogge sull'isola. Temperature in calo al Sud

DOMANI. Parziali annuvolamenti per nubi alte sulle Alpi. Nebbie sulle regioni padano-venete, lungo la valle del Po, su Emilia-Romagna e litorale marchigiano. Sereno al Centro e sulla Sardegna. Nuvolosità su Puglia, Basilicata, Calabria ionica e Sicilia orientale. Temperature stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	-1	Bologna	-1	1	Bari	6	9
Bolzano	-7	6	Firenze	0	10	Napoli	5	10
Verona	-3	1	Pisa	0	10	Potenza	1	9
Trieste	[redacted]	7	Ancona	3	7	S. M. Leuca	7	9
Venezia	-3	1	Perugia	-2	11	Reggio C	6	13
Milano	0	3	Pescara	1	9	Palermo	9	13
Torino	-[redacted]	2	L'Aquila	-5	8	Catania	4	13
Cuneo	-[redacted]	7	Roma Ciamp.	1	10	Messina	5	12
Genova	4	12	Roma Fium.	2	12	Alghero	2	16
Imperia	6	12	Campobasso	-1	2	Cagliari	3	15

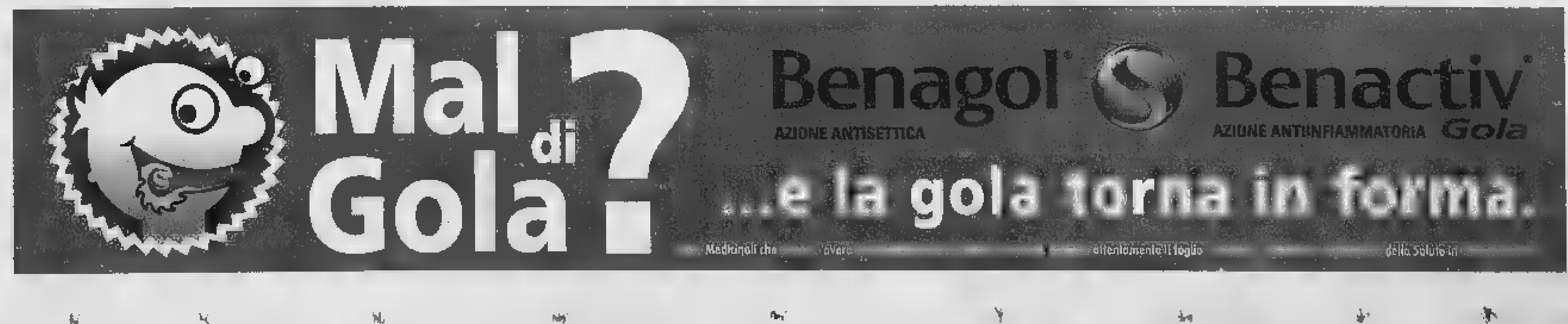
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 17 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	8	sereno	Lisbona	8	13	sereno
Atene	-3	10	sereno	Londra	4	11	sereno
Bangkok	19	30	sereno	Los Angeles	11	19	sereno
Berlino	-1	6	sereno	Madrid	-1	12	[redacted]
Bruxelles	3	9	sereno	Montecarlo	[redacted]	12	[redacted]
Bucarest	-6	3	sereno	Montreal	-17	-9	neve
Budapest	-6	1	sereno	Mosca	-[redacted]	-4	sereno
Buenos Aires	17	30	sereno	New York	-[redacted]	1	sereno
Copenaghen	1	6	piovaschi	Parigi	4	[redacted]	[redacted]
Dublino	[redacted]	6	sereno	Pechino	-7	3	sereno
Francoforte	-2	6	sereno	Praga	-6	3	sereno
Gerusalemme	5	10	piovaschi	Rio de Janeiro	25	30	sereno
Ginevra	-1	7	sereno	Sofia	-7	-1	nevischio
Helsinki	-[redacted]	3	nevischio	Sydney	17	35	sereno
Il Cairo	9	16	sereno	Tokyo	-1	6	sereno
Istanbul	2	6	sereno	Varsavia	-6	2	sereno
Johannesburg	13	23	sereno	Vienna	-5	3	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th [redacted] - L.I.C. NY 11101-2421.

[redacted]
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011658. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



[redacted]

LE [redacted] «SCONOSCIUTE»

■ **CIRCOLAZIONE [redacted] ZTL**
2 punti decurtati dalla patente
[redacted] euro di multa
[redacted] euro per la sosta

■ **TAMPONAMENTI**
3 punti in meno se i danni sono lievi
5 punti provocando danni gravi
[redacted] punti in caso di feriti

■ **FARE «SOFFIATE»**
[redacted] punto in [redacted] sulla patente per chi è scoperto a segnalare lampeggiando la presenza [redacted] posto di blocco

■ [redacted]
2 punti in meno per chi lascia l'auto negli spazi dei disabili, sulle fermate di bus e taxi, nelle corsie riservate ai mezzi pubblici

■ **SOSTA CON IL MOTORE ACCESO**
33 euro di multa, [redacted] nessuna decurtazione di punti

■ COME [redacted] base
[redacted] di [redacted] B
[redacted] punti si recuperano [redacted] (camionisti e taxisti)
[redacted] bonus
2 [redacted] due [redacted] a un massimo [redacted]

PATENTE

«Così vi ridaremo i punti perduti»

[redacted]

Una società assicura «A Roma affidiamo i ricorsi ad un avvocato che conosce tutti i passaggi nei quali si inceppa la macchina amministrativa»

Giacomo Galeazzi
[redacted]

Il messaggio, affidato a una pioggia di volantini verdi sparsi in tutta Roma, non lascia margini di dubbio: «Hai preso una multa con o senza decurtazione di punti sulla patente? [redacted]daci il ricorso amministrativo, ad oggi abbiamo ottenuto il 100% degli annullamenti». Nasce, insomma, il business del ricorso amministrativo anti-sanzioni per «inceppare il meccanismo» della patente a punti. Un giro d'affari alimentato nella capitale [redacted] oltre un migliaio di clienti disposti a mettere mano al portafogli per farla franca[redacted] che [redacted] prendendo piede anche in altre [redacted] metropolitane. Uno stratagemma che, in pratica, rischia di togliere efficacia al «giro di vite» sulla condotta degli italiani al volante, ossia alla riforma Lunardi entrata in vigore un anno e mezzo fa. Nell'offerta delle società e degli studi legali specializzati, infatti, è racchiuso il «sogno proibito» degli automobilisti indisciplinati: [redacted] multa né penalizzazioni sulla licenza di guida. Speranze affidate, stando al volantino, alla Sogein srl, una società del quartiere Parioli a Roma cui corrisponde lo studio legale di Massimiliano Baroni. Abbiamo telefonato, ci ha risposto un dipendente che ha detto di chiamarsi Michele e, vero o no, ci ha garantito, senza la minima possibilità di errore, il successo del [redacted] contro il verbale.

«Finora siamo sempre riusciti a far annullare le multe, a prescindere dalla loro legittimità» spiega l'addetto [redacted] Sogein: «Agiamo tramite uno studio legale, affidiamo il ricorso ad un avvocato molto esperto del settore che sa bene quali siano i passaggi nei quali si inceppa [redacted] macchina amministrativa e fa ricorso al prefetto in modo tale che venga sempre accolto». Risultato garantito ovunque? «No - precisa Michele - il sistema vale esclusivamente per le multe prese nel territorio della provincia di Roma. Non è che il prefetto annulla la multa. [redacted] ricorso viene fatto in maniera tale che il prefetto incappa in nullità, cioè non riesce a rispettare i termini per provvedere o per notificare il provvedimento, oppure non riesce proprio ad esaminare il caso, o provvede ma con dei difetti di motivazione che vengono [redacted]tualmente impugnati davanti al giudice di pace». Insistiamo per capire perché un meccanismo così ben studiato valga solo per [redacted] multe prese a Roma e provincia. «Sappiamo come lavora il prefetto della capitale, non come lavorano gli altri prefetti d'Italia», risponde Michele. Per rassicurare il cliente entra in gioco il tariffario a prova di increduli. «Per avere garanzia del risultato - aggiunge Michele - basta valutare le nostre tariffe: per le multe senza decurtazione dei punti dalla patente, per le quali è previsto un ricorso più semplice, in caso di mancato annullamento non chiediamo nulla. [redacted] ciò proprio perché siamo sicuri del risultato. Finora i ricorsi sono sempre andati bene e ne abbiamo fatti più di mille: non è uno slogan pubblicitario è la realtà». Risparmio certo a fronte di una «piccola» spesa. «Per le multe senza sottrazione di punti, il compenso in caso di annullamento è la metà dell'importo della multa. Se [redacted] viene annullata, non chiediamo nulla - puntualizza Michele - per quelle con decurtazione di punti, da zero a quattro punti il nostro compenso è di 100 euro (50 se la multa non viene annullata); da 5 punti in su la nostra tariffa [redacted] 200 euro (100 se non viene annullata). Noi prevediamo, anche perciò, l'ipotesi del non annullamento, ma a tutt'oggi, non si è mai verificata».

Il segreto sta nei [redacted]pi. Una volta depositato il ricorso dal prefetto, infatti, il termine è un anno: se [redacted] 365 giorni [redacted] ric[redacted] non riceve nulla, ossia se il prefetto [redacted] risponde significa che il ricorso [redacted] stato accolto. Se si ha risposta, quel provvedimento del prefetto viene impugnato davanti al giudice [redacted] pace e, [redacted] quel momento, trascorre più o meno un altro anno. Il termine per fare l'impugnazione [redacted] di sessanta giorni dalla notifica e la multa non deve essere pagata. Unico imperativo è, infatti, di non pagare subito la contravvenzione. «Se uno ha già pagato, non possiamo fare più niente - aggiunge Michele - i punti, poi, non è che vengono tolti subito dalla patente: vengono sottratti immediatamente se si paga la multa, se si fa ricorso amministrativo la penalità scatta alla fine del procedimento, quindi in sostanza dopo due anni. [redacted] se nel frattempo, ossia nei [redacted] anni che noi riusciamo [redacted] "allungare il brodo" il nostro cliente non prende altre multe che comportano penalità il suo punteggio ritornerebbe comunque a [redacted]. Niente paura, poi, nell'ipotesi di dover frequentare i corsi di guida per il ripristino dei punti: «Come tutte le cose italiane, lì si tratta di comprarsi i punti, in sostanza, si va nelle autoscuole semplicemente per firmare, si fa finta di assistere alle lezioni, così si riceve l'attestato di partecipazione al corso e quindi i punti». Il vero «pericolo» per chi sfrutta cavilli e problemi della pubblica amministrazione per vanificare [redacted]li effett[redacted] della patente a punti [redacted] che la macchina burocratica si metta a funzionare efficacemente. Ultimo passo: andare nella sede di via Bellini, «sul citofono non c'è il nome non della società [redacted] dello studio legale». «Io sono Michele della Sogein, ma a ricevere direttamente [redacted] l'avvocato Massimiliano Baroni».

UN AUTOMOBILISTA E I PUNTI MANCANTI

«La mia vita spericolata con l'incubo di restare a piedi»

«Slalom fra il timore di nuove infrazioni, verbali che non arrivano e corsi di recupero»

[redacted]
Lodovico Poletto

DUE, dico due punti mi sono rimasti sulla patente. E per uno come me, che macina decine di migliaia [redacted] chilometri l'anno su e giù per le autostrade, è una specie [redacted] incubo. Quando guidi devi tenere aperti dieci occhi, controllare sempre tutto, guardare lontano. I vigili o [redacted] stradale [redacted] dietro l'angolo con l'autovelox. Se mi beccano, dico addio alla patente per davvero...».

Quarantasette anni, commerciante torinese, ex rallysta, («ho corso con la 131 Abarth e poi con la Volkswagen Scirocco preparata...») Umberto è una vittima della legge Lunardi, quella che ha istituito la patente a punti. Uno dei tanti automobilisti [redacted] s'è visto smagrire il mucchietto di 20 punti nel [redacted] di pochi mesi.

Adesso sta cercando disperatamente di rimpinguare la sua scorta. Ma con mille difficoltà. «Perché - spiega - in linea teorica è tutto facile. Uno si presenta in una scuola guida, sborsa 150 euro e partecipa al corso di recupero. Cioè circa venti ore di lezione che passerà ad ascoltare un maestro che fa il ripasso del Codice della strada. C'è un però: a queste lezioni non puoi andare se non hai in mano la let[redacted] del ministero [redacted] Trasporti che ti bolla come indisciplinato del volante. Per ogni contravvenzione [redacted] sottrazione di punti ne mandano una. [redacted] se queste missive non ti arrivano, com'è accaduto a me, che fai? Aspetti. [redacted] nel frattempo prendi altre multe rischi di rimanere a piedi...». A lui, ad esempio è stata recapitata una soltanto: quella che attesta [redacted] perdita [redacted] punti, per una [redacted] non consentita ad un incrocio. Quelle relative alle due multe [redacted]ssive ([redacted] due punti e l'altra da dieci) [redacted] le ha ancora ricevute, sebbene risalgano alla primavera.

Dire che sia disperato per i suoi guai automobilistici sarebbe una falsità. La parola irritato, invece, ben si adatta al suo stato d'animo. «Dico io: [redacted] sempre stato o[redacted] Quando l'autovelox mi ha fotografato in un corso di Torino ai 95 all'ora, ho dichiarato che al volante della Mercedes c'ero io. Non mio padre o mia madre oppure la [redacted] novantenne, come fanno in tanti. C'ero io. Mi hanno [redacted]peso la patente per un mese, [redacted] hanno multato e tolto dieci punti. Ho pagato la sanzione, fatto tutto per benino e poi sono andato alla scuola guida. E sa che mi hanno risposto? [redacted] lettera da Roma lei deve aspettare. Una follia. Insomma: essere onesti, non conta a niente. A me l'auto serve: lunedì, ad esempio, devo andare a Milano da un cliente. [redacted] qualcun altro, perché essere multati in autostrada è la cosa più semplice del mondo». Andare più piano e rispettare i limiti? «E' vero, io sono [redacted] che viaggia veloce in automobile. Ma, con una Mercedes o un'altra macchina di un certo tipo, come fai a a stare entro il limite dei 130 in autostrada: ti addormenti al volante. [redacted] vai appena più veloce e ti fotografano, sei finito...».

Insomma: con il suo misero bagaglio [redacted] due punti Umberto ogni giorno s'avventura per strada. Frena a cento metri dagli incroci. [redacted] imparato ad esplorare [redacted] banchine stradali e [redacted] di automobili sospette («dove si nascondono i vigili con l'autovelox...»), non telefona mai quando è alla guida, non viaggia senza cintura di sicurezza. Un automobilista provetto, adesso. «Sono uno che è pronto a pagare e ad andare a scuola. Ma non posso. Ho bussato a tutte porte: ho parlato con la polizia Stradale, con i carabinieri con la polizia municipale, [redacted] parecchie scuole guida. Tutti mi hanno spiegato cose leggermente differenti. L'unica certezza è che devo aspettare. E intanto guidare con la massima prudenza e sperare di far sempre tutto per benino. Perché anche al più prudente, al più ligio alle regole, può capitare di sbagliare. E per me sarebbe [redacted] iattura...».

[redacted]

In dieci minuti [redacted] perde 234

■ È un ragazzo milanese di 23 anni che guida con estrema disinvoltura, il titolare del record delle sanzioni. L'indisciplinato per eccellenza in soli dieci [redacted] è riuscito a perdere 234 punti raggruppando un consistente insieme di [redacted]: fuga a un posto di blocco, otto semafori rossi «bucati», decine di sorpassi pericolosi. Il tutto senza cintura di sicurezza, senza gli occhiali da vista che, naturalmente, era tenuto a portare. Come se questo non fosse abbastanza, [redacted] spericolato ventitreenne [redacted] al volante sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Dato che il ragazzo aveva preso la patente da meno di cinque anni, la legge [redacted] imposto l'automatico raddoppio della somma finale.

NEL MONFERRATO

Sindaco con autovelox, 600 multe

Sergio Miravalle
CASALE MONFERRATO

Se lo chiamano «sindaco-sceriffo» si arrabbia di brutto. Gianpiero Tribocco, 35 anni, scapolo, nella vita è dirigente del gruppo Unicredit ad Alessandria. Gli abitanti di Cereseto, un paesotto di 436 anime, nel cuore del Monferrato, tra le province [redacted] Alessandria e Asti, lo hanno già eletto due volte loro sindaco. Una tradizione di famiglia: alla guida del municipio [redacted] succeduti anche il padre, il nonno e il bisnonno. E il fratello Mario, esponente provinciale della Margherita, è primo cittadino a Gabiano, [redacted] paese monferri[redacted]

Ma il giovane Gian Piero, forse deve la sua rielezione anche al fatto che dall'anno scorso, una volta ogni due mesi, con regolarità svizzera, si è piazzato lungo la statale Asti-Casale, proprio all'inizio dell'abitato del suo paese e con un apparecchio autovelox noleggiato da una ditta di Como, che fornisce anche un tecnico, organizza quella che lui definisce «campagna di educazione preventiva al rispetto dei limiti di velocità». Risultato[redacted] infrazioni contestate ad altrettanti automobilisti e camionisti. Più o meno un centinaio per ogni appostamento. Multe secondo legge da 39,5 euro per chi supera di 10 km. il limite dei [redacted] all'ora, e fino a 280 euro, con 10 punti sulla patente persi per chi va oltre i novanta.

«E' la legge che lo prevede, [redacted] sono io. Così come il Codice della strada all'articolo 57 consente a me sindaco, in qualità di pubblico ufficiale, nell'esercizio delle mie funzioni, di rilevare le infrazioni. Lo possono fare tutti i sindaci. Che c'è di strano?» Il passato da carabiniere, per due anni in un nucleo radiomobile, sicuramente deve facilitargli l'approccio.

L'impegno di Tribocco è sistematico: una volta ogni due mesi, se non c'è nebbia o piove, sulla strada dalle 6,30 alle 11,30. Costo del noleggio circa 600 euro. Incasso per il Comune oltre 40 mila euro. Non c'è male. «La legge impone che quei soldi siano investiti in opere collegate al miglioramento della circolazione: asfaltature, segnali [redacted] e quant'altro. Abbiamo un bilancio di 800 mila euro e ne avanziamo almeno [redacted] mila mila». Dunque non lo [redacted] per rimpinguare le casse comunali. «Lo ripeto quella strada è pericolosa, ci sono stati in vent'anni incidenti con due vittime e anche molti animali uccisi. Il limite dei 50 è ben chiaro. C'è anche il cartello che avvisa del controllo elettronico della velocità». Molti multati però non ci stanno e hanno intasato gli uffici del giudice di pace di Moncalvo con 150 ricorsi. Tornerà in azione nel 2005? «Certamente sì. Una volta ogni due mesi. Senza alcun spirito vessatorio. Chi passa da Cereseto è avvisato.

Multijet

DISCRIMINAZIONI ADDIO.

UN DIESEL ENTRA NEL CLUB DELLA VELOCITÀ.

Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.

E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS, doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.

Punto Active 1.2 8v 3p. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, da Durata finanziamento 72 72 rate da €164. TAN 3,95% 4,75%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185 + . Salvo approvazione Sava. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel vendessi l'auto prima cinque anni e percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno fino al del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te contenuti nel contratto disponibile presso Concessionarie Fiat. Offerta valida fino 31/01/05. Consumi 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Fiat per te **5 anni di garanzia** o 120.000 km inclusa assistenza stradale. caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di altro veicolo.

ECONOMIA E FINANZA

Sigarette più care del 25% in dodici mesi

Dal dicembre 2002 al dicembre 2004 le sigarette hanno registrato un aumento del 25%. Il caro-tabacco [redacted] più dettato da esigenze di gettito fiscale che da [redacted] di deterrenza contro il fumo. Ma i rincari, uniti ai nuovi divieti nei locali pubblici, potrebbe diventare un cocktail letale per le [redacted] dello Stato. Nel 2005 le sigarette devono dare [redacted] gettito aggiuntivo di almeno [redacted] milioni [redacted] il doppio nel 2006. A fare il punto è uno studio del Ref, l'istituto di Ricerche per l'Economia e la Finanza.

IL PUNTO SULLE BORSE

VARIAZIONE PERCENTUALE	Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	+0,66	+1,30	+16,51
S&P/MIB	+0,64	+0,72	+14,37
NUMTEL	-0,39	-2,22	-22,24
DOW JONES	+0,50	-2,09	+0,19
NASDAQ	+0,65	-4,20	-1,28
FTSE	+0,43	+0,14	+8,18

Sul pieno gravano ancora le [redacted] abissine

Col pieno di benzina gli automobilisti italiani sovvenzionano ancora la guerra di Abissinia, la crisi del canale di Suez, la ricostruzione dopo i terremoti in Irpinia e nel Belice. Sono oltre una decina le accise, le [redacted] sulla produzione industriale, legate a eventi che risalgono a un passato lontano. A tracciare la mappa è la Staffetta Quotidiana che ha fatto l'elenco dei numerosi ritocchi delle accise negli ultimi [redacted] anni. Il primo risale al 1935 quando l'Italia dichiarava guerra all'Etiopia: la tassa è di 0,0009 euro.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DIFENDE LA SUA BOZZA PER LO SVILUPPO

«Ho la fiducia del premier E An ha fatto degli errori»

Marzano spiega l'«equivoco» sul provvedimento per la competitività «I finanziamenti erano pochi. Mercoledì ho un incontro con Siniscalco»

Il ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano

intervista

Alessandro Barbera

QUEL titolo sul Secolo d'Italia proprio non mi è piaciuto». Dopo lo scontro sulle [redacted] petenze per il disegno di legge sulla competitività che per poco non lo hanno spinto alle dimissioni, il [redacted] Marzano gi[redacted] che Berlusconi ha ancora fiducia in lui, attacca gli alleati di An e difende [redacted] bozza: «Siniscalco aveva detto che c'erano al massimo cinquecento milioni».

Ministro, lei assicura che Berlusconi [redacted] convinto sul fatto [redacted] fosse [redacted] oltre che del ministero dell'Economia?

«Sì, perché mi [redacted] riservato un controllo e ho mostrato decreti alla mano che è mio compito "promuovere la [redacted]correnza e le politiche dello sviluppo della competitività". C'è stato un equivoco».

Chi lo ha causato?

«Immagino [redacted] strutture del ministero dell'Economia, che lo hanno prospettato a quelle di Palazzo Chigi, magari [redacted] buona fede. Errori che accadono».

Dunque un [redacted] burocratico?

«Escludo che [redacted] ministro Siniscalco si sia fatto portavoce di questa tesi».

La lettura prevalente dell'accaduto è però tutt'altra. E cioè che è stata An a spingere per sottrarle il provvedimento. Il giorno dopo l'accaduto il Secolo ha titolato "Doppia vittoria" riferendosi anche a questo.

«Quella pagina non mi è piaciuta. Ero convinto che il titolo si riferis[redacted] alla sinistra, [redacted] avversaria naturale. Invece ho visto che si riferiva a presunte vittorie contro Forza Italia».

Lei però in più occasioni ha detto che il provvedimento dovrebbe [redacted] "snello". Molti suoi colleghi [redacted] pensano così.

«L'equivoco ha fatto pensare ad alcuni miei colleghi di poter avanzare tutte le richieste di spesa bocciate [redacted] Finanziaria, che si f[redacted] aperte le porte per una specie di Finanziaria bis. Tutto legittimo, hanno fatto il loro gioco politico. Aggiungo: ahimé...».

Lei ora combatterà per evitare che ciò avvenga?

«[redacted] detto [redacted] sono disponibile [redacted] tutti i contributi, ma rivendico il diritto di verificare gli effetti di questi interventi sulla competitività. [redacted] ministro Siniscalco verificherà la compatibilità finanziaria. Tutto poi andrà coordinato a Palazzo Chigi con gli altri ministri e il sottosegretario Letta».

Prima del chiarimento con Berlusconi, giovedì sono circolate voci di sue dimissioni. Il segretario Ds Fassino ha dichiarato "Marzano prenda atto di quanto accaduto".

«Se non mi fossero state riconosciute le mie competenze mi sarei certamente dimesso. Ma non è accaduto. Berlusconi mi ha garantito competenze e responsabilità. E alla sinistra rispondo: ci sono 14 leggi [redacted] te dal Parlamento proposte dal ministro Marzano».

Avete già avuto modo di incontrarvi con Siniscalco?

«No. Ci vediamo mercoledì».

Lei si batterà soprattutto per i provvedimenti che già facevano parte della sua bozza?

«Al tavolo con le parti sociali [redacted] arrivate richieste di due tipi: interventi di medio-lungo termine [redacted] richieste [redacted] breve periodo. [redacted] questo caso quasi tutto fa parte della mia bozza: semplificazioni, incentivi alla crescita dimensionale e al trasferimento tecnologico, riforma degli incentivi alle imprese. Penso che la miglior [redacted] fare sia preparare un documento sulla competitività, specificando gli obiettivi e le misure possibili, quindi un provvedimento urgente [redacted] gli interventi di breve periodo. [redacted] procederei così, ma lo concorderemo in sede di governo».

Insomma, lei insiste per un intervento in due tempi.

«Per due motivi. Anzitutto perché le imprese hanno bisogno [redacted] risposte immediate, e poi perché i [redacted] per gli incentivi al sud sono stati accantonati in attesa della riforma da una delibera Cipe. Se non si fa la riforma i fondi restano inutilizzati».

Il ministro Alemanno parla anche dei sei miliardi a disposizione per [redacted] nuovo Fondo rotativo.

«In quel caso è la Cassa depositi e prestiti che lo deve fare funzionare. Ci vorrà un po' di tempo».

[redacted] ci sarà a disposizione per i due interventi [redacted] cui parla?

«Cinquecento milioni di [redacted] per quest'anno, altrettanto negli [redacted] successivi. Almeno questa è la cifra che discussi con Siniscalco a ottobre, quando concordammo che l'intervento avrebbe dovuto "autocoprirsi" [redacted] la riforma degli incentivi. Quelle attivate saranno molte di più: ad esempio il miliardo e mezzo del fondo Cipe di cui sopra accantonato in attesa della riforma degli incentivi. Per questo il provvedimento deve contenerla».

Qualche [redacted] collega di governo storcerà il naso...

«Siniscalco aveva detto che non ci sono grandi risorse. [redacted] riesce a trovarle, che le devo dire? Tanto meglio per tutti...»

[illegible]

1 **LUNEDI' 10 [redacted]**
Comincia la tormentata settimana del ministro Marzano. Gianni Alemanno (An) sostiene che la bozza «è da integrare perché ci sono poche [redacted]. Vanno riviste soprattutto la questione della rimodulazione degli incentivi e della regolarizzazione previdenziale contributiva».

2 **[redacted] 11 [redacted]**
Il vicepresidente di Forza Italia Giulio Tremonti dichiara: «Gli sgravi fiscali per le imprese sono insufficienti».

3 **MERCOLEDI' 12 GENNAIO**
Al vertice convocato a Palazzo Chigi, al quale il ministro delle Attività Produttive si presenta in ritardo e si sofferma per pochi minuti, il presidente del Consiglio Berlusconi dichiara: «Il documento Marzano non esiste, non va bene, è tutto da rifare».

4 **SABATO 15 GENNAIO**
Marzano a margine di [redacted] incontro a Bari dice: «Mercoledì prossimo si terrà il tavolo per la competitività: ci saremo Letta, io, e Siniscalco. Ci sono stati equivoci che devono [redacted] dissipati».

SI PARTIRA' A LUGLIO CON I TRATTAMENTI INTEGRATIVI, MA I SINDACATI NON CREDONO ALLE RISORSE

Maroni: ci sono i fondi per la previdenza

[redacted]

La previdenza complementare potrà partire dal prossimo luglio. [redacted] vista del vertice di martedì [redacted] le parti sociali, il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha assicurato che il nodo delle risorse [redacted] sciolto e che non [redacted] più un problema in questo senso. Ma, per i sindacati, c'è il rischio che il 2005 possa essere un altro anno perso, se i soldi saranno insufficienti.

«Nel vertice di maggioranza - ha spiegato il ministro - si è deciso che le risorse ci sono nella stima che abbiamo fatto per coprire la riforma: 20 milioni nel 2005, 200 milioni nel 2006 e 500 milioni a partire dal 2007. Questi fondi è stato un mio compito trovarli, adesso concentriamoci sulle modalità di attuazione per sciogliere i nodi». Ricordando che le risorse dovranno [redacted] impiegate per [redacted] le imprese per la perdita [redacted] Tfr, Maroni ha detto che «se [redacted] mantengono i tempi previsti sarà possibile dai primi di luglio dare il via alla previdenza complementare».

Per il 2005 le risorse saranno inserite nel pacchetto sulla competitività o in un altro provvedimento e per il 2006, come prevede la legge, nel Dpef e nella Finanziaria. Ma per partire ha insistito Maroni: «Basta che siano messe a disposizione prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo previsto entro giugno».

Quanto agli altri nodi da affrontare, secondo il ministro, la scelta del fondo non può che spettare al datore di lavoro [redacted] il lavoratore sta zitto». «Ci [redacted] alcune forme alternative tra loro: fondi negoziali, regionali, fondi aziendali se ci [redacted] che per la legge [redacted] equivalenti. So che su que[redacted] ci sono alcune obiezioni da parte dei sindacati le ascolterò martedì insieme ad eventuali proposte alternative [redacted] cui terremo conto [redacted] di [redacted] decreto».

Ma i sindacati insistono sulla necessità che siano somme sufficienti per [redacted] sul serio il decollo, quest'anno, della previdenza complementare. Cgil, Cisl e Uil rinnovano le loro critiche alle linee generali del decreto legislativo che gli sono state inviate nei giorni scorsi e dalle quali, fanno rilevare, emergono - «evidenti contrasti» con la ste[redacted] legge di riforma previdenziale. I sindacati lamentano come nel recente incontro a palazzo Chigi sulla competitività [redacted] ci sia stata, anche su questo punto, un'indicazione da parte del gov[redacted]. «Senza risor[redacted] anche il [redacted]05 sarà un [redacted] perso per l'avvio della previdenza integrativa», ha detto il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta. [r.e.s.]

ACCESO DIBATTITO SULL'INTESA FAZIO-BERLUSCONI PER DIFENDERE LA NAZIONALITA' DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Banche tutte italiane, le critiche degli economisti

Letta: chiuso l'acquario. Tarolli: all'estero è lo stesso. Pagano: ci rimette il cliente

Francesco Manacorda

MILANO

Quali vantaggi e quali rischi nel fermare l'eventuale crescita di banche st[redacted]iere nel capitale degli istituti di credito di casa nostra? All'indomani del vertice a Palazzo Chigi [redacted] il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il Governatore della [redacted] d'Italia Antonio Fazio nel quale si è ribadita la difesa dell'«italianità» delle nostre banche, i giudizi dei politici si dividono, mentre quelli degli economisti convergono sul fatto che - sebbene l'effetto delle fusioni transnazionali sull'efficienza del sistema bancario sia in buona parte da dimostrare, anche per [redacted] mancanza di sufficienti casi concreti - qualsiasi ostacolo all'accesso di nuovi azionisti e operatori [redacted] mondo del credito incide in modo negativo sulla concorrenza. Temi e argomenti che anche alla luce delle ultime mosse sullo scacchiere bancario - gli interessi dello spagnolo Bbva a mantenere le posizioni in Bnl e l'olandese Abn Amro che si oppone ai progetti della Popolare di Lodi sull'Antonveneta - sono tutt'altro che accademici.

«La strategia ribadita nell'incontro tra Berlusconi e Fazio ha senso solo se si va verso una logica di ulteriori fusioni nazionali e si creano così uno o più grandi gruppi di livello europeo», commenta il responsabile economico della Margherita Enrico Letta. «Ma non mi sembra che sia questa la strada scelta, quindi - aggiunge - e quindi si è deciso semplicemente di chiudere l'acquario e di mantenerlo protetto». Per Marco Onado, docente [redacted] Economia [redacted] mercati finanziari che è stato anche Commissario della Consob, le decisioni prese a Palazzo Chigi «convengono alle banche e [redacted] loro attuale management. In questi casi chi è l'incumbent, chi ha [redacted] posizione dominante, tende a conservarla». E ancora, [redacted] Onado, l'incentivo a non aprire all'estero si rafforza perché «oggi le imprese sono molto indebitate verso il sistema bancario e molti azionisti delle stesse banche sono imprenditori. Anche loro hanno interesse a non modificare la situazione e forse anche il presidente del Consiglio, che è pure un imprenditore, ragiona in questo modo».

«A chi giova la decisione presa dal governo e dal Governatore? A Fazio e non certo ai risparmiatori», è la risposta puntuta del presidente della commissione Industria del Senato Bruno Tabacci, parlamentare dell'Udc e tra i grandi critici del nostro sistema bancario. «Le bandierine nazionali - dice - non ci devono interessare, quello che importa è la trasparenza dei mercati che qui invece non c'è. Le banche entrano nelle industrie e nei giornali e non rispondono a nessuno, mentre [redacted] tempo erano pubbliche ma almeno rispondevano all'autorità di governo».

Per trovare una linea diametralmente opposta a quella [redacted] Tabacci basta guardare sempre nelle file dell'Udc, dove il senatore Ivo Tarolli - uno dei politici più vicini al Governatore - invita a non inchinarsi al «feticcio della concorrenza». «Nel contesto in cui siamo e dopo tredici anni in cui le banche italiane hanno molto migliorato al loro efficienza bisogna accompagnare il sistema alla competizione internazionale e non buttarlo in acqua [redacted] salvagente». E' il tema della «reciprocità», che è stato affrontato anche nell'incontro di Palazzo Chigi: finché francesi, spagnoli o tedeschi non apriranno il loro [redacted] credito perché l'Italia, che peraltro vede già azionisti stranieri di peso in molte delle principali banche - dovrebbero abbassare le barriere?

Ma anche sulla reciprocità i pareri sono tutt'altro che concordi. Di fronte alla posizione di Tarolli, secondo [redacted] «quando tedeschi e francesi avranno aperto i loro mercati, allora anche le nostre banche potranno cimentarsi», e non vede la necessità di creare per ora un grup[redacted] italiano di dimensioni maggiori rispetto a quelle esistenti. Onado contrappone alcuni dati: «Certo, pochi giorni fa il ministro delle Finanze spagnolo Pedro Solbes ha difeso la "hispanolidad" del Bbva, [redacted] qualche anno fa il Portogallo è [redacted] costretto dalle autorità [redacted]pee ad accettare un'offerta spagnola su una sua banca; se in Germania qualcuno volesse [redacted] banca come la Commerzbank gliela offrirebbero su un piatto d'argento; gli inglesi, poi, hanno dato le loro banche a tutti. Insomma bisognerebbe stabilire come e quando scatta esattamente la reciprocità e tenere presente che quando un giorno qualcuno si rivolgerà alle autorità europee difficilmente queste [redacted] potranno continuare».

Onado: così si finisce per conservare le posizioni dominanti
Tabacci: le bandierine nazionali non ci devono interessare; conta la trasparenza che non c'è ancora

Che le decisioni prese venerdì a Palazzo Chigi siano utili al governatore lo sostiene anche un economista come Marco Pagano, docente di Economia all'Università di Napoli ed esperto di intermediari finanziari. Da uno stop alla [redacted] di azionisti stranieri - spiega - «ci guadagna di certo l'autorità regolatrice, che in termini di potere non avrebbe un'autorità così ferma su una banca straniera come quella che può esercitare su una banca italiana. Diciamo che è una mossa coerente con la vocazione di Banca d'Italia, e che trova parte delle sue ragioni [redacted] nella tutela [redacted]bilità del sistema bancario, ma che non credo abbia a che vedere con gli interessi dei consumatori». Pagano pone però l'attenzione anche più a monte, [redacted] contraddizione per cui «in Europa stiamo cercando di integrare i mercati finanziari [redacted] integrare la regolamentazione prudenziale e le autorità di sorveglianza». La soluzione? «Ogni [redacted] si parla di affidare alla [redacted] centrale europea l'autorità di regolamentazione prudenziale, ma se oggi venisse proposto alle varie banche [redacted] trali europee queste risponderebbero probabilmente di no. Però mano a mano che si va verso una maggiore integrazione economica è necessario rinunciare a pezzi di sovranità nazionale».

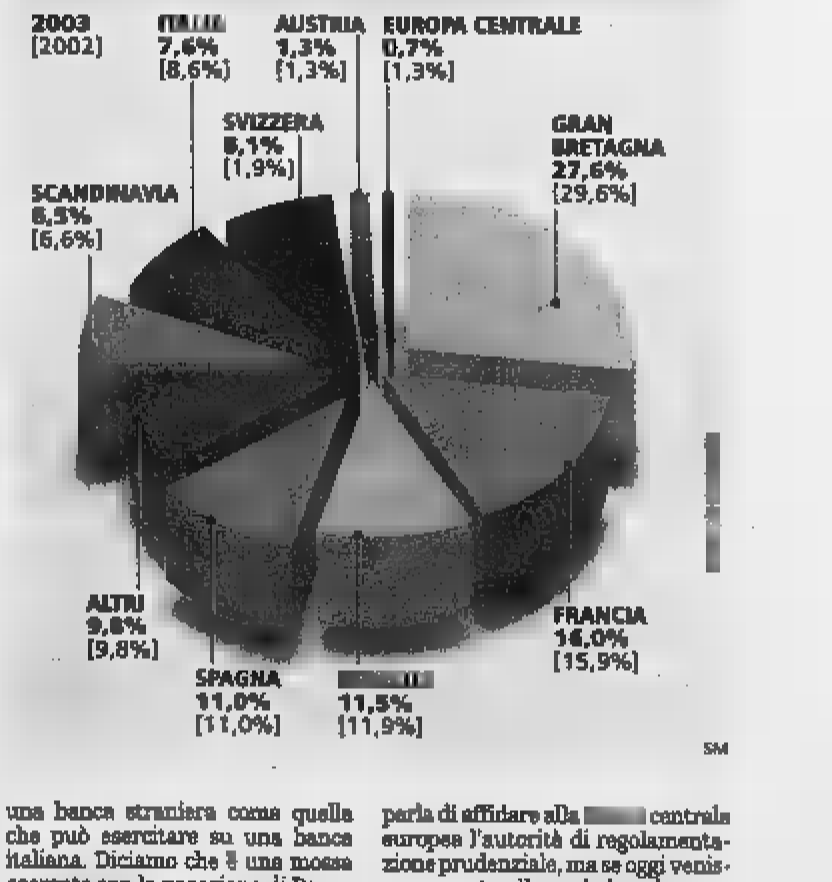
I CONSUMATORI STIMANO ANCHE AUMENTI DEL 10%

Raffica di rincari sui conti correnti

[redacted] euro per un piccolo [redacted] fino ai 1.154 per chi ha un fido. Secondo i calcoli dell'Adusbef anche quest'anno i conti correnti costeranno cari, [redacted] punte [redacted] aumenti superiori al 10%. In Gazzetta Ufficiale sono riportati gli annunci di 137 istituti: non solo per i tassi attivi, che raddoppiano dallo 0,50 ad 1 punto «portando il top [redacted] alla media del 13,75%». Salgono anche le commissioni [redacted] massimo scoperto - all'1,25 a trimestre con punte dell'1,50 - e scendono i tassi passivi sui depositi. Sale di un [redacted] il diritto di distinta per singola presentazione. [redacted] restando il 20% delle commissioni derogate per [redacted] serie di voci: [redacted] per operazione, spese fisse di chiusura, importo minimo e massimo di spese fido, commissioni di incasso agli sportelli, aumenti [redacted] recupero spese per pagamenti rate, per invio estratto conto e così via. Scorrendo gli annunci in Gazzetta, Adusbef rileva [redacted] la voce relativa alla tenuta-chiusura dei conti (si paga trimestralmente) «supera i 200 euro». Adusbef ha quindi fatto i [redacted] questi aumenti incideranno sul costo medio annuo di [redacted] conto corrente: 556,44 [redacted] per un conto con 138 operazioni e nessun servizio accessorio se non il Bancomat; 740,16 euro per un conto con 150 operazioni, due transazioni e due accrediti cedole; 1.154,52 [redacted] per un conto con 387 operazioni annue e un fido. [a.ba.]

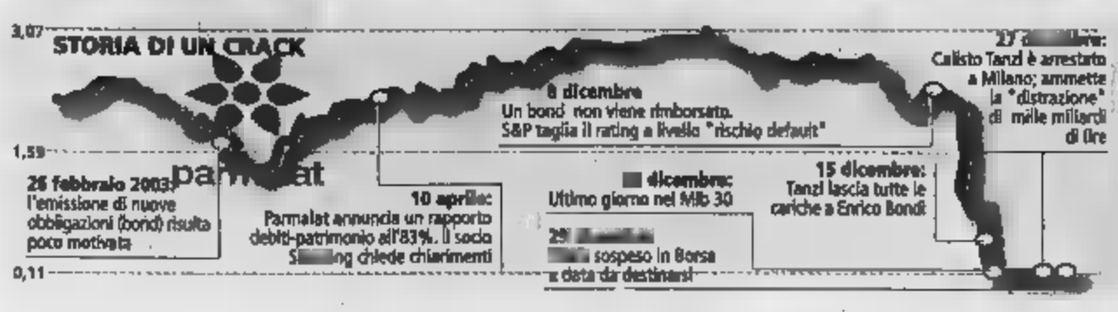
INGLESI RE DI CASSA

La classifica [redacted] prime 300 banche europee. Profitti ante imposte. Percentuale nazionale del totale



[redacted]

Per mancanza di spazio la rubrica Tuttosoldi *è rinviata*



■ **GENNAIO 2004**
Interrogatori fiume. Accertamenti sulle banche coinvolte. Grant Thornton espelle la filiale italiana

■ **MARZO**
14,3 miliardi di euro, buco di bilancio accertato da PwC; **135.000** risparmiatori coinvolti (stima)

■ **MAGGIO**
Enrico Bondi con l'Ok dell'advisor At Kearney mette a fuoco il piano industriale **2004-2006**

■ **LUGLIO**
Proposta di concordato ai creditori con conversione del debito nel capitale azionario della nuova Parmalat

■ **[illegible]**
Il ■ ■ delibera il ritorno in Borsa. Calisto Tanzi e gli altri detenuti tornano ■

■ **[illegible]**
Le banche americane respingono le richieste di Bondi. Si prevede il ritorno in Borsa della società

■ **[illegible]**
Stefano e Francesca Tanzi con altri manager vanno in carcere, accusati di associazione a delinquere e bancarotta

■ **APRILE**
Calisto Tanzi e altri ■ indagati agli arresti domiciliari. Il tribunale di Parma riceve le richieste dei creditori

■ **GIUGNO**
Il piano Bondi è pronto: ■■ rinuncia al brand Parmalat, che continua ad avere successo tra i consumatori

■ **AGOSTO**
20 miliardi di dollari (risarcimenti); **555,3 milioni** (revocatorie) chiesti da Bondi, specie alle banche

■ **OTTOBRE**
Udienza del Gup a Milano: i revisori di Grant Thornton sono ammessi al rito immediato. Prosegue l'inchiesta di Parma

■ **DICEMBRE**
La Procura di Parma assicura che chiuderà l'inchiesta sulla bancarotta dopo le feste

«RICONOSCO LE MIE RESPONSABILITÀ, SONO PRONTO A PAGARE»

Tanzi chiede perdono e accusa i banchieri

Lungo interrogatorio ieri alla procura di Parma dell'ex patron Parmalat «Ho sbagliato e chiedo scusa a tutti coloro ■ cui ho provocato danni»

Calisto Tanzi, in compagnia del suo legale Fabio Belloni (al centro), ieri all'uscita della procura di Parma

Decisa offensiva contro gli istituti di credito Chi gli ha parlato, dice che si è sentito «illuso, poi spinto a fare operazioni fallimentari, strozzato e abbandonato quando s'è giunti alla fine della storia»

Pierangelo Sapegno
inviato a ■■■

Negli occhi forse c'è quello che siamo, e anche quello che eravamo. Il cavaliere ■■ lavoro Calisto Tanzi scende le scale della procura di Parma alle 15 e 55 e gli occhi suoi sono chinati a terra, come se facessero fatica a ritrovare le ■■■ che facevamo noi, dall'altra parte, gli sguardi rivolti al padrone, la questua e l'ossequio, la preghiera persino, quando bussavamo alla porta e gli chiedevamo tutti per favore. Poi li rialza, stringendoli alle telecamere, alle luci della cronaca, e questo assedio che ■ trasforma in un simulacro di se stesso prima ■■■■ di parlare, di dire che chiede perdono, che ha sbagliato per inseguire un sogno, quello ■ un capitalista che voleva dare ricchezza e lavoro, che è rimasto impiccato in questo miraggio, ■■■ ■■ vedeva la felicità solo oltre un fiume, oltre un dosso, oltre qualcosa da passare in qualsiasi modo, e pensava bastasse fare quello per prenderla. «Per questo ho sbagliato e per questo chiedo perdono a tutti quelli che per condotte a me attribuibili hanno sofferto e subito danni e perdite». Lo ripete, «chiedo perdono», ■■■ si fa in Chiesa, per gli errori commessi «nel tentare di realizzare un progetto e un sogno industria■■ Lo sa che ■■■ è sufficiente, e lo dice pure: «Sono perfettamente consapevole che il perdono può avere soltanto una valenza morale e sono pronto a riconoscere le mie responsabilità e a subirne le conseguenze». Ma gli occhi ora guardano le luci della c■■■■ con ■■ certo decoro. Li ha rialzati. Come va?, gli chiedono. «Così così», risponde. Ma lo dice con una smorfia di tristezza, perché dev'essere ■■■■ d■■■ e dev'essere ■■■■■ adesso dura sapere ■■ la rotta ■■ sbagliata, che la colpa era sua, che la sua nave ■■ pellegrini non ha ■■■ trovato l'America e che si è persa negli ambulacri polverosi del ■■■ ■■■■ ■ ha perduto tutti, anche i suoi viaggiatori, anche i suoi figli, anche lui. «Direi proprio ■■ sì», dice abbassando il capo mentre cer■■ ■ sfuggire all'assedio. «Molto dura».

E' la prima volta che parla, Calisto Tanzi, da quando è cominciata questa storia. ■■ deci■■ ■ farlo alla ■■■ del secondo interrogatorio dei magistrati di Parma. Tutti se la sono presa con lei, gli dicono, e lui «spero di no», risponde. Se l'aspettava? «Ma io spero che ■■■ tutti ce l'abbiano soltanto ■■■ me». Ai giornalisti che lo attorniano confessa che è pronto a pagare, ■ che il suo solo dovere adesso è quello ■ «collaborare pienamente ■■■ la magistratura per ricostruire ■■■■ possa essersi generato ■■ fenomeno ■■■■ quello della Parmalat, quali sia■■ le cause dell'improvviso default, di chi siano le responsabilità». Perché sulla nave dei pellegrini che ■■■■■■ il sogno della libertà e della ricchezza, che rincorreva il grande ■■gno americano, forse non ha sbagliato solo lui, o forse c'è chi l'ha fatto sbagliare. Nella dichiarazione che il ■■■ avvocato Giampiero Biancolella legge ai giornalisti c'è ■■ riferimento al suo ex amministratore delegato Fausto Tonna ■ non solo a lui: Calisto Tanzi «ritiene altresì doveroso fornire ■■■ magistratura tutti quegli elementi idoe a identificare i soggetti che possono realmente fornire un contributo alla ricostruzione dei fatti ■ i soggetti che allo stato soltanto apparentemente o parzialmente hanno dato il loro contributo alla ricostruzione dei fatti». Come a dire che c'■■■■ qualcuno che avrebbe nascosto la verità o che avrebbe raccontato soltanto la sua. Le banche? Chi l'ha sentito, dice che in privato lui ce l'ha a morte «con grandi istituti di credito che l'avrebbero illuso e spinto a fare operazioni fallimentari, strozzandolo prima ■ abbandonandolo alla fine». Quando nella ressa gli hanno chiesto ■■ si riferiva ■ Tonna o alle banche, o a tutt'e due, lui ha fatto ■■■ faccia come ■■ non capisse. Poi però, «avete sentito», ha detto solo, come per ribadire che quello che avevano appena letto i suoi legali era evidente. Quelle righe sembrano tanto un messaggio da far arrivare ■ chi ■■■ bene, ed è questo quello che conta. Calisto Tanzi tornerà ■■■ magistrati il prossimo sabato e ■ 5 febbraio, «e quello sarà l'interrogatorio più importante», avverte l'altro legale che lo accompagna, Fabio Belloni.

Ieri, spiega il terzo difensore, Filippo Sgubbi, Tanzi ha raccontato l'inizio della fine, «gli ultimi Anni ■■ e i primi Anni 90», quando la Parmalat era già piena di debiti e invece di accettare il fallimento o ■■■■■ un acquirente, decise un rilancio al buio, entrando ■■ Borsa, smettendo di essere una grande azienda alimentare e diventando un complicato intrigo di società finte, conti truccati, scatole vuote. C'era la Kraft ch'era pronta a ril■■■■ la proprietà. Ma qualcuno, una grande banca italiana, pensò di salvare la multinazionale decotta immettendo parecchi miliardi nelle ■■■ ■■■■ ■ permettendogli così di ripartire, mentre un'altra banca d'affari pilotava il suo ingresso ■■ Borsa. Questo ha raccontato Tanzi. L'uomo che ieri ■■■ttina saliva le scale del palazzo di via Melloni, in faccia alla Pillotta, ■■■■ di Parma, fra i passanti che stropicciavano la Gazzetta nella tasca del cappotto e fumavano la sigaretta fuori dai bar, però cercava ancora ■ sfuggire i nostri sguardi. La faccia aveva l'aspetto e il colore di un vecchio foglio di carta. Gli occhi andavano fuori dalla finestra su per le scale, come se chiedesse di essere lasciato con i sassi e con ■ cielo, nella loro solitudine, lontano ■■■■ nostre parole e da tutte le parole, dalle ■■■ della ■■■■■■ ■ da questa tristezza, dal suo squallore. ■ gli occhi non mentono mai.

IN RISPOSTA ALL'OFFENSIVA EUROPEA IL NYSE STUDIA L'APERTURA PRIMA DELLE TRADIZIONALI 9 E 30

A Wall Street sveglia anticipata per battere Londra

dal corrispondente di NEW YORK

La Borsa di Wall Street potrebbe decidere di anticipare l'orario di apertura delle contrattazioni finanziarie. Ad alzare il velo sull'ipotesi allo studio da parte dei manager del New York Stock Exchange è la stessa presidente Catherine Kinney, dichiarando al quotidiano britannico «Financial Times» che vi sono state già alcune riunioni per verificarne la realizzabilità. La tradizione vuole che il Nyse apra i battenti ogni mattina alle 9.30 (le 15.30 in Italia) chiudendo alle 4 del pomeriggio ma a causa della differenza di fuso orario ciò comporta un ritardo di cinque ore rispetto alla City di Londra e di sei rispetto a quella di Francoforte. Il ritardo di per sè non è stato in passato un elemento decisivo nel■ costante concorrenza fra i listini ma all'orizzonte vi sono alcune possibili novità che hanno fatto ■■■■ il campanello d'allarme a Wall Street. La prima per importanza riguarda i contatti in corso da tempo fra ■ piazze finanziarie britannica e tedesca - che potrebbero coinvolgere anche l'Euronext parigino - per dare vita ad una Borsa europea destinata a diventa■ la ■■■■ del mondo per volume di contrattazioni spodestando la leadership di Wall Street. «Stiamo valutando la situazione e non sappiamo se possiamo riuscire ad anticipare i tempi di inizio delle contrattazioni» spiega la Kinney ma l'urgenza di affrontare di ■■■ è dovuta anche al fatto che la Borsa di Londra sta tentando di portare nel proprio listino alcune aziende americane in difficoltà con l'applicazione della nuova normativa Sarbanes-Oxley votata dal Congresso di Washington dopo gli scandali ■■■■■ del 2002. Pur potendo contare su un ampio listino asiatico e sudamericano, ■ Nyse vede dunque il rischio ■ un'aggressione su due fronti da parte ■■i concorrenti europei: la nascita di una piazza comune e la fuga in questa direzione di alcune importanti aziende americane. Riuscendo ad anticipa■ l'apertura ■ Nyse potrebbe ribattere allargando la fascia oraria nella quale c'è una attività parallela con la piazza di Londra, puntando a cambiare l'equilibrio e forse anche ad offrire alla City un'opzione di fusione alternativa ■ quella europea. Alla base della sfida fra le piazze finanziarie americane ed europea c'è l'andamento del volu■ ■■■ contrattazioni: se è vero che gli scambi in Europa aumentano quando la Nyse apre i battenti ■ anche che Wall Street registra i movimenti più significativi al mattino, indicando la crescente importanza degli operatori non-americani. E ciò significa la concorrenza si concentra sugli scambi attraverso l'Atlantico.

Se davvero il New York Stock Exchange dovesse arrivare a modificare i propri orari l'evento andrebbe al di là del fatto finanziario e per la zona Sud di Manhattan si tratterebbe di ■■■ rivoluzione. L'intero distretto ■t■■■ a Wall Street infatti regola i suoi tempi sulla Borsa con ristoranti, palestre ed altre attività commerciali che negli anni hanno imparato a fornire servizi sempre più misurati sulle esigenze degli operatori finan■■■ Difficile immaginare che ■ Borsa possa decidere di cambiare i propri orari senza un'intesa con il sindaco, Michael Bloomberg, anche per l'impatto sulla ■■■ dei trasporti che ciò avrebbe sui «commuters», le migliaia di impiegati che ogni giorno ricorrono alla metropolitana ed agli autobus per raggiungere Wall Street. [m. mo.]

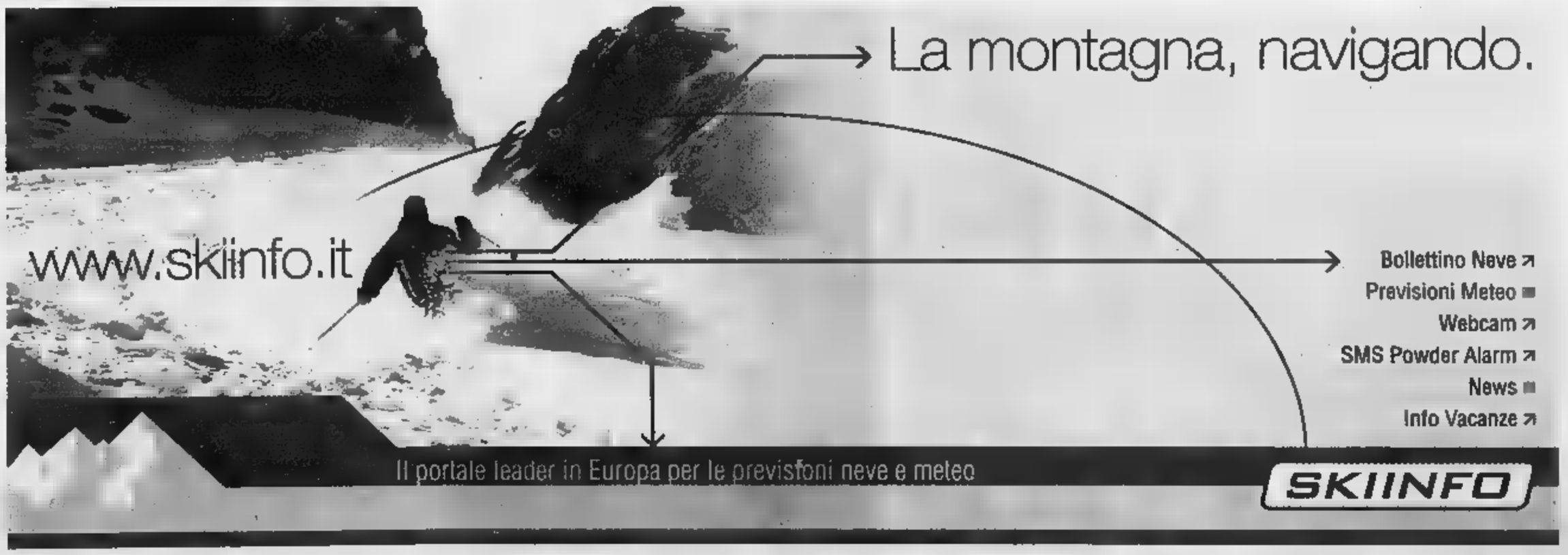
La Borsa di Wall Street

ECONOMIA FLASH

■ **RALLENTA L'OFFERTA TEDESCA PE■■■ BORSA DI LONDRA**
Tci Fund Management, uno dei principali azionisti di Deutsche Borse, non ritiene opportuno che si vada avanti nell'offerta di acquisto lanciata sulla Borsa di Londra e ■■ chiesto la ■■■■■■■■■ ■ un'assemblea straordinaria per rimuovere il Board dei supervisori. Alla società che gestisce la Borsa di Francoforte ■ chiede anche di lanciare un'offerta di buy-back su titoli propri piuttosto che proseguire nell'offerta di fusione con la Borsa della City che «eccede i potenziali benefici dell'acquisizione». Deutsche Borse ■■ ■■■■ 530 pence per ■■■■ per acquisire la piazza londinese.

■ **[illegible]L TAGLIO DI 5000 POSTI DI LAVORO**
Il gruppo statunitense di software Oracle ha annunciato il taglio di 5.000 posti di lavoro dopo l'acquisizione per 10,3 miliardi di dollari del ■■■ concorrente Peoplesoft. La maggior parte delle partenze, che complessivamente rappresentano il 9% circa della forza lavoro del nuovo gruppo che occupa 50.000 dipendenti, saranno effettive nelle prossime settimane.

■ **TUTTO PRONTO PER L■■■■■VI■■■■ DEL SUPERAIRBUS**
L'A380, il piroscafo dei cieli ■■■ ■■ Airbus romperà il monopolio di Boeing nei superjumbo sarà presentato ufficialmente martedì a Tolosa. Al battesimo dell'aereo più grande del mondo, che potrà trasportare fino a 840 passeggeri, ■■■■■ presenti, assieme a 5.000 invitati, il capo dello stato francese Chirac, il cancelliere tedesco Schroeder, il premier britannico Blair e quello spagnolo Zapatero. Sono i leader dei 4 paesi presenti nel capitale di Airbus, controllata all'80% da Eads e al 20% da ■■■■. L'Italia è presente al progetto solo industrialmente, con un contratto che assegna ■ Finmeccanica il 4% della produzione della cellula dell'aereo.



INTERVISTA CON FERNANDO MAZZOCCA, UNO DEI TRE CURATORI DELLA GRANDE MOSTRA SUL PITTORE FERRARESE

Sulla panchina del Bois (Hyde Park), olio su tela del

BOLDINI

L'italiano della Belle Époque

Il visitatore si troverà di fronte al meglio della ricca produzione di questo straordinario talento il cui itinerario artistico è diviso chiaramente in tre fasi, distinte cronologicamente: gli esordi macchiaioli, l'età di Goupil, l'epoca del grande ritratto internazionale

Spesso le figure dipinte rivelano un'introspezione psicologica che avvicina il nostro autore alla scrittura proustiana. Interprete di un'epoca sfavillante ne canta anche le inquietudini. Si sente che vive un periodo di transizione ed è questo che affascina nella sua pittura

Lea Mattarella

QUANDO ci si trova a dover allestire un'importante antologica di un artista versatile e prolifico come Giovanni Boldini, che ha vissuto novant'anni e ha lavorato moltissimo, è partita è gioca in gran parte sulla selezione delle opere. È soprattutto sulla qualità di queste che hanno lavorato Francesca Dini, Fernando Mazzocca e Carlo Sisi curatori della mostra che resterà aperta fino al 29 maggio a Padova, nelle sale di Palazzo Zabarella.

«Abbiamo voluto soltanto dipinti significativi, pubblicati negli studi più importanti dedicati al pittore e da lui citati nelle sue lettere - spiega Mazzocca - Il visitatore si troverà di fronte al meglio della produzione di questo straordinario talento pittorico, che era ferrarese di nascita ma parigino di adozione. Si avrà una visione completa del suo itinerario artistico che è diviso chiaramente in tre fasi, distinte cronologicamente: gli esordi macchiaioli, l'età di Goupil, l'epoca del grande ritratto internazionale».

Anche la mostra è ordinata seguendo la scansione temporale di questi tre momenti?

«Sì, salvo l'attacco. Nella prima sezione, infatti, l'artista si presenta con i suoi autoritratti, le immagini dei suoi e di coloro che li hanno frequentati. Poi ecco la prima fase del suo percorso: la formazione in ambito macchiaiolo. Qui sono presentati ritratti ambientati in interni, dipinti con una tecnica abbreviata, sintetica. Durante gli anni giovanili Boldini realizza anche dei capolavori. E già comincia a distinguersi dagli altri componenti del gruppo, anche perché i suoi committenti fanno parte di quell'élite straniera che vive tra Firenze e Livorno. Inoltre i macchiaioli non frequentano molto il tema del ritratto, così Boldini finisce per incarnare gli esiti italiani di questo soggetto».

Quindi c'è già una committenza internazionale che i dipinti di Boldini, prima del trasferimento a Parigi...

«Esattamente. Poi, nel 1871, Boldini va in Francia e ci resta per tutta la vita. Ed è qui che nel 1931. Ma viaggerà moltissimo, tra l'Italia, Londra, New York. Lo stesso faranno i suoi quadri, acquistati in tutto il mondo. I primi dieci anni parigini sono quelli in cui Boldini si lega al mercante Goupil. Realizza una serie di piccoli quadri dipinti in modo molto meticoloso, con un raffinato gusto del particolare. Sono interni di ambientazione storica che ospitano figure in costume. Boldini ne ricostruisce minuzia gli arredi, le atmosfere. Hanno subito un grande e il "piccolo italiano", lo chiamano all'estero, cambia vita, abitudini. Diventa un pittore "à la mode". Nello stesso tempo però frequenta gli impressionisti. Quindi dipinge en plein air, pur restando analitico e descrittivo. Insomma, sceglie la strada della pittura sommaria dei colleghi francesi. E le vedute parigine, gli scorci della Senna o del Bois de Boulogne sono bellissime. Saranno sorpresa per chi identifica Boldini unicamente con il ritratto mondano».

Il ritratto internazionale è quindi la terza e ultima sua vita d'artista? Quando ha inizio?

«Succede più o meno nella metà degli anni Ottanta, quando Boldini lascia il suo studio di Montmartre per prendere l'atelier che era stato di John Singer Sargent in boulevard Berthier. È a questo punto che i suoi dipinti vengono richiesti non soltanto dai ricchi borghesi che compravano da Goupil, ma anche da aristocratici, donne sofisticate, uomini di cultura. Boldini frequenta l'ambiente musicale, incontra e ritrae attrici, ballerine, cantanti, maestri. Ama la musica, suona benissimo. Il suo studio ha un pianoforte e esita a esibirsi, tra una rapida pennellata e l'altra. Quando lavora è velocissimo. Diego Martelli lo paragona ad uno scarabeo che vola da un fiore all'altro. È il dinamismo che si ritrova nelle sue opere, in certi scatti, guizzi di energia pittorica che sembrano quasi anticipare il futurismo».

E chi assisteva a queste serate?

«Pittori, musicisti, letterati. C'era Sarah e Eleonora

Ritratto di Signora (Mrs George Blumenthal, nata Meyer), olio su tela

Nello storico edificio l'esposizione sarà visitabile fino al 29 maggio

Un omaggio ad uno dei più versatili e prolifici maestri dell'Ottocento

Duse, il caric e il pittore tedesco Menzel, ma anche Whistler, Colette, Verdi al quale fa due celebri ritratti che abbiamo esposto in mostra. E poi Proust e il amico il Conte di Montesquiou che conia felice espressione "Femme-Fleurs" per definire le donne di Boldini. Ma non sono solo donne-fiori. Dietro l'aspetto scintillante dei loro abiti, dietro l'estenuata ricerca estetizzante alla Huysmans, spesso le figure dipinte da questo artista rivelano un'introspezione psicologica che lo avvicina alla scrittura proustiana. pittore è l'interprete di un'epoca sfavillante la Belle Époque, ma nello stesso tempo è il cantore delle sue inquietudini. Si che vive un di ne ed questo che affascina nella sua pittura».

Da questa mostra, che lizza per la prima volta l'intera produzione di Boldini, quindi un pittore molto più moderno di quello abituati pensare?

«Si può dire che Boldini sia stato il pittore i mondo contemporaneo. Lo capito Colette, ma anche Montesquiou, e poi critico torinese Morasso che lo riconosce come l'interprete di una nuova femminilità, meno docile, più aggressiva. Qualcuno lo accusava di essere superficiale, di pensare solo al successo e al denaro, ma in realtà Boldini aveva una sua profondità. Che verrà certamente fuori da questa mostra. Le ali di antologiche che gli sono state dedicate, quella del 1931 e quella del 1953, erano parziali, ben allestite dalla vedova, non complete. Ora, dopo la pubblicazione del catalogo generale da parte di Piero e Francesca Dini, edito Allemandi, è compiuto un grande passo in avanti nella conoscenza dell'artista. E poi sono i quadri a parlare. Boldini era un vero e proprio genio pittorico e le sue opere sono una gioia per gli occhi. Basta vedere la sala dedicata alle vedute di Venezia, o ammirare i suoi pastelli...»

E quel colore che evolve sempre e alla fine diventa quasi

«Lentamente cambia. Gli e il periodo "à la mode" sono cromaticamente molto vivaci. Poi comincia a giocare con tinte tenui, fino a raggiungere l'estremo virtuosismo di affidare l'opera ad un solo dominante e alle infinite variazioni. Un modo di procedere che, ancora una volta, è musica. Il colore in questo modo nasce dalla luce, dal dinamismo della pennellata, dal diverso spessore della materia. Fino agli ultimi anni, quando diventa qu E qui siamo davvero nel Novecento».

FONDAZIONE PALAZZO ZABARELLA onlus

COMUNE DI

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

in collaborazione con

MUSEO BOLDINI

GALLERIA D'ARTE MODERNA DI PALAZZO PITTI,

BOLDINI

PADOVA
PALAZZO ZABARELLA
15 gennaio - 29 maggio 2005

tutti i giorni 9.30-19.30
chiuso il lunedì

catalogo Marsilio

INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI
049-8753100

BANCA ANTONVENETA PER L'ARTE

CORRIERE

INFORMAZIONI

BOLDINI

Padova, Palazzo Zabarella
15 gennaio - 29 maggio 2005

Promotori

Fondazione Palazzo Zabarella onlus
Comune di Padova
Provincia di Padova
sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
in collaborazione con
Museo Giovanni Boldini, Ferrara
Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, Firenze

Comitato scientifico

Francesca Dini
Fernando Mazzocca
Carlo Sisi

Presidente Fondazione Palazzo Zabarella
Federico Bano

Fondazione Palazzo Zabarella
via S. Francesco 27
35121 Padova Italy
tel. +39 049 8753100
fax +39 049 8752959
fondazione@palazzozabarella.it
www.palazzozabarella.it

Call-center info e prenotazioni
049 8753100

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30
Chiusi i lunedì non festivi

Biglietti

Intero 10 €; Ridotto speciale 8 €; Ridotto di legge 5 €
Prenotazione ? €a persona (obbligatoria per gruppi e scolaresche)

Visite guidate

Gruppi 85 € [illegible]
Scolaresche 50 €

Catalogo Marsilio
Ufficio stampa
Studio Esseci - Padova

Giovane bruna a letto (Mme de Rasty), pastello su [illegible] applicata su carta, 1882

«MEMORIA STORICA DELLA CITTÀ» OSPITA OLTRE ALLE MOSTRE ANCHE L' «OFFICINA FILARMONICA»

Zabarella, un palazzo per le arti

Da Utrillo ad Hayez la rivisitazione dell'800

[illegible] **Baudino**

PALAZZO Zabarella, con la sua torre, le mura merlate, i cortili interni, le stratificazioni archeologiche e storiche che [illegible] fanno, come ci dice il presidente della omonima fondazione, Federico Bano, «la memoria storica della città», è uno dei segni più evidenti di [illegible] nuovo atteggiamento degli [illegible] prenditori nei confronti [illegible] mondo dell'arte, che in Veneto [illegible] manifestato (basti pensare in parallelo a Treviso) con particolare tempismo e, naturalmente, con [illegible]. Il prezioso contenitore della mostra su Giovanni Boldini [illegible] un'iniziativa totalmente privata: poco più di dieci anni fa, il vasto complesso venne acquistato, restaurato e infine gestito con una Fondazione onlus, che si apre alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e reinveste gli utili nell'attività culturale.

Una famiglia di imprenditori attenta al mondo dell'arte ha così, attraverso l'attuale presidente, po[illegible] il sigillo su un monumento in cui si rispecchia tutta Padova, tra passato e futuro. Durante gli scavi per il restauro si sono rintracciate testimonianze [illegible] insediamenti [illegible] sul sito dell'edificio che risalgono all'VIII secolo [illegible] C., e di [illegible] ceramiche [illegible] intorno [illegible] V secolo. Dal sottosuolo del palazzo è emersa anche [illegible] laboratorio, [illegible] magnifici pavimenti a mosaico, lontanissima antenata dell'edificio medioevale le [illegible] notizie al proposito del quale risalgono al dodicesimo secolo. E la sua posizione, proprio a metà strada [illegible] la Cappella degli Scrovegni e la Basilica di Sant'Antonio, ne accentua la centralità, non solo geografica.

E' nato prima dell'Università (che data al 1222), è stato il cuore del potere d'una grande famiglia, gli Zabarella appunto, [illegible] una delle prime [illegible] abitate [illegible] Carraresi, i signori di Padova nel Trecento. Ha conosciuto splendori, rifacimenti e decadenze. Nell'Ottocento l'ultimo discendente degli Zabarella commissionò [illegible] restauro imponente, culminato con [illegible] costruzione di un nuovo monumentale accesso al piano nobile [illegible] soprattutto con le decorazioni di gusto neoclassico affidate a tre grandi innovatori [illegible] Francesco Hayez, Giuseppe Borsato [illegible] Giovanni Carlo Bevilacqua. Nel secolo scorso [illegible] i giorni del declino, fino a quando divenne di [illegible] della famiglia Lanino. «Aveva subito un'grave decadimento - racconta il presidente della Fondazione -. Decidemmo di acquistarlo col preciso scopo di farne un centro culturale».

[illegible] la scommessa è stata vinta. [illegible] mostra dedicata [illegible] [illegible] ormai la dodicesima di una serie cominciata [illegible] Maurice Utrillo, nel '97, e passata per grandi rappresentanti dell'Ottocento, primo fra tutti - non poteva essere diversamente - proprio Hayez, fra il '98 e il '[illegible]. E la celebre rassegna *Dal mito al bacio* ha dato luogo a un progetto con l'Accademia e la Pina[illegible] di Brera per [illegible] catalogo generale dei suoi disegni. L'ultima, chiusa nel febbraio dell'anno scorso, [illegible] dedicata ai Macchiaioli. Adesso [illegible]ldini. [illegible] il [illegible] di una preferenza particolare per l'Ottocento? «Di un'attenzione forte - spiega Federico Bano -; il nostro comitato scientifico internazionale ha ragionato, [illegible] altri, sul fatto che i tempi siano maturi per rivisitare il XIX secolo. Dedicare tempo ed energie a questa fase della pittura italiana è stato utile, importante, [illegible] certamente premiante».

I Macchiaioli ebbero un grande successo, superando i 20[illegible] mila visitatori, e risultati analoghi se [illegible] migliori possono facilmente ipotizzarsi anche per Boldini. Palazzo Zabarella non funziona però come [illegible] macchina culturale «specializzata» [illegible] a tema unico. Per esempio, ha esteso la sua attività alla musica, con il progetto «Officina Filarmonica» dedicato ai giovani talenti. Ma anche per quanto riguarda la sua vocazione principale, l'arte, proprio il raggio d'azione molto ampio - da Caravaggio al Futurismo, dal Liberty italiano a Picasso - risponde [illegible] un progetto preciso: dove lo scopo principale, la finalità prima, [illegible] quella di valorizzare il monumento, l'edificio. «Le mostre non sono un fine ma un mezzo - insiste Bano - per dare visibilità al contenitore». Visibilità e «vita», il che significa farne un luogo di ricerca e di formazione.

Uno degli aspetti forse più originali legati all'organizzazione delle rassegne è infatti quello del restauro per alcuni dei pezzi esibiti. «Per ogni rassegna, mediamente, restauriamo una decina di opere, d'accordo [illegible] i musei [illegible] gli enti che le imprestano. Le scegliamo insieme, e le affidiamo a restauratori indicati dal museo stesso». Questa manutenzione dell'arte attraverso l'organizzazione di mostre è [illegible] non secondario volano, oltre a essere evidentemente un utile stimolo per i «prestatori». [illegible] l'officina del palazzo, ancora, [illegible] [illegible] ferma [illegible]. Alla ricerca si affianca la formazione. Ogni anno infatti lavorano all'interno di esso 4 o 5 nuovi laureati o laureandi in discipline legate alla storia dell'arte o ai beni culturali. E con gli stagisti la macchina-museo diventa palestra.

Il pittore Cristiano Banti con berretto scozzese, 1885

Gulliver

SOLO PER QUESTO MESE TORNANO "I GIORNI CALDI" PALAZZETTI.

-20% + TASSO 0%

Ritorna la tradizionale promozione Palazzetti di metà inverno, i "giorni caldi" per acquistare stufe e caminetti con sconti [illegible] 20%. E avere subito a casa tutto il calore che vuoi. Le stufe e i caminetti Palazzetti [illegible] [illegible] sistemi di riscaldamento completi, capaci di riscaldare intere abitazioni fino a 200 metri quadri con aria calda [illegible] pulita grazie all'esclusivo sistema [illegible] doppia combustione, che assicura [illegible] massima [illegible] termica e l'emissione di fumi più puliti nell'atmosfera. Scalda la tua casa in maniera naturale, **fino al** [illegible] **marzo** puoi farlo con lo sconto del **20%**, anche a rate e a **tasso zero***.

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
[illegible] Roveredo, [illegible] - 33080 Porcia (PN) Tel. +39 0434 922922

www.palazzetti.it

*TAN, TAEG 0% per finanziamenti fino a Euro [illegible]. Informati presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa.

[illegible] Certificati dei più importanti Istituti Europei. La soluzione Palazzetti per scaldare la casa a tutta rete. [illegible] Il servizio per la consegna al piano e domicilio. [illegible] 800-015136

DALLA PITTURA [illegible] AIR DE[illegible]IZA MACCHIAIOLA ALLE OPERE DELLA MATURITA'

La grande Rue à Combes-la-Ville,
Il quadro, di dimensioni rilevanti, già Uniti quando fu esitato alla vendita William H. Stewart presso l'American Art Galleries di New York per la cifra notevole 21.000 franchi: il mercato locale, evidentemente, non apprezzava solo il gusto piccante di un Boldini «di genere», ma era aperto, come lo sarebbe stato nei confronti degli Impressionisti, alla straordinaria freschezza del naturalismo, cui nulla toglieva - anzi - il virtuosismo acceso della pennellata.. Ve lo orientava, probabilmente, la cultura ancora in gran parte scevra di pregiudizi di un paese giovane, capace di aderire con trasporto alla passionalità ingenua del vitalismo di Walt Whitman e delle sue *Foglie d'erba*

Omnibus in Place Pigalle,
Pur nelle ridotte dimensioni e nell'apparente immediatezza tipica delle scene di vita cittadina (con, ad esempio, il gustoso dettaglio della giovane madre che attraversa con passo deciso la piazza, tenendo per mano il figlioletto vestito alla marinara), il piccolo olio mostra una minuzia descrittiva, una capacità di resa dei dettagli, che erano prova e frutto, al di là dell'innegabile talento virtuosistico di Boldini, a questa data già reduce da un decennio di produzione serrata per la maison Goupil, di studi approfonditi e pazienti, il cui risultato aveva portato Huysmans già nel 1879 a parlare di «nervosità diabolica», di «microscopies à la Meissonier», e «agilités de pinceau à la Fortuny».

Ritratto di Adolph Menzel, 1885
Fino a poco tempo fa erroneamente datato al 1876, questo ritratto (dal quale venne tratta una celebre puntasecca) risale ad un viaggio berlinese compiuto da Boldini nel 1895 e tradizionalmente sfuggito ai biografi; donato all'effigiato dall'autore, venne acquisito nel 1897 dallo Stato tedesco. Un primo incontro con l'artista risaliva al 1886 quando, a Berlino dopo una sosta a [illegible] («antipatica e noiosa») e a Aix-les-Bains, il pittore venne ricevuto da Menzel «con grande amabilità e interesse», come scrisse a Banti il 5 ottobre di quell'anno; nella maliziosa descrizione che diede del più anziano collega, è evidente l'ammirazione che Boldini gli tributava da anni.

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI CAPOLAVORI IN MOSTRA

Una diabolica virtuosità al servizio del bel mondo

[illegible] Rosci

NELLA repubblica artistica [illegible] del secondo '800 è difficile trovare [illegible] altrettanto clamoroso di ripudio e addirittura di disgusto quanto quello che divise da una parte Boldini, il sparigino e mondista Boldini, e dall'altra gli antichi e originari compagni di strada macchiaioli, salvo il costantemente fedele Cristiano Banti. Per questo è un gesto di coraggio critico da parte dei curatori Francesca Dini, Fernando Mazzocca e Carlo Sisi la contrapposizione fra le salette inferiori popolate dalle limpide, scattanti piccole tele della prima fase ferrarese e toscana, vegliate dal busto del pittore modellato già a Parigi dal venticinquenne Gemito, e le sale superiori. Queste si aprono con il settecentismo alla Meissonier e alla Fortuny della pittura alla Goupil, l'inventore del mercato Internazionale Parigi-New York-Londra-Berlino, e si concludono con le geniali follie pittoriche delle grandi dame della «bella époque» internazionale alle soglie della prima guerra mondiale: proprio i due successivi aspetti dell'immaginario boldiniano condannati dai vecchi compagni di strada perché egli metteva al loro servizio una superba manualità e qualità pittorica che nessuno poteva disconoscergli.

Sono anche i due volti che la letteratura critica italiana del secolo scorso ha considerato con una qualche puzzetta sotto il naso prima crociana e poi marxiana. Non è stato questo certamente l'atteggiamento del mercato specie nel secondo dopoguerra, tanto che parecchie opere di gran livello di collezioni italiane in mostra sono frutto di rientri in patria, attraverso Christie's e Sotheby's, di opere entrate al loro tempo nelle collezioni fine '800 dei «tycoons» statunitensi tramite Goupil o per acquisto diretto.

Accanto a queste, la mostra annovera tipici prodotti sui versanti rimasti in U.S.A.: le opere «alla Goupil», come quelle del Metropolitan di New York, *Chiacchere* donato nel 1887 da Catherine Lorillard Wolfe e *Il dispaccio* donato nel 1908 da Martha Fiske Collard, oltre alla *Grande Rue a Combes-la-Ville* del 1873 del Museo di Filadelfia, venduto a New York nel 1898 per [illegible] franchi; e le dame, *Consuelo Vanderbilt* del Metropolitan, del Museo di Brooklin e *Florence Meyer*, moglie di George Blumenthal, direttore della sede newyorkese di Lazard Frères e primo ebreo nel consiglio di amministrazione del Metropolitan, infine il quadro simbolicamente conclusivo della mostra, il ritratto intorno al 1913 di *Lucy Work*, nuora di un sindaco di New York, del Museo di Providence a Rhode Island.

La divistica Lucy, il cui matrimonio nel 1887 fu uno dei più brillanti eventi della mondanità di New York, con l'acconciatura biondo argentea su una veste a strascico di raso e pizzo bianco ricamata in argento, stile Worth una collana di perle lunga fino al ventre, ha la tipica posa «alla Boldini»: flessuosa e avvitata verso sinistra, dal capo eretto alla punta di lancia del lunghissimo piede nella scarpina di raso argento, contrappuntata, avvolta e quasi sorretta a destra da un grande tralcio di rose.

Questo, prendere o lasciare, è Boldini. Nella sua straordinaria sensibilità al costume, ma anche alla cultura di tempo che vede affratellati Proust e Henry James, una sensibilità straripante quanto epidermica, già si profilano dietro a New York le origini di Hollywood e del suo Star system. Al confronto le dame di Grosso, che pure occhieggia al modello, hanno una qualche aura [illegible] salvo la tarda Virginia Agnelli di San Faustino.

Lungo la mostra troviamo l'esempio più evidente di questa sensibilità e nello stesso tempo della profonda differenza, nella costanza di una qualità pittorica con pochi paragoni fra il tempo(e il mondo) [illegible] e quello parigino dei ritratti del 1866 dei giovinetti Alaide e Leonetto Banti nel salotto di casa davanti a un divano '800 capitonnè e in quelli del 1891 e 1892 di due ragazzi cugini accosciati sullo stesso grande divano bianco «restaurazione». La ragazza Errazuriz, in veste e gran cuffia bianca con mantelletta di velluto nero e un gran fiore al petto, un lembo di coscetta sopra le lunghe calze di seta [illegible] pra le gambe accavallate. Vittorio Pica, ricordando la sua comparsa alla prima Biennale, scrisse che la «virtuosità sbalorditiva» di Boldini lo aveva spinto ad accentuare la sorridente civetteria di una bimba decenne da farla apparire [illegible] non inconscia cocotte in preparazione». A fianco, il cugino Pedro Subercaseaux, appollaiato sul divano in camicia e calzoncini bianchi, anch'egli in calze lunghe di [illegible] disegna un ambiguo sorrisetto su un volto che non scapita a confronto di Manet.

Al centro della mostra campeggiano le scene urbane parigine e i frutti della passione per il moto dei cavalli, congiuntamente frutto dell'amicizia con Degas e dell'intelligenza di vivere al tempo di Marey e di Muybridge, che hanno salvato in tempi più recenti la fama critica come anticipatore del dinamismo futurista, credo erroneamente. In realtà, se guardiamo nelle loro forma concreta anche se illusoria, senza elucubrazioni e riflessioni a posteriori, capolavori come il grande *Notturno a Montmartre* e *Cavalli bianchi* dobbiamo riconoscere che il particolare e singolarissimo «fotodinamismo pittorico» di Boldini degli anni 1870-80, non pagonabile ad alcun altro fatto pittorico del tempo nel vibratile illusionismo, non da alcuna elaborazione mentale e metodologica avverrà estremo volontarismo nei dinamismi di Boccioni, Severini, di Balla. Basti confrontare in mostra *Place Pigalle* e *l'omnibus* 1874, con il viluppo di pennellate che dinamizza e rende trasparenti i passanti in primo piano sullo sfondo della minuziosa puntualità descrittiva delle case e carrozze,con la piccola bellissima scena di vita moderna, *Visita domenicale* del 1887 circa, in cui l'istantaneità del gesto scomposto della donna, abbracciata alla gran macchia nera informale del cane e tagliata dalla cornice destra, scardina l'insieme dinamico di braccia e dell'onda di capelli neri ma scardina anche a fondo il ritmo spazio-temporale [illegible]

En soirée (coppia danzante e altre figure), un olio su tela del 1911

IL RITRATTO DELLA NEWYORCHESE VANDERBILT

Mamma Consuelo nel set Art Noveau

CONSUELO Vanderbilt, discendente di un del «sogno americano», l'agricoltore Cornelius Vanderbilt divenuto magnate della navigazione e delle ferrovie, fu unita con Charles Richard Spencer-Churchill duca di Marlborough in un matrimonio di interesse tipica marca nobilitante fra «tycoons» e antica aristocrazia europea, tanto meglio se anglosassone, naufragato dopo la nascita dei due figli.

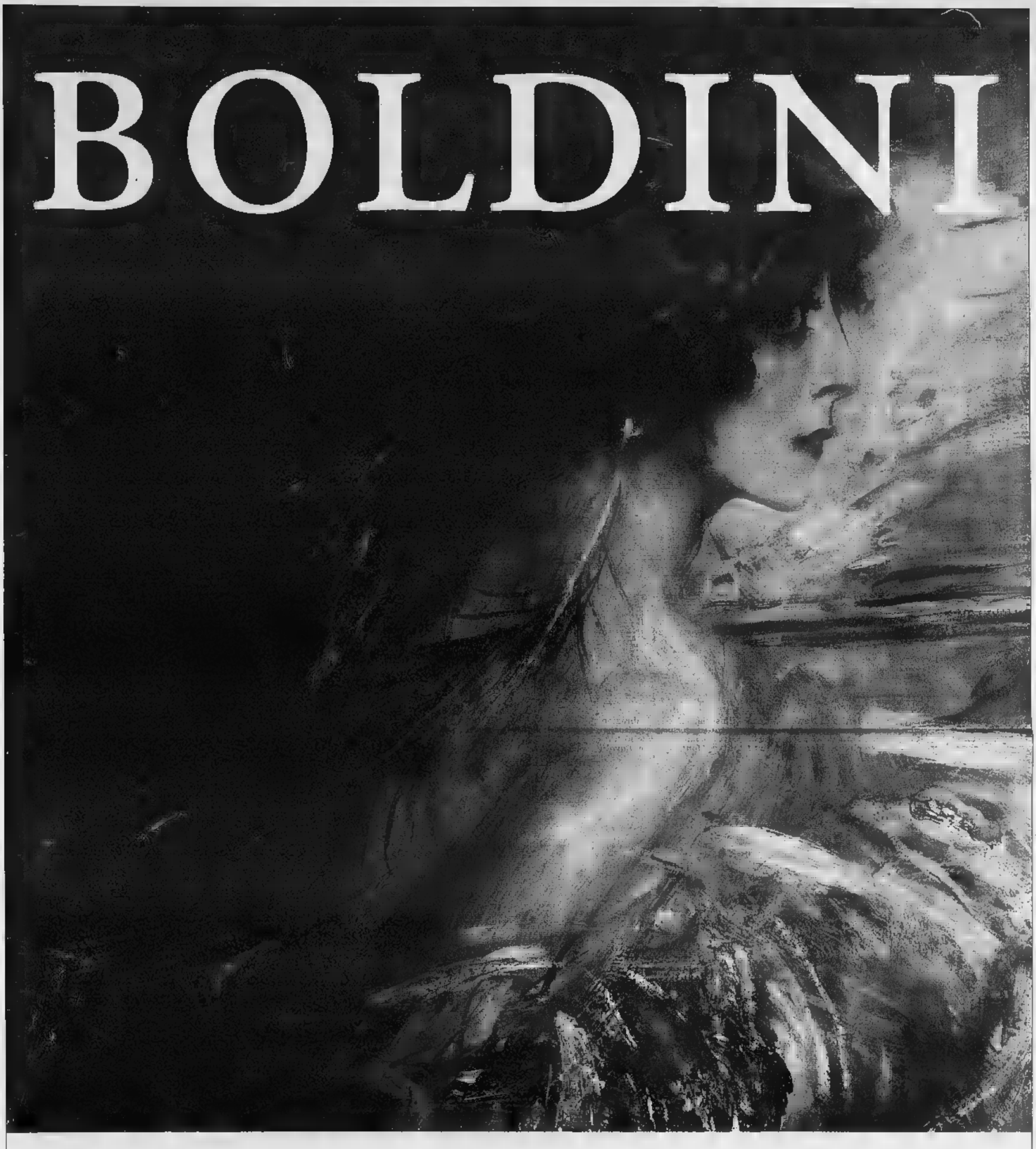
Boldini probabilmente la conobbe, altri membri dell'alta società newyorkese, durante i quattro mesi di soggiorno in America nell'inverno 1897-98. Il ritratto con il figlio Ivor gli fu commissionato direttamente a Parigi nel 1905. Per comprendere appieno la sua programmatica «modernità», evidentemente voluta mittante, dobbiamo prendere in considerazione il ritratto dell'intera famiglia dipinto l'anno prima da Sargent con costumi e ambientazione che fondono il modello Van Dyck, preponderante, con quelli del '700 inglese.

Nel nostro in un clima ostentatamente contemporaneo «belle époque» ma per noi oggi forse anche evocatore, sotterraneo e non voluto, del decadentismo delle grandi famiglie tanto caro a Luchino Visconti (l'ambiguo figlio adraiato sul petto della madre con identiche labbra rosse ci evoca irresistibilmente il giovane Tadzio di *Morte a Venezia*), Boldini porta al vertice la sua «diabolica» virtuosità di «Paganini delle tavolozze», quale fu definito da Jacques-Emile Blanche.

La bellissima e maliziosa Consuelo, qui mai figlia del potere del dollaro, fasciata dall'abito nero vellutato con brividi e riflessi di argento che è frequente omaggio del pittore all'amato Frans Hals, ostenta una disinvolta sinuosa posa Art Nouveau, altrettanto quanto quella contorta del figlio. Questa esibizione di «spezzature» pittorica appunto alla Hals si accompagna alla virtualità dinamica dei mobili neorococò, fra ori spenti e velluti di color violetto panna, «volano» sul parquet ribaltato, che sfuma in dissolvenza sulla parete di fondo resa con pochi in una uniforme sommaria stesura bruna intorno all'area di luce puntata in diagonale dall'alto sulle carni e sulle vesti, con l'occhio-obbiettivo di Boldini «zoomax» sulle due figure trasformando fatto l'ambiente in un set cinematografico delle origini.

[m.ros.]

Ritratto di Consuelo Vanderbilt e suo figlio, New York, Metropolitan Museum



FONDAZIONE PALAZZO ZABARELLA

COMUNE DI PADOVA

PROVINCIA DI PADOVA

SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

in collaborazione con

MUSEO GIOVANNI BOLDINI, FERRARA

GALLERIA D'ARTE MODERNA
DI PALAZZO PITTI, FIRENZE

PADOVA PALAZZO ZABARELLA

15 gennaio - 29 maggio 2005

tutti i giorni 9.30-19.30
chiuso il lunedì

catalogo Marsilio

INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI
049-8753100

PER L'ARTE
BANCA ANTONVENETA

[illegible] DEL VENETO

[redacted] I RICERCATORI

Più collaborazione tra università e industria darà al consumatore maggior sicurezza sui cibi

Sei miliardi di pasti prodotti ogni anno, trasformando il 70% delle materie prime agricole nazionali per [redacted] fatturato [redacted] 105 miliardi di euro. Questi alcuni numeri dell'industria alimentare italiana, resi possibili grazie a professionalità [redacted] quelle [redacted] tecnologi e dei microbiologi alimentari. Si tratta di figure importanti [redacted] un contesto che ha portato all'istituzione dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare con sede a Parma e al regolamento sulla tracciabilità degli alimenti. Sistal e Simtrea, organismi che rappresentano i tecnologi e i microbiologi alimentari delle Università italiane, intendono sviluppare, insieme a Federalimentare una collaborazione sempre più intensa tra mondo accademico e industriale. Su questa linea mercoledì 19 [redacted] stata organizzata, nella sede del Cnr a Roma, [redacted] giornata di studio su «Qualità e sicurezza degli alimenti [redacted] Europa».

Un ricercatore al lavoro

COMPOSTAGGIO DEI RIFIUTI

Con un chilo di avanzi dei pasti [redacted] giorno milioni di tonnellate di fertilizzanti «doc»

«La raccolta differenziata in ogni famiglia di poco più [redacted] un chilo di avanzi della tavola prodotti al giorno farebbe ridurre i rifiuti urbani di un terzo e renderebbe disponibili sostanze organiche [redacted] restituire [redacted] suolo come compost per migliora[redacted] la fertilità dei terreni agricoli e la crescita delle piante ed evitare i problemi ambientali determinati dall'abbandono in discarica». Lo ha sottolineato il responsabile ambiente della Coldiretti, Stefano Masini, all'incontro «Meno rifiuti in città, più qualità in campagna» nel sottolineare che la raccolta differenziata di sostanze biodegradabili potrebbe passare da 2 a quasi dieci milioni di tonnellate. In Italia vengono infatti prodotti circa [redacted] di rifiuti urbani all'anno, il 30% dei quali [redacted] composto da scarti alimentari e verdi che possono [redacted] recuperati con il compostaggio per l'agricoltura e la floricoltura.

Cumuli di «composto»

RAPPORTO DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI SUGLI SQUILIBRI TRA PRODUZIONE E MERCATO

Crollano export e prezzi nei campi

Politi: «Il settore rischia una crisi irreversibile»

Vanni Cornero
inviato a ROMA

E' un'agricoltura con il fiato corto quella che si prepara ad affrontare il 2005, con le sfide dell'allargamento Ue ad Est e del commercio globale. «Il quadro è più che allarmante - spiega il presidente della Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Politi - le nostre esportazioni [redacted] Europa nel 2004 sono [redacted] del 13,8% rispetto al 2003 e del 12,59% nel mondo. Questo mentre le importazioni dall'America centromeridionale [redacted] aumentate del 33,02%, quelle dal Medioriente del 19,59% e quelle dall'Asia orientale del 19,16%. Una situazione che [redacted] è imputabile [redacted] rafforzamento dell'euro, visto che la riduzione del nostro export è comune sia all'area della moneta unica europea sia a quella del dollaro. La Cina, oltre che con il pomodoro sta invadendo il nostro mercato di mele e la Spagna ha strappato all'Italia il pri[redacted] dell'export di frutta ed ortaggi nell[redacted] Ue».

A ciò si aggiunge una drammatica emergenza sul fronte dei prezzi. Ancora a fine 2004, per fare alcuni esempi gli ortaggi registravano su base tendenziale riduzioni del 29%, i cereali del 28%, l'olio d'oliva del 13%, gli avicunicoli del 21%. Una situazione particolarmente grave, per la dimensione della riduzione dei prezzi. «Quando si parla di -20% con punte di -50% per alcuni prodotti ortofrutticoli - prosegue Politi - non siamo di fronte ad un anomalo andamento del mercato, ma [redacted] una crisi strutturale che potrà avere effetti permanenti sulle nostre capacità produttive. La criticità del [redacted] dimostrata dalla variabilità dei prezzi dai prodotti agricoli soprattutto [redacted] causa di squilibri nella programmazione dell'offerta [redacted] breve o a medio termine. Quindi possiamo ritenere che l'andamento nel tempo della variabilità dei listini sia un indicatore del livello di organizzazione del sistema in questione».

> «Basta l'esempio di carote e radicchio venduti a peso d'oro mentre chi li coltiva riceve prezzi bassissimi Intanto siamo invasi dalle mele cinesi» [redacted]

Così diminuiscono [redacted] consumi alimentari. Nel 2004 il 47% degli italiani ha [redacted] il proprio paniere di spesa e quello che emerge è la figura di un consumatore disorientato e in difficoltà, che di fronte ad un olio extravergine [redacted] Dop ed [redacted] commerciale, si interroga prima sulla differenza di prezzo eppoi sull'origine. «Qui bisogna trovare la risposta ad un dilemma - suggerisce il presidente [redacted] Confederazione italiana agricoltori - perché due italiani su tre dichiarano che sarebbero disposti a pagare di più un prodotto alimentare di qualità ma poi la risposta del mercato tarda ad arrivare? Forse proprio perché a questa disponibilità dei consumatori [redacted] corrisponde una reale possibilità economica[redacted]. La forbice tra prezzi all'origine e al dettaglio è infatti amplissima: prodotti come caro[redacted] e radicchio hanno rispettivamente una quotazione sin campo di 0,06 a 0,22 centesimi al chilo, ma in alcuni casi arrivano sulle nostre tavole a 1,20 e 2,10 euro al chilo, con rincari del 1900 e dell'850 per cento, ovvero 20 e 8 volte in più.

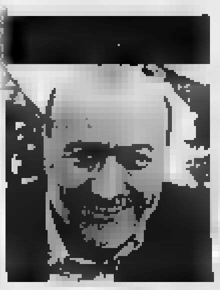
Al crollo dei prezzi all'origine si aggiunge l'aumento dei costi di produzione (+ 2,9%) e una situazione di lavoro [redacted] cui gli occupati aumentano prevalentemente per la regolarizzazione del lavoro nero. Mentre nel lungo periodo prosegue la riduzione degli occupati nel settore.

Giuseppe Politi, presidente della Confederazione italiana agricoltori lancia un nuovo allarme sull'avanzata sempre più massiccia delle produzioni straniere che stanno sottraendo quote di m[redacted] alle nostre aziende

Ed aumenta anche il ricorso ai canali [redacted] credito (nel giugno 2004 +9,3% rispetto al giugno 2003) quasi la metà dei finanziamenti è finalizzata all'acquisto di macchine e attrezzature, [redacted] sono di modesta entità i finanziamenti volti al miglioramento fondiario. Questo anche perché [redacted] tasso per le operazioni oltre i cinque anni rispetto ad una media generale del 4,19% per l'agricoltura ammonta al 4,49%.

Tuttavia i giovani imprenditori (sono 269mila quelli sotto i quarant'anni) confermano la loro propensione ad investire ed innovare. Alla domanda di innovazione non c'è però una risposta adeguata da parte delle amministrazioni pubbliche locali e nazionali. La principale forma di agevolazione di cui beneficiano gli agricoltori al di sotto dei quarant'anni è l'intervento comunitario destinato al primo insediamento.

DE GUSTIBUS [redacted]



I nuovi contadini sono giovani, istruiti ma senza terra

Carlo Petrini

NEI bilanci e nelle statistiche di fine anno, relativi al settore agricolo, oltre a un aumento di produzione, a una diminuzione dei prezzi pagati [redacted] produttori e a una lieve flessione nel numero totale delle imprese, [redacted] dato più interessante - e incoraggiante - è relativo [redacted] numero delle [redacted] aziende, all'imprenditoria giovanile. Sembra che i giovani sotto i [redacted] anni, lentamente, stiano invertendo il trend che li voleva in fuga massiccia dalle campagne: ci [redacted] state circa 35.000 nuove imprese agricole nel 2004, create soprattutto dai giovani, che salgono a circa centomila impiegati nel settore. La Coldiretti, in un convegno a metà dicembre, ha approfondito queste statistiche, disegnando un [redacted] e proprio identikit del giovane contadino (per favore restituiamo a questo termine tutta la dignità del caso e non abusiamo più della parola «imprenditore», quasi fosse l'unica politicamente corretta).

Da qui ulteriori dati abbastanza confortanti, che danno origine a positive riflessioni e ad auspici non privi di qualche monito. Questi giovani in maggioranza hanno un buon livello di istruzione (diploma di scuola superiore o laurea), conoscono almeno una lingua straniera, [redacted] tengono aggiornatissimi e in contatto con gli altri agricoltori, hanno grande familiarità con Internet. Beh, alla faccia di chi taccia i promotori di un ritorno alle campagne di essere nostalgici o contro il progresso. Questi [redacted] dati che ci parlano di enormi potenzialità, di capacità imprenditoriali nuove, di creatività, di strumenti in grado di supportare reti [redacted] contadini, [redacted] internazionalizzare i dibattiti, di entrare in contatto con altri mondi agricoli. Sono giovani che per esempio coltivano e lavorano spugne vegetali per la cosmetica o utilizza[redacted] gli scarti e i rifiuti organici per produrre energia: hanno idee e molti di loro sembrano [redacted] bene in mente [redacted] significato della parola sostenibilità. E non [redacted] passano male: il reddito medio delle loro aziende è più alto del 75% rispetto alla media nazionale, occupano persone per il [redacted] in più dalla media delle altre aziende e hanno aziende più grosse.

Questi dati potrebbero anche far pensare a [redacted] sfruttamento [redacted] terra [redacted] termini agroindustriali intensivi, quelli che vorremmo ridotti al minimo indispensabile nelle nostre campagne: speriamo non sia così, e da questo punto di vista mi permetto di rivolgere un invito ai giovani contadini. Visto che dichiarate in maggioranza di lavorare in campagna per scelta e non per necessità, che vi piace il lato più creativo di questo nobile mestiere e che cercate un rapporto profondo [redacted] la natura, fate in modo di non rovinare gli ambienti in cui vivete, praticate e inventate [redacted] nuova agricoltura pulita e all'insegna di nuove qualità. Promuovete anche una nuova ruralità, per delle campagne socialmente vive, cercate un rapporto con i cittadini e più in generale con i consumatori. Ripeto sempre a questi ultimi di sforzarsi di essere co-produttori, [redacted] i loro consumi influenzano la nostra agricoltura: lo sforzo analogo, ma in direzione opposta, dovete farlo anche voi produttori.

Si vede che siete più attenti alla sostenibilità perché ci sono più aziende biologiche rispetto alla media nazionale tra le vostre imprese. Il 3,7% rispetto a un 2,1% nazionale: è ancora poco, ma è già qualcosa, indice di un possibile sviluppo di [redacted] situazione che già ci vede leader in Europa. L'unica [redacted] veramente negativa di questo bilancio 2004 sui giovani agricoltori è che, rispetto alla media nazionale del 25%, circa il 45% di loro [redacted] possiede la terra su cui lavora: un dato che mette in risalto evidenti difficoltà nel trovare credito per supportare spiriti imprenditoriali e creatività così vivaci. Ne ho già parlato [redacted] passato a [redacted] esito a ripetermi: gli istituti [redacted] credito debbono e possono fare di più per supportare la nuova generazione di contadini. Il primario è un settore che si ripresenta nel nuovo millennio con grandi potenzialità, a fronte di un settore industriale che si barcamena in [redacted] crisi difficilmente reversibile. Le banche dovrebbero un poco rivedere [redacted] proprie priorità, farsi migliori interpreti della realtà post moderna che stiamo vivendo e che caratterizzerà gli anni a venire: dare una mano ai giovani che ripopolano le nostre campagne sarebbe un passo importante in questo senso.

> «Le banche dovrebbero un poco rivedere le proprie priorità e guardare alla realtà che caratterizzerà gli anni a venire dando una mano a chi vuole far rivivere le nostre campagne»

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA APPROVATO UNO SCHEMA DI PROVVEDIMENTO CHE DIFENDE LA QUALITA'

Per il vino una legge anti-imitazioni

Alemanno: «E' questa la strada che deve seguire l'Europa»

Maurizio Tropeano

«I vini a denominazione d'origi[redacted] hanno aumentato la nostra capacità di stare sul mercato e [redacted] ricavarne redditi. La decisione di adeguare l'assetto normativo vigente non solo era necessaria ma è indispensabile per indicare anche a livello europeo la strada da[redacted]. Gianni Ale[redacted] ministro delle Politiche agricole, commenta così il via libera allo schema di disegno [redacted] legge approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri che fissa ulteriormente [redacted] regole e soprattutto offre una miglior difesa contro le imitazioni.

Più tutela per il vino italiano, dunque. Vediamo perché. Primo: vengono perfezionate le procedure di riconoscimento delle denominazioni [redacted] origine [redacted] il pieno coinvolgimento delle Regioni. Secondo: si definiscono tra l'altro il ruolo e i compiti dei consorzi di tutela e si revisiona il sistema sanzionatorio legato [redacted] al periodo del dopo metanolo. Terzo: viene codificata la classificazione gerarchica dei vini divisi in denominazioni di origine controllata e garantita (docg), denomina[redacted] di origine controllata (doc) e indicazioni geografiche tipiche (igt). E' prevista anche una più stretta [redacted] alla regolamentazione comunitaria [redacted] di menzioni ed etichettatura e una semplificazione delle procedure amministrative per il riconoscimento della denominazione.

Un provvedimento atteso [redacted] tempo e costruito per [redacted] le lacune della legge 164 del 1992 alla luce anche delle nuove situazioni di [redacted] a livello nazionale, comunitario e internazionale. Secondo Alemanno si tratta di [redacted] decisione importante frutto di un lungo confronto con la filiera produttiva e con le Regioni che ci permette di tutelare e valorizzare [redacted] meglio la produzione vitivinicola italiana». Secondo il sottosegretario Teresio Delfino [redacted] tema delle de[redacted] d'origine e la difesa [redacted] dei prodotti tipici italiani a livello mondiale è diventata una battaglia strategica per l'intero sistema agroalimentare».

Il ministro Gianni Alemanno

Alcuni numeri rendono evidente l'importanza di questa decisione: l'Italia può contare su un patrimonio di 427 tra Docg, Doc e Igt, che rappresentano il 60% della produzione nazionale di vino con un fatturato complessivo di circa 8,5 miliardi di euro e un valore delle esportazioni superiore ai 2,5 miliardi di euro.

Risultati importanti che rischiano di essere compromessi dal fatto che sono numerosi i Paesi che utilizzano [redacted] denominazioni Made in Italy per spacciare vini locali come italiani. Secondo una recente indagine - riferisce la Coldiretti - solo negli Stati Uniti il mercato dei vini di imitazione del [redacted] in Italy è quasi uguale a quello delle nostre esportazioni». Ecco perché «la decisione del governo rappresenta una scelta di trasparenza di mercato che per l'Europa e l'Italia». Ecco perché «la lotta all'agropirateria è un passaggio fondamentale del negoziato del Wto». Positivo anche [redacted] commento di Confagricoltura: «Si apre un capitolo estremamente importante che può portare ad un rilancio della produzione vitivinicola [redacted]ale ed a creare le premesse per consentire al settore di acquisire maggiore competitività sul mercato europeo ed internazionale».

DECRETO ENTRO IL 2005

Ogm, il Piemonte [redacted] regole di coesistenza

TORINO

L'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera ha deciso di costituire un gruppo di lavo[redacted] per valutare l'applicazione in Piemonte delle normative europee e nazionali in materia di organismi geneticamente modificati. Le conclusioni del gruppo di lavoro serviranno per mettere a punto la delibera che la Regione Piemonte dovrà assu[redacted] il 31 dicembre 2005 per regolare la coesistenza fra agricoltura tradizionale e agricoltura transgenica. Il primo passo del percorso è la convocazione prevista per [redacted] giornata di domani di esperti pubblici, scienziati, ricercatori e organizzazioni agricole.

La decisione è stata annunciata alla vigilia del seminario sull'applicazione della politica agricola comune organizzato [redacted] Regione nell'ambito di un'azione di informazione scattata con l'entrata in vigore della riforma. Secondo Cavallera «si tratta di uno strumento fondamentale e strategico per il futuro dell'agricoltura dell'Europa perché mette a disposizione [redacted] di misure ed azioni [redacted] al 2013 finalizzate ad accompagnare l'agricoltura europea verso il mercato».

Le norme della nuova Pac hanno modificato profondamente il [redacted]hio [redacted] degli aiuti. Spiega Cavallera: «Per quanto riguarda il regime di sostegno al reddito il ministero delle Politiche Agricole, dopo un intenso dibattito con le Regioni e le rappresentanze agricole, ha deciso di scegliere il premio unico disaccoppiato per i seminativi ed il bestiame». Secondo l'assessore è stata «una scelta molto dibattuta e sofferta per il pericolo di abbandono in alcune zone dell'attività agricola».

Cavallera giudica positivamente «la decisione adottata dal ministero [redacted] prevedere una trattenuta ai sensi dell'articolo 69 da destinare a premi supplementari per una agricoltura di qualità con l'impiego di sementi certificate e Ogm free».

Il ministero, inoltre, ha deci[redacted] di fissare alcune regole riguardanti la eco-condizionalità per il rispetto dell'ambiente, la sicurezza alimentare, il benessere e la salute degli animali. Misure che devono essere rispettate per poter usufruire del premio unico disaccoppiato.

(m. tr.)

L'APICOLTURA CONTRIBUISCE A CONSERVARE L'AMBIENTE FAVORENDO LE BIODIVERSITA'

Fare il miele diventa una professione

Una normativa riconosce l'attività come «di interesse nazionale»

Gianni Stornello

Buone notizie per gli apicoltori italiani: mentre nei giorni scorsi la legge-quadro dell'apicoltura è stata definitivamente approvata dalla Commissione Agricoltura della Camera, è anche entrata in vigore la direttiva comunitaria sull'etichettatura del miele, che consente di distinguere il prodotto italiano da quelli esteri.

«La legge-quadro è un avvenimento storico per il settore che non aveva fino ad oggi un suo strumen[redacted] legislativo nazionale - spiega Francesco Panella, presidente dell'Unione nazionale associazioni apicoltori italiani - concetto basilare della nuova norma è che l'apicoltura risulta a [redacted] gli effetti una attività agricola, e che quindi potranno essere individuate distintamente le due figure soggettive dell'apicoltore e dell'imprenditore apistico e professionale».

«Ci auguriamo che la nuova normativa porti un incremento della nostra capacità produttiva - prosegue Panella - non dimentichiamo infatti che in Italia si produce soltanto la metà [redacted] fabbisogno [redacted] miele, anche [redacted] siamo il quarto Paese produttore in Europa, con 1.100.000 alveari, oltre 75.000 apicoltori e 50 miliardi di api». L'apicoltura con la nuova legge è considerata «attività di interesse nazionale» utile per la conservazione dell'ambiente e della biodiversità.

«Non meno importante - ricorda ancora il presidente dell'Unaapi - la direttiva Ue, che sarà fondamentale per far conoscere meglio il nostro prodotto e informare i consumatori: sull'etichetta del miele dovrà essere indicata chiaramente la sua origine, a garanzia di genuinità e trasparenza. Potremo dire di avere un miele con nome, cognome e indirizzo, distinguendo anche quello proveniente da una lavorazione industriale: una vera rivoluzione».

Ad esempio, se il miele arriva da un solo Paese, in etichetta dev'essere indicata la nazione di provenienza. Se invece, quando [redacted] messo nei barattoli è frutto di una lavorazione industriale [redacted] assomma mieli delle più disparate origini e Paesi, in etichetta vi dovrà essere la dicitura «miscela di mieli». Un altro vantaggio per i consumatori è rappresentato dall'indicazione della data di scadenza: dal giorno di produzione il miele ha una durata [redacted] 18-24 mesi. Dopo quel periodo comincia a perdere le proprie qualità.

La settimana prossima, dal 18 al 23 gennaio, ad Arona, sul Lago Maggiore, si terrà il Congresso dell'Apicoltura professionale italiana, durante il quale si parlerà anche di una nuova minaccia per il settore: si chiama Aethina tumida, è un minuscolo insetto originario dell'Africa che si nutre di polline e miele facendo fuggire le api. La più efficace misura per evitare i danni dello escarabeo degli alveari potrebbe [redacted] quella di bloccare l'importazione di api dai Paesi in cui è stata segnalata la sua presenza.

VENDUTE 545.000 TONNELLATE

Consumi in ripresa dopo tre anni [redacted] la «pummarola»

ROMA. «Dopo anni di progressivo e lento declino a favore di condimenti meno tradizionali, che ha determinato un forte calo nei consumi, la classica e semplice "pummarola" torna in tavola e fa registrare nel 2004 un aumento del 6% nelle quantità acquistate dalle famiglie italiane, con punte del 10% per le passate e del 12% per il pomodoro a pezzettoni». E quanto rileva la Coldiretti sulla base dei dati Ismea-ACNielsen che evidenziano per la prima volta una inversione di tendenza dal 2000. L'anno scorso ogni famiglia italiana ha acquistato ben 31 chili di pomodori trasformati. Ad essere preferiti [redacted] nell'ordine i pelati (14 chili), le passate (11 chili), le polpe o pomodoro a pezzi (5 chili), i concentrati e gli altri derivati (1 chilo). [redacted] totale 545 mila tonnellate di pomodori conservati, per un valore di 442 milioni di euro.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Sant'Anna	39	1,1	1503	Si	3,2	Si
[illegible]	11,5	1,8	410	Si	N.D	No
Ferrarelle	187	6,5	923	Si	10,1	No
Vera	150	2	415	No	N.D.	No
Rocchetta	119	4,4	536	No	N.D	No
[illegible]	9184	1,9	20	No	N.D	No
Vitasnella	330	3	200	No	N.D	No
Boario	583	5	117	No	N.D.	No
Uliveto	860	27	11	No	N.D	No
Lete	913	5,1	370	No	N.D	No
San Pellegrino	952	35	370	No	N.D.	No
Gaudianello	988	17,6	370	No	N.D	No
Panna	45	45	71	No	N.D	No

Fonte dati forniti dai produttori e desunti da [illegible] di Italia

SODIO 0,0001%

RESIDUO FISSO MG/L 39

Indicata per le diete povere di sodio

Indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per l'infanzia

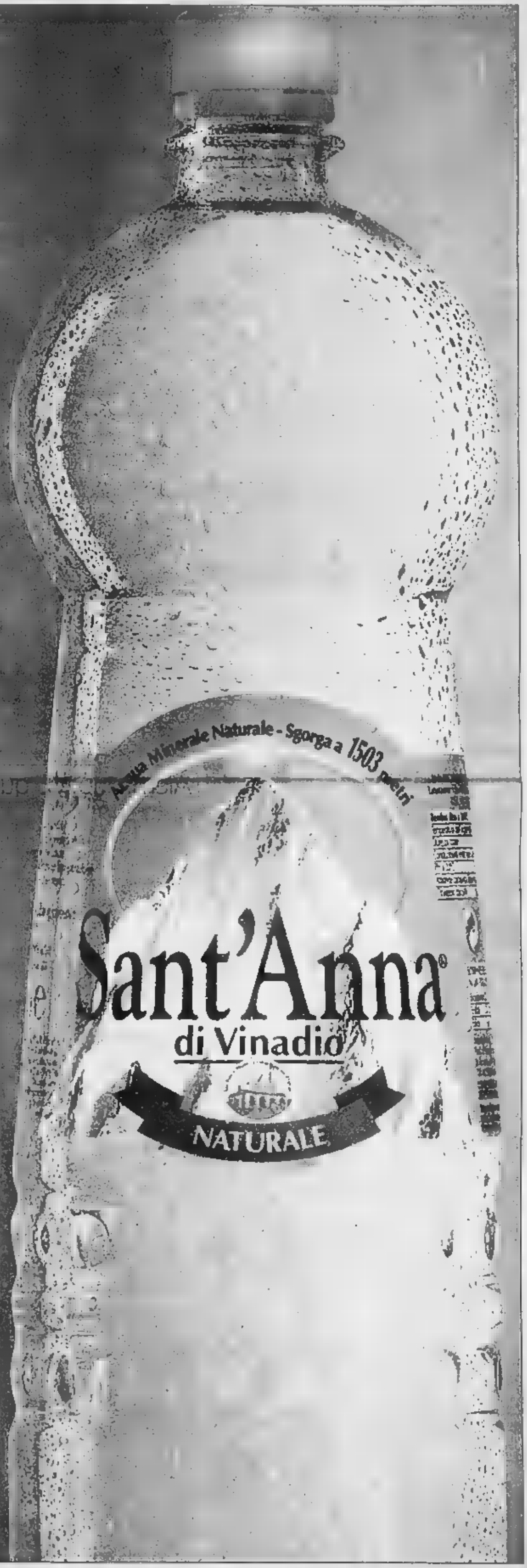
Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK®

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE. SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

Telefonate al nr. 011.8399505 • Mandateci un fax al nr. 011.8132098



U	S	A	P	C	O	T	T	O	
G	E	R	T	I	L	S	A	U	
A	B	E	O	S	T	A	R	R	
R	N	D	E	T	A	O	E	C	
I	R	N	A	O	I	Z	O	A	
D	I	U	N	A	R	I	S	T	
O	D	I	O	U	S	O	G	A	
R	U	O	N	C	M	I	E	R	
D	O	F	G	C	O	L	A	E	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 "mani" di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: OTTUSO = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 151 punti. E voi? Scriveteci!

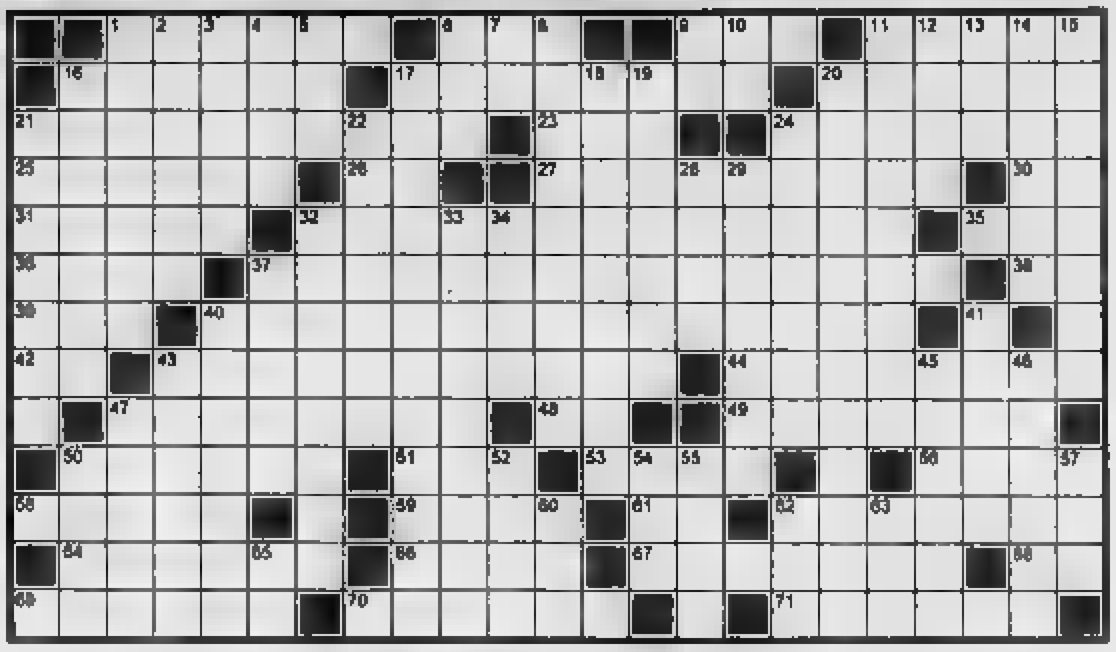
	a	b	c	d
1	C	I	D	O
2	I	E	O	D
3	L	M	T	N
4	I	A	C	E

	a	b	c	d
1	F	A	Z	E
2	R	T	L	Z
3	T	O	E	O
4	P	E	G	H

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera p[redacted] una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, [redacted] a4 si legge PETTEGOLEZZO: noi abbiamo trovato altre 83 parole di almeno 5 lettere (10 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si possono [redacted] molti numeri scritti in parola (da 5 a 15 lettere). Esempio: da d2 DODICI. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo 360.000. E voi? Scriveteci!

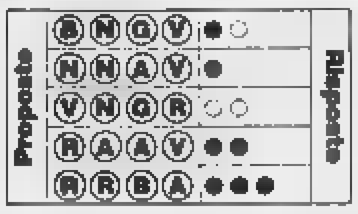
La signora Nilde è una cara amica della Mamma, ha 3 figli e si diverte a dar loro delle prove [redacted] sostenere per un [redacted] periodo. La prima volta che conobbi i suoi tre figli, Nilde annunciò: «Oggi ho dato queste disposizioni: Maurizio ed Enrico devono dire sempre la verità mentre Patrizio deve sempre mentire». Si avvicinò un primo bimbo che bofonchiò qualcosa; siccome non capii mi [redacted] aiuto un secondo: «Ha detto che si chiama Patrizio». Lo guardai perplesso, ma prima che potessi parlare si intromise il terzo: «Non è vero: ha detto che non si chiama Maurizio». «Ben fatto - commentò Nilde - ognuno di voi è riuscito a mantenere le consegne avute». Come si chiama il terzo che [redacted] parlato?

[redacted] 1. Coleottero dai colori metallici; 6. Vizio nervoso; 9. Il nome di Peckinpah; 11. La capitale col Cremlino; 16. Comune e privo di originalità; 17. Proprietario [redacted] flotta; 20. Il nome di Heidegger; 21. Stradine di montagna; 23. Sigla su contenitori di alimenti; 24. Coppie [redacted] versi; 25. Innalzata; 26. In piena luce; 27. Insieme di elementi decorativi lungo la linea di gronda; 30. Iniz. di Moravia; 31. Misure per liquidi; 32. Film di [redacted] Argento; 35. Babà favoloso; 36. [redacted] Hari accusata di spionaggio; 37. Un famoso ritrattista (Ferrara 1842 - Parigi 1931) 38. Simbolo dell'arsenico; 39. Il primo cardinale inglese; 40. Attore [redacted] varietà che divenne celebre come trasformista; 42. I confini della Spagna; 43. Rivendite di lame; 44. Una varietà di bronzo; 47. Disgustato; [redacted]. Articolo maschile; 49. Città argentina della pr[redacted] di Santa Fé; 50. Un "Daily" quotidiano inglese; 51. Il quarto mese sul datario; 53. Ha clienti che mangiano e bevono; 56. Scure e tetre; 58. Il pittore della "Morte di Marat"; 59. Prefisso che accresce; 61. Iniz. di Rosai; 62. Gatti... thailandesi; 64. Morbido e delicato; 66. Saluto amichevole; 67. Bagni purificatori; 68. Vale dentro; [redacted] Vi nacque Orazio; 70. Portatore cinese; 71. Una strada romana.



VERTICALI: 1. Piccole insenature marine; 2. Comune palmipede; 3. Topi o rapimenti; 4. Elevata; 5. Belli... qualche volta; 6. Si conta sul medio; 7. Sigla d'Imperia; 8. Località in provincia di Lucca; 9. Sera [redacted] pari; 10. Iniz. di Einstein; 11. Relativa a un'associazione segreta; 12. Lago del Piemonte; 13. Questi... alla buona; 14. L'animale che frinisce; 15. For[redacted] religiosa primitiva; 16. Temporale [redacted] estensione limitata; 17. E' formato dal passaggio della corrente; 18. Congegno della macchina per cucire; 19. Un mese autunnale; 20. Progettazione armi telecomandate; 21. Pieno di fango; 22. Italiana o Francese; 24. Vergogna; disonore; 28. Soldato da onorare; 29. Poeta di San Gimignano; 32. Papa Francesco Todeschini Piccolomini; 33. Gabriele anatomista del '500; 34. Sono anche hertziane; 37. Albero delle Moracee; 40. Il santuario di Bernadette; 41. Gruppo ristretto; 43. Piuttosto grazioso; 45. Un personaggio di Dumas padre; 46. Si percorre in autostrada; 47. Interpretò "La pantera rosa"; 50. Bevanda sudamericana; 52. Squadra di Saragozza; 54. La quinta nota; 55. Mezzo col trolley; 57. Un... tedesco; 60. Il re... di Francia; 62. Sacerdone in breve; 63. L'amatoria di Ovidio; 65. Iniz. di Altman.

MASTER MIND



Proposte:

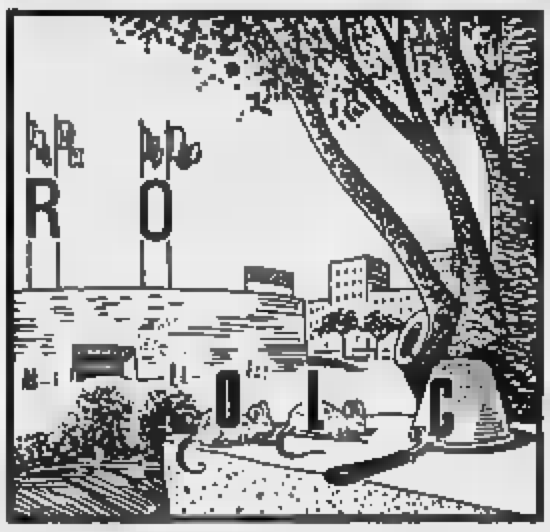
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su [redacted] di martedì 18 gennaio 2005

REBUS



Il primo [redacted] italiano di dama internazionale, la specialità sulle cento caselle, si svolse 40 anni fa, nel 1965, e fu vinto da Francesco Laporta, che [redacted]r oggi, ormai vicino ai 70 anni, resta uno dei più forti giocatori nostrani. Ha poi rivinto il titolo nel 1967, 1970, 1972 e 1973, classificandosi secondo negli anni in cui non ha vinto. Francesco Laporta è nato a Trieste il 16 giugno 1936 ed ha lavorato nelle Ferrovie dello Stato. Appassionato studioso di lingue, ha [redacted] a giocare nel 1952 presso il circolo damistico Triestino. Nel 1971 è stato nominato Maestro Internazionale dalla Federazione Mondiale. [redacted] non si deve credere che Laporta non sia bravo anche a dama italiana (64 caselle): nel 1961 vinse il campionato italiano di Terza Categoria (attuale Elite); poi nei due anni successivi il Campionato Italiano Candidati Maestri e nel 1964 è giunto secondo nel Campionato Italiano Assoluto.

Diagramma: Antonio Zucca. Il Bianco muove e vince

Sarà presentato domani, nel corso di una conferenza stampa a Torino, il concorso per decidere la "mascotte" delle Olimpiadi degli Scacchi che si terranno nel capoluogo piemontese a ruota delle Olimpiadi invernali. Un concorso che coinvolgerà tutte le scuole della regione, dove sono già in atto numerosi corsi di scacchi, anche via internet. Internet si è rivelato uno strumento eccezionale per la diffusione del gioco, ma non solo: [redacted] utilizzato ormai anche per tornei ad altissimo livello che vedono impegnati i giocatori più forti, con le partite che possono essere seguite in diretta dagli appassionati. Partite con tempi di riflessione molto ridotti, a volte vere e proprie "lampo", per evitare che qualche giocatore poco corretto (e purtroppo ce ne sono) si avvalga dell'aiuto del computer; e in più ci sono programmi appositi che filtrano le mosse e segnalano quando qualcuna è troppo poco "umana".

Diagramma: Ivanchuk - Kasimdzhanov. Il Bianco muove e vince.

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze [redacted] queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, [redacted] industriali. Ricerca soci. [redacted] mandato esclusivo Planet [redacted] 004191 682.2516.

[redacted] VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.756 cede [redacted] Grugliasco centro commerciale 10 [redacted] lavoro anticipo € 35.000,00. Rif. 4244

[redacted] 011.642.756 [redacted] bar cremeria Barriera Milano incasso giornaliero € 1.000,00 angolare anticipo € [redacted]. Rif. 4247

ACTIVA 011 [redacted] cede [redacted] super Airasca zona centrale incasso giornaliero € 450,00 [redacted] luminoso anticipo € 40.000,00

ACTIVA 011 [redacted] cede [redacted] cucine [redacted] centralissimo 230 [redacted] incasso € 400.000,00 anticipo € 30.000,00 Rif. 4242.

ACTIVA [redacted] cede produzione arredamenti scolastici e porteggi [redacted] Fossano ventennale anticipo € 35 [redacted] Rif. 4252

[redacted] cede videoteca [redacted] Pioi due video bank 1200 [redacted] anticipo € 15.000,00

AVIGLIANA sul lago ampio complesso immobiliare con relative attività di [redacted] teca e ristorazione. Ampio parcheggio. Trattative riservate. Immobiliari Associati 011.316.6666.

Azienda storica torinese
Livello nazionale ed internazionale
SETTORE ALIMENTAZIONE
Fatturato di sicuro interesse
Con clientela consolidata negli anni
Offre partecipazione societaria iniziale del 33% con possibilità di rilievo graduale altre quote
TRATTATIVA RISERVATA
Baldini 011.596.771.

BAR caffetteria, tavola calda, rara opportunità in Vinovo (To). Trattative riservate. Cogest Immobiliare 011 [redacted]

[redacted] Nichelino, [redacted] angolare centralissimo, [redacted] estivo, ottimi incassi. Telefonare 011.627.5663 ore 9 - 21

[redacted] zona Dora, [redacted] metratura, incasso € 6.000,00/settimana, [redacted] reddito, diurno notturno, [redacted] cucina completa, appartamento [redacted] Tel. 338.344.3097.

[redacted] centrale primario corso
Cedo arredamenti
MQ [redacted] PIU' LIVELLI
Parcheggio 25 [redacted]
Alto giro [redacted]
Baldini 011.596.771.

GELATERIA con particolare specializzazione ampio locale superattrezzato con incasso di certo interesse. In [redacted] San Paolo cedo adeguatamente. Baldini 011.596.771.

Piazza San Carlo
Negozio mq 270
(di cui mq 165 area per vendita)
Attività storica torinese
Cedo adeguatamente
Baldini 011.596.771

RISTORANTE bineria avviatissima ampio locale e parking attrezzatura completa buon giro affitto € 52,00 mensili con scadenza al 2012 in [redacted] cintura Torino cedo. Baldini 011.596.771

SANREMO cedesi complesso alberghiero, immobile ed azienda, eccezionale posizione, ottimo affare. Immobiliare Europa Mediahotel 0122.902.232.

STELLA 011.447.4802 cartoleria articoli ufficio zona piazza Adriano alto giro affari cede causa malattie, dilazioni

STELLA 011.447.5260 negozio abbigliamento [redacted] Casale anche cambio attività vecchia gestione. Minimo contanti, dilazioni.

ZONA Molinette cediamo arredamenti gestione venticinquennale multivetrine. Richiesta € 50.000,00. Baldini 011.596.771.

ZONA [redacted] Bengasi cedo avviatissima tintoria lavanderia con possibilità vendita muri. Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ACCORNERO via Torino 72/a [redacted] ricerca: aggiustatore meccanico [redacted] rienza minima quinquennale in stampi trancia e passo, ambosessi. Spedire curriculum

RABOTTI [redacted] via Capponi, [redacted] - Torino cerca esperto caldaista e impiantista bordo macchina, conoscenza lingue. Ambosessi. Fax 011.274.5313.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA leader pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredo bagno; cerca venditore / trice interno, con esperienza settore, ottima conoscenza uso PC. Curriculum fax 011.237.5064. Fornengo srl Lungo Dora Napoli, 66/A - Torino.

CATHERINE KLEE abbigliamento femminile, ricerca per propri punti vendita responsabile di negozio con esperienza in analoga mansione. Max [redacted] attitudine commerciale, intraprendenza e autonomia. Ambosessi. Curriculum a: personale.ids@iosmorino.it - o IOS Spa via Egeo 18 - 10134 Torino 8 - (Rif. TO)

HOTEL ATLANTIC *** - via Roma, 32 - Alassio cerca da subito fino ad ottobre primo cuoco e secondo cuoco. Ambosessi tel. 0182.640.531.

[redacted]

[redacted] **PROFESSIONALE** cerca esperto/a contabilità generale, [redacted] zioni fiscali, bilancio d'esercizio, provata esperienza età 35/42. Corso Re Umberto 7 - Torino. Inviare curriculum e-mail: assprof2@virgilio.it

AZIENDA metalmeccanica ricerca impiegato/a ufficio paghe. Si richiede esperienza, conoscenza amministrativa e disponibilità anche a trasferta giornaliera. Si prega di inviare curriculum a: Revelli Spa via Torino, 182 10040 Leinì (To), fax 011.998.17.24 all'attenzione Rag. Menzo Franca.

Azienda specializzata impianti termofluidici, climatizzazione ricerca:
- Project Manager
gestione commesse
esperienza quinquennale
capacità progettuale
- Responsabile sicurezza interno
decennale esperienza
- Impiegato ufficio acquisti
esperienza quinquennale
- Progettista impianti termofluidici aeraulici
esperienza quinquennale
Ambosessi inviare curriculum
e-mail: personale@idroterm.it
IDRO.erre - Via Schiapparelli 16 - Torino.

[redacted] **DIRECT**, STRADA GAZZOLO, SORAGNA (PR) AZIENDA LEADER NELLA COMUNICAZIONE E SERVIZI B2B, RICERCA PER LA PROPRIA FILIALE DI TORINO:
- N 1 segretaria di filiale, per attività di call center, segreteria e front office. [redacted] candidate [redacted] un diploma, ha un'età compresa [redacted] i 20 e [redacted] anni, un'ottima [redacted] del sistema operativo e Utilizzo Windows [redacted] buone capacità comunicative.
- N 2 consulente commerciale il - la candidato - a ideale [redacted] un'età compresa tra i [redacted] - 35 anni, possiede [redacted] capacità relazionali, [redacted] al lavoro per obiettivi, flessibilità e ha maturato anche brevi esperienze in [redacted] analogo. E' considerato titolo preferenziale l'essere in possesso di laurea.
I candidati vorranno inviare un curriculum vitae dettagliato a info@bluedi.com
I dati [redacted] candidati - e saranno [redacted] esclusivamente [redacted] di [redacted] (presente e futura), garantendo la tutela dei dati forniti ai sensi della lg. sulla [redacted] cy 196/03.

COMMERCIALISTA cerca contabile ambosessi. Di Anna Giuseppe via Petrarca, 12 Rivalta inviare curriculum [redacted] 011.470.1816.

[redacted] di Torino corso Principe Eugenio 7, ricerca impiegata/o abilitazione corso paghe e contributi, anche primo impiego, max 24enne per inserimento nel relativo servizio. Inviare curriculum vitae autorizzante il trattamento dei dati personali (L. 675/96) al fax n. 011.521.4706.

FRATELLI D'AURIA - SS 25 del Moncenisio 30 Rosta - assume venditore/venditrice per vendita automobili marca Citroen e Nissan nelle sede di Torino e Rosta. Ottima remunerazione. Tel 011.956.7781.

SCUOLA ALBERGHIERA Le Midi cerca istruttori di pizzeria e pasticceria. Presentarsi in via Principessa Clotilde 11/F Torino Tel. 011.480.343 oppure faxare curriculum allo 011.480.343

S&F CDE Mondadori ricerca seri collaboratori ambosessi 20 - 30enni, per attività in centri commerciali, stand fiere S&F via Garessio 23 Torino, telefonare per colloquio 349.520.4281 - 347.595.8561.

VEZZA SPA piazza della Chiesa, 11 Grinzane Cavour (Cn) selezione per potenziamento proprio organico 2 ispettori alle vendite. Età 27 / 40enni. Richiedesi esperienza nella formazione gestione venditori per la vendita e prove consumatori, disponibilità a trasferte settimanali, dialettica, ambizione. Offresi fisso mensile, premi commisurati ai risultati, rimborso totale delle spese, auto aziendale, formazione sul campo e possibilità di carriera. Ambosessi inviare curriculum vitae al fax 0173.262.481 con riferimento "ricerca ispettori" oppure: vezzalavoro@vezza.it.

TECNICI

AZIENDA costruzione utensileria meccanica in acciaio per l'industria ricerca impiegato tecnico 25 - 30enne. Sono richiesti: diploma di perito meccanico, conoscenza trattamenti termici e lavorazioni di precisione, sistema Autocad, Office, inglese. Massima serietà. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza nel settore specifico. Sede lavoro Rivoli. Ambosessi. Inviare curriculum (Rif. 843). Pragmos Risorse Umane Srl - via Vellfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. 1326/R 30/09/2002.

LAVORI VARI E PART TIME

CONTE OTTAVIO PICCOLOMINI D'ARAGONA SRL corso Turati 70 Torino, seleziona 8 operatrici / tori per lavoro telefonico part time in call center. Età minima 21 anni. Fisso mensile € 750,00. Telefonare al 011.316.7723

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI monomandatari ambosessi, per vendita prodotti tecnici consumo, zone Torino - Asti - Alessandria. Si offrono: portafoglio clienti, fisso mensile per spese Euro 1.000, elevate provvigioni. Telefonare ufficio: 035.243.356 o inviare Curriculum [redacted] 035.413.3763. A Logos [redacted] - 24121 Bergamo.

AZIENDA ricerca personale per attitudine lavoro commerciale. [redacted] auto. [redacted]. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.779.5454. Securly Cà, via Cossa 181 - Torino.

SEMBO SPA via del Novaj, 1 - 21010 Cardano al Campo (VA), leader nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari con marchi propri, per programmi in espansione sul territorio nazionale, ricerca venditori/trici automuniti per le provincie di: Alessandria, Aosta, Asti, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Biella. Offresi corso di formazione, zona in esclusiva, contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento economico adeguato alle capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a: selezione.personale@sembo.it o inviare un fax al n 0332.604 003

CASAPOINT SRL via Massena, 69 - Torino ricerca collaboratori ambosessi per acquisizione/vendita, automuniti, seri, motivati, dinamici da inserire proprio organico. Offresi crescita professionale, formazione, fisso, incentivi. Curriculum fax 011.593.404

COM7 ITALIA in collaborazione con Fuji Electric ricerca uomini e donne da inserire nella propria rete commerciale per le aree di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara. Si offre rimborso spese più provvigioni e incentivi, unitamente ad un piano di carriera e formazione professionale di sicuro interesse. Per colloquio telefonare al numero 011.741.2633 oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo www.com7.it.- Mg Srl, via Alba 19, 12050 Castagnito (Cn).

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca venditori/trici automuniti da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Accurato corso formazione gratuito, affiancamento. Garantita retribuzione iniziale € 750,00. Ottime prospettive professionali e di carriera. Omnes Business - via Givoletto, 5 - Torino - 011.453.8211.

EUROFID 011.581.6777 immobiliare, corso Duca Abruzzi 61Bis, Torino cerca ambosessi acquisitori/venditori esperti nel settore.

EUTELIA SPA partner operatore telefonico in forte espansione ricerca in Piemonte per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.329.4041. Pentacom Srl, corso Orbassano 224/18, Torino.

LA FOCA COSTRUZIONI SRL via Rivoli, 96 - Villarbasse industria case prefabbricate ricerca per ampliamento rete commerciale agente di vendita monomandatario per le province: Al, At, No, Vb, Cn, Bi. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.950.9981.

LA NOS SRL corso Montecucco 136 Torino per ampliamento proprio organico ricerca addetti/e alla vendita max 35 anni residenti province Torino, Cuneo, Asti, Aosta. E' previsto corso formazione gratuito, fisso, minimo garantito mensile, guadagni 35.000,00 / 50.000,00 € annui, assistenza in zona lavoro. E' prevista una successiva selezione per posizione apposita. Per appuntamento tel. 011.703.449.

MONTICAR SRL corso Ferrucci 24 Torino, ricerca venditori ambosessi. Inviare curriculum all'indirizzo indicato.

PROFESSIONISTI della vendita azienda trentennale ricerca per immediato inserimento con provate capacità di relazione e di predisposizione al contatto umano per lavoro di sicuro interesse appuntamenti prefissati anche in sede. Ambosessi telefonare allo 011.480.343 per fissare colloquio di selezione. Education Sas via Principessa Clotilde 11/f, Torino.

SOCIETA' recupero stragiudiziale crediti finanziari cerca agenti esterni automuniti, ambosessi per il Piemonte, ottimi guadagni. Tel. uff. 02.330.06050 o e-mail angelovalerso@dsarl.it - Development European Service Srl, via G.A. Plana, 27 - 20156 Milano.

TAIT [redacted] corso Stati Uniti [redacted] Torino 011.562.3931, [redacted] zione personale [redacted] acquisizione vendita. Gradita esperienza specifica, motivazione, dinamismo, [redacted]

TORINO ITALIA rappresentanze abbigliamento cerca collaboratore ambosessi max 30enne. Offresi portafoglio clienti, rimborso spese e provvigioni di sicuro interesse. Per appuntamento 011.453.0448 - [redacted] Feroggio 20 - Torino.

FORMAZIONE E LAVORO

IL 10 febbraio inizia il corso per operatore di infanzia. Inserimento lavoro già nei primi mesi di corso Bimbinsieme - via Principessa Clotilde, 11/F - Torino - 011.480.343

IL 9 febbraio iniziano i corsi diurni e serali per parrucchiere e estetiste inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Ecole [redacted] Maomi - via Principessa Clotilde 11/f - Torino 011.480.343.

INSERIAMO baristi camerieri cuochi pizzaioli previa formazione. Le Midi, via Principessa Clotilde 11/F. Ambosessi telefonare 011.480.343.

VUOI fare l'arredatore? Il 10 febbraio inizia il corso. Frequenze diurne serali e sabato. La scuola al termine della formazione si occuperà dell'inserimento lavorativo. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343

4

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO lunga esperienza e autonomia bilanci, ricostruzioni contabili, risanamento finanziario e / o gestionale, offresi a piccole - medie aziende eventualmente part - time. Telefonare 347.130.5686.

DISEGNATORE meccanico particolarista, 32enne, esperienza AutoCad, conoscenza al tecnig[redacted], valuta proposte di lavoro. Tel. 011 [redacted]

IMPIEGATA amministrativa 38enne responsabile contabilità clienti, recupero crediti, fornitori, casse, banche, zone Torino nord offresi Max serietà. Tel. [redacted].1221.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA 34enne peruviana, referenziata, offresi come assistente anziani, baby-sitter, stirare, pulizie, orario diurno, Tel. 340.299.1470.

SIGNORA referenziatissima, offresi [redacted] compagnia, assistenza solo [redacted]. Tel. 338.372.9491

[redacted] italiana offresi [redacted] colf, pulizie uffici, massima [redacted] 011.247.4223.

SIGNORA [redacted] referenziatissima offresi per assistenza anziani anche non autosufficienti, anche part - time, presenza, cultura, automunita, buon carattere. Telefonare 349.067.0409.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] rumena, 37/33enne seria, referenziata, [redacted] come custode presso stabile. [redacted] perditempo. Tel. 348.739.9355.

5

TORINO CITTA'

A.A. OK.CASA GESTIONI IMMOBILIARI 011.812.4819 corso Bramante/corso Unione panoramico ristrutturato, ampio salone, 2 - 3 camere, cucina, cabina armadi, biservizi, balconi € 280.000,00. Rif. 2 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. [redacted] **IMMOBILIARI** 011.812.4819 corso Novara presso stabile ristrutturato piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno balcone 2 arie € 110.000,00. Rif. 4. - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. [redacted] **IMMOBILIARI** 011.812.4819 corso [redacted] Francia presso stabile recente sala cucina 2 camere biservizi terrazzo balcone € 220.000,00 più posto auto coperto. Rif. 7 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA GESTIONI IMMOBILIARI 011.812.4819 piazza Vittorio presso casa prestigiosa con portineria monolocale balcone € 70.000,00. Rif. 5 - www.okcasaimmobiliare.it

A. INTERO stabile 5 piani fuori terra zona San Paolo, composto da 11 appartamenti liberi/occupati più locali commerciali, vendiamo in blocco. Ottimo investimento. Solocasebelle 011.596.060

A. REGIO PARCO attico ultimo appartamento nuova costruzione, su 2 livelli mq 130 salone living 2 camere studio cucina biservizi box. Solocasebelle 011.596.060.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Verres signorile (mq [redacted]) grande salone, soggiorno 3 camere cucina biservizi box 2 auto.

A. SERIM 011.562.9801 libero corso Racconigi quasi corso Vittorio Emanuele stabile d'epoca signorile, ristrutturato soggiorno sala cucina 2 camere biservizi [redacted] rio.

A. SERIM 011.562.9801 libero Lingotto via Barbaresco ampio 2 camere tinello cucinino bagno € 145.000,00. Volendo posto auto.

A. SERIM 011.562.9801 libero [redacted] via Rivalta recentissimo signorile soggiorno living, 2 camere cucina biservizi ampi balconi box.

A. SERIM 011.562.9801 libero Vanchiglia living su soggiorno con zona pranzo e cucinino, camera ca[redacted] bagno termoautonomo piano 2º.

A. SERIM 011.562.9801 via Borgone (zona Tesoriera) consegna settembre [redacted] signorili alloggi di saloncino 2 camere cucina biservizi box. Finiture di pregio.

A. VIA LA THUILE recente signorile, mq 70 soggiorno living camera cucina bagno terrazzo di mq. 37, posto auto. Solocasebelle 011.385.2909.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.6613 corso Moncalieri (piazza Zara) salone 2 camere cucina 2 bagni box, nuova costruzione, pronta consegna.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.6613 corso Svizzera (corso Appio Claudio) salone, tre camere, cucina, biservizi, box, posto auto, signorile

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.6613 via Cibrario attico ristrutturato disposto su due piani, soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo box doppio.

A. VIA PIETRO MICCA presso, signorile 5º piano con ascensore, soggiorno, 1 camera, cucina, bagno. Solocasebelle 011.500.810.

[redacted]**ACENTE** corso Trapani, libero, doppia esposizione, camera, tinello, cucinino, Servizi, volendo box. Eurocase 011 [redacted].

ADIACENTE via Garibaldi ristrutturato [redacted] lissimo appartamento particolare mq [redacted] con soppalco Posto auto Tebaldi 011.669.2962.

ADIACENZE corso Giulio Cesare via Puccini, ristrutturato, [redacted] camera [redacted] retta bagno cucinotta, posto [redacted]. Interneu Torino 011[redacted].

[redacted] piazza Rivoli, appartamento camera, tinello, angolo cottura, bagno. Tel. 011.502.205.

[redacted] 011.819.2569 centro (via Papacino) signorile, salone/pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi, box.

[redacted]**CA**[redacted] 011.385.8538 corso Belgio nuova costruzione panoramico alloggio mq 110 terrazzi mq 70 box doppio

APPARTAMENTO nuovo, signorile, Santa Rita, soggiorno, angolo cottura, camera, servizi, termoautonomo, [redacted]. Eurocase 011.580.6023.

APPARTAMENTO Santa Rita, [redacted] corso Sebastopoli, grande ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi. Eurocase 011.580.6023.

ATTICO angolare panoramico libero zona ospedali [redacted] ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo angolare. Central Casa 011.433.1787.

ATTICO piazza Carducci libero saloncino cucinotta 2 camere bagno, lavanderia grande terrazzo cantina mq 125 € 265.000,00. Komarco 011.517.6040

BARCA pressi via Damiano Chiesa in tranquilla zona [redacted] semindipendente su 2 [redacted] giardino [redacted] Gabetti 011.242.7331

[redacted] 011.568.3392 [redacted] (corso Einaudi) in stabile signorile appartamento luminoso, doppi ingressi, salone doppio, 3 ampie camere, studio, cucina, doppi servizi. Totali mq [redacted] circa. Parzialmente da [redacted]. Eventuali permute

[redacted] 011.568.3392 (corso [redacted] schi) in complesso recente con giardino condominiale [redacted] 1º piano: ampio soggiorno 2 camere studio cucina biservizi posto auto.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Francia - corso Montecucco) appartamento ristrutturato ingresso, camera, tinello cucinino servizi, ottime finiture.

BERTELLI 011.568.3392 [redacted] - corso Giulio Cesare) in casa d'epoca signorile completamente ristrutturata doppi ingressi [redacted] pranzo cucina 3 camere biservizi, totali mq 140.

[redacted] 011.568.3392 (corso Trapani) signorile panoramico piano alto salone 3 camere tinello cucinino biservizi mq 185.

BERTELLI 011.568.3392 (Parella via Exilles [redacted]) luminoso piano [redacted] ampio ingresso [redacted] cucinino servizi € 89.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (via Nizza - piazza Carducci) ampio saloncino 2 camere tinello cucinino servizi, mq 115. Parzialmente da ristrutturare.

IMMAR corso Montegrappa adiacenze ingresso 2 camere cucina servizio libero € 120.000,00. Tel. 011.43.591.

IMMAR piazza Marmo adiacenze signorile piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio libero posto auto € 175.000,00. Tel. 011.43.591.

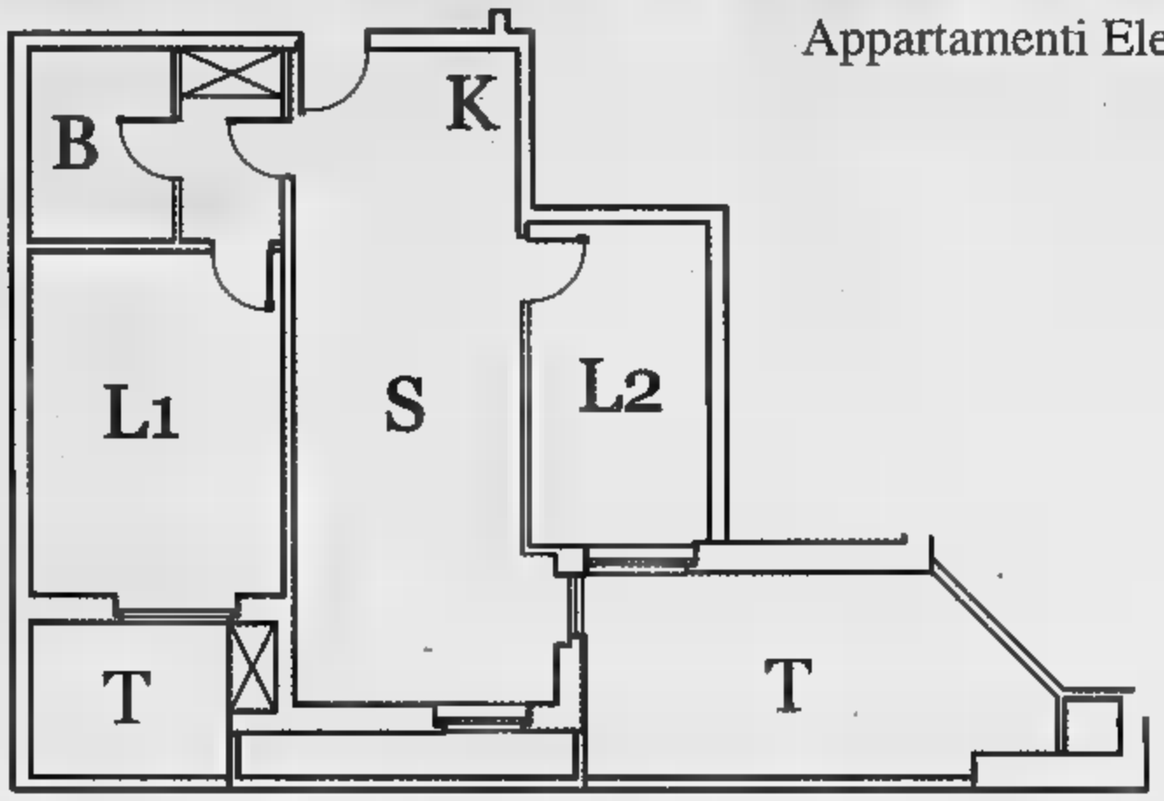
[redacted] Santa [redacted] ristrutturato ingresso living soggiorno angolo cottura camera servizio. Tel. 011.43.591.

IMMAR zona Barca nuovo ingresso salone 2 camere cucina biservizi ampi [redacted] panoramico ottimo prezzo. Tel. 011.43.591.

BORGO VITTORIA via Breglio [redacted] posizione stabile recente appartamento di soggiorno cucinotta 2 camere cameretta bagno. Gabetti 011.256.989.

(continua)

REALIZZA I TUOI SOGNI



OLIMPO CENTER

Nuovo Parco Lingotto, Pzza Piero [illegible]

SCEGLI TU COME PERSONALIZZARE LA TUA CASA.

Collabora con noi nel costruirla su misura. Nel prestigioso complesso residenziale, nell'isola verde del nuovo parco Lingotto, potrai scegliere materiali tradizionali di grande prestigio per rendere unica e speciale la tua casa. 4° lotto: prenota subito alloggi ville singole o pezzi bifamiliari

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Ufficio vendite in cantiere Via Nole 48 Dal lunedì 9.30-12.30 Domenica 14.00-19.30

A PARTIRE DA

€ 114.000,00

soggiorno, cucinotto, armadio, due camere, [illegible]

Gli Specialisti
Francesco D'Assisi 9
011.68.09.560
d'Oro

BEST PRICE

www.bestpricespa.com

Un freddo inverno per i prezzi Best Price

1.3 M-Jet Dynamic
•Radio CD •Comandi radio
•Vernice metallizzata
Listino da: € 12.360,75
Nostro prezzo
€ 9.888
Sconto KmØ:
-20%

Panda 1.2 Dynamic
•ABS+EBD •Climatizzatore
con CD •Vernice metallizzata
Listino da: € 10.960,75
prezzo da:
€ 8.988
Sconto KmØ:
-18%

veicoli commerciali
Nuovo Ducato
a partire da:
€ 17.666

Nuova Punto 1.2 Active 3P
•ABS+EBD •Climatizzatore
•Airbag laterali+ Window Bag
•Vernice metallizzata
Listino da: € 12.710,75
Nostro prezzo da:
€ 8.898
Sconto KmØ:
-30%

2° SEMESTRE 2003
•ABS EBD •Climatizzatore
•Vernice metallizzata CD
•Telecomando apert./chius. porte
•Volante e sedile guida reg. in altezza
•Sedile post. sdopp. •Poggiatesta post.
•Fasce paracolpi
Listino: 13.610,75
Sconto:
-44%

Sconto KmØ:
-10%
TOYOTA
Yaris 1.0 VVT-I Expo 3P/5P
•ABS+EBD •Climatizzato
•Sintolettore RDS
•Comandi radio volante
•Vernice metallizzata
Listino da: € 11.300,7
Nostro prezzo da:
10.170
E ancora disponibilità di Yaris Verso, Corolla Wagon, Corolla Verso Benzina e Diesel

Ypsilon 1.3 M-Jet Argento
•Climatizzatore •Vernice metallizzata
•Radio scorrevoli
Listino da: € 15.040,75
Nostro prezzo da:
€ 12.750
Sconto KmØ:
-15%

Nuova Punto 1.2 Dynamic 5 P
SEMESTRALE
Nostro prezzo:
€ 7.590*
(quattordicimilionisecentonovantaseimiladucentoottantanove lire)

147 1.9 JTD Distinctive 5P
NO PELLE
•Vernice metallizzata •Cerchi lega 16"
•Comandi radio •Pred. cellulare
Listino da: € 25.946,75
Nostro prezzo da:
€ 18.162
Sconto KmØ:
-30%

*Inclusa assicurazione
Furto e Incendio
per un anno

TOYOTA
Corolla Verso 2.0 D-4D 5P
•ABS EBD •Climatizzatore
•Sistema avviamento con pulsante
•Vernice metallizzata
Listino: € 22.270
Nostro prezzo:
€ 18.930
Sconto KmØ:
-15%

147 1.9 JTD 140CV Distinctive 5P
•ABS+EBD •Clima Bizona
•Vernice metallizz
•Pred. cellulare
Listino: € 26.756,75
Nostro prezzo:
€ 20.067
Sconto KmØ:
-25%

Musa 1.9 M-Jet Platino
Musa 1.3 M.Jet Oro
•ABS+EBD •Clima Bizona
•Comandi radio volante •Vernice metallizzata
•Radio con CD •Cerchi in lega
Listino da: € 19.370,75
Nostro prezzo da:
€ 15.396
Sconto KmØ:
-17%

FINANZIAMENTI
LEASING
PERMUTE

Best Price, la tua auto a Kilometrizero

Tutti i prezzi indicati s'intendono IVA, immatricolazione esclusa - Le foto sono puramente indicative

I nostri punti vendita:
BEST PRICE SpA - Strada Cebrosa, 86 - 10156 Torino
Tel. 011 22.34.211 (20 linee r.a.)
Fax 011 297.90.10
E-mail: info@bestpricespa.com
Web: www.bestpricespa.com

Prossima apertura a Chivasso

Aperti anche la Domenica

Numero Verde
800-262727

Ravasi in Galleria

Per il ciclo «Cultura in Galleria» questa mattina alle 11, a Milano, nella libreria Rizzoli, Massimiliano Finazzer Flory incontra monsignor Gianfranco Ravasi, teologo e biblista, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano e autore del volume *Il bello della Bibbia*, edito da San Paolo.

Costner fa cinquanta

Il successo l'ha avuto, l'ha perso e ora fatica a riconquistarlo. Kevin Costner compie 50 anni martedì prossimo. Nato a Lynwood, in California, il 18 gennaio 1955, laureato in economia, Costner ha iniziato a lavorare nel cinema dopo aver incontrato casualmente su un aereo Richard Burton.

Kusturica a Trieste

Sarà la prima nazionale di *La vita è un miracolo*, l'ultimo film di Emir Kusturica, ad aprire giovedì la 16ª edizione del «Trieste Film Festival». Quest'anno sono circa 180 i titoli presenti alla rassegna, fra i quali l'anteprima italiana del nuovo documentario di Werner Herzog, *The white diamond*.

ALCUNE SORPRENDENTI SOMIGLIANZE TRA I DUE AUTORI E I LORO ROMANZI INDICANO LA POSSIBILE SOLUZIONE DI UN ENIGMA LETTERARIO CHE DURA DAL '92

FERRANTE-STARNONE un amore molesto in via Gemito

Luigi Galella

ELENA Ferrante è una scrittrice senza volto. Mai vista e mai ascoltata. Che non ha mai concesso di sé altro che le parole scritte. Comparsa dal nulla esplosa, fin dall'esordio del 1992, caso letterario e un seducente enigma editoriale.

Contro ogni regola collaudata del marketing, senza alcun supporto mediatico, *L'amore molesto* (ed. e/o, 1992), suo primo vende più ventimila copie, viene accolto trionfalmente dalla critica e tradotto in cinque lingue. Nel gioco frenetico finora del suo svelamento, qualcuno sospetto che quel nome nasconda un uomo, Goffredo Fofi, che è peraltro il primo cui la Ferrante concede un'intervista, mediata dal suo editore. Altri al contrario sono pronti a giurare senza ombra di dubbio che dietro quella scrittura corporea e calda non possa non esserci la di una donna.

Chi è Elena Ferrante? Si tratta, semplicemente, di una scrittrice schiva, così riservata da sottrarsi al contatto all'abbraccio del pubblico «per desiderio un po' nevrotico di intangibilità», come sostiene nella seconda e ultima intervista all'*Unità* 2002? Oppure siamo fronte a scrittore che si «traveste» nel corpo e panni di un altro? Un uomo, ad esempio, che indossa gli abiti donna, si guarda allo specchio, incipria il viso inizia a percorrerne l'itinerario esistenziale: emozioni, i pensieri, le memorie, lo stile forma a una sensibilità femminile, in un'opera di immersione nell'altro sesso, per poter vivere, sentire e come lei.

Per tredici anni l'enigma Ferrante è rimasto insoluto. Sennonché un romanzo autobiografico un altro scrittore pubblicato nel 2000, che presenta una serie di riscontri con situazioni, personaggi ed eventi dell'opera della Ferrante, si propone quasi come una deliberata traccia al lettore.

L'ipotesi che la «scomparsa» di Elena Ferrante, che in verità precede la sua stessa esistenza, riveli forse proprio in questa forma assoluta di «pudore» l'intenzione contraria di sfidarci al gioco del denudamento. Come se, da quelle labbra truccate che possolo immaginare, mi sussurrasse: provate prendermi.

L'ipotesi è che lei abbia lasciato sulla carta le impronte della sua reale identità. Che lo abbia fatto come l'autore thriller. E che tali indizi si trovino tutti già in quel primo romanzo, che non caso è proprio un giallo psicologico. In esso si racconta della morte per annegamento di Amalia, «la notte del 23 maggio», donna di sessantatré anni, il corpo che galleggia a pochi metri dalla riva con addosso solo il reggiseno viene ritrovato il giorno dopo da due ragazzi. La voce narrante di sua figlia Delia.

Da molti anni Amalia suo marito vivevano divisi. Lui stato un uomo geloso e violento. Spesso la inseguiva per casa, la raggiungeva e la colpiva al viso, col dorso poi col) palmo della mano. Un'insofferenza e una litigiosità che si estendevano anche ai parenti di lei. Per il resto, suo padre passava la giornata seduto a dipingere, mentre la moglie pedalava, curva, sulla macchina da cucire. vecchie foto degli album di famiglia, sullo sfondo, si vedeva sempre una parte della sua Singer.

Lui «era un uomo insoddisfatto... perché la gente lo stimava come doveva». Un uomo affetto una sorta di mitomania, che si immagina- chissà quale destino». La moglie «av avuto una bella fortuna a sposarlo. Lei, così nera, non si sapeva da quale sangue venisse».

Un pittore manesco una guantaia, a Napoli. Lei morta. Una figlia che ricorda.

I particolari non sono scelti a caso. Peraltro sono solo alcuni dei moltissimi che potremmo citare e che manifestano sorprendenti coincidenze identici caratteri e situazioni che ritroviamo nel romanzo autobiografico di un altro scrittore. Dove campeggia, ancora nel racconto di un figlio, il ritratto di Faderl, ferroviere di professione e pittore di vocazione, del quale si mettono in evidenza natura rissosa, scenate di gelosia, le fantasticherie sul proprio destino, l'ossessione della pittura. E si rappresenta, minore evidenza uguale intensità, la figura di Rusiné, alla quale il romanzo è dedicato. Anche lei come Amalia sarta, anche lei «nera», «saracena». Anche lei vittima di un marito lunatico violento.

Il romanzo è *Via Gemito*, vincitore del premio Strega nel 2001, e l'autore è Domenico Starnone (che proprio in questi giorni pubblica da Feltrinelli il libro, *Labilità*). Napoletano, come la Ferrante, come lei in stretti rapporti l'editore e/o.

pelle olivastra del corpo di Amalia di Rusiné, il carattere socievole di entrambe, inibito dai rispettivi mariti, la frutta che arrivava gratis ogni giorno, un vestito bruciato sul fuoco della cucina (*L'amore molesto*), i pettini bruciati sul carbone del focolare (*Via Gemito*), un'argentiera per argenterie mai possedute» in entrambe le case, il rimpianto per i soldi sudati, gettati dalla finestra da Amalia-Rusiné. Tutti «segni» abbandonati in bella mostra, come se l'autore si fosse divertito a esibire la «prova» del caso, allo stesso modo della *Lettera rubata* di Edgar Allan Poe, presente e chiara di fronte agli occhi di tutti e tuttavia invisibile. Parole, come direbbe l'investigatore Dupin, «che sfuggono all'attenzione per la loro eccessiva evidenza».

A pagina 307, infine, in *Via Gemito* Starnone ricorda un episodio della sua infanzia. Definitivo indizio al lettore.

«Un giorno trovai nell'armadio della letto, a tante altre cianfrusaglie, una scatola. L'aprii, c'erano delle foto... di donne nude... sorridevano mostrando i loro luoghi più segreti senza alcuna timidezza».

«Spesso - si legge nell'*Amore molesto* - le pose della zingara erano malamente ricopiate da certe foto di donne che mio padre nascondeva in una scatola dentro l'armadio e che io andavo a sbirciare di nascosto».

Quale incredibile corrispondenza: un romanzo del 1992, quello Ferrante, che riteniamo frutto invenzione fantastica, presenta gli stessi protagonisti - il pittore irascibile e manesco e la sarta operosa, accusata di svane- - di un autobiografico 2000 di Domenico Starnone. E perfino l'identico episodio della scatola nell'armadio della camera da letto in cui il padre nascondeva foto di donne nude.

Questo vuol dire che Starnone la Ferrante la stessa persona?

Certo, se così non fosse questo punto Starnone potrebbe addirittura subire l'accusa plagio, ma dubitiamo che ciò accada, considerata la tenariservatezza della Ferrante. Lui del saprebbe difendersi obiettando che non ha fatto altro che raccontare la sua vita, e che è stata la Ferrante, piuttosto, a sottrargliene proditoriamente la memoria. O forse, potrebbe finale confessare, parafrasando Flaubert: «Elena Ferrante c'est moi». Ci troveremmo di fronte, in questo caso, al Fernando Pessoa della letteratura italiana, che creava eteronimi, dotati ognuno di uno stile, di una poetica, di una separata biografia. Autori distinti, partoriti dalla mente fertile di un demiurgo che li sovrintenda e governa.

A margine di un'intervista inedita di qualche tempo fa, nella quale parlava del lavoro narratore, Starnone ci ha spiegato che «solo la convenzione editoriale, in fondo, impedisce allo scrittore di di qua e di là, di sperimentare le scritture più diverse. Uno scrittore che si rispetti è potenzialmente molti scrittori, non quello scritto- solo che il canale editoriale definisce». Esibendo forse già da allora, sfrontatamente, la «lettera rubata».

Elena Ferrante
«L'amore molesto» (e/o, 1992)

pagina 141

Spesso le pose della zingara erano malamente ricopiate da certe foto di donne che mio padre nascondeva in una scatola dentro l'armadio e che io andavo a sbirciare di nascosto. Altre volte certi abbozzi a olio prendevano le forme dei nudi in sanguigna.

pagina 139

In fondo a sinistra c'era la camera da pranzo, irregolare, con un'argentiera per argenterie mai possedute.

pagina 12

Sembrava che volessi rinfacciargli urlando che aveva preso a schiaffi e pugni mia madre anche sul letto dell'agonia, botte date con la perizia del pugile dilettante.

pagina 38

Amalia veniva spesso inseguita per casa, raggiunta, colpita al viso prima col dorso della mano, poi col palmo, solo perché aveva detto: «Caserta».

pagina

Si immaginava chissà quale destino e si infuriava perché la vita non mutava, perché Amalia non credeva che sarebbe mutata, perché la gente non lo stimava come doveva.

pagina 138

Nostro padre [...], sempre ringhioso per le miserie d'ogni giorno, per i soldi che lui guadagnava e Amalia - ci gridava - buttava dalla finestra.

Anna Bonaiuto nel film *L'amore molesto*, che nel Mario Martone ha tratto dal libro di Elena Ferrante

Domenico
«Via Gemito» (Feltrinelli, 2000)

pagina 307

Un giorno trovai nell'armadio della camera da letto, in mezzo a tante altre cianfrusaglie, una scatola. L'aprii, c'erano delle foto, parecchie, su carta da stampa spessa e granulosa, chiari e scuri che tendevano al giallastro. Erano foto di donne nude, parte anche quelle, pensai, dell'eredità di zio Peppino di Firenze, non potevano che venire di lì.

pagina 135

... incastrandolo tra mobile a vetri che chiamiamo argentiera pur non possedendo argenti, un divanetto.

pagina 55

Era suo fratello, l'aveva vista cento volte gonfia di schiaffi, di pugni, di calci; eppure non aveva mai mosso un dito per aiutarla.

pagina

E urla: vanesia, e la colpisce a schiaffi, uno dietro l'altro, di palmo e di dorso.

pagina 113

Aveva una grande necessità di consenso. Voleva che gli altri, nel riconoscerne la superiorità, si concentrassero su di lui con la stessa intensità con cui lui si concentrava su di loro per dimostrarne la pochezza. «Vedi che ha fatto papà?» mi diceva a volte, senza preavviso.

pagina

Esclamava: «Soldi ne ho sempre saputi fare». Gridava. «Se avessi avuto un'altra moglie, chissà dove sarei arrivato». E rimpiangeva i soldi sudati, si rammaricava dello sciupio che aveva fatto Rusiné.

La scrittrice ha pubblicato il suo libro-rivelazione nel 1992, ma è sempre rimasta nascosta: molti dubitano del suo nome e della stessa esistenza

Lo scrittore è uscito 8 anni dopo con la storia autobiografica vincitrice dello Strega: dietro la misteriosa collega potrebbe nascondersi lui

CHI L'HA VISTA?

Napoletana, 2 figli irraggiungibile

Consultando le 24.800 pagine web di Google su Elena Ferrante si scopre ben poco. Le informazioni si rimandano l'un l'altra, e ognuno ripete ciò che ha letto altrove. Ad esempio che la scrittrice napoletana è vissuta con i due figli in una non meglio precisata isola greca e che in seguito si è trasferita a Torino. E che non andò a ritirare il premio Opionti né il premio Procida Elsa Morante, vinti con *L'amore molesto*. Anche il regista Mario Martone vorrebbe incontrarla di persona per il film che nel 1995 ricava da quell'opera prima, ma deve accontentarsi di uno scambio epistolare. Fino al 2002, anno in esce *I giorni dell'abbandono*, che raddoppia le vendite del primo libro, rilascia rare interviste, in cui viene indicata, peraltro, come «una bella donna, quarantenne». Antonio d'Orrico, su *Sette*, recensendo *I giorni dell'abbandono*, la presenta come la «massima narratrice italiana dai tempi di Elsa Morante». Goffredo Fofi osserva che il suo linguaggio «contrasta nettamente con la melensaggine della letteratura femminile recente nel nostro paese». Mentre Filippo La Porta definisce il suo secondo romanzo «di spaesante bellezza, e per il nostro panorama letterario, di insolita, impudica radicalità». All'*Unità* Elena Ferrante confessa che da giovane «mi pareva che tutti gli scrittori di gran livello fossero di sesso maschile e che quindi bisognasse scrivere da vero uomo». Il suo ultimo libro, *La frantumaglia*, edito come gli altri da e/o, è uscito nel 2003.
chi si nasconde davvero dietro il nome della misteriosa scrittrice? Sulla base di una lettura attenta dei testi, Luigi la, italianista autore di diversi saggi (su Pirandello, su Calvino, sul «paradosso»), propone qui la soluzione.

C'è troppo accanimento contro Pio XII

Lorenzo Mondo

PAPA Pio [redacted] e [redacted] principe Harry, terzo [redacted] ordine [redacted] successione al trono d'Inghilterra. E' la capricciosità e arbitrarietà della cronaca ad accostare due figure incommensurabili, per [redacted] dignità e spessore storico. Tuttavia [redacted] bene parlarne, perché [redacted] riconducono a un luogo infiammato della coscienza, quello che si riferisce alla persecuzione [redacted] e allo sterminio degli ebrei nel secolo appena tramontato.

Il *Corriere della Sera* ha pubblicato un documento del 1946, emanato dal Sant'Uffizio e avallato dal pontefice, che ordinava di [redacted] restituire all'ambiente d'origine i bambini ebrei ospitati e salvati da istituzioni cattoliche durante la guerra. Il documento ha dato vita a un dibattito fra storici e giornalisti che, prima ancora di [redacted] sua attenta [redacted] verifica e contestualizzazione, sembrava ubbidire a contrapposte istanze ideologiche nell'attenuare o esacerbare le responsabilità della Chiesa. Una drastica contrapposizione lascia per più versi insoddisfatto un animo sgombro. Mi sembra un abuso l'accanimento contro Pio XII, già accusato [redacted] un troppo prudente, se non colpevole, silenzio sugli [redacted] della Shoah (è quello che pensa e ripete Elie Wiesel in una intervista a questo giornale). Si dimentica che, pur condizionato [redacted] mentalità e da una prassi secolare, ha avuto il merito indiscusso di aver spalancato agli ebrei, nel fuoco della persecuzione, le braccia della Chiesa (non c'è quasi testimonianza di scampato che non evochi, alme[redacted] in Italia, le mura protettive [redacted] convento). Si dimentica anche che, aldilà di quella che poteva essere una malcerta percezione del massacro, una maggiore insensibilità per la loro sorte andrebbe imputata ai governi delle nazioni democratiche in guerra contro il nazifascismo. Ma tant'è, perfino l'acrimonia antireligiosa e anticlericale, quando giudica la Chiesa «juxta principia sua», chiamandola alla più severa [redacted], le rende involontariamente omaggio.

E' un atteggiamento che dovrebbe essere adottato con maggiore intensità e consapevolezza dai credenti. Non valgono infatti gli argomenti a discarico di chi, memore dell'ammoni[redacted] crociano, rammenta che la Storia non è giustiziera, che ogni avvenimento [redacted] collocato e interpretato nel [redacted] storico. Questo non impedisce infatti che il comportamento di governi, chiese, popoli, individui venga sottoposto a un giudizio morale, che vale per sé e [redacted] futura memoria. Concordo [redacted] Claudio Magris il quale osserva, in un appassionato intervento, che la Storia «non è giustiziera, [redacted] nemmeno giustificatrice». Tanto [redacted] meno per la Chiesa, che si sente depositaria di valori assoluti, inscritti nelle pagine inalterabili del Vangelo. Non c'è influsso dei tempi, non c'è deroga discrezionale che possa assolvere quei cristiani dalla strage degli Albigesi e dai roghi dell'Inquisizione. D'altra parte, [redacted] è estraneo al robusto realismo della Chiesa che nessuno, neanche ai suoi vertici, è [redacted] da errori e inadempienze. Neppure, insieme ai suoi predecessori, quel papa di ieri. Per[redacted] stupirsi, oltreché dispiacersi, delle sue eventuali e accertate inadeguatezze? Tutt'al più, [redacted] dovessero proclamarlo santo, [redacted] tenuti a pregarlo.

Il principe Harry di casa Windsor appartiene tutto all'oggi. Dopo varie scapestrataggini, che gli sono state condonate per via dell'età e del rango, ha scatenato un putiferio, non solo nel mondo ebraico, per avere partecipato a una festa mascherata nella divisa dell'Afrika Corps, incluso bracciale con la svastica. Non ci [redacted] scusanti, e sarebbe rimedio peggiore del male, [redacted] vorrebbe qualche consigliere, mandarlo in pellegrinaggio ad Auschwitz per fare ammenda. Chissà se ha mai sentito parlare almeno di Coventry, delle migliaia di inglesi che hanno lasciato le loro ossa sui campi d'Europa combattendo contro i nazisti. Certo [redacted] che i principi sono al riparo dalla stupidità, ma la sua scombinata famiglia dovrebbe tenerlo d'occhio. Sarebbe il colmo che diventasse una icona per gli sciagurati naziskin che, notoriamente, non hanno frequentato la prestigiosa scuola di Eton.

LET[redacted] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Titano è bella, ma la Terra è meglio

EGREGIO Direttore le immagini che ci [redacted] giunte dalla sonda spedita su Titano mi hanno riempito di gioia. Non solo perché la tecnologia europea, e un po' quella italiana, hanno [redacted] lezione [redacted] straordinaria efficienza agli americani. [redacted] anche perché la superficie [redacted] quel [redacted] così lontano sembra essere simile alla terra. Montagne, sassi, tracce di fiumi, tutto sembra molto simile al nostro pianeta. E questo [redacted] confortante. Molti anni [redacted] in una canzone Eugenio Finardi chiedeva a un [redacted] portarlo via, per ricominciare su [redacted] nuovo pianeta. Ora il pianeta c'è. Intorno a Saturno. Non è proprio a portata [redacted] mano. [redacted] ci offre pur sempre la speranza di una via di fuga. Quando [redacted] fatto di tutto per distruggere la terra, con guerre e inquinamento, potremo sempre alzare gli occhi al cielo. E sognare di ricominciare da capo.

Andrea Cattani

GENTILE Lettore la ringrazio della [redacted] lettera così piena di fantasia; e chissà che il giorno in cui quel che lei immagina possa realizzarsi non [redacted] poi così lontano. Purché l'idea di trasferirsi da un pianeta all'altro resti facoltativa, anche per conservare un pizzico di senso dell'avventura. In altre parole, per quanto rifletta sulle cose che lei scrive, non riesco a convincermi che il mondo di oggi sia davvero peggiore di quello di 50, trenta, [redacted] venti anni fa. E per ciò che mi riguarda mi auguro di potervi vivere [redacted] a lungo.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

La sicurezza delle nostre ferrovie

Legge sulla privacy [redacted] telefonate moleste

TOGLIAMO I PUNTI AL MINISTRO

Secondo [redacted]to p[redacted] del ministro [redacted] infrastru[redacted] il raddoppio della tratta ferroviaria Bologna Verona sarà completato entro il 2008. Poco prima sarà completata l'installazione dei sistemi di sicurezza sulla stessa tratta. Nel frattempo i treni continueranno a circolare indisturbati, come se nulla fosse. Se decidessi di circolare con la mia auto non revisionata, senza i requisiti minimi di sicurezza, di sicuro qualcuno prima o poi mi beccherebbe e deciderebbe [redacted] sequestrare [redacted] libretto impedendomi di circolare fino a quando il mezzo non sia nuovamente in regola, con tanto di sanzioni e punti decurtati. Di sicuro non mi verrebbe [redacted] di continuare a viaggiare in maniera analoga a quello che ha fatto il ministro, semplicemente grazie alla promessa di avere un mezzo in perfetta efficienza tra due o tre anni. Mi viene il sospetto che la sicurezza [redacted] un'opinione, dal momento che pare il rispetto delle regole vari a seconda di chi è obbligato a rispettarle. Mi limito unicamente a ricordare che 17 persone [redacted] decedute anche a causa di chi non ha assolto il compito di dotare il Paese di strade ferrate decenti. So che potrà sembrare squallido, ma preferisco lasciare [redacted] giudizio di chi leggerà questo mio intervento il compito di stabilire quanti punti togliere a questo ministro per ogni persona che ha perso la vita su que[redacted] treni.

Felice Carpani Visentin

[redacted] FATTORE [redacted] RISCHIO

[redacted] questi mesi si fa un gran parlare della ferrovia Torino-Ivrea e della necessità di velocizzarla creando un «baffo» [redacted] una decina di km a binario unico da Montanaro a Volpiano, per poi proseguire sulla tratta Volpiano-Settimo, sempre a binario unico. Così gli attuali 33 Km a binario singolo tra Ivrea e Chivasso salirebbero a quasi 50, aumentando la necessità di incroci tra i treni che viaggiano in direzione opposta e diminuendo la sicurezza della linea. Infatti gli esperti sostengono, e gli incidenti che si sono susseguiti in questi anni, da Caluso a Cuneo a Crevalcore, dimostrano, che il binario unico è un alto fattore di rischio. Perché quindi insistere a progettare linee a binario unico e non investire invece quei milioni [redacted] euro per raddoppiare almeno in parte la tratta Chivasso-Ivrea e ricostruire il ponte sul Chiusella provvisorio da 5 anni ed altro potenziale elemento pericoloso? [redacted] resto sono proprio gli incroci ed il pesante rallentamento sul ponte a causare ritardi e lentezze, mentre con treni adeguati la [redacted] Chivasso potrebbe scendere ai 3 minuti impiegati dalle vecchie «littorine» fino agli anni '80. Solo così si avrebbe nel contempo maggiore velocità e maggiore sicure[redacted]

[redacted] Fontana

ROMA LADRONA MA IL NORD NON SCHERZA

I giovani italiani, che grazie alla legge Biagi oggi trovano più agevolmente lavoro [redacted] lo perdono con il doppio della facilità, obbligano i genitori a sperperare denaro nell'università, i più ambiziosi provano a qualificarsi con un master specialistico, [redacted] per riuscire ad ottenere [redacted] sola [redacted]: un posto di lavoro. Ci sono concorsi statali, per ambiti ruoli di documentarista da 1500 euro al mese, che richiedono fior fior di qualifiche solo per potervi partecipare. Ma allora come si spiega il fatto (rilevato dai quotidiani nazionali) che Franco Bossi (terza media), fratello del senatur, sia diventato assistente accreditato presso il parlamento europeo [redacted] il modico stipendio [redacted] 12.500 euro mensili? E [redacted] si [redacted] che le stesse cose sia [redacted] per Riccardo Bossi (fuori [redacted] all'università), figlio del senatur? E' vero, Roma ladrona, ma anche a nord del Po non si scherza.

Valdemaro Bruino, [redacted]

SE L'ALTRO È «ANONIMO» [redacted] RISPONDO

L'applicazione della legge sulla privacy trova ogni giorno nuove applicazioni moltiplicandosi, a c[redacted] della moderna tecnologia, le possibilità di ledere al diritto alla vita privata. Vi [redacted] fatto [redacted] stona molto con questa legge e che riguarda l'uso del telefono. Alcuni anni fa [redacted] comparsi, invocati da tempo, nuovi telefoni o apparecchi supplementari da collegarsi al telefono in grado di rilevare il numero di telefono del chiaman[redacted] ma quasi contemporanea[redacted], a vanificare questa conquista, [redacted] stata istituita la possibilità di rendersi non identificabile selezionando appositi tasti. Sono [redacted] questa possibilità leda [redacted] legge sulla privacy perchè non [redacted] assolutamente corretto che si possano ricevere delle telefonate [redacted] sapere previamente da parte di quale numero e quindi senza la possibilità di decidere se rispondere oppure no e ancora senza la possibilità di identificare il numero di [redacted]ali truffatori, seccatori, furbastri ecc... [redacted] parte mia ho smesso di rispondere al telefono quando «l'altro» si rende inindentificabile, oppure aziono una segreteria telefonica dove ho registrato un mio messaggio che, sulla falsariga di quelli dei servizi telefonici ufficiali, recita, [redacted] una voce femminile: «questo numero non è abilitato a ricevere telefonate non identificabili». Chiedo quindi al garante della privacy che questa possibilità di rendersi irriconoscibile sia eliminata perchè contraria allo spirito [redacted]a stessa legge.

G. Romor

TARGHE DISPARI? UNA DISPARITÀ

Sono un automobilista torinese targato dispari e, pertanto, privilegiato perché i giovedì dispari durante il periodo in cui sarà [redacted] vigore il regime [redacted] targhe alterne [redacted] 9, mentre quelli pari saranno 7. Possibile che i nostri oculati amministratori locali coadiuvati [redacted] stuolo di collaboratori non si siano accorti di questa disparità?

Massimo Cusa

MAGISTRATI INDIGESTI AI POLITICI ANCHE [redacted] USA

NESSUNO LI PUÒ GIUDICARE

Angelo Benessia

«I[redacted] questa relazione parlerò delle crescenti critiche verso i giudici per quello che viene spesso definito attivismo giudiziario». La citazione, che si riferisce alla interpretazione «creativa» della Costituzione da parte dei giudici, in [redacted] con l'inerzia dei rappresentanti politici, non [redacted] tratta dal discorso del Procuratore Generale [redacted] recente inaugurazione dell'anno giudiziario, ma dal rapporto del presidente della Corte Suprema [redacted], William Rehnquist, diffuso ai primi di gennaio sull'attività svolta nel 2004. «[redacted] critiche contro i giudici - si legge nel documento - sono [redacted] notevolmente negli ultimi [redacted] in qualche misura peggiorando i rapporti già tesi fra il Congresso e la magistratura. Queste tensioni sono [redacted] in larga misura salutari per il bilanciamento dei poteri nella nostra forma di governo. Con una precisazione: per un atto compiuto nell'esercizio delle sue funzioni - [redacted] potrebbe [redacted] sentenza d'avanguardia - un giudice non potrà mai essere messo in stato di accusa. Diversamente verrebbe distrutta l'indipendenza della magistratura». Perché [redacted] enfasi? Il fatto è che, quando i magistrati danno fastidio, c'è sempre qualcuno che studia, dappertutto, come fare a metterli [redacted]. Anche se con scarso successo, nei paesi [redacted]

Un'occasione [redacted] scontro, negli Stati Uniti, è da tempo costituita dal potere di determinazione, in concreto, dell'entità della pena da espiare per un crimine. La commissione di un reato in America [redacted] accertata in due modi: per ammissione dell'imputato (cosa che avviene, con il patteggiamento, nel 90% dei casi) ovvero in base al verdetto di una giuria popolare che si convince della sua colpevolezza al di là di ogni ragionevole dubbio. Così accertato il reato, tocca poi al giudice stabilire la misura della pena, nell'intervallo assai ampio fra il minimo e il massimo previsti [redacted] legge. Fino agli anni '80 del secolo passato i giudici [redacted] una larga discrezionalità nel determinare le pene, attirandosi però [redacted] critiche per l'ingiusta disparità di [redacted] talora evidente in [redacted] del tutto [redacted]. Soprattutto [redacted] frequenti le lamentele dei conservatori, disturbati dalla tendenza a un certo qual lassismo. A quei difetti mise termine [redacted] legge del 1984, con la quale il Congresso varò le «Linee guida» per la quantificazione delle pene e istituì una Commisione per la loro periodica revisione. In pratica, con le Linee guida venne abolita la discrezionalità dei giudici. Infatti la misura d[redacted] punizione finì per dipendere dall'accertamento e dall'applicazione obbligatoria di circostanze minuziosamente previste, in genere portanti un forte aggravamento della pena. Come il contributo dato dall'imputato alla commissione [redacted] crimine (se da gregario o da organizzatore), oppure l'ammontare di una [redacted]a frodata, [redacted] quantità di droga smerciata, la recidiva e così [redacted]. L'accertamento di quei fatti, per stabilire l'entità della pena, [redacted] lasciato al giudice al di fuori delle regole del processo, in modo che perfino il «sentito dire» poteva costituire fonte di prova. Naturalmente iniziò un immediato processo di reazione, [redacted] forti tensioni fra giudici colpevoli di «attivismo giudiziario» e il Congresso. Al punto che quest'ultimo riuscì a ottenere, l'anno scorso, l'elenco dei giudici federali che, secondo la Commisione, non rispettavano le Linee guida.

Ora il braccio di ferro è sfociato in un fatto [redacted] e clamoroso. Con due [redacted] 12 gennaio la Corte Suprema ha dichiarato le Linee guida in contrasto [redacted] emendamento della Costituzione americana, che prevede il diritto dell' accusato ad [redacted] sempre giudicato da una giuria in base a un giusto processo. Cosa che non accade, secondo la Corte, se è un giudice (e non i giurati) a stabilire per conto suo l'esistenza di certi fatti dai quali, secondo le «Linee guida», può dipendere l'aumento o diminuire - anche oltre il 25% del massimo [redacted] legge - dell'entità della pe[redacted]. Da mercoledì scorso le Linee guida non sono più obbligatorie e i giudici federali possono considerarle [redacted] un semplice strumento di consultazione.

[redacted] polemiche [redacted] immediate e feroci. «Questa decisione [redacted] imbroglio», ha dichiarato un deputato repubblicano, ma altri hanno [redacted] la Corte Suprema ha messo fine a [redacted] sistema inutilmente rigido e crudele. I giudici, [redacted] volta, sono al [redacted] della mischia. «La Costituzione - scrive Rehnquist - protegge l'indipendenza dei giudici non a beneficio loro, ma per tutelare la Rule of Laws». Ossia [redacted] assicurare il rispetto [redacted] legalità. Davvero tutto il mondo è paese.

IN UN SAGGIO IL SOCIOLOGO ANALIZZA IL RAPPORTO CONFLITTUALE TRA INTELLETTUALI E LIBERALISMO

Un reality show: per Boudon è la dimostrazione della necessità della nostra epoca mediatica di avere sempre nuovi protagonisti

[redacted]

Boudon, «belle anime» illiberali

Mario Baudino

QUANDO Sartre disse [redacted] vedere nella rivoluzione cubana, così come [redacted] Foucault affermò di vedere nella rivoluzione iraniana, una promessa per l'umanità, alcuni media si fecero carico [redacted] diffondere il messaggio» racconta sardonicamente Raymond Boudon nel [redacted] libro appena pubblicato da Rubbettino con un titolo che potrebbe suonare provocatorio: *Perché gli intellettuali non amano il liberalismo*. Non [redacted] però a [redacted] polemica sugli errori, anche clamorosi, che spesso accompagnano il dibattito politico culturale. Il grande sociologo francese che ha legato il suo [redacted] all'«individualismo metodologico», centrato sulla razionalità delle scelte e delle azioni dei singoli individui, contro le concezioni «olistiche», totalizzanti, dei processi sociali, ci propone piuttosto una serie di strumenti per leggere e comprendere i [redacted]smi di questi errori.

Boudon ha riassunto in un libro agile e molto diretto, quasi un pamphlet, molte delle sue analisi e delle idee guida sviluppate in studi come *Sentimenti di giustizia* e *Il senso dei valori* (pubblicati dal Mulino). E [redacted] il titolo può sembrare paradossale, almeno [redacted] Italia, in una fase storica in cui sono invece parecchi a dichiararsi liberali, lo è meno in Francia e persino in America, paesi alle cui Università soprattutto [redacted] sociologo guarda. [redacted] se [redacted] discorso e i [redacted] esempi hanno un senso generale, non è quello di farsi beffe degli osannati maitre-à-penser parigini. Il punto di partenza è chiarissimo: «il liberalismo concepisce l'uomo com[redacted] attore mosso da passioni e ragioni comprensibili invece che da cause che agirebbero su di lui». E' la base del pensiero [redacted] Boudon: la psicologia razionale, propugnata dai maestri del liberalismo inteso anche in [redacted] filosofico, da Kant a Adam Smith. Contro di essa, la gran parte degli intellettuali moderni, formati invece alla scuola dei «maestri [redacted] sospetto» (Marx, Freud, Nietzsche), ritiene che si debba guardare alle cause.

Così per marxismo, strutturalismo, culturalismo e in generale per tutti i seguaci di teorie relativistiche, l'uomo è determinato dal conflitto di classe, dall'inconscio, dalla cultura in cui è nato e in cui vive, da comportamenti indotti. Crede di [redacted] padrone di se stesso, ma non lo [redacted] Quando glielo si fa credere, lo si inganna: gli intellettuali sentono perciò di dover smascherare i «complotti» di questo o quel potere, e lo fanno con crescente successo. Per questo non amano il liberalismo, dice Boudon. Perché questo tipo di intellettuale (bella anima, lo chiama) esiste sulla base di atteggiamenti illiberali, come ad esempio il moralismo, visto che «dare una valutazione morale non richiede alcuna competenza particolare». Così, «una volta famoso, l'intellettuale può sentirsi autorizzato ad affermare più o [redacted] quel che vuole». C'è [redacted] dinamica del mercato culturale che lo premia e [redacted] spinge a spararle sempre più grosse.

Che ciò accada, non sembra discutibile. Ma che cosa provoca l'effetto-volano? «I movimenti di pensiero che trattano la l'autonomia dell'individuo [redacted] - è la risposta del sociologo - hanno successo perché sono in grado di rispondere a domanda, e quindi fare delle promesse. Formulano infatti teorie «utili», che cioè rispondono a un bisogno sociale, ma non teorie «vere». Sono, usando un termine caro a Popper, dei «verificazionisti»: «tendono a conservare i dati che confermano la loro convinzione e a non accettare la lezione della realtà quando sono [redacted] con le spalle al muro». Alcuni esempi, intrisi di moralismo, sembrano incaricarsi di confermare questo scenario, e Boudon ne propone parecchi: dalla disputa sugli [redacted] alle discussioni sull'annullamento del debito verso i paesi in via di sviluppo, che il sociologo ritiene una forma di finanziamento del tutto inutile: tanto che «la Cina e i Paesi asiatici in particolare non si sono certo sviluppati grazie all'aiuto esterno». Esistono però anche fenomeni meno complessi e facilmente osservabili: per esempio il successo [redacted] che propongono teorie «complottistiche» sull'11 settembre, e dimostrano che «il verificazionismo messo al servizio delle teorie utili è il segreto di fabbricazione dei [redacted] letterari».

Potremmo aggiungere un «anche», [redacted] sostanza del ragionamento non cambia: e non solo per quanto riguarda i libri. Boudon analizza uno dei fenomeni più macroscopici nel [redacted] della comunicazioni di massa, la televisioni, anzi quella che chiama la «tele-realtà», non solo i reality show ma i programmi dove pe[redacted] comuni diventano protagonista. Non ne [redacted] un ammiratore: anzi, dice sommessamente che «difficilmente ci si può rallegrare del fatto che alcune trasmissioni televisive hanno un così ampio [redacted]». Interessante è però la sua spiegazione del fenomeno in termini di [redacted] culturale: il pubblico, dice, ama vedere in televisione delle «celebrità», ne vorrebbe sempre di più, esprime una domanda superiore all'offerta. Arriva allora [redacted] risposta il «colpo di genio sociologico»: si fabbrica[redacted] celebrità la cui visibilità non [redacted] fondata [redacted] alcun merito particolare, riuscendo così a produrne all'infinito. Ma non è una logica solo televisiva: lo stesso accade per l'arte, regno [redacted] stato dei «capolavori fittizi».

Anche qui c'è un disequilibrio, a vantaggio della domanda, che spinge musei, critici, amministratori della cultura a promuovere «capolavori». Certo, il pubblico distingue benissimo i capolavori veri da quelli fittizi, ma questo non è un problema del mondo dell'arte, che si rifugia in teorie appunto «relativistiche»: se l'emozione estetica è di origine sociale, «nessuno saprà mai provare un autentico piacere estetico», ragion per cui tutto va bene, basta crederci o fingere di farlo. Ma allora è [redacted] che non funziona? No, dice Boudon, il mercato può produrre effetti indesiderabili, se valutati dal punto di vista di certi valori. Il [redacted] responsabile [redacted] distorsioni [redacted] però qualcosa che [redacted] sta fuori: sono [redacted] politiche di sostegno alla cultura, affermatesi soprattutto nel secondo dopoguerra, combinate con l'arricchimento generale durante il boom economico. Ne è risultata un'esplosione [redacted] domanda, [redacted] ha [redacted] falsi capolavori a iosa, oltre che false «spiegazioni» un po' dappertutto.

Viene da chiedersi quale sia il rimedio a questi «effetti perversi del mercato». Il sociologo risponde che è lo spirito critico, «fortunatamente», aggiunge, [redacted] ben rappresentato [redacted] tutte le categorie di intellettuali, produttori e mediatori. Ma benché non venga sottolineata [redacted] modo particolare, [redacted] questa analisi consegue anche che ci potrebbe [redacted] una medicina pratica, piuttosto amara: ridurre o annullare [redacted] politiche [redacted] sostegno alla cultura, creando così una concorrenza fra artisti come, poniamo, esisteva ai tempi du Dührer, quando l'offerta superava [redacted] domanda, c'era [redacted] e spuntavano come funghi geni straordinari. Siamo sicuri che un'idea del genere - molto, molto controcorrente - possa essere archiviata frettolosamente nel novero [redacted] provocazioni intellettuali?

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori [redacted] centrali [redacted] Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della [redacted] romana Umberto La Rocca
Capo [redacted] redazione milanese Francesco [redacted]
[redacted] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, [redacted] Paolo [redacted] Lodovico [redacted] d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible]

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. [redacted] Trib. di Torino [redacted] 14/3/1948 Certificato n. 5260 del 2/12/2004
La tiratura di sabato [redacted] gennaio [redacted] è stata [redacted] 522.536 copie

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento
interamente finanziabili

TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti e finanziamenti siano reali e documentati, e che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

Porta con te le misure della tua cucina e chiedi ai nostri arredatori di indicarti le cucine in svendita autunnale: potrai risparmiare fino al 50% sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda ***in pronta consegna!***

Svendite con sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere da letto classiche e moderne e camerette!

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto tutte le mattine ed i festivi
dalle 9 alle 12 domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

DOMANI NOTTE SI ASSEGNANO I PREMI: ECCO LE NOMINATION PIÙ IMPORTANTI

MIGLIOR FILM DRAMMATICO	MIGLIOR FILM COMMEDIA O MUSICAL	MIGLIOR FILM STRANIERO	MIGLIOR REGISTA
«Closer»	«Se mi lasci, ti cancello»	«Les Choristes» (Francia)	Clint Eastwood, «Million Dollar Baby»
«Finding Neverland»	«Gli incredibili»	«House of Flying Daggers» (Cina)	Marc Forster, «Finding Neverland»
«Kinsey»	«Il fantasma dell'Opera»	«I diari della motocicletta» (Brasile)	Mike Nichols, «Closer»
«Hotel Rwanda»	«Ray»	«Mare dentro» (Spagna)	Alexander Payne, «Sideways»
«Million Dollar Baby»	«Sideways»	«A Very Long Engagement» (Francia)	Martin Scorsese, «The Aviator»

LA SCELTA DEI 30 PRESENTATORI; LA PRESSIONE PER I VOTI; LE TELEFONATE DEI VIP PER PARTECIPARE ALLA CERIMONIA; I POSTI A TAVOLA

La macchina fanta-infernale dei Globes

I retroscena dell'evento che lancia i film verso l'Oscar

Stanotte tra domani e lunedì saranno assegnati a Los Angeles i Golden Globes, ritenuti una sorta di viatico per gli Oscar. Pubblichiamo la testimonianza di Lorenzo Soria, che oltre a scrivere per «La Stampa» da Los Angeles, è anche il presidente dell'Associazione della stampa estera che seleziona e vota i film e produce lo spettacolo di accompagnamento.

Nicole Kidman è fra i 30 presentatori selezionati per dar vita alla cerimonia di consegna dei premi

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

L'Aviatore di Martin Scorsese con DiCaprio nella parte di Howard Hughes o la genesi di Peter Pan con Johnny Depp nel ruolo del suo creatore? E se prevalesse il sentimento politico e fosse la volta di Hotel Rwanda? E Jamie Foxx nella parte di Ray Charles, come fermarlo? Mancano poche ore per sapere i risultati dei Golden Globes, per ora noti solo a due impiegati della Ernst & Young che si aggirano per il Hilton di Beverly Hills con una valigetta di metallo ammanettata ai polsi. E a quando, subito dopo la premiazione, i film e le performances vincenti verranno immediatamente dichiarati i favoriti nella corsa all'Oscar. Ma se i Golden Globes sono visti come il più affidabile trampolino per arrivare all'Oscar, negli ultimi anni hanno saputo acquistare una importanza tutta loro.

La pressione per conquistare la statuetta è elevatissima, con tanto di costosissime campagne pubblicitarie sui giornali e strateghi, quasi si trattasse di un'altra elezione presidenziale. E mezza Hollywood fa a pugni per una parte dei 1300 fortunati che avranno l'onore di essere in sala e, una volta dentro, per il diritto ai quindici tavoli centrali. Ne so qualcosa. Da quindici anni sono membro dell'Hollywood Foreign Press Association, l'associazione della stampa estera che seleziona e vota i film per i Globes e che produce lo show. Da due anni ne sono anzi il presidente e gran parte delle pressioni di cui ho parlato arrivano a me. Solo venerdì sera abbiamo chiuso con la lista dei 30 presentatori. Nicola Kidman darà via il premio per il miglior dramma, Dustin Hoffman per la miglior attrice drammatica, Charlize Theron per il miglior attore, Ewan McGregor assieme con Scarlett Johanssonn si occuperanno di film straniero, Halle Berry presenterà spezzoni di Finding Neverland e Orlando Bloom di Aviatore. Ci sarà anche Prince, che introdurrà il film su Ray Charles, ma ieri c'e stato un intoppo non ancora risolto: ha fatto sapere che può venire solo se accompagnato da quattro guardie del corpo che sono, come lui, Testimoni di Geova e che non hanno la licenza dello stato della California: che facciamo? A proposito, ci sarà anche Arnold Schwarzenegger, il nostro Governatore, che dopo mesi di trattative avava accettato di aprire lo show e che ci ha fatto sapere giovedì che ha deciso invece che verrà semplicemente a godersi la festa tornando tra i suoi vecchi amici di Hollywood. Non potrà sedere Clint Eastwood, come desiderava, perchè quel tavolo è già pieno e Clint, spiacente, non se l'è sentita di disinvitare i suoi ospiti.

Arnold, strano accoppiamento, siederà invece assieme con Andrew Lloyd Webber al tavolo del Fantasma dell'Opera. E se ci è spiaciuto che Penelope Cruz ha dato forfait, ci ha anche risolto una situazione potenzialmente imbarazzante: per una svista, avevamo messo la ex Tom Cruise stesso tavolo della Kidman. Interruzione, è appena suonato il telefono. «Sono Donatella Versace, avete quattro biglietti?», chiede in inglese. No, non li abbiamo, ma la cosa più strana è che la persona all'altro capo del telefono non spiccica parola italiano: altro stratagemma per riuscire ad infilarsi a quello che la stampa popolare ha definito «The party of the year».

Oltre che dei presentatori sul palco e dei 1300 invitati, c'è da occuparsi della logistica di mettere in piedi quella che è una città che dura lo spazio di tre ore e che contiene 6mila persone. Sì, perché tra giornalisti e personale tecnico avremo 1.300 rappresentanti dei media, 200 persone di p.r., 700 tra camerieri e cuochi dell'albergo, più di 500 addetti alla produzione, 150 uomini dell'agenzia di sicurezza privata e un altro centinaio di persone tra agenti della polizia di Beverly Hills, della squadra anti-bombe della contea di Los Angeles, anche del FBI: un impianto di messo in piedi nel post-11 settembre e il consiglio di tutti è di non abbassare la guardia. Altra interruzione, è un tipo del entourage di Mick Jagger, candiato per la miglior canzone per «Alfie», che vuole sapere se abbiamo una stanza per il make-up del leader dei Rolling Stones. No, non è possibile. Ma adesso devo andare, mi aspettano per la prova. Già, perché sul palco ci sarò anche io, a dare il benvenuto. Verrò presentatto da Jim Carrey e io a mia volta passerò la parola a un altro presidente. A Bill Clinton, che tesserà le lodi della nostra associazione per essere stati i primi ad Hollywood ad aver dato un significativo contributo finanziario per aiutare i supersitti dello tsunami dell'oceano indiano. Mi sembra di essere in un sogno. O in un film.

BALANCHINE D'AVANGUARDIA ALL'OPERA DI ROMA

Che bello ballare col tutù di plastica

Sergio Trombetta

inviato a ROMA

Mettere in danza la fiaba di Esopo dell'uomo che si innamora di una gatta, ma ambientata in una scena ultramoderna, praticabili in acciaio e plexiglass. Vestendo i danzatori con costumi succinti e accessori di plastica trasparente e usando lo stesso materiale addirittura per il tutù della ballerina. Era il 1927, la mica, la prima materia plastica, era appena stata inventata e il buon vecchio Djagilev per stare al passo con i tempi cosa faceva? Chiamava l'artista russo ultra avant-garde Naum Gabo e gli commissionava un décor di impronta costruttivista, collocato in un mondo futuro come se lo immaginavano allora, affidando la colonna sonora a Henri Sauguet (vicino al Gruppo dei Sei) e chiamando per la coreografia l'allora giovane George Balanchine, appena fuggito da Pietrogrado e con nelle gambe tutto l'antico classicismo pietroburghese mescolato agli sperimentalismi più estremi di quegli anni.

Un mix fantastico che dava vita a «La Chatte», capolavoro dimenticato e tornato a vivere all'Opera di Roma in una serata intitolata Gala Balanchine, oggi ultima replica. Una serata che si completava con il famoso «Apollon Musagète» del 1928 e con «Le Bal» del 1929. Altro balletto perduto, «Le Bal», ripescato in vita, come «La Chatte», grazie all'opera dei ricostruttori-archeologi della danza Millicent Hodson, coreografa, e Kenneth Archer costumista e scenografo.

Un momento di «Apollo»

Bisogna subito dire che sono proprio le scene e i costumi di Giorgio De Chirico per «Le Bal» ottimamente ricostruiti, il merito principale del terzo brano.

La luce solare che bagna le rovine antiche fra colonne spezzate e capitelli; il bianco lunare del notturno finale con i protagonisti che fuggono sulla silhouette di un cavallo, dechirichiano ovviamente; i costumi di molti personaggi che affollano questo ballo metafisico e cioè manichini, statue che si animano, silfidi stilizzate, danzatori spagnoli e italiani. E poi l'ufficiale ingannato dalla donna misteriosa e mascherata che prima gli rivela un volto da vecchia e poi, sotto questo, il vero viso di fanciulla. È tutto questo a rendere affascinante «Le Bal»; la coreografia, seppur pregevole, forse non sufficientemente provata, passa in secondo piano.

Ma risalta invece, leggibilissima, in «La Chatte», capolavoro della serata. Qui il Balanchine avanguardista si mescola alla perfezione con il classicismo made in Mariinskij. Scene e costumi di Gabo hanno il profumo affascinante di una splendida stagione perduta: certi praticabili di Ljubov Popova per il teatro di Mejerchold, certi copricapi fantascentifici come disegnava Alaksandra Ekster per «Aelita», manichino che ricorda le elaborazioni di Oskar Schlemmer. Una nostalgia di tutta la grande avanguardia Anni 20 assale lo spettatore. In più la gradevole musica di Sauguet, mai seguita in Italia come del resto quella di Vittorio Rieti per «Le Bal». Una serata che meritava più pubblico. Ma il balletto dell'Opera di Roma diretto da Carla Fracci (mai abbastanza ringraziata per questo) si fa concorrenza solo. Sono appena finite le esauritissime repliche di «Lago dei cigni». Hanno già venduto tutti i biglietti della prossima «Giselle», questo pregevolissimo «Gala Balanchine» rischia di essere apprezzato come merita dai romani. E dire che i nomi di grande richiamo non mancano. I pietroburghesi Larissa Lezhnina e Andrian Fadeev in «Apollo», i canadesi Anik Bissonette e Mario Radacovskij per «La Chatte», Alessandro Molin e Alessia Barberini per «Le Bal».

Burnett Riga

Nel 2005, prenderai molte più iniziative.

La Stampa ti invita a vivere un anno più ricco di informazione, cultura, divertimento.

Quest'anno La Stampa ti fa una proposta, anzi molte di più, e le fa pensando a quello che più ti piace. Dal cinema ai viaggi, dalla letteratura alla scienza, la tua curiosità sarà stimolata da tante nuove iniziative editoriali che sapranno coinvolgere non solo tutta la famiglia, ma anche i viaggiatori solitari in cerca di sapere. Preparati a scoprire tutto un mondo, a partire dal tuo.

TUTTO IL MONDO a PARTIRE DAL tuo.

LA STAMPA

ONDA STASERA SU RAIUNO, SCENEGGIATORI TOSCANO E MAROTTA,

Claudio Amendola

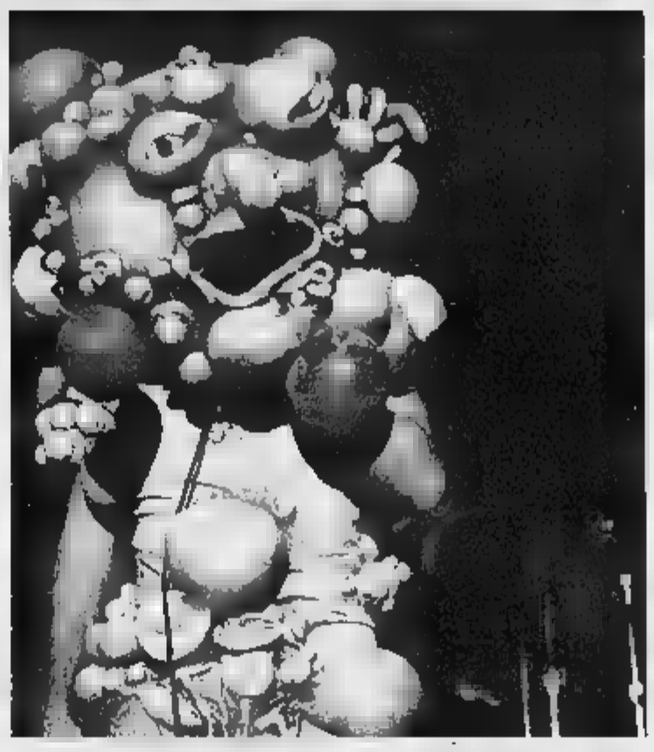
Claudio Amendola scappa Alessio Boni lo insegue

È comprensibile e scusabile chi cerca di farsi giustizia da sé, ritenendo che le forze dell'ordine e quelle della magistratura non ci metteranno mai l'impegno, l'interesse, anche, perché no, l'ansia di vendetta che può metterci chi è stato vittima di violenza? Su questo tema Laura Toscano e Franco Marotta, due dei nostri migliori sceneggiatori per tv, hanno scritto «La caccia», in onda stasera e domani su Raiuno. La regia è di Massimo Spano. I protagonisti sono Claudio Amendola, nel ruolo di un ex-rapinatore per errore sospettato di aver provocato due morti, e Alessio Boni in quello di gioielliere al quale, in una rapina, sono stati uccisi la moglie e il figlio. Amendola è il fuggitivo che scappa per paura di messo sott'accusa, Boni è l'inseguitore che non ne perde mai le tracce per il desiderio di guardare in faccia gli ha rovinato l'esistenza. Con loro Simona Cavari, Kaspar Kapparoni, Andrea Osvart. Claudio Amendola è dalla parte di chi cerca di farsi giustizia da solo: «Se mi capitasse qualcosa del genere reagirei nella maniera sbagliata. La Ma per due cose pronto a combattere: i miei figli e la libertà». Anche Boni in qualche misura giustifica chi fa: «Un uomo normale che perde figlio e una moglie in rapina si trova scaraventato in un baratro dantesco, dilaniato dall'odio e dai dubbi». Film faticosissimo da girare con corse notturne, salti da un punto a un altro, automobili lanciate a folle velocità e perfino bagno nel Tevere, «La ripropone in maniera più avventurosa il tema di «Un borghese piccolo piccolo», più tragiche interpretazioni di Alberto Sordi. Molti i progetti dei due protagonisti. Amendola, che sta finendo sotto la direzione di Carlo Vanzina il film «Monnezza» nei panni che furono di Thomas Milian, produrrà con moglie Francesca Neri la prima pellicola: «Cento colpi di spazzola», dal libro di Melissa P. di cui hanno comprato i diritti appena uscito. Con la produzione Rizzoli, poi, Amendola farà «48 ore» una squadra di polizia di pronto intervento: la fiction, che sarà girata a Genova, ha tra i suoi interpreti Claudia Gerini e Adriano Giannini. Alessio Boni ha invece due film per il cinema: «La bestia nel cuore», scritto e diretto da Cristina Comencini Giovanna Mezzogiorno, Lo Cascio, Stefania Rocca e Angela Finocchiaro, nonché «Arrivederci, amore ciao» diretto da Michele Soavi dal romanzo di Massimo Carlotto. [sl. ro.]

SONO LA MODA DEL MOMENTO IN TUTTA ITALIA

Fenomeno «cover band» Imitare, rifare, esaltare

La stagione dei concerti 2005 s'è aperta con i Rem i Green Day ma il vero evento è lo spettacolo dei Musical Box, cloni dei Genesis


Un momento dello spettacolo dei Musical Box, un musical ispirato ai Genesis

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Con il concerto dei R.E.M. ieri, esaurito al Forum di Milano, e con l'arrivo stasera sempre al Forum dei Green Day, nel loro unico show del disco «American Idiot», si la stagione dei concerti il panorama sta cambiando, e non è un caso che - ancora a Milano - l'evento di accanto ai Green Day sia la seconda performance (e altro esaurito) al teatro Smeraldo dei Musical Box, «tribute bands che rifà pari pari «The Lamb Lies Down on Broadway», spettacolo dei Genesis con ancora Peter Gabriel che fece furore nel lontano 1974. Benedetti dallo stesso Gabriel, da tempo famosissimi fra gli appassionati del rock progressivo e così rigorosi che a Mike Rutheford dei Genesis scappò detto, dopo averli visti, che erano meglio degli originali, i Musical Box sono cinque ragazzi inglesi e francesi e hanno ricostruito anche i minimi particolari tecnici e scenici: «E' come se la gente salisse su una macchina del tempo e tornasse ai '70, alla versione originale dei Genesis», hanno spiegato alla presentazione di Milano.

Ma il caso «Musical Box» è solo la punta più eclatante e professionale di un fenomeno che sta letteralmente esplodendo. copie di un artista di gruppo funziona dal vivo quanto l'originale: soprattutto in Italia sono esplose le cover band, dall'inglese «to cover» che significa poi cantare il brano di un altro artista. Poiché è sempre più difficile, costoso e faticoso raggiungere i concerti di massa, poiché ormai i tour si fermano per lo più a Milano e Roma (come tutti i grandi eventi dell'anno appena iniziato dimostreranno), gli appassionati si arrangiano andando appunto a cercare i gruppi di fans-musicisti - dai nomi pittoreschi ispirati a canzoni o al nome degli idoli - che rifanno la musica delle star. In un misterioso tam-tam di domanda e offerta, cover band spuntano come funghi (anche in provincia, finalmente), e ognuno può annusare almeno il profumo degli U2 gli «Achtung Baby» o di Vasco Rossi con «La Combriccola del Blasco», o di chi più gli piace, dai Pink Floyd ai Cure. Da Torino a Firenze, da Catania a Palermo, il fenomeno è ormai generalizzato.

Superesperto di questo mondo sommerso e pittoresco è Giancarlo Passarella, classe 1959, fiorentino con l'energia di un elefante che ha messo su da tempo l'associazione «Ululati dell'underground» cui fanno capo 8.300 band in Italia (300 delle quali di «coveristi») nonché la maggior parte di fansclub degli più disparati: «Ai giovani do' consigli per non sbagliare, fino all'assistenza legale. Negli ultimi due facciamo anche i dischi - spiega nella pausa di un'assemblea di soci -. Il demo di un gruppo si stampa con 2500 circa, ma con la stessa cifra si può fare disco vero, col bollino Siae, cellofanato: allora, perché no? Ho master che debbo decidere se stampare o no. E qui si dimostra il fallimento delle case discografiche italiane: un disco di un esordiente di Sanremo vende 1000 copie e può costare 50 mila euro, noi con 5-6 mila euro si fa un cd, e se ne vendono 6 mila copie. Mi telefonano anche dalle major: "Non hai qualcosa tipo le Vibrazioni?", mi chiedono. Ma se ci sono già. Chiedimi qualcosa di originale, almeno».

Quale è la differenza fra tribute e cover band, Passarella?

«La cover band si ispira a un artista, è una sorta di juke box delle sue canzoni. La tribute band, come i Musical Box, prende invece di quell'artista un momento particolare. Ha presente il periodo blu di Picasso, o "the Wall" dei Pink Floyd? Per fare del genere, ci vuole una conoscenza filosofica di fenomeno. Ma in Italia proposto qualcosa i Musical Box. I Killer Queen, pur bravissimi, hanno mai rifatto un periodo preciso dei Queen: ma anche questa ha colpe strutturali, imprenditore ha mai voluto rischiare in questo campo».

Perché spuntando così tante cover band?

«Certo perché è più facile raggiungere un club con una cover band che cercare i biglietti per concerti lontanissimi e cari. Il nome dell'artista imitato aggio su tutto. Però c'è già uno sfruttamento non corretto di questo fenomeno. Io ho dato al discorso delle cover band, i gestori dei locali mi hanno sfruttato e hanno cambiato la programmazione a danno del rock italiano. La cover band fanno sempre il pieno di spettatori, e così i gruppi che fanno propria non trovan più lavoro. Alcuni locali poi, nel torinese nel milanese, pagano pochissimo queste formazioni: 50 euro percentuale sulle bevute, non parliamo di borderò Siae e neanche di Enpals. Ma il gruppo pur di suonare ci .

Chi è la star italiana più imitata dai gruppi?

«Vasco Rossi, i Queen, Ligabue che ha 15 mila iscritti al fansclub, Zucchero. Personaggi che sono diventati delle istituzioni. Anche le nostre star prima o poi diventeranno spa come in Inghilterra, si quoteranno in borsa».

& IMPRESE

Le prossime date dei Musical Box: stasera Milano, Torino Palamazda, 19 Firenze Saschall, 20 Mestre teatro Corso, 21 Perugia Palazzetto, 24 Roma Granteatro, Catanzaro Palacorvo, Bari Teatro Team, 31/1 febbraio Bologna teatro delle Celebrazioni, 2 Genova Mazda Palace.

Easy Cure: cantano i Cure.

I Cure

Hanno tenuto anche 4 concerti a Londra, con bel successo. Sono fiorentini tranne il cantante, un avvocato di Milano, che rifà Robert Smith in modo impeccabile.

Metal Militia e Children of the Damned:

anche l'heavy metal ha le sue brave imitazioni. I primi, fiorentini, rifanno i Metallica; i secondi, emiliani, sono la copia degli Iron Maiden e spesso vengono chiamati in giro per l'Europa ad esibirsi prima dei vari trasfughi degli Iron Maiden che si sono messi in proprio. **Killer Queen:** anche loro fiorentini, sono i più qualificati interpreti dei Queen nel panorama italiano, che conta molte cover band dello storico quintetto britannico appena ricostituito con Paul Rodgers in sostituzione dello scomparso Freddie Mercury. **Nevermind:** i Nirvana non ci sono più, ma le canzoni di Kurt Cobain continuano a risuonare con il gruppo di Acqui Terme **La combriccola del**: per rifare le canzoni di Vasco Rossi, si son riuniti musicisti di varie parti d'Italia. Al Trio si unisce a volte l'ex batterista di Vasco, Tedeschi. **Euphimia:** rifanno i Pink Floyd. Quattro anni fa sono stati chiamati ad esibirsi agli MTV Music Awards. **Norge:** i Led Zeppelin del periodo della grandeur ispirano questa band di fiorentini, e il vocalist è tale e quale Robert Plant, che quando lo ha incontrato si è quasi spaventato.

Gli Iron Maiden

PRIME CINEMA

«Saw l'enigmista», horror estremo doloroso più o meno come la vita

Lietta Tornabuoni

HORROR barbaro che condensa violenza, mistero e raccapriccio del genere, «Saw l'enigmista» di James Wan è un'antologia di atrocità. Nelle semioscurità costante o in una livida luce azzurrata, prigioniere in un sotterraneo alcune persone vengono costrette da killer, la speranza di salvarsi, a giochi di morte. Due uomini incatenati al all'altezza delle caviglie, debbono uccidersi l'un l'altro entro otto ore, oppure moriranno entrambi: e l'esasperazione di una detenzione e d'una inazione intollerabili è tale che uno si taglia il piede con la sega, restando poi a strisciare miseramente sul pavimento. Una giovane donne sventra uno per cercare e trovare sue viscere la piccola chiave che la libererà dal che le imprigiona e serra la testa. Un altro, imbavagliato e accecato, è costretto su sedia di tortura dalla quale non spera di svincolarsi; un altro ancora deve fuggire per non sepolto vivo, infilandosi in una rete che gli strappa le carni.

Colui che dà la morte è morente. killer torturatore, malato cancro, è vicinissimo fine, e come in una cupa favola morale vuole punire nelle sue vittime l'incapacità di apprezzare e godere la vita, quella vita da cui lui viene abbandonato.

film diretto debuttante australiano James Wan, scritto e anche interpretato da Leigh Whannell (i due si sono conosciuti alla Scuola di cinema) è stato girato in meno di venti giorni a bassissimi costi (e si vede), ha avuto buon successo festival specializzati negli Stati Uniti. È diverso da altri horror, sfugge alla morsa apparentemente inevitabile dei luoghi comuni, presta ad interpretazione metaforica (quella prigionia dolorosa assediata dalla morte, che i testi di Samuel Beckett, sarà mica la vita?). È a tratti criptico e ben costruito, è dominato un'atmosfera fosca di crudeltà e di follia, accompagnata da urla strazianti: insomma il massimo, per chi ama l'horror.

SAW - L'ENIGMISTA
di James Wan
con Danny Glover, Cary Elwes
Australia 2004
Horror
TORINO, Arlecchino, Doria, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO**, Europlex, Pasquino, Splendor; **ROMA**, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Pasquino, Stardust, Trianon, Ucl, Universal, Warner

IN TOUR COL NUOVO ALBUM

Cammariere la voce della speranza

dall'inviata a MILANO

Sergio Cammariere è un tipo anche buffo, un neofita dello starsystem che raccoglie a 44 anni, e con sorpresa, i primi segnali diretti che sì, ce l'ha fatta. Anche il secondo album della svolta mainstream, «Sul sentiero» che porta in tour, lo riconferma all'apprezzamento del pubblico, che l'altra ha esaurito lo Smeraldo di Milano prima di ieri sera, anche il Colosseo di Torino. Agli entusiasmi, risponde davvero in modo un poco buffo. Allarga le braccia lunghe lunghe in mezzo al palco, scuote i riccioli come chi ancora non ha imparato a rispondere a tanto apprezzamento.

Con le sue musiche pianamente colte, appena quel pizzico di manierismo da cui a tratti si lascia prendere alla tastiera, Cammariere è ora la voce della speranza per la musica in Italia. E' lui la prova provata che per piacere a un qualificato ma vasto pubblico è essere scemi e superficiali a scimiottare a copiare gli americani e scrivere canzonette di plastica. Speriamo che i discografici che stanno lavorando alla prossima stagione mi pensino su, e non ci rifilino più bidoni.

Il della sua serata - appesa a un ampio e delizioso lampadario barocco che di lassù manda colori - sono i dialoghi del suo strumento con i compagni dell'efficace band: soprattutto con il violinista Olen Cesari, che ricopre il versante più classico della serata, a l'eccellente tromba del torinese Fabrizio Bosso, che dà invece fiato alle venature jazzy. Ogni dimensione viene esplorata pienamente, e il buon Sergio che dà le spalle al pubblico forse perché si possa ammirare la sua perizia pianista, davvero far risaltare la passione strumentale che lo divora, impegnandosi in habanere a baguine, swing, jazz, minuetti, memorie sinfoniche: vari profumi d'antico, rivisitati con sicurezza e piglio personale. Dietro la tremenda determinazione, e l'accanimento pianistico, s'intuiscono le fatiche di una lunga gavetta. Le asciutta, quasi rauca, fa da contraltare a tanta abbondanza strumentale.

Il concerto esplora praticamente tutto il nuovo disco; ma la potenza di Sanremo si coglie negli applausi a «Tutto quello che è un uomo» che proprio al Festival di due anni fa ha avviato il suo successo: sono due mondi differenti, più sociale quello di «Sul sentiero», più intimista quello del cd «Dalla pace del mare lontano. «La ballata dell'eroe» è un rispettabile omaggio a De André.

[m. ven.]

Prossime date: 25 Trento, 27 Belluno, 29 Firenze, 30 Carrara, 9 febbraio Roma, 12 Cosenza, 23 Napoli, 24 Bari, 25 Brindisi.

ROBERTO ABBADO CON LA RAI

Che sinfonia il terremoto in Sardegna

TORINO

Non poteva iniziare meglio il ciclo «Rai Nuova Musica. Sette concerti gratuiti di musica contemporanea» che quest'anno è ancora più allettante e corposo dell'anno passato: accanto ai lavori dei compositori nuovi, Daniele Spini ha infatti inserito alcuni grandi classici musica contemporanea, permettendo, così, il confronto il laboratorio e i valori assodati, tra la sperimentazione attuale e quella che, nella seconda metà del Novecento, dettava l'attività pionieristica ed esplorativa dei protagonisti della nuova musica.

Inoltre l'impatto che la musica eseguita ha avuto sul pubblico accorso in buon numero era determinato dall'eccellente esecuzione diretta da Roberto Abbado con una lucidità, una precisione, un senso poetico dell'atmosfera sonora che ha creato un incanto sin dalle prime note della vigliosa «Aura» di Bruno darna, capolavoro di quella ma fatta di irradiazioni luminescenti e vaporose che il compositore coltivava nell'ultimo periodo della sua vita.

Al centro del due prime esecuzioni assolute. «Canti d'ombre», composto da Fabio Vacchi su commissione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, è una elaborazione sinfonica di vecchi canti popolari, attraverso un metodo che ricorda un poco certi procedimenti di Berio (ad esempio lo schubertiano «Rendering»): le melodie sono presenti come la filigrana nella carta, le si «vede» quando il foglio è alzato in controluce, ossia, fuor di metafora, quando il flusso sinfonico si fa trasparente per poi addensarsi di nuovo in improvvisi offuscamenti. Scri davvero per l'effetto setoso del suono, le iridescenze timbriche, la luce che colpisce quei vapori sinfonici, facendoli nelle fluttuazioni del chiaroscuro.

Subito dopo, un'altra novità: «Rosario» del giovanissimo compositore sardo Christian Cassinelli, vincitore del Concorso indetto dal «Giornale della musica» e personalità indubbiamente notevole. Il pezzo è narrativo, vuol raccontare il tragico destino di un paese sardo distrutto dal terremoto, ma lo si gode anche senza conoscere il «programma», e questo è il segno della sua qualità. Procede per frammenti, tutti di notevole effetto perché capaci di tener desta l'attenzione dell'ascoltatore attraverso una varietà di trovate sonore: gli iniziali suoni da falegname, il crescere dei colpi ostinati sino ad uno spaventoso bo di gong, il corale improvviso e i pendolari, memori della «Sagra della primavera» ma inseriti in un contesto spezzato, dove le campane e i sommessi pigolii sono travolti dal crescendo e terremoto conclusivo. Il tutto svolto in racconto sospeso, sino alla tragica conclusione. C'è stoffa, a quanto pare, in questo ragazzo.

Alla fine, prima esecuzione italiana di «Epiphaniss» per femminile e orchestra di Luciano Berio su Proust, Machado, Joyce, Sanguineti, Simon, Brecht, una sintesi del rapporto tra l'uomo moderno e il mondo inteso nella varietà infinita delle apparenze: musica che ribolle, in ogni battuta, di quella vitalità energetica.

PIRELLI RE

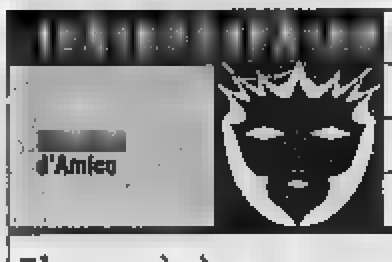
Offriamo ad agenti immobiliari e operatori del settore
Marchio, Libertà operativa, Prodotti immobiliari, Prodotti bancari e assicurativi strumentali, Formazione, TV aziendale, Geomarketing

unico
199.11.11.51

Fai il salto di qualità, diventa nostro affiliato.

e-mail: info@pirellirefranchising.com

* costi telefonici del servizio: il costo è di una chiamata urbana, indipendentemente dalla distanza, senza scatto alla risposta per chiamate da telefono fisso; per chiamate dal cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato



[redacted] d'Amico

La commedia di Kopit beffarda e antifemminista con Marina Malfatti gran dama ironica

Il papà è appeso nell'armadio

QUARANTACINQUE anni fa Arthur Kopit, del quale in seguito si sarebbero perse le tracce, ricco di famiglia, [redacted] un brillante giovane studente di ingegneria a Harvard che scriveva commedie beffarde vincitrici di premi universitari e prontamente allestite da dilettanti. Una, particolarmente dissacrante, [redacted] titolo lunghissimo ma in inglese, eufonico, arrivò fino a Broadway, dove fu diretta nientemeno che da Jerome Robbins e interpretata nientemeno che da Hermione Gingold. Poi girò il mondo, Italia compresa, dove fu, regista Mario Missiroli, in questo stesso Teatro romano della Cometa dove [redacted] assiste alla riesumazione. La nuova edizione di **Oh papà, povero papà, la mamma ti ha appeso nell'armadio e io mi [redacted] tanto triste** è firmata da Lorenzo Salveti, che ha adattato la traduzione di Furio Colombo, tra l'altro comprimendo i tre atti originali in un continuum di appena 60'. Non c'è stata comunque riduzione del numero [redacted] personaggi, che sono sempre sette: una madre castratrice, un figlio frastornato, una giovane seduttrice, un commodoro riluttante, [redacted] inservienti più [redacted] cadavere impagliato nell'armadio, ma qui potrebbe bastare un manichino.

Ci troviamo in un lussuoso albergo all'Avana [redacted] una Avana pre-Castro, si capisce), dove Madame Rosepettle si stabilisce col figlio, col suo pesce piragna che si nutre di gatti siamesi, con le collezioni di monete e francobolli del predetto figlio, e con la predetta salma d[redacted] consorte da lei stessa eliminato. Sessuofoba, la sera si diverte a passeggiare lungo la spiaggia per disturbare le coppiette; ma circuisce aggressivamente il predetto commodoro, cui espone la propria filosofia di vita. Allevato nel terrore dell'eros, il figlio cerca goffamente [redacted] scoraggiare le advances [redacted] coetanea, e quando questa si spoglia e lo trascina sul letto materno perde la testa fino al punto di strangolarla. Dall'armadi[redacted] il corpo esanime del defunto Rosepettle cade su di lei, e la madre che rientra può così tornare a impossessarsi indisturbata del rampollo.

Tanto antifemminismo può sembrare, oggi, ancora più audace e controcorrente di allora, ma per altri versi la pièce è [redacted] invecchiata [redacted] lascia abbastanza indifferente [redacted] pubblico per il quale la comicità dell'assurdo è un fenomeno del passato e ampiamente metabolizzato. La regia contribuisce un po', forse, [redacted] atmosfera di freddezza, scartando la tentazione della colorita ambientazione caraibica per un rigido bianco e nero [redacted] dell'ambiente, [redacted] pochi elementi geometrici di similmarmo antracite [redacted] grande tondo candido sullo sfondo, sia degli abiti di tutti (scena [redacted] Bruno Buonincontri, costumi di Bartolomeo Giusti); la goliardia sfrenata [redacted] ammiccante è diventata eleganza, e la virago di Marina Malfatti, una gran dama ironica che sarebbe piaciuta a Evelyn Waugh. In questa chiave recitano, spiritosamente, anche gli altri, il perplesso, incalzato commodoro Francesco Pannofino, il balbettante e conculcato Alessandro Casula, e Elisabetta Begattini che lo spaventa con [redacted] tette poderose. [redacted] replica fino al 30.

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Visibilità con
www.nostalgia.it

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Invecchiamento [redacted] longevità gli [redacted]ti *Elisir* [redacted] Michele Mirabella (Raitre, 21), [redacted] *Terra!* si parla di mafia (Canale 5, 23), luci e ombre sul cammino della Chiesa a *Tg2 Dossier* (Raidue, 18.05), la nuova legge sul fumo a *TeleCamere* (Raitre, 12,10 [redacted] 0,20), a *Speciale Tg1* Mollica racconta Mina (22,45).

LAVANDINO
Ammissione di Franco Califano: «Il più delle volte la faccio nel lavandino... Come penso un po' tutti! E' più comodo. Soprattutto per quelli altis.

SITI
C'è [redacted] milione [redacted] siti registrati con l'estensione .it. Il dato, diffuso dal portale Lycos, indica un incremento del 15 per cento risp[redacted] 2004: per il numero di domini con l'estensione nazionale, l'Italia [redacted] al quarto posto in Europa, dopo Germania

Michele Mirabella

(8,2 milioni di siti), Gran Bretagna (3,7) e Olanda (1,3).

BLOG
Secondo uno studio americano [redacted] di qualche [redacted] fa, sul web nasce un [redacted] blog ogni 5,8 secondi.

[redacted]
Henry Winkler, che vestiva i panni [redacted] Fonzie nella serie tv *Happy Days*, ai tempi del telefilm riceveva circa 55 mila lettere [redacted] settimana dagli ammiratori. Il personaggio da lui interpretato riscos[redacted] tanta simpatia che nel museo delle cere a Hollywood c'è una statua che riproduce Fonzie con la sua inseparabile motocicletta.

[redacted]
«Mentre scrivo dimentico quello che c'è nella pagina precedente, e [redacted] che comunque ogni scena verrà reinventata sul set. Questo non significa che non tormenti le persone che mi sono più vicine rileggendo ogni scena ad alta voce. E so di essere nel giusto quando rido» (Quentin Tarantino).

ESPRESSIONE
«Senza l'esperienza del *Maurizio Costanzo Show* forse non avrei mai imparato a esprimermi in maniera semplice e chiara, cosa tutt'altro che facile [redacted] che facevo [redacted] "professore"» (Raffaele Morelli).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 · 0.35 · 20.00 · 22.40	13.00 · 1.00 · 18.00 · 20.30	12.00 · 19.00 · 14.00 · 19.30 · 14.15 · 23.00-23.10	8.00 · 0.45 · 13.00 · 5.30 · 20.00	12.25 · 18.30	11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO

RAIUNO
[redacted] **Strega per [redacted]** Telefilm "L'incantesimo [redacted] Lahalabah" - "La torta [redacted] giovinezza" [redacted] Larry Hagman, Barbara [redacted] L'astronauta Tony Nelson dopo [redacted] atterraggio [redacted] fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona [redacted] genio con l'aspetto di [redacted] bellissima ragazza...
7.00 [redacted] Serie. Serie ispirata [redacted] personaggio biblico
[redacted] **Linea [redacted] Orizzonti**
10.30 [redacted] **Sua Immagine** Rubrica religiosa con L. Bianchetti. Regia di [redacted]. Brigliadori
10.55 [redacted] **Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura**
14.00 **Domenica in** Varietà

RAIDUE
6.35 **L'avvocato risponde** con Nino Marazzita. Regia di Roberta Maggi. Un programma di Stefania Barone
6.45 **Mattina - In famiglia**
9.45 **Sci alpino: Slalom speciale maschile**
10.45 **Sci alpino: Discesa libera [redacted] femminile Coppa [redacted] mondo**
12.00 **Mezzogiorno in famiglia**
13.25 **Tg2 Motori**
13.40 [redacted] Previsioni del tempo
13.45 **Quelli che...aspettano** Varietà
14.55 **Quelli che... il calcio** Varietà
17.10 **Rai Sport Stadio Sprint**
[redacted] **Tg2 Dossier** L'Italia [redacted] il mondo [redacted] un dossier
18.50 **Tg2 Eat Parade**
19.05 **Hunter** Telefilm

RAITRE
6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
7.00 **Aspettando E' domenica papà** Tommy e Oscar - Largo a Noddy - Pelle [redacted] e Olie
[redacted] **E' domenica papà**
9.10 **Timbuctu** con Ilaria D'Amico
11.15 **Tgr Europa** [redacted] Alessandro Cesarin
11.45 **TgR RegionEuropa**
12.10 **TeleCamere**
12.40 **Sci alpino: Slalom speciale maschile** Coppa del mondo - 2ª manche
13.55 **Geo [redacted] Geo** Documentari
14.30 **Alle falde [redacted] Kilimangiaro** Varietà
18.00 **Per un pugno di libri** Gioco
18.55 [redacted] a cura del servizio [redacted]rologico dell'Aeronautica

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** Lettura [redacted] delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 **Le Frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva. Un programma di cultura e attualità religiosa. La nuova edizione del programma vede il [redacted] filo conduttore nel concetto [redacted] avventura: [redacted] spirito, [redacted] cultura e di carità
[redacted] **Mio cugino Vincenzo** [redacted]
11.55 **Il piattoforte** Varietà
13.35 **Buona Domenica** Varietà con Maurizio Costanzo
18.15 **Finalmente soli** Serie
[redacted] **Buona domenica** [redacted] Varietà

ITALIA 1
7.00 **Happy days** Telefilm "Fonzie il supplente" [redacted] Ron Howard, Henry Winkler, [redacted] Tom Bosley. Regia di Peter Baldwin, Frank Buxton. I mitici anni '50 vissuti da una normale famiglia americana, i Cunningham
7.30 **Cartoni animati**
10.20 **Campioni - La partita: Crespellano-Cervia**
13.00 [redacted] **al campionato** Rubrica sportiva conduce A. Brandi, con F. Fontana, Savi&Montieri, M. Mosca. Regia di A. Sanna
13.45 **Le [redacted] campi**
14.00 **Una gorilla da salvare** Film
16.00 **King Kong** Film
19.00 **Squ[redacted] emergenza** Telefilm
19.55 **Sperando... Finché c'è Ditta c'è speranza** Serie

RETE 4
[redacted] **La grande vallata** Telefilm "Un giorno di terrore"
6.55 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
7.10 **Tg4 Rassegna stampa**
7.30 **Un medico tra gli [redacted]** Telefilm
8.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
8.30 **Domenica in concerto**
9.30 **La domenica [redacted] villaggio** Varietà
[redacted] **Santa Messa**
10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
11.40 **La domenica [redacted] villaggio** Varietà
12.30 **Melaverde**
14.00 **Assassinio al galoppatoio** Film
15.45 **La collina degli stivali** Film
17.40 **Pianeta Mare**
18.40 **Colombo** Telefilm
19.35 **Colombo** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport [redacted]** [redacted]ziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste [redacted] principali eventi sportivi
20.45 **La caccia** Serie [redacted] Amendola, Alessio Boni. Regia di Massimo Spano
22.45 **Speciale Tg1**
23.45 **Oltremoda** conduce Katia Noventa
0.20 **L'appuntamento** di e [redacted] Gigi Marzullo
[redacted] **Che tempo fa**
0.55 **Così è la [redacted] vita... Sottovoce** Di e con Gigi Marzullo
1.55 **Mi manda Picone** Film (comm., 1983) [redacted] Giancar[redacted] Giannini, Lina Sastri, Aldo Giuffrè, Carlo Croccolo, Armando Marra, Clelia Rondinella. Regia di Nanni Loy
4.05 **Dead Man's Gun** Film-tv "I quattro assi" - "I [redacted] peccati capitali"

RAIDUE
[redacted] **Domenica Sprint** Rubrica sportiva conduce Franco Lauro
21.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm "La tempesta [redacted] sabbia" - "L'informatore" con David James Elliott, Catherine Bell, John M. Jackson, Patrick Labyor[redacted]
22.30 **La domenica sportiva** Rubrica sportiva [redacted] Marco Mazzocchi, Angelica [redacted]
0.30 **La domenica sportiva l'altra** Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi, Elisabetta Tulliani
1.20 **Protestantesimo** Rubrica religiosa
1.50 **Meteo2** Previsioni del tempo
1.55 **Tutto [redacted] - Totò [redacted] Napoli** Film-tv
2.45 **Tg2 Dossier storie**
3.35 [redacted] **e mercato**
3.45 **Cercando cercando**

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti
20.10 **Che tempo che [redacted]** conduce [redacted]. Regia di [redacted]rico Rimoldi
21.00 [redacted] Rubrica [redacted] attualità medica condotto da Michele Mirabella, [redacted] la partecipazione [redacted] Patrizia Schisa, Carlo Gargiulo. Regia di Patrizia Belli
23.20 **Percorsi d'amore** con Anna Scalfati. Regia di Daniele Carminati
0.20 **TeleCamere** [redacted] e con [redacted]na La Rosa - **Meteo**
1.00 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta **Cinema, cinema, cinema è sempre la stessa** [redacted] (?) da una conversazione con Umberto Eco - Yi Yi - e uno ...e due... (1999) [redacted] di Edward Yang

CANALE 5
20.40 **Bounce** [redacted] (dramm., 2000) con Gwyneth Paltrow, Ben Affleck. Regia di Don Roos. All'interno saranno trasmessi **TgCom - Meteo**
23.00 **Terra!** condotto da Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
24.00 **Nonsolomoda è... [redacted]temporaneamente** Condotto da Silvia Toffanin
[redacted] **Corto 5** "La targa"
1.15 **Parlamento in**
2.00 **Lucie Aubrac - Il coraggi[redacted] una donna** Film (drammatico, 1997) con Carole Bouquet, Daniel Auteuil. Regia di Claude Berri. [redacted] libro autobiografico [redacted] Lucie Aubrac, una storia d'amore e un racconto sulla Resistenza francese a Lione. Lei e l'amato marito finito in prigione
4.05 **Shopping by night**

ITALIA 1
20.05 **Finché c'è Ditta c'è speranza** [redacted] Serie [redacted] Pino Insegno, [redacted] Ciufoli, Francesca Draghetti, [redacted] Foschi. Regia di Maurizio Simonetti
20.30 **Camera Café** Varietà [redacted] Bizzarri, Paolo Kessisoglu
21.35 **Love bugs** Serie
22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma [redacted] Cazzaniga
1.15 [redacted] **minuti con Mediashopping** Televendita
1.20 **Fuori campo** Rubrica sportiva
1.45 **Shopping by night** [redacted]vendita
2.10 **Jill Rips - Indagine a luci rosse** Film
3.40 **Talk radio** Varietà
3.45 **Via Zanardi** [redacted] Telefilm
4.35 **Giornalisti** Telefilm

RETE 4
21.00 **Fermati, o mamma spara** Film (comm., 1992) con Silvester Stallone, Estelle Getty, JoBeth Williams, Roger Rees, Dennis Burkley. Regia [redacted] Roger Spottiswoode. All'interno **Tg-Com - Meteo**
22.50 **Tempesta [redacted] ghiaccio - The Ice Storm** Film (drammatico, 1997) [redacted] Kevin Kline, Sigourney Weaver
1.05 **Tg4 Rassegna stampa**
1.35 **Domenica in [redacted]** (R)
2.30 **Il buongiorno [redacted] Mediashopping** Televendita
2.45 **Quando dico che ti amo** [redacted] (mus., 1967) con Tony Renis, Lola Falana, Alida Chelli, Enzo Jannacci, Caterina Caselli, Lucio Dalla, Jimmy Fontana. Regia di Giorgio Bianchi. All'interno [redacted] trasmessi **Tg-Com - Meteo**

La 7
6.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - **Meteo - Oroscopo - Traffico** Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.30 **La7 del mattino** Notiziario
8.30 **La famiglia Addams** Telefilm
9.00 **I forti di Forte Coraggio** Serie
9.35 **Maciste contro i mostri** Film
11.30 [redacted] **York New York** Telefilm
12.30 [redacted] Notiziario
12.50 **La settimana**
13.05 [redacted] **cliente** Telefilm
14.05 **La rosa tatuata** [redacted]
16.15 **Dogs with jobs** Documentari
16.30 **Leggende della terra** Documentari
17.00 **Tutto suo padre** Film
18.55 **Anicaflash** Rubrica cinematografica
[redacted] **Streghe** Telefilm
[redacted] **Tg La7** Notiziario
20.30 **Sport 7** Notiziario sportivo
21.00 **Star [redacted] IV - Rotta verso [redacted] terra** Film
23.15 **I fantastici 5** Reality show
0.15 **Tg La7**
0.45 **Anicaflash**
0.50 **M.O.D.A.** Moda Opinioni Desideri Atmosfere

MTV
6.00 **Wake up!**
10.00 **Pure morning**
11.30 **Making [redacted] movie: filmaker's of the future** Speciale
12.00 **Europe top [redacted]**
14.00 **Perfetti... ma [redacted] troppo**
15.00 **Special sunday: pimp my ride**
18.55 **Flash**
19.00 **Made: surfing**
20.00 **Making the video Maroon 5 : Sunday morning**
20.30 [redacted] **Italia+**
22.30 **Flash**
22.35 **The Ring 2** Film (horror, 1999)
0.30 **Yo**
1.30 **Superock**

[redacted]
6.00 **All the best**
12.00 **TgA 7 giorni**
12.05 **Al the best**
13.30 **The club pillole**
14.00 **Rapture**
15.00 **Mono- R.E.M.**
16.00 **I love rock'n'roll- Le anticipazioni per il 2005**
16.55 **TgA 7 giorni**
17.00 **Extra** Solo video [redacted] particolari, scelti [redacted] da Ilario
18.00 **Azzurro** La musica italiana con Lucilla
18.55 **TgA 7 giorni**
19.00 **inbox**
20.00 **The club show**
21.00 **All music chart**
23.00 **One shot**
[redacted] **All [redacted]**

SKY CINEMA 1
7.45 **Al cuore si comanda** Film
9.25 **Sky Cine News**
9.55 **Basic** Film
11.40 **Unspeakable** Film
13.30 **Il [redacted] all'improvviso** Film
15.05 **High Crimes - Crimini di stato** Film
17.00 **Totò Sapore [redacted] la magica storia [redacted] pizza** Film
18.25 **Sky Cine News**
18.55 **Ma che colpa abbiamo noi** Film
21.00 **Un sogno, [redacted] vittoria** Film
23.10 **Gangsters** Film
[redacted] **Aspettando [redacted] felicità** Film (dramm., 2002)

SKY CINEMA 3
11.00 **Sky Cine News**
11.30 **Welcome to Collinwood** Film
12.55 **Identikit: [redacted] Bellucci**
13.20 **Ricordati di me** Film
15.35 [redacted] **Obelix missione Cleopatra** Film
17.30 **Identikit: Monica Bellucci**
17.55 **Matrix Reloaded** Film
[redacted] **Speciale: Monica Bellucci**
21.00 **L'ultima [redacted]** Film
23.05 **Speciale: Oscarmania**
23.35 **Il crimine [redacted] Padre [redacted]** Film
1.35 [redacted] **diario di Ellen Rimbauer** Film

SKY SPORT 1
10.25 **Campioni: Crespellano-Cervia** (Diretta)
12.30 **Futbol Mundial** (Replica)
13.00 **10** (Replica)
14.00 **Sky Calcio Show**
14.55 **Calcio: Sampdoria-Bologna** Serie A (Diretta)
17.00 **Sky Calcio Show**
19.00 **Sport Time** (Diretta)
19.15 **Calcio: Prepartita**
20.25 **Calcio: Cagliari-Juventus** Serie A [redacted]retta)
22.30 **Calcio: Postpartita**
23.15 **Sky Calcio Show - Il Film del Campiona[redacted]**
24.00 **Sport Time**

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; [redacted] I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 [redacted] dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio: Cagliari-Juventus (posticipo campionato Serie A); 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi duemila: La Bibbia.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17; 6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; [redacted] Il cammello presenta "radio2.rai.it"; 9.00 Psicofaro; 10.00 Il Cammello [redacted] Radio2 - Numero verde; 11.33 610 (sei [redacted] zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; [redacted] Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; [redacted] italiana; 1.00 Due di notte; 3.00 Libro Oggetto.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.01 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini [redacted] profeti. Letture: Salmi tedeschi; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Un giorno [redacted] 11.50 I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 [redacted] tanti palpiti; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello. Musica; 15.00 Il terzo Anello. I luoghi del[redacted] vita; 16.51 Domenica in [redacted]certo; 19.06 Cinema alla radio; 20.16 Radio3 Suite; [redacted] Il Cartellone: Milano Musica Studio di Freiburg; [redacted].30 Siti terrestri marini e celesti; [redacted] Esercizi di [redacted]moria; 2.00 [redacted] Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale [redacted] (anche [redacted] 8; [redacted] 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good [redacted]ning; [redacted] Buona Domenica con Radio Nostalgia; 13.00 Musica di Sempre da www.nostalgia.it; 14.45 Radiocronaca [redacted] diretta del Genoa [redacted] Torino con risultati Serie A e [redacted] 16.45 [redacted] diretta le interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke [redacted] Grandi Hit [redacted] 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

[illegible]

La [redacted] tatuata

Il dramma che fece vincere l'Oscar ad Anna Magnani, scritto su misura da Tennessee Williams. Quando il marito muore, Serafina tiene a lungo il lutto e impedisce alla figlia di sposarsi. Ma poi scopre che lui la tradiva, accon[redacted] alle [redacted] e trova un compagno nel vagabondo Alvaro... [redacted] LA7

[redacted] Trek IV - Rotta [redacted] la terra

Seconda regia per Leonard «Spock» Nimoy in un'originale puntata [redacted] tutto l'equipaggio originale dell'Enterprise. Nel 23° secolo, per risolvere difficili problemi di energia [redacted] di ecologia del prop[redacted] Pianeta, l'ammiraglio James T. Kirk ha assoluta necessità di catturare due balene. Ma... [redacted] 21.00 LA7

[illegible]

Kevin Kline e Joan Allen in una scena del film «Tempesta di ghiaccio» di Ang [redacted]

Tempesta di ghiaccio - The Ice Storm ★★★★

22.50 RETE 4 USA 1997. [redacted] ANG LEE. CON SIGOURNEY WEAVER, KEVIN KLINE, JOAN [redacted], CHRISTINA RICCI, TOBEY [redacted], [redacted] HANN-BYRE JAMEY SHERIDAN. [redacted] 1H53'

Un dramma freddo e crudele. Connecticut, novembre 1973: [redacted] lo scandalo Watergate travolge Nixon, la famiglia Hood [redacted] un momento di particolare difficoltà. Ben ha [redacted] relazione con la vicina Jane Carver, che però vive la cosa [redacted] particolari entusiasmi. E i figli stanno a guardare...

Bounce ★★

20.40 CANALE 5 USA [redacted] REGIA [redacted]. CON [redacted] PALTROW, [redacted] AFFLECK, JOE MORTON, NATASHA [redacted], EDWARD [redacted] E JENNIFER GREY. [redacted] 1H46'

Tra mélo e commedia, un film su misura per la coppia Paltrow-Affleck, dell'autore di «The Opposite of Sex». Cercando di riparare alle sue colpe, il pubblicitario ed ex alcolista Buddy incontra [redacted] vedova Abby, madre di due figli. I due s'innamorano ma hanno entrambi qualcosa da svelare...

Fermati, o mamma spara ★★

[redacted] 4 USA 1992. [redacted] ROGER SPOTTISWOODE. CON SILVESTER STALLONE, ESTELLE GETTY, JOBETH WILLIAMS, ROGER REES E [redacted] BURKLEY. [redacted]: 1H27'

Commedia [redacted] misura per uno Stallone autoironico. Joe Bomowski, sergente della polizia di Los Angeles, è figlio unico di madre superprotettiva [redacted] superimpiccione. Giunta per una «gradita» visita al figlio, arzilla malgrado l'età, Tutti si mette subito all'opera per «organizzargli» la vita. Ma...

SKY CANALE 109 alle 21.00

Un Beatle chiamato George Harrison.

Per [redacted] il primo anniversario della scomparsa di George Harrison, SKY CANALE 109 presenta, in digitale ed alta definizione, il concerto che i grandi della musica hanno dedicato all'indimenticato "beatle". Joe Brown, Eric Clapton, Jeff Lynne, Paul McCartney, Billy Preston, Ringo Starr [redacted] Dhani Harrison, figlio di George, tutti insieme sul palco della Royal Albert Hall di Londra per riproporre brani [redacted] My sweet Lord, Something, Here comes the sun. Pezzi memorabili che hanno reso George Harrison uno dei pi` grandi musicisti del secolo.

* Promozione valida fino al 28 febbraio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto prescelto sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione [redacted]. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete [redacted]. IVA inclusa.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900** o vai in uno SKY CENTER.

SKY
Ti sorprende sempre.

ZAFFERANO SÌ, MA D.O.C.

Alcuni consigli su come acquistare e riconoscere lo zafferano di qualità

Torino

L'alto prezzo dello zafferano, a causa del lavoro paziente ■ faticoso necessario per ottenerlo, è sempre stato il motivo principale delle continue e diverse sofisticazioni cui è andato soggetto; anche Plinio, botanico ■ naturalista latino, ■ proposito dello zafferano scrive: "non vi ▮ cosa che si falsifichi quanto questa".

▮ fiore dello zafferano è formato d■ tre fili di colore rosso vivo (stigmi) che costituiscono lo zafferano propriamente detto e due fili più corti gialli detti comunemente femminelle che ▬ hanno nessuna proprietà organolettica (potere colorante, amaricante, odoroso) e quindi nessun valore commerciale. Le frodi ■ cui potete imbattervi possono seguire tre vie distinte:

1) I fili di colore rosso vivo vengono miscelati con le femminelle dello zafferano o con parti di piante diverse dallo zafferano (curcuma, cartamo etc.) ma simili per ▮ colore giallo.

2) I fili di color rosso vengono tagliati ▬ altrettanti fili ormai vecchi e bianchi che vengono colorati naturalmente o artificialmente.

3) Ai fili di color rosso si aggiungono sostanze, organiche e non, per aumentarne il peso. (Acqua, oli e grassi, sciroppo di zucchero, polveri minerali, argilla etc.)

È chiaro che tutte queste frodi riducono drasticamente il valore dello zafferano oltre a nuocere in alcuni casi alla salute.

Quando siete sul punto di acquistare zafferano presso il vostro Supermercato abituale ■ presso il negoziante di fiducia, fate molta attenzione ■l prezzo ed al peso della bustina. Un prezzo troppo basso nasconde certamente spiacevoli sorprese; state acquistando probabilmente zafferano di qualità scadente e una bustina più leggera delle altre. Lo si sa che con lo zafferano basta poca quantità in meno di prodotto per avere forti diffe- ▬ di prezzo.

Ma lo sapete voi meglio di me che la prova del nove sulla qualità dello zafferano che avete scelto la fate aprendo la bustina e confrontandone il contenuto. La polvere di zafferano che vi trovate davanti agli occhi deve essere di colore uniforme rosso vivo brillante ■ non deve ▬ umida. Lo zafferano economico può essere miscelato con la femminella o altri componenti ▬ nessun valore gastronomico o commerciale. Se è eccessivamente umido potrebbero formarsi dei microrganismi che rovineranno lo zafferano o addirittura lo faranno ammuffire... ma soprattutto vuol dire che avete acquistato ■ quel prezzo più acqua e meno zafferano. Non ci avete mai pensato, vero? Diffidate dunque delle bustine di zafferano che non conoscete e che sono da poco tempo sul mercato. Il consiglio che vi possiamo dare è di rivolgervi alle marche che da moltissimi anni operano nel settore, conosciute da tutti e che non hanno mai tradito la fiducia del consumatore.

Comunque sarà il vostro palato a convincervi ■ avete fatto una buona scelta. Se avete mescolato lo zafferano con cura agli altri ingredienti e l'avete aggiunto qualche minuto prima di togliere la preparazione dal fuoco (in genere è preferibile ▬ farlo cuocere molto) ▬ potranno passarvi inosservati al momento dell'assaggio il colore, il sapore, ▮ profumo dei vostri piatti ■ base di zafferano. Un bel colore giallo oro, un sapore deciso ■ rotondo, un profumo diffuso devono accompagnarvi quando gustate questa preziosa spezia.

Non dimenticate poi che il colore, ▮ sapore, il profumo devono ▬ costanti nel tempo; ▬ che solo lo zafferano di marca ■ qualità è in grado di garantirvi vista la difficoltà di conservare a lungo le caratteristiche organolettiche del prodotto.

Non rinunciate dunque ai piaceri della buona tavola e... non dimenticate... buon zafferano a tutti!

DA 60 ANNI IL VINCENTE IN CUCINA

GRANDE SUCCESSO EUROPEO

TUTTO CHIARO

Il nuovo sistema d'acquisto, semplice senza sorprese.

FIAT PUNTO 1.2 DYNAMIC 5P

ABS, 2 airbag, climatizzatore
vernice metallizzata, pack audio

KM Ø
Anticipo Ø
Al € 212,00*
SENZA

FIAT PUNTO 1.3 MULTIJET ACTIVE 5p

con ABS, doppio airbag,
climatizzatore, vernice metallizzata

KM Ø
Anticipo Ø
Al € 233,00*

FIAT STILO MW 1.9 JTD 115cv DYNAMIC

con ABS, climatizzatore, 6 airbag,
vernice metallizzata, autoradio

KM Ø
Anticipo Ø
Al € 357,00*

FIAT STILO 1.9 JTD ACTIVE 100cv 5P

ABS, 4 airbag, climatizzatore,
autoradio cd, vernice metallizzata

KM Ø
Anticipo Ø
Al € 323,00*

Il sistema TUTTO CHIARO è applicabile su tutti gli autoveicoli KM Ø e comprende:

5 ANNI di

- assicurazione furto e incendio totale e parziale
- assicurazione grandine
- assicurazione danni vettura per furto bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici

Compreso:

- vettura in caso di furto
- spese apertura pratica

I versamenti mensili 72. Salvo approvazione finanziaria. Prospetti analitici sede.

* ESCLUSE SPESE DI

LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE

O È UN

GRUPPO AUTOINGROS concessionaria

con te, ieri, oggi, domani

(TO) - Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50 - aperta

RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.424.515

IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 -
Tel. 0125.23.52.11

PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 -
Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

CO3 Associati • Book • Torino

INTERGEA GRUPPO

9,45 Sci. Coppa del mondo, slalom m. 1ª man. Raidue
10,45 Sci. Coppa del mondo, discesa f. Raidue
12,00 Basket. Sedima Roseto-Bipop Re Sky Sport 2
12,40 Sci. Coppa del mondo, slalom m. 2ª manche Raitre
18,00 Novantesimo Minuto Raiuno
18,15 Pallavolo. Macerata-Padova Sky Sport 2
20,00 Domenica Sprint Raidue
20,30 Calcio. Serie A: Cagliari-Juventus Sky Sport 1
22,30 La Domenica Sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1

Europei 2012, la Francia si ritira

La Francia non presenterà la propria candidatura per organizzare gli Europei di calcio del 2012. Una decisione, quella della federazione francese, che rafforza la posizione dell'Italia e di Carraro (foto) che punta a ospitare la manifestazione. La Francia, infatti, veniva accreditata come vera favorita ad ospitare l'evento in agenda fra sette anni. Parigi ha preferito concentrare tutti gli sforzi nella candidatura per le Olimpiadi del 2012.

SI CHIUDE IL GIRONE DI ANDATA. LA CAPOLISTA IN SARDEGNA, A SAN SIRO LA GRANDE RIVALE OSPITA LA TERZA FORZA DEL CAMPIONATO

CAPELLO

IL MACHIAVELLICO

L'attacco del Cagliari è il più veloce della A Totti Cassano? Tutti li vorrebbero avere, ma siamo già a posto con Mutu Trezeguet

IL ROSSONERO

Con la squadra di Spalletti giochiamo uno scontro diretto. Contro i friulani non ho fortuna, ho perso anche quando allenavo il Parma e i bianconeri

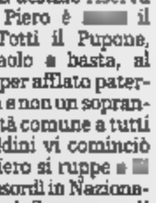
ANCELOTTI

il punto di Beck

MALDINI E I VENTI DI FAMIGLIA

Roberto Beccantini

I vent'anni di Paolo Maldini coincidono, neanche a farlo apposta, con i travagli tecnici di Alessandro Del Piero e i problemi esistenziali di Francesco Totti. Paolo, figlio di Cesare, debuttò a Udine il 20 gennaio 1985: e proprio l'Udinese, oggi a San Siro, celebrerà la straordinaria Milanese, milanista: mai in discussione, quando sembrava che lo fosse (per un calo di forma, eventualmente, non certo per un deficit d'attrazione: della società verso di lui, di lui verso la società). A 36 anni, Maldini è una delle ultime bandiere. Fu scelto di suo pugno quando lasciare la Nazionale,



sempre di suo pugno, immagino, sceglierà quando lasciare il Milan. Non solo capitano: di più, un capo. Visibile, vistoso. Tanto geloso del privato quanto, per esempio, Christian Vieri è prodigo. vinto tutto e in azzurro, pur restando a mani vuote, ci è andato molto vicino. Secondo e terzo ai Mondiali, secondo agli Europei. E due volte terzo nel Pallone d'oro.

Difensore fra i più eleganti ed eclettici della storia, Maldini non deve inventarsi nessun epilogo: è già scritto, e sarà quello che vuole, quello che merita. Diverso il caso di Del Piero e Totti. Davanti, hanno ancora un sacco di strada: non si sa più con chi e per chi. Del Piero, 30 anni, è juventino dal 1993. Totti, anni, è nato romano e romanista. L'uno, 114 gol, ha smarrito l'essenza campione, difficile da spiegare perché appartiene, appunto, alla sfera degli eletti. L'altro, 108 reti, è stato sbalzato dai soffici trastulli della cuccia, come documentano gli insulti ultrà di Siena, una sorta attacco al cuore di colui che, più meglio di tutti, ha incarnato lo spirito ribelle della capitale. Per la Juventus, Del Piero non è più insostituibile. Per Totti, non lo è più la Roma.

Maldini non ha di questi mal di testa, ha dato e avuto con il generoso equilibrio che il destino riserva a pochi. Del Piero è il Pinturicchio, e Totti il Pupone, Paolo è Paolo e basta, al massimo Paolino per affiato paterno, un nome sopra e non un soprannome, con una città comune a tutti e tre, Udine: Maldini vi cominciò la carriera, Del Piero si ruppe e interruppe, Totti esordì in Nazionale. Nel calcio d'oggi, il concetto di fedeltà aziendale ha subito traversi e tracolli di non lieve consistenza. legge Bosman in poi, dieci anni tondi il prossimo 15 dicembre, le bandiere hanno scoppiano le bandiere. L'identificazione costituisce un riferimento sempre più vago, in balia dei risultati e dei traffici mercantili. I Maldini del futuro dovranno resistere a tentazioni più forti perché più numerose. I Del Piero del presente si aggrappano alla memoria che qui e là affiora esitante e scovano nell'eccezionalità contratto un paradossale alleato. I Totti di sono stanchi di raccogliere medaglie e oltraggi ad personam (mercenario a me?).

Non è una lotta classe. È, se mai, una sfida per spiazzare gli ultimi sondaggi che danno Del Piero in bilico e Totti irrequieto. I collezionisti di maglie hanno drizzato le antenne: in estate, ci potrebbero essere clamorose profanazioni. Se per logorio atletico, economico o sentimentale, scopriremo traducendo le bugie di Luciano Moggi e Franco Baldini. Le bandiere, per sventolare, hanno bisogno di vento: e il vento è detto che prima o poi non cambi. I venti (anni) di Maldini sono un'altra cosa. Un monsone di famiglia, di fronte al quale si arreso perfino Eolo.

«Zola e C. fanno paura ma la mia Juve vincerà»

intervista

Fabio Vergnano

TORINO

CAPELLO, Trezeguet aspetta il via libera per giocare stasera a Cagliari. Debutterà in campionato dopo quasi mesi di assenza?

«Non so ancora, o meglio, ho certe idee ma ho anche dei dubbi».

Quando prenderà la decisione definitiva?

«Parlerò con lui prima della partita e decideremo».

Non è ancora fisicamente in grado di giocare due partite in quattro giorni?

«In Coppa Italia è rimasto in campo per novanta minuti, ma nel finale non era più brillantissimo. L'aspetto più importante è che non ha avuto problemi nei contrasti e di testa. Ritornerà il Trezeguet di sempre».

Intanto ha perso l'abitudine al gol.

«David è un uomo d'area che vive per il gol. Segnare subito al rientro è stata una spinta psicologica».

Restando sul fronte di non è al della condizione, cosa succede a Emerson in netto calo dopo la sosta natalizia?

«Non si è allenato in maniera completa come i piccoli problemi fisici. Così in campo non ha potuto dare quello che ci aspettiamo sempre da lui».

Cagliari è da sempre un campo difficile per la Juve che anche negli anni migliori al Sant'Elia ha sofferto. Cosa si aspetta stasera?

«Psicologicamente bene, siamo pronti per una trasferta fra le peggiori della stagione».

Cosa teme del Cagliari?

«La velocità di Langella, Zola Esposito che i più rapidi e insidiosi del campionato. Di solito c'è un attaccante in particolare che può metterti in difficoltà, (stasera, ndr) triamo tre in un colpo solo».

Come si possono fermare?

«Affrontandoli a zona, nessuna partita come questa è fatta apposta per adottare questa a. ti concedono punti riferimento, i nostri difensori dovranno stare molto attenti».

«Dopo la Coppa Italia riproporrà la Juve tradizionale?

«Se staranno tutti bene, e faccio gli scongiuri, sì».

Ovvero turnover ai termini?

«Sapete che ho idee».

Zola un intramontabile?

«Un giocatore che ammiro per quello che ha fatto in Italia e per ha tenuto alto nostro calcio in Inghilterra. E' dei più seri, con il vento favore o con il vento contrario cambia mai».

parlato della difesa: Iuliano è andato al Maiorca, ieri Legrottaglie ha svuotato l'armadietto negli spogliatoi con destinazione Bologna. Non che c'è qualche vuoto di troppo?

«Avevamo abbondanza di centrali, era giusto sfoltire. Se occorre Zebina può giocare anche in mezzo alla difesa».

Dove ha nascosto Ferrara?

38 anni, nel gruppo ci gi e devo puntare di loro per il futuro».

A proposito: la prossima settimana allenerà anche Mutu. Un altro grande colpo mercato?

«Quando era Parma l'impressione che fosse un fuoriclasse. Ha le caratteristiche che io voglio vedere in un giocatore. In più conosce già nostro campionato».

E se all'inizio della prossima stagione arrivasse anche Totti?

«Se me comprano non lo rifiuto. Ogni allenatore lo vorrebbe in squadra. E lo stesso discorso vale per Cassano. Ma con Trezeguet, Mutu e tutti gli altri mi pare che siamo già posto».

«L'Udinese bestia nera ma noi siamo il Milan»

intervista

Nino Sormani

ANCELOTTI, l'Udinese è la sua bestia nera: tre sconfitte e un pareggio a fronte di una striminzita vittoria novembre 2002: 1-0, Rivaldo all'89'). Come lo spiega?

«Credo che sia casualità, vorrei essere io quello che porta male, perché che quando allenavo il Parma e la Juventus era una delle squadre che mi batteva spesso, soprattutto in .

E dire che allora non era forte come adesso.

«Devo che punto vista qualitativo l'attuale è la migliore Udinese degli ultimi ni. preso il posto della Roma nella parte alta della classifica».

Che Milan ci vuole per vincere?

«Dobbiamo scendere in campo convinti di disputare tro diretto perché questa Udinese può ambire a piazzamento importante: attualmente è alle nostre spalle, terza, virtualmente qualificata per i preliminari della prossima Champions League. Sarà una partita molto delicata. Servirà miglior Milan».

Sensazioni della vigilia?

«Spero in Milan in linea con ultime prestazioni».

Quali saranno le difficoltà più concrete che dovrete superare?

«L'Udinese ha automatismi splendidamente oliati. In attacco è molto pericolosa, anche se le mancheranno Di Michele e Muntari, squalificati, e dietro ben orchestrata da Sensini. Immagino che sarà una sfida aperta».

Ma voi in dif avete Maldini,,,

«Paolo ha voglia di festeggiare i "suoi vent'anni" vittoria. Detto questo, il nostro capitano merita tutto quello che ha avuto».

Qual è il suo tratto distintivo?

«Al di dei successi ottenuti, sarà ricordato per il comportamento tenuto in ogni situazione: sempre leale corretto, mai sopra le righe. Un modello di professionalità».

Cosa gli invidia?

«L'invidia non esiste noi. mi meraviglia la sua condizione fisica: ha quasi 37 anni e io alla sua età non stavo così bene».

E' cambiato nel tempo?

contrario. sempre uguale, ha sempre una gran voglia di giocare».

Torniamo all'Udinese: Spalletti si adatterà al vostro gioco?

«Vedremo, credo che alla vincerà chi riuscirà imporre le proprie idee, il proprio stile».

Si può affermare che, come società, l'Udinese è un Milan in miniatura?

«In effetti, è un club che lavora molto bene, ha una rete di osservatori molto valida e ogni anno riesce sfornare giovani molto interessanti».

Problemi di formazione?

«C'è solo Pirlo che risente di una botta, ma ieri si è allenato regolarmente, quindi dovrebbe esserci».

In questi giorni si parla tanto di Totti: sarebbe il colpo del secolo.

«Mi sembra un discorso poco attuale. E detto fra di noi, dormo lo stesso».

Come s Roma?

«E' una domanda da rivolgere a Totti. Io mi sono trovato benissimo. Quando ero lì, avevo alcun desiderio di cambiare

Preoccupato dall'avvento del digitale terrestre che aumenterà le telecamere in campo?

«Può essere un aiuto ulteriore per spettatore. Bisogna però stare attenti al rischio di strumentalizzare le immagini. La telecamera deve concentrarsi sull'avvenimento, quello che allenatore può dire o dire a uno dei suoi giocatori. Se impreco contro qualche giocatore, poi trovarmi al di un caso».

NEBBIA A CASELLE, LA SQUADRA E' PARTITA ALLE 20,30 DA LEVALDIGI

Del Piero subito, Trezeguet dopo

TORINO

Anche la Juventus vittima della . L'aereo-charter dei bianconeri sarebbe dovuto decollare per Cagliari ieri alle 17,30, ma la squadra ha dovuto spostarsi in autobus allo scalo e di Levaldigi dove è partita soltanto alle 20,30. Non si sono aggregati alla squadra Birindelli vittima di un affaticamento muscolare e Tacchinardi che ha una distorsione al polso destro. Capello dovrebbe preferire ancora Del Piero a Trezeguet.

In un'intervista concessa a Ciro Venerato per «Stadio Sprint» Raidue, Nedved ha spiegato: «Nelle ultime gare abbiamo sofferto, qualcosa non va, lo sappiamo e speriamo che già oggi tutto . Trezeguet? E' l'uomo d'area che non avevamo anche se Ibrahimovic mi ha sorpreso come uomo-gol. Del Piero per sopporta le critiche io non lo saprei fare. In realtà non ha problemi quando viene sostituito e non ne i neppure io, perchè si pensa di bene della squadra». Da Lippi a Capello: «Due grandi allenatori. Lippi faceva più turnover, Capello fa girare meno i giocatori, però i risultati gli danno ragione».

Pavel una finale Champions con il Milan: «Sarebbe bello, anche se è difficile portare due squadre italiane in finale perchè il campionato prosciuga molte energie. Io ho smaltito la pressione dal dopo Pallone d'oro, la testa altrove, mi allenavo male». [f. ver.]

IL DIFENSORE AL CENTRO DEL REPARTO, DAVANTI SHEVA E CRESPO

Stam, torna la sentinella olandese

Per la sfida con l'Udinese Ancelotti torna all'antico e schiera la formazione titolare a due punte, compreso Pirlo in cabina di regia, che ieri durante l'ultimo allenamento fugato i dubbi che mettevano in discussione la sua presenza a centrocampo per una botta rimediata sabato contro il Palermo in campionato. fare spazio al centr della difesa al rientrante Stam, Maldini torna sulla sinistra.

Sarà una giornata speciale per il capitano milanista (37 anni a giugno) che oggi festeggia i suoi 20 anni in maglia rossonera. Il fatto curioso che ha esordito proprio contro l'Udinese, a Udine, il gennaio 1985, all'età 16 anni. Sostituì Battistini 46', il Milan stava perdendo 1-0, pareggiò 1-1 con un gol di Mark Hateley. Ha detto Maldini: «Una coincidenza assoluta, le che capitano nel mondo del calcio, co quella di aver vinto la Champions League 40 anni dopo mio padre Cesare, di nuovo in Inghilterra».

Ieri a Milanello per festeggiare l'evento è arrivato anche l'amministratore delegato Galliani: «Paolo un campione inimitabile e inarrivabile, secondo me lui non è il simbolo del Milan, ma è il Milan». Con Pirlo a centrocampo torna anche Seedorf dal minuto mentre il francese Dhorasoo, dopo disputato tre gare da titolare, torna in panchina. Kakà sarà alle spalle di Shevchenko e Crespo, quest'ultimo preferito a Tomasson. [n. sor.]

LA ROMA SEMPRE [redacted]

Del Neri: «Totti resterà al cento per cento» Dopo otto mesi il tecnico incontra il Chievo da avversario

■ Senza il caso-Totti, la vigilia [redacted] Chievo-Roma sarebbe vissuta [redacted] sul grande ritorno di [redacted]gi Del Neri a Verona. «Francesco [redacted] sereno e non avrà contraccolpi psicologici per i fatti di Siena. Lui - dice il tecnico giallorosso - è amato dalla stragrande maggioranza dei tifosi: 5 o 10 facinorosi non possono cambiare il suo atteggiamento nei confronti di una maglia che ama. Sono convinto al 100 per cento che resterà alla Roma». Sono passati otto mesi esatti dall'addio [redacted] Del Neri al Chievo. «In quattro anni [redacted] lavoro abbiamo lasciato il segno. Sarà un pomeriggio speciale, ma nel calcio [redacted]sogna sempre guardare avanti. Sono contento che Campedelli abbia deciso di tenersi la società: [redacted] Chievo è la storia di [redacted] piccolo borgo e lui è il capo». La Roma giocherà con [redacted] tridente Totti-Montella-Cassano. Dacourt partirà dalla panchina, Panucci e Perrotta sono out per problemi fisici. [g. buc.]

Gigi Del Neri torna a Verona

CIRCOLARE DEL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA

Dopo Siena-Roma le forze dell'ordine aumenteranno i controlli sugli spettatori contro l'uso [redacted] fumogeni sui campi [redacted] calcio

■ ROMA. Più controlli delle [redacted]rze dell'ordine per prevenire il lancio sui campi di calcio [redacted] fumogeni e artifici pirotecnici. È quanto dispone una circolare emanata [redacted] Dipartimento di Pubblica Sicurezza dopo i «gravi condizionamenti ambientali» verificatisi di recente e culminati con l'interruzione p[redacted] 70' di Siena-Roma. La circolare ricorda i «ripetuti lanci di oggetti [redacted] campo» verificatisi e sottolinea che «tale situazione potrebbe causare gravi conseguenze sulla regolarità dei campionati con possibili conseguenze sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica». Nella direttiva [redacted] richiama la legge 401 [redacted] 13 dicembre 1989, [redacted] che «fornisce [redacted] strumento giuridico alle forze di polizia per evitare [redacted] ripetersi di simili episodi attraverso l'azione di p[redacted]e». Di qui l'invito a valutare «la necessità di implementare o modificare i dispositivi in relazione ad [redacted] maggiore efficacia dei servizi di controllo degli spettatori».

Fumogeni sugli spalti

LA REGGINA FINISCE IN DIECI PER L'ESPULSIONE DI COLUCCI MA I NERAZZURRI NON RIESCONO AD APPROFITTARNE

L'Inter torna al sortilegio dei pareggi

E su palo di Tedesco rischia il ko

Marco Ansaldo
inviato a REGGIO CALABRIA

Signori questa è l'Inter. La squadra che incanta quando le prendono i cinque minuti e che deprime se non [redacted] bastano novanta per far scattare la scintilla. Squadra di esaltati in [redacted]. Squadra superbamente autolesionista nel suo tecnico, Roberto Mancini, che il Mancini Roberto, fuoriclasse divino, avrebbe preso a sberle di fronte alle scelte [redacted] ieri: ma come, puoi sfruttare l'onda delle vittorie, l'aria di rinascita dopo l'impresa di domenica scorsa e rinunci alla freschezza di Martins [redacted] di Recoba per tenere in piedi l'attacco più decotto tra i tanti possibili? Ai tempi belli della Samp, Mancini sarebbe andato [redacted] Paolo Mantovani [redacted] chiedere la testa dell'allenatore.

L'Inter a Reggio Calabria ha salvato l'imbattibilità, assai meno la faccia che persino la Juve aveva salvaguardato perdendo. Non ha salvagenti cui aggrapparsi per lo 0-0 che esalta la Reggina, rimasta in dieci dal 21' della ripresa per la doppia ammonizione di Colucci, un provvedimento molto fiscale, forse eccessivo di Rosetti, che per il resto ha giudicato correttamente gli episodi delicati, molto aiutato dal guardalinee Pisacre[redacted]. Con un uomo in meno, i calabresi hanno [redacted] a una pantomima di forcing [redacted]ro, hanno colpito il palo con il fendente splendido di Tedesco e si sono permessi di chiudere la partita nella metà campo dell'Inter. Forse non era impresa per pirati. Forse i nerazzurri non avevano toccato il fondo della disperazione, l'unico stato d'animo che pare scuoterli.

Il vento, teso e freddo quasi si giocasse a Berlino, ha sferzato uomini e cose, contribuendo alla mediocrità dell'esibizione. Bastava tenere la palla alta [redacted] paio di metri perché prendesse traiettorie sghembe: i rilanci di Pavarino, il portiere reggino che nel primo tempo giocava controvento, [redacted] apostrofi nell'aria, appena perdevano for[redacted] tornavano indietro [redacted] boomerang. A giocarla bassa [redacted] capaci in pochi e, nell'insieme, nasceva [redacted] confusione infruttuosa. L'Inter aveva un paio di occasioni. Al 5' Vieri si liberava in area e Pavarino gli chiudeva l'angolo giusto; al 10' il tiro angolato di Karagounis veniva deviato dal portiere. Era presto per [redacted] Inter. I maestri nerazzurri dell'impossibile [redacted] potevano esaltarsi nella banalità [redacted] una gara normale? Desistevano, appunto.

La Reggina non è il blob repellente di cui diceva Zamparini, il presidente del Palermo la settimana scorsa. Fa quello che può, talvolta [redacted] po' di più come quando battè la Juve. I fuochi d'artificio [redacted] la specialità dei tifosi dietro la porta di Toldo, a Nakamura [redacted] si accendeva invece neppure il petardino che al 23' avrebbe potuto danneggiare l'Inter: sull'unico colpo azzeccato [redacted] Colucci in tutto il primo tempo, un [redacted] basso e lineare [redacted]alla sini[redacted] con il velo intelligente di Bonazzoli, l'omino [redacted] convoglia sullo Stretto una colonia di giornalisti e fotografi giapponesi sbagliava il tempo e calciava l'aria. Poi si riprendeva e finalmente colpiva la palla sbattendola addosso a un [redacted]ario. Finiva ingloriosamente l'unica occasione della Reggina in 45'.

Ma l'Inter con un centrocampo di modesti comprimari cui si aggiungeva Karagounis [redacted] sinistra, comunque il meno peggio, si fermava alle fiammate iniziali. De Rosa e Franceschini chiudevano Vieri (anche graziato dall'arbitro dopo un colpo proibito allo stesso Franceschini), non lasciavano spazio al tiro di Adriano che si è afflosciato rispetto all'autunno, come una foglia caduta a terra. Non c'era la spinta sulle fasce. Favalli era inchiodato nella propria metà campo, Javier Zanetti quasi altrettanto. Con lo sfavore del vento, l'azione [redacted] perdeva la spinta. La Reggina non arrivav[redacted] al tiro (Toldo non toccava palla) però riequilibra[redacted] tatticamente la partita, [redacted] più garibaldina con Tedesco al posto del giapponese Nakamura. Per due volte si illudeva [redacted] un rigore per i tocchi di mano di Javier Zanetti, però involontari. Neppure l'espulsione [redacted] Colucci (il secondo «giallo» era per un'entrata a forbice) scatenava l'Inter. Entravano Martins, al posto di Vieri, e Recoba. Mancava meno di mezz'ora, [redacted] cambiava nulla. Mancini non può pensare che quei due gli levino sempre le castagne dal fuoco che lui accende non utilizzandoli di più. Non è sempre Sampdoria.

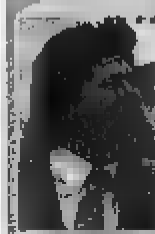
REGGINA (3-4-2-1) 0	INTER (4-4-2) 0
Pavarini 6,5; Zamboni 6,5, De Rosa 7, Franceschini 7; Cannarsa 6, Paredes 6, Mozart 6,5, Balestri 6; Nakamura 5,5 (45' pt Tedesco 6,5), Colucci 5; Bonazzoli 6 (42' st Borriello sv).	Toldo sv; J. Zanetti 5,5, Cordoba 6, Materazzi 6, Favalli 5,5; Van der Meyde 5 (28' [redacted] Recoba 6), C. Zanetti 6 (39' st Emre sv), Cambiasso 6, Karagounis 6; Vieri 5 (25' st Martins 6), Adriano 5.
All.: Mazzarri 7.	**All.:** Mancini 5.

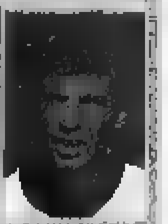
Arbitro: [redacted] 6

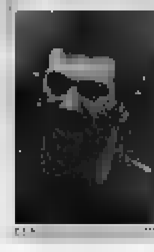
Ammoniti: C. Zanetti, Colucci, Vieri, Colucci, Cordoba.
Espulso: 21' st Colucci.
Spettatori: 7.378 paganti per un incasso di 223.372 euro (abbonati 14.067, quota 237.263,26 euro).

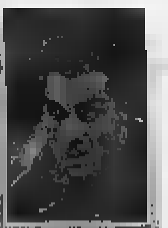
Adriano e Vieri (sostituito al 25' st con Martins) hanno deluso. Rosetti non vede un colpo proibito di Bobo a Franceschini

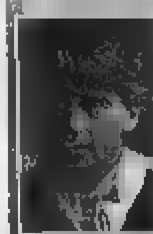
CHI SALE


MAZZARRI 7 Dalla partita vinta con la Juve ha preso coraggio e fiducia. Regge tatticamente l'Inter persino con un uomo in meno


DE ROSA 7 Con Zamboni e Franceschini contiene Vieri e Adriano, che sparacchia inutilmente da ogni posizione


KARAGOUNIS 6 E' una fatica trovare uno dell'Inter che si elevi dalla mediocrità. Il grechetto almeno cerca un tiro per tempo


VIERI 5 Si spegne ai primi fuochi: un tiro parato al 5' è l'unica traccia. Colpisce Franceschini, Rosetti lo grazia


MANCINI 5 Pensa che ti ripensa premia l'ovvietà e lascia fuori per 70 minuti Martins. Ne deriva un'Inter senza lampi

COLUCCI 5 Prima dell'espulsione è inconcludente quanto Nakamura, ma attira meno di lui i turisti giapponesi

CHI SCENDE

Uno scontro tutto brasiliano: il reggino Mozart ha la meglio sull'interista Adriano

[redacted] ARBITRAGGIO POCO CONVINCENTE

Mancini: «Due punti buttati»

■ [redacted] «È un peccato buttare [redacted] così due punti. Ci [redacted] cattiveria, quella che ci ha fatto vincere domenica [redacted]». Roberto Mancini, molto deluso, [redacted] spiegato così la partita: [redacted] primi 20 minuti abbiamo giocato bene, dopo ci siamo mossi sempre centralmente. Gli esterni [redacted] vedevano poco e le punte non [redacted] palloni buoni». Pochi commenti sulle sostituzioni, quella di [redacted] che non ha gradito («era troppo nervoso», spiega il tecnico) quella [redacted] Van [redacted] Meyde, a lungo criticato [redacted] panchina. «Ho aspettato a toglierlo perché è in [redacted] buon periodo, sa fare la differenza ed ero convinto che sarebbe riuscito ad aprire il gioco». I sogni di scudetto però [redacted] vengono accantonati neanche dopo questo pareggio: «Lo so, [redacted] possiamo permetterci di lasciar andare davvero pochi punti. M[redacted] ancora in [redacted]. Polemico Mazzarri: «L'arbitraggio non mi ha convinto».

VIOLA RAGGIUNTI A BRESCIA

Il cucchiaio di Miccoli non basta

BRESCIA. La partita è stata risolta [redacted] un cucchiaio e da... una forchettata. Nel senso che prima Miccoli ha portato in vantaggio la Fiorentina grazie ad un classico colpo a cucchiaio assai elegante, il Brescia ha pareggiato [redacted] specie di gollonzo, pragonabile [redacted] forchettata appunto. Poco elegante quindi, ma comunque efficace e buona per evitare il tracollo alla squadra di De Biasi che nelle ultime partite aveva conquistato soltanto un punto. E in un tardo pomeriggio nel quale Brescia e Fiorentina [redacted] hanno girato un grande spot al calcio, c'è spazio anche per la bella storia: quella di Dipasquale, provenienza Gallipoli, Eccellenza, che alla sesta presenza [redacted] serie A, ha anche timbrato il suo primo gol tra i «grandi».

E' lui, inserito in corsa (al posto di Del Nero che fischiato, ha rivolto [redacted] sputo verso i tifosi del parterre), che al 17' della ripresa, approfittando di un rimpallo su conclusione di Caracciolo intercettata da Lupatelli, ha risposto alla solita perla di Miccoli. Che undici minuti prima era stato perfetto a chiudere una triangolazione con Fantini propiziata da un errore [redacted] centrocampo di Milanetto. Tutto qui: [redacted] fiammate in un mare di azioni mediocri e confuse da entrambe le parti. [e. bar.]

BRESCIA (3-4-1-2) 1	FIORENTINA (4-4-1-1) 1
Castellazzi 6,5; Martinez 6, Di Biagio 6, Adani 6; Stankevicius 5,5, Guana 6,5, Milanetto 5 (15' st Domizzi 6), Dallamano 5,5 (15' st Mannini [redacted]); Del Nero 5 (33' pt Dipasquale 6,5); Nygaard 6, Caracciolo 5,5.	Lupatelli 6; Maggio 5,5, Ujfalusi 5,5, Dainelli 6, Chiellini 5,5; Valdes [redacted] (9' st [redacted] Livio 6), Piangerelli 6, Obodo 6, Ariatti 6; Miccoli 7; Fantini 5,5.
All.: De Biasi 5,5.	**All.:** Buso 6.

[redacted] Collina 6,5.

Reti: st 4' Miccoli, 17' Dipasquale.
Ammoniti: D[redacted] Nero, Valdes, Milanetto, Dipasquale.
Spettatori: 1.605 paganti per un incasso di 27.494 euro; abbonati 5.100 [redacted] una quota abbonati di 84.000 [redacted]

[illegible] TIM [illegible]

ATALANTA (4-4-2) – **[redacted]** (4-4-2) — Sky Calcio 7

1	Taibi	Fortin	14
24	Sala	Foglio	8
[redacted]	Gonnella	Argilli	8
25	[redacted]	Cirillo	5
6	Bellini	Pasquale	30
18	Montolivo	Taddei	99
4	Albertini	Di Donato	19
[redacted]	Migliaccio	Vergassola	6
7	Marcolini	Chiamiento	20
11	Budan	Flo	9
9	Sinigaglia	Chiesa	10
	Arbitro: De Santis		
27	Calderoni	Manninger	1
13	Innocenti D.	Colonnese	33
26	Motta	Menegazzo	11
8	Bernardini	Esposito G.	75
22	Mingazzini	Piazza	87
19	Zenoni D.	Serafini	26
10	Choutos	Maccarone	32

CAGLIARI (4-3-3) – **JUVENTUS** (4-4-2) — Sky Sport 1 - ore 20,30

34	Iezzo	Buffon	1
6	Lopez	Zebina	27
35	Maltagliati	Thuram	21
4	Bega	Cannavaro	28
31	Agostini	Zambrotta	19
18	Abeijon	Camoranesi	16
19	Brambilla M.	Emerson	8
[redacted]	Gobbi	Blasi	20
7	Esposito	Nedved	11
10	Zola	Ibrahimovic	9
9	Suazo	Del Piero	10
	[redacted]: Racalbuto		
1	Katergiannakis	Chimenti	12
14	Pisano	Pessotto	7
21	Alvarez	Montero	4
[redacted]	Delnevo	Appiah	18
5	Conti	Olivera	24
32	Bianchi R.	Trezeguet	17
23	Langella	Zalayeta	25

Tiribocchi in campo contro la Roma

CHIEVO (4-4-2) – **ROMA** (3-4-3) — Sky Calcio 5

1	Marchegiani	Pelizzoli	22
27	Moro	Mexes	5
29	Mandelli	Dellas	31
72	D'Anna	Ferrari	[redacted]
23	Lanna	Mancini	30
7	Semioli	De Rossi	4
10	Zanchetta	Aquilani	23
8	Baronio	Cufrè	25
5	Luciano	Totti	10
31	Pellissier	Montella	9
9	Tiribocchi	Cassano	18
	Arbitro: Morganti		
34	Marcon	Zotti	12
2	Mensah	Scurto	19
14	Pesaresi	Grillo	30
32	Malagò	Dacourt	15
21	Sammarco	D'Agostino	21
28	Marchesetti	Corvia	11
24	Cossato	Cerci	26

LAZIO (4-4-2) – **[redacted]** (4-3-2-1) — Sky Calcio 4

33	Ser[redacted]	[redacted]	[redacted]
22	Oddo	Zaccardo	2
3	Talamonti	[redacted]	21
6	Siviglia	Barzagli	43
14	Filippini E.	Grosso	11
7	Filippini A.	Barone	[redacted]
16	Giannichedda	Corini	5
20	Liverani	Morrone	4
10	Cesar A.	Brienza	[redacted]
[redacted]	Rocchi	Zauli	10
[redacted]	Bazzani	Toni	9
	Arbitro: Saccani		
15	Casazza	Santoni	1
24	Couto	Terlizzi	6
4	Lopez [redacted].	Farias	7
6	Dabo	Santana	18
17	Manfredini C.	Gonzalez M.	19
19	Pandev	Raimondi	21
44	De Sousa	Ferri	[redacted]

LIVORNO (3-4-1-2) – **MESSINA** (4-4-2) — Sky Calcio 1

1	Amelia	Storari	1
29	Melara M.	Zoro	[redacted]
[redacted]	Vargas	Rezaei	2
[redacted]	Galante	Aronica	[redacted]
69	[redacted]	Parisi A.	19
[redacted]	Passoni	Giampà	17
14	[redacted]	Coppola	[redacted]
15	Doga	Zanchi	[redacted]
20	Vigiani	Sullo	41
99	[redacted] C.	Zampagna	9
10	Protti	Di Napoli	11
	Arbitro: Paparesta		
22	Mareggini	Eleftheropoulos	21
7	Grandoni	Fusco L.	[redacted]
5	Lucarelli A.	Cucciari	30
4	Vidigal	[redacted]	5
[redacted]	Pfertzel	Rafael	[redacted]
67	Ruotolo	Yanagisawa	[redacted]
9	Danilevicius	Amoruso	[redacted]

MILAN (4-3-1-2) – **UDINESE** (3-4-3) — Sky Calcio 3

1	Dida	De Sanctis	1
2	Cafu	Bertotto	4
31	Stam	Sensini	20
13	Nesta	Felipe	19
3	Maldini	Pinzi	[redacted]
8	Gattuso	Pizarro	8
[redacted]	Pirlo	Pazienza	21
[redacted]	Seedorf	Jankulovski	6
22	Kakà	Mauri	23
7	Shevchenko	Iaquinta	9
11	Crespo	Di Natale	10
	Arbitro: Trefoloni		
[redacted]	Abbiati	Handanovic	24
19	Coloccini	Cribari	3
[redacted]	Pancaro	Kroldrup	2
23	Ambrosini	Belleri	77
24	[redacted]	Pieri	[redacted]
10	Rui Costa	Gotitom	84
[redacted]	Tomasson	Fava	11

CLASSIFICA

JUVENTUS	43	FIORENTINA	23
MILAN	39	LECCE	22
UDINESE	34	MESSINA	21
INTER	31	BOLOGNA	20
SAMPDORIA	27	LIVORNO	20
[redacted]	26	CHIEVO	20
[redacted]	25	BRESCIA	19
CAGLIARI	25	PARMA	16
REGGINA	24	SIENA	16
LAZIO	23	ATALANTA	10

1° DI RITORNO 23/01 - ORE 15,00

Bologna	Cagliari	Sab. 18,00
Fiorentina	Roma	20,30
Inter	Chievo	Sab. 20,30
Juventus	Brescia	
Lazio	Sampdoria	
Lecce	Atalanta	
[redacted]	Milan	
Messina	Parma	
Siena	Palermo	
Udinese	Reggina	

PARMA (4-4-1-1) – **LECCE** (4-3-3) — Sky Calcio Sky 6

17	Frey	Sicignano	1
4	Bovo	Cassetti	77
5	Bonera	Diamoutene	2
28	Cannavaro P.	Stovini	21
14	Contini	Rullo	3
32	Marchionni	Giacomazzi	18
33	Grella	Ledesma	24
30	Simplicio F.	Dalla Bona	[redacted]
23	Bresciano	Bojinov	10
10	Morfeo	Bjelanovic	28
11	Gilardino	Vucinic	9
	Arbitro: Palanca		
1	Berti	Anania	12
26	Ferronetti	Silvestri C.	19
77	Potenza	Abruzzese	81
[redacted]	Budel	Marianini	23
20	Rosina	Erementeu	7
19	Pisanu	Babù	13
27	Sorrentino	Konan	25

SAMPDORIA (4-4-2) – **BOLOGNA** (4-4-1-1) — Sky Calcio 2

21	Anton[redacted]	Pagliuca	1
77	Zenoni C.	Juarez	17
[redacted]	Falcone	Torrisi	20
14	Castellini M.	[redacted]	[redacted]
26	Pisano M.	Sussi	18
23	Diana	Zagorakis	6
4	Volpi	Amoroso	4
17	Palombo	Colucci L.	19
22	Tonetto	Bellucci	11
9	Inzaghi S.	Locatelli	10
10	Flachi	Tare	9
	Arbitro: Gabriele		
1	Turci	Fenon	39
32	Pavan	[redacted]	28
5	Carrozzieri	[redacted]	[redacted]
[redacted]	Edusei	[redacted]ppano	32
7	Pagano	Loviso	13
[redacted]	Rossini F.	Binotto	[redacted]
13	Kutuzov	Cortesi	29

[illegible] TIM [illegible]

SERIE B — 21° TURNO

Catanzaro-Ternana	Stefanini
Cesena-Catania	Banti
Empoli-Bari	Romeo
M[redacted]	Cassarà
Perugia-Albinoleffe	Rocchi
Pescara-Triestina	2-1
Piacenza-Verona (domani 20,45)	Dattilo
Salernitana-Crotone	M. Mazzoleni
Torino-Treviso	Bergonzi
Venezia-Genoa	Luciti
Vicenza-Arezzo	Pieri

CLASSIFICA Genoa 43; Torino 37; Perugia 36; Verona e Empoli 35; Ascoli 32; Treviso e Piacenza 29; Albinoleffe 27; Modena e Catania 26; Arezzo e Vicenza 25; Ternana, Cesena e Triestina 24; [redacted] 23; Bari e Salernitana 22; Crotone 18; Catanzaro 17; Venezia 15.

C1A — 19° TURNO

Acireale-Spezia	Zanardo
Como-Pro Patria	Gervasoni
Cremonese-Sangiovannese	Orsato
F. Andria-[redacted]	Ciliberto
Frosinone-Pisa	1-0
Novara-Pistoiese	Mannella
Pavia-Mantova	Zanzi
Prato-Vittoria	Calvarese
Torres-Grosseto	Tommasi
Ha riposato: Lucchese	

CLASSIFICA Pavia e Cremonese 35; Grosseto 34; Mantova 33; Frosinone 29; Sangiovannese e Spezia 28; Pro Patria 27; Pistoiese 26; Torres e Pisa 20; Novara 19; Lumezzane e Lucchese 17; Vittoria e Como 16; Acireale e F. Andria 15; Prato 9.

[redacted] — 19° TURNO

Avellino-Giulianova	[redacted]
Benevento-Lanciano	Velotto
Chieti-Sora	Marrocco
Napoli-Fermana	Giglioni
Padova-Martina	De Luca
Reggiana-Cittadella	Prato
Sambenedet.-Foggia	Celi
Spal-Rimini	Ciampi
Teramo-Vis Pesaro	Vuoto

[redacted] Rimini 41; Avellino 34; Reggiana 29; Sambenedet., Napoli e Teramo 26; Lanciano e Spal 25; Padova 24; Benevento 23; Foggia e Giulianova 22; Cittadella e Fermana 20; Chieti 19; Martina 16; [redacted] Pesaro e Sora 15.

C2A — 19° [redacted]

Alto Adige-Montichiari	1-1
Belluno-Sassuolo	Tasso
Carpenedolo-Pizzighettone	Cavarretta
Casale-Olbia	Nicodano
Ivrea-Pro Sesto	Salati
Legnano-Monza	Fiori
Palazzolo-Valenzana	Barbirati
Portosummaga-Biellese	Taverna
Sanremese-Pro Vercelli	Cammi

CLASSIFICA Pro Sesto 34; Legnano 33; Ivrea, Monza e Valenzana 27; Pizzighettone 26; Carpenedolo, Portosummaga e Alto Adige 25; Sassuolo, Sanremese e Montichiari 24; Olbia e Pro Vercelli 20; Casale 19; Palazzolo e Belluno 17; Biellese 16.

C2B — [redacted]

Aglianese-Viterbo	Stallone
Ancona-Castelnuovo	Damato
Bellaria-Tolentino	Passeri
Carrarese-Fano	Bello
Cuoiopelli-Lodigiani	Barletta
Gualdo-Massese	Gava
Gubbio-C. San Pietro	Valeri
Imolese-Sansovino	Lupo
Montevarchi-Forlì	Forconi
San Marino-Ravenna	Lops

CLASSIFICA Massese 40; San Marino 33; Forlì 31; Castelnuovo 30; Ancona 28; Ravenna e Lodigiani 26; Gubbio e Bellaria 25; Carrarese e Tolentino 24; Cuoiopelli 23; C. San Pietro 22; Montevarchi e Fano 21; Imolese 18; Sansovino e Viterbo 17; Gualdo 16; Aglianese 13.

[redacted] — 19° TURNO

Cavese-Vigor Lamezia	Pierpaoli
Giugliano-Morro d'Oro	[redacted]
Igea-Latina	Burdin
Manfredonia-Ragusa	Di Fiore
Melfi-Juve Stabia	Bernardoni
Potenza-Gela	Iannello
Pro Vasto-Nocerina	Morabito
Rende-Rosetana	Baratta
Taranto-C. di Sangro	Didato

[redacted] Cavese 36; Manfredonia 35; Gela 34; Juve Stabia 33; Giugliano 32; Potenza e Melfi 26; Pro Vasto 25; Rosetana e Morro d'Oro 24; Latina e Igea 22; Vigor Lamezia 20; Rende 18; C. di Sangro 16; Nocerina e Ragusa 14; Taranto 9.

INGHILTERRA

Il Chelsea vola L'Arsenal si perde

■ Il Chelsea ferma la rimonta ■ Tottenham e si prende altri tre punti. La squadra di Mourinho vince al White Hart Lane con una doppietta di Lampard ■ il distacco dall'Arsenal sconfitto dal Bolton (1-0). Debutto ■ di Premier per Morientes che con il Liverpool perde in casa contro ■ Manchester United (0-1 gol di Rooney). Classifica: Chelsea 58; Arsenal 48; Man. U. 47.

Frank Lampard festeggia con John Terry

SPAGNA

Beckham ■ ruolo Luxemburgo fa ■ prove

■ Al Real Madrid cambiano gli allenatori ma ■ ■ dove mettere Beckham. Anche Luxemburgo è perplesso: «Con l'inserimento di Gravesen spero di trova- ■ l'equilibrio e il ruolo adatto a lui». Stasera il Real gioca con il Saragozza e il Barcellona ospita la Real Sociedad. Ieri Atlètico Madrid-Getafe (1-1), Malaga-Siviglia (1-0). Classifica: Barcellona 42; Real ■ 35, Valencia 35.

David Beckham domenica scorsa nel derby

■■■■■

Vincono Lione e Monaco Il Lilla continua ■ stupire

■ In testa alla classifica ■ tutti. Il Lione riesce a segnare due gol al Metz negli ultimi dieci minuti, la sorpresa Lilla continua a stupire con ■ 3-1 ■ ■ del Bordeaux e il Monaco passeggia con ■ 5-2 sul Caen (doppietta di Kallon). Fermo sul pari solo il Paris Saint Germain (0-0 contro il Tolosa) che fatica a riconoscersi fra le grandi. Classifica: Lione 45, Lilla 39, Monaco 36.

L'attaccante del Lilla Jean Makoun

I GRANATA VOGLIONO RIPARTIRE DOPO IL KO CON L'ALBINOLEFFE

Via agli scontri diretti In 19 giorni il Toro capirà se la A è vicina

Oggi il Treviso, poi Verona, Ascoli e Genoa. Rossi sfida il «maestro» Pillon ripropone Peccarisi ed è pronto ■ lanciare Vailatti: «Dimenticare Bergamo»

Roberto Condio
TORINO

Nell'ultimo mese il Toro ha vinto 4 partite su 6 - una in Coppa Italia -, mostrando per lunghi tratti gioco e carattere propri della squadra forte e sicura di sé. Nel mezzo, un solo ■ ■. Profondissimo, però. Quell'oretta di stordimento collettivo che una settimana fa ha causato il ko contro l'Albinoleffe preoccupa l'ambiente. Oggi, dunque, inevitabilmente il campionato granata riparte dai dubbi riaffiorati a Bergamo. Con l'imperativo di scacciarli in fretta, visto che in 19 giorni il Toro se le vedrà con 4 delle prime 7 della classifica, rivali per la promozione annunciate tutte in salute, mentre il calendario strizza l'occhio a Genoa e Perugia, teoricamente in grado di piazzare un allungo consistente.

Prima di incrociare Verona, Asco- ■ e Genoa, Ezio Rossi comincia questo mini-ciclo di fuoco contro il Treviso rilanciato dal suo maestro Bepi Pillon («È da lui che ho imparato a lavorare sul campo») grazie a un filotto di 10 risultati utili consecutivi, interrotto domenica scorsa dall'immeritato ko interno con il Modena. «È una fase importante, per la nostra stagione - conferma il tecnico granata -. Ci arriviamo bene, nonostante lo stop di Bergamo. Dopo l'Albinoleffe, spero che la lezione sia stata capita da tutti. Oggi il calcio vive di equilibri sottilissimi: ogni partita, ma persino ogni palla, può essere quella decisiva».

Massima attenzione, dunque, specie adesso ■ ricominciano gli ■ diretti e c'è ■ 2° posto da difendere. «L'obiettivo - dice Rossi - è quello di ritrovarci il 3 febbraio dopo la sfida ■ Marassi in questa stessa ■, punto più punto ■. Per farcela, sarebbe il caso di partire col piede giusto contro il Treviso. Anche perché questi tre punti consentirebbero al Toro di chiudere l'andata a quota 40, con una media ■ metà strada di 1,9 per partita che, nell'era dei tre punti per vittoria, ha poi fruttato la promozione a 9 cadette su 11.

La vigilia granata non è stata delle più serene. Ieri Fontana, portiere di riserva, è stato operato d'urgenza di appendicite (tornerà fra un mesetto), mentre De Ascentis e Marazzina si sono bloccati rispettivamente durante e poco prima la partitella che ha concluso come sempre la rifinitura. Il capitano e il bomber dovrebbero comunque essere del match, limitando così le novità di giornata alla retroguardia: Carbone a destra al posto ■ squalificato Comotto, Peccarisi in mezzo per dare un turno di ■ all'appannato Mantovani, Marchetti in panchina da vice-Sorrentino. La vera, grande novità scatterebbe però in caso di forfait di De Ascentis: debutterebbe infatti da titolare in campionato ■ 19enne Vailatti, che con la brillante prova in Coppa Italia è passato davanti a Humberto e, momentaneamente, pure a Conticchio, ■ ancora al 100% dopo il grande spavento bergamasco. «Il "bocia" è pronto - parola di Rossi -: si è inserito bene, in fretta».

Un altro frutto del rinvigorito vivaio granata capace di bruciare le tappe è il ventenne Marchese, in prestito a Treviso e da fine ottobre terzino sinistro nel 4-4-2 di Pillon. «Giovanni ■ sta molto bene in campo, ha capacità tattiche non comuni - commenta Rossi -. L'anno scorso gli avevo fatto fare un po' di tutto. Appena arrivato a Treviso, Pillon mi ha telefonato per chiedere notizie su di lui: so soltanto che da quel momento Marchese ha cominciato a giocare e il Treviso s'è messo a volare». Anche perché altri hanno preso a strabiliare. Come i due brasiliani Reginaldo e Barreto, attaccanti scheggia. «Negli spazi vanno a nozze, bisognerà stare attentissimi - avvisa Rossi -. Ma è il Treviso tutto che sta facendo benissimo: equilibrato e aggressivo, con Gallo e Parravicini padroni del centrocampo, non a caso assenti per squalifica nel ko col Modena. Ho rivisto la loro partita dell'Epifania: 1-0 a Empoli, ma avrebbe potuto finire 5-1».

■ tosto, dunque. Superarlo significherebbe anche poter affrontare con più serenità gli ultimi giorni di un mercato che Rossi confessa ■ cominciare a «patire»: «Non vedo l'ora di essere al 1° febbraio, quando tutto sarà finito. Troppe chiacchiere. Ve lo dice uno che qualche anno fa si è convinto sulla propria pelle che a gennaio l'importante è ■ fare danni: proprio a Treviso, da giocatore, persi una promozione che a metà strada sembrava certa anche perché la società sbagliò un acquisto. Invece di una punta arrivò un difensore che mandò all'aria gli equilibri del gruppo». Morale: visti anche i progressi di Maniaro e Franco, può essere che non arrivi più nulla. «Non sarebbe un dramma - assicura il tecnico -. In ogni caso, c'è tempo, valuteremo».

Peccarisi torna titolare dopo due mesi: contro gli scattanti Reginaldo e Barreto si preannuncia una domenica difficile

SKY CALCIO 8 ORE 15

Torino		Treviso	
	[4-3-3]	[4-4-2]	
1	■■■■■	BALLOTTA	32
13	■■■■■	GALEOTO	22
21	PECCARISI	COTTAFAVA	4
5	MEZZANO	ZANINELLI	26
17	BALZARETTI	■■■■■	15
6	MUDINGAYI	D'AGOSTINO	23
3	CODREA	GALLO	11
■	DE ASCENTIS	PARRAVICINI	5
9	QUAGLIARELLA	CENTI	8
11	MARAZZINA	■■■■■	27
10	PINGA	■■■■■	■
	Arbitro: BERGONZI		
22	MARCHETTI	ZOMER	17
■	■■■■■	■■■■■	2
■	CONTICCHIO	■■■■■	■
28	VAILATTI	DI VENANZIO	■
25	HUMBERTO	FIETTA	30
7	FRANCO	BELLOTTO	10
20	MANIERO	DALL'ACQUA	■
	All.: ROSSI	All.: ■■■■■	

DISPONIBILE DA DOMENICA

Marinelli bloccato dai burocrati

■ TORINO. Ancora rinviato il debutto ■ Marinelli. La documentazione depositata in Lega il 7 gennaio e trasmessa ■ federazione argentina lunedì scorso, ■ Buenos Aires (dov'è piena estate) s'è persa in qualche ufficio e soltanto venerdì sera è stata rispedita in Italia opportunamente vidimata. Il transfer internazionale si è però nuovamente incagliato a Roma, negli uffici della nostra Federcalcio che nel weekend sono ermeticamente chiusi anche in pieno periodo di mercato. L'incavolatissimo Carlos sarà dunque a tutti gli effetti un giocatore del Toro soltanto da domani e Rossi potrà averlo a disposizione domenica prossima a Verona, ben ■ giorni dopo l'arrivo del fantasista in Italia...

Prezzi chiari, niente asterischi.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT.
ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16.

11.500 €

15.000 €

www.peugeot.it

SERIE SPECIALE ECOCLIMA 1.4 HDi

206 3 PORTE A 11.500 €. 1.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 2 AIRBAG, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA. ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E SW.

307 5 PORTE A 15.000 €. 1.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 6 AIRBAG, SPINAL CARE SYSTEM, COMPUTER DI BORDO, IMPIANTO HI-FI, FARI FENDINEBBIA, CERCHI IN LEGA. ANCHE NELLE VERSIONI 3 PORTE E STATION.

FINANZIAMENTO DELL'INTERO IMPORTO. Offerta dei Concessionari non cumulabile con altre in corso, valida fino al 28/02/2005 sulle vetture disponibili.

PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore al netto. Consumo carburante l/100 km urbano da 5,5 a 5,7; extraurbano da 3,6 a 4,2; combinato da 4,3 a 4,7; emissioni CO2 g/km: da 113 a 124.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

- ★ CONSEGNA ESTATE 2003
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 60 MQ A 150 MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI

IMMERSA IN 50.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
FRONTE "STADIO DELLE ALPI"

PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 (NUOVA VIA TASCA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E BOX AUTO

PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

www.andreaparisicostruzioni.com

SORTEGGIO VICECAMPIONI OLIMPICI

Serie A: nell'anticipo Bologna respinge a fatica Cantù
Europei: Italia in girone con Germania, Russia e Ucraina

■ **Serie A** (18ª): ieri Climamio Bo-Vertical Cantù 83-78 (Smodis 23; Kaukenas 22); oggi h. 12 Sedima Roseto-Bipop Re (Sky Sport 2); h. 18,15 Montepaschi Si-Air Av, Scavolini Ps-Livorno, Va-Navigo.it Te, Lauretana Bi-Viola Rc, Snaidero Ud-Lottomatica Rm, Pompea Na-Benetton Tv, h. 18,30 Armani Mi-Sicc Jesi. Classifica: Benetton, Armani, Climamio 28; Vertical, Montepaschi 24; Lottomatica 18; Bipop, Casti, Scavolini, Pompea 16; Snaidero, Navigo.it, Sedima 14; Livorno, Air 12; Sicc, Lauretana 10; Viola 8.
Belgrado 2005. I gironi degli Europei (15-25 settembre). Gr. A: Italia, Germania, Russia, Ucraina. Gr. B: Lituania, Turchia, Croazia, Bulgaria. Gr. C: Grecia, Francia, Slovenia, Bosnia. Gr. D: Spagna, Serbia-Montenegro, Lettonia, ultima qualificata (uscirà da un torneo Israele, Ungheria, Rep. Ceca, Portogallo, Estonia, Belgio, Polonia, Olanda e Svezia).

Per Matjaz Smodis (Climamio) 23 punti

IN PER LA SECONDA DI

Piacenza in fuga ospita Verona, Cuneo posticipa a domani sera
Donne: Novara all'inseguimento di Bergamo ingaggia Kulakova

■ Volley in campo per il 2° turno di ritorno con Piacenza (uomini) e l'imbattuto Bergamo (donne) in fuga. Ieri, intanto, Novara ha ingaggiato la centrale tedesca Kulakova, sostituta dell'infortunata Nucu, mentre Lozano (esonerato da Macerata) è diventato ct della Polonia. A1 masc.: ore 18 Itas Tn-Callipo Vibo, Daytona Mo-Rpa Pg, Teleunit Gioia-Acqua & Sapone Lt, Copra Pc-Lanza Vr, Sisley Tv-Prisma Ta, ore 18,15 Lube Mc-Edilbasso Pd (diretta Sky Sport 2); domani ore 20,15 Bre Banca Cn-Montichiari. Prime posizioni: Piacenza 34; Treviso 32; Macerata 28; Trento 25; Padova 24; Verona, Perugia 23; Cuneo, Vibo 22. A1 fem.: ieri Foppa Bg-Scavolini Pu 3-1; Despar Pg-Modena 3-0; oggi ore 17,30 Chieri-Santeramo, S. Orsola No-Tortoli, Reggio Emilia-Minetti Vi, ore 18,30 Monte Schiavo Jesi-Infotel Fo (diretta Rai Sport Sat). Prime posizioni: Bergamo 39; Perugia 35; Novara 27; Chieri 22; Pesaro 21.

Hristo Zlatanov, ala della Copra Piacenza

SCI: IL CARABINIERE AZZURRO È L'UOMO DA BATTERE NELLO SPECIALE DI WENGEN

Rocca cerca il tris, ma non chiamatelo Tomba

«Ora so come si vince in slalom. Alberto? È un amico, però siamo diversi»

Daniela Cotto
inviata a WENGEN

Cerca il tris Giorgio Rocca: dopo i successi di Flachau e Chamonix, ci prova anche a Wengen. Slalom duro. Pista sulla quale l'anno scorso per il campione di Livigno si era iniziato il periodo buio. Ma la situazione è diversa: Rocca è più forte, ha alle spalle un solido lavoro svolto durante l'estate e soprattutto questi due podi lo galvanizzano. «Oggi sarà molto difficile - racconta l'azzurro -. Ho voglia di partire al massimo ma so che devo gestirla al meglio. Non posso andare a mille per tutto il tracciato. A tratti devi saper calcolare. Qui a Wengen si deve ragionare molto per mettere errori. Lo slalom è una scommessa, il minimo errore, questione di frazioni di secondi, e salti. Sei fuori. «Ho bene in mente che cosa devo fare - aggiunge -. Non ho partecipato al gigante di Adelboden per punto tutto sullo slalom. E in questi giorni mi sono goduto il successo di Chamonix».

Sorride, Rocca. Ha ancora negli occhi quel podio, la festa con la bandiera italiana. Si è assaporato il trionfo dell'Alta Savoia, ma qui in Svizzera non ha mai smesso di provare, limare, studiare. In settimana ha testato un nuovo paio di sci (sempre Atomic, la stessa azienda che fornisce i materiali a Miller e Maier) e ha disputato prova di discesa, anche non quella della combinata: «Mi liberato la mente - spiega -. Fare un gesto atletico diverso dalla routine ti aiuta a distenderti e a sbloccarti la testa».

Non fa calcoli il campione di Livigno: «Ogni stagione è una storia a sé. Ora affronto una gara alla volta. I conti li faccio alla fine. Questo modo di ragionare mi rende più sereno». E' maturato, il carabiniere Giorgio Rocca. Più solido e sicuro di sé nella vita, più centrato come assetto sullo sci, più determinato come atteggiamento mentale. Un grande salto di qualità, che lo paragona inevitabilmente a Tomba, anche se Alberto di slalom ne vinse 35. Sugli sci tra i due ci possono essere dei punti in comune. Ma nella vita no. Rocca lo ripete a chiare lettere: «Alberto è prima di tutto un amico. Ci siamo sentiti in settimana, mi dà consigli. Lo fa da atleta a atleta. Credo che si sia emozionato quando ha visto la mia prima manche di Chamonix».

Quel capolavoro di Rocca ha suscitato sorpresa e ammirazione anche nei tecnici, oltre che negli avversari e nei fans. In molti hanno detto: «Ha sciato come Tomba». E lui con la cortesia che lo contraddistingue completa il concetto: «Mi ritagliato un mio posto nello sci. Alberto è Alberto, un grandissimo campione, io sono Giorgio Rocca. Forse alcuni fans di Tomba hanno visto in me lo sciatore che può far rivivere loro le emozioni e l'adrenalina che regalava Alberto. E »: «Sono arrivato a un punto in cui ho finalmente un nome e un ruolo. Ora spero che la notorietà rispetti il mio carattere. Che, ribadisco, è molto diverso da quello di Alberto». Insomma, il diavolo e l'acqua santa. I due potrebbero essere più diversi. Alberto sciatore era più fantasioso, un personaggio capace di compiere guasconate, di far vibrare lo sci italiano e mondiale. E poi donnaiolo, ricco di famiglia e corteggiatissimo. Rocca no. E' timido, posato, introverso. E sposo innamorato. Inoltre lavora a un progetto umanitario con Emergency in favore dei bambini del Sudan e con i fondi raccolti sta contribuendo alla realizzazione di un ospedale d'emergenza in quel Paese africano (il sito è www.giorgiorocca.com).

> «Mi sento in forma e sono maturato, ragiono di più senza voler strafare all'inizio delle gare»

Intanto a Wengen impazza la festa: gli appassionati svizzeri si mascherano, si travestono, suonano con i campanacci, la musica è una costante che accompagna la Coppa del Mondo da mattino a sera, mentre gli altoparlanti non smettono di raccontare la gesta dei campioni. L'albergo degli azzurri è un po' defilato. Rocca ieri in mattinata si è allenato in quota, sciando sotto la Nord dell'Eiger. E oggi questa valle circondata da montagne aspre e severe lo sottoporrà all'ennesima prova. Un altro slalom. Un'altra rouletta russa. Giorgio è pronto, prontissimo.

MALE ISOLDE E COMPAGNE

LIBERA MASCHILE DI WENGEN
1. Michael Walchhofer (Aut) 2'27"05; 2. Gruber (Aut) a 9 centes.; 3. Miller (Usa) a 18; 4. Maier (Aut) a 62; 5. Franz (Aut) a 72; 6. Sulzenbacher (Ita) a 1"11; 7. Fill (Ita) a 1"14; 8. Fattori (Ita) e Kjus (Nor) a 1"26; 11. Ghedina (Ita) a 1"48.
Coppa del Mondo: 1. Bode Miller p. 1048; 2. Raich (Aut) 790; 3. Walchhofer 641; 4. Maier 630; 5. Rahlves (Usa) 436; 13. Rocca 291.
Coppa di discesa: 1. Walchhofer 431; 2. Miller 378; 3. Grugger 321; 10. Sulzenbacher 167.
LIBERA DONNE DI CORTINA
1. Renate Goetschl (Aut) 1'37"27; 2. Kostelic (Cro) a 29 centesimi; 3. Kildow (Usa) a 44; 4. Gerg (Ger) a 53; 5. Dorfmeister (Aut) a 68; 15. Kostner (Ita) a 1"48; 31. Siorpaes (Ita) a 2"28; 36. Ceccarelli (Ita) a 2"78; 43. E. Fanchini (Ita) a 3"66.
Coppa del Mondo: 1. Kostelic 739; 2. Goetschl 718; 3. Poutiainen (Fin) 706; 4. Paerson (Sve) 661; 5. Kildow 625; 21. Kostner 180.
Coppa di discesa: 1. Goetschl 355; 2. Kildow 335; 3. Gerg 315; 9. Kostner 135.

Dopo i successi di Flachau e Chamonix, Giorgio Rocca, 29enne azzurro in Svizzera, insegue la tripletta a Wengen

Nella libera di Walchhofer quattro azzurri nei primi undici

dall'inviata a WENGEN (Svizzera)

«Non avevo più birra nelle gambe quando arrivato alla esse finale - dice Kristian Ghedina appena terminata la sua libera -. Wengen è una pista con le caratteristiche delle discese di una volta, quelle vere. Sono soddisfatto del mio undicesimo posto. Niente male per un vecchietto come me. Sono in forma, mi sono conquistato posto per i Mondiali. Lì vedremo. Prima c'è ancora Kitzbuehel. Pensiamo gara alla volta. La spaccata sulla Streif? No, no, non la faccio più». L'azzurro è un fiume in piena. Si tiene stretto il camoscio in peluche, ricordo forse del capriolo vero che gli attraversò la pista mentre disputava la libera in Val Gardena (lo sponsor ha anche fatto una cartolina quella celebre foto).

Sul Lauberhorn ha vinto l'austriaco Michael Walchhofer, seguito dal connazionale Christoph Gruber e dallo yankee Bode Miller, che piace moltissimo anche nella prova in Svizzera. L'Italjet comunque rialza la testa dopo un periodo un po' in sordina. Ghedina a parte: sono quattro gli azzurri che finiscono nei primi undici classificati. Il sesto Kurt Sulzenbacher, seguito da un agguerrito Peter Fill, settimo, e da Alessandro Fattori, ottavo. Poi c'è Ghedina, appunto, undicesimo. E nella prima parte gara l'altotesino Sulzenbacher era stato addirittura in testa. «E' il mio anno questo - dice -. Non andavo così bene dal 2001. Al traguardo mi sono arrabbiato per un errore commesso nella parte alta del Lauberhorn. ho lasciato almeno quattro o cinque decimi. Sotto invece sono andato davvero bene. Adesso vado con fiducia a Kitzbuehel, dove sono già arrivato quarto in passato. La pista piace. Con un bel risultato, ai Mondiali Bormio arrivo grande carica addosso». Poco più in là, anche Peter Fill annuncia battaglia: «Ho fatto una buona discesa. Il mio obiettivo è arrivare a 400 punti. Vi dimostrerò che farò». [d. cot.]

SHORT TRACK: AGLI EUROPEI DI TORINO, SQUALIFICATI FRANCESCHINA E RODIGARI, RIMEDIA L'ATLETA DI CASA

Carta dimentica la beffa e conquista l'oro dei 500

Riscattata la sciagurata sconfitta nei 1500 di venerdì. Sul podio anche la Capurso

Silvia Garbarino
TORINO

Il primo oro azzurro agli Europei di short track, conquistato dal torinese Fabio Carta sui 500, ha il gusto pieno che lo staff azzurro si aspettava. Nei quarti di finale, due degli italiani più forti nello sprint, Nicola Franceschina (campione uscente sulla distanza) e Rodigari (campione europeo in carica), sono stati squalificati per ostacolato. Una mazzata per il ct Stefio Conti, che puntava al en plein. «Le decisioni dei giudici non sono state perfette - dice -. Su Rodigari non c'era possibilità di errore, invece il ragazzo è stato squalificato. Peccato, davvero. Ci rifaremo nella staffetta: puntiamo decisamente all'oro».

Esulta, e tanto, Fabio Carta che dopo essersi fatto buggerare dal tedesco Nachbar sul traguardo dei 1500, si è preso la rivincita, pur non rinunciando al solito stile da thrilling, con le braccia alzate. «Preferisco partire abbottonato e poi esplodere, invece nei 500 ho dovuto dare gas subito e all'arrivo ho alzato le braccia solo dopo aver controllato che il tedesco fosse incapace di raggiungermi. In classifica generale, Carta e Nachbar sono appaiati. Decisive saranno le prove odierne dei 1000 e dei 3000. «Credo che la svolta ci sarà sui 1000 - aggiunge il torinese, che ha già vinto sei volte il titolo europeo assoluto -, perchè i 3000 sono più forte io».

C'è poi stato l'argento agli occhi lucidi. Marta Capurso ha replicato la medaglia ottenuta sui 1500, centrando il secondo posto anche nei 500, ma la delusione prevale sulla gioia. Nei tre metri conclusivi la torinese è stata sorpassata all'interno dalla russa Borodulina che le ha soffiato l'oro per 45 millesimi, cioè meno di un soffio. «Ce l'avevo in pugno, la vittoria. Mi aspettavo un ritorno sull'esterno della bulgara Radanova, invece è entrata dall'interno la russa che non controllato perchè era stata sempre indietro. Peccato, perchè se sui 1500 stata battuta da un mostro (la Radanova, ndr), nei 500 mostro ero io». La Radanova è giunta terza. La Capurso è seconda in classifica generale, distaccata di 4 punti dalla bulgara e precede di 8 punti la Borodulina.

Oggi (dalle 15) gli Europei si concludono con le finali 1000 e 3000 maschili e femminili, e delle staffette (entrambe le formazioni azzurre sono qualificate).

Fabio Carta si avvia a vincere l'oro nella gara dei 500 metri: venerdì l'azzurro stato beffato sul traguardo dei 1500 metri per aver alzato anzitempo le braccia al cielo in segno di esultanza

FORZE DELL'ORDINE ALLARME: IL 6 QUASI CENTOMILA TIFOSI SI TROVERANNO CONCENTRATI IN POCHE CENTINAIA DI METRI

Calcio e rugby bisticciano per l'orario

Roma-Bologna all'Olimpico in concomitanza con Italia-Irlanda al Flaminio

il caso
Guglielmo Buccheri

Incredulità nel mondo della palla ovale, ma il presidente federale Dondi ci spera ancora: «Il nostro calendario è fissato da un anno e non si può cambiare» La soluzione nelle mani di prefetto e questore

IL CALENDARIO DEL «6 NAZIONI»

1ª giornata	Sab. 5/2	ore 15	Francia-Scozia
		ore 18,30	Galles-Inghilterra
	Dom 6/2	ore 15,30	Italia-Irlanda
2ª giornata	Sab. 12/2	ore 14,30	Italia-Galles
		ore 17	Scozia-Irlanda
	Dom 13/2	ore 16	Inghilterra-Francia
3ª giornata	Sab. 26/2	ore 15	Scozia-Italia
		ore 17	Francia-Galles
	Dom 27/2	ore 16	Irlanda-Inghilterra
4ª giornata	Sab. 12/3	ore 14,30	Irlanda-Francia
		ore 17	Inghilterra-Italia
	Dom 13/3	ore 16	Scozia-Galles
5ª giornata	Sab. 19/3	ore 14	Italia-Francia
		ore 16,30	Galles-Irlanda
		ore 19	Inghilterra-Scozia

Parigi-Stade de France	
Cardiff-Millennium Stadium	
Roma-Stadio Flaminio	
Edimburgo-Murrayfield	
Londra-Twickenham	
Parigi-Stade de France	
Dublino-Lansdowne Road	
Londra-Twickenham	
Edimburgo-Murrayfield	
Roma Stadio Flaminio	
Cardiff-Millennium Stadium	
Londra-Twickenham	

le dei ragazzi di Kirwan nella va avventura continentale. Così almeno dovrebbe essere, nonostante quel giorno il calcio abbia pensato bene di lasciare il match di campionato Roma-Bologna praticamente alla (alle il football, alle 16,30 la palla ovale).

In uno spazio ristretto - l'Olimpico teatro del calcio e il Flaminio palcoscenico del rugby distano poche centinaia di metri l'uno dall'altro - ci sarà dunque un doppio appuntamento da quasi centomila spettatori in totale.

Federazione italiana rugby è già scattato lo allarme generale: si parla tanto di dare spazio a sport che non siano il calcio e poi ecco l'ennesima dimostrazione di scarsa sensibilità. «Il nostro calendario - spiega il presidente della Fir, Giancarlo Dondi - è noto da un anno. Tutti sapevano che il 5 febbraio giocheremo contro l'Irlanda e che migliaia di irlandesi invaderanno il (ne sono attesi 15 mila, ndr): perché non ci hanno consultato? Noi non possiamo certo cambiare orario, ma spero che lo facciano i dirigenti del pallone spostando la partita dalla Roma. Chi segue il rugby - continua Dondi - è un tifoso civile, ma concentrare tante persone in poche centinaia di metri potrebbe problemi di ordine pubblico. E alla fine i penalizzati siamo sempre noi: in occasione dell'arrivo in Italia degli All Blacks, ad esempio, chiedemmo l'Olimpico per ospitare la sfida, unico nella nostra storia. Avremmo voluto uno stadio grande due volte e mezzo il Flaminio, ma non ci ascoltarono».

Tanti fans irlandesi fra le migliaia di sostenitori romanisti è un'ipotesi che allarma anche i responsabili dell'ordine pubblico. «Il rugby - ha dichiarato Achille Serra, prefetto di Roma - ha la fortuna di avere un seguito di gente appassionata ma non certo rissosa. Comunque i prossimi giorni la questura esaminerà il caso e, se ce lo chiederanno, siamo pronti a creare una ad hoc per l'evento». Roma-Bologna e Italia-Irlanda: la degli pericolosi è già

L'azzurro Leandro Castrogiovanni «Man of the match» nella gara tra Italia e Scozia (20-14) per il «6 Nazioni» disputata allo stadio Flaminio lo scorso anno

SPORT FLASH

■ **PALLANUOTO: POSILLIPO** A1 (6ª giornata). Girone A: Nervi-Systema 10-9; Bissolati Cr-Pro Recco 10-10; Posillipo-Chia- 16-9; Carisa Sv-Florentia 14-11. Classifica: Posillipo 16; Recco, Savona 13; Cremona 9; Brescia 7; Chiavari, Nervi 4; Florentia 0. Girone B: Igm Ortigia-Lazio 9-9; Camogli-Catania 12-7; Civitavecchia-Bn Pa 6-8; Pescara-Bogliasco 13-13. Classifica: Camogli 15; Lazio 11; Palermo 10; Catania 9; Bogliasco 8; Civitavecchia 6; Ortigia 5; Pescara 4.

■ **BIATHLON SUL** Un azzurro sul podio in una p di Coppa del Mondo di biathlon, quattro anni dopo il secondo posto di Cattarinussi: a Ruhpolding, l'sostano Ranè Vuillermoz è piazzato terzo nella prova sprint.

■ **SLITTINO: ZOEGGELER 3°.** Armin Zoeggeler è tornato sul podio nella Coppa del Mondo di slittino piazzandosi 3° a Igls, in Austria. A segno il tedesco Hackl.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Bologna (trotto), combinazione 14-16-7, quota €383,00.

5

TORINO [redacted]

CASA unifamiliare zona Barca mq 100 mansarda tavernetta box giardino, possibilità ampliamento. € 440.000,00. Tel. 011.273.5381.

CENTRO via Donati prestigioso appartamento mq 190 libero ristrutturato stabile d'epoca signorile. Tabetabei 011.669.2962.

CENTRO via Po appartamento 120 mq da ristrutturare piano alto stabile d'epoca. Tabetabei 011.669.2962.

CHIUSANO & C. AA [redacted]le. via Santa Chiara, stabile d[redacted]a signorile appartamento composto da: ingresso, salone con camino, 2 camere, pranzo, cucina, doppi servizi ampia [redacted] soppalcate con biblioteca [redacted]. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. [redacted] Crocetta, signorile, appartamento composto da: doppi ingressi, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ripostigli, cantina, piano alto, doppia esposizione Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. collinare, in castello del '800, appartamento su 3 livelli, mq 220 [redacted] cantina. Ampio parco condominiale, posti auto. Tel. 011.568.2858

[redacted] & C. corso Giovanni Lanza, palazzina signorile, doppi ingressi, salone 3 camere, studio, cucina, doppi servizi, lavanderia, ampio terrazzo, cantina, Posto auto Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. corso Orbassano, signorile, ultimo piano, ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, ampio terrazzo. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. Gran Madre, appartamento in villa di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box Piscina e giardino ad uso condominiale Tel 011.568.2858.

[redacted]O & C. piazza San Carlo adiacenze piano alto, ingresso living, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, soffitte. Tel 011.568.2858

[redacted] & C. precollina, [redacted] Pioco. in palazzina, ingresso living, soggiorno con camino, cucina a vista, pranzo, camere, servizi, terrazzo mq [redacted] circa posto auto. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. precollina palazzina bifamiliare, recente, su 4 piani fuori [redacted] ampio terrazzo, garage lavanderia, cantina giardino. Vendita in blocco. Tel 011.568.2858.

COLLINA Cavoretto, pressi piazzetta, appartamento speciale mq 280, tre livelli con giardino, mansarda, terrazzi box. Furbatto 011 544 568

COLLINA Torino in complesso [redacted] le originale rilievo salone, 3 camere, studio, cucina, triservizi. Giardino privato. Grande autorimessa. Luciana Vola 011 815 9079

CORSO BRAMANTE, ingresso, cucina, soggiorno camera, bagno, soppalco, cantina volendo uso studio Castellero 011 440 7478

CORSO EINAUDI via Lamarmora prestigiosa posizione salone 2 camere cameretta cucina biservizi attualmente occupato Finci 011.505.691

CORSO FRANCIA (pressi piazza Bernini) libero ingresso salone doppio divisibile camera cucina bagno cantina € 238.000,00. Komarco 011.517.6040

CORSO GALILEO FERRARIS libero piano alto signorile doppi ingressi, salone, 3 camere, camera servizio, 3 bagni, lavanderia. mq 290 circa. Mirasole 011.540.8013.

[redacted]ORSO MATTE[redacted] (via Avogadro) palazzina d'epoca signorile, salone, 4 camere, cucina, biservizi Eurocasa 011 580.6023

CORSO [redacted] precollina appartamento signorile di ingresso, salone con angolo cottura, due camere, spogliatoio, doppi servizi, giardino privato, box/posti auto Nicola Pugliese Sas 011.323.041.

CORSO NOVARA in stabile medio signorile piano alto panoramico salone 2 camere tinello cucinotto bagno. Casavive [redacted] 248 9500

CORSO [redacted]ENZA libero piano alto camera tinello cucinino servizi 2 arie termo ascensore volendo mutuo. Saim 011 566 3293

CORSO TRAPANI corso Peschiera libero salone 3 camere cucina biservizi volendo divisibile. Bignamini 011.434.2377

CRO[redacted] adiacenze via Fanti in palazzina d'epoca altamente signorile mq 170 Trattative riservate [redacted] Torino 011.561 8525

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.566 8411 - 347.451 2858

CROCETTA libero prestigioso sala 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo perfetto stato box. Bignamini 011 434.2377

CROCETTA stabile anni '50 ingresso soggiorno 3 camere cucin[redacted] cantina soffitta possibilità box Fasano & C 011 580 5677.

■ **175.000,00** corso Sebastopoli. 310 piano alto stabile elegante portineria ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi. 'La Borsa' 011.321 495

ELIO CODONI 011 660 2264 Turin Park corso Unss, ristrutturato mq 120 parco, piscina, tennis, box, posto auto.

EUROFID 011.561.8777 largo Racconigi attico su due piani salone, 2 [redacted], cucina, 2 bagni, terrazzo

[redacted] 011 437.2366 vende [redacted] Sebastopoli libero salone camera cucina bagno panoramico ristrutturato termo [redacted] € 180.000,00

[redacted]EA corso Massimo d'Azeglio adiacenze in casa signorile con portineria ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 011.562.9939.

GEA corso XI Febbraio nuovi alloggi mansardati ampio soggiorno angolo cottura camera bagno ottime finiture Tel 011.562.9939

GEA via Foscolo in casa liberty attico; sog[redacted] cucina 2 camere biservizi terrazzo Tel 011 562 9939

GRAN MADRE in bella casa d'epoca, proponiamo elegante bilocale al piano rialzato Ampia cantina. Riscaldamento autonomo Gabetti 011 660 4240

GRAN MADRE libero signorile salone tre camere cucina due bagni, lavanderia, posto auto IPI 011 006 2903

LUCENTO via Pietrancore casetta semindipendente unico piano ingresso salone camera cucina bagno ripostiglio cortile giardino box Gabetti 011 253 747

LUCIANA VOLA 011 813 8289 corso Matteotti in elegante casa d'epoca appartamento su due livelli finissimo soggiorno, cucine, camere soppalcato bagno.

LUCIANA VOLA 011 813 8289 corso Tassoni in stabile industriale d'epoca splendido appartamento mansardato composto [redacted] grande salone [redacted] travi a vista, 3 camere, cucina biservizi.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 adiacente corso Montegrappa [redacted] mq 200 elegantemente rifinito. Grande terrazzo

LUCIANA VOLA 011.815.9079 ex Viberti in signorile palazzo appartamento su 2 livelli (9° - 10° piano) mq 250, recentemente ristrutturato ed elegantemente rifinito. Box.

[redacted] 011.815.9079 precollina strada Sabaudia villa di moderna architettura [redacted] mq 350 volendo bifamiliare. Ottima esposizione. Giardino godibile.

[redacted] Centro Europa libero ampio [redacted] cucinino servizi ottimo stato nuovo recente Bignamini 011 434 2377

PARELLA via Bevero ultimo piano di ingresso 2 camere cucina bagno cantina Termoautonomo € 125.000,00 Gabetti 011 756 566

POZZO STRADA via Rubiana piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina Ottimamente ristrutturato. Gabetti 011 335 8703

PRECOLLINA
(corso Gabetti adiacenze) in palazzina d'epoca altamente signorile appartamento totali mq 150. Ottime finiture. Posto auto. € 650.000,00 Bertelli 011 660 3392.

[redacted] panoramico, signorile, bingressi, salone, quattro camere, biservizi, lavanderia, terrazzi, posti auto. Castellero 011.440.7478

PRECOLLINA presso Gran Madre splendida posizione recente signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box 2 auto Finci 011 505 691

PRECOLLINA residenza San Giacomo 1, zona protetta, bellissima posizione, panoramico, prestigioso alloggio mq 320 con grande mansarda mq 200, più posti auto. Trattative riservate. Finci 011.505.691.

PRESSI corso Dante, stabile anni '50, ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Fasano & C. 011.580.5677

PRESSI via [redacted] panoramico salone cucina tre camere, biservizi ripostiglio box. GL Immobiliare 011 741.0707

REBAUDENGO in stabile con ascensore [redacted] 2 camere [redacted] cucinino bagno ristrutturato luminoso. Casavive 011 248 9500

[redacted] via Pausania libero ottima sala 2 camere cucina biservizi [redacted] giardino box Bignamini 011.434.2377

SERVAIS VIA impresa prim[redacted] alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto Tel 011 566 8411 - 347.451.2858 - 349 051 8684

STRADA CARTMAN ampio monolocale ristrutturato a nuovo, servizi e box auto [redacted] 88.000,00. Studio Nuzzi 011 [redacted]

STUDIO CERESER 011.812.6108 piazza Solferino elegante appartamento angolare mq 225 circa finemente ristrutturato Trattative riservate

STUDIO CERESER 011.812.6108 precollina fronte Valentino prestigiosa villa su più livelli adatta grande famiglia, [redacted] 650 circa divisibili. Ascensore interno, alloggio custode parco mq 2500. Trattative riservate

[redacted]O [redacted] 011.812.6108 San Vito posizione incantevole villa recente mq 550 circa: appartamento padronale con grande terrazzo coperto 2 minialloggi abbinabili, box, locali servizio, parco.

VALSALICE in villa, mansardato [redacted] 130, [redacted] 160, due box, gi[redacted] privato. Elio Codoni 011.660.2264

VIA [redacted] appartamento di 115 mq ristrutturato salone living cucina a vista camera con soppalco bagno. [redacted] 011.636.116

[redacted] **CARESSIO** bingressi salone [redacted] camere cucina triplo servizi box [redacted] doppio. Studio Nuzzi 011.660.2912

VIA LE CHIUSE in bella palazzina vendiamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ristrutturato. Gabetti 011 433 2559

VIA [redacted] stabile con custode bilivello ultimo [redacted] panoramico mq [redacted] volendo box Casavive 011 248 9500

VIA ORNATO [redacted] casetta libera soggiorno, tinello cucina [redacted] camere, due bagni, [redacted] IPI 011 006 [redacted]

VIA VIOTTI pressi via Roma epoca liberty prestigioso grande ingresso salone angolo cottura camera bagno. Totalmente ristrutturato e ben arredato Trattative riservate Finci 011 505 691

ZONA ospedale Maria Vittoria, appartamento splendidamente ristrutturato in elegante palazzina, salone cucina, due camere, servizi possibilità di tavernetta. Cagossi Immobiliare 011 667 7236

TORINO PROVINCIA

A. PECETTO cascinale panoramico alloggiato, mq 850 complessivi in parete da ristrutturare dependance box auto, terrazzi. Giardino piantumato mq 5.900. Salvacasabella 011 500.610

A. VINOVO centro residenziale Dega Nord signorile appartamento elegantemente ristrutturato mq 150, box, giardino Simoncini 011.543.670.

ALMESE comoda al centro con splendida vista villa di nuova costruzione mq 230 elegantemente rifinita. Giardino privato. Autorimessa. Luciana Vola 011.815.9079

[redacted] splendida posizione, adiacente centro storico, [redacted] nuovo mq 75 oltre mansardato, garage. Agenzia 011.438.6040

BARDONECCHIA Sicefar vende zona Borgo Vecchio alloggi in baita con finiture di pregio. Tel 0122.96.159.

CASAFFITTI vende a Vinovo mansarda mq 40 con servizi angolo cottura box auto possibilità mutuo Tel [redacted]

[redacted] PO collinare [redacted] splendida vista ottima esposizione villette nuove salone 2 - 3 camere cucina biservizi tavernette giardino a partire da € [redacted] consegna marzo 2005 Mutui e permute dirette. Simar 011.43.561

[redacted] Villaggio Fiorito stabile signorile su 2 livelli soggiorno living 3 camere cucinino biservizi San Carlo 011.542.792

COLLEGNO zona centrale Santa Maria completamente ristrutturato: soggiorno living cucina 2 camere bagno balcone cantina giardino privato. [redacted] 011.405.3870.

€ 238.000,00 Villarbasse panoramica casa libera 4 lati mq 140, terreno 1.300 mq. 'La Borsa' 011 321 495

LUCIANA VOLA 011.813.8289 Pecetto in villa d'epoca appartamento rifinito mq 190 Terrazzo. Giardino. Box.

MONCALIERI opportunità unica villa collinare in costruzione mq 400 frazionabili. ampio terreno Ubique 011 599 0303 - [redacted]

MONCALIERI (strada Santa Brigida) appartamento mq 200, grande terrazzo panoramico, box doppio, tavernetta Simoncini 011.543.670.

MONCALIERI Tetti Piatti villetta unifamiliare su 2 piani mq 180 più cortile privato Eurofid 011 561 8777

PECETTO villa signorile panoramicissima salone cucina, 7 camere, 7 bagni, piscina, taverna sala giochi parco, autorimessa 4.000 mq giardino IPI 011 006 2903

PINO TORINESE su dolce collina in vecchia tenuta ottocentesca, esclusivo, mq 120 più 29 tavernetta, giardino privato, box. Codoni 011 660 2264

PINO TORINESE Valle Ceppi villa trifamiliare in splendida posizione con giardino, box. € 680.000,00 Furbatto 011.544.568.

PIOSSASCO (To) re[redacted] di [redacted] splendida mansarda mq 60 di nuova costruzione, posto auto Cagossi Immobiliare 011.667 7236

[redacted] collinare in palazzina soggiorno 2 [redacted] cucinotto bagno ripostiglio cantine. Posto auto. Ristrutturato. Termoautonomo. € 179.000,00. Gabetti [redacted]

[redacted]
comodo al centro elegante villa [redacted] rifinitissima mq 380 [redacted] in ampio giardino. Terrazzi. [redacted] autorimessa. Luciana Vola 011.813.8289.

SAN MAURO appartamento rifinitissimo mq 285 circa su 3 livelli, divisibile in 2 unità da mq 120 e mq 165 circa su due livelli. Boxes, cantina. Studio Cereser 011 812 6108

[redacted] unifamiliare mq 210 abitativi su 3 piani tavernetta [redacted] giardino. Tel. 011.273.5381

SAN SICARIO appartamento in chalet panoramico soggiorno angolo cottura camera bagno tavernetta condominiale posto auto. Internau Torino 011.561.8625.

SESTRIERE alloggio 80 mq, 5 piano (ultimo), ingresso, 2 camere letto, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazzina a [redacted], bella vista. Telefonare 011.660.1024 ore pasti.

VILLARBASSE centro villetta nel verde salone cucina tre camere, tripli servizi, tavernetta mansarda Tel 011.740.834.

VINOVO pressi Ippodromo villetta a schiera indipendente su 3 lati con giardino privato. GL Immobiliare 011.740 08[redacted]

PIEMONTE

LANGHE Barbaresco porzioni di prestigioso casale in costruzione, posizione panoramica sui vigneti, ampie metrature, materiali di pregio. [redacted] 011.501.535.

VALLE D'AOSTA

LA THUILE tipo casetta sette nani! Tutta pietra, legno vista, soppalco. Introvabile! Euro 19.000,00 contanti, Euro 985,00 mutuo. Tel. 030 914 0277.

LIGURIA

[redacted] Ceriale, solo se veramente interessati [redacted] cogliere i tempi brevi. [redacted] vendiamo ampio minialloggio con box a soli € 120.000,00. Tel. 335.120.5144

ALASSIO (Vadino) da 330.000, direttamente sulla spiaggia, prestigiosi bi-tri-quadrilocali vista mare, terrazzi, box. Personalizzabili, fidejussione. Portofino Real Estate, 0182.571.310. www.portofinorealestate.com.

[redacted] affare! Zona centrale, comodo al mare, ampio bilocale mansardato € 115.000,00 Areacasa 0182.556.827 www.areacasa.it

ALBENGA, centrali, comodi mare, bilocali nuova costruzione, giardino, possibile box. Portofino Real Estate, 0182.571.310, www.portofinorealestate.com.

[redacted] vicina [redacted] e stazione, ultimo piano bel bilocale balcone termoautonomo € 215.000,00 Areacasa 0182.556.827.

ALBENGA zona residenziale vicina mare nuovi bilocali terrazze vivibili da € [redacted]. Areacasa 0182.556.827

■ Loano in bellissimo e prestigioso [redacted] plesso residenziale vendiamo [redacted] da [redacted] trilocali anche con mansarda Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate [redacted] il nostro sito www.residenzamarinaverde.com Telefonare tutti i giorni [redacted] - 019.674.084 - fax 019.674.541

BORGHETTO S. SPIRITO immerso nel verde degli ulivi, vende € 220.000,00 splendido trilocale su 2 livelli con ampio terrazzo privato. Cell. [redacted]

[redacted] rara opportunità [redacted] mt spiaggia ampio trilocale con balcone vista mare termoautonomo. Tel 0182.992.161 - 347.787.3000.

CERIALE, 800 mt mare, bilocali nuova costruzione, possibilità box. Da € 145.000. Portofino Real Estate, 0182.571.310, www.portofinorealestate.com

DIANO MARINA collina, 5 minuti d'auto dal mare, in residence con piscina, bilocale 45 mq, terrazzo bella vista mare, semiarredato, termoautonomo, € 119.000,00. www.cmese.it 0183.496.000

FINALE LIGURE, borgo antico, appartamenti ristrutturati in villa epoca, posto auto. Portofino Real Estate, 0182.571.310, www.portofino[redacted]

GOLF CLUB GARLENDA [redacted] alloggio soggiorno, cucinotta, 2 camere, biservizi e giardinetto privato. Furbatto 011 544 568

IMPERIA frantoio in pietra [redacted] ristrutturare, ottima posizione mq 600, progetto approvato, ideale per unità abitative di pregio, attività commerciale. Vendesi permutasi. Tel. 348.800.8604

[redacted] Porto Maurizio impresa v[redacted] bilocali comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0182 842 030 - 348.338.9469

LOANO 400 metri mare ristrutturato soggiorno cottura camera bagno € 170.000,00 Affiliato Fondocasa 019.675.513

NOLI 800 mt dal mare ampio bilocale. Imperdibile opportunità. Affiliato Fondocasa 019.748.9034.

PIETRA [redacted] centro appartamenti ristrutturati a nuovo termoautonomi balcone terrazza posto auto coperto. Possibilità mutuo. Studiolre 019.612.643.

PIETRA LIGURE, comodi mare, servizi, bi-trilocali [redacted] costruzione. Portofino Real Estate, 0182.571.310, www.portofinorealestate.com.

PIETRA LIGURE in villa trifamiliare, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno terrazzino. Termoautonomo. Giardino. Vista panoramica mare € 215.000,00. Impresa Casa 019.628.007.

PIETRA LIGURE residenziale bilocale con giardino e cantina € 180.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.861.

PIETRA LIGURE 100 metri mare, zona viale Repubblica, comodo negozi e mare, bilocale ristrutturato, posto auto privato. Impresa Casa 019.628.007

PIETRA [redacted] 150 metri mare, zona stazione, [redacted]. esposizione sud / ovest, balconata angolare, cantina [redacted] € 190.000,00 Impresa [redacted] 019.628.007

[redacted] metri mare ingresso indipendente bilocale ristrutturato arredato terrazzo termoautonomo € 165.000,00. Case di Pietra 019.610.524.

[redacted] **MAURIZIO** alloggi varie metrature, vista mare, posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box auto, impresa prenota. Tel. 011.566.8411 - 349.051.8684.

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti [redacted]. Per informazioni e appuntamenti Tel. 333.358.1706

SAVONA, zona centralissima, alloggi finemente ristrutturati, stabile di pregio. Portofino Real Estate, 0182.571.310, www.portofinorealestate.com.

SPOTORNO comodo mare e stazione bilocale giardino e cantina. Affiliato Fo[redacted]sa 019.741.5002.

SPOTORNO nel centro storico monolocale ristrutturato ed arredato. Affiliato Fondocasa 019.741 [redacted].

SPOTORNO, posizione centralissima 50 mt [redacted] appartamento ristrutturato, terrazzo vista mare Portofino Real [redacted] 0182.571.310, www.portofinorealestate.com.

SPOTORNO prima collina casa unifamiliare indipendente possibilità ampliamento ristrutturabile terreno mq 1700 terrazze deposito attrezzi posti auto Opportunità unica Studiolre 019 746.469

VARAZZE in villa epoca, grande parco, piscina, appartamenti nuovi, rifiniture prestigiose, magnifica vista mare. Portofino Real Estate, 010.566.9655, www.portofinorealestate.com

VARIGOTTI, in posizione centrale, vendesi box, varie metrature. Portofino Real Estate, 0182.571.310, www.portofinorealestate.com.

[redacted]

CAUSA inutilizzo, privato avende adiacente spiaggia Sardegna, arredato, nuova villetta vacanziera. Euro 131.000,00 Tel. [redacted]

[redacted]

■ **CANNES** centro, in quartiere tranquillo a soli 300 [redacted] dalla Croisette, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito Ieit 800.777.510.

A. MENTONE zona pedonale, 100 mt dalle spiagge, particolare, trilocale di charme, con ampia terrazza € 236.000,00. Ottima occasione da non perdere. Ieit [redacted] 510

A. NIZZA centralissimo, a 2 passi dalla piazza Massena, occasione, magnifico bilocale. 3° piano in palazzo lussuoso, recente con terrazza di 11 mq, con vista su parco interno € 137.000,00 Ieit 800.777.510 - www.ieit-immo.it

A. SECURFITTO formula [redacted], a Nizza in nuova palazzina zona universitaria, ampia scelta, mono/bilocali reddito garantito, rata mutuo pagata con l'affitto, minimo acconto € 29.000,00 resto mutuo con gestione diretta. Ieit 800.777.510.

AFFARE Antibes, Solleami appartamenti nuovi, arredati € 111.949,00 acconti € 83.603,00 parking incluso! Paghi € 39.603,00, resto mutuo autofinanziato da affitto garantito Reigest 848.842.842.

ANTIBES, nella affascinante 'Antibes storica', in palazzina d'epoca, splendidi mono-locali ideali vacanza. Investimento. Rara occasione !!!! Tel. 010.362.5070.

AREA CASA 0182.556.827 Juan Les Pins, vicinissimo mare, nuovo trilocale, grande terrazza giardino vero affare!

AREA [redacted] 0182.556.827 Nizza piazza Ma[redacted] in prestigiosa residenza, [redacted] monolocale fronte [redacted] € 98.000,00

AREA [redacted] Roquebrune Cap [redacted] fronte mare, nuovi appartamenti per soli 5 privilegiati Ottime rifiniture

[redacted] in caratteristica palazzina di pescatori 70 mt mare, splendido trilocale Stupenda opportunità !!!! Tel. 010.362.5070.

[redacted] Garavan lungomare, alloggio 5 piano (ultimo) ingresso, 2 camere letto, doppi servizi, cucina, pranzo, soggiorno, terrazzo balcone, box. Telefonare 011.660.1024 ore pasti.

MENTONE unici piano alto: due camere, sala, cucina, terrazzo, garage, cantina, piscina € 165.000,00. Cell 335 372.513.

MENTONE vendesi monolocale ammobiliato in palazzo fronte mare 20 metri mare balcone € 115.000,00 Tel 320.780.7614

NIZZA centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo da [redacted] 138.000,00. A[redacted] esclusivista Gim Interim 011 566.792 - 335 260.061 - www.ini-immo.com

[redacted] Nizza ed Antibes. Affare! Appartamenti pronti, terrazze, piscine, contesto provenzale incantevole. da € 77.000,00. Reigest 848.842.842

LOCALI [redacted] CAPANNONI

A.A. OK.CASA GESTIONI IMMOBILIARI 011.812.4619 Collegno pressi tangenziale palazzina su due piani totali mq 180 circa terrazzo. mq 200 circa magazzino interrato passo carraio, due ingressi pedonali. Rif. 6 - www.okcasaimmobiliare.it

ADIACENTE corso Trapani, uffi[redacted] signorile, libero, ingresso - reception, 3 vani, servizi, termoautonomo, box. Eurocasa 011.580.6023.

AFFARE Bruino sud capannone industriale mq 2.200 palazzina uffici 500 mq in blocco € 382.00/mq. Consulcasa 011.771.0228.

COLLEGNO capannone mq 5000 altezza 8 metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 550, cabina elettrica. [redacted] impresa 011.539.007.

CORSO [redacted]NZA basso fabbricato mq 1950 altezza 4 metri 2 ingressi carrai, 5 posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 Pier della Francesca locali commerciali/uffici in via di finizione mq [redacted] Parcheggio di pertinenza.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 Pier della Francesca uffici mq 500 locati. Reddito annuo 6%.

MONCALIERI capannone industriale mq 2500 altezza 7 metri predisposizione installazione carroponte area esterna mq 2500 Gabetti Impresa 011 539.007

MONCALIERI stabilimento mq 5.800 [redacted] lazzina uffici mq 650 con condizionamento, cortile mq 8.000. Ottima posizione Possibilità di ampliamento. Sandretto 0124.27.866.

NEGOZIO plurivetrinato pressi piazza Carducci 180 mq con laboratorio indipendente interno cortile mq 480. Eventualmente frazionabile. Veramente interessante. Furbatto [redacted]

PALAZZINA indipendente più [redacted] con uffici, laboratori, magazzini 1.800 mq. Da riqualificare integralmente. Fronte pr[redacted] centrale. Furbatto 011.544.568.

PIANEZZA zona industriale capannone con uffici interni per complessivi 6000 mq ampio piazzale peso per bilici. Gabetti Impresa 011.539.007.

PRIVATO vende o affitta in [redacted] Rosta (To) capannone industriale di forte immagine mq 1300 con annessa area esterna di 1.200 mq. Eventuale frazionamento. Tel. 335.687.3733

SAN PAOLO ufficio piano terra con vetrine mq 70, tre vani, parcheggio interno, cortile. Gabetti Impresa 011.539.007.

SETTIMO zona industriale capannone mq 540 recente altezza 6 mt con area esterna mq 400. Ottimo investimento. Sandretto 0124.27.866.

STRADA SAN MAURO vendesi in blocco locale commerciale mq 680 consegna settembre 2005 Tel 011 273 5381

UNICA PER L'IMPRESA Heston&Aston a reddito 7% in bel palazzo anni '50 ufficio di 315 mq al piano rialzato con ingresso indipendente più piano interrato di 56 mq, due cantine 3 posti auto Tel. 011 582 2525

UNICA PER L'IMPRESA Heston&Aston Bernasco ufficio 550 mq su due livelli con ingresso indipendente al piano terra e ampi locali open space Tel 011 582 2525

UNICA PER L'IMPRESA Heston&Aston capannone industriale 7.000 mq con area esterna di 20.000 mq con possibile ampliamento Tel 011 582 2525

UNICA PER L'IMPRESA Heston&Aston centro storico via delle Consolata splendido ufficio di rappresentanza mq 200 al piano nobile Vende/affitta. [redacted] 011 582 2525.

UNICA PER L'IMPRESA Heston&Aston corso Regina Margherita pressi piazza della Repubblica locale commerciale indipendente di 3.000 mq con ampie zone parcheggio Tel 011 582 2525

[redacted] **PER L'IMPRESA** Heston&Aston negozio via Maria Vittoria angolo via San Massimo 56 mq ristrutturato in bella palazzina d'epoca con cantina. Anche in affitto. Tel. 011.582.2525.

UNICA [redacted] **L'IMPRESA** Heston&Aston pressi tangenziale capannoni di nuova costruzione completi di finiture e di impianti a norma. Possibilità di affitto Tel. 011.582.2525.

UNICA [redacted] **L'IMPRESA** Heston&Aston prestigioso palazzo uffici 2.000 - 3.000 mq con posti auto. Trattative in sede. Tel. 011.582.2525.

VIA ANTONIO CECCHI muri [redacted] mq 80, sottonegozio mq 100, soppalco mq 40, box auto. Gabetti [redacted] 011.539.007

VIA DEL CARMINE locale [redacted] mq 130 tre vetrine oltre sottonegozio e [redacted] mq 155 Gabetti Impresa 011.539.007

[redacted] **MONGINEVRO** adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq 480 uffici mq 120, riscaldamento condizionamento illuminazione a norma Gabetti Impresa [redacted]

VIA SAN [redacted] ufficio in stabile d'epoca totalmente ristrutturato totali mq 260. € 420.000,00. Bertelli 011 568.3392.

[redacted] Lingotto vende parzialmente [redacted] con palazzina mq 180 cortile indipendente Baldini 011.580.874

[redacted] uffici, laboratori via Ossasco/corso Peschiera ingresso indipendente, riscaldamento autonomo. [redacted] 550.000,00. Furbatto 011 544.568

TERRENI

■ 10 Km da Torino area [redacted] mc 4500 edificabili posizione centrale [redacted] da ai servizi. Sandretto 0124.29.577.

[redacted] zona Barca terreno [redacted] 8.000 mq recintato, uso [redacted] demolizione auto. Tel 335.687.3733

UNICA [redacted] **L'IMPRESA** Heston&Aston terreno industriale di 70.000 mq a [redacted] mt dal [redacted] di Novara Tel. 011.582.2525

6

[redacted]

AMMINISTRATORE delegato primaria azienda internazionale, per rientro in Italia [redacted] acquista in Torino appartamento signorile mq 180 - 200 buona zona. Possibilmente con box. Rapida definizione Bertelli 011 568 3660

[redacted] Paolo [redacted] per professionista ingresso salone, 2 camere, cucina, servizi. Eventuale box auto. Definizione immediata. Gabetti [redacted]

IMPRESA di costruzione acquista terreni edificabili o palazzine da ristrutturare massima valutazione definizione in tempi brevi Simar 011 43 561

NECESSITA' trasferimento Torino acquisto appartamento 80 - 90 mq anche in stabile senza ascensore zona comoda ai mezzi pubblici. Sig. Muscolino 011.480.135.

PROFESSIONISTA [redacted] prestigioso appartamento/villa zona centro Crocetta precollina fronte collina, massima riservatezza. Sig. Facchini 011.480.135

[redacted]

ACQUISTIAMO urgentemente su incarico nostro cliente in area [redacted] di Susa (Bardonecchia, Sestriere, Sauze d'Oulx, Cesana) mono-bilocali. Valutazioni e consulenze senza impegno. Simar 011.43.561 - 0122.831.778.

[redacted]

RICERCHIAMO in acquisto/loc[redacted] capannoni industriali da mq 800 a mq 2300, rapida definizione. Gabetti Impresa 011.539 007.

7

[redacted] CITTA'

A.A. CASAFFITTI collina torinese villa indipendente salone 4 camere cucina 3 servizi box piscina giardino privato. Tel 011.583.801.

A.A. CASAFFITTI strada San Vito villa soggiorno cucina 4 camere 3 servizi [redacted] rage terrazzo giardino privato 011.583.801.

A. AMPIA offerta nuovi appartamenti originali arredati vuoti varie metrature Torino centro. www.interacta.it 011.568.3629

ADIACENTE corso Dante, libero, integralmente arredato a nuovo, camera, tinello, cucinino, servizi Eurocasa 011.580.6023.

ALLOGGIO ristrutturato, piano alto, [redacted] Francia (piazza Bernini) 2 camere, cucina, servizi. Simoncini 011.543.670 - 333.232.5460

ALLOGGIO 80 mq ristrutturato piano primo perfetto studio medico, commercialista, avvocato, piazza Sabotino. € 400,00 Telefonare ore 335.537.7953.

APPARTAMENTI sig[redacted] Santa Rita, [redacted] stabile, varie metrature, arredati, termoautonomo, posti auto/box. [redacted]sa 011.580.6023.

[redacted] 011.561.560 [redacted] in stabile d'epoca termo ascensore libero due camere cucina biservizi via Casalis.

SIMAR centrali in [redacted] signorile affittasi mono/bilocali ottimamente arredati da € [redacted] Tel. 011.43.561

SIMAR Cit Turin in [redacted] signorile affittasi appartamenti vuoti 80 - 100 - 120 mq da [redacted] 400,00. Tel. 011 43 561

[redacted] P[redacted] [redacted] costruzione signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo, termoautonomo, volendo [redacted] Saim 011 [redacted]

ELIO CODONI 011.660.2264 [redacted] Rossetti, 30 due camere cucina volendo arredato, € 500,00 mese più spese.

GEA corso V[redacted]o in casa signorile con portineria [redacted] mansarda arredata, riscaldamento a[redacted] Tel. 011.562.9939

LUCIANA [redacted] 011.813.8289 [redacted] in elegante villa d'epoca con custode, salone, 2 - 3 camere cucina, biservizi, perfettamente rifinito Posti auto

PRECOLLINA strada del Nobile, perfette condizioni, salone, tre camere, biservizi cucina arredata, box doppio. Referenziate Domus 011 304 0879

SPLENDIDA villa collinare d'epoca, su tre piani oltre sotterraneo e soffitta, 20 vani più due saloni di mq 75, sette servizi box e posti auto, sviluppo mq 1.000 circa. Affitto adeguatamente non uso abitazione intermediari. Scrivere Publikompass 6005 - 10100 Torino

VIA PERRONE pressi via Cernaia casa molto signorile appartamento ingresso, salone, 4 camere, cucina, biservizi € 1.150,00 Posto auto Furbatto 011 544 568

VIA SERVAIS prestigioso sala 3 camere cucina biservizi giardino condominiale box palazzina recente. Bignamini 011.434.2377.

[redacted]

[redacted] palazzotto [redacted] appartamento finemente arredato soggiorno/pranzo camera cucina bagno box termoautonomo Interacta 011.568.[redacted]

[redacted]

BORGHETTO affitto mesi invernali [redacted] locale € 255,00 - bilocale € 280,00 (comprese riscaldamento/spese agenzia). Edilriviera 0182.970.368 (chiuso mercoledì)

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] direttamente Settimo strada Cebrosa capannoni mq 800 - 1.000 complete di uffici, impianti, cortili Tel 011.561.9029 - 011.861.0443

AFFITTASI Moncalieri [redacted] Einaudi 25, [redacted] di pregio commerciale, capannone mq 800, uffici mq 500, cortile area di manovra mq 1000. Telefonare 011.606.8862

SIMAR corso Unione [redacted] classe [redacted] uffici ristrutturati varie metrature aria [redacted] riscaldamento autonomo possibilità di ampio magazzino e capannoni. Tel. 011.43 561

CENTRO via Botero (piazza Solferino) mq 300 negozio su 2 piani ottimo passaggio € 4.700,00. Komarco 011.517.6040

CORSO [redacted] **UMBERTO** [redacted] ufficio mq 120 libero [redacted] in [redacted] d'epoca. [redacted]dini 011.561.560

[redacted] **VITTORIO EMANUELE** palazzina d'epoca, uffici di rappresentanza da mq 270 a mq 1200 ottimo stato manutentivo [redacted] Gabetti Impresa 011.539.007

ELIO [redacted] 011.660.2264 capannone Falchera Villaretto mq 1.440, ufficio, carroponte, tre passi carrai, posti auto.

FABBRICATO industriale commerciale prestigioso v. Reiss Romoli mq. 580, uffici, riscaldamento, parcheggio, affittasi Tel 335.630.4190

FABBRICATO uso uffici, commerciale e terziario adiacenze corso Moncalieri, superficie mq 720 su tre piani, oltre un piano seminterrato di pertinenza mq [redacted] Affittasi direttamente. Scrivere Publikompass 6004 - 10100 Torino.

[redacted] **BODONI** immobile d'epoca, 4° piano, uffici [redacted] 400 open space, quattro servizi, stabile con portineria Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] area industriale capannoni [redacted] - 800 - 1.000 mq con area [redacted]. Prezzo interessante Sandretto 0124.27.866

UNI[redacted] PER L'IMPRESA Heston&Aston corso Stati Uniti via Vela prestigioso ed esclusivo ufficio di 380 mq con giardino in splendida palazzina d'epoca con 3 posti auto in auto[redacted] € 6.000,00 mensili [redacted] 582 2525

8

TORINO CITTA'

A.A. ARMANNO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011 533.814

■ [redacted] gruppo bancario urge per dirigenti in trasferta arredati parzialmente/vuoti zone centrali. Interacta 011.568.3879

[redacted] varie metrature ricerchiamo per selezionata clientela: centro, crocetta, precollina Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.[redacted]

[redacted] in [redacted] per nostra sele[redacted] e referenziata clientela [redacted] camere cucina [redacted] massime garanzie referenze controllabili Simar 011.43.561

9

■ [redacted] max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 38 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

ARAGONAUTO acquista [redacted] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.686.4713 - 011.696.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011 817 1643 - 011 869 084.

10

[redacted]PENSIONI RESIDENCES

■ Pietra Ligure Hotel Villa Tonnese camere tv servizi balconi [redacted] ottobre ad aprile pensione completa € 26,50 Tel./Fax 019.615.132

[redacted] **RAF** convenzionato ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10. persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121 352 262 - 011.884.680

[redacted] **MARINA** Hotel [redacted] * * *, confortevole, 70 mt dal mare. Speciale Febbraio: soggiorni climatici, pensione completa, bevande incluse, più 1 giorno gratuito. Tel. 0183.405.586, 0183.405.588. www.corallohotel.it

[redacted]**IANO MARINA** Villa Aranci **** Tel. 0183.497.304 comfort parking tv scelta menù prezzo speciale inverno

LOANO Albergo Solemare 019.668.677 vicino mare, centrale, servizi tv, familiare, cucina curata, inverno € 34,00.

[redacted] **BARTOLOMEO AL MARE** hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente Tel 0183.408.060 - www.hoteleuropa-riviera.com

VARAZZE [redacted] Marengo * * * [redacted] metri mare cucina casalinga. [redacted] buffet, una settimana € 210,00. [redacted] 019.980.08

11

A. [redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561 1056

AGENZIA Matrimoniale Compagnia Del Sorriso corso Francia 236, Torino con professionalità ti aiuteremo a trovare la persona giusta per te. Telefona con fiducia 011.773.2446.

[redacted] 38enne [redacted] sorriva ma semplice incontrerebbe gentiluomo simpatico romantico scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520.

ILARIA 43enne mediterranea separata simpatica solare, amorevole, cerca uomo per storia duratura serena, gioiosa. Amante mare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

LIA 32enne responsabile amministrativa inguaribile sognatrice, alta, mora, occhi azzurri. Cerca max 50enne solare e sincero Scopo matrimonio Eliana Monti 011.639.4771

MARIO 45enne podologo, celibe [redacted] solare, positivo, amante natura, animali, cerca ragazza ironica affascinante da coccolare Scopo matrimonio Eliana Monti 011.639.4771.

[redacted] 47[redacted] insegna[redacted] universitario [redacted] dinamico, timido, romantico [redacted] Odia [redacted] Cerca 40enne equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771

[redacted] 31enne commercialista [redacted] bella mamma bimba piccola frequenterebbe libero sportivo romantico scopo matrimonio. Eurostudio 011.580.1233.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GILMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

[redacted]**LDA O**[redacted] 011.323.002 compra [redacted] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 86.

STOP
ai prezzi
in corsa

630 prodotti
a marca CRAI
ribassati

FINO A PASQUA 2005

Cerca i prezzi in giallo
sono ribassati!

CRAI

www.code-crai.it

Genuinamente italiano

www.gbmitalia.it

METROPOLIS
IMMOBILIARE s.r.l.

PRESENTA DUE COSTRUZIONI PRESTIGIOSE

Parco Villa Glori

IN TORINO a pochi metri dalla collina tra c.so Sicilia e c.so Moncalieri. Stiamo costruendo appartamenti di lusso a partire da 60 mq. fino a 250 mq. con splendida affaccio su parco fiume Po e collina a pochi secondi. Gli alloggi saranno realizzati con materiali di pregio e personalizzabili dall'acquirente.

Ufficio vendite
in cantiere
c.so Moncalieri 269 Torino
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 e 16-18
sabato 10-12
Tel. 011.6610171

Metropolis Business Center

IN CORSO FRANCIA fronte Cavalcavia di Collegno stiamo realizzando un lussuoso palazzo di 13 piani adibito ad uffici e locali commerciali con metrature a partire da mq. 100 fino a mq. 1500 per piano. Il "Metropolis Business Center" oltre ad essere l'edificio più alto di Collegno, sarà comodamente raggiungibile tramite tangenziale e metropolitana. L'avveniristica struttura e l'innovativa facciata rendono l'edificio unico nel suo genere. L'immobile sarà dotato di tripli ascensori, montacarichi, pavimenti galleggianti, riscaldamento, condizionamento, locale ristorante e caffetteria al primo piano ed una elegantissima hall d'ingresso. Ampi parcheggi pubblici e privati.

Collegno
Via Antonelli 14
Per informazioni
Tel. 335/6111993

Metropolis

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
ruspaxcitroen.it

LA STAMPA
PAGINA 41 DOMENICA

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. E-MAIL cronaca@lastampa.it, «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Venite a trovarci
aperti anche
Sabato 15 e Domenica 16

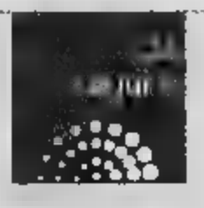
CRONACA

va bene

■ Stressati dai mille cantieri ma sicuramente più belli. Ecco arriveremo all'appuntamento olimpico del 2006. Merito dell'ordinanza che permette ai centri estetici di restare aperti anche la domenica

va male

■ Un po' più di seicento. E' la cifra di stranieri che si presume potranno essere regolarizzati quest'anno a Torino in base decreto flussi approvato Governo. Una miseria di fronte al numero stimato dei clandestini: 10-15 mila



Antonella Ruggiero presenta il suo nuovo spettacolo «Quattro passi per Broadway», alle 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi piazza Bodoni per l'Unione Musicale. L'Arké String Project, Ivan Ciccarelli e Phil Dummy accompagnano la cantante. Al Piccolo Regio alle 16 concerto «Rhapsody in swing. Dedicato a Gershwin» con Liliana Marco e il Lil Darling Hot Club.

il tempo

■ L'alta pressione che continua a sovrastrare l'Europa centrale favorisce il flusso gelide correnti polari che irrompono nella pianura padana portando nebbie, foschie, gelate galaverna vegetazione. Sereno sul Piemonte con nebbia fitta al mattino e in pianura e soleggiato in montagna precipitazioni. Sole e nebbia Torino con 8.9 di massima, -2.3 di minima e 53% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 14.2 di massima, 7.2 di minima e 27% di umidità.

CHIAMPARINO: «LE MISURE EFFICACI SONO ALTRE». «RIFIUTO INSPIEGABILE» ATTACCANO GLI AMBIENTALISTI

«Non fermo le auto la domenica»

Il sindaco boccia la scelta di Roma e Milano

Tropeano

Il blocco totale auto alla domenica deciso a Roma e Milano? «Molto simbolico e scenografico ma meno efficace di altre . Non credo che seguiremo questa strada in futuro. La nostra linea è diversa, abbiamo deci- di adottare altri provvedimenti, alcuni sono tampo- come le targhe alterne, altre più strutturali la Ztl ambientale». Il sindaco, S Chiamparino, cosi la decisione di non limitare la circolazione delle auto private. Certo, oggi è il giorno conclusivo degli Europei Short Track «sarebbe da stupidi bloccare il traffico in occasione appuntamento internazionale» La tendenza è quella di «puntare su misure spettacolari più efficaci».

Secondo Chiamparino «Il blocco totale del traffico domenicale è, per gli esperti, lo strumento di contenimento che produce risultati poco significativi rispetto alla riduzione dell'inquinamento visto che il giorno di festa la circolazione veicoli ridotta». Anche targhe alterne sono «provvedimento tampone ma sicuramente più efficace». Giovedì scorso stato il primo giorno di stop parziale. I risultati? bilancio della giornata è stato di 155 multe 71 58 al mattino, il pomeriggio. Palazzo civico annuncia - in base ai dati elaborati da «5T» - la riduzione media dei flussi di traffico si è assestata intorno al 16 per cento. In pratica, due macchine su dieci si sono fermate e i mezzi pubblici hanno circolato accumulare ritardi. Positivo il commento dell'as all'Ambiente Dario Ortolano: «Siamo riusciti ad ottenere un buon risultato senza creare danni eccessivi».

Giovedì prossimo si replica domani mattina in Provincia l'assessore Dorino Piras ha convocato un vertice per cercare di uniformare gli orari del blocco nei vari Comuni che hanno aderito all'iniziativa. Ma davvero il blocco domenicale non è efficace? L'ex assesall'Ambiente, Paolo Hutter, non la p così: «Si di un rifiuto inspiegabile. Anche se domenica il traffico è inferiore a quello feriale, nelle ultime due domeniche lo smog alto, ben oltre i 50 microgrammi al metro cubo della soglia». Secondo il radicale Silvio Viale curioso che proprio a Torino che in questi giorni ha i più alti valori pm10 in Italia si rinunci misura che permetta di ridurre dell'80 per cento il traffico mentre sono programmate inutili targhe alterne per tre mesi. Inutili, perché i dati hanno dimostrato che giovedì scorso il traffico si ridotto solo del 16 per cento». Secondo il comitato Largo Respiro: «E' uscito uno studio che dimostra come Torino sia la città che ha la media più alta di inquinamento da pm10 in tutta Italia. Non blocil traffico domenica da irresponsabili visto che secondo l'Organizzazione diale sanità per colpa smog la speranza di vita si riduce di nove mesi».

Hutter e molti ambientalisti si augurano che alle prossime due domeniche anche a Torino stop serio e allargato. Domenica 23 è già previsto a Milano e Comuni limitrofi per 12 Difficilmente la richiesta sarà accolta. Il sindaco Chiamparino ribadisce la preferenza per provvedimenti di strutturale come la Zona a traffico limitato ambientale che vieta il traffico alla auto catalitiche dal lunedì al venerdì che contribuirà abbassare il livello dell'inquinamento».

IL CASO

A Palazzo di Giustizia protesta soft polemiche

Meno pm e giudici alla tradizionale cerimonia di apertura dell'anno giudiziario che ha visto la partecipazione anche dei comitati spontanei

Ballario e Gaino A PAG. 43

RISPOSTA A GORLIER

Porta Palazzo e la lampada di Aladino

Massimiliano Fuksas

L'straordinaria intensità di Porta Palazzo nella grande diversità, sia temporale sia formale, delle sue architetture. L'incredibile scenario dello Juvarra, con i due edifici napoleonici, già sarebbero sufficienti a garantire una qualità spaziale dei luoghi che poche altre città si può osservare. Ma i quattro lobi che compongono Porta Palazzo il due mercati napoleonici e quello in acciaio e ferro del 1902 che ricorda i padiglioni ormai demoliti di Les Halles) per colpa della guerra sono rimasti orfani di un lato.

Come dice giustamente Gorlier sulla Stampa di ieri è stato ricostruito nel dopoguerra edificio di nessuna qualità architettonica ora incombente su tutta la piazza. Negli Anni 70, invece è nato il padiglione dell'abbigliamento. La struttura è stata demolita prima di tutto per inagibilità sanitaria dal che conteneva in larga misura amianto. La sua rimozione è stata lunga e onerosa. Io posso concordare che il mercato di Porta Palazzo non debba esterilizzato. La ricchezza di immagini e di colori e multietnicità del luogo da salvaguardare.

Ma vicino alle luci, banalmente, ci sono anche le ombre. E l'edificio ora demolito non era certo l'immagine dell'architettura e dell'interesse della città per questi luoghi. Inoltre quello che «coloriva» l'area sempre piacevole. Ciò che abbiamo tentato di fare con questo edificio che guarda il padiglione del 1902 è utilizzare una struttura di acciaio e vetro. Se sono a meno riuscito, grazie alla stratificazione del vetro, a ricordare e dialogare l'altra struttura, non sono sicuramente io a poterlo dire. Ma l'intenzione era questa: creare luogo vitale, illuminato la po' lampada d'Aladino (per non esotici) e rendere questo luogo fruibile con grande terrazza e un praticabile per quelli che vogliono osservare con un altro orizzonte le moltitudini. Il di Gorlier è appassionato. Spero che anche mia architettura partecipi di questa passione.

all'interno

IMMIGRAZIONE

L'ANSIA DEGLI STRANIERI PER IL DECRETO FLUSSI
Ma solo una minima parte riuscirà a farsi regolarizzare. A Torino saranno 600 a fronte di 10-15 mila che attendono

MARTINENGO A PAG. 45

VUOLE UCCIDERSI LA
Era spalletta del ponte di corso Vittorio, è stata fermata in tempo

SERVIZIO A PAG. 45

CANAVESE

L'EPOREDIESE PUNTA SUL TURISMO
«Ma manca la cultura dell'accoglienza, dobbiamo quanto hanno fatto nelle Langhe»

MAGGIO A PAG. 49

PE FUMARE

Sigaretta libera in 15 locali

Creare un fumoir o un privé, in cui consentire fumare dopo oppure introdurre il divieto tout court, pregando i vizios del tabacco accomodarsi marciapiede? A due settimane dall'entrata in vigore della legge Sirchia, tra i ristoratori torinesi meno del 5 % ha optato per la prima via: su 350 telefonate de «La Stampa» ad altrettanti titolari osterie e ristoranti, solo 15 hanno raccontato d'aver già predisposto un luogo in cui è consentita la nicotina, o d'accingersi a inaugurarne uno tra pochi giorni.

G. Favro A PAG. 42

La messimpiega del dì di festa

Emanuela Minucci

A Palazzo civico, qualche buontempone ha provato metterla sul ridere: «Ma certo, l' ora alle Olimpiadi, che ha un illustre passato da coiffeur, deve pur far qualcosa che vada oltre il lifting della città...». Come a , scusate? «Ma come, non lo sa? Tessore offrirà ai cittadini, in vista del un benefit d'eccezione: potersi fare una lampada o andare parrucchiere anche domenica».

Scherzi parte, la decisione di Elda Tassore, nella vesta di assessore Commercio, è di quelle grado di fare del bene all'economia una città. Se invece si vuole volare più bassi, ricaveranno qualche beneficio dalla nuova ordinanze, nell'ordine: i ménages matrimoniali, i capi del personale sforniti di bollatrice e - ça va sans dire - le facce dei torinesi.

Ma cominciamo dall'inizio. Il Comune di Torino ha accettato (ed è prima città in Italia a farlo) la richiesta di parrucchieri, estetisti e titolari solari poter aperto la domenica, dalle 14 19. Motivo? «Siamo subissati richieste. quando restiamo aperti becchiamo la multa». Il ragionamento fila, e l'assessore ha trasformato amen la proposta in ordinanza. Un documento che sancisce fine fughe dall'ufficio con direzione ceretta o messimpiega quella dell'appuntamento impossibile dal pedicure da fissare sabato. Insieme con il crollo delle pause pranzo offerte sull'altare sacrificale del parrucchiere si potrà pure dire addio liti in famiglia per rincasa tardi il giovedì sera «visto che il solarium fa il continuato alle

«Sono molto contenta di aver preso questa decisione» gioiva rdì l'assessore Tessore, forte di aver migliorato l'umore di tanti altri cittadini, e necessariamente in gonnella. E incalzava: «La richiesta è partita proprio dai commercianti. E io non ho avuto problemi a dare loro una chance, in via sperimentale, da domenica 16 gennaio sino 31 dicembre. la cosa avrà successo, e non ne dubito, l'ordinanza diventerà permanente». Magari le solite polemiche legate lavoro domenicale. Con ogni probabilità storceranno il i dipendenti dei solarium estetici. Magari la cosa non andrà troppo giù alla Curia (già tempo fa, a ridosso di Natale, piovvero proteste sulle domeniche dedicare al riposo e alla famiglia anzichè al lavoro). Che succederà se le proteste prevarranno sul gradimento? «Intanto noi imporremo a no sollevare la saracinesca - spiega ancora Tessore - e poi come ho già detto si tratta di un esperimento».

facilita poco la vita alle donne (e anche a tanti uomini narcisi: titolo, questo, in netto rialzo), ci sentiamo di prevedere che andrà oltre il traguardo delle Olimpiadi.

Sono soprattutto i carabinieri del Nas a controllare il rispetto della legge

«Blitz antifumo» in tutta la regione
Tante multe perché molti i cartelli di divieto

Un blitz con 80 controlli «antifumo» ieri notte, un altro cento locali ispezionati pochi giorni fa, più tante altre «visite improvvisate» negli ultimi 15 giorni. E' questo il lavoro delle forze dell'ordine dopo l'entra in vigore della «legge Sirchia», il 1° gennaio. Dopo i primi giorni «verbali zero», polizia municipale e carabinieri del Nas incominciano a segnalare (e multare) violazioni, soprattutto ad opera dei titolari dei locali: ieri, 5 verbali per la mancata affissione dei cartelli di divieto. Il materiale finisce sulla scrivania del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che già a metà dicembre aveva avviato controlli per il rispetto della «legge 626» di materia di sicurezza sul lavoro. Secondo il magistrato quella normativa poneva già molti limiti alla possibilità di fumare nei luoghi di lavoro. Il pm Guariniello sostiene anche il divieto di fumo nelle abitazioni private «quando siano luogo di lavoro. Una colf ha diritto di operare in un ambiente salubre come qualsiasi altro lavoratore». La «legge Sirchia» entrata in vigore all'inizio dell'anno ha completato il quadro della lotta al fumo, vietando le «bionde» anche nei locali pubblici, tutelando nello stesso tempo clienti, lavoratori e titolari. Con l'eccezione di chi sia in grado di attrezzare sale per i fumatori, dotate di aspiratori. Alle ispezioni delle forze dell'ordine si sono aggiunte anche quelle degli «smokebusters» del Codacons, associazione per la tutela dei consumatori che ha voluto controllare il rispetto del divieto con qualche «provocazione»: gli ispettori Codacons sono entrati nei locali e hanno provato ad accendere sigarette, attendendo il rimprovero dei titolari di bar e ristoranti. «Siamo lieti che sia sempre avvenuto - dicono al Codacons -. Speriamo che questo comportamento prosegua nel tempo».

MENO DEL 5% DEI LOCALI CITTADINI DÀ IL VIA LIBERA ALLE SIGARETTE

Un'oasi per i fumatori in appena 15 ristoranti

Giovanna Favro

Creare un fumoir o un privé, in cui consentire a chi proprio non vuol rinunciare alle sigarette d'accenderne una dopo cena, oppure introdurre il divieto tout court, pregando i viziosi del tabacco di accomodarsi sul marciapiede? A due settimane dall'entrata in vigore della legge Sirchia, tra i ristoratori torinesi solo del 5 % ha optato per la prima via, investendo quattrini per spalancare le porte a sigari, pipe e «bionde» d'ogni sorta. Su 360 telefonate de «La Stampa» ad altrettanti titolari di osterie e ristoranti, solo 15 hanno raccontato d'aver già predisposto un luogo in cui è consentita la nicotina, e d'accingersi a inaugurarne uno tra pochi giorni. Dal sondaggio emergono anche un altro dato: le discussioni tra fautori del «no smoking» e maniaci del tabacco sono ridottissime. E, laddove esista la possibilità di scegliere se optare per la sala in cui vige il divieto, o per l'area riservata al vizio, a vincere sono quasi sempre le signore.

Se tornasse al mondo monsignor Giovanni Della Casa, aggiungerebbe del in questi giorni una regola nuova per i gentiluomini che accompagnano amiche, mogli, amanti e fidanzate: in tema di fumo, decidere tocca alla donna. Al ristorante, si sa, è bene che i signori maschi cedano il passo sulla soglia ma entrino per primi, per controllare (almeno in teoria) che all'interno non siedano tipacci, e che il locale sia all'altezza della fanciulla. Sarebbe imperdonabile, poi, accaparrarsi il posto a sedere che costringa a passare la serata a guardare il muro: la signora, rigorosamente, deve poter rivolgere lo sguardo sulla sala, sbirciando liberamente le mises degli altri commensali. E in tema di fumo? Mauro Minetto, il titolare del «Pavia», ha inaugurato l'area destinata alle sigarette fin da novembre. Non ha dubbi: «Tra i miei clienti, prevale la galanteria. Gli uomini lasciano scegliere alle signore. delle compagne si rassegnano a convivere con il tabacco anche se lo gradiscono, oppure sgaiattolano tra una portata e l'altra nella zona fumatori, non riescono a resistere all'astinenza». Stesso comportamento nelle altre aree separate già in funzione in città: «E' sempre l'uomo a cedere», dice ad esempio Lingfeng Hu, del «Du Cheng».

«Da Benito» e al «Crocetta», la sala sarà pronta la prossima settimana. Idem da «Catullo»: «Destineremo posti a sedere, dei 340 di cui disponiamo - racconta Salvatore Muscariello - a chi ha piacere d'accendersi la sigaretta. La legge ci è costata non poco: per adeguare i locali, abbiamo speso circa 10 mila euro. In questi giorni, que, ho mai assistito ad alcuna discussione. I tabagisti accettano di buon grado di uscire». Se alla procura della Repubblica il bilancio dei primi controlli consegnato al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello parla sì di qualche sanzione, ma in un quadro di complessiva ottemperanza, il direttore di sala dell'«Arcadia» ha l'impressione che la nuova normativa sia nota veramente a tutti: «E' come se fosse in vigore da dieci anni. Non mi è mai capitato che qualcuno facesse scattare l'accendino con la scusa dell'ignoranza del divieto». Alla «Locanda del mare», Giovanna Buttera (dove via libera alle bionde partirà fine febbraio) parla di «assoluto rispetto della regola, per quanto i fumatori brontolino per il freddo». Stessa sensazione «Da Mina», dove lo start alle sigarette è previsto fra una quindicina di giorni: «Finora - dice Mina Gropponi - solo un cliente m'ha fatto correre al tavolo per questa ragione. Stava fingendo d'accendere. Voleva vedere la mia reazione».

VIETATE ANCHE MALVA E MENTA

Sono vietate anche le sigarette di malva, menta o eucalipto, in vendita in erboristeria? Per Raffaele Guariniello, sì: «La legge Sirchia vieta l'atto di fumare, e non fa riferimento esplicito al tabacco. E' vero che è espressamente nominato nella circolare del ministero del 17 dicembre 2004, così come nell'accordo Stato-Regioni, la legge dispone divieto di fumare indifferenziato motivo: un danno alla salute può infatti nascere dalla combustione di qualsiasi materiale organico».

Nome e quartiere		Indirizzo	Tel.	Tipo cucina	prezzo
Arcadia	Centro	Galleria Subalpina	011-5613898	Piem. - Sushi	30-40
mole	Centro	v. Verdi 12	011-8174760	Tradiz.	15-20
Catullo	Val Salice	c. Moncalieri 176	011-6618336	Piem. - Napol.	25-30
Crocetta	Crocetta	v. Marco Polo 21	011-597789	Tradiz.	35-40
Da Benito	Mirafiori	c. Siracusa 142	011-3090353	Pesce	35-40
Duchesse	Cit Turin	v. Duchessa Jolanda 7	011-4346494	Carne - pesce	25-30
La locanda del mare	Barr. Milano	c. Grosseto 81/d	011-2269466	Pesce	30-40
Il Pavia	Val Salice	Viale Thovez 60	011-6602060	Piem. - Internaz.	25-35
La chiocciola	Cit Turin	v. Saffi 2	011-4332213	Piem.	25-35
L'opera	Pozzo Strada	v. Thermignon 3	011-714234	Sarda - pesce	25-50
Mina	S. Salvario	v. Ellero 36	011-6963608	Piem.	45-50
Pasta e Basta	S. Salvario	v. Madama Cristina 116	011-6953342	Carne - pesce	25-30
La gola	Val Salice	Strada Val Salice 178	011-6608032	Internaz.	40-45
CINESI					
Du Cheng	Centro	v. XX Settembre 62	011-537375		10-15
Mirafiori	M. di Campagna	v. Stradella	011-255887		10-15

SOSTITUISCE ALDA CROCE

«Pannunzio» Quaglieni presidente

Grazia Longo

È talmente un tutt'uno con il Centro che dirige dalla fondazione, nel 1968, da essere spesso chiamato «professor Pannunzio». Il professor Pier Franco Quaglieni, 56 anni, è il nuovo presidente della «libera associazione di libera cultura, indipendente ed anticonformista».

Docente e pubblicista, Quaglieni all'età di anni è decorato dal presidente della Repubblica della medaglia d'oro di benemerito della scuola e della cultura. È vicepresidente della Federazione internazionale della libera cultura fondata da Karl Poppar con sede a Londra dal 1988. Nel '99, l'allora presidente della Repubblica Scalfaro lo nominò cavaliere di gran croce. Oggi l'ennesima conferma nel gruppo fondato insieme ad intellettuali come Arrigo Olivetti e Mario Soldati. Alla presidenza sostituisce Alda Croce, mentre il suo vecchio incarico di direttore per ora verrà affidato ai suoi quattro vice. Una soluzione transitoria per approdare, tra un anno, all'elezione di guida del Centro, scelta comunque nella rosa dei quattro vice. «La nostra linea - ribadisce Quaglieni - è quella di favorire il rinnovamento in nome continuità, sempre la massima all'indipendenza da qualsiasi condizionamento politico ed economico». Tra i primi impegni del presidente, la partecipazione ai festeggiamenti organizzati per lui, il 27 gennaio prossimo, nell'aula magna dell'Università e l'organizzazione di un convegno scientifico che si svolgerà 2006 in del centenario della nascita dello scrittore Mario Soldati. Più in generale, punta a sostenere il motto «I titolari del proprio cervello si ritrovano al Centro Pannunzio»; ben sintetizza lo spirito del Centro. «L'autonomia del pensiero - ' conclude il professor Quaglieni -, è fondamentale in anni come questi, contraddistinti da molta volgarità, soprattutto alla tv».

Quaglieni

fotocamera viva-voce Bluetooth serie.
Questa volta ha proprio esagerato. nuova Mazda2 Sony Ericsson più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle con comandi audio,
nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata:
naturalmente di serie. Una Mazda2 così si era visto. Ora, venite a provarla.
Mazda2. Stra-roarrr.
Vieni a scoprire la Mazda2 a partire da 10.500 e domenica 16.
5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
Emissioni di CO2 (g/km) da 119 a 155. Consumo nel misto (l/100km) da 4,8 a 6,1.
Sony Ericsson

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755
D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019 - 862274
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
(PROSSIMA APERTURA)
Viale dell'Artigianato, 43/45 - Tel. 0173 - 212504 (provvis.) Zona Industriale D3
GENOVA: Via Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266
TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187
(TO): Corso Savona, - Tel. 011 - 6431881
NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126
(NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
(NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 -
VERBANIA: Via Ranco, 59 - Tel. 0323 - 572668
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

LA TRADIZIONALE CERIMONIA NELL'AULA MAGNA

L'INVIATO DEL CSM

■ Giovanni Salvi (Md) ha parlato per il Consiglio superiore della magistratura. Composto, ma anch'egli duro nei confronti della riforma dell'ordinamento giudiziario: «Il ritorno alla struttura gerarchica delle procure ■ la sottrazione del controllo dei dirigenti degli uffici al Csm rappresenta il riaccostamento ■ un modello ■ sistema giudiziario anni 50». Salvi ha pure elogiato la «qualità» del lavoro giudiziario a Torino

Giovanni Salvi

APPLAUSI PER L'ANM

■ Il record ■ applausi è andato al presidente dell'Associazione nazionale magistrati del Piemonte, Gianfranco Burdino, soprattutto quando ha detto che ■ rappresentante del Ministro come sempre ha dipinto un'Italia che non esiste». Burdino ha poi toccato il tema della carenza ■ organicie di fondi per la giustizia e ha annunciato di voler presentare un «libro bianco» sulle ■ e sulle difficoltà di tutti i distretti italiani.

Gianfranco Burdino

LE PROTESTE

■ Oltre alla protesta del Coordinamento ■ spontanei (poi ammessi alla cerimonia), l'inaugurazione dell'anno giudiziario ■ stata l'occasione per un altro paio di mini-manifestazioni. Davanti ■ palazzo ■ Giustizia, ieri mattina si ■ date appuntamento alcune decine di persone appartenenti ai cosiddetti «girotondi» e i dipendenti del Ministero di Grazie a Giustizia che si riconoscono nelle rappresentanze sindacali di base.

I «girotondini» davanti Palagiustizia

IL PROCURATORE GENERALE ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

«I magistrati non sono i responsabili di tutto»

Caselli attacca la riforma e accusa: senza soldi non si può andare avanti

Alberto Gaino

La ■■■ della Giustizia di origini sabaude, impugnata da un cancelliere, precede il corteo delle toghe d'ermellino nell'aula magna del Palagiustizia: la forma solenne dell'inaugurazione dell'anno giudiziario è una cartolina antica. «Già nel 1971 qualcuno si domandava quale senso dovesse avere, se non quello di celebrare una giustizia sacrale e autoritaria». La «lunga marcia» dei magistrati italiani - la definizione è del procuratore ge■■■ rale Gian Carlo Caselli - si fissa in quel commento rapido e incisivo di Gianfranco Burdino, il presidente della sezione piemontese dell'Associazione nazionale magistrati. ■ ■■■ relazione di Caselli la forma avvolge quel contenuto che contrasta fortemente con il «conformismo, speculare all'asservimento al potere politico, che ■ il vero obiettivo della riforma dell'ordinamento giudiziario votata in Parlamento ■ colpi di maggioranza» (Burdino).

L'aula magna non vibra più della tensione che si avvertiva a fior di pelle alle ultime precedenti inaugurazioni dell'anno giudiziario. Pm e giudici sono meno presenti questa volta. Ciò non significa che abbiano mollato gli ormeggi dopo l'ultimo e riuscito sciopero. Era stata decisa una protesta soft (l'esibizione di una fotocopia con i 10 articoli della Costituzione sull'indipendenza della magistratura), per rispetto del ruolo che sta tentando di giocare il Capo dello Stato sulla contestata riforma. Forse anche per questo i ■■■ posti dell'aula sono stati riempiti per la prima volta più da settori della società civile che non da giudici ■ pm. In alto i girotondini, nelle ■■■ file le autorità: sindaco, presidenti di Regione e Provincia, il cardinal Poletto, il nuovo prefetto Sottile, Montezemolo, Salza, Pininfarina. Compostezza piemontese anche alla lettura dell'intervento del guardasigilli Castelli affidato a un ispettore del ministero. Il solo imprevisto, alla fine, con il comizio «contro i magistrati» del «presidente dei comitati spontanei» cui ha replicato abilmente il procuratore capo Marcello Maddalena: «Mi preoccupa che i magistrati siano trasformati nei responsabili politici di tutto».

Caselli è stato anche quest'anno il protagonista: «Il ■■■ problema della giustizia italiana ■ la durata dei processi. Se i processi ■■■ finiscono mai, non c'è giustizia. Su questo versante innanzitutto un riformatore responsabile ha il dovere di intervenire: la legge delega ■ riforma dell'ordinamento giudiziario approvata dal Parlamento non contiene niente di niente contro le interminabili e intollerabili lungaggini dei processi che non si ridurranno neanche di un giorno.... E' diffusa la preoccupazione che possa trattarsi non di una riforma della giustizia, ma di una riforma dei giudici. Che invece di farsi carico di migliorare l'efficien■■■ del sistema giustizia si punti a un altro obiettivo: controllare i giudici, sterilizzare l'indipendan■■■ della magistratura, "colpevole" di ■■■ fatto ■ suo dovere indirizzando il controllo di legalità non solo sulla criminalità comune, ■■■ anche verso quella economica dei "colletti bianchi" e verso le deviazioni ■■ potere... Se si indebolisca questa indipendenza, cede una condizione indispensabile per l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legg■■.

E' il leitmotiv ■■■ giustizia che non vuol «tornare ad essere solo forte con i deboli, e debole con i forti». La «lunga marcia» di pm e giudici - tradottasi anche ■■ una «consolidata giurisprudenza sulla tutela dei diritti dei lavoratori, della salute dei cittadini, dell'ambiente» - incontra oggi la «deriva» delle leggi «ad personam» o «non dettate da interessi generali». Il riferimento alle leggi su misura per i processi di Berlusconi, Previti ■ Dell'Utri strappa gli applausi. Caselli parla della «sfiducia dei cittadini» nei confronti dei magistrati ■ della giustizia: «Di ragioni (reali o strumentalmente indotte) ne hanno, purtroppo, davvero molte». Le elenca: «I cittadini soffrono sulla loro pelle i tempi vergognosamente lunghi e i costi elevatissimi di un p■■■■ incomprensibile e farraginoso». Accenna alla «filosofia dei condoni» che contribuisce ad «aggravare le difficoltà di realizzare una giustizia uguale per tutti». Insiste: «I cittadini avvertono (forse confusamente) che il modello penale "mite" riguarda solo i rami alti della società. Come plasticamente indicato dal nuovo art. 624 bis (introdotto ■■■ ■ legge 128/2001) che ha reso il borseggio di pochi spiccioli più grave della corruzione miliardaria...».

C'è anche la quotidianità nella relazione di Caselli: fotocopiatrici obsolete, carta che non c'è, personale ■■■■■■■ ridotto ■■ minimi termini (-19% a Torino, -48% ad Alessandria, -45% a Verbania...), ■■■■■rie videoregistrazioni dei processi che non si potranno più fare. Un'altra fotografia, che tanti cittadini neanche immaginavano.

Fondi chiesti

439

IN ■■■■■ DI EURO LE ESIGENZE PER SVOLGERE L'ATTIVITA' DEL 2004

E stanziati

241

LE RISORSE CONCESSE DA ROMA, SEMPRE CALCOLATE IN MIGLIAIA DI EURO

Il procuratore generale **Giancarlo Caselli** durante il suo intervento alla cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario

Personale

-19%

LA CARENZA DI DIPENDENTI AMMINISTRATIVI A TORINO RISPETTO ALL'ORGANICO TOTALE

Prescrizioni

18000

I FASCICOLI ARCHIVIATI DAI SOLI GIP LO SCORSO ■■■■ GIUDIZIARIO

I COMITATI SPONTANEI

«E' la microdelinquenza il problema della gente»

Non era mai ■■■■ ■■ ■■ comitato spontaneo di cittadini venisse invitato ■ intervenire all'inaugurazione dell'anno giudiziario. E tanto meno che un procura■■■ ■■po replicasse subito dopo, condividendo l'allarme sul problema della microcriminalità. Verso la fine della cerimonia Carlo Verra, presidente del Coordinamento comitati spontanei torinesi, ha ■■■■■ il permesso di parlare ■■ ha invocato «più giustizia» per gli abitanti dei quartieri assediati dalla delinquenza.

«Non ci piace la giustizia sommaria, ■■■ c'è qualcuno che ■■■ lavora bene, ■ certo non le forze dell'ordine. Perché la polizia arresta un delinquente e poi il giorno dopo ce lo ritroviamo in mezzo alla strada? Perché ci sono milioni di processi arretrati? Forse dovreste organizzarvi meglio». Parole salutate dalle grida di approvazione di alcuni attivisti del coordinamento, subito zittiti dal presidente Novità.

La risposta è arrivata pochi minuti più tardi. Dopo aver sottolineato che la Procura ha istituito ■■ tempo un gruppo che si occupa appositamente dei «reati di strada», il procuratore capo Marcello Maddalena ha ammesso che quello sollevato da Verra «è un problema reale ■ sarebbe ■■■ ■■■ tenerne conto». «Sono preoccupato - ha aggiunto Maddalena - perché la perdita di credibilità, frutto anche di ■■■ lunga ■■■pagna di delegittimazione, è arrivata a far diventare la magistratura come il responsabile politico dell'ordine pubblico». Questa confusione, ha concluso ■ procuratore, è il pericolo ■■■■■■■ che incombe sull'indipendenza e sull'autonomia■■■ dell'ordine giudiziario.

«I cittadini - ha poi affermato Maddalena - sia in veste di vittime di reati, ■■■ in veste di indagati, hanno diritto ad avere davanti a sé ■■■ magistrato indipendente e imparziale,a maggior ragione se si tratta di ■■■ pubblico ministero. Ed è per questo che ci opponiamo ■ qualsiasi ipotesi ■■■ separazione delle carriere». **(g. bal.)**

Carlo Verra, presidente dei Comitati

GLI AVVOCATI

«Rapporto Stato-cittadino necessario e ineludibile»

Si è avocata anche l'ultima, clamorosa, inchiesta torinese sulle indagini svolte dalla difesa di Annamaria Franzoni. A farlo è stato il presidente dell'Ordine degli avvocati, Antonio Rossomando che, dopo aver ricordato l'importanza per i penalisti dello ■■■■■ delle indagini difensive, sottolinea i limiti della legge: «Prendiamo atto che non vi è presente alcun cenno relativo alla tutela dalle indagini difensive scorrette....». Il suo è stato un «forte richiamo all'etica dell'avvocato nelle indagini difensive». Tant'è vera che gli eventuali «abusi, prima ancora di altri possibili riflessi, hanno un carattere di insidia tale da poter alterare la verità». Non si vogliono «scorciatoie» perché «sono in gioco la credibilità della classe forense ed il suo riconoscimento di partecipare a quella cultura della giurisdizione tanto spesso da tutti richiamata. Oggi si mettono in pericolo diritti costituzionali riconosciuti ai cittadini».

Rossomando ■■ insistito sul tema di ■■■ «giustizia per i cittadini». Il suo ragionamento: «Spesso il rapporto Stato-cittadino, necessario ■■ ineludibile per una società che vuole essere sostanzialmente democratica, cioè forte del binomio diritti-doveri, non viene tenuto presente o quel che è peggio viene eluso ■ marginalizzato.... E' necessario fare dei cittadini i primi veri destinatari delle attività del Parlamento». Un tema anch'esso di trasparente attualità che l'avvocato ■■ ripreso trattan■■■ la questione della «politica e del diritto: altro non è che il rapporto fra il potere ■ ■■ regole. Il potere limitato dalle regole è lo Stato di diritto».

Anche il presidente dell'Ordine degli avvocati si ancora alla Carta Costituzionale» e al ruolo del Capo dello Stato «primo magistrato d'Italia». Fuori dell'aula magna gli avvocati della Camera penale (assenti per scelta) hanno distribuito un documento critico: «L'equazione fra processo giusto ■ processo celere è un'impostazione che pare andare nel segno opposto alle dichiarate volontà di costruire ■■■ cultura del processo inteso come affermazione della terzietà del giudice». **[al. ga.]**

Il presidente Antonio Rossomando

Specchio dei tempi

«Solo ■■■ l'impegno degli adulti la città può diventare ■■■■■■■■ ■ misura di bimbi» - «Grandi emozioni nel nuovo salotto del ghiaccio» - «Due ■■■ ■ coda per un biglietto al Palavela» - «Senza zebre»

L'assessore comunale al Sistema educativo ci scrive:

«Nel rispondere alla lettrice Capitanio concordo nel ritenere che perché Torino ■■ città pienamente a misura di bambino ci ■ ancora molto da fare.

«Tuttavia confermo la mia soddisfazione nel constatare che siamo la sesta città in Italia e la prima tra le grandi città. ■■ indicatori su cui è basata la classifica di Legambiente sono molti e diversi, dalle forme di partecipazione avviate per favorire un ruolo attivo dei bambini nelle città, alla quantità e qualità di strutture e servizi specificamente dedicate alle politiche per l'infanzia, alle iniziative e alle opportunità di aggregazione e di anima■■■ culturale per i più piccoli.

«Spero sia motivo di orgoglio per i torinesi, non solo per gli amministratori, sapere che azioni, attività, servizi, scelte ■■■ piute dà questa città a favore dei suoi più piccoli concittadini la rendono, in un giudizio di tipo inevitabilmente relativo, migliore di moltissime altre.

«La lettrice Capitanio, che abita in pieno centro, ha disponibilità di ■■■ verdi attrezzate e ■ giochi bimbi molto inferiore a chi abita in altre zone, magari ■ periferia (dove paralitro potrebbe incontrare altri motivi di insoddisfazione).

«Va però ricordato ■■ complessivamente 240 ■■■ gioco dislocate nella città, 96 nuove aree in costruzione con le nuove urbanizzazioni, 1500 attrez■■■■ ludiche gestite dal Comune, ■■■ state inserite in un progetto integrato di intervento, il Piano strategico delle ■■■ gioco urbane, attr■■■rso il quale sarà riqualificato e riattrezzato l'intero patrimonio ■ aree gioco della città, sulla base di ■■■■tti realizzati dai bambini ■■■■ scuole torinesi insieme agli architetti del Comune (come nel caso, proprio, dei giardini Cavour ■ dell'aiuola Balbo riprogettati dagli alunni della Tommaseo).

«Mi sento ■ proporre ■■■ riflessione: nessuna città ■ nessuna area urbana potrà essere pienamente a misura di bambino se non lo sono i suoi cittadini, i proprietari dei cani di cui parla la lettrice, ■■■ anche i condomini che vietano ai bambini i giochi nei cortili, i genitori che vorrebbero portare i figli in automobile ■■ sulla porta della scuola rendendo più difficile la realizzazione di percorsi sicuri ■ scuola (effettuati ■■■ alcune piccole città con ■■■ pedonalizzate) e così via».

Paola Pozzi

Un lettore ci scrive:

«Sono trascorsi 65 anni da quando nello stadio di Bardonecchia ho partecipato ai campionati italiani di pattinaggio e di velocità vincendo per gli juniores i 500 metri. Da all'ora, salvo qualche occasionale im■■■■■ televisiva, non ho mai più assistito a gare di short■■■■. Non posso, però, nascondere che ancora l'altra sera mi sono trovato ad applaudire come un ragazzo i nostri atleti in ■■■ avvolgente tifo collettivo. ■■■ ■■■■■ più entusiasmo e vero ■■■■■■■■■ come torinese per la splendida realizzazione di quel nuovo grande salotto che è il Palavela con le sue luci festose ad illuminare lo spettacolo delle batterie di atleti che scorrono veloci, eleganti e compost■ ■■■■ ■■ fruscio ■■■ un ghiaccio come uno specchio (mai visto ai nostri tempi)».

Plinio Pinna Pintor

Un lettore ■■ scrive:

«Biglietteria di Atrium, giovedì 13 gennaio, ore 11. Ci sono circa 20 persone in paziente fila davanti ad una sola cassa per acquistare i biglietti per il rinno■■■■ Palavela (potrebbe essere una prova generale in vista delle Olimpiadi).

«Calcolo un'ora di ■■■■■ e aspetto. Alle 12 ne sono passate solo una decina (peggio che alla mutua, commenta qualcuno) cioè circa ■ minuti a persona, ma è comprensibile, molti eventi sono già esauriti, bisogna scegliere altre date.

«Alle 13,10 arrivo alla cassa e prendo i biglietti. Modesto, umile suggerimento all'imponente struttura organizzativa: oltre ■ sito Internet www.torinoice2005.it, p■■ favore, collocate davanti ad Atrium una misera macchinetta che ■■ i numerini per ordinare la coda e, magari, raddoppiate la cassa.

«La gente ■■■ paziente e rassegnata, ■■■ ■■do ■■ meriterebbe più attenzione. Il tempo stringe, se non si vuole fare una figuraccia l'anno prossimo occorre prestare attenzione anche a queste piccole ■■■■■.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Su quella specie di pista di Maranello che è diventato il corso Ferrucci tra piazza Adria■■■ e la via Monginevro come può fare un pedone ad attraver■■■ visto ■■■ per ■■ chilometro non vi è ■■■ sola striscia zebrata?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

GARIONE
dal 1966

ARTICOLI PER L'EDILIZIA
FERRAMENTA
E UTENSILERIA
Concessionario unico
Torino e Provincia
Strada Settimo, 65 10156 Torino
Tel. 011 223 84 11 - 011 273 02 94
Fax 011 273 01 55

Il Giubileo: nella pubblicità è racchiusa tutta la nostra trasparenza

«Non si specula sul dolore»

Scegliete con attenzione l'impresa funebre

«Diffidate dagli incaricati delle imprese che vi contattano direttamente [illegible] e in ospedale, [illegible] accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero». Malgrado avvisi come questo, pubblicato sulla Guida al Lutto del Comune di Torino per contrastare il malcostume che ha portato allo scandalo del «caro estinto», possono ancora verificarsi comportamenti volutamente finalizzati a trarre in inganno l'ignaro cliente o a screditare le imprese di onoranze funebri che operano con trasparenza e correttezza. Nel momento doloroso della perdita di una persona cara continua insomma a esserci chi approfitta del disorientamento che nasce dalla sofferenza.

Il Giubileo ha scelto invece la strada [illegible] trasparenza [illegible] della [illegible]: attraverso un'informazione [illegible] sulle pagine dei giornali, attraverso spot televisivi e radiofonici, l'impresa di corso Bramante 56/D combatte a parole e nei fatti comportamenti eticamente e umanamente inaccettabili. Consiglia di [illegible] accettare suggerimenti da [illegible] - in ospedale - raccomanda caldamente [illegible] voce [illegible] attraverso higliettini consegnati velocemente una determinata impresa [illegible] onoranze funebri.

La perdita di una persona cara genera sempre smarrimento. «Prima di chiamare un'impresa - suggeriscono al Giubileo - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali [illegible] le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole [illegible]ndare».

Particolare attenzione deve essere posta nel caso in cui all'interno delle camere mortuarie o in reparto qualcuno vi avvicini screditando un'impresa concorrente e denigrando il lavoro altrui. Proprio questi comportamenti rappresentano il metodo più [illegible] per approfittare [illegible] vostro dolore [illegible] [illegible] per [illegible] ingiusto guadagno la triste situazione in cui vi trovate.

«Diffidate - ripetono al Giubileo - dagli addetti alle camere mortuarie che hanno troppa fretta di vestire la salma, che chiedono di portare immediatamente gli abiti, magari al [illegible] presto [illegible] nelle [illegible] più insolite della giornata». Ore [illegible] cui - casualmente - ci s'imbatterà in qualcuno pronto ad accaparrarsi il servizio funebre del vostro caro.

I fatti recenti, oggetto di attenzione da parte della magistratura, hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica fatti e comportamenti che costituivano un malcostume radicato e spesso ingiustamente tollerato proprio perché veniva posto in essere nel momento in cui la persona perdeva uno degli affetti a lei più cari, e quindi era indifesa davanti a chi voleva trarla in inganno.

Il Giubileo ha da tempo deciso di non adeguarsi. Di non passare dalla parte del torto, ma di resistere - e denunciare - qu[illegible]e vergognose e inaccettabili forme di «conquista». La scelta del Giubileo di reclamizzare i propri servizi con spot e manifesti sparsi in città è sinonimo di trasparenza. Informazioni esplicite anziché sotterfugi. Onestamente, il Giubileo propone un servizio rispettoso e globale, a iniziare dal funerale [illegible] a 1291 [illegible] che comprende feretro, disbrigo delle pratiche, trasporto in Torino con auto Mercedes, necrofori, registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria.

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE GIUBILEO NELLA CITTÀ DI TORINO
PER NON AVERE SORPRESE

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
2005

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

5 Agenzie Giubileo nella Città di Torino nelle zone: Lingotto, Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario, Santa Rita.

8 Agenzie Giubileo Network in franchising: Biella, Caselle, Ivrea, Pinerolo, Rho, Sanremo, Savona, Settimo T.se.

*IL PREZZO COMPRENDE: DISBRIGO PRATICHE, FERETRO, TRASPORTO IN TORINO CON AUTOFUNEBRE MERCEDES E NECROFORI, REGISTRO DELLE CONDOGLIANZE, ASSISTENZA. ESCLUSE TASSE COMUNALI E CREMAZIONE.

ATTESO LO STRUMENTO CHE CONSENTE NUOVI PERMESSI DI SOGGIORNO

Tra gli immigrati sale la febbre del decreto

S'ipotizza che il provvedimento in arrivo da Roma possa regolarizzare circa 600 stranieri mentre i clandestini sarebbero già dai 10 ai 15 mila

Teresa Martinengo

«Dall'inizio dell'anno, su 100 pratiche che sbrighiamo, 80 riguardano richieste di informazioni sul decreto flussi per i lavoratori extracomunitari e neocomunitari, la cui uscita dovrebbe essere ormai imminente», dice Lamine Sow, responsabile dell'Ufficio Immigrati Cgil. Ciò che accade in via Pedrotti si ripete puntualmente nelle altre organizzazioni, sindacali e di volontariato, che assistono gli immigrati e i loro datori di lavoro. Alla Pastorale Migranti della diocesi sono stati organizzati incontri, negli ultimi giorni, per spiegare come prepararsi. Per esempio, scaricando il modulo da www1.diocesi.torino.it/migranti/

Lo scorso anno, a Torino sono stati toccati appena 379 posti non stagionali. Pochi, anche per l'anno che ha seguito la grande regolarizzazione dei mila. Questa volta le richieste potrebbero essere diverse migliaia: se a Milano la Cgil ha da poco stimato in mila i lavoratori che si sono mossi che aspirano al permesso di soggiorno, a Torino don Fredo Olivero della Pastorale Migranti ne stima almeno mila. «Basta pensare che ogni settimana il pullman dalle Romagne porta 30-40 persone: tutti potenziali regolarizzabili da famiglie, imprese edili e di altro tipo, dal terziario». L'Anolf-Cisl va oltre, ipotizzando il numero dei nuovi aspiranti al soggiorno in 15 mila, sulle base dei passaggi all'Ufficio Immigrati, alle telefonate, alle denunce di condizioni di lavoro da sfruttamento. «Per l'ennesima volta non sono state sentite le parti sociali né le Direzioni provinciali del Lavoro per avere il polso delle esigenze del territorio», dice Gaetano Quadrelli. «A due anni dalla Bossi-Fini siamo di fronte in una situazione da sanatoria».

Tutto questo dimostra la dimensione dell'attesa che circonda anche quest'anno la pubblicazione - prevedibilmente prossima: nel 2004 è avvenuta il 26 gennaio - del provvedimento governativo che consente di dare il permesso di soggiorno, fuori dalle sanatorie, a certo numero di che lavorano in nero. in Italia con un visto turistico o violando la legge sull'immigrazione. Il sistema delle quote dovrebbe servire, in realtà, ad attingere manodopera all'estero: i lavoratori dovranno comunque tornare nel loro paese per ritirare il visto d'ingresso). «Ma quale impresa o famiglia - dice Corrado Farro, ex segretario regionale Uil e fondatore dell'associazione Camminare Insieme - assume un operaio o una badante che non ha mai visto?».

I disagi del gennaio 2004 per accaparrarsi uno dei pochi posti destinati a Torino dovrebbero ripetersi. Allora, l'uscita del decreto era stata annunciata di domenica e all'alba del lunedì i datori di lavoro si erano accalcati sulle scale della Direzione provinciale del Lavoro, con problemi di pubblico. «L'invio delle richieste dovrebbe avvenire per posta, dopo l'uscita del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale, come per il decreto sui lavoratori stagionali. E l'indicazione dell'ora di spedizione», dice Carlo Ricciardi, dirigente della Direzione Provinciale del Lavoro. «In effetti, riceveremo direttive precise solo dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Ad oggi siamo certi nemmeno che i moduli restino quelli vecchi».

Anche il minuto, per non dire il secondo, potrà essere determinante. «Si parla, a livello nazionale, di 160 mila posti neocomunitari ed extracomunitari», dice Ricciardi. «Dopo la pubblicazione del decreto, che indicherà le quote per regioni, le Direzioni regionali del Lavoro dividono i posti tra le singole province. Previsioni su quanto toccherà a Torino non siamo in grado di farne. Sappiamo solo che le richieste sono moltissime, da tutti i . Antonio Sgroi, responsabile comunicazione di Poste Italiane per il Nord-Ovest, precisa che in generale gli uffici sono attrezzati per stampare l'ora di accettazione della data. In caso di guasto, daremo indicazione agli operatori di scrivere a mano».

Avrebbe dovuto svolgersi venerdì 21 l'Eid al Adha, la festa islamica del Sacrificio, coincidente con la fine del pellegrinaggio alla Mecca. Invece, l'altra sera, «a sorpresa», l'Arabia Saudita ha comunicato che la nascita della luna è stata ricalcolata e la festa è anticipata al 20. Le moschee torinesi celebreranno tutte insieme a Palazzo del Lavoro (apertura ore 8, preghiera alle 9,30). Per la festa del Sacrificio le famiglie prenotano il montone nelle macellerie. E' possibile che l'anticipo crei qualche difficoltà organizzativa.

Nel 2003 i posti per lavoratori non stagionali toccati a Torino sono stati 379

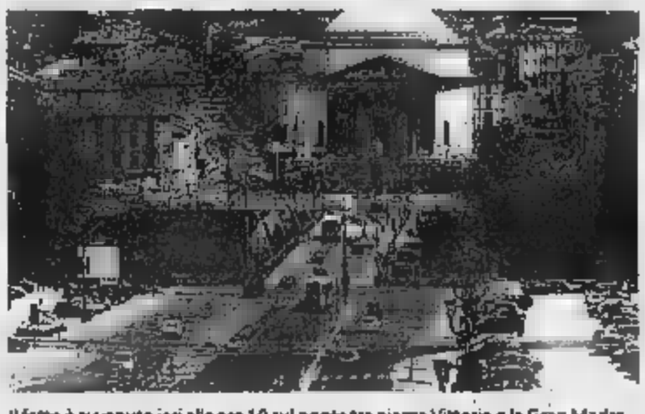
IL DRAMMA DI UNA DONNA, NON HA LAVORO E DEVE ANCHE OCCUPARSI DELLA FIGLIA. DAL COMUNE UN SUSSIDIO AGGIUNTIVO

«In due con 248 euro al mese, meglio morire»

Sta per buttarsi dal ponte: salvata da un passante e da un cronista della Stampa

Ore 10, piazza Vittorio. Nel tratto finale del ponte Vittorio Emanuele I, all'altezza del semaforo, c'è un donna. Indossa un cappotto beige, è robusta, ha i capelli rossi lunghi, legati con un nastro. E' un attimo. Scavalca senza fatica il muretto, i piedi già nel vuoto, scorrono le acque gelide del Po. C'è un uomo, che sta facendo footing, il volto coperto da una mascherina anti-smog. La guarda attento, si blocca. Intervengono anche un giornalista de La Stampa e Maurizio Vittoriani, uno degli autisti del giornale, fermi in auto davanti al semaforo rosso, e pochi metri donna, ora afferrata per i vestiti, è al sicuro in pochi istanti.

Due minuti dopo arrivano le pattuglie del 113, coordinate dal dirigente, il vicequestore Antonio Baglivo, e un'ambulanza. La mancata suicida viene accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano; subito visitata, se ne andrà di nascosto, per tornarsene a casa. figlia di 21 anni, sofferente per disturbi nervosi.



Il fatto è avvenuto ieri alle ore 10 sul ponte tra piazza Vittorio e la Gran Madre

Non è la prima volta che Rosaria L., 55 anni, casa in condominio popolare di Barriera Milano, tenta di chiudere i conti con la vita in questo e in altri modi, nonostante i ripetuti interventi di sostegno, anche da parte del Comune (che gli passa sussidio) e di «Specchio dei tempi». Perché? «Sono povera. Muoio fame. Viviamo sole, io e mia figlia che non può lavorare, con un sussidio di euro al mese. Ci hanno dato una casa, che è senza mobili, senza niente. Sono malata da anni, mi seguono gli assistenti sociali. posso ricambiare i favori mi hanno fatto i vicini, le poche persone conoscono la mia situazione. Mi vergogno, ad incontrarli per le scale. Ho provato tante volte a gettarmi nel fiume, il pensiero di mia figlia mi trattiene. adesso non posso più. La miseria non è più tollerabile. Non c'è più niente, nessuno riesce ad aiutarci, non mi resta altro». I poliziotti la circondano, cercano di calmarla. Rosaria trema dal freddo. Sul volto porta i segni della disperazione. «Tante volte l'ho spiegata, provando a inventarsi qualcosa di per strappare nuovi aiuti, anche da chi si era già mostrato generoso».

Lo spettacolo della miseria, alla fine, diventa un tedioso deja-vu. Riconosce degli agenti che, recentemente, l'hanno soccorsa durante un'altra crisi: «Da allora non solo non ho risolto nulla, la situazione s'è aggravata ancora. In casa non c'è più niente. Non crepiamo letteralmente di fame perché la parrocchia ci passa la pasta e poco altro. Questa non è vita. Però, se mi racconti, sei uno scocciatore, psicolabile, sei una malata, sei inutile, e allora a che serve una via d'uscita?».

Qualche soldo è già nelle mani di Rosaria, che vuole l'ambulanza. Teme essere ricoverata a forza. «E' vero, i ponti e l'acqua del Po mi attraggono, mi sembra che basterebbe un attimo, e tutte le sofferenze non ci sarebbero più. Prima o poi, lo farò. smetteranno di deridermi».

Dal Comune, intanto, si precisa che la donna è assistita: all'assessorato Politiche sociali, retto da Stefano Lepri, risulta che la donna, oltre ai 240 euro di pensione, riceve di sussidio, che non è mai stato sospeso». Inoltre, aggiunge il Comune, «sono stati mandati in casa sua tecnici e operai per alcuni lavori di ristrutturazione che hanno reso più accogliente la popolare in cui risiede; attualmente, nell'abitazione è presente una dirigente dei servizi sociali, che sta verificando quali siano le ultime circostanze in cui la donna ha maturato l'intenzione di compiere il suicidio». [m. nu.]

SAPER SPENDERE

Ascensore e terrazza Scontri nel condominio

Simonetta

TEMI sempre scottanti nelle vertenze condominiali riguardano e livello. Ne abbiamo già parlato, ma torniamo sull'argomento su richiesta dei molti lettori che hanno telefonato al numero 011-6568226 (ogni lunedì e venerdì, 10,30 - 14,30) o scritto alla rubrica Saper spendere, (via Marenco 32, 10126 Torino) o inviato e-mail a Simonetta.

Primo problema: installare un impianto di ascensore in un vecchio stabile che ne è privo; il regolamento di condominio non ne parla e l'assemblea ha deciso che il pianterreno (e in altri casi anche il 1° piano) non contribuiscano alle spese.

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «Il tema di condominio di edifici, la regola posta dall'articolo 1124 del codice civile relativa alla ripartizione spesa di manutenzione e ricostruzione delle scale (per metà in ragione del valore dei singoli piani o porzione di piano (millesimali, per l'altra metà in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo) è applicabile per analogia, ricorrendo lo stesso ragionamento, alle spese relative manutenzione e ricostruzione dell'ascensore già esistente. Nel caso invece di installazione 'ex novo' dell'impianto di ascensore trova applicazione la disciplina dell'articolo 1123 c.c. relativa alla ripartizione delle spese per le innovazioni deliberate dalla maggioranza (proporzionalità al valore della proprietà di condomino. Così la Cassazione civile, sez. II, 25 marzo 2004, n. 5975. Naturalmente le spese per l'installazione saranno, per millesimi, a carico di ciascuno dei condòmini della comunione parziale per l'ascensore e non di coloro che non intendono servirsene».

★Assunta ha una terrazza che copre come tetto l'alloggio sottostante e per infiltrazioni questo alloggio è stato danneggiato. Chiedo se non debbano intervenire nelle spese proporzionalmente anche gli altri condomini e se è legale che il condominio non abbia un'assicurazione che copra questi rischi».

«Per ora non sussiste obbligo di assicurazione per un condominio - afferma legale -. Comunque nel caso lettrice pare trattarsi di terrazze a livello, in quanto superficie scoperta di uso e proprietà esclusivi a cui si accede una porta-finestra un appartamento posto al medesimo livello che copre, proteggendoli intemperie, locali esclusivi oppure parti comuni. L'articolo 1126 del codice civile si applica oltre che ai lastrici solari di uso esclusivo anche alle terrazze a livello di proprietà esclusiva che abbiano funzione di copertura, anche parziale, dei piani sottostanti. L'articolo 1126 del codice attribuisce una parte della spesa dovuta per le riparazioni o ricostruzioni del lastrico solare di uso esclusivo nella misura di un terzo al condòmino che ha l'uso esclusivo e la restante parte, cioè i due terzi spesa, agli altri condòmini dell'edificio le cui proprietà sono coperte dal lastrico o dalla terrazza in base alle rispettive quote millesimali. Lo precisa anche una sentenza della Cassazione civile, sez. II, 15 luglio 2003, n. 11029».

★Un problema analogo turba parecchi altri proprietari di auto posti sotto la coprtura di una terrazza a livello. «Chi paga nel caso di infiltrazioni di acqua nei box?».

L'avvocato Profeta conferma che il caso è lo stesso. «Nel caso di infiltrazioni di acqua nel box posto sotto la copertura, le spese per eliminare la causa toccano per un terzo al proprietario dell'alloggio dal quale si accede la terrazza e per i due terzi ai proprietari dei box sottostanti».

★Infiltrazioni dai tetti «dotati di guaine non ben impermeabilizzate» (così dice la lettrice) con danni alla soletta che protegge il suo balcone.

«Se il danno deriva da omessa o difettosa di parte comune, il condominio è l'unico responsabile. Per lavori fatti fare in casa propria, il costo è a carico del condominio se i lavori sono necessari per cattiva manutenzione di parti comuni, ma prima di farli dovete dimostrare il danno subito».

simonetta.conti@lastampa.it

SOPPRESSE 7 PARTENZE

Nebbia a Caselle Anche il volo per Oslo spostato a Genova

Una fitta coltre di nel primo mattino e da metà pomeriggio ha invaso l'aeroporto di Caselle riducendo la visibilità anche sotto i cento metri e ha creato numerosi disagi ai passeggeri e al traffico charter-neve del week end producendo cancellazioni, numerosi dirottamenti sugli scali di Genova e Cuneo e moltissimi ritardi, anche se lo scalo è sempre stato operativo. Sono state le soppressioni di voli in arrivo e oltre una decina i dirottamenti. Peggio è andata per le partenze con ben collegamenti cancellati e oltre dieci dagli scali ai quali precedentemente erano stati indirizzati i voli in arrivo. Sfortunato pure il volo inaugurale da per Oslo costretto ad a Genova e a ripartire dal capoluogo ligure. Anche la Juventus in partenza per Cagliari, dove giocherà il posticipo di serie A, ha dovuto optare per lo scalo di Cuneo Levaldigi.

i SALDI non sono tutti uguali, perché i tappeti CITO SONO UNICI

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

Pagamenti dilazionati in 12 mesi senza interessi. Ambienti climatizzati. Lavaggio e restauro.

Lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

NUOVA PASTA FRESCA DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

I primi secondo la tradizione piemontese

Piemonte

Agnolotti, Ravioli del Plin, Tajarin Piemontesi.

PASTA FRESCA

Digita www.nordovest.it e scopri le ricette della Centrale del Latte di Torino LA STAMPA NORDOVEST

400 regalo

in seta, cotone o ricamata - Liste Nozze

ROSATI

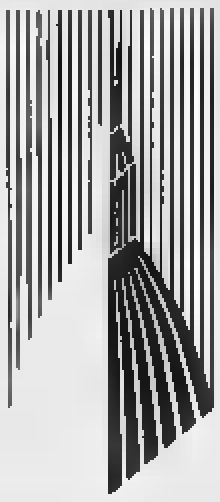
PER CESSIONE ATTIVITA'

SCONTI DAL 20% AL 50%

FINO ALLA VENDITA DELL'ATTIVITA'

PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO

APERTO LA DOMENICA



NUOVI VERTICI A TORINO INCONTRA

Si [redacted] insediato il [redacted] dicembre [redacted] Consiglio di Amministrazione del [redacted] Congressi Torino Incontra, nominato dalla Giunta della Camera di commercio di Torino. Il [redacted] Pre[redacted] speciale è l'ing. Alessandro Barberis, che subentra al dimissionario ing. Enrico Salza. [redacted] parte [redacted] Consiglio: Paolo Alberti, Cesare Annibaldi, Giovanni Ayassot, Giuseppe Bagnolesi, Alfredo Cammara, Alberto Conte, [redacted] Deandreis, Bernardino Garetto, Piero Gastaldo, Giorgio Giovando, [redacted]di, Bruno [redacted] Lorenzo Righetti, Alberto Tazzetti, Carlo Viano.

In [redacted] breve intervento l'ing. Barberis, Presidente della Camera [redacted] commercio di Torino, ha ringraziato [redacted] Consiglio uscente e il [redacted] Salza per l'impegno profuso negli anni passati e ha dichiarato la sua soddisfazione di poter seguire da vicino l'attività di [redacted]rino Incontra: "Assicuro il [redacted] impegno nel proseguire nella strada, intrapresa dal mio predecessore, di promozione e sostegno dei convegni e delle ricerche sulle problematiche che attengono allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio piemontese".

IL SITO CAMERALE PARLA INGLESE

Il sito della Camera di commercio di Torino ha raccolto e raccoglie un [redacted] numero [redacted] visitatori non [redacted] questo è stata [redacted] una nuova area per navigatori internazionali: www.to.camcom.it/international. Un'area, di[redacted]e altre, che riassume [redacted] lingua inglese i servizi [redacted] maggiore interesse per le imprese straniere. Nelle nuove pagine ("Who we are", [redacted] to start a new business", "Services for foreign companies", "Turin economy: an [redacted] l'attività istituzionale dell'ente e si traccia una mappa dell'economia provinciale, ad uso degli [redacted] che si avvicinano per la prima volta a Torino e al Piemonte. Viene, inoltre, spiegato nel dettaglio alle imprese straniere [redacted] aprire una sede [redacted] a una [redacted] locale [redacted] provincia di Torino, [redacted] indicazioni [redacted] costi e sui moduli ufficiali in [redacted] Soprattutto, si [redacted] i progetti avviati e i servizi [redacted] consulenza che [redacted] sportello Globus, l'Euro Info [redacted] e l'Innovation Relay Centre offrono [redacted] aziende estere, come la ricerca di partner fidati sul territorio o la promozione di progetti settoriali di cooperazione europea e internazionale.

PIEMONTESI A MAISON & OBJET

Sono 15, tra artigiani e piccola industria, le imprese piemontesi del settore decorazione che partecipano con uno stand [redacted] al prestigioso Salone parigino [redacted] Objet, dove decorazione, regalo, casa e arte della [redacted] i principali protagonisti [redacted] gennaio al 1° febbraio. La partecipazione piemontese al Salone, organizzata dalla Camera di commercio di Torino, con la collaborazione del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e grazie ad un co-finanziamento della Regione Piemonte [redacted] fondi comunitari, costituisce una novità nel panorama delle [redacted] camerali. Con questo appuntamento si vuole promuovere all'estero un settore d'eccellenza per la nostra economia come quello dell'artigianato di qualità, [redacted] che, nell'attingere [redacted] antichi saperi e tradizioni, [redacted] saputo rinnovarsi ricorrendo alla tecnologia e all'innovazione. Il [redacted]lone parigino, evento di spicco che può vantare, nell'ultima edizione, oltre 65.400 acquirenti, di cui il [redacted] di provenienza internazionale, costituisce [redacted]do trampolino [redacted] lancio per la diffusione all'estero dei prodotti piemontesi.

LA NUOVA GIUNTA HA APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 2005

La Camera di commercio di Torino a sostegno dell'economia locale

Tra i principali obiettivi l'internazionalizzazione delle imprese locali e la valorizzazione del territorio. Grande attenzione per semplificazione amministrativa e tutela del mercato

Il bilancio preventivo 2005 della Camera di commercio di Torino nasce a pochi mesi dall'elezione della nuova Giunta. Si tratta perciò di un bilancio che, se da [redacted] lato rappresenta [redacted] continuità con [redacted] passato, attraverso la prosecuzione di grandi progetti strategici, dall'altro introduce iniziative che tengono conto dei cambiamenti del territorio. Sono numerosi, in questo [redacted] gli interventi per sostenere e promuovere la nuova immagine di Torino [redacted] territorio del Gusto, ma anche del Libro, del Cinema, delle Olimpiadi, del Turismo. Tra gli obiettivi dell'ente, inoltre, l'ampia diffusione della telematica applicata ai [redacted] amministrativi camerali.

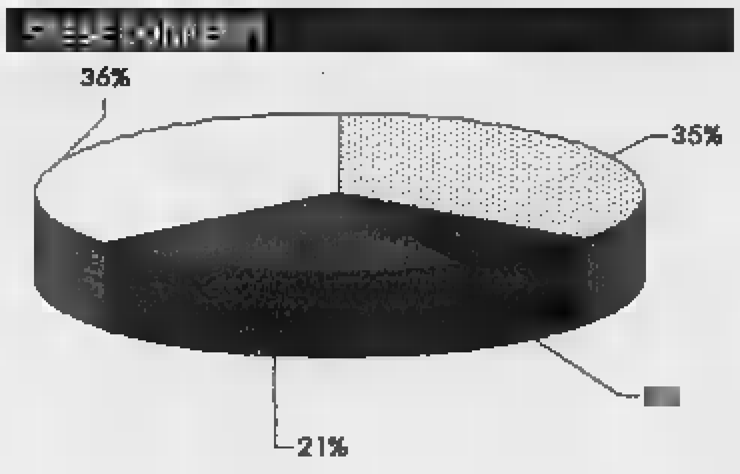
Analizzando in dettaglio le voci del bilancio, appare evidente come tra le entrate il diritto annuale rappresenti la principa[redacted] risorsa [redacted] (74%); altre entrate arrivano dai diritti di segreteria (18%) e dai contributi da parte di enti pubblici su specifici progetti.

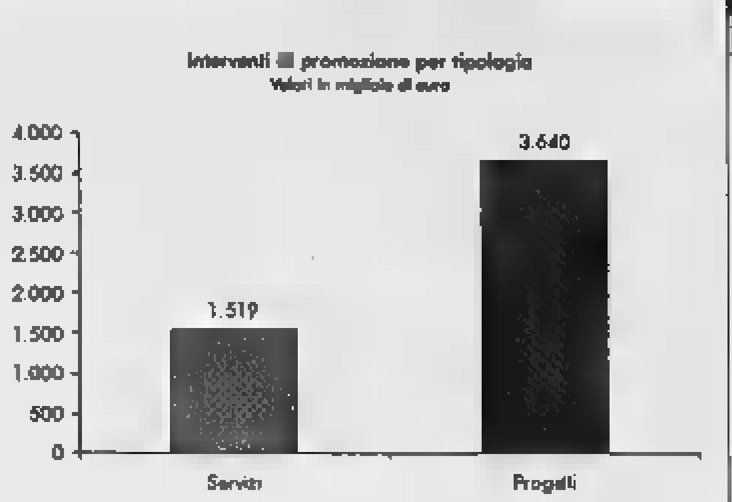
Tra le spese correnti, [redacted] parte significativa (54%) [redacted] rappresentata dalle spese per servizi generali e istituzionali, ossia i costi sostenuti per il personale, per le spese generali (dagli affitti alle spese postali) e per i servizi legati all'automazione. Questi ultimi da soli rappresentano oltre l'8% delle spese totali, a conferma dell'impegno [redacted]rale per la semplificazione [redacted]ministrativa attraverso l'informatica. Tutte le spese finora indicate sono essenziali per l'erogazione dei servizi alle aziende, come i servizi amministrativi, [redacted] della Camera di [redacted]rcio. Innanzitutto le attività del Registro delle Imprese che, ricco di informazioni e consultabile anche a livello nazionale, raccoglie, conserva e rende disponibili a tutti i principali dati delle imprese di Torino e provincia. E ancora, tra i servizi amministrativi, l'Albo Imprese Artigiane che garantisce e tutela la professionalità degli iscritti, così come tutti gli altri numerosi albi, registri ed elenchi.

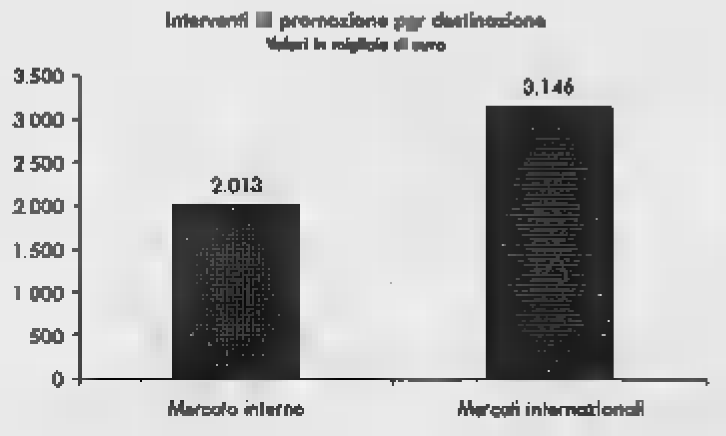
Le restanti [redacted] (36%) sono [redacted] destinate ad interventi di promozione economica attraverso partecipazioni, quote associative, affidamenti di progetti a terzi e attraverso interventi diretti che [redacted] uffici [redacted]rali realizzano in sinergia con enti pubblici, associazioni di categoria e fondazioni.

Parte di questi interventi consiste in attività volte a soddisfare le esigenze dell'utenza attraverso servizi ad alto valore aggiunto: gli sportelli per l'avvio delle [redacted] imprese e per l'imprenditoria femminile; quelli dedicati all'internazionalizzazione, all'innovazione tecnologica, all'Assistenza e gestione rifiuti; i servizi rivolti ad aziende e consumatori, come il Servizio di conciliazione e il recentissimo Sportello condominio.

Altri interventi diretti consistono in progetti e azioni per favorire lo sviluppo dei settori economici sul territorio: dall'agroalimentare all'artigianato, dal turismo all'ambiente. Il 39% del valore di questa iniziative è investito per lo sviluppo della competitività sul mercato interno; il restante 61% [redacted] dedicato all'internazionalizzazione dell'economia locale, con progetti, missioni e partecipazioni a fiere per promuovere le imprese torinesi sui mercati internazionali.







DAL PROSSIMO MARZO A TORINO SI VA ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DELL'AUTO E DELLA PENNA

Con Turismo Torino e Camera di commercio visite a Bertone, Giugiaro, Pininfarina, Aurora, Lecce Pen, Wilson e Stilo Linea

Il turismo industriale si sta affermando in tutto il mondo, con inediti perc[redacted] per viaggiatori curiosi, sempre più numerosi. Ma in Italia è Torino [redacted] prima città ad offrirsi [redacted] meta per appassionati di luoghi produttivi, caratterizzati da una tradizione centenaria e vivacizzati da innovazione e creatività.

Dopo un'attenta analisi delle realtà industriali del torinese, la scelta [redacted] rivolta [redacted] le filiere dell'auto e della penna, simboli del made in Italy e ricche di tecnologia.

Grazie infatti al ruolo propositivo della Camera di commercio nel sensibilizzare le aziende [redacted] alla capacità organizzativa di Turismo Torino, i percorsi turistici coinvolgeranno le case e le carrozzerie dei designer automobilistici più prestigiosi della città e nomi importanti dell'industria della penna (nella foto la conferenza stampa di presentazione del progetto). Turisti e appassionati potranno così scoprire i segreti e le mille declinazioni [redacted] design industriale [redacted] Bertone, Giugiaro e Pininfarina per la filiera dell'auto-design e di Aurora, Lecce Pen, Wilson e Stilo Linea per la penna, oltre ad una visita introduttiva presso l'Istituto Europeo [redacted] Design.

L'iniziativa sottolinea quindi le eccellenze [redacted] Torino, proponendo l'industria torinese come attrattiva e meta di divertimento non convenzionale per conoscere i più celebri patrimoni e le testimonianze materiali dell'attività di un'impresa, di un distretto, di una tradizione produttiva. A partire da [redacted] sono previsti due tour [redacted] mese, [redacted] per settore, della durata di 3 ore, in italiano, inglese e francese. Le visite si svolgono [redacted] autobus [redacted] accompagnatore [redacted] Turismo Torino; il costo è di soli 5 euro. Info: www.turismotorino.org

E PER LE CONTROVERSIE C'È IL SERVIZIO CONCILIAZIONE

Saldi, con alcune regole un'occasione vantaggiosa

Fino al 27 febbraio a Torino è stagione di saldi, ecco allora alcuni consigli utili: sull'articolo in saldo devono essere riportati prezzo originale, percentuale di sconto e prezzo finale; diffidate degli sconti troppo elevati: se il ribasso è superiore al 50% potrebbe trattarsi di fondi di magazzino; la merce in saldo, se difettosa, può essere cambiata entro due mesi; anche nel periodo dei saldi si può pagare con assegni, bancomat e carte di credito. Se in seguito all'acquisto dovesse sorgere una controversia, [redacted] e commerciante potranno rivolgersi al Servizio di conciliazione della Camera di commercio di Torino. La conciliazione [redacted] strumento alternativo alla giustizia ordinaria per risolvere amichevolmente e [redacted] tempi brevi piccole controversie. In seguito alla presentazione della domanda di conciliazione, la Segreteria del servizio invita l'altra parte ad aderire [redacted] procedimento. [redacted]sta accetta, viene nominato un conciliatore per aiutare le parti a trovare un accordo che, redatto per iscritto, ha valore di contratto. Info a [redacted] Servizio di conciliazione, tel. 0115716963; documenti informativi e modulistica anche nelle sedi decentrate della Camera [redacted] commercio a Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Settimo a Susa e sul sito internet camerale.

APERTE LE ISCRIZIONI ALLE INIZIATIVE [redacted] FORMAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Corsi per piccole e medie imprese

Numerose le opportunità: dalle tecniche [redacted] marketing [redacted] franchising, dal bilancio e novità fiscali ai cicli d'incontri dedicati all'imprenditoria femminile

Come negli anni precedenti, la Camera di commercio [redacted] Torino ripropone nel 2005 un programma di formazione dedicato alle piccole e medie imprese, avviate e [redacted] nuova costituzione, per sviluppare e approfondire temi di grande interesse e utilità in un'attenta gestione aziendale. Le iniziative, organizzate dal Settore Nuove Imprese, comprendono anche corsi specificamente dedicati all'impresa femminile e sviluppati attraverso [redacted] Comitato per l'imprenditoria femminile.

Per quanto riguarda la formazione imprenditoriale sono in programma corsi a pagamento: Le tecniche di marketing (20 aprile, 4/11/17 maggio, con orario 9.30-17.30); Il business plan (17 maggio oppure 18 novembre, 9.30-17.30); Le tecniche di vendita (25 maggio, 8/15/22 giugno, 9.30-17.30); La pianificazione di marketing (24 novembre, 9.30-17.30).

Tra le iniziative gratuite, invece, è previsto il ciclo di incontri «Dall'idea alla realizzazione», rivolto principalmente ad [redacted] pubblico femminile, con l'obiettivo di fornire indicazioni pratiche a chi intende intraprendere un'attività di tipo imprenditoriale. Il percorso è in 8 incontri pomeridiani a partire dal 23 marzo (17-19.30) con cadenza settimanale; inoltre, è prevista una versione per imprese già avviate (dal 5 ottobre).

[redacted] febbraio e per sette giovedì consecutivi partono [redacted] incontri dedicati a «Il marketing per la nuova impresa», ore 16.30-19. Infine, tre sono i convegni pomeridiani già previsti (ore 14.30-18): il primo, il 22 aprile, sarà dedicato [redacted] rating per le piccole e medie imprese; il secondo sul franchising, in programma il 29 settembre, proporrà alcuni spunti di riflessione sull'utilizzo di questo strumento operativo; il terzo, il 29 novembre, è dedicato alla chiusura [redacted] bilancio e alle novità fiscali.

Tutti gli incontri si svolgeranno a Torino Incontra, via [redacted] Costa 8, a Torino. Sul sito inter[redacted] della Camera di commercio www.to.camcom.it saranno illustrate in dettaglio le singole iniziative nell'imminenza dell'even[redacted]. Saranno inoltre disponibili, a qual[redacted] settimana dall'incontro, dépliant illustrativi del corso e del programma. Informazioni ed iscrizioni: contattare o inviare richiesta di partecipazione a Settore Nuove Imprese, Camera [redacted] commercio di Torino, tel. 011 571 6351/2/3/5, fax 0115716356, nuove.imprese@to.camcom.it.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

[redacted] E INDIRIZZI

Sede: via [redacted] Alberto [redacted] - 10123 Torino - Telefono 011 [redacted] - Fax 011 [redacted] - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it

[redacted] di apertura: dal lunedì [redacted] giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.

Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto [redacted] e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti rimangono chiusi anche il [redacted] pomeriggio. Assistenza Gestione [redacted] chiuso martedì, [redacted] e venerdì pomeriggio. Ambiente aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono [redacted]. Brevetti e Marchi per depositi [redacted] lunedì al venerdì 9,00-12,00, per informazioni orario consueto.

Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404

Uffici al pubblico via San Francesco da Paola 24.

Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto [redacted] e Sanzioni, Relazioni con l'artigianato. Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove Imprese, Promozione, Euro Info Centre, [redacted] Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).

[redacted] uffici [redacted] pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - [redacted] via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven [redacted] ore 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Giolitti 18 bis. Smart card: [redacted] Cavour 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura [redacted] lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45

CHIVASSO Via Lungo Piazza d'Armi 6 - Tel. 011 5714100 - Fax 011 5714105 - **IVREA** Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **MONCALIERI** Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 - Fax 011 5714605

PINEROLO Viale Maniardi 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero [redacted] Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505

[redacted] Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - [redacted] 011 5714405

AZIENDE [redacted]

[redacted] via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 [redacted] - [redacted] 011 [redacted] - Sede legale e uffici: via S. Francesco [redacted] Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - [redacted] 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org

[redacted] **CAMERA COMMERCIO** [redacted] via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it

Sportello [redacted] Unioncamere [redacted]

Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241

CENTRO ESTERO CAMERE [redacted] via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6966456 - www.centroestero.org, info@ceccp.org

UNIONCAMERE PIEMONTE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. [redacted] - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio di Bruxelles** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

APPUNTAMENTI

- **[redacted] e Nanotecnologie.** Il settore Innovazione Tecnologi[redacted] della Camera [redacted] commercio organizza presso a Torino Incontra un seminario tecnico il 21 gennaio sulla competitività dei sinterizzati e un convegno il 31 gennaio [redacted] "Nanotecnologie e PMI". [redacted] partecipazione [redacted] libera con iscrizione a: Innovazione Tecnologica, tel. 0115716321-3, alps@to.camcom.it

- **Appalti in Francia.** L'Euro Info Centre della Camera di commercio organizza, nell'ambito del progetto comunitario ALPPS, un ciclo di seminari tecnici sugli appalti pubblici in Europa, per favorire la partecipazione delle PMI piemontesi alle gare nelle regioni alpine transfrontaliere. Il primo incontro "Come partecipare agli appalti in Francia" è in programma il [redacted] febbraio dalle 9 a Torino Incontra. La partecipazione è gratuita. Info: Euro Info Centre, tel. 011 571 6341, eic@to.camcom.it

- **Information Technology.** CEBIT, la più grande fiera mondiale dedicata al settore ICT, ospiterà ad Hannover nel 2005 l'evento di partenariato tecnologico "IRC Future Match" organizzato dalla rete europea degli Innovation Relay Centre e destinato ad aziende, università e centri di ricerca interessati alla cooperazione tecnologica transnazionale. Per partecipare bisogna compilare entro il 10 febbraio un profilo che sarà inserito su di un catalogo online costantemente aggiornato. Ogni partecipante potrà, in seguito, selezionare dal catalogo i profili di maggior interesse e [redacted] un'agenda [redacted] appuntamenti personalizzata. La partecipazione [redacted] gratuita. Info: Innovazione Tecnologica, tel. 011 571 6322, alps@to.camcom.it, www.futurematch.cebit.de

- **[redacted] mestieri.** [redacted] 10 al 14 febbraio al Lingotto Fiere di Torino si svolgerà "Mestieri in Mostra", salone che illustra le diverse opportunità offerte ai giovani dal mondo del lavoro. La Camera di commercio [redacted] presente nello stand che raccoglie le istituzioni promotrici della manifesta[redacted]. Info: www.mestieri.it

- **Sicurezza sul lavoro.** Il Laboratorio Chimico della Camera di commercio organizza l'1 e [redacted] febbraio (9-13 e 14-18) e il 3 febbraio (9-13) un corso avanzato di Sicurezza sul lavoro, volto a formare i datori di lavoro che intendano svolgere, all'interno della propria azienda, [redacted] ruolo [redacted] Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e a chi abbia necessità di approfondire e aggiornare [redacted] proprie conoscenze [redacted] a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Info e iscrizioni: Laboratorio Chimico, tel. 011 6700111, francesca.ilgrande@lab-to.camcom.it

- **Sapori [redacted] in Cina.** Per promuovere [redacted] gusto del mangiare e bere italiano e per mettere in [redacted] aziende piemontesi con i principali importatori di settore cinesi, saranno organizzati nella prima metà di marzo due workshop, a Pechino e Shanghai, [redacted] incontri diretti, seminari e laboratori di degustazione. La missione è aperta a 8-15 imprese piemontesi. La quota di partecipazione, esclusi viaggio e soggiorno, è di € 500,00 + IVA grazie anche al contributo della Camera di commercio di Torino. La quota comprende tutti i costi organizzativi, anche la spedizione dei [redacted]pionari delle aziende. Info: Centro Estero, Tel. 011 6700622/77, francesca.bernardelli@ceccp.org oppure beni.consumo@ceccp.org.

- **International Trade.** Riparte il 31 marzo l'International Trade Law Post-graduate Course organizzato a Torino dall'Istituto Universitario di Studi Europei, in collaborazione con il Centro di Formazione dell'OIL. Il corso, rivolto a giovani laureati, riguarda temi della contrattualistica internazionale. [redacted] delle attività didattiche, anche quest'anno la Camera di commercio sosterrà un evento di simulazione di un contratto internazionale con imprese piemontesi e partecipanti al corso. Info: tel. 011 8394660, info@iuse.it

VIABILITA'

Per domani, sono previsti rallentamenti nelle vie Baiardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Tesso, Ventimiglia, Zuretti, Bossoli (angolo via Pio VII) e San Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris). Altri problemi al traffico potranno riguardare corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo, dove è stata chiusa parte della carreggiata) e co[illegible] Galileo Ferraris (tra via Vico e corso Einaudi, dove è stata [illegible] carreggiata Est). Saranno istituiti, poi, sensi unici nelle vie Serao (tra [illegible] Lancia [illegible] Monte Cristallo), Spalato (tra via Rivalta e via Ongaro, con divieto di sosta [illegible] rimozione) [illegible] Vicoforte (tra corso Peschiera e via Frassinetto).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Venerdì 14/1/2005	Domenica 16/1/2005
7	MOLTO INSALUBRE	7 MOLTO INSALUBRE	[illegible]
6	INSALUBRE	[illegible]	6
5	POCO SALUBRE	Mercoledì 12/1/2005	6
4	MEDIOCRE	Martedì 11/1/2005	6
3	DISCRETA	Lunedì 10/1/2005	5
2	BUONA	Domenica 9/1/2005	5
1	OTTIMA	[illegible]	7

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; [illegible] C. Colombo 42; [illegible] Monginevro 178; [illegible] Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margheria 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. **Aperta** [illegible] **ore:** Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50. **Informazioni:** 011/ 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MA MARGHERITA [illegible] SDI RIBADISCONO CHE E' MEGLIO PRESENTARSI IN PIÙ SIMBOLI PER BATTERE GHIGO

Ds, pressing per la lista unitaria

E con la Quercia vogliono la parola «socialista»

Maurizio Tropeano

«Mi [illegible]ulta difficile capire perché io, Calgaro, Peverare [illegible] anche lo stesso Chieppa non siamo nello stesso partito. Le differenze ci sono, certo, ma non sono più ampie di quelle che si registrano all'interno dei nostri singoli partiti, anzi a volte le nostre posizioni sono più vicine». Parola di Sergio Chiamparino. «Anche i Ds sono un [illegible] mondo politico, c'è una frantumazione della rappresentanza politica [illegible] deve [illegible] superata anche per questo motivo è inspiegabile il no alla lista unitaria. Chiediamo a Boselli, Fassino, Rutelli [illegible] Prodi [illegible] pronunciarsi sul Piemonte», attacca il segretario Rocco Larizza.

Sabato mattina. Torino Esposizioni. Il terzo congresso provinciale dei Democratici di [illegible] si [illegible] con [illegible] pressing serrato [illegible] confronti della Margherita [illegible] dello Sdi. Il tentativo di convincere gli alleati sarà [illegible] lait-motiv di molti degli interventi dei delegati [illegible] palco. Poco più [illegible] là, intanto, [illegible] comitato politico del congresso dà il via libera ad un ordine del giorno che impegna i vertici nazionali del partito ad inserire la parola socialis[illegible] all'interno del simbolo [illegible] Quercia. Chissà [illegible] [illegible] ne diranno i socialisti [illegible] Sdi già sulle barricate per quanto riguarda il no alle liste separate. Il segretario regionale del partito di Boselli, Gianluigi Bonino, è categorico: «O la scelta della lista unitaria vale per [illegible] Italia opp[illegible] non si capisce perché si debba rinunciare a [illegible] simbolo che permette di articolare al meglio la proposta politica della coalizione per intercettare voti che altrimenti andrebbero verso la destra». Concetti analoghi ripete Pino De Michele, segretario provinciale della Margherita. Meno diplomatico il segretario regionale, Gianni Vernetti: «Ora [illegible] Ci sono questioni più importanti, cioè battere Enzo Ghigo, che occuparsi del po[illegible] cortile. I Ds abbiano rispetto delle decisioni prese [illegible] un altro partito nell'interesse [illegible] tutta la coalizione visto che esistono sondaggi che provano che con la lista separata si ottengono più voti».

Affermazioni che non convincono [illegible] Larizza: «Noi siamo incoraggia[illegible] [illegible] sulla strada della lista unitaria dai risultati elettorali: a Torino la lista Uniti nell'Ulivo [illegible] Europee ha ottenuto il 35,77% e nella provincia il 32,7». Aggiunge Chiamparino: «Siamo sicuri che per vincere sia più utile una coalizione fatta da partiti gelosi della propria specificità che [illegible] un progetto politico nuovo?». E se il problema è b[illegible] [illegible] Governatore del Piemonte, Chiamparino ha [illegible] [illegible] ricetta. Prima però precisa: «C'è chi dice che io preferisca la vittoria di Ghigo, se così fosse dovrei essere sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio. Se qualcuno trova tracce di questo avvicinamento chiedo a Larizza di ordinare il Tso». Poi, però, il primo cittadino affronta quello che definisce un problema: «In certi ambienti economici e culturali c'è la convinzione che l'equilibrio politico tra i poli alla guida delle istituzioni piemontesi sia utile al Piemonte e ai loro [illegible] Così non è. [illegible] dobbiamo convincerli della bontà della nostra offerta: [illegible] classe dirigente in grado di realizzare un [illegible]ne progetto di sviluppo di Torino e della regione». Dalle regionali [illegible] referendum [illegible] passo è breve. Il capogruppo dei Ds in provincia, Stefano Esposito, ha chiesto al partito [illegible] impegno diretto nella costituzione dei comitati per i Sì [illegible] quattro referendum sulla procreazione assistita». Aggiunge: «Un'iniziativa [illegible] con la raccolta delle firme [illegible] che non deve [illegible] interpretata come volontà di dividere la coalizione».

AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE

Prc e Pdci, fronte comune

■ Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani [illegible] deciso di fare un fronte com[illegible] per «portare insieme al tavolo di coalizione una visione di sinistra che, unitariamente, potremo far contare di più». L'accordo è stato sottoscritto dai segretari regionali Alberto Deambroglio e Luca Robotti e nasce dalla necessità di far pesare, nell'ambito dell'alleanza i temi cari a quella che viene definita la sinistra radicale e che alle ultime elezioni ha raccolto circa il 12 per cento dei voti. Spiegano: «Per battere Ghigo c'è l'esigenza di caratterizzare il p[illegible] [illegible] progetti più progressisti e per farlo occorre che la sinistra della coalizione abbia visibilità e ruolo nella definizione delle scelte».

Rocco Larizza, Massimo D'Alema e Sergio Chiamparino

PER TORINO, IL PIEMONTE, L'ITALIA

in breve

■ **PENDOLARI SOLIDALI CON I LAVORATORI FS**
I pendolari della linea Torino-Milano esprimono la propria solidarietà ai lavoratori delle Ferrovie italiane in sciopero nella giornata di lunedì 24 gennaio. «Pur consci che potrà recare disagio agli spostamenti - scrivono in un comunicato -, la sicurezza e l'efficienza della rete ferroviaria sono un bene comune che avvicina il personale viaggiante agli utenti. L'unità di intenti è l'unico modo per ottenere le migliorie necessarie e promesse».

■ **I VIGILI: AL PALAVELA AUTO NEI POSTI INVALIDI**
Non «avvoltoi» ma vigili urbani solerti a far rispettare [illegible] legge. Gli agenti di polizia municipale precisano che l'altra sera davanti al Palavela - dove sono iniziati i campionati europei di short track - hanno staccato soltanto otto multe per divieto di sosta davanti [illegible] passi carrai, in corrispondenza di posti invalidi o perché interrompevano il transito [illegible] bus navetta degli atleti.

■ **ASBESTOSI ALL'OSPEDALE. «I CASI SONO PIU' D'UNO»**
Il sindacato Fials rende noto che alle Molinette più di un lavoratore o ex lavoratore addetto alla manutenzione è risultato positivo ai controlli per l'asbestosi, la malattia legata all'esposizione all'amianto.

■ **IL «CONTE RISTORI» ALL'UNIVERSITA'**
L'attore Alessandro Preziosi, il «conte Ristori» nella fiction «Elisa di Rivombrosa», incontrerà domani alle ore 15 gli studenti della facoltà di Economia e Commercio cui terrà [illegible] «lezione» nell'aula magna di corso Unione Sovietica 218 bis a pochi [illegible]rni dal debutto, sulla Rai, delle sei puntate de «Il capitano» in cui interpreta un ufficiale della Guardia [illegible] Finanza.

GLI AGENTI DELLA SQUADRA DI POLIZIA GIUDIZIARIA SVOLGONO LE INDAGINI SUI FORNITORI DI DROGA

Piazza Vittorio, anche due italiani tra gli spacciatori

Sono stati arrestati con un pusher sudafricano: avevano 67 grammi di eroina

Controlli della polizia in piazza Vittorio

Il vicequestore Vincenzo Di Gaetano, il dirigente del commissariato Centro, [illegible] lentamente le pagine dei fascicoli degli ultimi arrestati, che sono una ventina dall'inizio dell'anno, in piazza Vittorio e dintorni. A volte due, tre per volta. «Se sono minorenni, è difficile persino comunicare con loro. Identità incerte, e si limitano a raccontare che dormono con i loro connazionali, nelle soffitte di [illegible] Regina Margherita, a San Salvario, [illegible] chissà dove. E' difficile riuscire ad aprire un dialogo, a capire anche il loro disagio, in che modo riescono a sopravvivere in [illegible] città come questa». I poliziotti come assistenti sociali, obbligati ad affrontare ogni giorno problemi e situazioni lontanissimi dalla semplice guerra alla microcriminalità.

Storie sempre eguali, che raccontano le vite incrociate di spacciatori e clienti, i primi quasi tutti giovanissimi maghrebini, i secondi rigorosamente italiani. Insistenti, in continua e perenne rotazione, la prima tappa prima di invadere i locali della zona.

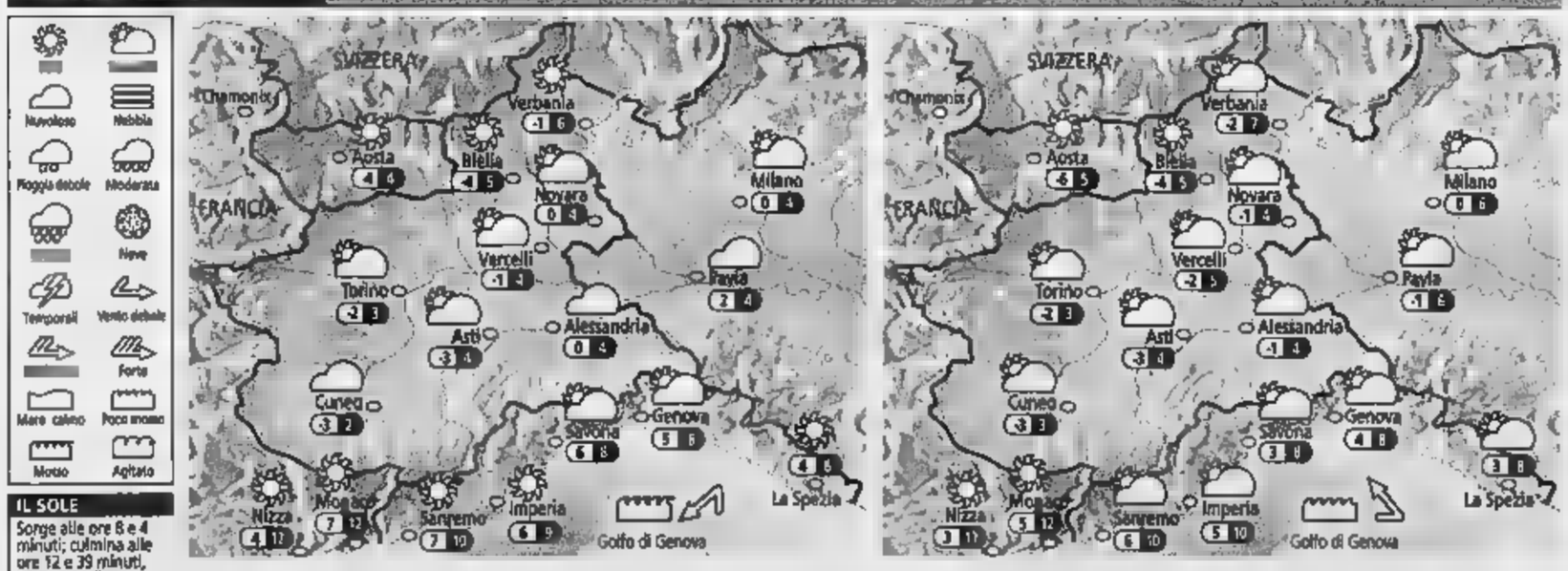
I parcheggi di piazza Vittorio [illegible] ormai un ipermarket del[illegible]'hashish, in misura inferiore cocaina ed eroina. A proposito. Gli agenti della squadra di poli[illegible] giudiziaria hanno arrestato tre pusher di buon livello, una coppia di italiani e un sudafricano. Avevano 67 grammi di eroina, e sarebbero poi tra i fornitori abituali dei piccoli spacciatori della zona. Che sono giovanissimi, alcuni di 11, 12, 14 anni. E alcuni già ospiti delle Comunità alloggio, già mille volte fermati [illegible] denunciati al Tribunale dei minori.

«Non è che la posizione dei clienti sia poi così, un fatto [illegible] conseguenze. Quelli che vengono identificati sono immediatamente segnalati alla prefettura. Queste persone, di tutte le età e di tutti i ceti sociali, [illegible] costrette dalla legge ad affrontare un percorso di recupe[illegible]. Non è proprio una cosa da niente. Ma tant'è».

Ultimamente, sono accaduti nuovi episodi. Un raid di marocchini durante la notte con quattro auto, che erano parcheggiate nelle aree libere dai cantieri, gravemente danneggiate. Spesso litigano fra loro, i pusher, si lanciano bottiglie di birra, incuranti di tutto, spiegano i poliziotti. E pure [illegible] finanziere dei Baschi Verdi, durante l'arresto del solito spacciatore, deve farsi medicare all'ospedale, colpito da una bottigliata in pieno volto. I militari raccontano che, dal buio, mentre loro stanno cercando di bloccare l'uomo, spuntano i suoi complici, che tentano (ovviamente [illegible] riuscirci) di accerchiarli. Insomma, un quadro tutt'altro che rassicurante, nonostante il fortissimo impegno delle forze dell'ordine. «E' un presidio continuo, in cui si alternano o si affiancano poliziotti, carabinieri, Guardia di finanza. Approfittano dei pochi vuoti per organizzare i loro traffici, si fa il possibile, tutti i giorni».

I residenti di piazza Vittorio vorrebbero ancora più controlli, un presidio continuo, contro i posteggiatori abusivi che, [illegible] [illegible]do lavoro, vendono ogni tipo di droga. Anche nelle altre [illegible] del centro. [m. nn.]

METEO [illegible] A CURA DI ARPA PIEMONTE



Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Neve · Temporali · Vento debole · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 25 minuti; cala domani alle ore 0 e 45 minuti

OGGI Al mattino nubi basse sparse sulla pianura, nelle vallate delle Prealpi e dell'Appennino Ligure; brevi ed isolate pioviggini a ridosso [illegible] monti. Sulle restanti zone prevalenza di cielo sereno. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative delle condizioni del tempo. Temperature massime in diminuzione. Vento moderato [illegible] Imperiese e Savonese, debole altrove.

DOMANI Mattinata ancora nuvolosa nelle zone pianeggianti e nelle vallate montane in genere; altrove prevalenza di sole con leggere velature. Temperature [illegible] in lieve calo [illegible] Liguria ed in alta montagna. [illegible] pomeriggio rapido miglioramento con vaste schiarite in [illegible] su gran parte [illegible] territorio; in serata cielo sereno o velato ovunque. Temperature massime stabili. Vento [illegible].

Disfalacy
Musica a 360°
U.S.A. Rock, Uk rock, Indie, Blues, Folk, Jazz, World Music, Classica, New Age, Avanguardia, Easy Listening, Vinile, Dvd, Libri, Oggettistica...
Promozioni tutto l'anno
Cd a 4, 10, 15 €
Riesci a vedere un suono?
Riesci a sentire una luce?
Riesci a udire i tuoi sogni?
Riesci a guardarti dentro?
Via Nicola Fabrizi, 21/B - 10143 Torino - 011.788880

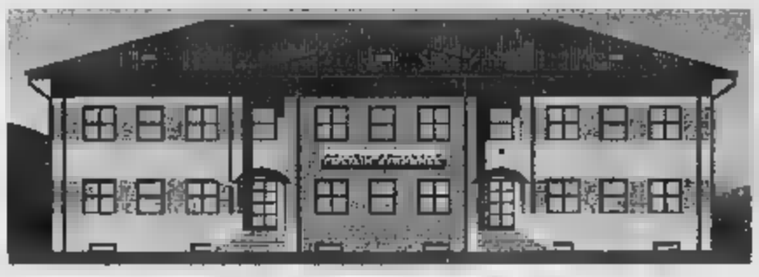
Les Yper Sound
ALTERNATIVE RECORDS STORE
vinili [illegible] [illegible] il mondo
CD, indipendenti [illegible] importazione
via Rossini, 14 - Torino (a due passi da palazzo nuovo) tel. 011.8120182
www.lysrecords.com - Orario continuato

esi
irrigazione · piscine · fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

CHIVASSO: APPROVATO IL PROGETTO, I LAVORI IN APRILE

Una nuova caserma ospiterà gli agenti della Polizia stradale

■ Dopo oltre trent'anni di attesa, la nuova caserma della Polizia stradale di Chivasso sta per diventare . Durante un incontro svoltosi in Municipio, alla presenza del comandante Piemonte e Valle d'Aosta della Polstrada, Paolo Di Fonzo e l'ispettore capo Armando Italiano, comandante della sezione Chivasso, il sindaco Andrea Fluttero ha annunciato che la giunta municipale ha approvato il progetto per la realizzazione della sede. L'edificio sorgerà in via De Gasperi nell'area comunale della «Cascina Nuova», dietro il Centro Commerciale Coop. Una palazzina disposta su due piani per un totale di 800 metri quadrati. Il costo complessivo dell'opera è di 1 milione e 628 mila euro, finanziata dal Comune con l'utilizzo di parte dei proventi degli oneri urbanizzazione versati dalla centrale Edipower. I lavori potrebbero iniziare entro fine aprile e concludersi in 18 mesi.



Il bozzetto dell'edificio che ospiterà gli uffici della Polizia stradale di Chivasso

I DAL GOVERNO

Sconti per acquisto di gasolio e gpl nei centri delle zone di montagna

■ Anche quest'anno il governo ha approvato gli sconti su gasolio e gpl per le zone montane non servite dalla rete del metano. La proposta è stata ripresentata dal vicepresidente dell'Anci, Osvaldo Napoli. «Abbiamo raggiunto importante risultato - Napoli - gente che montagna. E' un riconoscimento per i comuni e coloro che ogni giorno devono superare le difficoltà legate a quei particolari territori». La richiesta di proseguire anche quest'anno su questa linea era stata perorata da numerosi sindaci. La finanziaria 2005 ha riconfermato le agevolazioni per l'acquisto del gasolio e gpl da riscaldamento per i cittadini residenti in zone montane tipo F. L'interessato otterrà direttamente la riduzione del prezzo da parte fornitore all'atto della consegna. In Piemonte beneficeranno degli sconti oltre 300 comuni, di cui 109 nella sola provincia di Torino. Il risparmio sarà di 0,13 euro al litro per il gasolio e 0,16 al chilogrammo per il gpl.

IL COMUNE HA RICEVUTO UN FINANZIAMENTO SUPPLEMENTARE, IN ASCESA ANCHE I CONTRATTI ASSISTITI

Aiuti a chi non può pagare l'affitto Pinerolo premiata dalla Regione

Antonio Saimo

Da molti il mattone è considerato un bene rifugio, in tempo di incertezze economiche la casa rappresenta ancora un investimento che offre buone garanzie. Le statistiche indicano infatti che nel 70% case sono di proprietà, le altre sono in affitto. Di queste solo una minima parte è occupata da inquilini che vivono in affitto per motivi di lavoro, gli altri invece non hanno le risorse finanziarie per l'acquisto. Proprio a queste categorie è rivolta l'attenzione dell'amministrazione comunale di Pinerolo, che ha adottato una politica di aiuti per le fasce più deboli. «Siamo il terzo comune del Piemonte, e il secondo della provincia di Torino ad destinato finanziamenti per aiutare quelle famiglie che hanno difficoltà a pagare l'affitto - spiega l'assessore alla casa del comune di Pinerolo, Riccardo Chiabrando -, proprio questa settimana dalla Regione è la determina che assegna un premio per cofinanzia- alla nostra città che ci permette di coprire il 69% del fabbisogno». Ammonta a la somma globale che adesso potrà impiegata per aiutare a pagare l'affitto quei pinerolesi che hanno difficoltà economiche. «Abbiamo ricevuto 315 domande con le quali è stato richiesto contributo per sostegno alla locazione - continua l'assessore Chiabrando - di queste 230 rispondevano ai requisiti previsti dal bando regionale. I sistemi di calcolo tengono conto del reddito, del numero delle persone che fanno parte del nucleo famigliare e del canone». Le assegnazioni vanno suddivise quindi per fasce di reddito, la prima, quella che arriva sino ad un reddito di 10.209 euro, individua nel 14% del reddito limite di canone che può essere pagato dal conduttore, se questa percentuale è più alta arriva in aiuto il Comune.

«In questa politica di interventi a sostegno degli inquilini - spiega l'assessore Chiabrando - il comune piemontese che ha investito di più è stato Alessandria, seguito da Moncalieri e Pinerolo. Dal nostro bilancio abbiamo destinato 60.000 euro per affrontare tutti questi casi, e la Regione oltre alla somma di 186.000 euro ha ancora dato un premio d'incentivo di 30.000 euro». La determina regionale ha quindi assegnato questi finanziamenti, ora gli uffici comunali competenti, che in questi giorni stati il punto di riferimento preciso al quale si sono rivolti centinaia di inquilini, attendono che vi sia il trasferimento dei fondi.

Questa politica sussidio alle fasce più deboli non è una iniziativa isolata nel settore casa, infatti ottimi risultati hanno ottenuto i contratti d'affitto assistiti, o come vengono anche definiti, contratti con agevolazioni fiscali. Si tratta dell'applicazione di un tipo di contratto che deriva da un accordo fra i sindacati inquilini e quello dei proprietari. I vantaggi sono da ambo le parti: il proprietario non paga l'Ici, l'Irpef viene ribas-, e la tassa di registrazione la si paga solo sul 70% del canone; per l'inquilino che ha un reddito sino a 15.000 euro vi è una riduzione di 500 euro dalla denuncia dei redditi, dai 15.000 ai 000 la detrazione scende a 250 euro. Gli alloggi inoltre vengono affittati con certificato che garantisce la sicurezza degli impianti e la durata della locazione scende dai 4 anni più quattro ai tre anni più due. Nello scorso anno sono stati 55 i contratti siglati contro i 48 del quadriennio precedente.

Una panoramica di Pinerolo, dove il problema casa è affrontato con successo

in breve

■ **ALVARO VITALI SI FRATTURA UNA GAMBA**
E' scivolato mentre girava una scena comica a Sestrières Alvaro Vitali, l'attore comico somigliante al dg della Ferrari Jean Todt. L'inviato di «Striscia la notizia» si è fratturato la tibia e il perone della gamba sinistra scivolando, a piedi, su una pista da sci, mentre stava girando alcune scene comiche con il suo partner, Dario Ballantini. Immediatamente trasportato in toboga al centro traumatologico della località sciistica, Vitali è stato ingessato fino all'inguine.

■ **SPARA AL VICINO DOPO DIVERBIO**
In seguito a diverbi il vicino che gestisce un'officina meccanica, ieri mattina Luigi C., 73 anni, pensionato di Busignetto Verolengo, ha esploso alcuni colpi con una carabina aria compressa verso l'officina. Ma i pallini hanno colpito il vetro posteriore laterale e la portiera anteriore destra della «Brava» di un cliente di Chivasso, rimasta danneggiata. Il pensionato è stato denunciato a piede libero.

■ **VEROLENGO, SVALIGIATO IL CENTRO PENSIONATI**
La scorsa notte i ladri, in frazione Borgo Revel di Verolengo, hanno svaligiato il Centro Ricreativo e Pensionati «La Cascinetta». I malfattori, indisturbati, hanno rovistato in ogni angolo e asportato un televisore 50 cassa.

■ **DEVIAZIONI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO**
Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, per i lavori legati alla realizzazione dell'alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 17 alle 6 del 18 gennaio, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino su A 5, tangenziale oppure statale 11 possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A 5 Santhià; chiuse le entrate Settimo, Chivasso Ovest e Centro, Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita obbligatoria sulla all'interconnessione A 5- A 26 di Santhià on possibilità di rientro a Rondissone; chiusa l'entrata di Cigliano.

MANETTE DOPO I COLPI A CHIVASSO E GASSINO

E' un pregiudicato il rapinatore fermato

L'altra sera quando i carabinieri Settimo, coordinati capitano Michele Tamponi, lo hanno catturato dopo inseguimento a piedi nel centro locale e gli hanno le rapine che poco commesso nella farmacia «Croce» a Chivasso e nella tabaccheria «Ludovici» a Gassino, Fabio Cocola, 32 anni, pregiudicato per rapine, ha prontamente ribattuto: «Quali rapine? Vi state sbagliando. Io sto tornando da un'agenzia interinale di Chivasso in cerca di lavoro». E nonostante che continui a negare ogni addebito, le prove nei confronti di Cocola sono schiaccianti. E' accusato di due rapi- ricettazione di un'autovettura, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Adesso si trova rinchiuso in carcere a Torino. La «Y 10» utilizzata per i colpi è di una donna di Caselle ed è stata rubata il 25 maggio scorso. A bordo, dentro ad uno scatolone di cartone, è stata trovata la pistola, cuffie di lana, sciarpe, giubbotti, guanti e anche attrezzatura da scasso.

Fabio Cocola, separato da oltre un anno, disoccupato, vive con la sorella in via Cavour a Settimo. E' un personaggio noto alle forze dell'ordine. Nel '96 finisce la prima volta in

Fabio Cocola, arrestato

con l'accusa di rapina casello autostrada A 5 di Settimo. Viene condannato e rimane in carcere fino nel 2000. Poi sembra aver messo la testa a posto e per quattro anni lavora come operaio. Quindi ritorna disoccupato e per sbarcare il lunario inizia nuovamente con le rapine. Adesso i carabinieri stanno indagando sul passato di Fabio Cocola e soprattutto sulla quindicina di rapine, effettuate da bandito solitario, nei scorsi alle farmacie di Castiglione, San Mauro e Settimo. [d. and.]

DOMANI ARRIVA L'UFFICIALE GIUDIZIARIO, DUECENTO ANIMALI IN ATTESA UNA NUOVA SISTEMAZIONE

Sfrattato il canile di Villastellone

Bocciato il ricorso dei gestori, che devono lasciare la cascina

Federico Genta

Bocciato l'ultimo ricorso, lo sfratto per il canile di Villastellone sarà eseguito domani. Non ha raggiunto gli esiti sperati l'ulteriore istanza di rinvio, il quarto, chiesta dai legali Danila Fassetta e Alvaro Buccheri, responsabili dell'Sos animali di via Vellongo 35. I coniugi avrannno tempo sino alle 24 di oggi per sgomberare il cascinale, e per trovare una sistemazione per i circa duecento animali ospitati. «Una situazione paradossale, quando sarebbe stata necessaria proroga di alcuni per la sedex sostiene il presidente dell'associazione Onlus. «Abbiamo trovato una nuova cascina frazione San Michele di Villafranca Piemonte: anche a disposizione mila metri quadri di terreno, ma per il momento mancano ar acqua e luce». La decisione resta in ogni caso quella di insediarsi nella nuova casa. »Con l'aiuto dei volontari, che lavorano con noi ogni giorno, vogliamo sistemare tutti gli animali. Alcuni di loro saranno provvisoriamente affidati a pensioni presenti sul territorio, altri verranno subito con noi - conferma Fassetta -. Certo i disagi non san pochi. Dobbiamo anche pensare ad Alessia, nostra figlia, che ha solo 12 anni».

Diversa situazione presentata da Giovanni Porta, responsabile nazionale della Lida (Lega italiana dei diritti dell'animale): «L'ufficiale giudiziario ci ha chiesto di trovare spazi adeguati per cani e gatti del centro, cosa possibile grazie anche alla disponibilità di alcuni privati. Avrei inoltre messo a disposizione i nostri mezzi per agevolare ogni operazione di sgombero, caso è stato chiesto il nostro aiuto parte Sos animali». Risponde Alvaro Buccheri: «Non vogliamo separarci dai nostri ospiti, senza sapere dove questi possano andare finire. Per più sarebbe difficile riconoscerli in un secondo tempo».

Dopo una serie infinita' di polemiche, esplose dopo i casi sospetti di leptospirosi, il sequestro dell'edificio nell'ottobre del 2003 effettuato dai Nas di Torino, sembrano chiudersi definitivamente i rapporti tra l'associazione e Villastellone. Domani sarà presente al sopralluogo il proprietario del cascinale, Anna Palmisano. «Non dimentico che i problemi con gli inquilini sono sorti quattro anni fa, e la famiglia Buccheri avrebbe to tutto il tempo di trovare soluzioni alternative. Lo sfratto non da altre ragioni, non il mancato pagamento dell'affitto».

SERVIRA' E TURISTI

Oulx ha il nuovo ospedale

■ E' stato inaugurato l'altra mattina, alla presenza del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, il nuovo presidio sanitario di Oulx di corso Torino 37. Un vero e proprio «ospedalino» costato oltre euro in infrastrutture dove vengono eseguite oltre alle normali visite ambulatoriali, anche piccoli interventi chirurgici e prelievi. Una quindicina le stanze che vanno dalla sala gessi del reparto ortopedia a quella di urologia e otorinolaringoiatra. C'è in un ambulatorio polivalente di salute mentale e medicina legale e ci sono gli spazi destinati alla guardia medica. Soddisfazione e struttura, oltre che dal generale dell'Asl Nicolò Coppola e dal vice di distretto Pasquale Graziano, è stata espressa anche dal presidente della Comunità montana Alta Valle di Susa, Mauro Carena, che ha rimarcato l'importanza che questo nuovo presidio ha per abitanti e turisti dell'intera vallata.

DOPO IL BOOM, IL DECLINO, TRA LE DUE GUERRE, A CAUSA DEL CROLLO FINANZIARIO DI UNA BANCA

Cent'anni fa nasceva la «Temperino», la prima utilitaria

Era stata costruita da tre fratelli di Borgiallo

Alesssandro Ballesio

La loro è una favola che cent'anni fa - era il 1905 - regalò all'industria automobilistica italiana la prima vera utilitaria. Si chiamava «Temperino», era una piccola vettura ad otto valvole e un solo cilindro, una specie magnifico «alieno» in alle pur rare automobili che attraversavano Torino. «Temperino», come il cognome dei fratelli Maurizio, Giacomo e Carlo, tre autentici pionieri che l'aiuto di alcuni studenti del Politecnico, nella loro officina di via Principe Oddone scrissero una pagina di storia indimenticabile. La raccontano in Valle Sacra, a Borgiallo, il paese d'origine dei geniali fratelli qui l'amministrazione comunale ha deciso di intitolare loro una via in occasione del centenario della prima «Temperino», proprio accanto alla natale della famiglia. Una favola, si diceva. Ma con tutti gli ingredienti di un'epopea industriale.

All'inizio c'è Maurizio, quattordicenne, che impara mestiere di fabbro in una bottega a Cuorgnè: è tornato a Borgiallo da bambino con i fratelli e la sorella Maria dopo l'infanzia da emigrati in America, nel Dakota. Quando infine la famiglia si trasferisce a Torino lui, Maurizio, apre da solo una mini officina per il montaggio e la riparazione di biciclette in corso Principe Oddone. Presto però lo affiancano i due fratelli più piccoli. Dalla Germania arriva un rumoroso motore che i tre, dopo aver brevettato la frizione, montano su una due ruote. E' la «moto Temperino», il primo . Ma loro vogliono di più: è un giorno speciale del 1905, dall'officina esce la utilitaria. Da allora è un susseguirsi affermazioni: l'officina si trasferisce in via Ravenna, i tre costruiscono altre macchine su ordinazione e diventano famosi anche a palazzo reale dove guidano personalmente l'automobile regina Margherita. In periodo guerra, Carlo di pilota di seroplani, Maurizio e Giacomo sfornano nel nuovo stabilimento di Stupinigi centinaia di automezzi. Dopo il conflitto il boom è completo: la «Temperino» viene perfezionata, diventa anche vettura da corsa guidata perfino da Nino Farina. Si vende in tutta Europa, in Russia e in Giappone. Poi, improvviso, il crollo finanziario di una banca che coinvolge l'azienda. Si riparte da zero, proprio mentre in Italia nuovi utilitarie invadono il mercato. Allora i tre si buttano sui motori marini per fuoribordo. La «Temperino» si chiude con la morte dei suoi inventori, tra il '75 e il '79. Ma il loro ricordo, quello continua a vivere.

Un modello della «Temperino», la prima utilitaria italiana

POIRINO IL VEICOLO ATTREZZATO CON CARROZZINA

I negozianti sponsor dell'auto per i disabili

Un mezzo di trasporto gratuito per otto anni, da destinare ad i portatori di handicap. L'amministrazione pubblica di Poirino e la società milanese Mgg Italia, hanno siglato un accordo definitivo, che prevede l'invio, in comodato d'uso, di Fiat Scudo attrezzato per il trasporto di 5 persone e di carrozzina. veicolo che sarà autosovvenzionato dagli sponsor, apposti sulla stessa grazie all'adesione di tanti commercianti locali. «Si è trattata di un'opportunità alla quale potevamo che rispondere positivamente, visto che stiamo parlando di un servizio nuovo per il nostro e, rivolto alle persone più bisognose» commentato sindaco Sergio Tamagnone. «Servizio che potrebbe essere già attivo a partire dalla prossima primavera - ha aggiunto Delfina Novara, assessore alle Politiche sociali -. Il pulmino sarà utilizzato in primo luogo dalle associazioni volontarie locali, come la Croce rossa». Poirino è il secondo comune della cintura ad aderire al progetto del gruppo di Cornate d'Adda, su esempio di quanto già sperimentato a Trofarello.

«Il nostro percorso non finisce qui: abbiamo già avviato trattative Moncalieri e Vinovo» ha il direttore generale Rainiero Mandelli. «Mgg significa mobilità garantita gratuitamente, e si p l'obiettivo di permettere a disabili e anziani di poter uscire di casa più libertà, solo per esigenze mediche ma anche per svago, ad esempio nei fine settimana. Il modo migliore per avvicinare di nuovo le città e soggetti che si trovano in maggiore difficoltà». Il Fiat Scudo rimarrà a Poirino sino al 2012, con un ricambio dei contratti pubblicitari all'inizio del 2009. Al termine degli otto anni sarà donato ad un paese del terzo mondo, insieme ad altri aiuti umanitari. [f. gen.]

■ **VIABILITA' DIFFICILE A LUSERNA**
La strada delle cave, quotidianamente p da i pesanti, la viabilità sempre più difficile sulla provinciale per Pinerolo sono gli argomenti che verranno affrontati domani sera, alle 18, in via Roma 54, nell'ambito di convegno promosso dalla Margherita, relatore Celeste Martina.

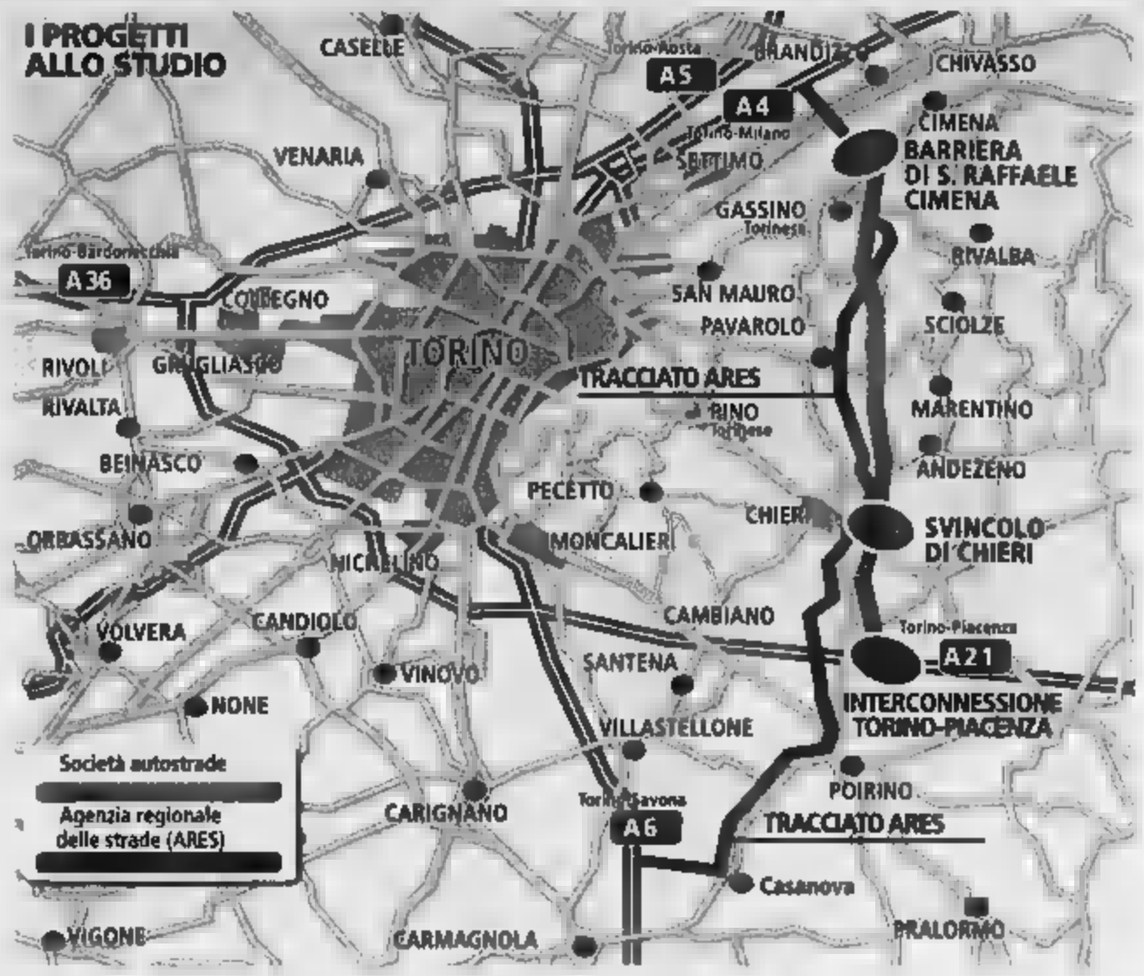
■ **FESTA A VILLAR DORA DEL GRUPPO AIB**
Il gruppo antincendio boschivo Villar Dora festeggia questa mattina l'annuale incontro presso la sede nell'ex asilo del paese. Gli amministratori e l'assessore regionale Vaglio incontreranno gli operatori e le loro famiglie verso le dieci.

■ **LEGAMBIENTE RICORDA MILITARE MORTO**
Il circolo Legambiente che si occupa di Candiolo, Vinovo, Piobesi, Nichelino e None è stato intitolato a Luca Sepe, in onore del giovane militare mandato in missione di pace in Kossovo e morto dopo un calvario di quattro anni a causa di un linfoma.

Quasi 22 chilometri - 7,5 dei quali in galleria - per completare l'anello della Tangenziale con una bretella del costo di circa milioni di euro: 300 solo per realizzare il «corridoio» centrale, tra Chieri alla barriera di San Raffaele Cimena. Sono i numeri della controversa Tangenziale Est, riproposta ieri come alternativa ai flussi di traffico sempre più consistenti intorno a Torino. Se la ricetta è opinabile, l'emergenza appare fuori discussione. Parlano gli ultimi numeri disponibili, riassunti nel bilancio di Ativa per il 2003: **87 milioni di veicoli** in un anno sulle autostrade in concessione e sulla Tangenziale, che con oltre 71 milioni di passaggi fa la parte del leone. Volumi schiaccianti, quelli presentati nei mesi scorsi dalla società autostradale sulla base dei pagamenti alle barriere, e dunque incontestabili. Sicuramente da aggiornare, alla luce di una pressione in costante aumento. L'**incremento** rispetto al 2002 è stato infatti del **4,5 per cento**. Con una premessa non trascurabile: i dati tengono conto solo dei veicoli paganti, comunque inferiori agli altri. Per farsi un'idea conviene sapere che su 100 mezzi il rapporto fra paganti e non paganti è di 45 a 55. Significa che i veicoli effettivamente gravitati sulla Tangenziale si possono stimare in 160 milioni. Da qui l'avvio di un vivace dibattito per studiare un'alternativa efficace: la Tangenziale Est è solo una delle possibili risposte.

«La Tangenziale Est non si discute Dal 2006 i lavori»

La promessa del viceministro alle Infrastrutture Martinat «Costerà 500 milioni, governo pronto a fare la sua parte»



Alessandro
Antonella Perotti

I primi cantieri - dal raccordo con la Torino-Piacenza a Riva di Chieri - potrebbero partire già nel 2006; il taglio del nastro nel 2011, in occasione del quantenario dell'Unità d'Italia. Tangenziale Est, ritorno al futu- Il Governo è pronto a fare la sua parte per trasformare in realtà un'opera che presuppone un mega-assegno di 500 milioni di euro: 300 solo per realizzare il «corridoio» principale, dalla futura barriera di Chieri al collegamento la «provinciale» 590 all'altezza di Raffaele Cimena.

La promessa è stata ribadita ieri dal viceministro per le Infrastrutture Ugo Martinat nell'ambito del convegno organizzato a San Mauro da Alleanza nazionale. Presente lo stato maggiore del partito in Piemonte: oltre a Martinat, il presidente provinciale Agostino Ghiglia e la capogruppo di An in Provincia Barbara Bonino. Al tavolo dei relatori, fra gli altri, Federico Botto per la Satap e Riccardo Formica, presidente della Torino-Milano oltre che della «Tangenziale Est srl»: nome garanzia, trattandosi della società creata nel 2001 da Satap e Ativa per promuovere la nuova infrastrut- Obiettivo: confrontarsi con i sindaci dei Comuni Chierese e i cittadini su un'ipotesi progettuale che ormai è già visibile sulla carta, nonostante continui a suscitare molte perplessità sul territorio in termini di costi e di imp ambientale. qui un dibattito che, dopo essersi protratto per tutto il 2004, è finito con l'inaugurare il nuovo anno tra molto interesse e qualche battuta. ogni convegno sulla Tangenziale Est corrispondesse ad un chilome- realizzato - commentavano scherzosamente alcuni dei presenti -, ormai ne avremmo già realizzate due». Il tracciato - per complessivi 21,6 chilometri, 7,5 dei quali in galleria - dovrebbe collegare Torino-Piacenza con il nuovo ponte sul Po a San Raffaele Cimena, già finanziato dall'Agenzia regionale dei trasporti (Ares), e in prospettiva con la Torino-Milano.

Serve o non serve, questa benedetta Tangenziale? Secondo An sì. Anzi, è la soluzione ideale per decongestionare dal traffico e Torino ed eliminare quello di superficie - specie il trasporto pesante - che oggi ammorba la statale 10. Due le «tranche» dell'opera, caratterizzata da due corsie per ogni di marcia: la prima - quella secondo Martinat potrebbe già essere inserita nel piano quinquennale della Satap ore - si snoda dal raccordo con la A21 al futuro svincolo di Chieri; la seconda, da Chieri fino alla barriera di San Raffaele Cimena, per un buon tratto in galleria. «Per noi è la soluzione migliore - ha spiegato Botto, planimetria alla mano -. Il percorso in galleria presuppone problemi di cantierizzazione, ma alla fine verrà annullato l'impatto ambientale. In ogni sarà garantita la attenzione alla tutela del paesaggio». Da parte sua, Formica ha sottolineato l'importanza della futura Tangenziale non solo per il decongestionamento del traffico locale ma in vista del «corridoio cinque» che collegherà Lisbona a Kiev passando per il capoluogo: «Il pagamento del pedaggio? Sarebbe bello farne a meno ma è indispensabile per realizzare opere di questa portata». Favorevole anche Giovanni Ossola, presidente Ativa: «Nel 2004 le auto in transito sull'attuale Tangenziale sono state 400 mila al giorno. trend registra un aumento continuo. Completare questo anello, oggi monco, permetterebbe di alleggerire il traffico intorno a Torino».

Si parte da una premessa: l'eliminazione del casello Villanova D'Asti e il potenziamento di quello di Trofarello. Un altro capitolo è quello dei costi, stimati in circa milioni euro. Una cifra impossibile sostenere? Non secondo Martinat. ricetta, secondo il viceministro, è un «mix» di finanzia- pubblico e privato: «Il tratto più costoso è quello centrale, con il ricorso alle gallerie. Parliamo di 300 milioni di euro, una bella cifra. Anche così, circa 150 potrebbero ricavati dalle società autostradali tramite l'autofinanziamento, cioè ritoccando i pedaggi di pochi centesimi sulle principali direttrici verso Milano, Aosta e Piacenza. La restante quota sarebbe a carico dello Stato».

Tutto ok? Più o meno. Piazzo Cisterna mette i suoi paletti. «Possiamo parlarne, anche deve essere chiaro che la priorità resta il raccordo autostradale Marche - il presidente Antonio Saitta -. In ogni caso, il progetto fatto dalla Provincia e non certo dai privati che si candidano alla realizzazione dell'opera». A suscitare le perplessità di molti sindaci sono fattori diversi: fatto salvo il progetto corso Marche, sul tavolo c'è la cosiddetta «gronda Est», il tracciato alternativo già avviato dalla Provincia per conto dell'Ares. Di cosa si tratta? Della superstrada che dal bivio di Andezeno raggiunge Castiglione Torinese, prefigurando un tratto in galleria ma più breve: dunque, Non solo. «Anche la futura circonvallazione di Pessione, ormai finanziata, rischia di sovrapporsi alla Tangenziale Est - sottolinea l'assessore provinciale ai Trasporti Franco Campia -: almeno nel tratto iniziale».

Da qui le osservazioni sollevate ieri da parecchi Comuni: temono tempi lunghi nella realiz- dell'opera e il rischio che a fare le spese della futura opera sia il paesaggio delle colline. «Chieri non può aspettare - ha detto l'assessore Piero Gio- . Il traffico della statale 10 diretto alla Torino-Piacenza attraversa la città creando problemi. Ogni giorno 27.000 veicoli transitano per il centro».

«Un'occasione così capita di rado, non si può perdere»

Ugo Martinat

«Il principale ostacolo alla Tangenziale Est? è solo un problema di costi e di impatto ambientale. Il fatto è che il dibattito cozza contro un'ottica strapaesana dura a morire. Invece parliamo di un'opera fondamentale per l'intero Nord-Ovest». Ugo Martinat non ha dubbi: archiviare il progetto equivarrebbe a perdere uno di dei treni che passano di rado nella storia di un territorio, salvo pentirsene in futuro. «Gli esempi non mancano - commenta il viceministro -. Ricordo la polemica sollevata tempo fa dalla Provincia contro il casello di Beinasco, con il risultato di bloccare per anni la Torino-Pinerolo. Questa volta potrebbe accadere lo 2009 la Torino-Milano avrà tre corsie, quattro nel tratto Novara-Milano; nel 2011 saranno pronti il terzo valico e la Gronda nord, propedeutica alla Torino-Lione ferroviaria. Diciamolo pure: non completare la Tangenziale sarebbe una grave incongruenza».

«Progetto troppo costoso a discapito di altri più utili»

Mercedes Bresso

«Ancora con questa storia della Tangenziale Est? Sembra che in giro ci sia gente che vuole realizzare opere pubbliche per il solo gusto di farlo...». Mercedes Bresso - già presidente della Provincia, europarlamentare ed ora candidata dal centrosinistra contro Ghigo alle regionali - non usa giri di parole: «Non ideologicamente contraria, ma vedo che si continua a parlarne senza entrare nel merito: mancano studi attendibili sui flussi di traffico e cifre precise. Fatte salve le ricadute di carattere ambientale, non vorrei che si trasformasse in una macchina mangiasoldi. Magari a discapito di altri progetti più utili». «Penso al raccordo di corso Marche, ma anche alla necessità di un attraversamento di Torino da Nord a Sud per dribblare gli intasamenti quotidiani. La ricetta potrebbe essere un tunnel che corra parallelamente al Po, sulla falsariga di quanto realizzato da altre grandi città: Roma e Parigi insegnano».

I SINDACI

«Nessun pregiudizio, purché si realizzi davvero e in fretta»

Agostino Gay

«Nessuna posizione pregiudiziale nei confronti della Tangenziale Est. Anzi risolverebbe i problemi del traffico chierese - dice il sindaco di Chieri - Agostino Gay -. Se mai le perplessità nascono dai tempi di realizzazione dell'opera e dai costi che richiedono ingenti finanziamenti. Il nostro territorio è in una fase critica dal punto di vista economico e occupazionale. Per il rilancio della città è della nuova industriale sono necessari interventi a breve termine sulla viabilità». Chieri aspetta Tangenziale da trent'anni e la fiducia nel tempo si è assottigliata. «La nuova circonvallazione è una boccata d'ossigeno - precisa Gay -, ma rappresenta la soluzione dai grandi collegamenti autostradali». Ci sono anche sindaci entusiasti del progetto presentato ieri al convegno. «I Comuni dell'Unione Collinare sono tutti favorevoli» precisa il primo cittadino di Pino Torinese Antonio Pecorari.

breve

CATENA DI SOLIDARIETÀ PER I 55 CUCCIOLI
Catena di solidarietà per i 55 cuccioli sequestrati a Grugliasco. «Siamo sommersi dalle telefonate di quanti vogliono adottarli - dicono dall'Enpa -, ma attualmente i cuccioli sono sotto sequestro e stretta osservazione sanitaria. Solo quando il magistrato deciderà definitivamente per l'affido all'Enpa i cani potranno essere adottati».

INCENDIO A BRUCIA UN FIENILE
Restano chiarire le cause dell'incendio divampato ieri sera, poco prima delle 20, un fienile di strada della Contessa. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i pompieri della stazione Lingotto, insieme ai vigili del fuoco di Chieri e i volontari di Riva.

«PIAZZA CARLINA CONTINUA IL TEATRINO»
«Abbiamo il sospetto che le recenti dichiarazioni del presidente Atc Ardito e la replica dell'assessore alla casa Tricarico sulla «urgenza» di dare corso all'operazione immobiliare sull'edificio Esp piazza Carlina siano un teatrino concordato per esercitare sulla maggioranza e sui suoi settori più perplessi ulteriori pressioni nella direzione voluta». A sostenerlo sono il capogruppo dei Comunisti italiani Gianguido Passoni e il segretario regionale Luca Robotti.

PARTE IL COLLEGNO IL CARNEVALE
Verranno presentate oggi le maschere ufficiali del Carnevale di Collegno. Alle 15, in Gobetti 2 presso la dell'Unitre, il Marghè e la Tessioira, alias Attilio Guratti e Giovanna Restuccia, riceveranno le «chiavi della città» dal sindaco Silvana Accossato.

A GRUGLIASCO SI PARLA DI EDUCAZIONE E S
Presso la scuola media «66 Martiri» Grugliasco domani mattina, alle 10, si svolgerà la conferenza «Educare attraverso lo sport». Parteciperanno all'incontro il campione olimpico di sci Piero Gros, l'atleta disabile campione di basket e hockey sul ghiaccio Ciccio Mancuso, e alcuni rappresentanti del Toroc.

IL CONCERTO PROGRAMMA A CHIERI
E' stato rinviato ad altra data il concerto «Alla corte di Mozart» in programma oggi a Chieri, nella Sala Conceria, ore 16, organizzato dagli «Amici di Meo Tosco per la musica» a causa dei problemi di salute di uno dei concertisti.

BORSE DI STUDIO FIGLI FERROVIERI
Domani alle 15 presso la sala del Dopolavoro ferroviario, in via Sacchi 63, saranno consegnate 157 borse di studio ai figli dei soci della Società di mutuo soccorso Cesare Pozzo, già dei Ferrovieri e Lavoratori dei trasporti, delle province di Torino e Aosta.

VENARIA I VERTICI DELL'ENTE: NON C'È NESSUN ALLARME AMBIENTALE

«Useremo l'asfaltatura biologica all'interno del parco della Mandria»

Gianni Giacomino

Entro la prossima estate sparirà qualsiasi traccia di amianto dai 47 chilometri di strada che tagliano il parco regionale de La Mandria di Venaria. Con tre mesi di lavoro e un investimento di mezzo milione di euro, tecnici e operai «bomberanno» i cumuli di ma- che contengono fibre di tipo «crisotilo». In poche parole la pietra, sotto l'azione erosiva degli agenti atmosferici e con l'attrito provocato dai copertoni di auto e biciclette, potrebbero rilasciare particelle di giudicate dannose per la salute delle migliaia di p che frequentano il polmone verde alle porte di Torino. rischio denunciato nei giorni scorsi dalle colonne della rubrica cronista per voi» in seguito alle segnalazioni dei lettori.

si deve assolutamente parlare di bonifica perché siamo ben di sotto dei valori che innescano un allarme ambientale - puntualizza subito Stefania Grella, la direttrice dell'ente che, lo so anno, ha commissionato una ricerca alla società di ingegneria Orobju per capire se nell'area de La Mandria si trovassero dei residui del minerale killer -. D'altronde questa ghiaia è stata trasportata nel parco anni fa per la manutenzione degli sterrati e la presenza è molto diffusa soprattutto nelle Valli di Lanzo e in Valle di Susa». Spiega: che chi fruisce dell'oasi naturalistica pensa- di su materiale prelevato da discariche o su lastre di eternit frantumate, questo proprio no».

La vicenda ricorda quella della linea ferroviaria Torino-Ceres dove i lavori di rimoder- sono stati bloccati, in seguito ad un esposto, sul tratto di strada ferrata che attraversa Germagnano proprio perché lungo i binari si trovano alcune pietre provenienti dall'ex Amiantifera Balangero. Così ai vertici del parco non è rimasto che chiudere alcuni tratti di strade, in tutto chilometri e mezzo (dall'ingresso del Ponta Verda fino alla cascina di Prato Pascolo e il tracciato che, correndo prallelo al di cinta, arriva fino Bizzarria).

Su uno di questi tracciati, il dei Roveri, a partire fine febbraio verrà sperimentata tecnica che viene chiamata grossolana- «asfaltatura biologi- pratica di miscela composta da strati ghiaia mescolati a materiale bituminoso in grado di elimi- la polvere che si alza dallo sterrato al passaggio podisti, ciclisti, cavalli e mezzi a motore. Una soluzione, considerata compatibile con un'area naturale, ideale soprattutto durante i mesi estivi quando il parco La Mandria è letteralmente invaso da migliaia di turisti.

Un sentiero all'interno del parco della Mandria

Domenico Tavolada, il presidente dell'ente, conclude spiegando che «con questo progetto di ingegneria naturalistica riteniamo di attuare un'iniziativa di riqualificazione ambientale che, per le caratteristiche di economicità e semplicità esecutiva, potrà essere facilmente esportata anche all'esterno del parco».

VIALFRE' LA NEVE SARA' SPARATA DA CANNONI

Una pista da sci di fondo sulle colline canavesane

L'accostamento sembra ardito, ma a Vialfrè sono abituati ai progetti innovativi. Da una parte, dove il sole bacia la collina e il clima è dolce, ci sono decine di ulivi, «perché serve essere in una località del Mediterraneo, come dice l'ex sindaco Pierluigi Baratono, che è uno dei fondatori dell'associazione che riunisce i coltivatori appassionati in tutta la regione. Dall'altra, ed è questa la seconda sorpresa, una pista da fondo, con venti centimetri di neve da far felici gli amanti di sci e racchette. Anche se siamo a 470 metri e qualcuno potrebbe obiettare condizioni per puntare a questo sport. Errore: nella spianata di località Pianezza, sulla strada per Agliè, le caratteristiche ambientali ci sono, eccome: la temperatura «che a volte di notte è più bassa di quella di Champoluc», sottolineano gli esperti, e poi le correnti fredde che provengono dalla Valle d'Aosta. La neve, naturalmente, non è autentica, ma artificiale: sparata apposta dai cannoni della stessa ditta che rifornisce le località delle Olimpiadi 2006.

Che questa sia una è facile capirlo: «Vogliamo valorizzare questa zona anche d'inverno, e in più offrire agli appassionati l'opportunità di praticare sci di fondo senza macinare chilometri e chilometri», spiega lo stesso Baratono, una specie di «tracciato di collina», poco distante da due caselli autostradali (quelli di San Giorgio e Scarmagno della Torino-Aosta), lungo qualcosa come un chilometro e mezzo. In Comune hanno ricevuto dalla società Sufag, oltre alle attrezzature di innevamento artificiale anche un gatto delle neve. «L'obiettivo è semplice: Pianezza deve diventare per dodici mesi un punto di riferimento turistico», spiegano in municipio. Perché proprio la spianata di Pianezza due anni fa aveva ospitato il raduno nazionale di oltre 6 mila scout, l'area nel frattempo è stata attrezzata e ora si punta ad affidarla a qualche privato che gestisca sia l'attività di pesca sportiva che il futuro agriturismo. E naturalmente, la pista di fondo «da collina». [a. bal.]

PAOLO GUERRA presenta

Aldo Giovanni & Giacomo

in

Tu la conosci Claudia?

con PAOLA CORTELLESI e SANDRA CECCARELLI OTTAVIA PICCOLO ROSSY DE PALMA MARCO MESSERI

regia MASSIMO VENIER

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

WWW.SHREK2.IT

ADUA - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - [illegible]
PATHÉ LINGOTTO - [illegible]

EMPIRE

"Festoso, vitale, sgargiante, luminoso, multietnico."
(Corriere della Sera)

Aishwarya Rai
Martin Henderson

Matrimoni & Pregiudizi

dalla regista di
Sognando Beckham

NICOLE KIDMAN

BIRTH
IO SONO SEAN

[illegible]
PATHÉ LINGOTTO

COLIN FARRELL ANGELINA JOLIE VAL KILMER JARED LETO EDWARD DAWSON e ANTHONY HOPKINS

OLIVER STONE

ALEXANDER
LA FORTUNA AIUTA GLI AUDACI

INTERMEDIA

www.alexanderfilm.it www.warnerbros.it

ADUA - [illegible] GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

[illegible] ROMANO

Un bel film, [illegible] commedia piena di grazia.
(Corriere della Sera)
Un film che abbraccia le ragioni [illegible] cuore.
(La Repubblica)
L'estro felice di Loach ha ravvivato il festival di Berlino.
(La Stampa)

Commedia Romantica di Ken Loach

un bacio appassionato

BiM

www.bimfilm.com

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

presenta:

Novanta minuti di emozioni trasmessi con Cuore Granata.

Con Radio Nostalgia, le radiocronache in diretta e le interviste esclusive dagli spogliatoi.

radio Nostalgia

La musica di sempre, l'informazione di oggi.

Messaggi in diretta per i tifosi: sms 333.6351342

TORINO-TREVISO
Domenica 16 dalle 14,45

www.nostalgia.it

con [illegible] INFOTRAFFICO.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 58.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL FLAMENCO DI RAFAELA

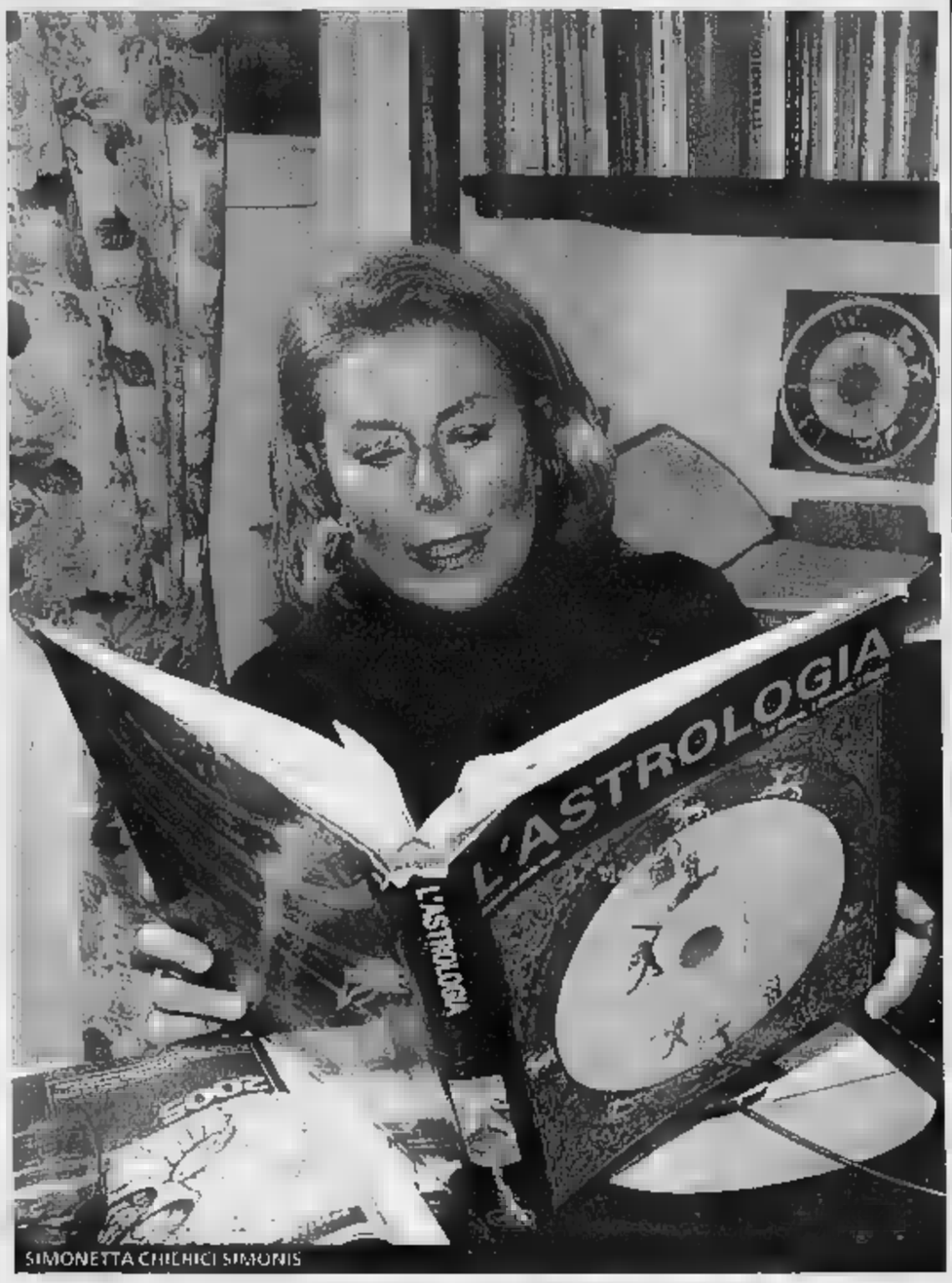
Riprende la rassegna «Flamenco d'autore» al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15 alle 21. Domani sera, ospite d'onore è Rafaela Carrasco (foto) con cui si esibiranno Tomes alla chitarra e Miguel Picuo al canto. Rafaela Carrasco, di matrice Andalusa, è una delle rappresentanti più significative del flamenco di avanguardia e dirige una Compagnia a si distingue però bailaora solista e coreografa. A dicembre aveva debuttato con il suo nuovo spettacolo «Una mirada del flamenco» che presenterà al Festival di Jerez a marzo.

IL FASCISMO SECONDO TOGLIATTI

«Dove la forza fascismo. Togliatti e il regime reazionario è il titolo seminario organizzato dall'Istituto Antonio Gramsci. L'incontro è lo spunto per presentare il volume «Sul fascismo» Togliatti (foto) a cura di Giuseppe Vacca ed Laterza. Con il curatore del libro partecipano alla discussione Piergiorgio Zunino, Sergio Luzzatto, Angelo d'Orsi, Aldo Agosti. L'appuntamento è per domani all' Antico Macello del Po, via Matteo Pescatore 7, alle 17,30. Per informazioni tel. 011 839.54.02

LA DOMENICA DELLA DOMENICA

Il cielo sopra Simonetta



SIMONETTA CHIERICI SIMONIS

SILVIA FRANCIA

Stelle&solitudine. Due parole accostate, per raccontare una vita, l'ennesima, di Simonetta Chierici Simonis. Oggi astrologa, ieri editrice e prima ora «genitrice» della capostipite tra le librerie per ragazzi a Torino. Un tempo sposatissima e coinvolta nei riti della mondanità intellettuale, oggi solitaria per vocazione.

Davvero, scelta? «Sì». un tempo che si affanna a cercare antidoti contro «essere-con-sa-stessi-e-basta», lei sembra godersela appieno, la sua vita da sola. Non caso che Simonetta, già signora (Simonis) della Torino bene, moglie di gallerista

esperto d'arte, vis a intellettuali e artisti, da Merz a Mainolfi a Giulio Einaudi, abbia optato, poco dopo la separazione, per un decennio di «reclusione» a Robella d'Asti. «Gli anni più belli mia vita», dice convinta.

Racconta di albe sfolgoranti, tramonti che occupano tre quarti dell'orizzonte, arcobaleni negli occhi, giardi con vista, silenzio. Tanto silenzio. Un silenzio all'apparenza incompatibile con questa donna solare, che ti parla per tre ore di fila, nella sua bella cucina color panna, Anni 40, tra disegni di Luzzati e finestre affacciate sulla vecchia Torino.

Che ci siano più esistenze, nella vita di Simonetta Chierici Simonis, lo conferma persino il secondo Un ricordo dell'epoca in cui era sposata, della sua vita da moglie. «E' un suono eufonico, mi piace. E poi, ho un rapporto bellissimo e molto amichevole con il mio ex marito». Con lui, Simonetta fondò la prima libreria torinese, modella un prototipo parigino. «Le aprii un poco dopo il matrimo. Per me, che ho figli, fu quasi un parto». Ci ha passato molti anni, dentro ai locali di via Stampatori, Simonetta, affiancata da staff al femminile. Dal negozio, a una casa editrice, concepita assieme al marito. «Quando finì quell'avventura editoriale, e anche il mio matrimonio, decisi di andare a lavorare, per prima volta, dipendente».

Altra svolta, per Simonetta, arruolata nel team di Armando Testa. imparato molto da quell'esperienza, ho capito ciò che si prova a non avere in mano il timone. Ne ho fatto tesoro». Tanto che, tornata in libreria come proprietaria, ho fatto una riunione con le ragazze, chiedendo loro di comunicarmi ogni eventuale disagio. E' brindisi a frizzantino e con un'amicizia che dura ancora».

CHI E'

Simonetta Chierici Simonis
Ha 55 anni ed è nata all'Aquila da papà toscano e mamma milanese.
Segno zodiacale: Toro ascendente Sagittario.
E' separata e non ha figli.
Studi: liceo classico al D'Azeglio e laurea in Psicopedagogia.
Le sue passioni: camminare, specie in contesti naturali accattivanti, la lettura - specie saggi storici - e il mare.
Le piace: il buon cibo e la cucina («Anche quando sono sola mi preparo accurati pranzetti»)

> All'inizio era soltanto una passione: mi regalarono un oroscopo e iniziai a studiarlo Con la determinazione tipica dei Toro ho poi letto tutto Jung che con gli astri aveva sintonia

E proprio per incontrare le colleghe Anna e Grazia, Simonetta fa uno strappo alla regola della solitudine. pochissimo la ma non mi sento sola. Piuttosto, libera di gestire il mio tempo, fare ciò che mi piace».

Camminare in collina, far com, chiacchierare con le persone, leggere, studiare la storia dell'Inghilterra elisabettiana, cucinare, ascoltare ca, da Mozart al jazz. «Nello non avere obblighi: cenare quando mi va e poi guardarmi film in cassetta. Bello decidere, quando voglio, di andarmene al mare, nell'amata Bordighera. Appena arrivo là, mi trasformo, in sintonia con luci, i colori, il profumo del mare: ho natura gioiosa, ma anche malinconica. Personalità ambivalente, dice lei. Solare e ombrosa. Dipende segno: Toro ascendente Sagittario. eccoci alle stelle, che hanno regalato a Simonetta la sua «vita nuova», l'attuale.

Una passione nata 25 anni fa, quella per l'astrologia, da decina trasformata in lavoro. Una fede? Chissà. «Ho letto, con la determinazione tipica dei Toro, tutto Jung, che con gli astri aveva forte sintonia. Credo al valore simbolico da sempre associato all'astrologia. Quanto alla valenza "scientifica", un mistero che accetto».

Un mistero che la Chierici ha iniziato a contemplare per caso, quando le regalarono un oroscopo. scettica, allora. Ma la persona che mi fece l'oroscopo era colta e intelligente e mi comunicò la sua passione». La passione induce allo studio. «Prima di approdare prassi, ho letto, per molti anni, quel che potevo, a partire dalla storia dell'astrologia, interessante e farcita di rimandi culturali».

Serietà è la parole d'ordine: «Par affrontare questa disciplina in cui bisogna muoversi con cautela, come un campo minato». Serietà e vocazione.

Così, tra un sorso di te e una chiacchiera, basta una richiesta per convincerla ad aprire il libro delle effemeridi e dare una sbirciata al tuo destino. «Vedi, Urano è qui Giove è lì, mentre Saturno...». po' di curiosità gia anche gli scettici.

IL PROGETTO

Dalle sinastrie ad Agatha Christie

Strano, chiedere a un'astrologa co vede nel suo futuro. Ma la risposta, in questo caso, non prevede la consultazione di effemeridi, né alcuna forma di divinazione, perché si riferisce alle intenzioni soggettive, prescindendo dagli influssi planetari e da quel lavoro di taglio e cucito che il destino sui nostri progetti.

Senza scomodare alcun pianeta, si può dire che nel futuro di Simonetta, c'è un libro, o forse due. Restando nel settore di pertinenza, la Chierici Simonis ha in gestazione un saggio dedicato alle caratteristiche astrologiche che influenzano le relazioni interpersonali. «Le cosiddette sinastrie» precisa Simonetta e spiega: «Quando conosciamo qualcuno che potrebbe essere importante per noi, in ambito sentimentale o lavorativo, gli astri possono fornire indicazioni utili. Ad esempio, questa persona ha una sensibilità affine alla nostra, o esprime un'aggressività per noi distruttiva». L'altro libro in fieri è un romanzo: il secondo, dopo "All'ombra dell'eclissi"», pubblicato tre anni fa. «Sarà nuovamente un giallo, un po' alla Agatha Christie». Già che si parla di futuro, chiediamo a questa amica delle stelle, qualche sintetica indicazione su quanto gli astri stanno apparecchiando. Apprendiamo che all'Ariete viaggia verso giorni positivi, in calendario soprattutto da luglio, mentre per il Toro saranno migliori i primi sei mesi, seguiti da momenti più impegnativi». Buone previsioni per i Gemelli, «accesi da speciale vitalità». conclude periodo tormentato per il Cancro, che riparte alla grande, mentre il Leone affronterà «giorni costruttivi, e, da luglio, maggiori responsabilità». Periodo di trasformazione per la Vergine, «invitata a dar prova di adattabilità». Fortunata la Bilancia. Un buon anno per lo Scorpione, che può aspettarsi novità e consolidamenti. Imprevisti cambiamenti di rotta per il Sagittario, mentre per il Capricorno annunciano giorni «effervescenti e vispi». Cielo sereno per l'Acquario, «che sarà ispirato e intuitivo». Futuro elettrizzante, e un po' destabilizzante, per i Pesci.

(sl. fr.)

& fatti

Nell'universo (letterario) di Costantini

BRUNO QUARANTA

Da Tullio Pericoli a Flavio Costantini. Sul filo (un filo fra gli altri, ma così nitido) degli scrittori. Davico, in Galleria subalpina, rende omaggio, da giovedì al 19 febbraio, a un capitano di lungo corso (nella vita e nell'arte), vicino ormai agli ottant'anni. Una mostra che naturalmente evoca quella del disegnatore marchigiano (milanese d'adozione), nitida di Levine, risalente ai primi anni Novanta. Anche allora, dominanti, i letterati. Da Calvino, la leggerezza, a Montale appeso alla cenere della sigaretta, dal «chicco individuo» Gadda a Primo Levi, da Musil a Moravia...

Scopriranno i visitatori le passioni di Flavio Costantini, da Natalia Ginzburg a Mario Soldati, a Beppe Fenoglio. Non dimenticando di compiere un ulteriore viaggio nell'universo del pittore, le testimonianze - permanenti - accolte nel Caffè Torino di piazza San Carlo: Luigi Einaudi, Cesare Pavese e Giovanni Arpino (che invitava a stare in un caffè, in quel caffè, come l'ape nel miele).

Tre «collage». Ogni personaggio identificato attraverso le orme che ha lasciato, i destini che ha incrociato o forgiato. Per Einaudi, i corazzieri e il «Corriere della Sera», che lo ebbero i suoi collaboratori, di predica inutile in predica inutile. Per Cesare Pavese donna, il vizio assurdo, gli occhiali da nictalopo. Per Giovanni Arpino, la suora giovane di cui si innamorarà negli Anni Cinquanta Antonio Mathis vagando nelle nebbie precollinari, fra un tram e uno squillo di tromba.

Sarà Arpino ad accogliere nel romanzo-reportage sui mondiali di calcio in Germania, *Azzurro tenebra*, il Caffè Torino, allora - Anni Settanta - a cura di Mario Maffiodo («Era tenero e patriarcale, rassegnato e impavido e di colpo acceso da attacchi di nobile sdegno culturale. Era il modello di una società borghese al massimo grado, quella che mai abbiamo posseduta»).

Sedette, nel dehors davanti al Caval, sorseggiando l'Alpestre dei Padri Maristi di Carmagnola, l'eccentrica tribù torinese. Come Francesco Rosso, che in un elzeviro magistralmente raccontò l'andirivieni di un ganimede. Come i pittori Mino Rosso e Ettore Fico, a ciascuno la sua collina. Come Pino Curletti, macellaio e gallerista surreale. Talvolta l'occhio si posava sul forestiero hors-catégorie. Si chiamasse James Stewart o Ava Gardner al braccio di Walter Chiari o Brigitte Bardot, gozzanianamente «mistero senza fine bello».

GLI APPUNTAMENTI

Invecchiamento

Incontro su «Invecchiamento e prevenzione» con Mario Molaschi e Massimiliano Massaia, Geriatria - Molinette; Savino D'Amelio, oculista; Alberto Barini, ginecologo, preside del Collegio Medico-Psicologico; Stefano Verona, psicologo. Organizza Unitre. Ingresso libero.
■ Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, domani, ore 15, tel. 011 434.24.50

I lunedì

Pia Ciccarese, Università di Roma La Sapienza, parla di «Animali simbolici. Alle origini del bestiario cristiano (agnello-gufo)».
■ Biblioteca Peterson, Giulia di Barolo 3/a, domani, ore 16, tel.011 670.38.22.

Metropolitana

Davide Gariglio, amministratore delegato Gtt, parla de «La Metropolitana di Torino». Ingresso riservato agli iscritti dei Lunedì Cultura.
■ Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, domani, ore

Artrosi

Conferenza dimostrativa di ginnastica antalgica anti-artrosi. Prenotare.
■ Softway Studio, via Giolitti 45, domani, ore 17,30, tel. 346 241.21.83

cosmica

Incontro dal titolo «La scuola cosmica: le grandi catastrofi sulla rispecchiano la legge di causa-effetto dall'uomo». Ingresso libero.
■ Vita Universale, via Lusema Rorà 3/a, 10, tel. 011 433.09.76

Le verità

A cura dell'Associazione culturale La Teca, è previsto questo pomeriggio un incontro ciclo letture, commenti e domande sugli insegnamenti della Quarta Via e pensiero di Gurdjieff.
■ La Teca, via Ada Marchesini Gobetti 4, ore 18,30, tel. 347 277.90.54 oppure 347 .

e in danza

Seminario per conoscere meditazione della danza.
■ Istituto di Bioenergetica e Terapia della Gestalt, via Andrea Doria 27, ore 10-18, tel. 011 33.46.53

Rebirthing

Serata di sperimentazione gratuita dal titolo «Decidere non-facilità (con il Rebirthing)», a cura di Gian Gherardo Russo Frattasi. Prenotare al numero 011 318.28.68.
■ Anemos, corso Rosselli 105/7, domani, ore 20-22

Slow gym

Slow gym è recente disciplina che integra il tai chi, lo yoga e lo shiatsu. E' costituito da movenze lente ma al tempo stimolanti per il sistema muscolare e tendineo, è indicato per sedentari e sportivi.
■ Associazione Yin Yang TEB, piazza Statuto, 10, tel. 349/81.520.51.Gratuito, gradita prenotazione.

Fiaba

Gruppo di studio sulla narrazione della fiaba. Saranno esaminate fiabe tradizione popolare e di Italo Calvino. Gratuito.
■ Teatro, corso Spezia 55, domani, ore 18,30, tel. 340 52.63.010

Carnevale

S'iniziano i festeggiamenti del carnevale con Santa Messa Officiata da Don Franco Martinacci. Al termine animazione folcloristica e bugie. Organizza l'Associasion Piemontèisa.
■ Chiesa di San Lorenzo, piazza Castello, ore 11

Arance d'amore

Martedì inaugura «M-Multimedia/16», Serial Show sulla Multimedialità, a cura di Lorenzo Tsiuti. Apre lo show «Arancia Manuale» di Fatma Bucak che presenta una divertente animazione sull'Eros delle ce. L'artista turca frequenta Grafica d'Arte all'Accademia Albertina. Arancia Manuale un primo ironico sguardo sulle relazioni di coppie e sull'incapacità di viverle... Le immagini saranno proiettate sulla trina-schermo. La rassegna prosegue altri autori fino al 15 febbraio. www.arteca.org
■ Amantes art space café, via Principe Amedeo 38/a

Dialoghi

La collettiva «Dialoghi pittorici per il le opere di 20 artisti contemporanei: da Giorgio Gernak ad Almerico Tomaselli. Sino al 29 gennaio.
■ Piemonte Artistico Culturale, via Roma 254

Tomasinelli

Martedì unica serata per la mostra di Max Tomasinelli «Sublim-azioni»: 75 coppie di immagini tratte dall'archivio personale e professionale, vicendevolmente legate cromaticamente o logicamente.
■ Martedì.Duert, via Valprato 68, ore 21

Immagini

La pittrice pinerolese Mari presenta una scelta di quadri figurativi con paesaggi e fiori. Sino al 31 gennaio.
■ Pinerolo, Galleria Mati, via del Pino 93, orario: 15,30-19,30, tel.0121393626.

Unitre

L'Orchestra degli Amici la Musica dell'Unitre di Torino terrà dal titolo «Sette note. Pensieri e parole». Dirige Carlo Marco, regia di Clara Mollicone. Partecipa il Gruppo La Comoedia di Elena Cocchetti.
■ Teatro dei Salesiani, via Piazzi 25, ore 15

Musica brillante

Spettacolo musicale brillante, presentato Luigi Monti, la partecipazione del soprano Patrizia Balbo, del tenore Mario Gaudino e del pianista Andrea Turchetto.
■ Circolo dipendenti comunali, c. Sicilia 12, ore 15,15

pianistico

Concerto del duo pianistico costituito Fabrizio Prestipino e Maurizio Viale Rodriguez.
■ Oratorio Filippo Neri, Maria Vittoria 5, ore 16

Quartetto d'archi

Concerto da del quartetto d'archi Almus. In programma pagine di Boccherini, Tuldrà, Arringa e Turina.
■ Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, domani, ore 21

musicali in

Anna Barbero, al pianoforte propone di Janacek, Fauré e Grieg. Partecipa pianista Nestor Calderer Chisbert.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, domani, ore 2,45, tel. 011 59.52.92

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... COME AMBIENTE (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ REALI - PARCO LA MANDRIA (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. M...: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della ... di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden ..., tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. ... 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ FONDAZIONE SANDRETTO ... (via ... 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Non toccare la donna bianca». Fino al 15/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). ...: ... ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ ... (via Magenta 31, tel. 011 ...9518). Mostre: ... Merz. Opere ... 1952 al 1968». Fino al 27 marzo. «Mostra sui workshop di Mario Cresci. Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30 gennaio. Orario.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: ... dom. 14,30-18,30.
■ MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 23 gennaio. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. ... 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). ...: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e ... ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ ... ... (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni ... 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 ...). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle ... e biglietteria chiude ... minuti prima.
■ MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Pa...to Subalpino». ...: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite ... ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ MUSEO ... MONTAGNA (via Giardino ... - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro ... - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: ... i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ MUSEO REGIONALE DI ... (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Skeletrinlux», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», ... al ... Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ MU... STORIA NATURALE DON ... (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. ... 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ... 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya». Fino al 30 gennaio. «L'enigma di Hanwa. Alla scoperta di un capolavoro del ... egizio». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30
■ PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. ... 006.2713). ...: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. ... Grafica dell'Espressionismo». Fino al 1 maggio 2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.
■ SALA ... Cavour 17, tel. 011 562.4259). Mostra: «Ferruccio Gard». Fino al 30 gennaio. Orario: da martedì a domenica 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., ..., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

... GAB ... IS

RUGGIERO. Antonella Ruggiero continua le repliche del suo ... spettacolo «Quattro passi per Broadway», che oggi alle 21 raggiunge il Conservatorio Giuseppe Verdi di piazza Bodoni per iniziativa d... Unione Musicale. L'Arké String Project, Ivan Ciccarelli e Phil Dummy accompagnano la cantante. Biglietti alla ... della stessa Unione, in piazza Castello 29, tel. 011/5669811.
LIL DARLING. Al Piccolo Regio Puccini alle 16 è previsto il concerto «Rhapsody in swing. Dedicato a Gershwin» con Liliana Di Marco e il Lil Darling Hot Club.
OGGI. Gli Steam, R., i Motorcity Brags, i KG, gli Electra 69 suonano al Soundfactory (corso Vigevano 33/u) alle 21,45 per «Rock on circle».

ANTONELLA RUGGIERO

All'Antidox in via Valprato 68, per la presentazione di Gram Live, si esibiscono stasera alle 22 i gruppi hardcore Arsenico, Lamatematica e Redrum. Vittorio De Scalzi presenta «Musica in cammino». Dal beat degli esordi alla canzone d'autore» oggi pomeriggio alle 17, all'Oratorio di Santa Marta a Pavone Canavese (piazza Vittorio Veneto).
... **MUSICAL** ...
Musical Box al Mazda Palace (corso Ferrara 30 angolo corso Grande Torino) domani alle 21. La cover band canadese ... Genesis, con il leader Denis Gagné, ha in programma uno spettacolo al limite del cole...k. I biglietti costano 42 euro, 38 euro, 34 euro, ... 25 euro, a seconda dell'ordine di posti. Infoline 02/97378854.
DOMANI. Per «Emergenza Festival» domani alle 21 all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli, 83) suoneranno gli Edenbeast, i Plagamatta, gli Estrol, i Dogma, i Pericolo d'Inciampo, i Minavez, i Chora. La musica rock degli Attica Venere, dei Behind The Box, dei Shadowdancer, dei Glamour, dei Niobe par «Rock on Circle» domani alle 21,45 al Soundfactory (corso Vigevano 33/u).

LA ... MONTAGNA

Il giorno del «Lamb» e i Genesis per sempre

Domani sera al PalaMazda sono ... scena i Musical Box, gruppo canadese che ripropone con incredibile fedeltà la tournée ... Genesis. 30 anni fa l'unica data italiana a Torino.

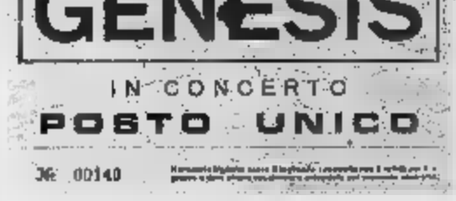
MARCO ZATTERIN

Il «club del 24 marzo» accoglie solo soci di diritto. E' una accolita numerosa che coltiva la reminiscenza come un antico segreto, si incontra nei locali dove si suona e, appena può, sfodera la memoria di quella notte, cerca particolari dimenticati e prova una felicità immensa nei dettagli che ritorna... Era un lunedì, quel 24 marzo, un lunedì di trent'anni fa. Al palasport del Parco Ruffini i Genesis misero in scena l'unico concerto italiano del loro tour più acclamato, quello in cui ... integralmente, come un'opera classica, il loro disco migliore, «The Lamb Lies down on Broadway». Poco meno di due ... di sogni, maschere e diapositive, uno show globale, forse il primo ... musical rock. Dentro, diecimila (e più) persone silenziose e incredule. Fuori le botte, le cariche dei celerini in grigio contro gli autoriduttori, le macchine in fiamme, la pioggia dei lacrimogeni. Che peccato. Per cinque anni non si videro più concerti da queste parti e, nel frattempo, era scoppiata la febbre ... sabato sera.

Il giorno del Lamb finì così per assumere la fisionomia di ... spartiacque, il simbolo della perdita dell'innocenza per una gene... numerosa che da allora avrebbe dovuto misurarsi con la musica commerciale nei disastrosi Anni Ottanta. «Ciao, veniamo da lontano perché vogliamo suonare in Italia per voi e avere ... una bella festa - recitava in italiano la ... di Gabriel prima che lo spettacolo avesse inizio - Abbiamo scritto una lunga storia, questa sera desideriamo raccontarvela tutta [...] Grazie Italia, questa è la storia di Rael».

Già, Rael, il portoricano che si ... in una New York irreale, dove sta succedendo qualcosa d'insolito, la città si distrugge e in Time Square c'è un muro della morte. Incontra Groucho Marx e Lenny Bruce, insegue il fratello John per cento minuti e, quando lo trova, scopre che non cercava altro che se stesso. Luca De Gennaro, direttore musicale di Mtv Italia, afferma ancora ... la convinzione di aver visto due Peter Gabriel sul palco. «Alla fine, durante "It", si assiste ad un'esplosione, s'infiammano le strobo e spuntano due figure identiche che si guardano. Non ho dubbi. Era due volte la stessa persona. Nessuno mi convincerà mai che uno era un falso». Aveva quindici anni, il dj, ma si sentiva ... veterano. «Era il terzo concerto dei Genesis - racconta - Grazie ... mio fratello facevo già parte del club».

OTTO IL BIGLIETTO-RELIQUIA


PALASPORT - TORINO
lunedì 24 marzo 1975 ... 21
GENESIS
IN CONCERTO
POSTO UNICO
... 00140

«C'era lo stupore di assistere al film di quello che avevamo sentito sul disco», spiega Luciano Alberti, direttore delle Librerie Feltrinelli di Torino: «I Genesis erano già considerati dei classici, anche se ... avevano la forza dirompente di altri gruppi dell'epoca, come i Rolling Stones ad esempio. Li ascoltavamo quasi ... nascosto. Era bella la loro complessità, la ricchezza del concetto che si celava nella loro opera». Danilo Steffanina, esperto informatico, pinkfloydiano, s'unisce al coro di meraviglia e riporta il discorso sui due Gabriel, «all'ologramma magico del gran finale», come alla cosa più toccante: «Non immaginavo che avrei visto uno spettacolo simile».

Il mio primo flash di socio del «Club del 24 marzo», che si coniuga con quelli di amici come Mau... e Nico, ... fratello Sandro e cento altri, è l'informe Slipperman giallo che salta per il palco mimando il volo di un corvo poco dopo essersi fatto esplodere gli attributi: era un passaggio chiave per aspirare a più alti traguardi. Rivedo Collins batterista indiavolato, le avvolgenti e mitologiche Lamia, e le dita di Gabriel che si avvicinano, si toccano e si allontanano nella romantica Carpet Crawl. ... paura all'uscita, ... guerriglia vera. Ma quella è passata e il ricordo rimasto è la convin... che, da quella notte, la musica, l'arte e il concetto di spettacolo per me non ... più stati gli stessi.

LA GOLA

Pasticcieri dite la verità sulle bugie

Esisteva un tempo la frutta e anche la verdura di stagione. Nel senso che sapevi che gli zucchini, i carciofi, i pomodori, le fragole o i lamponi si trovavano solo in certi mesi dell'anno.

Da un un po' di tempo i nuovi sistemi di coltivazione, le serre e l'importazione da Paesi lontani hanno quasi messo in soffitta il discorso della «stagionalità».

Basta entrare in un supermercato per rendersi conto che or... zucchini, fragole e broccoletti li trovi tutto l'anno, certo non hanno più il sapore di un tempo, ma un piatto di orecchiette con i broccoletti o un dessert di frago... puoi mangiarli a gennaio come ad agosto.

La stagionalità resiste invece nei dolci: in questo periodo di Carnevale tanto le pasticcerie del centro quanto i panifici di periferia fanno a gara a mettere in vetrina le bugie. Ma sfidiamo chiunque a trovare bugie in maggio piuttosto che in novembre. E lo stesso discorso vale per il panettone o la colomba pasquale (diverso il caso del pandoro che ormai si trova tutto l'anno). Resiste la stagionalità dei dolci legata alle tradizioni, quella legata agli ingredienti (ad ...pio la ricotta per la pastiera napoletana o per i cannoli siciliani) è stata in parte superata, anche se gli amici napoletani o siciliani diffidano dall'acquistare quei dolci fuori dai periodi canonici.

Sulle bugie c'è però da dire un ... sono fritte o ... sono. L'odierno orrore per il fritto ha portato molti pasticcieri a inventarsi le bugie «cotte ... forno». Chi vi dice che sono migliori vi sta raccontando una bugia.

SIAMO APERTI
TORINO
VIA SAN PAOLO ANGOLO VIA CARAGLIO
DOMENICA 16 GENNAIO
dalle 9.00 alle 20.00
benne

ADOLESCENTI, IL CATALOGO E' QUESTO (6. ELEONORA, LA BONCI)

Lo **zaino** è personalizzato con la toppa degli Skipknot, il gruppo preferito. Eleo[redacted] non va mai dal parrucchiere, fa tutto da sola. La **pettinatura** Bonci prevede capelli quasi rasati sulla nuca e lunghi [redacted] cima alla testa: la cresta è azzurra (ma tutti gli altri colori [redacted] benissimo).

Vivere ai margini sognando la comune

MONICA PEROSINO

Già il loro [redacted] [redacted] un mistero. [redacted] definiscono Bonci, anche [redacted] nessuno sa da dove derivi [redacted] cosa significhi. Non [redacted] parlare con «la gente» e preferiscono ritagliarsi spazi [redacted] indipendenza ai margini della società, lontano dai valori e [redacted] leggi che la regolano. I Bonci vivono per l'utopia - anche se si arrabbiano se qualcuno definisce i loro progetti utopici - e sperano che, [redacted] giorno, si possa vivere come centinaia di anni fa, «in un grande accampamento dove non esista la proprietà privata, il denaro, le leggi di [redacted] e la tecnologia: [redacted] territorio libero in [redacted] gli uomini siano tutti fratelli e la vita si basi su un baratto».

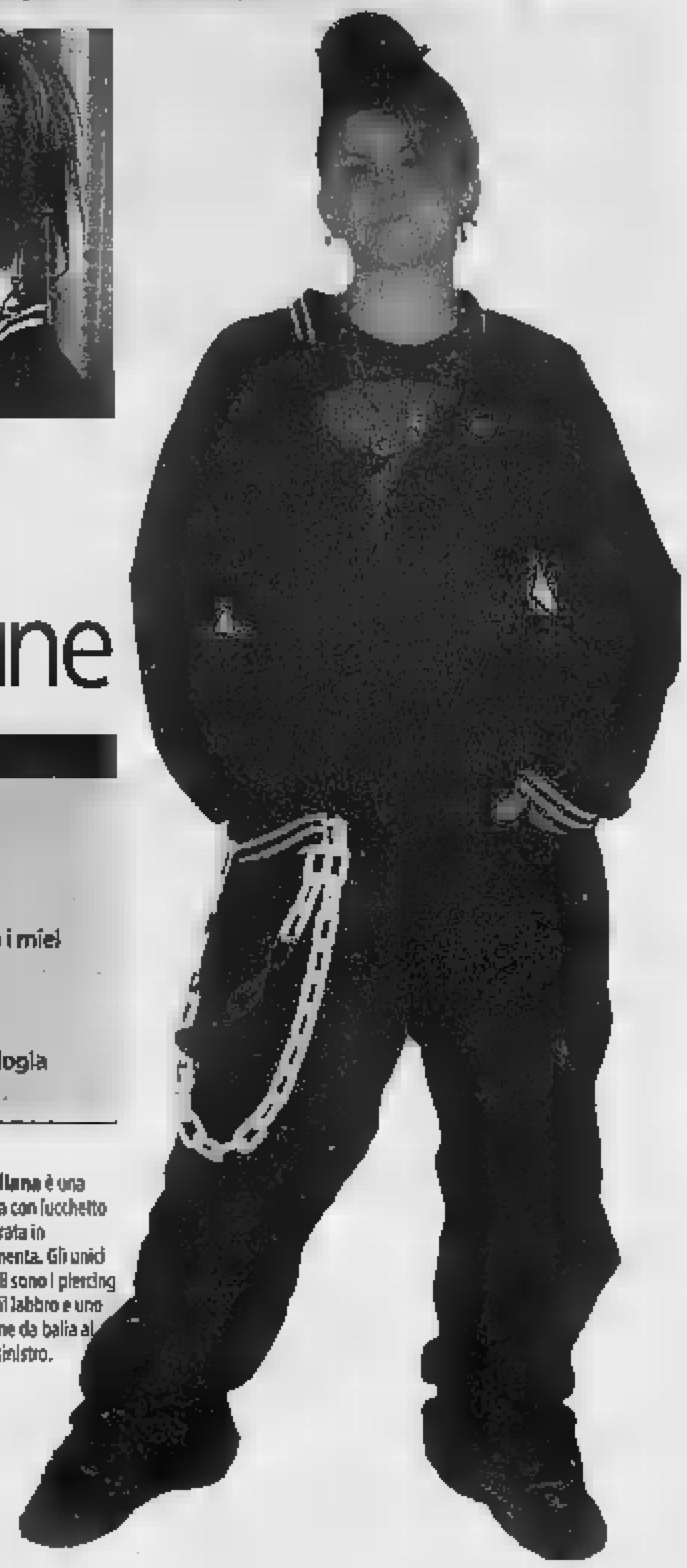
Eleonora ha 16 anni e quando spiega la Bonci-filosofia gli occhi le brillano come quando gli ideali [redacted] credono possibili e i cambiamenti imminenti: «Sarebbe così bello che tutte le cose che inquinano il mondo e gli uomini potessero scomparire: via la televisione, la massificazione, l'[redacted] che tutto si possa comprare, la sostituzione dell'individuo con il denaro». Eleonora non sopporta i suoi coetanei che «ti guardano storto [redacted] non [redacted] vesti e [redacted] ti comporti come loro, che basano il valore di una persona in base a quanti soldi ha da spendere: sono ragazzi che non hanno mai sofferto, che pensano di non avere problemi perché tutto si pu[redacted] comprare. In realtà di problemi ne hanno tanti, eccome».

La tribù dei Bonci non è certo quella dello shopping del sabato pomeriggio: il loro abbigliamento è un insieme di pezzi recuperati da vecchi armadi, nei mercatini, al Balôn, «divisa» perfetta per [redacted] vita sulla strada, per qualche serata insieme ai «fratelli» dei centri sociali o ai rave organizzati nei parchi, perché «non frequentiamo certo locali, discoteche o posti simili». Amano la musica hardcore, l'arte, la creatività, e il rispetto degli spazi altrui: «Fare parte di una tribù è un modo di [redacted] gruppo, aiuta a riconoscersi e a crescere».

Eleonora sogna di «passare la sua vita in una c[redacted] tutti insieme, dove si vive dei prodotti che [redacted] coltivano: una collettività in cui si rispetta l'individualità senza farne un valore imprescindibile», anche [redacted] «a volte mi piacerebbe che anche noi fossimo un po' meno individualisti e la condivisione fosse [redacted] valore più importante». Tra vent'anni si immagina così, nella sua comune, con un compagno, un cane e un bimbo [redacted] braccio, anche se «Mi rendo conto che potrei dovermi adattare ad una vita "normale", in una casa "normale", con un lavoro "normale": d'altra parte sono cresciuta così e tutt'ora vivo una vita che è ancora lontana dal [redacted] ideale, in una casa, con mia mamma: non è brutto neanche così. Vedrò come andrà a finire».

CHI E'

NOME: Eleonora
ANNI: 16
SCUOLA: Istituto Tecnico Zerboni
UNA PASSIONE: l'arte
[redacted] **SECONDO LEI:** «Sono curiosa»
I DIFETTI SECONDO LEI: «Ogni tanto ho i miei cinque minuti di acidità»
UNA PAURA: Morire soffrendo
NON TOLLERA: L'egoismo
UN SOGNO: Vivere in una comune
ELIMINEREBBE DAL MONDO: La tecnologia
MUSICA PREFERITA: Hardcore



La **collana** è una catena con lucchetto comprata in ferramenta. Gli unici gioiel[redacted] sono i piercing sotto il labbro e uno spillone da balia al lobo sinistro.

IERI ALLA FNAC

Morricone Amarcord torinese

Ennio Morricone, forse l'unico [redacted] di [redacted] da [redacted] che si possa definire popolare, [redacted] Torino per presentare il doppio cd «Voci dal Silenzio» alla Fnac, evoca i suoi trascorsi sotto la Mole. «Ho diretto un concerto al Regio, in un'occasione in cui c'era anche Liza Minnelli; poi partecipai [redacted] una sfida scacchistica collettiva con [redacted] grande [redacted] Spassky, e ottenni la patta; assistetti pure a un incontro Juve-Roma, e da romanista mi toccò ingoiare la sconfitta: 1 a 0».

Anche ieri Torino ha detto bene a Morricone: [redacted] pubblico curioso voleva conoscere il lavoro discografico, registrazione del concerto tenuto l'11 settembre scorso all'Arena di Verona «contro tutte [redacted] stragi della [redacted] dell'umanità».

E' una testimonianza commossa del desiderio di pace nel mondo, che oltre a sillogizzare una parte (minima) della stermi[redacted] produzione per il cinema, propone [redacted] composizione ad hoc «Voci dal Silenzio», che dà il titolo ai dischi e costituisce una «summa» dell'arte [redacted]na.

Forte di studi solidissimi (fra i maestri [redacted]e Petrassi e Cage), Morricone ha anche scritto molta musica «pura», ma nel cinema ha trovato il suo elemento d'elezione. L'elenco delle pellicole di cui ha firmato [redacted] colonne sonore per tanti grandi registi di tutto [redacted] mondo è lunghissimo; inoltre ha creato uno stile personale [redacted] riconoscibile, attraverso una chiara evoluzione da «Il federale» di Salce del 1961 [redacted] oggi (passando dagli arrangiamenti e dalla televisione).

Le sue partiture rivelano una mano infallibile: fantasia e orecchiabilità di temi, uso sapiente ed efficace [redacted] contrappunto, varietà timbrica inesauribile [redacted] la valorizzazione di strumenti quali l'armonica, il carillon, l'oboe, il flauto di Pan, l'organo da chiesa, la voce vocalizzante, il coro [redacted] ruolo ritmico, [redacted] anche il fischio e l'«urlo del coyote». Gli effetti sono irresistibili, mai corrivi e [redacted]miccanti, ma sempre profondi ed espressivi. [l. o.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Con Franco & C On the road again

Gentile Stefania, Le invio una lettera che pone un paio di d[redacted] descrivendo una serata trascorsa lungo le strade della nostra città, dopo l'entrata in vigore della legge Sirchia.
Nove [redacted] mezza di [redacted]. L'auto parte alla volta di S.Antonino di Susa... S'imbocca l'autostrada, lungo il tragitto questa volta Sergio non riceve i saluti. Sergio lavora al casello, Sergio, in questo [redacted] i saluti li potrebbe anche mandare lui, e chissà [redacted] dove. Al casello questa volta nessun volto, [redacted] una voce meccanica accompagna uno sportellino automatico dove ci si infila la moneta. Il [redacted] prosegue lungo la strada che regala una traiettoria fino a ritrovare un totem [redacted] mezzo della piazzetta accanto al parcheggio di un locale. Un locale da far west, musica, lunghi tavolacci [redacted] legno, hot dog, patatine [redacted] birre. Oggi ci [redacted] anche Robbie e Margherita. Robbie festeggia, Margherita è sempre la benvenuta. [redacted] Attilio? Attilio potrebbe anche [redacted] raggiungerci sul tardi, ma al momento dovrebbe [redacted] all'autogrill, lui lavora [redacted], gli si è passati davanti. Da qualche giorno le nuove norme contro [redacted] fumo hann[redacted]o alle strette i fumatori. I motivi? Per tutelare coloro che fumatori non sono... Perché d'ora innanzi questi no[redacted] debbano più respirare fumo passivo, che oltre a dare fastidio nuoce... E in parte per tutelare la salute di coloro che fumano... Il non fumatore [redacted] adesso [redacted] avanti potrà respirare senza condizionamenti. [redacted] per quanto riguarda la tutela della sola propria salute ciascuno di noi non dovrebbe essere libero di compiere le proprie scelte? Ogni qual volta che in auto [redacted] è obbligati ad allacciarsi [redacted] cintura di sicurezza questa domanda sopraggiunge. Si entra nel locale, i tavolini mano a mano [redacted] riempiono [redacted] gente, musica country parole [redacted] sguardi attorno. Di tanto in tanto qualcuno s'alza per [redacted] fuori, attraverso la vetrata lo [redacted] vede in compagnia d'altri a sbuffare fumo e parole. Ci si alza e si fa ritorno in città. Questa volta percorrendo la strada statale. Avigliana Collegno c. Francia. [redacted] intanto viene un'idea... Perché non aprire un locale per soli fumatori? Non sarebbe male... Non sarebbe per niente male.. Si continua a viaggiare, si è distratti da un atmosfera che sa di strano... Gruppi di persone ferme con una cicca [redacted] mano in corrispondenza di tutti gli ingressi. Birrerie, pubs, pizzerie, trattorie, ristoranti. Sicuramente [redacted] un paio di settimane quasi tutti quei locali che se lo potranno permettere [redacted] saranno [redacted] a posto... Doppie porte, megacondizionatori, sala fumatori e sala non fumatori. Ci si ferma a bersi una birra e poi più in là [redacted] focaccia... E da domani potrebbe essere [redacted] ieri, come oggi, e senza nemmeno dover ricorrere a cicche in plastica, palliativi o liquirizie. Domani [redacted] potrebbe andare di nuovo [redacted] a Margherita Robbie Attilio [redacted] invitare anche il Ministro Sirchia [redacted] fare un gi[redacted] con noi. [redacted] domani [redacted] mette in moto e si va... Lo stereo a regalare note, intanto che un piede fuori dal finestrino saluta, intanto che [redacted] onde [redacted] accarezzano, intanto [redacted] sentiero offre foglie in faccia e laghetti [redacted] scoprire, intanto che [redacted] vicolo d'una nuova città mostra incrinature e profumi, intanto che una prostituta accarezza i propri gatti, intanto che Johnny Cash canta «Girl from the north country» di Bob Dylan, intanto che la nebbia (e non quella del fumo) dissolve al sole...

Franco Guernieri

GRAZIE per il racconto. Però, del paio di domande preannunciate, ne ho individuata solo una. E la risposta a quell'una [redacted] che certo, ognuno è libero di compiere scelte anticonservative, ma lo Stato - che siamo noi - deve fare attenzione alle spese, anche a quelle sanitarie. Perciò Franco e Robbie e Attilio ecc... allacciatevi la cintura e continuate le vostre felici scorribande notturne. On the road again.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Gennaio 2005

GLI EVENTI DEL 2005
TORINO - LINGOTTO FIERE

Grande Serata di Gala -"Vernissage - IdeaSposa"
OSPITE CARLO PIGNATELLI
Venerdì 21 gennaio, [redacted] 21,00 - Sala dei 500 - Centro Congressi
Prenotazione [redacted] Tel. 011.6644300

Sfilata dell'Atelier Glamour
Sabato 22 gennaio
ore 21,00

Sfilata dell'Atelier
Domenica 23 gennaio
ore 15,30 - 17,30 - 21,00

Sfilata dell'Atelier
ADRIANA PASTRONE
Sabato 29 gennaio - ore 21,00

idea Sposa 2005

Per consultare il programma completo: www.fieraideasposa.it

[redacted] il patrocinio [redacted]: REGIONE PIEMONTE, Città di Torino
partner: SANPAOLO, LOOK TV, PrimAntenne
organizzazione: PROMOTOR International
VIA NIZZA, 294 - 10126 TORINO
TEL. 011 6644111 - FAX 011 6646643
E-MAIL: INFO@FIERAIDEASPOSA.IT

ATALANTA CAMPIONE D'INVERNO, JUVE SECONDA

Giacomo Ferri, tecnico granata

Campionato Primavera: pareggio (0-0) del Toro ■ Brescia Punto d'oro nella rincorsa al 4° posto che porta alle finali

■ Si è concluso il girone d'andata del campionato Primavera e nel girone A l'Atalanta ■ campione d'inverno. La Juventus, che riposava, ■ seconda a tre lunghezze dai ■. Ha giocato ■ il Torino che ha pareggiato 0-0 a Brescia. Un punto importante per i granata di Ferri che vogliono raggiungere il quarto posto, l'ultimo utile per qualificarsi ■ fase finale del torneo. Partita equilibrata, quella ■ Brescia. Un tempo per parte e giusto pareggio. Tre pali del Brescia nel primo tempo, due traverse dei granata (di Colombo ■ Castellazzi) nella ripresa. La prossima settimana, prima giornata di ritorno, si tratterà dell'ultimo impegno ■ campionato prima ■ ■ vista del torneo di Viareggio: la Juve anticipa ■ venerdì in trasferta ■ il Piacenza, mentre il Torino ospiterà la Pistoiese. [a. ben.]

SEDICI I ■ NELLA CORSA TOTIP

A Vinovo festa ■ sport

Ippica: nel pomeriggio (ore 15) di corse al trotto giochi, balli, musica e grande festa per i bambini

■ Cresa di Jesolo star del pomeriggio di trotto a Vinovo. Punta a continuare la serie di vittorie ottenute per i colori dell'allevamento Il Grifone. Questa cavalla ha vinto una Tris ■ poi si è confermata in un'altra buona corsa 15 giorni o■. Nel resto ■ pomeriggio da ricordare i 16 concorrenti ■ corsa Totip. Da oggi all'ippodromo in ■ le giornate ■ ■ festive animazione dedi■ ai bambini per allietare con giochi, intrattenimenti, balli e musica ■ pomeriggio dei piccoli ospiti dell'impianto torinese. I favoriti (ore 15, ingresso gratuito). I. Erto, Express Ride Lg, Estival. II. Fortunale del Don, Frisia d'Este, Fondotoce. III. Euphory Stars, Elisabeth, Ebrezza. IV. Daimi Again, Chioma, Crocket Lg. V. Fuentes Bar, Fargetta, Fallin' Stars. VI. Enchantez, Elettavi, Exsauro. VII. Creusa di Jesolo, Zerbinal, Conte Bar. VIII. Diano del Pri, Arcobaleno Sem, Carnaval Om. IX. Caimano Nor, Campione di Mar, Dorsten del Rio.

ALTRE MEDAGLIE AGLI EUROPEI DI SHORT TRACK: ALL'ORO DI CARTA («TUTTO COME PREVISTO»), NEI 500 ■ CONTRAPPONE LA DELUSIONE PER L'ARGENTO FEMMINILE

Fabio esulta, Marta si dispera

La Capurso: «Questa sconfitta mi fa male»

Silvia Garbarino

Primo giorno di Europei, due argenti. Secondo giorno, un oro e argento: i «gemelli» torinesi dello short track, Fabio Carta e Marta Capurso, non tradiscono il pubblico del Palavela che assiepa gli spalti soprattutto per applaudire le loro gesta.

Fabio, tenendo fede al suo carattere tenace - e a volte anche cocciuto -, si è imposto sui 500 davanti ■ ■ più sorprendente tedesco Nachbar con il solito finale thrilling, cioè con le braccia alzate poco prima della linea del traguardo. A differenza della prova dei 1500, dove quel gesto di superiorità e gioia gli è costato l'oro, però stavolta Carta si è assicurato che il ■ fosse innocuo alle ■ spalle.

Lisciandosi la folta coda, particolare che lo rende simile all'americano Apollo Onho (campione olimpico in carica), Fabio spara le sue cartucce dialettiche. «Bene no? La gara ■ è andata neppure come volevo io perché il ■ (Rajine, ndr) è scattato troppo veloce - racconta - così ho dovuto spingere subito fin dall'inizio anziché stare coperto e ■ negli ultimi due giri. Quando ho ■ Conti (l'allenatore, ndr) che all'ultimo round mi ha detto ■ stare tranquillo, ho capito che avevo la vittoria a portata ■ mano». Successo che non gli è sfuggito. «Prima ■ alzare le braccia ho spinto ancora due metri e ho guardato il tedesco, così ■ ■ Comunque Nachbar è in gran forma, lo conosco da ■ non l'ho mai visto così forte. Ci giochiamo la classifica finale nella gara dei 1000, perché nei 3000 ■ ancora ■ il più bravo».

L'oro ha anche una dedica particolare: «Il successo è per ■ mia madrina che è in ospedale e anche per ■ ■ personale fans club di Volvera».

Poteva ■ ■ trionfo assoluto per la ditta CG-C, ■ Marta non fosse stata tradita sul traguardo dei 500 metri dalla russa Borodulina, privandola di un primo posto che si era testardamente costruita sin dall'avvio della prova. La 24enne di Madonna di Campagna non riesce a nascondere la delusione per un successo che voleva e in cui ha creduto sino all'ultimo millesimo di secondo. «Avevo in pugno la vittoria - racconta con gli occhioni lucidi - e mi fa male, molto male, non essere riuscita a ottenerla». Racconta ■ gara e il momento cruciale con le parole un po' frenate dall'emozione: «Mi aspettavo un ritorno della Radanova sull'esterno, lei è potente, riesce in questi sorpassi esterni. ■ controllato benissimo ■ e ■ stata punita dall'interno dalla russa che fino a ieri (venerdì, ndr) non pattinava con facilità. Mi spiace perché se nei 1500 sono stata battuta ■ un mostro (la Radanova, ndr), nei ■ il mostro ero io».

Oggi è il giorno del verdetto: la Radanova è prima con 9 punti di vantaggio sulla Capurso, terza incomoda la rientrante Borodulina.

■ ULTIMA GIORNATA: IL VIA ALLE 11

Il programma e i primati

■ Ore 11: preliminari 1000 masch., batteria ■ femm., ■ 1000 masch. Ore 15: quarti 1000 femm., quarti 1000 masch., semifinali 1000 femm, semifinali ■ masch., finale 1000 femm., finale 1000 masch., finale 3000 femm., ■ masch, finale staffetta 3000 femm., finale staffetta 5000 masch. Record italiani e record mondiali. ■ ■ ch.: Franceschina 1'26"647 e Li (Cina) 1'24"674; 1000 femm.: Capurso 1'33"647 e Byun (Cor) 1'30"483; 30■ masch.: Carta 6'46"190 e Ahn (Cor) 4'32"646; 3000 femm.: Candini 5'14"980 e Choi (Cor) 5'01"976; staffetta masch.: Italia 6'46"190 e Corea 6'42"683, staffetta femm.: Italia 4'16"351 e Corea 4'11"742.

L'azzurra Marta Capurso bruciata nella finale dei 500 metri dalla russa Borodulina

CALCIO, C2: UNA SCONFITTA PRECIPITEREBBE GLI EPOREDIESI A -10 DALLA VETTA

L'Ivrea alla resa dei conti

Di scena al «Pistoni» la capolista Pro Sesto

Paolo Accossato

Ad un ■ ■ del campionato arrivano quelle partite che rappresentano lo spartiacque di tutta una stagio■. Oggi (ore 14,30) al «Pistoni» di Ivrea ■ vivrà una di queste sfide, un match senza ritorno per gli eporediesi che incrociano la capolista Pro Sesto nello scontro in grado ■ riaprire (o chiudere) le speranze arancioni di un successo nel girone A di C2.

Oggi i lombardi guidano il gruppo con 6 punti di vantaggio sul Legnano e 7 sull'Ivrea: evidente che una sconfitta piemon■ nello scontro diretto porterebbe la Pro Sesto a +10, rendendo ogni velleità di rimonta dell'undici di Castagna difficilissima, a meno di un crollo verticale dei lombardi (ma davanti, da ■ dimenticare, c'è pure ■ Legnano).

Viceversa, conquistare i tre punti tra le ■ amiche avrebbe il pregio di dimezzare lo svantaggio, instillare qualche dubbio alla lanciata Pro Sesto, peraltro già battuta all'andata (i torinesi sono gli unici ad aver violato ■ Breda) e soprattutto rilanciarsi psicologicamente ed emotivamente nella rincorsa al primato in un match che conta, dimostrando quindi ■ essersi lasciati alla spalle il balbettante procedere delle ultime nove giornate.

La Pro Sesto fino ■ ■ ha compiuto un ■ opposto a quello dell'Ivrea: partenza a rilento con 12 punti nelle prime ■ giornate e cambio di ■ar■ due ■ or ■ in coincidenza della sconfitta arancione ■ Carpenedolo: da quel momento la squadra di Gianfranco Motta ha incamerato 22 punti ■ i 7 dei torinesi. Occhi ■ tenere aperti soprattutto sulla coppia d'attacco Vincenzo Maio■ ■ Marco Sansovini, ■ gol in due, più della metà del bottino complessivo della squadra (28 reti) che risulta essere il miglio■ del girone.

Alessandro Castagna, che per ■ prima volta ■ sulla panchina dell'Ivrea ai Pistoni, sa che la sfida con la Pro Sesto vale una stagione: «In ■ di risultato positivo ci rilanceremmo nella corsa al titolo, in caso contrario con dieci punti ■ ritardo dovremmo pensare ad una posizione nei play-off, che comunque ■ l'obiettivo di inizio stagione. Finalmente ho avuto una settimana intera di tempo per preparare la partita e ■ fiducioso, perché ho visto grinta ■ determinazione nei ragazzi. ■ questo ultimo periodo non tutto ■ andato per il verso giusto, ■ domenica scorsa ad Olbia ho visto una prestazione positiva, nonostante la sconfitta».Vincere oggi contro una grande del girone restituirebbe pure ■rale. «Ma anche noi siamo una delle grandi - precisa Castagna - e ■ ci ■ inferiori a nessuno. Dobbiamo solo trovare la chiave per lasciarci alle spalle il periodo buio e ritrovare un po' di continuità nei risultati».

Sul fronte formazione, tutta la rosa è ■ disposizione del tecnico, eccezion fatta per gli squalificati Murante e Mordenti: tra i pali scenderà pertanto Alessandro Caparco.

Il Canavese ko a Lavagna: 3-1

Nell'anticipo del Campionato Nazionale Dilettanti, il Canavese è stato sconfitto in Liguria dalla Lavag■ per 3-1 (gol rossoblù ■ Vailatti). Oggi (14,30) in prog■ gli ■ match delle torinesi: l'Orbassano ospita in via Marconi il Fo.Ce. Vara mentre il Giaveno fa visita alla Cossatese di Bortolas. Si tratta del match clou del girone con la 2ª opposta ■ torinesi, ■ ■ classifica. In attesa della Promozione, al via il 30 gennaio, riprende alle 15 il girone B di Eccellenza con la prima di ritorno: Alpignano-Chisola (via Migliarone); Lucento-Cheraschese (corso Lombardia); Pro Settimo-Lascaris (via Cascina Nuova); Rivarolese-Bra (via Trieste); Rivoli-Cirievauda (via Isonzo).

Per l'Ivrea quella di oggi con la Pro Sesto è una gara decisiva

SERIE A FEMMINILE: 0-0 A ROMA CON LA LAZIO

Campo impossibile e il Torino si ferma

Domenico Latagliata

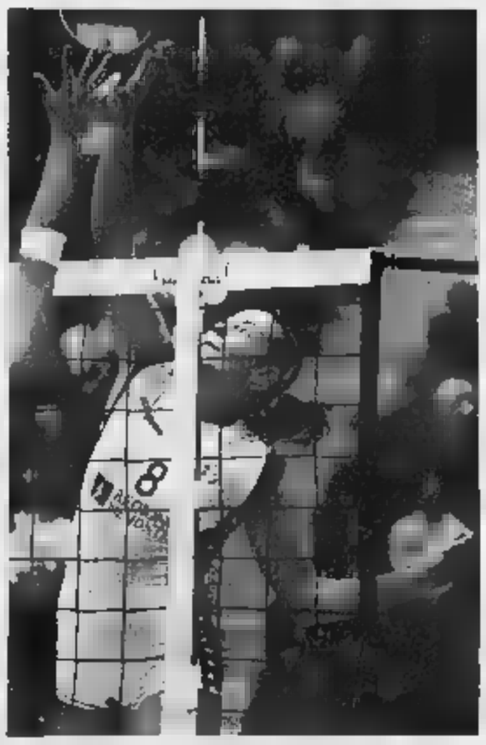
Prima o poi un mezzo passo falso sarebbe dovuto ■. Ieri, però, il pronostico sembrava tutto per il Torino capolista, impegnato a■ contro la Lazio, ultima in classifica nell'8ª giornata della serie A di calcio femminile.

Invece, penalizzate dall'assenza della Panico squalificata e dalle condizioni di un campo totalmente inadeguato, le ragazze di D'Herin non sono andate al di là dello 0-0. Buon per le inseguitrici, allora: il Bardolino ha dilagato 6-1 contro il Milan, la Torres 2-0 a Monza e la classifica adesso recita Torino 20, Bardolino 19 e Torres 18.

Giornata avventurosa, comunque: la partita non ■ è infatti disputata, come speravano le torinesi, allo stadio Flaminio, ma su ■ campo in terra battuta di Tor ■ Quinto. Addirittura, il fischio d'inizio è stato dato con una ventina di minuti ■ ritardo, ■ per tracciare le righe del campo di gioco. Come se ■ bastasse, la larghezza del campo è stata ridotta perché le due panchine risultavano inizialmente troppo ■ alla riga laterale rendendo pericolose alcune fasi di gioco.

Il Torino - che in rosa vanta sei ex laziali: Panico, Tesse, Lanzieri, Sorvillo, Caprini ■ Mazzantini - ha cercato la vittoria ■ tutti i modi, gettandosi all'arrembaggio: una mischia dietro l'altra ■ varie conclusioni di Margiotta, Caprini, Zorri e ■ non hanno però portato alcun frutto. Forse l'occasione più nitida è arrivata proprio allo scadere, quando il portiere laziale ha agganciato Zorri ■ area: l'arbitro non ■ ■ però sentita di fischiare il rigore ■ il risultato è rimasto invariato.

Sabato prossimo, in tarda mattinata, ■ squadra ■ presidente Bersano sarà ricevuta in Comune dal Sindaco di Torino Chiamparino. Poi, alle 14,30, turno di campionato contro la Vallassinese.


Veronica Angeloni anche oggi in campo contro il Santeramo

VOLLEY: PER LE COLLINARI UNDICI VITTORIE IN DODICI GARE

Chieri, è un momento magico

Contro il Santeramo fiducia al duo Angeloni-Tom

Enrico Zambruno

Sono giorni felici in ■ Chieri. Tanti motivi inducono la società di pallavolo collinare a prendere con il sorriso il futuro, reso ancora più ■ dall'aver ■ giovedì ■ le Final Four ■ Top Teams Cup. Marinova e compagne si specchiano soprattutto in un invidiabile dato statistico: tra campionato e coppa nelle ultime 12 partite sono arrivate 11 vittorie, visto che l'unico ko rimane quello della sciagurata trasferta di Modena.

I numeri non sono mai un caso. L'impianto di gioco ha preso una precisa fisionomie grazie ad una rosa che ■ sta dimostrando competitiva. La ciliegina sulla torta potrebbe essere Virna, che manca ancora all'appello nel registro di Guidetti per il tempo passato più in infermeria che sul campo.

Fragile come un grissino, la brasiliana. Dei suoi continui malanni ne sta approfittando al meglio la Angeloni: anche questo pomeriggio (17,30) al PalaMaddalene contro il Siciliani Santeramo ■ ■ avrà ■ maglia da titolare. Con la Tom forma un reparto di banda giovane e di straordinarie prospettive. Attaccanti di razza, così come la «regina dei tre metri», «Toni» Zetova. Tris calato anche nell'impegno odierno, al pari delle centrali Scott e Vincenzi, del libero Borri con regia affidata alla Marinova.

Da oggi, 2ª di ritorno e 13ª totale, Chieri da quota 22 prova la rimonta sul terzetto di testa. Contando che Bergamo ■ ■ fuori portata, non restano che Perugia (35), ■ trambe con una partita in più, e Novara (27) nel mirino. La classifica della matricola Santeramo, già piegato 3-0 all'andata, soffre. Gli 8 punti incassati valgono il penultimo posto in compagnia del Tortoli, in piena bagarre retrocessione. E ■ casa pugliese piove sul bagnato: è di venerdì la notizia che la brasiliana Elisangela aspetta un figlio.

Improbabile il suo impiego: ■ possibile che l'allenatore argentino Juaregui tolga ■ Bown ■ centro mettendola opposto, lasciando in prima linea Marulli ■ Grando, come ali Wiegers e Niemczyk, Fokkens in palleggio e Gaggiotti libero. Chieri non si deve far distrarre dai problemi murgiani: se vuole dare la caccia al trio di testa, questa è un'occasione da non sprecare.

AL CENTRO CONGRESSI

Festa dello sport con la consegna dei premi Coni

Grande festa per lo sport piemonte■ questa mattina (ore 10) presso il Centro Congressi della regione ■emonte, organizzata dal Coni regionale, alla quale interverranno anche il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo ed il presidente del Toroc Valentino Castellani.

Durante la cerimonia verranno consegnati i premi Coni per il ■ ■ Società più meritevoli nonché riconoscimenti individuali a Tizia■ Nasi (Sportivo Piemontese), a Mario Scarzella (dirigente), Fulvio Albanese (tecnico), Beniamino Bonomi (atleta), Gianni Romeo (giornalista), Andrea Vergnano (alla memoria) e medaglie al valore atletico per l'anno 2002 a Cristina ■ (tiro a volo), Gimmy ■ (motonautica), Barbara Gerbaudo (bocce), Paola Mandola (bocce), Rodolfo Viganò (tiro a volo), Fabio Carta (short track), Giorgio Duboin (bridge), Guido Ferraro (bridge), Laura Trova (bocce) e Matteo Anguadro (vela).

SPORT FLASH

■ **CALCETTO.** Giornata di festa al palaRuffini per i 30 anni del Cesana, completata dal successo (4-2) della squadra di Visconti sul Real Torino (serie B, 1ª rit.). Il Cesana resta così solo in vetta approfittando del 7-7 del Piemonte a Milano con il Toniolo.

■ **BASKET.** C2 masch.: Ivrea-Alba (18; v. Dora Baltea); Settimo-Buzzi Trino (18; v. San Benigno); Kappadue To-Il Cerro At (18,30; v. Carcano). D masch.:SanMauro-Chivasso (18,30; v. Speranza); Carmagnola-Mondo i Gtp To (17,45; v. Roma).

■ **VOLLEY.** Oggi a Cuneo «Trofeo delle Province - Memorial Fontana», manifestazione dedicata alle rappresentative giovanili piemontesi. Sia nel settore maschile (1990-91) che ■ femminile (1991-92) Torino è tra le favorite.

■ **NUOTO.** Chiara Boggiatto (Aquatica) e Loris Facci (Rari Nantes) sono stati convocati per la Coppa del Mondo, a Mosca il 26-27 gennaio in vasca corta.

■ **BOB.** Ilaria Beltrami (Sauze) e Teresina Bramante (Sestriere) seconde nella gara di Coppa Europa a ■ Moritz. Uomini, 10° posto per Caputi e Giordani (Sestriere).

AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello

-55%

Pelle e Tessuto a partire da 250 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

Via [illegible] Colombo 14 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e [illegible] dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - CONSERVATORIO Martedì 18 gennaio 2005 alle ore 21 si terrà il 4° concerto della stagione 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: [redacted] pianoforti Fabio e Sandro Gemmiti. [redacted] Chopin, Ravel Lutoslawski, Gershwin. Biglietto intero [redacted] 13. Ridotto € 7. Info. 011.5214268

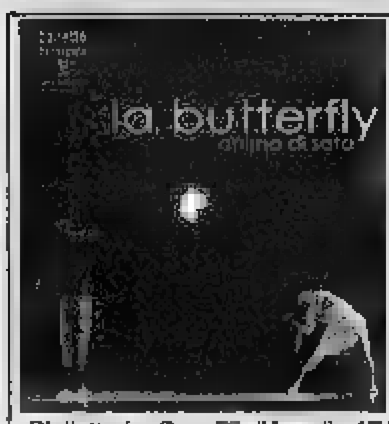
RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del [redacted] 0161.935243-987103 - oggi [redacted] e 21 orchestra Loris Gallo. Pulman da Torino 011.3175338. Ore [redacted] cena con ballo omaggio. Ore 21 solo ballo. Giovedì 20 Marco di Radio Zeta.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 - [redacted] danze by I Tropicalia.
DANCING MITHO - ore 15 orchestra I Braida, alla sera la grande orchestra di Michele e la Band. Ore 19 [redacted] sala superiore serata latina. [redacted] Torinese. Tel. [redacted].
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - ore 15,15 e 21,15 Alma.it band.
GARDEN - h. 15-21 Anita Band.
LA [redacted] - Tel. 011.200097 - h. 10-12 Cotaperil - 15,30-21
[redacted] **DANCING** - [redacted] pomeriggio - Ore 15-18,30 orch. R[redacted]
[redacted] **NIGHT CLUB** - via A. Doria 9. - International show orchestra Rocky. Aperto [redacted]. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.
PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la [redacted]. Or. 9,30-12,30
SANT'AGOSTINO - [redacted].

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

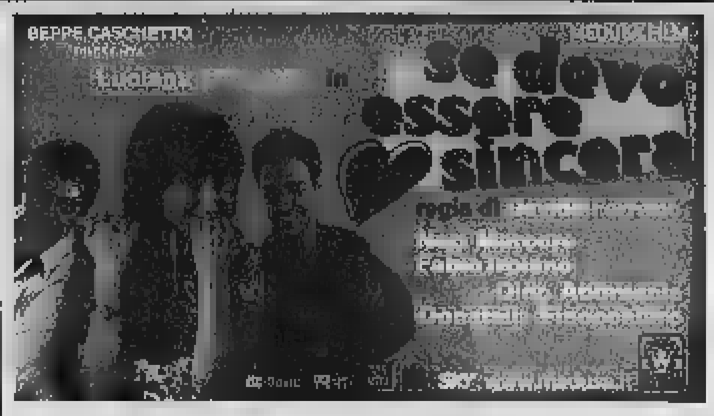


Biglietteria: C.so [redacted] d'Azeglio 17 Tel. 011.6500205 [redacted] 10-19
[redacted] questo tagliando puoi acquistare [redacted] a due biglietti a € 15,50 (anziché 19,50) l'uno

DA VENERDÌ A TORINO

AL [redacted]
NAZIONALE
PATHÉ LINGOTTO

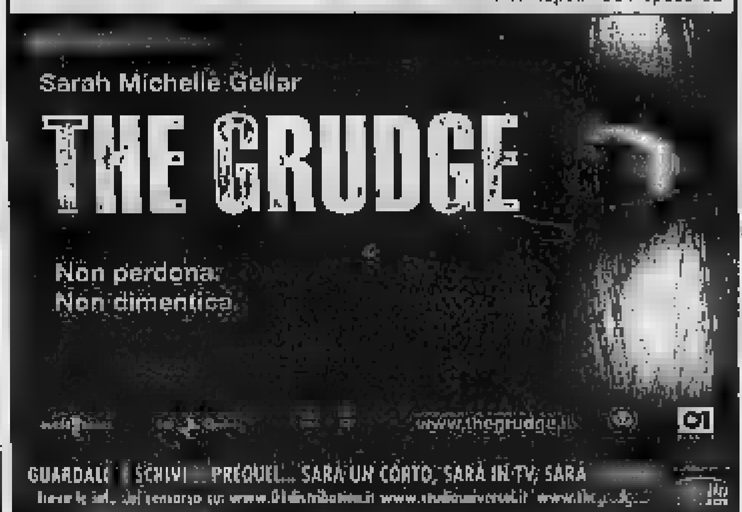
AL CINEMA
PATHÉ LINGOTTO



ALFIERI IN ESCLUSIVA

[redacted] GIARDINI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

"Un grande fenomeno cinematografico, un successone"
Francesco Alò - Il Messaggero
"Un orrore incontrollabile [redacted] minaccia [redacted] sommergerci"
Alessandra Levantesi - La Stampa
"Takashi [redacted] dà al soprannaturale un insolito senso [redacted] autenticità"
Roberto Nepoti - La Repubblica



[redacted] - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX
[redacted] - WARNER [redacted] LE FORNACI (Beinasco)
UGC [redacted] CITÉ [redacted] GRADI (Moncalieri)

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - DORIA - FRATELLI MARX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - UGC MONCALIERI - WARNER VILLAGE

MEDUSA CINEMA - PATHÉ [redacted]

AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - [redacted] - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO [redacted]

ENTRA SOTTOPELLE, DIVENTA UNA LEZIONE DI [redacted].
Maurizio Porro - Corriere [redacted]
INCHIODA [redacted] APPASSIONA, EMOZIONA E COMMUOVE.
Antonello Catacchio - [redacted]

ROMANO

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.
[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.
[redacted]
12.00 Aristos; 21.00 Piemonte in festa; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
9.00 **Abbasso la ricchezza**, Film; 14.30 **La luna e sei soldi**, Film; 21.00 **Figlio mio infinitamente caro**, Film.
QUINTA RETE
20.30 Lo giuro sulla tv; 21.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Speciale; 20.00 Look tv; 20.40 Amici animali; 21.00 L'esercito dei volontari; 23.00 Cose osé.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.
RETE 7
20.00 Lotto [redacted] salotto; 20.30 Film; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.
[redacted]
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche alle 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo - l'uomo e la città, Attualità; 19.30 Incontri; 20.00 Lezioni di pittura; 20.45 Il Grande Talk; 22.[redacted]
TELESUBALPINA - ASTI
16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine [redacted] sera; 16.40 Puzzle.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Na seira con noi; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.
RETETRE
17.30 Cartoni; [redacted] Videoone; [redacted] Cavallomania; 20.30 [redacted] film; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

ASSOCIAZIONE [redacted] TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo gennaio 2005 Teatro [redacted] Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.

CENTRE [redacted] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Riposo

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTU[redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. [redacted] E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). [redacted]: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, [redacted] 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 29 "Atto Primo". Ore 21

[redacted] (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). wwwteatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e la[redacted] con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato [redacted] altri. Ore 14.30-18.30.

[redacted] D'UOMO COMP. A. [redacted] (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

RADIO [redacted]

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-9.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20 19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di [redacted]pre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 16.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **[redacted] Rock-Lovesong** 22.00

[redacted] A LUCI ROSSE

[redacted]ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted]ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Apertura 14.30 ult. spett. 21.00
[redacted]OLLYWOOD [redacted] Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop [redacted] Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] via P. Tommaso S. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted]METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted]ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted]ZET[redacted] via Cibrario 98. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

MASSIMO [redacted] NAZIONALE

CINEMA LUX

film

LA STELLA DELL'INDICE: ●●●● BELLO ●●● [illegible] ●● [illegible] ● BRUTTO

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. Lui è il [redacted] Colin [redacted] («Minority report», «La [redacted] line del mondo»), il cast comprende anche [redacted] Kilmer e Anthony Hopkins. ●● [Adua, Due Giardini, F. Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]

● **BIRTH - [redacted] SONO SEAN.** [redacted] Regia di Jonathan Glazer, [redacted] Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito, dieci anni più tardi la giovane [redacted] è sul punto di risposarsi quando nella sua [redacted] irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene [redacted] essere [redacted] reincarnazione del [redacted] defunto [redacted] si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di [redacted] Niro. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo - singolare thriller «Sexy Beast». ●● [Alfieri, Pathé]

■ **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. [redacted] sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In [redacted] seguito Bridget è fidanzata da [redacted] con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo [redacted] Daniel Clever. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz]

● [redacted] **IN LOVE.** Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze di [redacted] a Gstaad, sulle [redacted] svizzere: all'Hotel Palace arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) con i loro nuovi partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci). Il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera). [redacted] vincitrice [redacted] un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il bel Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● [Medusa, Pathé]

● [redacted] Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude [redacted]. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). [redacted] regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● [Nazionale, Pathé]

● **CONFIDENZE TROPPO INTIME.** Commedia drammatica. Regia [redacted] Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta [redacted] schermo la storia [redacted] una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con [redacted] psichiatra. ●● [F. Marx, Romano]

● **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne [redacted] [redacted] otto anni in [redacted] camera d'albergo [redacted] una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce [redacted] una [redacted] dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Nuovo 3]

[redacted] Musicale. Regia di Joel Schumacher, con Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il [redacted] sfregiato che vive nei sotterranei [redacted] Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «Bad company». Butler ha interpretato «Tomb Raider 2 - La culla [redacted] vita», secondo film per la Rossum dopo «The day after tomorrow». ●●● [Pathé]

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di [redacted] Tae, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. [redacted] Un giorno egli [redacted] e [redacted] di una ragazza vittima del marito ricco e violento. I due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. [redacted] d'Argento alla Mostra di Venezia, [redacted] di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● [Massimo]

● **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia [redacted] Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in [redacted] per salvare il mondo. ●●● [Adua, Massaua, Pathé]

● **LES CH[redacted]** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gérard Jugnot e François Berléand. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di [redacted] che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per [redacted] orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Centrale]

● **MATRIMONI E PREGIUDIZI.** Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano. ●● [Empire]

● **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con [redacted] Ferrell e Radha [redacted]. Nel suo trentacinquesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda attraverso i racconti di due scrittori: [redacted] doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con [redacted] Washington e lo scorso anno in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● [Massimo, Nazionale]

● **IL [redacted]** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi [redacted] addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● [Adua, Olimpia, Pathé]

■ **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, [redacted] Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● [Due Giardini, Medusa, Reposi, Pathé]

■ **POLAR EXPRESS.** Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e [redacted] Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi [redacted] Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la [redacted] di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma [redacted] a casa il [redacted] Polar Express, pronto a portarlo al Polo [redacted] per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una nuova tecnica, con attori che hanno [redacted] su [redacted] virtuali (cinque personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● [Reposi, [redacted]]

● **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae le [redacted] tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' [redacted] tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● [Romano]

● **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini [redacted] si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro otto ore per garantirsi la sopravvivenza. ●● [Arlecchino, Massaua, Doria, Fratelli Marx, Medusa, Pathé]

● **SE DEVO [redacted] SINCERA.** Commedia. Regia [redacted] Davide [redacted], con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● [Alfieri]

● **SHREK 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'invereconde genero per il rancoroso Principe Charming. ●●● [Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **SPARTAN.** Thriller. Regia di David Mamet, con Val Kilmer e William H. Macy. La giovane figlia del presidente degli Stati Uniti viene rapita. L'indagine è affidata a Robert Scott, ufficiale delle squadre speciali dell'esercito. Egli scopre che [redacted] ragazza è stata portata a Dubai, prigioniera [redacted] un'organizzazione [redacted] rende schiave le donne bianche. Nel frattempo, i telegiornali diffondono la notizia che lei è annegata in mare. La storia è scritta dallo stesso Mamet, pluripremiato autore teatrale e [redacted] («Le [redacted] cambiano», «Homicide»). ●● [Lux]

● **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con [redacted] Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza [redacted] origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso [redacted] di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente s'innamorano. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Erba]

● **THE [redacted]** Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» del [redacted] televisivo, Sarah Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta [redacted] sostituire un'infermiera [redacted] signora che vive in una casa «maledetta». Rilancio dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam Raimi. ●●● [Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

■ **TU LA CONOSCI CLAUDIA?** Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il [redacted] Aldo, [redacted] abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché «labile nel comportamento», s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

● **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo [redacted] origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● [Eliseo, Romano]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO JAZZ TORINO

Musica d'autore e i talenti dello Stabile nel segno di Parker al Piccolo Regio

E' nel nome di Charlie Parker, leggenda del jazz di tutti i tempi e di cui ricorrono i cinquant'anni dalla morte avvenuta a New York nel marzo del 1955 - che ieri sera al Piccolo Regio Puccini si è inaugurata Linguaggi Jazz, la decima rassegna organizzata dall'Associazione Culturale Centro Jazz Torino con il sostegno della Città di Torino. Lo spettacolo, intitolato «Suono puro», è stato un incontro fra musicisti e attori diretto da Mauro Avogadro e nato da un'idea di Paolo Franciscone [redacted] l'intento di rendere un appassionato omaggio alla figura di Charlie «Bird» Parker. [redacted] centro della proposta la volontà di trasmettere l'atmosfera dei club dove [redacted] sua musica del Mito prendeva forma, [redacted] suono puro, l'intensità di un uomo e di un genio che ha profondamente respirato ogni stimolo offertogli dalla vita. Una vita che si può ripercorrere non solo con la musica del suo sax, [redacted] anche ascoltando ricordi ed emozioni [redacted] colleghi, di amici, di amanti, di mogli che hanno condiviso tratti di vita con lui e, seppure [redacted] motivazioni differenti, sono stati coinvolti e molto spesso avvolti dalla sua prorompente personalità. Cinquanta anni in cui il suo pensiero e le sue intuizioni hanno profondamente segnato l'evoluzione della musica, con una sensibilità ed una curiosità rare che hanno accompagnato un percorso umano difficile e sono state fondamentali per arricchire un talento naturale unico. Componenti che hanno permesso a «Bird» di diventare la voce guida del movimento bebop oltre che uno dei più grandi sassofonisti ed innovatori che il jazz abbia mai avuto. Sul palco del Piccolo Regio [redacted] Danilo Pala [redacted] alto, Aldo Rindone, pianoforte, Massimo Strati, contrabbasso, Paolo Franciscone, batteria. Tutti molto bravi e decisamente all'altezza di un debutto importante, come ci ha abituato la tradizione di Linguaggi Jazz. Sono piaciuti molto anche gli attori diplomati alla Scuola del [redacted] Stabile di Torino presenti sul palco. I concerti della rassegna sono previsti ogni sabato fino a tutto il mese di marzo.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, [redacted]; € 2,50 anziani
Shrek 2 — Adua 100 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 20.00-22.30
Alexander — Adua 400 — 15.15-18.30-21.45

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562[redacted] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
Birth - Io sono Sean — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge — Sala [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala [illegible] — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti [redacted], Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30
Saw - L'enigmista — Sala [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Gli incredibili — 10.30-15.10-17.40
Saw - L'enigmista — 15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander — 10.30-15.00-18.30-22.00
Tu la conosci Claudia? — 10.30-20.20-22.30
Shrek 2 — 10.30-15.00-17.20-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! — 10.30-15.20-17.40-20.00-22.20

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, [redacted] under 18, universitari; € 3,00 over60
Saw - L'enigmista — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Ocean's Twelve — Ombrerosse — 15.20-17.45-20.10-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011-[redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 3,50 Anziani
Shrek 2 — Eliseo Grande — 15.30-17.30-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Un bacio appassionato — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Matrimoni e pregiudizi — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto
La sposa turca V.M. 14 — Erba 1 — 15.10-17.30-20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander — Groucho — 15.15-18.30-21.50
Confidenze troppo intime — Chico — 15.20-17.30-20.25-22.30
Saw - L'enigmista — Harpo — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40

■ [redacted] ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60
Alexander — Sala 1 — 14.20-17.45-21.10
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala [illegible] — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge — Sala 3 — [illegible]30-16.30-18.30-20.30-22.30
Tu la conosci Claudia? — [illegible] — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Shrek 2 — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Spartan — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace
Melinda e Melinda — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Un uomo da bruciare — Massimo 3 — 16.30
Sotto il segno dello Scorpione — Massimo 3 — 18.15
A ciascuno il suo — Massimo 3 — 20.30
I sette fratelli Cervi — Massimo 3 — 22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011401.1221 [redacted] € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Alexander — Sala 1 — 15.00-18.30-22.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 15.20-17.40-20.05-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 14.00-16.05-18.15-20.25-22.35
Saw - L'enigmista — Sala 4 — 15.30-17.45-20.00-22.20
The Grudge — Sala [illegible] — 14.20-16.25-18.25-20.35-22.40
Shrek 2 — Sala [illegible] — 14.05-16.10-18.15-20.20-22.25
Christmas in Love — Sala 7 — 14.30-17.05-19.40-22.15
Ocean's Twelve — Sala 8 — 14.50-17.35-20.10-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Closer — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Melinda e Melinda — Nazionale 2 — 15.40-17.50-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Tu la conosci Claudia? — Valentino 1 — [illegible]
Gli incredibili — Valentino 2 — 15.30-17.50
Le conseguenze dell'amore — Valentino 2 — 20.10
Vedi Teatro — [illegible] 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — Olimpia 2 — 14.45-17.20-20.05-22.30

■ [redacted] **LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. [redacted] Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 3,50 bambini; € 4,00 anziani
The Grudge — 15.10-17.35-20.05-22.30
Fuga dal Natale — 15.00-17.30
Closer — 20.00-22.30
Shrek 2 — 15.15-17.40-20.10-22.35
Christmas in Love — 14.50-17.30-20.00
Birth - Io sono Sean — 22.40
Alexander — 15.00-15.20-18.30-18.50-22.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.10-17.40-20.10-22.40
Saw - L'enigmista — 15.15-17.40-20.05-22.30
Gli incredibili — 15.00-17.35
Tu la conosci Claudia? — 20.10-22.35
Il mistero dei Templari — 14.50-17.20-20.00-22.40
Polar Express — 15.00
Ocean's Twelve — 17.20-19.55-22.30

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera [redacted]; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
Shrek 2 — Reposi 1 — 15.20-17.35-20.15-22.30
The Grudge — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Alexander — Reposi 3 — 15.00-18.20-21.40
Tu la conosci Claudia? — Reposi 4 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Polar Express — Reposi 5 — 15.00
Ocean's Twelve — Reposi 5 — 17.20-20.00-22.40

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Private — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Sala 3 — 15.30-17.50-20.00-22.30

■ [redacted] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over [illegible]
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno [illegible] CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Il fantasma dell'opera 16.00-18.30-21.00
■ [redacted] **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Shall We Dance? [redacted]
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668 Shall We Dance? 16.00-21.00
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Shall We Dance? 17.30-21.00
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. [redacted] Se devo essere sincera 15-17-19-21
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 15.30-17.10

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **CHIERI** [redacted] ■ **Splendor**, tel. 011 942 1601 Polar Express 14.30-16.20 Christmas in Love 18.30-21.15

■ [redacted] ■ 011349.0270 Tu la conosci Claudia? 18.30-21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 13.20-15.35-17.50-20.10-22.30
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 14.50-17.15-19.45-22.15
The Grudge — Sala 3 — 13.50-16.10-18.20-20.30-22.50
Ocean's [redacted] — Sala 4 — 13.30-16.15-19.00-21.45
Tu la conosci Claudia? — [illegible] — 12.50-15.10-17.45-20.15-22.40
Alexander — Sala Mondo — 14.40-18.10-21.40
Shrek 2 — Sala 7 — 13.10-15.25-17.40-19.50-22.00
Polar Express — Sala 8 — 14.45-17.10
Birth - Io sono [redacted] — Sala 8 — 19.30-21.50
Christmas in Love — Sala 9 — 17.00-19.40-22.20
Gli incredibili — Sala 9 — 14.20

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576 Polar Express 15.00-17.30 Ocean's Twelve [redacted]
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ [illegible] ■ 011950.[illegible] Shrek 2 15.15-17.30-21.15
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681 Shrek 2 14.30
Saw - L'enigmista 16.30-18.30-20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792 Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623 Alexander 16.30-20.45
Regina Due ■ 011781.623 Che pasticcio, Bridget Jones! 16.00-18.30-21.15

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.226
Confidenze troppo intime 20.20-22.30

UGC Ciné Cité 45° ■ ■ via Postiglione, tel. 011640.5805. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Alexander — 13.35-16.55-20.45
Ocean's Twelve — 15.35-17.55-20.15-22.35
Gli incredibili — 13.45-16.00-18.15
Un bacio appassionato — 20.35-22.40
Saw - L'enigmista — 14.05-16.25-18.25-20.30-22.35
Polar Express — 14.25-16.30
Fuga dal Natale — 18.35-20.40
Closer — 22.45
Spartan — 14.10-16.20-18.30-20.40-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones! — 13.50-16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2 — 14.00-16.05-18.10-20.20
The Grudge — 22.25
Che pasticcio, Bridget [redacted] — 14.40-16.55-19.05-21.15
The Grudge — 14.15-16.25-18.30-20.45-22.50
Alexander — 15.35-18.50-22.10
Christmas in Love — 13.30-15.45-18.00-20.15-22.30
Tu la conosci Claudia? — 13.55-16.00-18.10-20.25-22.45
Birth - Io sono Sean — 13.45-15.55-18.00-20.25-22.35
Che pasticcio, [redacted] Jones! — 14.40-16.55-19.05-21.15
Il mistero dei Templari — [illegible]35-18.00-20.25-22.50
Private — 14.00-16.10-18.15-20.25-22.35

[redacted] **Borgonuovo** ■ 011956.4946 Shrek 2 17.00-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei [redacted] della Libertà 17, [redacted] 011822.2192 Shrek 2 15.00
Ocean's Twelve 17.30-20.00-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]
Alexander — Sala 1 — 14.50-18.30-22.10
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 15.30-17.50-20.15-22.40
Shrek 2 — Sala 3 — 15.15-17.30
The Grudge — Sala 3 — 20.00-22.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Alexander — 15.00-18.00-21.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — 17.30-20.15-22.30
Gli incredibili — 15.00
Saw - L'enigmista — 20.15-22.30
Shrek 2 — 15.00-17.30

[redacted] **Cenacolo** ■ 011424 1124 Vedi Teatro

[redacted] ■ [redacted] PROVINCIA

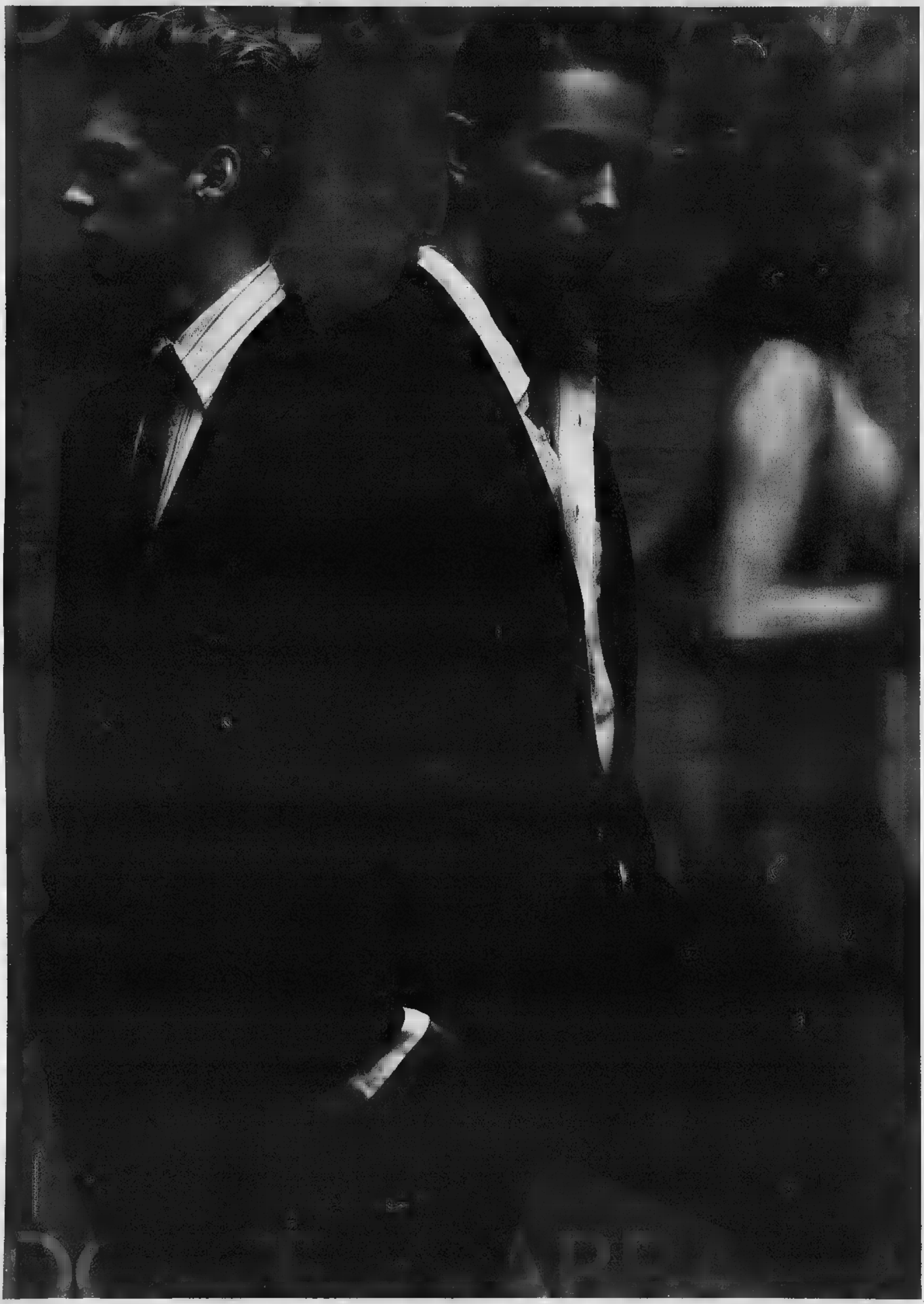
■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931 2403 Che pasticcio, Bridget Jones! 16.00-18.10-20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.335 Alexander 17.30-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Polar Express 15.30-17.30 Ocean's Twelve 21.00
[redacted] **Margherita - Bi...** tel. 011 971 6525 Alexander 15.00-[redacted]15
[redacted] ■ **San[redacted]** 0122 [illegible] Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Che pasticcio, Bridget Jones! 16.15-18.20-20.25-22.30
■ [redacted] ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Che pasticcio, Bridget Jones! 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Alexander 15.00-18.00-21.00
[redacted] ■ **Nuovo**, tel. 011 [redacted] Alexander 15.00-18.00-21.00
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Saw - L'enigmista 15.00-17.00-21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839 1871 Shrek 2 16.00-18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Ocean's Twelve 16.00-21.00
IVREA ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Melinda e Melinda 16.00-18.00-20.00-22.15
Boaro - Garuti, tel. 0125 641.480 Alexander 15.00-18.30-22.00
[redacted], tel. 0125 641.571 Che pasticcio, Bridget [redacted] 16.15-18.20-20.25-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8098 Ocean's Twelve [redacted]
■ **NONE** ■ [redacted] **Eden**, tel. 011 990.5023 Shrek 2 15.30-21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088 The Grudge 20.30-22.30 Gli incredibili 15.30 Shrek 2 15.30-18.30 Saw - L'enigmista 15.30-20.15 Alexander 15.00-18.15-21.30 Che pasticcio, Bridget [redacted] 17.45-20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 The Grudge 15.30-17.30-19.30-21.30
[redacted] Italia 200, tel. 0121 393.905 Che pasticcio, Bridget Jones! 16.00-18.00-20.20-22.30
Italia 500 Alexander 15.00-18.00-21.00
Ritz Tu la conosci Claudia? 15.15-17.15
Birth - Io sono Sean 19.15-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850 [illegible] Riposo
[redacted] ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763 32 Alexander 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.606 Shrek 2 15.30-17.30-21.15
■ [redacted] ■ **Ambra** Uno, tel. [redacted] 617.122 Alexander 14.30-17.40-21.30
Due Che pasticcio, Bridget Jones! 15.00-17.00-20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 096 Ocean's Twelve 16.30-18.30-21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Shrek 2 16.30-18.30-20.30
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969 6034 Shrek 2 17.00-21.00
[redacted] ■ **Auditorium** [redacted], tel. 011 965.1181 [redacted] in Love [redacted] 18.00-21.00

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Mar. 18 gen. 2005 ore 21 Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Duo di pianoforti [illegible]. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietto euro 13, rid. 7.
■ [redacted] via Cavalcanti 164, tel. 011 819.3529. Sab. 22 gen. alle ore 15.30 per la rassegna L'operetta: Un invito al sorriso la Compagnia Alfa Folies presenta La dama dell'operetta. Sab 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta La [illegible]. Info: 011.819.35.29, [redacted] Dom. 23 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Giocare di [illegible] la Compagnia [illegible] presenta I [illegible] di [redacted]. Biglietti intero 6 euro, rid. 4. Info e prenotazioni 011.819.73.50.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [illegible] Cantando sotto la pioggia dal film "Singin' in the Rain", regia di S. Marconi con R. Pagano, J. Matera, G. Ottonello - d[redacted] gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23 [illegible]. Alfieri/T.S.T. alle 20.45 [redacted] Shakespeare; [redacted] D. Govoni, L. [illegible], A. Pezzoli, regia di A. Calenda, [illegible] Venezia Giulia - Compagnia M. Chiocchio sr. Biglietteria del TST (Via Roma 49, tel.011/5176246, orario 8.30-19, dom. riposo).
CARILLON via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Teatrinfre - A teatro con mamma e papà": ven. e sab. ore 20.30; dom. 23 gen. ore 16.30 il Teatrino dell'Erba Matta presenta La lucilla e la lucertola. Biglietti [illegible]
rio 4. [redacted] www.teatrodelangelo.it
CAVALLERIZZA TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Jazz d'écarts. [illegible] creazione. Coreografie M. Levaggi. Musica Y. Hamo, Y. Hemel, K. Canone. Scene: Cavallerizza Reale, via Verdi 9. 1 feb. ore 10 e ore 21.15. 2-3 feb. ore 21.15. Prenotazioni e info: 011.4730189, www.balletteatrotorino.it
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Da mar. 18 gen. La donna del mare di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zanchetti, G. Piazza, M. D'Amico. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, [illegible] riposo. [illegible] 800235333.
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza Maneggio Reale/T.S.T. Riposo. Ore 11.30 Filmati e teatro: L'idea [redacted] del Guardino, progetto di R. Marchese e E. [illegible]. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, [illegible] orario 12-19, lunedì riposo.
ERCOLANO via M. Cristina 71. Dal 26 al 30 gen. Picasso e Picasso alle ore 21, domenica alle ore 20. Info [illegible], www.teatrozgermani.it
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** per la Stagione [illegible] l'Unione Musicale: [illegible]. Quintetto per Broadway [illegible] musical americani. Info [illegible] 8611.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi ore 16 e da martedì ore 21, ultima settimana, M. Mesturino e R. Rimi in Marie Curie, la scoperta dell'amore di J.N. Fenwick, regia A. Ocalo. Improrogabilmente fino al 23 gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
[redacted] TEATRO [redacted] - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. T.S.T., dal 1 al 13 feb. Uno stronzo tutto per me di L. Curino e M. Marelli, con L. Curino, TST. Orario degli spettacoli: dal mar. al sab. ore 20.45 - dom. ore 15.30. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietterie TST: via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo.
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Oggi alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Cappuccetto Rosso. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Questo pomeriggio ore 16 la nuova esilarante commedia di V. Marchesi: Apro bene la bocca. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'occhiello e Grande prosa. Biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.5[illegible] Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Occasional d'ascolto. Mer. 19 gen. ore 16 Paolo Zampini flauto, Paloma Olba pianoforte: Magico flauto. Mer. 26 gen. ore 16 Laura Nicchiarelli pianoforte: Sonata, valzer, improvvisi e notturni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22.
■ [redacted] via Savona 15, tel. 011 540 675. Domani ore 21 spettacolo di Flamenco. Info da lun. a sab. [redacted] tel. 011.540675. Caffè Flamenco: martedì ore 22 serata tango con dj Aurora. Info dal lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo del 28 gen. al 2 feb. ore 21 Riparmiando Dante Capitolo infernale di U. Alaparè e B. Bergamasco. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Mezzi una sera a teatro". Info: Tel. 011.2386067 info@salaespace.it, www.salaespace.it
[redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Sab. 22, ore 21, per la VII stagione di Teatro di Prosa "Luci alla ribalta" la Compagnia "Piccolo Teatro Insieme" presenta Claudio, il delitto è servito di R. Frachia. Il 5 e 6 feb. per la stagione "Noi a Teatro": Nabucco di G. Verdi [redacted] di S. Remo. Prevendite cassa teatro giorni feriali ore 17-19 www.teatro[illegible].it
NUOVA TEATRO via Rosario 15, tel. 011 517.4409. 24-25-26 gen. ore 11/13 e 14/18, Sala Orsa. Laboratorio per attori, condotto da M. Pietruski dell'Istituto für Scenkonst di Stoccolma. Partecipanti previsti 15 con iscrizione gratuita. 27 gen. ore 15/19 Sala [redacted], ingresso libero. Conferenza spettacolo: la logica della passione, con M. Pietruska. In collaborazione con il CRUT (Centro Regionale Universitario con [redacted]. Info: CRUT 011/8173421 - Orsa [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 16 All That Swing, La Città del Jazz presenta: Rhapsody in Swing - Dedicato a George Gershwin. D. Marco (vocalist e voce recitante) con il suo Lil Darling Hot Club. Biglietterie aperte dalle ore 15.15. Info: 011.9049616 e 338.9657499 e www.cittadeljazz.com
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Sab. 28 gen. ore 21.15, L'istruttoria di P. Weiss. Giornata della memoria. Posto unico euro 8. Info: 011.36.48.58.
■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] - Giovane tel. 011 787.780. Ore 16.30 Il Fantasma di Canterville. Compagnia I Lunatici. Teatro Ragazzi, prezzo unico euro 3,50. Info: 011.7808717
■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa [redacted] 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 22 gen. ore 21 La Cattiva Compagnia presenta L'uomo, la bestia e la virtù tre atti di Luigi Pirandello. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-18 in teatro. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19.
[redacted] TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Questa sera ore 21 omaggio a Fabrizio De André: F.D.A. Bocca di rosa e altre storie. Con R.M. Ferraro. Ideazione I. Ferri. Musiche di F. De André. Testimonianze di M. Serra, C. Corso e altri. Sono aperte di repliche. Info: 011.3386[illegible] o www.san[illegible].it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenica [illegible] - questa mattina alle ore 11 Onda Teatro presenta [redacted] Info: tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) o sul sito www.apertebiglietto.com (dalle ore 9 in poi).
[redacted] 104, tel. 011 257.881. Ore 16, per la Rass. Sipario Oro. [illegible] in Commedia alle ore 20/1 Comp. Pifla in La cantata dei pastori di A. Perrucci. 21-22-23/01 Per la Rass. Sipario D.O.C. Gruppo Teatro 1 in Sarto per signora di G. Feydeau. 27/01 Comp. Ernesto Olivero in Il fantasma del madama Zenobia di L. Oggero. Info e Prenotazioni gg. feriali ore 16-19. [illegible]
[redacted] Venaria, tel. 011 424.1124. 29 gen. La Strana coppia di N. Simon con M. [redacted] e T. Solenghi, ore 21. Ingresso euro 18. Prevendite aperte.
■ **TEATRO CIRCO MATTEOTTI** via [redacted] - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Torna Teatro fatto fino ai ragazzi: ogni ore 16.30 Circus on Ice - Spettacolo di circo con [illegible] sul ghiaccio. Teatro Pi[illegible] 011.640370 [redacted]
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641 161. Anfiteatro di Montagne. Dom. gen. 20 gen. [redacted] Oggi è già domani di W. Russel, versione italiana [redacted] con P. Quattrini, musiche di A. Trovatelli, regia di F. Gatti. Music 2. Info: Il Consorzio del Canavese - 0125/541161. Ufficio stampa - Rita [illegible] - 3336728568.
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 26° Festival Il Gesto e l'Anima - Rassegna Internazionale di Danza e Arte Integrate. [illegible] 9 al 16 gen. Balletto dell'Opera La Butterfly in coproduzione con Vignaledanza 2004. Musica R. Salvarelli, G. Puccini. Coreografia P. Mohovich. Scene e costumi J. Gallardo. Regia P. Mohovich, J. Gallardo.
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800 7090. Gio. 27 gen. ore 21 Così è se vi pare. Commedia in 3 Atti di L. Pirandello. Compagnia La Bizzarria. Biglietti intero euro 8, rid. 4,50.
■ **TEATRO REGIO.** Stagione d'Opera 2004-05. Da mar. 18/1 alla Biglietteria, vendita dei biglietti per gli spettacoli: L'amore dei tre re di I. Montemezzi - An[illegible]
Messa da requiem di G. Verdi. Info www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9780. Sab. [illegible] Rassegna Prima Lunga per 45 giorni (a Giorgio Perlasca) - Teatro Danza Ariston e Sanremo Proballer. Euro 13/10. Dom. 23/1 ore 16 Teatro per tutti La Bella Addormentata, Compagnia G. Ballerino. Euro 3. Sab. 29/1 ore 21 Rassegna di prosa Don Chisciotte. Balletto di Roma con Andrè De La Roche. Euro 13/10.

F DUE IL NUOVO OUTLET A TORINO Valigeria Pelletteria
Sergio Tacchini YvesSaintLaurent Navigare LUMBERJACK [illegible] LANCETTI ENRICO COVERI roccobarocco RONCATO EVOLUTION
[illegible] 151 [illegible] TEL. [illegible]

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI → PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «[illegible]» IN TUTTA ITALIA; € 1,80 CON «[illegible] ENCICLOPEDIA [illegible] GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SVIZZERA (€ 8,90 CON I GRANDI VOLUMI BUFFETTI E CIOCCOLATO); € 8,90 CON «[illegible]» DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,95; [illegible]DA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,50



VIABILITA'

[redacted] domani, sono previsti rallentamenti nelle vie Baiardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Tesso, Ventimiglia, Zuretti, Bossoli (angolo via Pio VII) [redacted] Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris). [redacted] problemi al traffico potranno riguardare corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo, dove è [redacted] chiusa parte della carreggiata) e corso Galileo Ferraris (tra via Vico [redacted] corso Einaudi, dove è [redacted] chiusa la carreggiata Est). Saranno istituiti, poi, sensi unici nelle vie Serao (tra via Lancia e Monte Cristallo), Spalato (tra via Rivalta e via Ongaro, con divieto di sosta e rimozione) e Vicoforte (tra corso Peschiera [redacted] via Frassinetto).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza G. Madre [redacted] Dio 1; via Tripoli 15/A; [redacted] C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; [redacted] Cernaia 14; corso R. Margheria 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **Di notte (19,30-9):** [redacted] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [redacted] Nizza 65; [redacted] Sacchi 4. **Aperta 24 ore:** Venaria, [redacted] Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MA MARGHERITA E SDI RIBADISCONO CHE E' MEGLIO PRESENTARSI IN PIÙ SIMBOLI PER BATTERE GHIGO

Ds, pressing per la lista unitaria

E con la Quercia vogliono la parola «socialista»

Maurizio Tropeano

«Mi risulta difficile capire perché io, Calgaro, Peveraro e anche lo [redacted] Chieppa non siamo nello stesso partito. Le differenze ci sono, certo, ma non sono più ampie di quelle che si registrano all'interno dei nostri singoli partiti, anzi a volte le nostre posizioni sono più vicine». Parola di Sergio Chiamparino. «Anche i [redacted] sono un nano politico, c'è una frantumazione della rappresentanza politica che deve [redacted] superata anche per questo motivo è inspiegabile il no alla lista unitaria. Chiediamo a Boselli, Fassino, Rutelli [redacted] pronunciarsi sul Piemonte», [redacted] il segretario Rocco Larizza.

Sabato mattina. Torino Esposizioni. Il terzo congresso provinciale dei Democratici di sinistra si [redacted] con [redacted] nei confronti della Margherita e dello Sdi. [redacted] tentativo di [redacted] gli alleati sarà il lait-motiv di molti degli interventi dei delegati dal palco. Poco più [redacted] là, intanto, il [redacted] politico del congresso dà il via libera ad un ordine del giorno che impegna i vertici nazionali del partito ad inserire la parola socialista all'interno del simbolo [redacted] Quercia. Chissà che cosa [redacted] diranno i socialisti [redacted] Sdi già [redacted] barricate per quanto riguarda il [redacted] alle liste separate. Il segretario regionale del partito [redacted] Boselli, Gianluigi Bonino, è categorico: «O la scelta della lista unitaria vale per tutta Italia oppure non si capisce perché si debba rinunciare a un simbolo che permette [redacted] articolare al meglio la proposta politica della coalizione per intercettare voti che altrimenti andrebbero [redacted] la destra». Concetti analoghi ripete Pino [redacted] Michele, segretario provinciale della Margherita. Meno diplomatico [redacted] il segretario regionale, Gianni Vernetti: «Ora Basta. Ci [redacted] questioni più importanti, cioè battere Enzo Ghigo, che occuparsi del nostro cortile. I Ds abbiano rispetto [redacted] decisioni prese da un altro partito nell'interesse [redacted] tutta [redacted] coalizione visto che esistono sondaggi che provano che con la lista separata si ottengono più voti».

Affermazioni che non convincono Larizza: «Noi siamo incoraggiati sulla strada della lista unitaria dai risultati elettorali: a Torino la lista Uniti nell'Ulivo alle Europee ha ottenuto il 35,77% e nella provincia il 32,7». Aggiunge Chiamparino [redacted] «Siamo sicuri che per vincere sia più utile una coalizione fatta da partiti gelosi della propria specificità che non un progetto politico nuovo?». E se il problema è battere il Governatore del Piemonte, Chiamparino ha [redacted] ricetta. Prima però precisa: «C'è chi dice che io preferisca la vittoria di Ghigo, se così fosse dovrei essere sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio. Se qualcuno trova tracce di questo avvicinamento chiedo a Larizza di ordinare il Tso». Poi, però, il primo cittadino affronta quello che definisce un problema: «In certi ambienti economici e culturali c'è la convinzione che l'equilibrio politico tra i poli [redacted] guida delle istituzioni piemontesi sia utile al Piemonte e ai loro interessi. Così non è. Noi dobbiamo convincerli della bontà della nostra offerta: una classe dirigente in grado di realizzare un [redacted] prog[redacted] di sviluppo di Torino e dell[redacted]».

Dalle regionali al referendum il passo è breve. Il capogruppo dei Ds in provincia, Stefano Esposito, ha chiesto [redacted] partito «un impegno diretto nella costituzione dei comitati per i Sì ai quattro referendum sulla procreazione assistita». Aggiunge: «Un'iniziativa coerente con la raccolta delle firme e che non deve essere interpretata [redacted] volontà di dividere la coalizione».

AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE

Prc e Pdci, fronte comune

■ Rifondazione Comunista [redacted] Comunisti Italiani hanno deciso di fare un fronte [redacted] per «portare insieme al tavolo di coalizione una visione di sinistra che, unitariamente, potremo far contare di più». L'accordo è stato sottoscritto dai segretari regionali Alberto Deambrogio [redacted] Luca Robotti [redacted] nasce [redacted] necessità di far pesare, nell'ambito dell'alleanza i temi [redacted] quella che [redacted] definita la sinistra radicale e che alle ultime elezioni [redacted] il 12 per cento dei voti. Spiegano: «Per battere Ghigo c'è l'esigenza di caratterizzare il programma con progetti più progressisti e per farlo occorre che la sinistra della coalizione abbia visibilità e ruolo nella definizione delle scelte».

Rocco Larizza, Massimo D'Alema e Sergio Chiamparino

GLI AGENTI DELLA SQUADRA DI POLIZIA GIUDIZIARIA SVOLGONO LE INDAGINI SUI FORNITORI DI DROGA

Piazza Vittorio, anche due italiani tra gli spacciatori

Sono stati arrestati con un pusher sudafricano: avevano 67 grammi di eroina

Controlli della polizia in piazza Vittorio

Il vicequestore Vincenzo Di Gaetano, il dirigente del [redacted]riato Centro, scorre lentamente le pagine [redacted] fascicoli degli ulti[redacted]ti, [redacted] sono una ventina dall'inizio dell'anno, in piazza Vittorio e dintorni. A volte due, tre per volta. «Se [redacted] minorenni, è difficile persino comunicare con loro. Identità incerte, e si limitano a raccontare [redacted] dormono [redacted] i loro [redacted]zionali, nelle soffitte di corso Regina Margherita, a San Salvario, [redacted] chissà dove. E' difficile riuscire [redacted] aprire un dialogo, a capire anche il loro disagio, in che modo riescono a sopravvivere in [redacted] città come questa». I poliziotti come assistenti sociali, obbligati [redacted] affrontare ogni giorno problemi e situazioni lontanissimi dalla semplice guerra alla microcriminalità.

Storie sempre eguali, che raccontano le vite incrociate di spacciatori e clienti, i primi quasi tutti giovanissimi maghrebini, i secondi rigorosamente italiani. Insistenti, in continua e perenne rotazione, la prima tappa prima di invadere i locali della zona.

I parcheggi di piazza Vittorio [redacted] ormai un ipermarket dell'hashish, in misura inferiore cocaina ed eroina. A proposito. Gli agenti della squadra di poli[redacted] giudiziaria hanno arrestato tre pusher di buon livello, [redacted] coppia di italiani e un sudafricano. Avevano 67 grammi di eroina, e sarebbero poi tra i fornitori abituali dei piccoli spacciatori della zona. Che sono giovanissimi, alcuni di 11, 12, 14 anni. E alcuni già ospiti [redacted] Comunità alloggio, già mille volte fermati e denunciati al Tribunale dei [redacted]

«Non è che la posizione dei clienti sia poi così, [redacted] fatto senza conseguenze. Quelli che vengono identificati sono immediatamente segnalati alla prefettura. Queste persone, di tutte le età e di tutti i ceti sociali, sono costrette dalla legge ad affrontare un percorso [redacted] recupero. Non è proprio una cosa da niente. Ma tant'è».

Ultimamente, sono accaduti nuovi episodi. Un raid di marocchini durante la notte con quattro auto, che erano parcheggiate nelle [redacted] libere dei cantieri, gravemente danneggiate. Spesso litigano fra loro, i pusher, si lanciano bottiglie di birra, incuranti di tutto, spiegano i poliziotti. E pure un finanziere dei Baschi Verdi, durante l'arresto del solito spacciatore, deve farsi medicare all'ospedale, colpito da una bottigliata in pieno volto. I militari raccontano che, dal buio, mentre loro stanno cercando di bloccare l'uomo, spuntano i suoi complici, che tentano (ovviamente senza riuscirci) di accerchiarli. Insomma, [redacted] quadro tutt'altro che rassicurante, nonostante [redacted] fortissimo impegno delle forze dell'ordine. «E' un presidio continuo, [redacted] cui si alternano o si affiancano poliziotti, carabinieri, Guardia di finanza. Approfittano dei pochi vuoti [redacted] organizzare i loro traffici, si fa il possibile, tutti i giorni».

I residenti [redacted] piazza Vittorio vorrebbero ancora più controlli, un presidio continuo, contro i posteggiatori abusivi che, [redacted] secondo lavoro, vendono ogni tipo di droga. Anche nelle altre vie del centro. [m. nu.]

[redacted] breve

■ PENDOLARI SOLIDALI CON I LAVORATORI FS
I pendolari della lin[redacted] Torino-Milano esprimono la propria solidarietà ai lavoratori delle Ferrovie italiane in [redacted] nella giornata di lunedì 24 gennaio. «Pur consci che potrà recare disagio agli spostamenti - scrivono in un comunicato -, la sicurezza [redacted] l'efficienza della rete ferroviaria sono un bene comune che avvicina il personale viaggiante agli utenti. L'unità di intenti è l'unico modo per ottenere le migliorie [redacted] e promesse».

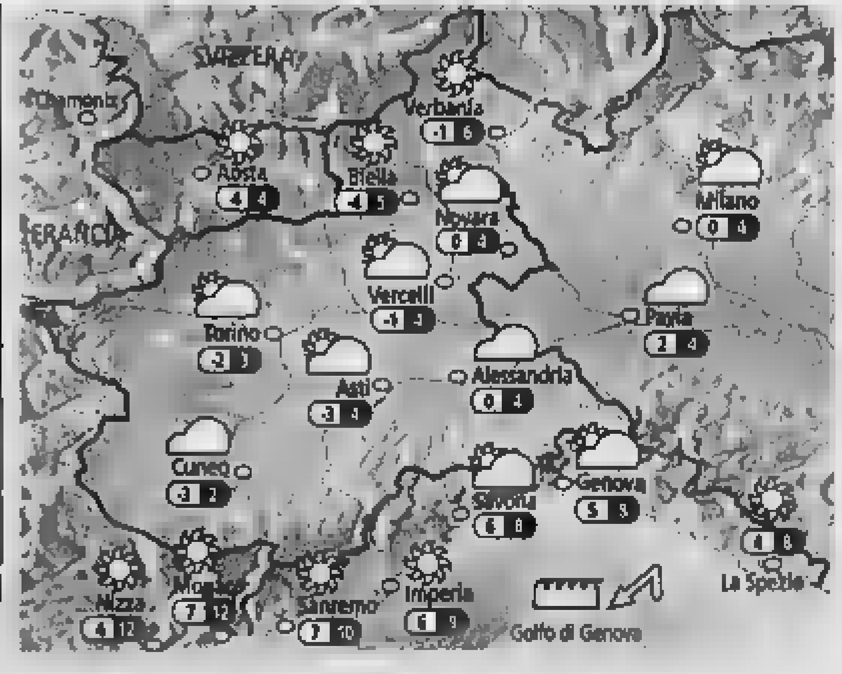
■ I VIGILI: AL PALAVELA [redacted] POSTI INVALIDI
[redacted] «avvoltoi» ma vigili urbani solerti a far rispettare la legge. Gli agenti di polizia municipale precisano che l'altra sera davanti al Palavela - dove sono iniziati i campionati europei di short track - hanno staccato soltanto otto multe per divieto di sosta davanti a passi carrai, in corrispondenza [redacted] posti invalidi o perché interrompevano [redacted] transito [redacted] bus [redacted] degli atleti.

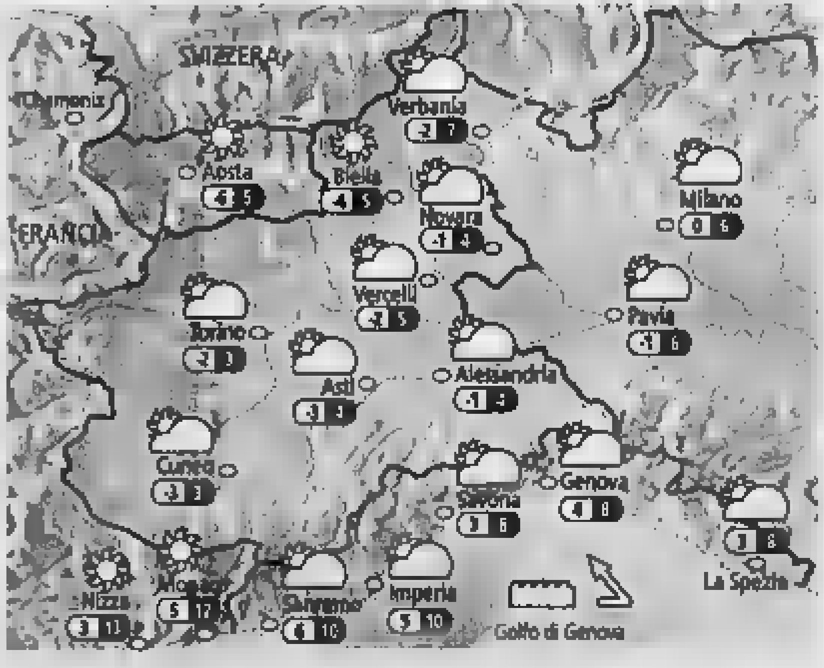
■ ASBESTOSI ALL'OSPEDALE. [redacted] CASI [redacted] PIU' [redacted]
Il sindacato Fials rende noto che alle Moli[redacted] [redacted] addetto alla manutenzione è risultato positivo ai controlli per l'asbestosi, la malattia legata all'esposizione all'amianto.

■ IL «CONTE RISTORI» ALL'UNIVERSITA'
L'attore Alessandro Preziosi, [redacted] «conte Ristori» nella fiction «Elisa di Rivombrosa», incontrerà domani alle ore 15 gli studenti della facoltà di Economia e Commercio cui terrà una «lezione» nell'aula magna di [redacted] Unione Sovietica 218 bis a pochi giorni dal debutto, [redacted] Rai, delle sei puntate de «Il capitano» in cui interpreta un ufficiale della Guardia [redacted] Finanza.

BOLLETTINO METEO

Legenda: Sole, Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 17 e 15 minuti

[redacted] minuti; cala domani alle ore 0 e 45 minuti

OGGI Al mattino nubi basse sparse sulla pianura, nelle vallate delle Prealpi e dell'Appennino Ligure; brevi ed isolate pioviggini a ridosso dei monti. Sulle restanti zone prevalenza di cielo sereno. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative delle condizioni del tempo. Temperature massime in diminuzione. Vento moderato su Imperiese e Savonese, debole altrove.

DOMANI Mattinata ancora nuvolosa nelle zone pianeggianti e nelle vallate montane in genere; altrove prevalenza di sole con leggere velature. Temperature minime in lieve calo sulla Liguria ed in alta montagna. Nel pomeriggio rapido miglioramento con vaste schiarite in arrivo [redacted] gran parte del territorio; in serata cielo sereno o velato ovunque. Temperature [redacted] stabili. Vento debole.

Dea Valery
Musica a 360°
U.S.A. Rock, Uk rock, Indie, Blues, Folk, Jazz, World Music, Classica, New Age, Avanguardia, Easy Listening, Vinile, Dvd, Libri, Oggettistica...
Promozioni tutto l'anno
Cd a 4, 10, 15 €
Riesci a vedere un suono?
Riesci a sentire una luce?
Riesci a unire i tuoi sensi?
Riesci a guardarti dentro?
Via Nicola Fabrizi, 21/B - 10143 Torino - 011.750880

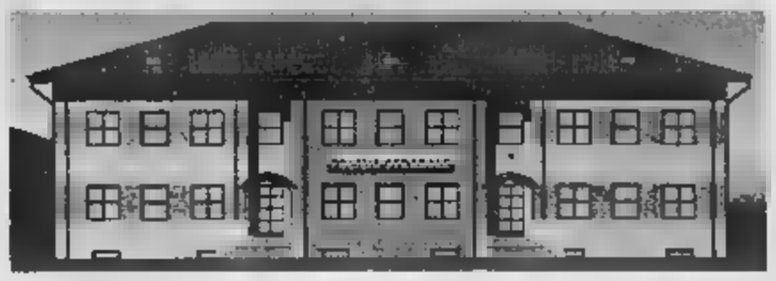
ALTERNATIVE [redacted] STORE
[redacted] il mondo
CD, indipendenti e di importazione
[redacted] 14 - Torino (a due passi da palazzo nuovo) tel. 011.8120162
www.fyrerecords.com - Orario continuato

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
[redacted] 0172.96074

APPROVATO IL PROGETTO, I LAVORI PARTIRANNO IN

Una ospiterà gli agenti della Polizia stradale

Dopo oltre trent'anni di attesa, della Polizia stradale di Chivasso sta per diventare una realtà. Durante un svoltosi in Municipio, alla presenza comandante Piemonte e Valle d'Aosta Polstrada, Paolo Di Fonzo e l'ispettore capo Armando Italiano, comandante della sezione Chivasso, il sindaco Andrea Fluttero ha annunciato che la giunta municipale ha approvato il progetto per la realizzazione della nuova sede. L'edificio sorgerà in via De Gasperi nell'area le «Cascina Nuova», dietro il Centro Commerciale Coop. Una palazzina disposta su due piani per un totale metri quadrati. Il costo complessivo dell'opera è di 1 milione e 628 mila euro, finanziata dal Comune con l'utilizzo di parte dei proventi degli oneri di urbanizzazione versati dalla centrale Edipower. I lavori potrebbero iniziare entro fine aprile e concludersi in mesi.



Il bozzetto dell'edificio che ospiterà gli uffici della Polizia stradale di Chivasso

STANZIATI I DAL GOVERNO

Sconti per acquisto di gasolio e gpl nei centri delle zone montagna

Anche quest'anno il governo ha approvato gli sconti gasolio e gpl le zone montane non servite dalla rete del metano. La proposta è stata ripresentata dal vicepresidente dell'Anci, Osvaldo Napoli. «Abbiamo raggiunto importante risultato - precisa Napoli - per la gente che in montagna. E' un riconoscimento per i comuni e coloro ogni giorno devono superare le difficoltà legate a quei particolari territori». La richiesta di proseguire anche quest'anno su questa linea era stata perorata da sindaci. La finanziaria 2005 ha riconfermato le agevolazioni per l'acquisto del gasolio e gpl da riscaldamento per i cittadini residenti in zone montane di tipo F. L'interessato otterrà direttamente la riduzione del prezzo da parte del fornitore all'atto della consegna. In Piemonte beneficeranno degli sconti oltre 300 comuni, di cui 109 nella sola provincia di Torino. Il risparmio sarà di 0,13 euro al litro per il gasolio e 0,16 al chilogrammo per il gpl.

IL COMUNE HA RICEVUTO UN FINANZIAMENTO SUPPLEMENTARE, IN ASCESA ANCHE I CONTRATTI ASSISTITI

Aiuti a chi non può pagare l'affitto Pinerolo premiata dalla Regione

Daniela Giaimo

Da molti il mattone è considerato un bene rifugio, in tempo di incertezze economiche la casa rappresenta ancora un investimento che offre buone garanzie. Le statistiche indicano infatti che nel 70% le case sono di proprietà, le altre sono in affitto. Di queste solo una minima parte è occupata da inquilini che vivono in affitto per motivi di lavoro, gli altri invece non hanno le risorse finanziarie per l'acquisto. Proprio a queste categorie è rivolta l'attenzione dell'amministrazione comunale di Pinerolo, che ha adottato una politica di aiuti per le fasce più deboli. «Siamo il terzo comune del Piemonte, e il secondo della provincia di Torino ad aver destinato finanziamenti per aiutare quelle famiglie che hanno difficoltà a pagare l'affitto - spiega l'assessore alla casa del comune di Pinerolo, Riccardo Chiabrando -, proprio questa settimana dalla Regione è stata determinata che assegna un premio per cofinanziamento alla nostra città che ci permette di coprire il 69% del fabbisogno». Ammonta a 276.000 euro la somma globale che adesso potrà essere impiegata per aiutare a pagare l'affitto quei pinerolesi che hanno difficoltà economiche. «Abbiamo ricevuto 315 domande con le quali è stato richiesto un contributo per il sostegno alla locazione - continua l'assessore Chiabrando - di queste 230 rispondevano ai requisiti previsti dal bando regionale. I sistemi di calcolo tengono conto del reddito, dal delle persone che fanno parte del nucleo famigliare e dal . Le assegnazioni vanno suddivise quindi per fasce di reddito, la prima, quella che arriva sino ad un reddito di 10.209 euro, individua nel 14% del reddito il limite di che può essere pagato dal conduttore, se questa percentuale è più alta arriva in aiuto il Comune.

«In questa politica di interventi a sostegno degli inquilini - spiega l'assessore Chiabrando - il comune piemontese che ha investito di più è stato Alessandria, seguito da Moncalieri e Pinerolo. Dal bilancio abbiamo destinato 60.000 per affrontare tutti questi casi, e la Regione oltre alla somma 186.000 euro ha ancora dato un premio d'incentivo di 30.000 euro. La determina regionale ha quindi assegnato questi finanziamenti, ora gli uffici comunali competenti, che in questi giorni sono stati il punto di riferimento preciso al quale si sono rivolti centinaia di inquilini, attendono che vi sia il trasferimento dei fondi.

Questa politica di sussidio alle fasce più deboli non è una iniziativa isolata nel settore infatti ottimi risultati hanno ottenuto i contratti d'affitto assistiti, o come vengono anche definiti, contratti con agevolazioni fiscali. Si tratta dell'applicazione di un tipo di che deriva da un accordo fra i sindacati inquilini e quello dei proprietari. I vantaggi sono da ambo le parti: il proprietario paga l'Ici, l'Irpef viene ribassata, e la tassa di registrazione la si paga solo sul 70% del canone per l'inquilino che ha un reddito sino a 15.000 euro vi è una riduzione di 500 euro dalla denuncia dei redditi, dai 15.000 ai 30.000 la detrazione scende a 250 euro. Gli alloggi inoltre vengono affittati con un certificato che garantisce la sicurezza degli impianti e la durata della locazione scende dai 4 anni più quattro ai tre anni più due. Nello scorso anno sono stati 55 i contratti siglati contro i 48 del quadriennio precedente.

Una panoramica di Pinerolo, dove il problema casa è affrontato con successo

in breve

SPARA AL VICINO DOPO UN DIVERBIO
In seguito a diverbi con il vicino di casa che gestisce un'officina meccanica, ieri mattina Luigi C., 73 anni, pensionato Busignetto di Verolengo, esplose alcuni colpi con una carabina ad aria compressa contro l'officina. Due i pallini hanno colpito il vetro posteriore laterale e la portiera anteriore destra della «Gravà» di un cliente di Chivasso, rimasta danneggiata. Il pensionato è stato denunciato a piede libero.

VEROLENGO, SVALIGIATO IL CENTRO PENSIONATI
La scorsa notte i ladri, in frazione Borgo Revel di Verolengo, hanno svaligiato il Centro Ricreativo e Pensionati «La Cascinetta». I malfattori, indisturbati, hanno rovistato in ogni angolo e asportato un televisore e 50 euro dalla cassa.

DEVIAZIONI DI SULLA TORINO-MILANO
Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, per i lavori legati alla realizzazione dell'alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 17 alle 6 del 18 gennaio, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino su A 5, tangenziale opposta statale 11 con possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A 5 Santhià; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Centro, Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita obbligatoria sulla all'interconnessione A 5 - A 26 di Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiusa l'entrata di Cigliano.

OGGI A PINEROLO IL CONCORSO IPPICO
Torna l'ippica oggi a Pinerolo, dove nella storica cavallerizza Caprilli si disputa il concorso ippico di salto agli ostacoli nazionale C trofeo Anac. Inizio delle gare ore 9

PARCO GIOCHI APERTO AI DISABILI
Verrà realizzato in zona Serena di Pinerolo un parco giochi, che costerà euro e che dovrà essere ultimato entro la fine dell'anno. Il parco sarà dotato di percorsi pedonali e ciclabili, anche dai portatori di handicap e comprenderà oltre ai giochi per i bambini anche una piastra polivalente per basket e volley.

VIABILITA' DIFFICILE A LUSERNA
La strada delle cave, quotidianamente percorsa da mezzi pesanti, la viabilità sempre più difficile sulla provinciale per Pinerolo e gli argomenti che verranno affrontati domani sera, alle 18, in via Roma 54, nell'ambito di un convegno promosso dalla Margherita, relatore Celeste Martina.

FESTA A VILLAR DORA DEL GRUPPO
Il gruppo antincendio boschivo di Villar Dora festeggia questa mattina l'annuale incontro presso la sede nell'ex asilo del paese. Gli amministratori e l'assessore regionale Vaglio incontreranno gli operatori e le loro famiglie verso le dieci.

LEGAMBIENTE RICORDA MILITARE MORTO
Il circolo Legambiente che si occupa di Candiolo, Vinovo, Piobesi, Nichelino e None è stato intitolato a Luca Sepe, in onore del giovane militare mandato in missione di pace in Kossovo e morto dopo un calvario di quattro anni a causa di un linfoma.

IN MANETTE DOPO I COLPI A CHIVASSO E GASSINO

E' un pregiudicato il rapinatore fermato

L'altra sera quando i carabinieri di Settimo, coordinati dal capitano Michele Tamponi, lo hanno dopo un inseguimento a piedi nel storico locale e gli hanno le rapine che poco nella farmacia «Crocera» a Chivasso e nella tabaccheria «Ludovici» a Gassino, Fabio Cocola, 32 anni, pregiudicato per rapine, ha prontamente ribattuto. «Quali rapine? Vi state sbagliando. Io sto lavorando da un'agenzia interinale di Chivasso in di lavoro». E nonostante che continui a negare ogni addebito, le prove nei confronti di Cocola sono schiaccianti. E' accusato di due rapine, ricettazione di un'autovettura, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Adesso si trova rinchiuso in carcere a Torino. La «Y 10» utilizzata per i colpi è di una donna di Caselle ed è stata rubata il 25 maggio scorso. A bordo, dentro ad uno scatolone di cartone, è stata trovata la pistola, cuffie di lana, sciarpe, giubbotti, guanti e anche attrezzatura da scasso.

Fabio Cocola, arrestato

Fabio Cocola, separato da oltre un anno, disoccupato, vive con la sorella in via Cavour a Settimo. E' un personaggio noto alle forze dell'ordine. finisce la prima volta in carcere con l'accusa di rapina al casello dell'autostrada A 5 di Settimo. Viene condannato e rimane in fino nel 2000. Poi sembra aver messo la testa a posto e per quattro anni lavora come operaio. Quindi ritorna disoccupato e per sbarcare il lunario inizia nuovamente con le rapine. Adesso i carabinieri stanno indagando sul passato di Fabio Cocola e soprattutto sulla quindicina di rapine, effettuate da un bandito solitario, nei scorsi alle farmacie Castiglione, San Mauro e Settimo. [d. and.]

DOMANI ARRIVA L'UFFICIALE GIUDIZIARIO, DUECENTO ANIMALI IN ATTESA UNA NUOVA SISTEMAZIONE

Sfrattato il canile di Villastellone

Bocciato il ricorso dei gestori, che devono lasciare la cascina

Federico

Bocciato l'ultimo ricorso, lo sfratto per il canile di Villastellone sarà eseguito domani. Non ha raggiunto gli esiti sperati l'ulteriore istanza di rinvio, il quarto, chiesta dai legali Danila Fasano e Alvaro Buccheri, responsabili dell'Sos animali di via Vallongo 35. I coniugi avranno tempo sino alle 24 di oggi per sgomberare il cascinale, e per trovare una sistemazione per i circa duecento animali ospitati. «Una situazione paradossale, quando sarebbe stata necessaria una proroga di alcuni mesi, per attrezzare la nuova sede» sostiene il presidente dell'associazione Onlus. «Abbiamo trovato una nuova in frazione San Michele di Villafranca Piemonte: lì avremmo anche a disposizione 9 mila metri quadri di terreno, per il momento ancora acqua e luce». La decisione resta in ogni caso quella di insediarsi nella nuova «Con l'aiuto dei volontari, che lavorano con noi ogni giorno vogliamo sistemare tutti gli animali. Alcuni di loro saranno provvisoriamente ospitati a pensioni presenti sul territorio, altri subito con noi - conferma Fassetta -. Certo i disagi non saranno pochi. Dobbiamo anche pensare ad Alessia, nostra figlia, che ha solo 12 anni».

Diversa la situazione presentata da Giovanni Porta, responsabile nazionale della Lida (Lega italiana dei diritti dell'animale): «L'ufficiale giudiziario ci ha chiesto di trovare spazi adeguati per cani e gatti del centro, possibile grazie anche alla disponibilità di alcuni privati. Avrei inoltre messo a disposizione i nostri mezzi per agevolare ogni operazione di sgombero, in nessun caso è stato chiesto il nostro aiuto da parte di Sos animali». Risponde Alvaro Buccheri: «Non vogliamo separarci dai nostri ospiti, sapere dove questi possano andare a finire. Per di più sarebbe difficile riconoscerli in un secondo tempo».

Dopo una serie infinita di polemiche, esplose dopo i casi sospetti di leptospirosi, e il sequestro dell'edificio nell'ottobre del 2003 effettuato dai Nas di Torino, sembrano chiudersi definitivamente i rapporti tra l'associazione e Villastellone. Domani sarà presente al sopralluogo il proprietario del cascinale, Anna Palmisano. «Non dimentichiamo che i problemi con gli inquilini sono sorti quattro anni fa, e la famiglia Buccheri avrebbe avuto tutto il tempo di trovare soluzioni alternative. Lo sfratto è maturato da altre ragioni, non il mancato pagamento dell'affitto».

SERVIRA' ABITANTI E TURISTI

Oulx ha il nuovo ospedale

E' stato inaugurato l'altra mattina, alla presenza del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, il nuovo presidio sanitario di Oulx di corso Torino 37. Un vero e proprio «ospedalino» costato oltre euro in infrastrutture dove vengono eseguite alle normali visite ambulatoriali, anche piccoli interventi chirurgici e prelievi. Una quindicina sono le stanze che vanno dalla sala gessi del reparto di ortopedia a quella di urologia e otorinolaringoiatra. C'è inoltre un ambulatorio polivalente di salute mentale e medicina legale e ci sono gli spazi destinati alla guardia medica. Soddisfazione per la nuova struttura, oltre che dal direttore generale dell'Asl 5 Nicolò Coppola e dal suo vice il distretto Pasquale Graziano, è stata espressa anche dal presidente della Comunità montana Alta Valle Susa, Mauro Carena, che ha rimarcato l'importanza che questo nuovo presidio ha per abitanti e turisti dell'intera vallata.

DOPO IL BOOM, IL DECLINO, TRA LE DUE GUERRE, A CAUSA DEL CROLLO FINANZIARIO DI UNA BANCA

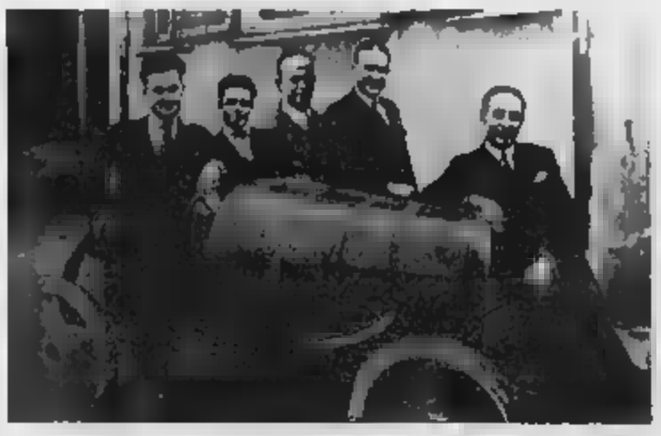
Cent'anni fa nasceva la «Temperino», la prima utilitaria

Era stata costruita da tre fratelli di Borgiallo

Alessandro Baffetto

La loro è una favola che cent'anni fa - era il 1905 - regalò all'industria automobilistica italiana la prima vera utilitaria. Si chiamava «Temperino», era una piccola vettura ad otto valvole a solo cilindro, una specie di magnifico «alieno» in mezzo alle pur rare automobili che circolavano Torino. «Temperino», come il cognome dei fratelli Maurizio, Giacomo e Carlo, tre autentici pionieri che con l'aiuto di alcuni studenti del Politecnico, nella loro officina di via Principe Oddone scrissero una pagina di storia indimenticabile. La raccontano in Valle Sacra, a Borgiallo, il paese d'origine dei geniali fratelli, qui l'amministrazione comunale ha deciso di intitolare loro una via in occasione del centenario della prima «Temperino», proprio accanto alla casa natale della famiglia. Una favola, si diceva. Ma con tutti gli ingredienti di un'epopea industriale.

All'inizio c'è Maurizio, quattordicenne che impara il mestiere di fabbro in bottega a Cuorgnè: è tornato a Borgiallo da bambino con i fratelli e la sorella Maria dopo l'infanzia da emigrati in America, nel Dakota. Quando infine la famiglia si trasferisce a Torino lui, Maurizio, apre da solo una mini officina per il montaggio e la riparazione di biciclette in corso Principe Oddone. Presto però lo affiancano i due fratelli più piccoli. Dalla Germania arriva un rumoroso motore che i tre, dopo aver brevettato la frizione, montano su una due ruote. E' la moto Temperino, il primo successo. Ma loro vogliono di più: è un giorno speciale del 1905, dall'officina esce la prima utilitaria. Da allora è un susseguirsi di affermazioni: l'officina si trasferisce in via Ravenna, i tre costruiscono 2000 macchine su ordinazione e diventano famosi anche a palazzo reale dove guidano personalmente l'automobile della regina Margherita. Il periodo di mentre Carlo diventa pilota di aeroplani, Maurizio e Giacomo sfornano nel nuovo stabilimento di Stupinigi centinaia di automezzi. Dopo il conflitto il boom è completo: la «Temperino» viene perfezionata, diventa anche vettura da corsa guidata perfino da Nino Farina. Si vende in tutta Europa, in Russia e in Giappone. Poi, improvviso, il crollo finanziario di una banca che coinvolge l'azienda. Si riparte da zero, proprio mentre in Italia le nuove utilitarie invadono il mercato. Allora i tre si buttano sui marini per fuoribordo. La «Temperino» si chiude con la morte dei suoi inventori, tra il '75 e il '79. Ma il loro ricordo, quello continua a vivere.



Un modello della «Temperino», la prima utilitaria italiana

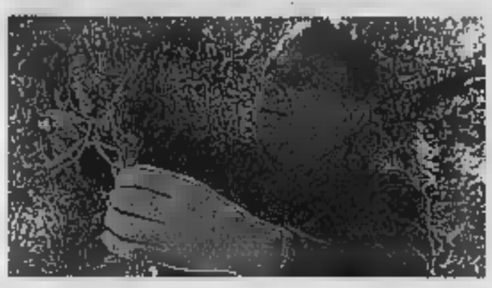
IL VEICOLO ATTREZZATO CON CARROZZINA

I negozianti sponsor dell'auto per i disabili

Un mezzo di trasporto gratuito per otto anni, da destinare ad anziani e portatori handicap. L'amministrazione pubblica di Poirino e la società milanese Mgg Italia, hanno siglato un accordo definitivo, che prevede l'invio, in comodato d'uso, di una Fiat Scudo attrezzato per il trasporto di 5 persone e di una carrozzina. Un veicolo che sarà autosovvenzionato dagli sponsor, apposti stessa adesione tanti commercianti locali. «Si è trattata di un'opportunità alla quale non potevamo che rispondere positivamente, visto che stiamo parlando di un servizio per il nostro comune, rivolto alle persone più bisognose» ha commentato il sindaco Sergio Tamagnone. «Servizio che potrebbe essere già attivo a partire dalla prossima primavera - ha aggiunto Delfina Novara, assessore alle Politiche sociali -. Il pulmino sarà utilizzato in primo luogo dalle associazioni volontarie locali, la Croce rossa. Poirino è il secondo comune della cintura torinese ad aderire al progetto del gruppo di Cornate d'Adda, su esempio di quanto già sperimentato a Trofarello.

«Il nostro percorso non finisce qui: abbiamo già avviato trattative con Moncalieri e Vinovo» ha annunciato il direttore generale Rainiero Mandelli. «Mgg significa mobilità garantita gratuitamente, e si pone l'obiettivo di permettere a disabili e anziani di poter uscire di casa con più libertà, non solo per esigenze mediche ma anche per svago, ad esempio nei fine settimana. Il modo migliore per avvicinare di nuovo le città e soggetti che si trovano in maggiore difficoltà». Il Fiat Scudo rimarrà a Poirino sino al 2012, con un ricambio dei pubblicitari all'inizio del e termine degli otto anni sarà donato ad un paese del terzo mondo, insieme ad altri umanitari. [f. gen.]

L'INIZIATIVA A [illegible]



Pierluigi Baratono

Una pista di sci da fondo sulle colline canavesane

■ L'accostamento sembra azzardato, ma a Vialfrè sono abituati ai progetti innovativi. Da una parte, dove il sole bacia la collina e il clima è dolce, ci sono decine ■ ulivi, «perché non serve essere in una località ■ Mediterraneo», come dice l'ex sindaco Pierluigi Baratono, che ■ uno dei fondatori dell'associazione che riunisce i coltivatori appassionati in tutta ■ regione. Dall'altra, ed è questa ■ seconda sorpresa, ■ pista da fondo, con venti centimetri ■ neve da far felici gli amanti di sci e racchette. Anche se qui siamo a ■70 metri e qualcuno potrebbe obiettare che mancano le condizioni per puntare a questo sport. Errore: nella splanata di località Pianezze, sulla strada per Agliè, le caratteristiche ambientali ci sono, eccome: ■ temperatura «che a volte di notte è più bassa di quella di Champoluc», sottolineano ■ esperti, ■ poi le correnti ■ che provengono dalla Valle d'Aosta, tanto ■ scambiare quest'area a ■ passi dal centro per ■ pista d'altra montagna. La neve, naturalmente, non è autentica, ma artificiale: sparata apposita dai cannoni della ■ ditta che rifornisce le località delle Olimpiadi 2006.
Che questa ■ ■ scommessa, ■ facile capirlo: «Vogliamo valorizzare questa ■ anche d'inverno, ■ in più offrire agli appassionati l'opportunità di praticare sci di fondo s■ macinare chilometri e chilometri», spiega lo stesso Baratono, che da consigliere comunale ■ portando avanti con ■ sua amministrazione un'iniziativa che ha ben pochi precedenti. Una specie ■ «tracciato di collina», poco distante da due caselli autostradali (quelli di San Giorgio e Scarmagno della Torino-Aosta), lungo qualcosa come un chilometro ■ ■. Niente male, per essere un esperimento che presto, sempre che il tempo ■ una mano, verrà ■ proprio all'att■ della gente. In Comune hanno ■icevuto dalla società Sufag, oltre alle attrezzature ■ innevamento artificiale anche ■ gatto delle nevi. «L'obiettiv■ ■ semplice: Pianezze deve diventare per dodici ■ un punto di riferimento turistico», spiegano in municipio. Perché proprio ■ spianata di Pianezze due anni fa aveva ospitato il raduno nazionale di oltre 6 mila scout, l'area nel frattempo ■ ■ attrezzata ■ ora si punta ad affidarla a qualche privato che gestisca ■ l'attività di pesca sportiva che ■ futuro agriturismo. E naturalmente, la pista di fondo «da collina». [a. bal.]

SE NE PARLA IN UN CONVEGNO. IL SINDACO: FINORA E' MANCATA LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

Il «modello Langhe» per Ivrea

La città vuole entrare nel business del turismo

Giampiero Maggio

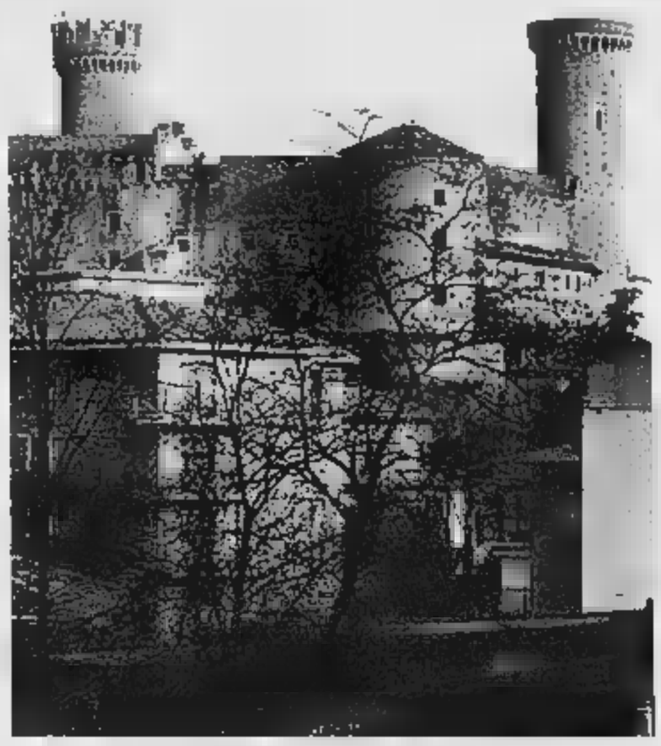
«Quattordici anni ■ Alba ■ aveva neppure l'assessorato al Turismo, oggi sappiamo tutti che cos'è diventata. Ivrea può fare altrettanto». L'Eporediese come le Langhe allora? Ivrea si candida a capitale del turismo in Canavese ■ perla, in questo settore, nella provincia di Torino.

Ma attenzione: se Daniele Manzone, a■ore di «Ideazione Srl» (è lì società che partecipò, a partire dal '96, a fare la fortuna di quella parte di Piemonte, ■ chiamata dall'amministrazione comunale ■ Ivrea e dall'Atl a tentare il colpo in Canavese), ci crede, va detto fin dall'inizio che il paragone non deve provocare a facili entusiasmi. Lo sa bene il sindaco Fiorenzo Grijuela, che sottolinea: «Chi dice che bisogna puntare solo al turismo dice una fesseria. Qui c'è una vocazione industriale che ■ la priorità però questo non significa che non bisogna cercare anche altrove per fare ricchezza e lavoro».

Vero. Però i passi da fare sono tantissimi. Se ne discuterà domani, a partire dalle ■ e per tutta la giornata, in sala Santa Marta ■ un■ dal titolo «Ivrea, un futuro nel turismo?», che sarà solo il preludio di quello che verrà ■ presentato, nel fine settimana, agli St■ Generali del Canavese ■ dove ci saranno, oltre ■ presidente della Provincia Antonio Saitta, anche il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e il ■o dell'Economia Domenico Siniscalco.

Il punto d'interrogativo è d'obbligo. Primo perché in troppe occasioni si usa impropriamente la parola turismo per farne l'unica via d'uscita da ■ crisi che attanaglia il territorio ormai ■ troppo tempo. «Manca ■ cultura dell'accoglienza turistica da noi, per esempio - spiega Grijuela -. Un ■ con altre realtà che deve ■ colmato se si vuole restare competitivi». Qualcosa si ■ movendo, assicura Daniela Broglio, direttore Ati del Canavese e delle Valli di Lanzo: «C'è chi intende investire. Ci sono alb■hi di qualità, i bed ■ breakfast che si ■ ampliando, qualche agriturismo che ora pensa ■ a garantire il pernottamento oltre che il solito servizio di ristorazione». M■ è troppo poco: i numeri non sono sufficienti e poi i prezzi ■ ■ eccessivi. Una ■ in ■ hotel a tre stelle costa dalle 75 alle ■ euro. ■ così che■ vuole garantire l'accoglienza turistica?

Ivrea però intende sfoggiare tutto il suo palmares ■ arte e storia per diventare attrattiva: dalla sua parte romana, con l'anfiteatro, l'antico acquedotto, ■ ■cofago in Duomo ■ Caio Atecio Valerio, il Ponte Vecchio, quello medievale con il castello, il palaz■ vescovile, il castellazzo, ■ palazzo della Credenza, i campanili di santo Stefano e Sant'Ulderi■ «Per non parlare dell'Ivrea dell'età moderna e industriale - spiega l'assessore alla Cultura Alberto Stratta -, il Mam, gli edifici olivettiani». Tanti elementi oggi slegati e che dovranno ■ coordinati e valorizzati per farne davvero una perla del turismo. Sarà possibile tutto questo? Una sfida difficile: per vincerla servono coraggio e nuove idee. Elementi, questi, che finora ■ mancati.



Ivrea, con i suoi monumenti, cerca un rilancio nel settore turistico

in breve

■ **LE ■ APERTE OGGI IN CANAVESE**
Queste le farmacie del Canavese aperte oggi: Tortone (Banchette, via Castellamonte 18/d), Negri (Locana, via Roma 7), Centrale (Rivarolo, ■ Ivrea 5), San Solutore (Romano, viale Marconi 66), Fassola (Chivasso, via Torino 36).

■ **MOZIONE A CICONIO SU STRADA PERICOLOSA**
Ancora la sicurezza delle strade al centro dell'attenzione. In consiglio comunale a Ciconio è stata approvata una mozione presentata dal gruppo di opposizione «Ciconio tricolore» che chiede interventi all'altezza dell'incrocio con la provinciale Agliè-Feletto. «E' uno svincolo pericoloso, la Provincia se ne deve occupare ■ più presto. Servono una nuova illuminazione e nuovi segnali, b■de rumorose per limitare la velocità delle auto, ■ anche più controlli».

■ **ARANCIERI DELLA MORTE PREMIATO IL FONDATORE**
L'associazione Arancieri della Morte consegna alle 17, nel salone della parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea, il riconoscimento «Cuore di San Grato» a Sergio Pocchiola, decano del Pifferi e Tamburi del carnevale eporediese, per ■ fondatori della squadra della Morte nel 1954, e aver poi proseguito a partecipare da protagonista alle iniziative del carnevale e a custodirne le tradizioni. Il «Cuore» è una spilla in argento appositamente realizzata dall'artigiano orafo Claudio Roma.

■ **CARNEVALE ■ OGGI LA FAGIOLATA**
Primo fine settimana di carnevale ad Ozegna. Ieri sera sono ■ presentati i personaggi in maschera, i «Gavasun»: si tratta di Sergio Bartoli, 31 anni, titolare della pizzeria «Monna Lisa», e Lara Gallo Lassere, 27, barista. Questa mattina fagiolata al palazzetto dello sport e nel pomeriggio festa per i bambini. Domenica il clou con la sfilata allegorica.

■ **ASSEMBLEA A STRAM■ DEL GRUPPO ANZIANI**
L'assemblea dei soci del Gruppo Anziani di Strambino è convocata per le 15, nella sede dell'ex Cotonificio. Dopo le relazioni e la presentazione del programma 2005, l'incontro termina con ■ rinfresco.

DOVE & QUANDO

CARRI E ■ Giornata conclusiva del ■ vale di Agliè: alle 11, nella chiesa parrocchiale, ■ Contessa, il Conte e il loro seguito partecipano, in costume, alla messa solenne; alle 12, in piazza Castello, la tradizionale distribuzione di fagioli grassi; ■ 14.30 in poi, spazio alla grande sfilata allegorica, suggellata ■ rogo conclusivo dell'Oloch, il fantoccio di cartapesta che effigia uno dei notabili del paese. Sfilata carnevalesca pure ■ Favria, con protagonisti i Tajastrass: il corso mascherato si avvia intorno alle 15, alle 17 ci sono le premiazioni al centro polifunzionale, seguite da una merenda sinoira.

MUSICA. Terzo appuntamento, alle 17 all'oratorio di Santa Marta in piazza Vittorio Veneto a Pavone, della prima edizione della rassegna "Le domeniche di Pavone", organizzata dalle associazioni "Sandro Fuga" e Contrattempo. ■ ■ Vittorio De Scalzi, lo storico leader dei ■ Trolls, in un pomeriggio ■ titolo "Musica in Cammino": dal beat degli esordi alla ■■ne d'autore. I biglietti, al prezzo di ■ euro, sono messi in vendita in loco mezz'ora prima dell'inizio del concerto, e fino a esaurimento dei posti disponibili.

CLOWN. A Cuorgnè, ■ concomitanza alla giornata di apertura straordinaria ■ negozi, è previsto ■ pomeriggio di ani■ e divertimenti: dalle 15 esibizione di clown e giocolieri ■ diversi punti della città; dalle 16 degustazione della caratteristica focaccia.

■ Si conclude la ■ssegna di film per ragazzi organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di San Giorgio Canavese: alle 15, nel teatro comunale di via Piave, viene proiettato "Patch Adams". L'ingresso è libero.

TEATRO. La stagione del Teatro Comunale ■ Rivara riprende, alle 16, con "Il mio ■ stupido" di John Fante, con Andrea Brambilla, per la regia di Giorgio Gallione. I biglietti ■ ■ euro. Informazioni al 349/8461229.

IN PISTA. Ultimo appuntamento, in ser■ata ■ salone pluriuso comunale di Quincinetto, della festa organizzata da ragazze e ragazzi della leva del 1987: dalle 21 si balla sulle note dell'orchestra Acquamarina. Danze,

Vittorio De Scalzi

ma in orario pomeridiano, anche al centro d'incontro Villa ■ Giuseppe ■ Rivarolo: in questo ■ l'orchestra ospite è quella di Niki Parisi.

IL RINGRAZIAMENTO. In diversi centri canavesani si festeggia Sant'Antonio, patrono degli animali, e si celebra la Giornata ■ Ringraziamento. Ad Albiano i priori Mauro Gaida e Daniele Stratta, dopo la benedizione di mezzi agricoli e cavalli, alle 12.30 in■ all'aperitivo e poi al pranzo al ristorante Mombarone. Aperitivo offerto dai priori Carlo Cavagnetto ■d Andrea Enrico Solliat sul sagrato della chiesa di San Lorenzo a Ivrea, quindi ■ pranzo sociale al Gardenia di Romano. Iniziative analoghe anche ■ Cascinette (priori Paolo Piano e Elder Giachino), Borgofranco (priori Paolo Anrò e Paolo Salvarani) e Salerano. ■ Settimo Vittone, per la Giornata del Ringraziamento, i coltivatori preparano i cestini con prodotti della terra, ■ che vengono messi all'incanto ■ 12; ■ 13 il pranzo sociale al ristorante La Sosta.

A CURA DI Mauro Saroglia

ALPETTE COSTO DI UN MILIONE ■ EURO

Verrà restaurato l'ex albergo «Sita»

«Della viabilità nelle due valli si parla da troppi anni. E' ora che i progetti lascino il posto alle opere». Marino Caretto Castigliano, per la prima volta dopo la riconferma ■ presidente della comunità montana valli Orco ■ Soana, venerdì ha incontrato il presidente della Provincia, Antonio Saitta. E al centro del faccia a f■ c'era proprio il probl■ delle strade: nodi mai risolti, come quelli delle strettoie ■ Frera e Fornolosa, del tratto tra Pont e Sparone e dello svincolo per ■ valle Soana. Progetti che ora ■ in fase esecutiva: il caso verrà sollevato anche il prossimo fine settimana nel corso degli Stati Generali.

■ venerdì da Saitta c'era anche il sindaco di Alpette Pietro Giachino, che ha affrontato la questione dell'ex albergo Sita. Lo scorso 17 dicembre il Comune ha acquistato il vecchio edificio per trasformarlo in ■ residenza in grado ■ ospitate scolaresche e studiosi diretti all'osservatorio astronomico. «Chiediamo alla Provincia ■ sostegno per la ristrutturazione dell'ex albergo», ha detto il sindaco. Presto andrà in appalto il primo lotto delle opere, che prevede ■ recupero del ristorante. Per ■ resto, occorre rimettere in sesto sia il salone ■■egni che il piano c■. Il progetto complessivo ammonta a circa un milione ■ euro, metà della cifra ■ già stata finanziata. Una volta riaperto, l'ex Sita potrà contare su una trentina di posti letto. «E' una necessità - dicono in Comune - per potenziare l'accoglienza turistica destinata agli appassionati di stelle».

[■ bal.]

IVREA ASSUNTI 25 NUOVI AGENTI

Guardie carcerarie Aumenta l'organico

Venticinque nuove guardie carcerarie hanno incrementato il numero in servizio alla casa circondariale di Ivrea. Una boccata d'ossigeno per il penitenziario eporediese alle prese da tempo ■ problemi di sovraffollamento ■ ■ ■ di personale.

«Viene tamponata l'emergenza - spiegano alcuni operatori in servizio - ma molti passi ancora sono necessari per risolvere una situazione ormai cronica. E' vero che nelle nostre condizioni si trovano la maggior parte delle carceri italiane ■ qui, fino ■ poco tempo fa, la situazione era drammatica». A denunciare il caso era stato, quest'estate il consigliere regionale di Rifondazione comunista Mario Contu (una delegazione del suo partito era stata in visita alla casa circondariale di Ivrea) sulla cui posizione si erano allineati anche il parlamentare locale Giorgio Panattoni e i due educatori del penitenziario Armando Michelizza e Giulio De La Pierre. Tutti parlavano di numeri che evidenziavano una situazione drammatica. L'assunzione di ■ operatori risolve solo in parte i problemi. Di questo sono convinti gli agenti di polizia penitenziaria.

Quella di Ivrea è una struttura prevista originariamente per 208 detenuti, ■ ospita invece 281. Ma è sulla carenza di personale che si puntava - e si continua a puntare - il dito: fino ■ poco tempo fa erano 177 gli operatori nonostante la pianta organica ne prevedesse almeno 200. Con i nuovi si copre l'emergenza: c'era chi era costretto a lavorare spesso su 3 turni da ■ ore, anziché, ■ previsto dal contratto, su ■ turni da 6 ore.

[gp. mag.]

Il pre ed ■ post scuola è seguito dagli stessi docenti

Istituto Missionario Salesiano
Cardinal Cagliero

a scuola dalle 7,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì

Elementari paritarie — a partire da 70 euro* al mese tutto compreso. (Iscrizione, riscaldamento docenza, segreteria, mensa interna, pre e post scuola)

Medie paritarie — a partire da 70 euro* al mese tutto compreso (Iscrizione, riscaldamento docenza, segreteria, mensa interna, pre e post scuola)

IVREA (TO)
V■ S. Giovanni Bosco, 60 ■ Tel. 0125.424267
■■■■ i nostri ■■■ www.cagliero.it ■ www.estateragazzi.com

* Somma restante ■ ■■■ carico dopo ■■■ dedotto i contributi regionali e nazionali che ci dovranno esser ceduti. Informazioni personalizzate su richiesta.

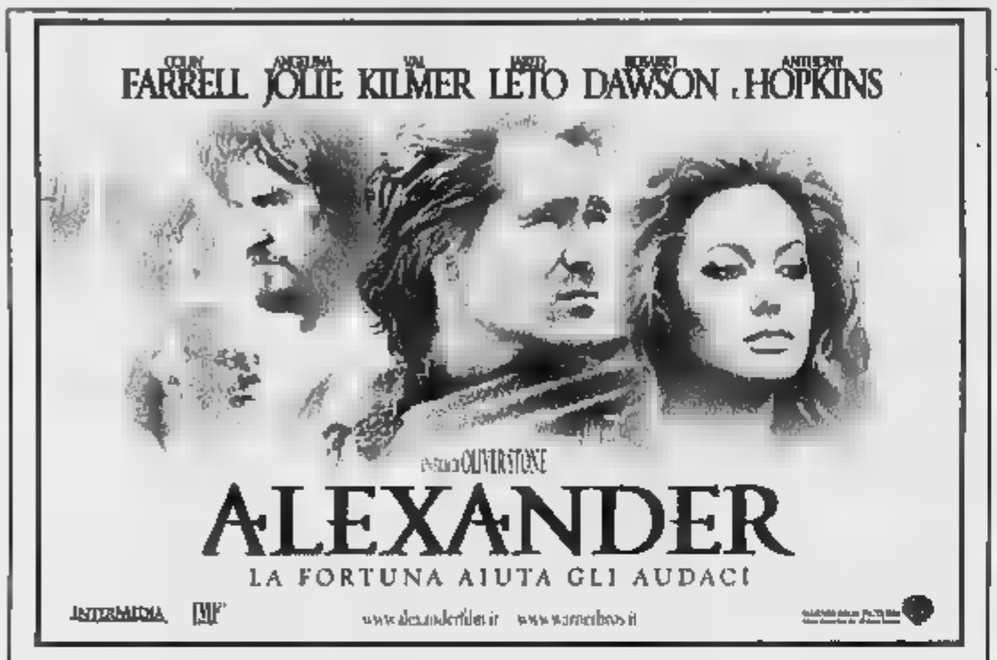
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO - [illegible]

ADUA - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - [illegible]

[illegible]

"Festoso, vitale, sgargiante, luminoso, multietnico."
(Corriere [illegible] Sera)

ALFIERI
PATHÉ LINGOTTO



ADUA - [illegible] GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

ELISEO ■ ROMANO

Un bel film, [illegible] commedia piena di grazia.
(*Corriere della Sera*)
Un film che abbraccia le ragioni del [illegible]
(*La Repubblica*)
L'estro felice [illegible] Loach ha ravvivato il festival di Berlino.
(*La Stampa*)

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

ATTESO LO STRUMENTO CHE CONSENTE NUOVI PERMESSI DI SOGGIORNO

Tra gli immigrati sale la febbre del decreto

S'ipotizza che il provvedimento in arrivo da Roma possa regolarizzare circa 600 stranieri mentre i clandestini sarebbero già dai 10 ai 15 mila

Maria Teresa Martinengo

«Dall'inizio dell'anno, su 100 pratiche che sbrighiamo, 80 riguardano richieste di informazioni sul decreto flussi per i lavoratori extracomunitari e neocomunitari, la cui uscita dovrebbe essere ormai imminente», dice Lamine Sow, responsabile dell'Ufficio Immigrati Cgil. Ciò che accade in via Pedrotti si ripete puntualmente nelle altre organizzazioni, sindacali e di volontariato, che assistono gli immigrati e i loro datori di lavoro. Alla Pastorale Migranti [redacted] diocesi [redacted] stati organizzati incontri, negli ultimi giorni, per spiegare come prepararsi. Per esempio, scaricando il modulo da www1.diocesi.torino.it/migranti/

Lo scorso anno, a Torino [redacted] toccati appena 379 posti non stagionali. Pochi, anche per l'anno che ha seguito la grande regolarizzazione dei 35 mila. Questa volta le richieste potrebbero [redacted] diverse migliaia [redacted] a Milano la Cgil ha da poco stimato in 60 mila i lavoratori sommersi che aspirano al permesso di soggiorno, a Torino don Fredo Olivero della Pastorale Migranti ne stima almeno 10 mila. «Basta pensare che ogni settimana il pullman dalla Romania porta 30-40 persone: tutti potenziali regolarizzabili da famiglie, imprese edili e di altro tipo, dal terziario». L'Anolf-Cisl va oltre, ipotizzando il numero dei nuovi aspiranti al soggiorno in 15 mila, sulla base dei passaggi all'Ufficio Immigrati, alle telefonate, alle denunce di condizioni di lavoro da sfruttamento. «Per l'ennesima volta non sono state sentite le parti sociali né le Direzioni provinciali del Lavoro per avere il polso delle esigenze del territorio», dice Gaetano Quadrelli. «A due anni dalla Bossi-Fini siamo di [redacted] in una situazione da sanatoria».

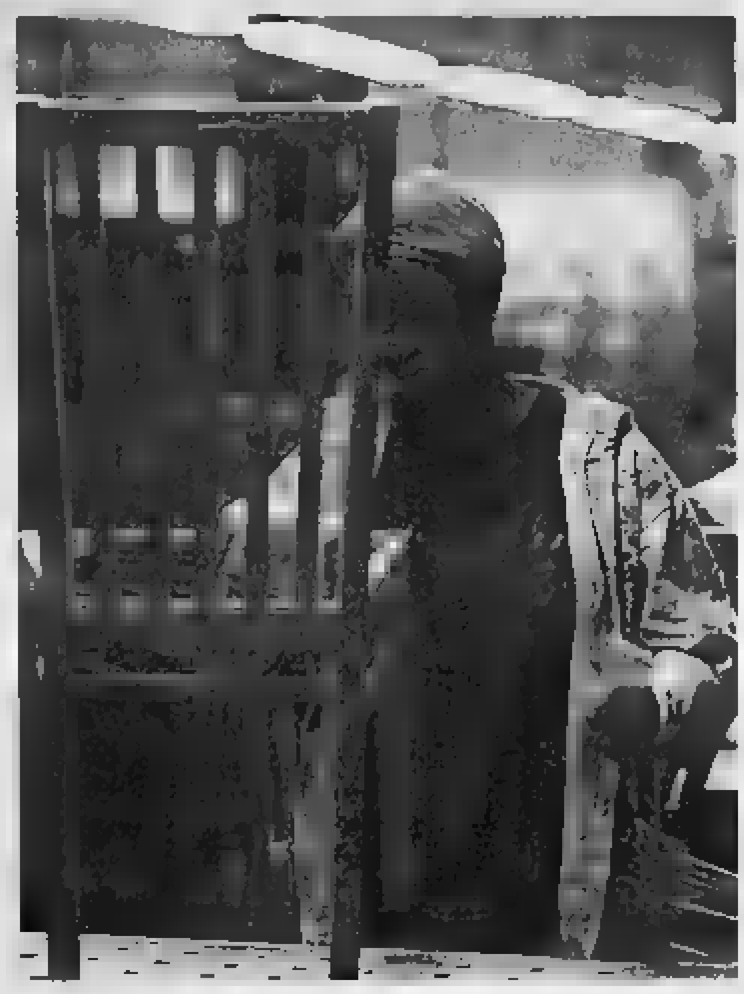
Tutto questo riassume la dimensione dell'attesa che circonda anche quest'anno la pubblicazione - prevedibilmente prossima (nel 2004 è avvenuta il [redacted] gennaio) - del provvedimento governativo che consente di dare il permesso di soggiorno, fuori dalle sanatorie, a un certo numero [redacted] stranieri che lavorano in nero, arrivati in Italia con un visto turistico o violando la legge sull'immigrazione. Il sistema delle quote dovrebbe servire, in realtà, ad attingere manodopera all'estero (i lavoratori dovranno comunque tornare nel loro paese per ritirare il visto di ingresso). «Ma quale impresa o famiglia - osserva Corrado Ferro, [redacted] segretario regionale Uil e fondatore dell'associazione Camminare Insieme - assume un operaio o una badante che non ha mai visto?».

I disagi del gennaio 2004 per accaparrarsi uno dei pochi posti destinati a Torino non dovrebbero ripetersi. Allora, l'uscita del decreto era stata annunciata di domenica e all'alba del lunedì i datori [redacted] lavoro si erano accalcati sulle scale della Direzione provinciale del Lavoro, [redacted] seri problemi di ordine pubblico. «L'invio delle richieste dovrebbe avvenire per posta, dopo l'uscita del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale, come per il decreto sui lavoratori stagionali. E [redacted] l'indicazione dell'ora di spedizione», spiega Carlo Ricciardi, dirigente della Direzione Provinciale del Lavoro. [redacted] effetti, riceveremo direttive precise solo dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Ad [redacted] non [redacted] certi nemmeno che i moduli restino quelli vecchi».

Anche il minuto, per non dire il secondo, potrà essere determinante. «Si parla, a livello nazionale, [redacted] 180 mila posti tra neocomunitari ed extracomunitari», aggiunge Ricciardi. «Dopo la pubblicazione del decreto, che indicherà le quote per regioni, le Direzioni regionali del Lavoro divideranno i posti tra le singole province. Previsioni su quanto toccherà a Torino [redacted] siamo in grado di farne. Sappiamo solo che le richieste [redacted] moltissime, da tutti i settori». Antonio Sgroi, responsabile comunicazione di Poste Italiane per il Nord-Ovest, precisa che «in generale gli uffici [redacted] attrezzati per stampare l'ora di accettazione della raccomandata. In caso di guasto, daremo indicazione agli operatori di scrivere a mano».

[redacted]

Avrebbe dovuto svolgersi venerdì 21 l'Eid al Adha, la festa islamica del Sacrificio, coincidente con la fine del pellegrinaggio alla Mecca. Invece, l'altra sera, «a sorpresa», l'Arabia Saudita ha comunicato che la nascita della luna è stata ricalcolata e la festa è anticipata al 20. Le moschee torinesi celebreranno tutte insieme a Palazzo del Lavoro (apertura ore 8, preghiera alle 9.30). Per la festa del Sacrificio le famiglie prenotano il montone nelle macellerie. E' possibile che l'anticipo crei qualche difficoltà organizzativa.



Nel 2003 i posti per lavoratori non stagionali toccati a Torino sono stati 379

IL SINDACO CHIAMPARINO

«Non fermo le auto di domenica»

Maurizio Trapanese

Il blocco totale delle auto alla domenica deciso a Roma e Milano? «Molto simbolico e scenografico ma sicuramente meno efficace di altre misure. Non credo che seguiremo questa strada. La nostra linea è diversa, abbiamo deciso di adottare altri provvedimenti, alcuni sono un tampone come le targhe alterne, altre più strutturali come la Ztl ambientale».

Il sindaco, Sergio Chiamparino, spiega così la decisione di non limitare la circolazione delle auto private. Certo, oggi è il giorno conclusivo degli Europei di short track e «sarebbe [redacted] stupidi bloccare il traffico in occasione di un appuntamento internazionale» ma la tendenza è di «puntare su misure meno spettacolari [redacted] più efficaci».

Secondo Chiamparino «il blocco totale del traffico domenicale è, per gli esperti, lo strumento di contenimento che produce risultati poco significativi rispetto alla riduzione dell'inquinamento visto che [redacted] giorni di festa [redacted] circolazione dei veicoli [redacted] ridotta». Anche le targhe alterne sono un «provvedimento tampone ma sicuramente più efficace».

Giovedì scorso è stato il primo giorno di stop parziale. I risultati? Il bilancio della giornata è stato [redacted] 155 multe da 71 euro [redacted] 58 al mattino, 97 il pomeriggio. Palazzo civico [redacted] nuncia che - in base ai dati elaborati da «5T» - la riduzione media dei flussi di traffico si è assestata intorno al 16 per cento. In pratica, due macchine su dieci si sono fermate e i mezzi pubblici hanno circolato senza accumulare ritardi. Positivo il commento dell'assessore all'Ambiente Dario Ortolano: «Siamo riusciti ad ottenere un buon risultato senza danni eccessivi». Giovedì prossimo si replica e domani mattina in Provincia l'assessore Dorino Piras ha convocato un vertice per cercare di uniformare gli orari del blocco [redacted] vari comuni che hanno aderito all'iniziativa. Ma davvero il blocco domenicale non è efficace? L'ex assessore all'Ambiente, Paolo Hutter, non la pensa così: «Si tratta di un rifiuto inspiegabile. Anche se di domenica il traffico è inferiore a quello feriale, nelle ultime due domeniche [redacted] smog è stato alto (ben oltre i 50 microgrammi al metro cubo [redacted] soglia)». Secondo il radicale Silvio Viale «è curioso che proprio a Torino che in questi giorni ha i più alti valori di pm10 in Italia si rinunci ad una misura che permette di ridurre dell'80 per cento il traffico mentre sono programmate inutili targhe alterne per tre mesi. Inutile perché i dati hanno dimostrato che giovedì scorso il traffico si è ridotto solo del 16 per [redacted]».

Secondo il comitato Largo Respiro: «E' uscito [redacted] studio che dimostra come Torino [redacted] la città [redacted] ha la media più alta di inquinamento [redacted] pm10 in tutta Italia. Non bloccare il traffico la domenica è da irresponsabili visto che secondo l'Organizzazione Mondiale della sanità per colpa dello smog la speranza [redacted] vita [redacted] riduce di nove mesi».

CONGRESSO PROVINCIALE

Pressing ds per una lista unitaria

«Mi risulta difficile capire perché io, Calgaro, Peveraro e anche lo stesso Chieppa non siamo nello stesso partito. Le differenze ci sono, certo, ma non [redacted] più ampie di quelle che si registrano all'interno dei nostri singoli partiti, anzi a volte le nostre posizioni sono più vicine». Parola di Sergio Chiamparino. «Anche i Ds sono [redacted] politico, c'è una frantumazione della rappresentanza politica che deve essere superata, anche per questo motivo è inspiegabile il no alla lista unitaria. Chiediamo a Boselli, Fassino, Rutelli e Prodi di pronunciarsi sul Piemonte», attacca il segretario Rocco Larizza.

Sabato mattina, Torino Esposizioni. Il terzo congresso provinciale dei Democratici di sinistra si apre con un pressing serrato nei confronti della Margherita e dello [redacted]. Il tentativo di convincere gli alleati [redacted] il leitmotiv [redacted] degli interventi dei delegati dal palco. Poco più in là, intanto, il comitato politico del congresso dà il via libera ad un ordine del giorno che impegna i vertici nazionali del partito ad inserire la parola socialista all'interno del simbolo della Quercia. Chissà che cosa ne diranno i socialisti dello Sdi già sulle barricate per quanto riguarda il no alle liste separate. Il segretario regionale del partito di Boselli, Gianluigi Bonino, è categorico: «O la scelta della lista unitaria vale per tutta Italia oppure non si capisce perché si debba rinunciare a un simbolo che permette [redacted] articolare al meglio la proposta politica della coalizione per intercettare voti che altrimenti andrebbero [redacted] la destra». Concetti analoghi ripete Pino De Michele, segretario provinciale della Margherita. Meno diplomatico il segretario regionale, Gianni Vernetti: «Ora basta. Ci sono questioni più importanti, cioè battere Enzo Ghigo, che occuparsi del nostro cortile. I Ds abbiano rispetto delle decisioni prese da un altro partito nell'interesse [redacted] tutta la coalizione visto che esistono sondaggi che provano che con la lista separata si ottengono più voti».

Affermazioni che non convincono Larizza: «Noi siamo incoraggiati sulla strada della lista unitaria dai risultati elettorali: a Torino la lista Uniti nell'Ulivo alle Europee ha ottenuto il 35,77% e nella provincia il 32,7».

Aggiunge Chiamparino: «Siamo sicuri che per vincere sia più utile una coalizione fatta da partiti gelosi della propria specificità che non un progetto politico nuovo?». E se il problema è battere il governatore, Chiamparino ha una sua ricetta: «In certi ambienti economici e culturali c'è la convinzione che l'equilibrio politico tra i poli alla guida delle istituzioni piemontesi sia utile al Piemonte e ai loro interessi. Così non è. Noi dobbiamo convincerli della bontà della nostra offerta: una classe dirigente in grado di realizzare un comune progetto di sviluppo di Torino e Piemonte».

Dalle regionali al referendum. Il capogruppo dei Ds in Provincia, Stefano Esposito, ha chiesto [redacted] impegno diretto nella costituzione dei comitati per i Sì ai 4 referendum sulla procreazione assistita». [m. trap.]

IL DRAMMA [redacted] UNA DONNA, NON HA LAVORO E DEVE ANCHE OCCUPARSI DELLA FIGLIA. DAL COMUNE UN SUSSIDIO AGGIUNTIVO

«In due con 248 euro al mese, meglio morire»

Sta per buttarsi dal ponte: salvata da un passante e da un cronista della Stampa

Ore 10, piazza Vittorio. Nel tratto finale del ponte Vittorio Emanuele I, all'altezza del semaforo, c'è un donna. Indossa un cappotto beige, è robusta, ha i capelli rossi lunghi, legati [redacted] un nastro. E' un attimo. Scavalca senza fatica il muretto, i piedi sono già nel vuoto, sotto scorrono le acque gelide del Po. C'è un uomo, che sta facendo footing, il volto coperto da una mascherina anti-smog. La guarda attento, si blocca. Intervengono anche [redacted] giornalista de [redacted] Stampa e Maurizio Vittoriani, uno degli autisti del giornale, fermi in auto davanti al semaforo rosso, a pochi metri dalla donna, [redacted] afferrata per i vestiti, e al sicuro in pochi istanti.

Due minuti dopo arrivano le pattuglie del 113, coordinate dal dirigente, il vicequestore Antonio Baglivo, e un'ambulanza. La mancata suicida viene accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano, subito visitata, se ne andrà di nascosto, per tornarsene a casa. Dalla figlia di 21 anni, sofferente per disturbi nervosi.

Il fatto è avvenuto ieri alle ore 10 sul ponte tra piazza Vittorio e la Gran Madre

[redacted] è la prima volta che Rosaria L., 55 anni, casa in un condominio popolare di Barriera [redacted] Milano, tenta di chiudere i [redacted] vita in questo e in altri modi, nonostante i ripetuti interventi di sostegno, anche da parte del Comune (che gli passa un sussidio) e di «Specchio dei tempi». Perché? «Sono povera. Muoio di fame. Viviamo sole, io e mia figlia che [redacted] può lavorare, con un sussidio di 248 euro al mese. Ci hanno dato una [redacted], che è senza mobili, senza niente. Sono malata da anni, mi seguono gli assistenti sociali. Non posso ricambiare i favori che mi hanno fatto i vicini, le poche persone che conoscono la mia situazione. Mi vergogno, ad incontrarli per le scale. Ho provato tante volte a gettarmi nel fiume, il pensiero di mia figlia mi trattiene. Ma adesso non ne posso più. La miseria non è più tollerabile. Non c'è più niente, nessuno riesce ad aiutarci, così non [redacted] resta altro». I poliziotti la circondano, cercano di calmarla. Rosaria trema dal freddo. Sul volto porta i segni [redacted] disperazione. «Tante volte l'ha spiegata, provando a inventarsi qualcosa di nuovo per [redacted] nuovi aiuti, anche da chi si era già mostrato gen[redacted]

Lo spettacolo della miseria, alla fine, diventa noioso, un tedioso deja-vu. Riconosce [redacted] degli agenti che, recentemente, l'hanno soccorsa durante un'altra crisi. «Da allora non solo non ho risolto nulla, [redacted] la situazione s'è aggravata ancora. In casa non c'è più niente. Non crepiamo letteralmente [redacted] fame perché la parrocchia ci passa [redacted] pasta e poco altro. Questa non è vita. Però, se lo racconti, sei [redacted] scocciatore, sei psicolabile, sei una malata, sei inutile, e allora che [redacted] una via d'uscita?»

Qualche soldo è già nelle mani di Rosaria, che non vuole l'ambulanza. Teme di [redacted] ricoverata a forza. «E' vero, i ponti e l'acqua del Po mi attraggono, mi sembra che basterebbe [redacted] attimo, e tutte le sofferenze non ci sarebbero più. Prima o poi, lo farò: smetteranno di deridermi».

Dal Comune, intanto, si precisa che la donna è assistita: all'assessorato alle Politiche sociali, retto da Stefano Lepri, risulta che «la donna, oltre ai 240 euro di pensione, riceve 300 [redacted] di sussidio, che non è mai stato sospeso». Inoltre, aggiunge il Comune, [redacted] stati mandati in casa [redacted] tecnici e operai per alcuni lavori di ristrutturazione che hanno reso più accogliente la casa popolare in cui risiede; attualmente, nell'abitazione è presente una dirigente dei servizi sociali, che sta verificando quali siano state le ultime circostanze in cui la donna ha maturato l'intenzione di compiere il suicidio». [m. nu.]

Specchio dei tempi

«Solo [redacted] l'impegno degli adulti [redacted] città può diventare [redacted]» - «Grandi emozioni nel nuovo salotto del ghiaccio» - «Due ore di coda per un biglietto al Palavela» - «Senza zebre»

L'assessore comunale al Sistema educativo ci scrive:

«Nel rispondere alla lettrice Capitanio concordo nel ritenere che perché Torino sia città pienamente a misura di bambino c'è ancora molto da fare.

«Tuttavia confermo la mia soddisfazione nel [redacted] che siamo la sesta città in Italia e la prima tra le grandi città. Gli indicatori [redacted] cui [redacted] basata [redacted] classifica di Legambiente sono molti e diversi, dalle forme di partecipazione avviate per favorire un ruolo attivo dei bambini nella città, alla quantità e qualità di strutture e servizi specificamente dedicate alle politiche per l'infanzia, alle iniziative e alle opportunità di aggregazione e di animazione culturale per i più piccoli.

«Spero sia motivo di orgoglio per i torinesi, non solo per gli [redacted]tori, sapere che azioni, attività, servizi, scelte compiute [redacted] questa città a favore dei suoi più piccoli concittadini la rendono, in un giudizio di tipo inevitabilmente relativo, migliore di moltissime altre.

«La lettrice Capitanio, che abita in pieno centro, ha disponibilità di aree verdi attrezzate e di giochi bimbi molto inferiore a chi abita in altre zone, magari di periferia (dove peraltro potrebbe incontrare altri motivi di insoddisfazione).

«Va però ricordato che complessivamente [redacted] aree gioco dislocate nella città, 96 nuove aree in costruzione con le nuove urbanizzazioni, 1500 attrezzature ludiche gestite dal Comune, sono state inserite in un progetto integrato [redacted] intervento, il Piano strategico delle aree gioco urbane, attraverso il quale sarà riqualificato e riattrezzato l'intero patrimonio [redacted] aree gioco della città, sulla base [redacted] progetti realizzati dai bambini delle scuole torinesi insieme agli architetti del Comune (come nel caso, proprio, dei giardini Cavour e dell'aiuola Balbo riprogettati dagli alunni della Tommaseo).

«[redacted] sento di proporre [redacted] riflessione: nessuna città e nessuna [redacted] urbana potrà essere pienamente a misura di bambino se non [redacted] i suoi cittadini, i proprietari dei cani [redacted] cui parla [redacted] lettrica, ma anche i condomini che vietano ai bambini i giochi nei cortili, i genitori che vorrebbero portare i figli in automobile fin sulla porta della scuola rendendo più difficile la realizzazione di percorsi sicuri a scuola (effettuati in alcune piccole città [redacted] aree pedonalizzate) e così via».

Paola Pozzi

Un lettore ci scrive:

«Sono trascorsi [redacted] anni [redacted] quando nello stadio di Bardonecchia ho partecipato ai [redacted] pionati italiani [redacted] pattinaggio a di velocità vincendo per gli juniores i 500 metri. [redacted] all'ora, [redacted] qualche occasionale immagine televisiva, non ho mai più assistito a gare di short-track. Non posso, però, nascondere che ancora l'altra sera mi sono trovato ad applaudire come un ragazzo i [redacted] atleti in un avvolgente tifo collettivo. Ma ancora più entusiasmo e vero compiacimento [redacted] torinese per la splendida realizzazione di quel nuovo grande salotto che è il Palavela con le [redacted] luci festose ad illuminare lo spettacolo delle batterie di atleti che scorrono veloci, eleganti e composti senza un fruscio su [redacted] ghiaccio come uno specchio (mai visto ai nostri tempi)».

Plinio Pinna Pintor

Un lettore ci scrive:

«Biglietteria di Atrium, giovedì 13 gennaio, ore 11. Ci sono circa 20 persone in paziente fila davanti ad una sola cassa per acquistare i biglietti per il rinnovato Palavela (potrebbe [redacted] una prova generale in vista delle Olimpiadi).

«Calcolo un'ora di attesa e aspetto. Alle 12 ne sono passate solo una decina (peggio che alla mutua, commenta qualcuno) cioè [redacted] 6 minuti a p[redacted] ma il comprensibile. [redacted] eventi [redacted] già esauriti, bisogna scegliere altre date.

«Alle 13,10 arrivo alla cassa e prendo i biglietti. Modesto, umile suggerimento all'imponente struttura organizzativa: oltre al sito Internet www.torinoice2005.it, per favore, collocate davanti ad Atrium una [redacted] macchinetta che dà i numerini per ordinare la coda e, magari, raddoppiate la cassa.

«La gente era paziente e rassegnata, ma credo che meriterebbe più attenzione. Il tempo stringe, se [redacted] si vuole fare una figuraccia l'anno prossimo occorre prestare attenzione anche a queste piccole cose».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Su quella specie di pista di [redacted] che è diventato il corso Ferrucci tra piazza Adriano e [redacted] via Monginevro [redacted] può fare un pedone ad attraversare visto che per un chilometro non vi è una sola striscia zebrata?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **TANGENZIALE [redacted]** I primi cantieri - dal raccordo [redacted] la Torino-Piacenza a Riva di Chieri - potrebbero partire già nel 2006; il taglio del nastro nel 2011, in occasione del centocinquantenario dell'Unità d'Italia. La promessa è stata ribadita ieri dal viceministro per [redacted] Infrastrutture Ugo Martinat nell'ambito del convegno organizzato a [redacted] Mauro [redacted] Al[redacted] nazionale. Il governo [redacted] pronto a fare la sua parte per trasformare in realtà un'opera che presuppone un mega-assegno di 500 milioni di euro: 300 soltanto per realizzare il «corridoio» principale, dalla futura barriera di Chieri al collegamento con la «provinciale» 590 all'altezza di San Raffaele Cimena. [redacted] tracciato è [redacted] 21,6 chilometri, 7,5 dei quali in galleria e dovrebbe collegare la Torino-Piacenza con il nuovo ponte sul Po a San Raffaele Cimena, già finanziato dall'Agenzia regionale dei trasporti (Aret), e in prospettiva con la Torino-Milano.

■ **[redacted] APERTI LA DOMENICA.** Il Comune di Torino ha accettato (ed è la prima città in Italia a farlo) la richiesta di parrucchieri, estetisti e titolari di solarium di poter tenere aperto [redacted] d[redacted]. [redacted] 14 alle 19. Motivo? «Siamo subissati dalle richieste [redacted] quando restiamo aperti becchiamo la multa». Il ragionamento fila, e l'assessore al commercio Elda Tessore ha trasformato in un amen la proposta in ordinanza.

■ **ARRESTI IN PIAZZA VITTORIO.** Sono una ventina dall'inizio dell'anno, in piazza Vittorio e dintorni. [redacted] volte due, tre per volta. [redacted] sono minorenni, è difficile persino comunicare con loro», fa notare il vicequestore Vincenzo Di Gaetano, il dirigente del commissariato Centro. I parcheggi di piazza del Popolo sono ormai un ipermarket dell'hashish, [redacted] inferiore cocaina ed eroina. Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria hanno arrestato tre pusher, una coppia di italiani e un sudafricano. Avevano 57 grammi di eroina, e sarebbero poi tra i fornitori abituali dei piccoli spacciatori della zona. Che sono giovanissimi, alcuni di 11, 12, 14 anni. E alcuni già ospiti delle Comunità alloggio, già denunciati al Tribunale dei minori. «E' un presidio continuo - conclude il dirigente -, in cui si alternano o si affiancano poliziotti, carabinieri, Guardia di finanza. Ma i malviventi approfittano dei pochi vuoti per organizzare i loro traffici».

Sigarette più [redacted] del [redacted] in [redacted]

[redacted] dicembre [redacted] al [redacted] le sigarette hanno registrato un aumento del 25%. Il caro-tabacco [redacted] più dettato da esigenze di gettito fiscale che [redacted] misure [redacted] deterrenza [redacted] il fumo. Ma i rincari, uniti ai nuovi divieti nei [redacted] pubblici, potrebbe diventare un cocktail letale per le casse dello Stato. Nel 2005 le sig[redacted] devono dare un gettito aggiuntivo di almeno 500 milioni euro, il doppio nel 2006. [redacted] fare il punto è uno studio del Ref, l'Istituto di Ricerche per l'Economia e la Finanza.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione percentuale settimanale	[illegible]	1 anno
MIBTEL	+0,66	+1,30	+16,51
S&P/MIB	+0,64	+0,72	+14,37
NUMTEL	[illegible]0,39	-2,22	-22,24
DOW JONES	+0,50	-2,09	+0,1[illegible]
NASDAQ	+0,65	-4,20	-1,2[illegible]
FTSE	[illegible]0,43	[illegible]0,14	[illegible]

[redacted] pieno [redacted] le [redacted]

Col pieno di benzina gli automobilisti italiani sovvenzionano ancora la guerra di Abissinia, la crisi del canale di Suez, la ricostruzione dopo i terremoti in Irpinia e nel Belice. Sono oltre [redacted] decina le accise, le tasse sulla produzione industriale, legate a eventi che risalgono a un passato lontano. [redacted] tracciare la mappa è la Staffetta Quotidiana che ha fatto l'elenco dei numerosi ritocchi delle accise negli ultimi 80 anni. Il primo risale al 1935 quando l'Italia dichiarava guerra all'Etiopia: la tassa [redacted] di 0,0009 euro.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DIFENDE LA SUA BOZZA PER LO SVILUPPO

«Ho la fiducia del premier E An ha fatto degli errori»

Marzano spiega l'«equivoco» sul provvedimento per la competitività «I finanziamenti erano pochi. Mercoledì ho un incontro con Siniscalco»

[redacted]

QUEL titolo sul Secolo d'Italia proprio non mi [redacted] piaciuto». Dopo lo scontro sulle competenze per il disegno [redacted] legge sulla competitività che per poco non lo hanno spinto alle dimissioni, il ministro Marzano giura che Berlusconi ha ancora fiducia in lui, attacca gli alleati di An e difende la sua bozza: «Siniscalco [redacted] detto che c'erano al [redacted] cinquecento milioni».

Ministro, lei assicura che Berlusconi si è convinto sul fatto che la competenza fosse [redacted] che [redacted] ministero dell'Economia?

«Sì, perché mi sono riservato un controllo e ho mostrato decreti alla mano che è mio compito "promuovere la concorrenza e le politiche dello sviluppo della competitività". C'è stato un equivoco».

Chi lo ha causato?

«Immagino le strutture del ministero dell'Economia, che lo hanno prospettato a quelle di Palazzo Chigi, magari in buona fede. Errori che accadono».

Dunque [redacted] errore burocratico?

«Escludo che il ministro Siniscalco si sia fatto portavoce di questa tesi».

La lettura prevalente dell'accaduto è però tutt'altra. E cioè [redacted] è stata An a spingere per sottrarle il provvedimento. Il giorno dopo l'accaduto il Secolo ha titolato "Doppia vittoria" riferendosi anche a questo.

«Quella pagina non mi è piaciuta. Ero convinto che il titolo si riferis[redacted] alla sinistra, nostra avversaria naturale. Invece ho visto che si riferiva a presunta vittoria [redacted] Forza Italia».

Lei però in più [redacted] detto che il provvedimento do[redacted] "snello". [redacted] suoi colleghi non [redacted] pensano così.

«L'equivoco ha fatto pensare ad alcuni miei colleghi di poter avanzare tutte le richieste di spesa bocciate in Finanziaria, che si [redacted] aperte le porte per una specie di Finanziaria bis. Tutto legittimo, hanno fatto il loro gioco politico. Aggiungo: ahimé...».

Lei ora combatterà per evitare che ciò avvenga?

«Ho detto che [redacted] disponibile a tutti i contributi, ma rivendico il diritto di verificare gli effetti di questi interventi sulla competitività. Il ministro Siniscalco verificherà la compatibilità finanziaria. Tutto poi andrà coordinato a Palazzo Chigi con gli altri ministri e il sottosegretario Letta».

Prima del chiarimento con Berlusconi, giovedì sono circolate voci di sue dimissioni. Il segretario Ds Fassino ha dichiarato "Marzano prenda atto di quanto accaduto".

«Se non mi fossero state riconosciute le mie competenze mi sarei certamente dimesso. [redacted] non è accaduto. Berlusconi mi ha garantito competenze e responsabilità. E alla sinistra rispondo: ci sono 14 leggi [redacted]te dal Parlamento proposte dal [redacted]stro Marzano».

Avete già avuto modo di incontrarvi con Siniscalco?

«No. Ci vediamo mercoledì».

Lei si batterà soprattutto per i provvedimenti che già facevano parte della sua bozza?

«Al tavolo con le parti sociali [redacted] arrivate richieste di due tipi: interventi di medio-lungo termine e [redacted]chieste di breve periodo. In questo caso quasi tutto fa parte della mia bozza: semplificazioni, incentivi alla crescita dimensionale e al trasferi[redacted] tecnologico, rif[redacted] degli incentivi [redacted] imprese. Penso che la miglior [redacted] sia preparare un documento [redacted] competitività, specificando gli obiettivi e le misure possibili, quindi un provvedimento urgente per gli interventi di breve periodo. Io procederei così, ma lo concorderemo in sede di governo».

Insomma, lei insiste per [redacted] intervento in due tempi.

«Per due motivi. Anzitutto perché le imprese hanno bisogno di risposte immediate, e poi perché i fondi per gli incentivi al sud sono stati accantonati in attesa della riforma da una delibera Cipe. Se non si fa la riforma i fondi restano inutilizzati».

Il ministro Alemanno parla anche dei sei miliardi a dispo[redacted] per il [redacted] Fondo rotativo.

«In quel caso è la Cassa depositi e prestiti che lo deve far funzionare. Ci vorrà un po' di tempo».

[redacted] sarà a disposizione per i due interventi di cui parla?

«Cinquecento milioni [redacted] euro per quest'anno, altrettanto negli anni successivi. Almeno questa è la cifra che discussi [redacted] Siniscalco a ottobre, quando concordammo che l'in[redacted] avrebbe dovuto "autocoprirsi" con la riforma degli incentivi. Quelle attivate saranno molte di più: ad esempio il miliardo e mezzo del fondo Cipe di cui sopra accantonato in [redacted] della riforma degli incentivi. Per questo il provvedimento deve contenerla».

Qualche suo collega di governo storcerà il naso...

«Siniscalco aveva detto che non ci sono grandi risorse. [redacted] riesce a trovarle, che le devo [redacted] Tanto meglio per tutti...»

Il ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano

[redacted]

1 **LUNEDI' 10 GENNAIO** Comincia la tormentata settimana del ministro Marzano. Gianni Alemanno (An) sostiene che la bozza «è da integrare perché ci sono poche risorse. Vanno riviste soprattutto le questione della rimodulazione degli incentivi e della regolarizzazione previdenziale contributiva».

2 **MARTEDI' 11 GENNAIO** Il vicepresidente di Forza Italia Giulio Tremonti dichiara: «Gli sgravi fiscali per le imprese sono insufficienti».

3 **MERCOLEDI' 12 [redacted]** Al vertice convocato a Palazzo Chigi, al quale il ministro delle [redacted] Produttive si presenta in ritardo e si sofferma per pochi minuti, il presidente del Consiglio Berlusconi dichiara: «Il documento Marzano [redacted] esiste, non va bene, è tutto da rifare».

4 **SABATO 15 GENNAIO** Marzano a margine di un incontro a Bari dice: «Mercoledì prossimo si terrà il tavolo per la competitività: ci saremo Letta, io, e Siniscalco. Ci sono stati equivoci che devono [redacted] dissipati».

SI PARTIRA' A LUGLIO CON I TRATTAMENTI INTEGRATIVI, MA I SINDACATI [redacted] CREDONO ALLE RISORSE

Maroni: [redacted] sono i fondi per la previde[redacted]

ROMA

La previdenza complementare potrà partire dal prossimo luglio. In vista del vertice di martedì con le parti sociali, il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha assicurato che il nodo delle risorse è stato sciolto e che non esiste più un problema in questo [redacted]. Ma, per i sindacati, c'è il rischio che il 2005 possa essere un altro [redacted] parso, [redacted] i soldi saranno insufficienti.

«Nel vertice di maggioranza - ha spiegato il ministro - si è deciso che le risorse ci sono nella stima che abbiamo fatto per coprire la riforma: 20 milioni nel 2005, 200 milioni nel 2006 e 500 milioni a partire dal 2007. Questi fondi [redacted] stato un mio compito trovarli, adesso concentriamoci sulle modalità di attuazione per sciogliere i nodi». Ricordando che le risorse dovranno essere impiegate per compensare le [redacted] per [redacted] perdita del Tfr, Maroni ha detto che «se si mantengono i tempi previsti sarà possibile dai primi di luglio dare il via alla previdenza complementare».

Per il 2005 le risorse saranno inserite nel pacchetto sulla competitività o in un altro provvedi[redacted] e per il 2006, come prevede la legge, nel Dpef e nella Finanziaria. Ma per partire ha insistito Maroni: «Basta che siano [redacted] a disposizione prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo previsto entro giugno».

Quanto [redacted] altri nodi da affrontare, secondo il ministro, la scelta [redacted] fondo non può che spettare al datore di lavoro «se il lavoratore [redacted] zitto». «Ci sono alcune forme alternative [redacted] loro: fondi negoziali, regionali, fondi aziendali se ci [redacted] per la legge sono equivalenti. So che [redacted] qu[redacted] ci [redacted] alcune obiezioni da parte dei sindacati le ascolterò martedì insieme ad eventuali proposte alternative di cui terremo conto prima di [redacted] decreto».

Ma i sindacati insistono sulla necessità che siano somme sufficienti per consentire sul serio il decollo, quest'anno, della previdenza complementare. Cgil, Cisl e Uil rinnovano le loro critiche alle linee generali del decreto legislativo che gli sono state inviate nei giorni scorsi e dalle quali, fanno rilevare, emergono - «evidenti contrasti» [redacted] la [redacted] legge di riforma previdenziale. I sindacati lamentano [redacted] nel recente incontro a palazzo Chigi sulla [redacted]petitività non [redacted] sia stata, [redacted] su questo punto, un'indicazione da parte del governo. «Senza risorse, anche il 2005 sarà un [redacted] perso per l'avvio della previdenza integrativa», [redacted] detto il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta. [r.e.s.]

ACCESO DIBATTITO SULL'INTESA FAZIO-BERLUSCONI PER DIFENDERE LA NAZIONALITA' DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Banche tutte italiane, le critiche degli economisti

Letta: chiuso l'acquario. Tarolli: all'estero è lo stesso. Pagano: ci rimette il cliente

Francesco Manacorda

MILANO

Quali vantaggi e quali rischi nel fer[redacted] l'eventuale crescita di banche straniere nel capitale degli istituti di credito di casa nostra? All'indom[redacted] del [redacted]ice a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Silvio [redacted] e il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio nel quale si è ribadita la difesa dell'«italianità» delle nostre banche, i giudizi dei politici si dividono, mentre quelli degli economisti convergono sul fatto che - sebbene l'effetto delle fusioni transnazionali sull'efficienza del sistema bancario sia in buona parte da dimostrare, anche per la mancanza di sufficienti casi concreti - qualsiasi ostacolo all'accesso di nuovi azionisti e operatori al mondo del credito incide in modo negativo sulla concorrenza. Temi e argomenti che anche alla luce delle ultime mosse sullo scacchiere bancario - gli interessi dello spagnolo Bbva a [redacted]ere le posizioni in Bnl e l'olandese Abn Amro che si oppone ai progetti della Popolare di Lodi sull'Antonveneta - sono tutt'altro che accademici.

«La strategia ribadita nell'incontro tra Berlusconi e Fazio ha senso solo se si va verso una logica di ulteriori fusioni nazionali e si creano così uno o più grandi gruppi di livello europeo», commenta il responsabile economico della Margherita Enrico Letta. «Ma non mi sembra che sia questa la strada scelta, quindi - aggiunge - e quindi si è deciso semplicemente di chiudere l'acquario e di mantenerlo protetto». Per Marco Onado, docente di Economia dei mercati finanziari che è stato anche Commissario della Consob, le decisioni prese a Palazzo Chigi «convengono alle banche e al loro attuale management. In questi casi chi è l'incumbent, chi ha una posizione dominante, tende a conservarla». E ancora, osserva Onado, l'incentivo a non aprire all'estero si rafforza perché «oggi le imprese [redacted] molto indebitate verso il sistema bancario e molti azionisti delle stesse banche sono imprenditori. Anche loro hanno interesse a non modificare la situazione e forse anche il presidente del Consiglio, [redacted] è pure un imprenditore, ragiona in questo modo».

«A chi giova la decisione presa dal governo e dal Governatore? A Fazio e non certo ai risparmiatori», è la risposta puntuta del presidente della commissione Industria del Senato Bruno Tabacci, parlamentare dell'Udc e tra i grandi critici della nostro sistema bancario. «Le bandierine nazionali - dice - non ci devono interessare, quello che importa è la trasparenza dei mercati che qui invece non c'è. Le banche entrano nelle industrie e nei giornali e non rispondono a nessuno, mentre un tempo erano pubbliche ma almeno rispondevano all'autorità di governo».

Per trovare una linea diametralmente opposta a quella di Tabacci basta guardare sempre nelle file dell'Udc, dove il senatore Ivo Tarolli - uno [redacted] politici più vicini al Governatore - invita a non inchinarsi al «feticcio della [redacted] «Nel contesto in cui siamo e dopo tredici anni in cui le banche italiane hanno molto migliorato al loro efficienza bisogna accompagnare il sistema alla competizione internazionale e non buttarlo in acqua senza salvagente». E' il tema della reciprocità, che è stato affrontato anche nell'incontro di Palazzo Chigi: finché francesi, spagnoli o tedeschi non apriranno il loro mercato [redacted] credito perché l'Italia, che peraltro vede già azionisti stranieri di peso in molte delle principali banche - dovrebbero abbassare le barriere?

Ma anche sulla reciprocità i pareri sono tutt'altro che concordi. [redacted] fronte alla posizione di Tarolli, secondo cui «quando tedeschi e francesi avranno aperto i loro mercati, allora anche le nostre banche potranno cimentarsi», e non vede la necessità di creare per ora un gruppo italiano di dimensioni maggiori rispetto a quelle esistenti, Onado contrappone alcuni dati: «Certo, pochi giorni fa il ministro delle Finanze spagnolo Pedro Solbes ha difeso la "hispanolidad" del Bbva, ma qualche anno fa il Portogallo è stato costretto dalle autorità europee ad accettare un'offerta spagnola su una sua banca; se in Germania qualcuno volesse una banca come la Commerzbank gliela offrirebbero su un piatto d'argento; gli inglesi, poi, hanno dato le loro banche a tutti. I[redacted] bisognerebbe stabilire come e quando scatta esattamente la reciprocità e tenere presente che quando un giorno qualcuno si rivolgerà alle autorità europee difficilmente queste resistenze potranno continuare».

Che le decisioni prese venerdì a Palazzo Chigi siano utili al governatore lo sostiene anche un economista come Marco Pagano, docente di Economia all'Università di Napoli ed esperto di intermediari finanziari. Da uno stop alla [redacted] di azionisti stranieri - spiega - «si guadagna di certo l'autorità regolatrice, che in termini di potere non avrebbe un'autorità così ferma su una banca straniera come quella che può esercitare su una banca italiana. Diciamo che è una mossa coerente con la vocazione di Banca d'Italia, e che trova parte delle sue ragioni anche nella tutela della stabilità del sistema bancario, ma che non credo abbia a che vedere con gli interessi dei consumatori». Pagano pone però l'attenzione anche più a monte, alla contraddizione per cui «in Europa stiamo cercando di integrare i mercati finanziari [redacted] integrare la regolamentazione prudenziale e le autorità di sorveglian[redacted] La soluzione? «Ogni tanto si parla di affidare alla Banca centrale europea l'autorità di regolamentazione prudenziale, ma se oggi venisse proposto alle varie banche centrali europee questa risponderebbero probabilmente di no. Però mano a mano che si va verso una maggiore integrazione economica è necessario rinunciare a pezzi di sovranità nazionale».

Onado: così si finisce per conservare le posizioni dominanti Tabacci: le bandierine nazionali non ci devono interessare; conta la trasparenza che non c'è ancora

[redacted]

Raffica di rincari sui conti correnti

[redacted] 556 euro per un piccolo conto fino ai 1.154 per chi ha un fido. Secondo i calcoli dell'Adusbef anche quest'anno i conti correnti costeranno cari, con punte di aumenti superiori al 10%. In [redacted] Ufficiale sono riportati gli annunci di 137 istituti: non solo per i tassi attivi, che raddoppiano dallo 0,50 ad 1 punto «portando il t[redacted] rate alla [redacted] del 13,75%». Salgono anche [redacted] commissioni [redacted] massimo scoperto - all'1,25 a trimestre [redacted] punte dell'1,50 - e scendono i tassi passivi sui depositi. Sale [redacted] un euro il diritto di distinta per singola presentazione, fermo restando [redacted] commissioni derogate per una serie di voci: costo per operazione, spese fisse di chiusura, importo minimo e massimo di spese fido, commissioni di incasso agli sportelli, aumenti di recupero spese per pagamenti rate, per invio estratto conto e così via. Scorrendo gli annunci in Gazzetta, Adu[redacted] rileva [redacted] la voce relativa alla tenuta-chiusura dei conti (si paga trimestralmente) «supera i 200 euro». Adusbef ha quindi fatto i conti su quanto questi aumenti incideranno sul costo medio annuo di [redacted] conto corrente: 556,44 euro per un conto con [redacted] operazioni [redacted] servizio accessorio se non il Bancomat; 740,16 euro per un conto con 150 operazioni, due transazioni e due accrediti cedole; 1.154,52 euro per un conto con 387 operazioni [redacted] e un fido. [a.ba.]

INGLESI RE DI CASSA

La classifica delle prime 300 banche europee. Profitti ante imposte. Percentuale nazionale del totale

[redacted]

Per mancanza di spazio la rubrica Tuttosoldi *è rinviata*

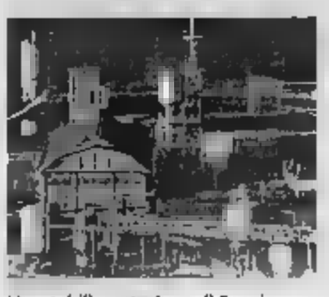
CON [redacted] CITTA' MOLDAVA

Una giovane casalese in Moldavia

Solidarietà casalese [redacted] ragazzi di [redacted]

«I nostri giovani [redacted] di esempio per gli adulti, che ad agosto, vogliono provare l'esperienza vissuta a Capodanno accanto ai ragazzi [redacted] strada della Moldavia». Lo dice don Enrico Lupano, della parrocchia del Valentino di Casale, da poco rientrato [redacted] Chisianu (Romania), dove con Mary Beatrice, Milena Caponigro e Alessia Gavio ha trascorso alcuni giorni [redacted] compagni dei ragazzi che, orfani o con famiglie disastrate, sono costretti a vivere per strada. «E' stata una bellissima esperienza - raccontano le volontarie, che erano affiancate da alcuni coetanei [redacted] Torino -; l'ultimo dell'anno nel centro realizzato [redacted] don Cesare Lodeserto è stato [redacted] uno spettacolo con danze moldave e italiane, musica e teatro che si [redacted] concluso con l'arrivo di Babbo Natale, che ha portato pacchi doni per i bambini moldavi». Ad agosto i giovani della parrocchia saranno [redacted] a Colonia [redacted] Giornata mondiale della Gioventù, ma a prendere il loro posto [redacted] dovrebbero essere alcuni adulti. (r. sa.)

[redacted] UN VERTICE IN COMUNITA' [redacted]


L'ex stabilimento Acna di Cengio

Acna, i sin[redacted] si mobilitano

I sindaci dell'Acquese sono pronti a dare battaglia sulla mancata conferma del commissario [redacted] governo per [redacted] bonifi[redacted] dell'ex Acna di Cengio, Stefano Leoni. Domani alle 20 i sindaci della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno si ritroveranno nel salone de «La Società» di Ponzone, per decidere le strategie [redacted] mettere in atto in relazione al mancato rinnovo della nomina all'avvo[redacted] Stefano Leoni. All'incontro [redacted] stati invitati i rappresentati [redacted] zioni ambientali e delle Comunità montane e collinari della Valle Bormida. In Val Bormida la protesta è scoppiata dopo la decisione presa a Roma pochi giorni fa, a [redacted] di dipartimento della Protezione civile, di non [redacted] più Leoni [redacted] un prefetto (probabilmente quello di Genova) [redacted] seguire [redacted] vicenda Acna. Da più parti è stato chiesto un interessamento diretto da parte del presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo. (g. l. f.)

I PROBLEMI DELLA SANITA' CITTADINA ESAMINATI IN COMUNE, PRESENTE IL DIRETTORE SANITARIO ASL

«Più posti letto in Medicina»

Le richieste dei primari dell'ospedale di Acqui

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

[redacted] «check up» del sistema sanitario acquese. E' [redacted] effettuato a Palazzo Levi dalla commissione consiliare sulla Sanità presieduta dal capogruppo della lista civica «La città ai cittadini», Michele Gallizzi. All'incontro erano presenti i primari dell'ospedale di Acqui e il direttore sanitario dell'Asl 22, Mauro Tinella.

«Durante la riunione abbiamo esaminato una serie di criticità che riguardano i singoli reparti e i servizi erogati dall'ospedale - spiega Gallizzi -. In particolare, è emersa la necessità di individuare un responsabile del servizio per il laboratorio analisi, tenuto conto dell'alto numero di [redacted] giornaliero. Quindi, si è parlato della necessità di aumentare [redacted] tasso tecnico dell'ambulatorio di Ortopedia e del numero di posti letto del reparto [redacted] Medi[redacted] generale».

Durante la riunione [redacted] stato affrontato il problema del miglioramento della rete territoriale per quanto riguarda i servi[redacted] inerenti la Psichiatria. In questi mesi, con l'entrata in [redacted] della nuova Tomografia assiale computerizzata sono stati invece risolti molti problemi legati al servizio di Radiologia. Rimane aperto il problema dell'assunzione di nuovo personale medico e infermieristico per garantire [redacted] turnover.

«Come azienda, abbiamo pre[redacted] atto dell'osservazioni formulate - commenta Tinella -. Alla luce di questo, verificheremo ogni possibile soluzione da adottare in relazione alle richieste».

Nel frattempo, in ospedale proseguono i lavori per la realizzazione del nuovo blocco delle emergenze che dovrà ospitare il nuovo pronto soccorso e altri importanti servizi.

Nei giorni scorsi si è anche appreso che la piazzola dove atterra l'elisoccorso è stata dichiarata conforme alle normative europee entrate recentemente in vigore e che di fatto hanno però messo fuori gioco molte analoghe strutture per eliambulanze. La dichiarazione di non idoneità avrebbe sicuramente determinato altri problemi all'ospedale, che è dotato di un reparto di Rianimazione e quindi in grado di accettare ricoveri urgenti di pazienti [redacted] stato [redacted] criticità.

Il presidente Michele Gallizzi

BONIFICA DELL'AMIANTO

«Rafforzate il personale»

Precisi impegni sul personale che dovrà seguire le bonifiche ambientali, inoltre attenzione e sostegno alla ricerca sul mesotelioma. E' quanto è emerso dall'incontro congiunto l'altro giorno in Regione delle commissioni Ambiente e Sanità, che si sono riunite per affrontare il problema dell'amianto, sollecitati dal capogruppo di An, Marco Botta. Praticamente, [redacted] stata accolta una richiesta avanzata dal Comitato Vertenza Amianto che, per bocca di Bruno Pesce, aveva fatto presente la necessità di aumentare il personale, soprattutto all'Asl 21 di Casale e Valenza e all'Arpa, proprio [redacted] che la bonifica dei privati dovrebbe partire. Questo, aveva spiegato Pesce, «per evitare che, pur [redacted] tutti i canoni della [redacted], la bonifica possa [redacted] anche 20 anni, periodo troppo lungo per andare incontro alle giuste esigenze della popolazione». Anche il Comune concorda con questa richiesta, perché in passato qualche criticità [redacted] derivata proprio dalla limitatezza dell'organico rispetto alla mole [redacted] lavoro che si dovrà smaltire (circa un milione [redacted] metri quadrati [redacted] da bonificare). Proprio le prossime settimane dovrebbero essere decisive per il problema-amianto. Anche nella Circoscrizione Centro-Ronzone [redacted] è [redacted] serata sull'argomento. [f. n.]

[redacted] PIAZZA LEVI

Paletti [redacted] salvaguardia dello stemma

Paletti per difendere lo stemma in pietra. E' il provvedimento del Comune di Acqui per evitare il posteggio di auto e furgoni sopra lo stemma comunale [redacted] pietra (raffigurante un'aquila) realizzato alcuni anni fa al centro di piazza Levi e pi[redacted] volte danneggiato [redacted] mezzi in sosta. Secondo alcuni la soluzione migliore sarebbe forse stata di impedire la sosta di tutti i non residenti, visto che la piazza fa parte della Ztl. (g. l. f.)

CASALE, SULLA RESISTENZA

La mostra si apre fra proteste

Franca [redacted]
CASALE [redacted]

Comune tra incudine e martello ieri all'inaugurazione della mostra sulla Resistenza («dall'antifascismo alla Resistenza») al salone Tartara per quanto riguarda il permesso prima concesso e poi revocato al circolo Carbonero Guaschino per un convegno («Memorie storiche della seconda guerra mondiale») e [redacted] concerto rock nazionalista [redacted] tenersi [redacted] 29 nello stesso salone.

Da una parte i Corsari (Comitato recupero sociale aree riciclabili) che ieri hanno distribuito volantini dal titolo «Casale: antifascista solo a parole». Accusano [redacted] Comune di aver impedito al circolo solo il concerto, mentre il convegno è stato autorizzato «proprio [redacted] giorno prima - dice Christian Scorrano - della commemorazione dell'eccidio della banda Tom».

Dall'altra parte l'avvocato Alberto Costanzo, portavoce del circolo Carbonero-Guaschino, che si è rivolto [redacted] commissariato e intende rivolgersi al questore: «L'amministrazione ha dimostrato di essere completamente asservita ai Centri sociali, potranno scaturire problemi di ordine pubblico, perché parecchie persone, convocate a Casale per il convegno del pomeriggio, avrebbero gradito assistere anche al concerto serale. E' stata [redacted] decisione antidemocratica».

[redacted] Comune ha impedito lo svolgimento del concerto perché ha rilevato «grave difformità» per il suo svolgimento rispetto alla richiesta che era stata avan[redacted]. Invece l'ok per il convegno, spiega il sindaco Paolo Mascarino, «è stato chiesto nel rispetto del regolamento comunale».

Dello stesso parere è l'assesso[redacted] alla Cultura, Riccardo Calvo: «Siamo in un Paese democratico - sottolinea - e non p[redacted] negare a nessuno di parlare, se la richiesta è avanzata nei modi corretti».

Ieri, dopo i mugugni dei Corsari (con diversi partigiani presenti all'inaugurazione che hanno dato loro ragione), la cerimonia è proseguita [redacted] il momento più toccante è stato quando Rosetta Santambrogio, presidente del Comitato unitario antifascista, ha ricordato quel 15 gennaio '45 [redacted] cui la banda Tom venne trucidata. Fra gli uccisi [redacted] fratello di Rosetta, allora solo diciassettenne. Il suo tentativo di salvarlo, per la giovane età, fu inascoltato.

I FIGLI HANNO RIPERCORSO IL SUO AMORE PER IL PAESE, META DELLE ULTIME USCITE E DOVE E' VOLUTO TORNARE PER SEMPRE

Rivalta Bormida ha ricordato il «suo» Bobbio

Presto gli dedicherà anche un centro studi

RIVALTA BORMIDA

Un Bobbio inedito profondamente legato alle [redacted] origini rivaltesi. E' il profilo del gran[redacted] filosofo piemontese emer[redacted] ieri durante l'incontro in paese organizzato dall'amministrazione comunale. Valter Ottria, sindaco di Rivalta ha detto: «E' con grande emozione che apro questo incontro dedicato alla figura di Norberto Bobbio ad un anno dalla sua scomparsa. Dopo l'intitolazione di una via del p[redacted] e della Biblioteca gli dedicheremo centro studi».

Il nuovo centro studi - come ha spiegato ieri Gianfranco Ferraris ex sindaco di Rivalta Bormida - servirà per raccogliere e catalogare la documentazione [redacted] Norberto Bobbio «privato» di cui Rivalta Bormida sarà perennemente custode. In sala c'erano anche i figli del filosofo: Andrea e Marco, oltre a Michelangelo Bovero allievo e successore del grande maestro. Tra i momenti più toccanti l'ascolto di una registrazione del 3 maggio 1992, quando Norberto Bobbio ritornò [redacted] Rivalta in occasione del millenario del paese. Una carrella[redacted] di ricordi, personaggi, luoghi e momenti felici. Un Bobbio, [redacted] ricorda l'ex sindaco Giovanni Briata, che ha sempre voluto stare in mezzo [redacted] gente: «Mi ricordo quando si sposò una sua nipote, volle percorrere con [redacted] a piedi la strada che porta dalla chiesa alla [redacted] abitazione. Un viaggio che divenne lunghissimo, a forza di rammentare ricordi legati a persone, luoghi e cose [redacted] lui [redacted]. Per l'occasione il poeta Jean Servato ha composto una poesia [redacted] titolo «Canto laico per Norberto Bobbio».

Le conclusioni dell'incontro [redacted] ieri [redacted] state affidate ad Andrea [redacted] Marco Bobbio: «Negli ultimi anni, dopo la morte della mamma, nostro padre è uscito [redacted] [redacted] solo [redacted] volte all'anno. Le sue ultime [redacted] uscite dal 2001 al 2004 sono state per venire a Rivalta. Si faceva accompagnare sulla sedia a rotelle dal [redacted] fino a casa per rivedere i luoghi della [redacted] giovinezza. Un ricordo profondo con la voglia di ritornare una volta per tutte nel suo amato paese». (g. l. f.)

Un momento del convegno che Rivalta Bormida ha dedicato a Norberto Bobbio

Marco e Andrea Bobbio figli del filosofo, ieri hanno ricordato il padre

L'OPERA E' COSTATA OLTRE 1,2 MILIONI DI EURO. IL SINDACO: UNA RISPOSTA ALLA CARENZA [redacted] RICETTIVITA'

«A Ovada un ostello non solo per gli sportivi»

Inaugurata la struttura realizzata al Geirino: 17 camere e 61 posti letto con servizi

Renzo Bottero
OVADA

E' stato inaugurato [redacted] l'ostello realizzato al Geirino e costato oltre un milione di euro (il 60% a carico del progetto Docup e il resto del Comune, che si è fatto carico anche dell'arredo: circa 213 mila euro).

Autorità e sportivi sono rimasti entusiasti della struttura che è certo qualche [redacted] in più di un «ostello della gioventù». Oltre alle esigenze dei gruppi che fanno capo al Geirino, può dare risposte a un turismo non sportivo.

Il nastro inaugurale è stato tagliato dal sindaco Andrea Oddone, il quale, dopo [redacted] benedizione da parte del parroco, don Giorgio Santi, ha fatto gli onori di casa, manifestando soddisfazione per la realizzazione di un'opera che rappresenta la continuità del programma che si [redacted] data l'amministrazione comunale, nel quadro [redacted] uno sviluppo misto, che oltre alla piccola impresa e dell'artigianato prevede quello del turismo e della valorizzazione del territorio». In questo quadro, ha ricordato il percorso naturalistico [redacted] svia del fiumes, che si snoda lungo lo Stura e l'Orba e ha come punto di riferimento proprio il Geirino (il primo lotto è in fase di realizzazione), e la costruenda enoteca del Dolcetto d'Ovada. Oddone ha poi ricordato la [redacted] di ricettività di Ovada: «L'ente pubblico con questa struttura ha fatto la sua parte, ci auguriamo che anche i privati facciano uno sforzo in questa direzione».

L'assessore regionale Ugo Cavallera ha evidenziato l'impegno della Regione e la sinergia che si è avuta con [redacted] Comuni nell'utilizzazione delle risorse, anche nella prospetti[redacted] [redacted] Olimpiadi di Torino.

Sono poi intervenuti l'assessore provinciale Delio Demicheli, l'on. Lino Rava e il vice sindaco e [redacted] ai Lavori pubblici, Fran[redacted] Piana, che ha fornito alcuni dettagli tecnici: l'ostello ha 17 camere, con 61 posti letto e servizi.

Inaugurato l'ostello. Il taglio del nastro da parte del sindaco Andrea Oddone

CALLIANO: IL PADRE, EX CANTONIERE, HA AVUTO 6 ANNI

Sparò al figlio drogato Confermata la condanna

CALLIANO

I giudici della corte d'assise d'appello di Torino hanno confermato la condanna a 6 anni per Fiorello Meda, l'ex cantoniere comunale di 74 anni, che nell'aprile 2003, uccise con un colpo di fucile il figlio Dario, 34 anni, tossicodipendente. Già in primo grado il gup del tribunale di Casale, Daniela Bellesi, aveva [redacted] conto [redacted] tutte le attenuanti. La tragedia, come ha ribadito anche in appello l'avvocato Aldo [redacted] era maturata in [redacted] clima [redacted] crescente violenza, nella casa in frazione [redacted] Desiderio dei Meda. Da tempo il figlio Dario aveva problemi di droga.

I primi guai nell'85, con un furto; poi le prime denunce per droga, arresti e condanne. Il giovane [redacted] trovato al volante sotto l'effetto dell'eroina; ebbe un incidente e aggred[redacted] l'altro automobilista. Nel '96 fu protagonista [redacted] un grave incidente vicino alla Pirenta. Aveva lavorato per qualche tempo come tornitore: [redacted] mestiere che dicono [redacted] e conoscenti, fa[redacted] con passione e competenza: [redacted] non era stato sufficiente a tenerlo lontano dalla droga.

Fiorello Meda

La [redacted] prima dell'omicidio, [redacted] giovane litigò nuovamente con i genitori, minacciando la madre Elda, e il figlio della sorella, che vive in una casa accanto a quella dei genitori.

Una escalation [redacted] violenza a cui Fiorello Meda decise di porre fine: imbracciò il fucile e nella notte sparò contro il giovane addormentato. Poi, sconvolto, chiamò i carabinieri. [f. b.]

L'INCIDENTE A UN INCROCIO

Schianto [redacted] auto [redacted] coniugi [redacted] Robella

ROBELLA

Restano gravi le condizioni dei coniugi Carlo Emanuel, 81 anni e della moglie Marta Corno, [redacted] 69, abitanti a Robella, via Radicati 2, rimasti coinvolti in un incidente stradale alla periferia del paese, in località Cavallo Bianco. Viaggiavano a bordo di una Peugeot 106 che per cause di accerta[redacted] [redacted] da parte della polstrada di Asti si è [redacted] ad un incrocio [redacted] [redacted] Mercedes di Giuseppe Castellano, 21 anni, di Verrua Savoia (illeso).

Nell'urto, violentissimo, la peggio è toccata ai coniugi Emanuel: sono stati soccorsi e trasportati negli ospedali di Chivasso e Torino.

[redacted] in passato la strada era [redacted] teatro di altri gravi incidenti. Ora le verifiche per ricostruire l'esatta dinamica e le responsabilità dei conducenti.

Interessati anche i gruppi coltivatori sviluppo, il movimento giovani e quello femminile

Al via la stagione delle elezioni per i vertici Coldiretti

Designati i delegati al congresso regionale, altre nomine entro fine mese

A fianco gli eletti (da sinistra Baldi, Abergo, Tacchino, Stella, Sartirana) col direttore Moretti. Qui sopra il pubblico

ALESSANDRIA

Archiviato il 2004, la Coldiretti provinciale si prepara ad affrontare le sfide del nuovo anno con già in calendario una serie di appuntamenti che segneranno le nuove linee sindacali dell'associazione per il prossimo quadriennio. Infatti, saranno proprio le assemblee i primi importanti momenti di confronto che serviranno a porre le basi per disegnare quel nuovo modello di impresa agricola proiettato all'interno di una visione dinamica e realmente integrata nella filiera agroalimentare.

Venerdì si è svolta, nella sala multimediale al quarto piano della sede provinciale della Coldiretti, in corso Crimea 69, l'assemblea elettiva in vista dell'assise regionale.

L'appuntamento si è tenuto al termine della prima Giunta dove i dirigenti, dopo aver ascoltato da parte del presidente Bruno Tacchino un bilancio dell'anno appena trascorso e un primo giro d'orizzonte sulle iniziative che la Coldiretti organizzerà nei prossimi mesi. La situazione sindacale, la riforma della Pac ormai entrata in vigore e il Patto con Consumatore sono solo alcuni degli argomenti che vedranno impegnato il settore primario nella difesa delle tipicità e del Made in Italy. L'assemblea ha eletto tre rappresentanti più uno supplente per l'assise regionale che si terrà il 31 gennaio alla Sala dei Lingotto di Torino e due rappresentanti più uno supplente per l'assemblea nazionale che si svolgerà a Roma ad inizio primavera. Gli eletti sono stati, oltre naturalmente al presidente Bruno Tacchino, i tre vice presidenti Guido Abergo, Renato Baldi e Giuseppe Stella.

Accanto a questi due importanti momenti di sindacale ce altri che non sono certamente minori: il primo sarà martedì prossimo con l'elezione del presidente regionale dei Gruppi Coltivatori Sviluppo, che sarà probabilmente Danilo Sartirana, al quale seguirà, mercoledì, il giorno dopo, la proclamazione del nuovo delegato regionale del Movimento Giovanile, Alfredo Saracco, infatti, giunto alla fine del suo mandato non può più ripresentare la candidatura in quanto ha superato i limiti d'età; l'assemblea regionale dei giovani è stata organizzata a Magliano Alfieri, in provincia di Cuneo, nella Cascina Cornale alle 16.30. Sarà presente anche il consigliere ecclesiastico, don Sabino Frigato, e il delegato nazionale, Giacomo Ballari.

Altro appuntamento elettivo, questa volta a livello provinciale, lunedì 24 gennaio con l'assemblea provinciale del Cifem, il Coordinamento per l'Imprenditoria Femminile, che vede i suoi organi direttivi scaduti già da qualche tempo: dovranno essere eletti delegata e comitato. Sempre in tema di Cifem, questa volta però a livello regionale, l'assemblea elettiva è stata organizzata per il 5 di febbraio mentre quella nazionale sarà a fine febbraio. In questo modo si arriverà all'appuntamento con l'assise presidenziale di palazzo Rospigliosi con tutti i vertici rinnovati. Il congresso che si terrà a primavera sarà dunque il l'occasione per accelerare e consolidare un processo di elaborazione strategica che è la fonte di legittimazione del ruolo di propulsione che la Coldiretti si è data.

E' dovere del gruppo dirigente rendersi garante del fatto che, tutti i livelli, i processi elettivi che esprimono l'insostituibile linfa democratica della stagione congressuale, avranno come terreno di verifica proprio un massimo grado di apertura dell'Organizzazione verso la società, la sua piena ed incondizionata disponibilità a confrontarsi con problemi e dinamiche che interessano l'intera collettività. La Coldiretti ha le carte in regola per assumersi questo impegno: il lavoro che è stato fatto in questi anni rende perfettamente consapevoli del fatto che continuerà ad operare in modo trasparente e con pieno rispetto dei principi dell'etica e dell'onorabilità sociale non avrà alcun problema a far confluire il suo impegno nella realizzazione di un progetto che risponde ad una domanda di futuro della società nel suo insieme.

«E' doveroso considerare il 2004 come l'anno in cui un intero processo di cambiamenti e di riforma è giunto a maturazione e a completamento - ha sottolineato il presidente provinciale Bruno Tacchino durante l'incontro di venerdì - la più importante e significativa delle che questi risultati sono stati colti quasi in controtendenza nell'ambito di situazioni che non apparivano particolarmente propizie a recepire cambiamenti di natura strutturale. Mi riferisco in particolare alle innovazioni di Politica agricola che sono intervenute sia a livello europeo sia a livello nazionale».

Man mano che si inoltrerà nella sua applicazione, si vedrà che la riforma della Pac è destinata ad innestare una serie di ulteriori affinamenti nei modelli di produzione e consumo del prodotto agricolo in tutti i Paesi europei e saranno più competitive, di conseguenza, quelle agricolture che punteranno sulla qualità, che gestiranno con intelligenza e lungimiranza l'enorme potere contrattuale che ad esse deriva dal presidio dell'ambiente e del territorio. Per le caratteristiche che le sono proprie, l'agricoltura italiana è sicuramente tra quelle che potranno efficacemente utilizzare queste potenzialità e queste opportunità. Naturalmente questo vantaggio è speculare ad un rischio: se queste opportunità non verranno colte il risultato inevitabile sarà una drammatica perdita di competitività su tutti e tre i mercati: quello nazionale, quello unico europeo e quello mondiale.

«Proprio in queste settimane abbiamo avuto ampia dimostrazione di come il vecchio modello agricolo sia destinato a naufragare in un mercato per il quale l'impresa e il sistema delle imprese non si è attrezzato a competere. - ha detto il direttore Giovanni Moretti - In questi giorni c'è stata una corsa a denunciare il gravissimo problema degli squilibri all'interno del processo di filiera che ha portato all'apparente paradosso di prodotti pagati in modo miserevole all'agricoltore e portati sui mercati a prezzi iperbolici. Come si fa di solito in Italia, si è innalzato un polverone che ha avuto l'effetto, evidentemente ricercato, di far capire niente a nessuno. In realtà si sono consolidate due gravi e profonde fratture che isolano, da una parte, l'impresa agricola e, dall'altra, il consumatore. In mezzo c'è una grande confusione nel ruolo e posizionamento di quei due grandi e potenti soggetti della filiera che sono l'industria alimentare e la grande distribuzione organizzata».

Questi due soggetti, infatti, vivono, a loro volta, una fase di pesante crisi originata da un fattore complicata da una serie di problemi e distorsioni. Il fattore comune è il distacco crescente dal prodotto territoriale ed in generale l'incapacità di investire su quella grande risorsa che il Made in Italy. In questo senso la Coldiretti ha formulato la proposta, che attende di essere discussa al tavolo agroalimentare, affinchè venga realizzato il «marchio dei marchi» del made in Italy alimentare. Mettersi in sintonia su questo progetto significa aprire seriamente il discorso sul «Patto tra i soggetti della filiera» agroalimentare che resta per la Coldiretti l'obiettivo cruciale della nuova fase che si apre dopo l'approvazione della Pac.

La convergenza su questo progetto, che comunque avrebbe immediate ricadute positive sull'intero comparto produttivo agroalimentare, crea le premesse per un dialogo a più ampio spettro tra i soggetti della filiera. Un motivo in più, per la Coldiretti, di guardare al 2005 con fiducia.

Alcuni noti ristoratori sveleranno i loro «segreti» culinari

Cucina, agriturismi a lezione

Mercoledì comincia un corso itinerante

ALESSANDRIA

Dopo il successo ottenuto gli anni scorsi torna - a partire da mercoledì -, a grande richiesta, il dedicato a chi vuole arricchire le proprie conoscenze in campo culinario o chi, già bravo, vuole fare proprio qualche piccolo segreto dei grandi chef.

Infatti ci anche rinomati ristoratori fra i «professori» chiamati a svolgere le lezioni di cucina, articolate su un programma che tocca tutto il territorio provinciale.

L'iniziativa è rivolta esclusivamente alle aziende agrituristiche ed il è volto alla formazione delle strutture e all'aggiornamento di chi, da anni ormai, si cimenta con questa professione.

Come sempre il corso è organizzato dall'Inipa, l'Istituto per la formazione in agricoltura della Coldiretti, e dall'associazione agrituristica Terranostra.

«La cucina agrituristica quale strumento di promozione dei prodotti locali»: questo è il titolo ma anche l'obiettivo del corso che avrà tra i docenti, come dicevamo, due importanti ristoratori del panorama alessandrino e tre veterani agrituristi piemontesi.

Questa scelta è stata fatta affinchè gli «alunni» possano, nel percorso formativo, sia apprendere trucchi, malizie e metodologia dai professionisti dei fornelli, sia poter confrontare «alla pari» le esperienze e le difficoltà di operatori di strutture agrituristiche analoghe, sempre nel rispetto delle tradizioni locali.

Novità di questa edizione 2005 è la collaborazione con i produttori di vino: infatti, ad ogni lezione, parteciperà di loro portando le bottiglie più indicate in base al menù della serata. Le lezioni si terranno dalle 16 alle 23.

Partirà invece martedì, dopodomani, il corso di lingua inglese organizzato dall'Inipa, l'istituto per la formazione agricola della Coldiretti, e dall'associazione agrituristica Terranostra. Il ha come obiettivo quello di permettere ai partecipanti, al termine delle lezioni, di saper comprendere e conversare in lingua inglese cliente straniero durante fiera all'estero, accettare una prenotazione turistica o assolvere un ordine di prodotto.

Il corso, finanziato con il contributo del Sociale Europeo, è gratuito solo ai partecipanti che frequenteranno realmente il delle ore di lezione e solo a quest'ultimi, al termine, sarà rilasciato un di frequenza.

Il corso, organizzato in quattordici lezioni di tre ciascuna, dalle alle 12, avrà luogo tutti i martedì mattina, a partire da martedì 18 gennaio, nella sala multidella Coldiretti sita al quarto piano sede provinciale di corso Crimea 69 ad Alessandria.

La prima lezione, di ore soltanto, dalle 9.30 alle 11.30, servirà a comprendere il livello di conoscenza della lingua e a predisporre eventuali modifiche all'orario.

IL

DÌ 19 GENNAIO
Docente: Beppe Sardi ristorante Il Grappolo di Alessandria
Sede corso: agriturismo La Battignana San Sebastiano Curone
Produttore vino: Adele Pernigotti di Carezzano

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO
Docente: agriturismo Turina di Bricherasio (To)
Sede agriturismo Buonvicino di Cassine
Produttore di vino: Canato Vignale Monferrato

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO
Docente: ristorante La Fermata di Alessandria
Sede agriturismo Perona Cellamonte
Produttore di vino: Perona di Cellamonte

DÌ 9 FEBBRAIO
Docente: agriturismo Le Aie Fontaneto (Vc)
Sede corso: agriturismo La Classe non è acqua di Vignale
Produttore : Piercarlo Bergaglio di Castelletto d'Orba

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO
Docente: agriturismo Cascina dei peri di Oleggio (No)
Sede corso: agriturismo Villa Perona Cellamonte
Produttore di vino: Davide Beccaria Ozzano Monferrato.

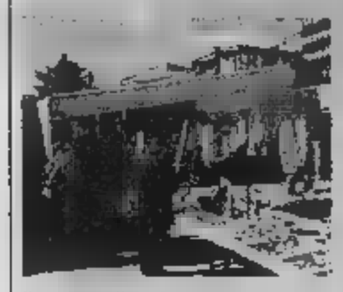
La Cascina Battignana, dove si terrà la prima lezione del corso di cucina

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 -15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131

Coldiretti Alessandria
IMPRESA VERDE

GAIERO PER L'AGRICOLTURA
Prenota oggi il FILO ZINCATO per il tuo vigneto.
Il vantaggio c'è!
- Prezzo bloccato: ti protegge dai rialzi, ma in caso di ribassi verrà adeguato ai valori correnti
- Pagamento personalizzato:, per rispondere alle tue esigenze.
- Consegna: scegli tu il momento giusto
- ... e un utile omaggio per farti risparmiare di più ti attende.
OFFERTA VALIDA AL 31 GENNAIO 2005
GAIERO S.P.A.
VIA CADUTI SUL LAVORO 24
I - 15033 CASALE MONF. - AL
TEL. +39.0142.334511
FAX +39.0142.563610
www.gruppogaiero.it

OSTA, MODIFICHE AL MERCATO SCOPERTO: COMMERCIANTI INSODDISFATTI


Il mercato di Aosta

Nuova sistemazione delle bancarelle

■ E' cominciato il riordino del mercato scoperto. L'assessorato comunale alle Attività Produttive ha promosso una nuova sistemazione dei punti vendita prevista dalla legge regionale relativa al commercio su area pubblica. Il mercato del sabato si svolgerà, in prevalenza, ■ piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e su un lato di ■ Vevey, lungo le ■■■ romane; il martedì, l'estensione dei banchi riguarderà, oltre all'attuale, anche piazza Mazzini e un solo lato di via Lucat. «Al momento non intendiamo aumentare il numero dei commercianti del ■artedì - spiega l'assessore al Commercio Daniela Piassot -. Sarà una decisione che prenderemo in concomitanza con l'avvio del bando ■ ■ compilazione ■ una nuova graduatoria». Il primo impatto è stato giudicato «insoddisfacente» da molti commercianti. In particolare, da chi si è visto assegnare un posto a ridosso della struttura coperta, fra i pali fluviali. «Saranno modificati - assicura l'assessore - per restituire uno spazio maggiore». [a. l.]

LA CERIMONIA RELIGIOSA E' CELEBRATA RISPETTANDO LE ANTICHE TRADIZIONI

Una veduta di Arnad

Festa di Sant'Antonio domani ad Arnad

■ Saranno i rintocchi delle campane, suonate da Vittorio Joly, alle 18 di oggi ad Arnad, ad annunciare la festa ■ Sant'Antonio abate, in calendario domani. E proprio domani, alle 6 e alle 8, si ripeterà il suono delle campane, preludio della benedizione degli animali e dei mezzi agricoli, alle ■ davanti alla cappella in frazione Ville. Don Ugo Nicco celebrerà la messa; i priori Joseph Challancin e Luciano Sezian distribuiranno il pane benedetto, mentre i componenti della «Compagni dou Beufet» offriranno bugie, vin brulé e brodo caldo. Dopo la funzione ci sarà l'incanto degli oggetti offerti dagli abitanti: il ricavato sarà devoluto in beneficenza. A immortalare i momenti più salienti della cerimonia, celebrata secondo riti antichi, sarà il ricercatore ■ fotografo Cesare Cossavella. La manifestazione si chiuderà ■■■ l'estrazione dei biglietti della lotteria e con il pranzo al ristorante «La Kiuva», dove i priori in carica consegneranno il «bousquet» (mazzo di fiori) ai loro successori. [d. g.]

POPOLAZIONE E SINDACO CONTRARI AL PROGETTO DELLA NUOVA LINEA PRESENTATO DALLA SOCIETA' TERNA

Le preoccupazioni per la nuova linea dell'elettrodotto Villeneuve-Châtillon sono state espresse venerdì sera durante un incontro pubblico

«L'elettrodotto a Gressan dovrà passare sotto terra»

■■■ Marchesini

GRESSAN

«Il nuovo tracciato dell'elettrodotto Villeneuve-Châtillon dovrà essere interrato, nel territorio comunale, per un tratto di un chilometro e mezzo». E' la richie■■ della popolazione di Gressan, in ansia per le conseguenze che potrebbero derivare dall'esposizione prolungata e continua a campi elettromagnetici anche lievi ■ per l'impatto ambientale della ■■■■ linea. Venerdì sera i cittadini si sono confrontati ■■ questo argomento: all'incontro hanno partecipato anche il sindaco Ivo Guerraz, il Cpoe (Comitato prevenzione onde elettromagnetiche), i rappresentanti dei Comuni interessati al progetto, i responsabili dell'Arpa e della Direzione Ambiente della Regione.

Da due anni il Comune chiede modifiche al progetto ■■■■ Terna (ex-Enel). «In un primo momento l'elettrodotto doveva passare vicino alla scuola elementare in fra■■■■ Chevrot - ha spiegato ■ sindaco Guerraz -. ■■ ■■■ ■ bene neppure la seconda proposta, seppure migliorativa, perché il tracciato attraversa aree ritenute strategiche per lo sviluppo del Comune, per esempio quella sportiva ■ ■ pista ciclabile». Agli abitanti di Gressan, preoccupati per la vicinanza che la linea avrebbe anche ad alcune abitazioni private, Guerraz assicura che il Comune è impegnato in un confronto sereno con la Regione, la quale sta valutando la fattibilità economica dell'interramento richiesto. «Se le risposte saranno negative - ha concluso - attueremo tutte le iniziative che sono di nostra ■■■ competenza, comprese mobilitazioni e, se neces■■■ il ricorso alla magistratura».

Giovanni Agnesod, dell'Arpa, ha messo in luce il problema dell'esposizione prolungata e continuativa a campi elettromagnetici anche di bassa entità, «che impone cautela e la linea anglosassone nota come "prudente evitamento". Questa lin■■ è stata recepita dalla legge con una gam■■ di valori che va da 0,5 a 10 microtesla (l'unità di misura del ■■■■ elettromagnetico), ■■ superabile per esposizioni continuative». Secondo Andrea Piccirilli, del Cpoe, nei Comuni di Champdepraz, Châtillon e Hône 107 persone sono sottoposte a livelli di campo magnetico generato da elettrodotto ad alta tensione con valori superiori a 0,5 microtesla. Per questo appoggia la scelta del Comune di Gressan. «Il valore minimo di 0,5 microtesla - ha detto Piccirilli - è il frutto di una legislazione che è ■■■a a compromessi. Noi, invece, chiediamo che non si superi la soglia di 0,2 per l'esposizione a lungo termine: questa richiesta è già stata accolta per i ricorsi fatti in altre regioni, dove la magistratura si è pronunciata su situazioni analoghe».

Numerose le reazioni degli abitanti dei paesi limitrofi, interessati al progetto di Terna e nei quali il tracciato resterà aereo. «Tutti i Comuni, in sede di conferenze di servizi, potevano presentare osservazioni in merito al progetto - ha risposto Raffaele Rocco, dell'assessorato regionale all'Ambiente -. Molte istanze sono state soddisfatte. ■■■ il Comune di Gressan ha richiesto l'interramento di un chilometro e mezzo del tracciato».

RIUNIONE GIUNTA-COMUNE: «SARA' AGGIORNATO»

L'Espace Aoste cambierà volto

AOSTA

La crisi industriale resta il tema prioritario del dibattito imprenditoriale ■ politico. L'altro ieri si sono incontrati ad Aosta i componenti della giunta regionale ■ di quella comunale, in vista del Consiglio regionale convocato per mercoledì ■ dedicato proprio ■ problemi al settore dell'industria. «Obiettivo primario - spiega il presidente della Regione Carlo Perrin - è stato quello di analizzare l'utilizzo dell'Espace Aoste, utilizzo che alla luce dei mutamenti del ■■■■ sociale ed economico degli ultimi anni necessita di un aggiornamento, sia per la destinazione d'uso sia per l'importanza di collegare l'area con il tessuto urbano della città».

Il sindaco del capoluogo Guido Grimod: «Abbiamo ribadito la validità dell'accordo generale di programma sull'ex area■ Cogne (Espa■ Aoste, ndr), dal momento che esso riserva una parte delle aree alle attività industriali. C'è però la necessità di un aggiornamento dell'intesa siglata oltre nove anni fa tra Regione, Comune di Aosta ■ società Vallée d'Aoste Structures».

Il Comune ha sottolineato d'importanza delle ■■■ F8 ■ F8 bis (zone intorno alla partenza della funivia per Pila, ndr) visto il loro potenziale di accoglienza di attività commerciali che potrebbero anche essere delocalizzate dal centro».

Altri punti messi in evidenza dal sindaco Grimod sono stati il confronto da aprire con la Società Autostrade Valdostane circa la costruzione di un parcheggio di assestamento lungo il tronco autostradale tra i caselli ■ Aosta ■■ e Ovest e le necessità di un miglior collegamento ciclo-pedonale tra la zona Sud e il centro città oltre alla revisione dell'utilizzo ■■■ tratta ferroviaria Aosta-Pré-St-Didier».

Una veduta dell'area «F8» ad Aosta

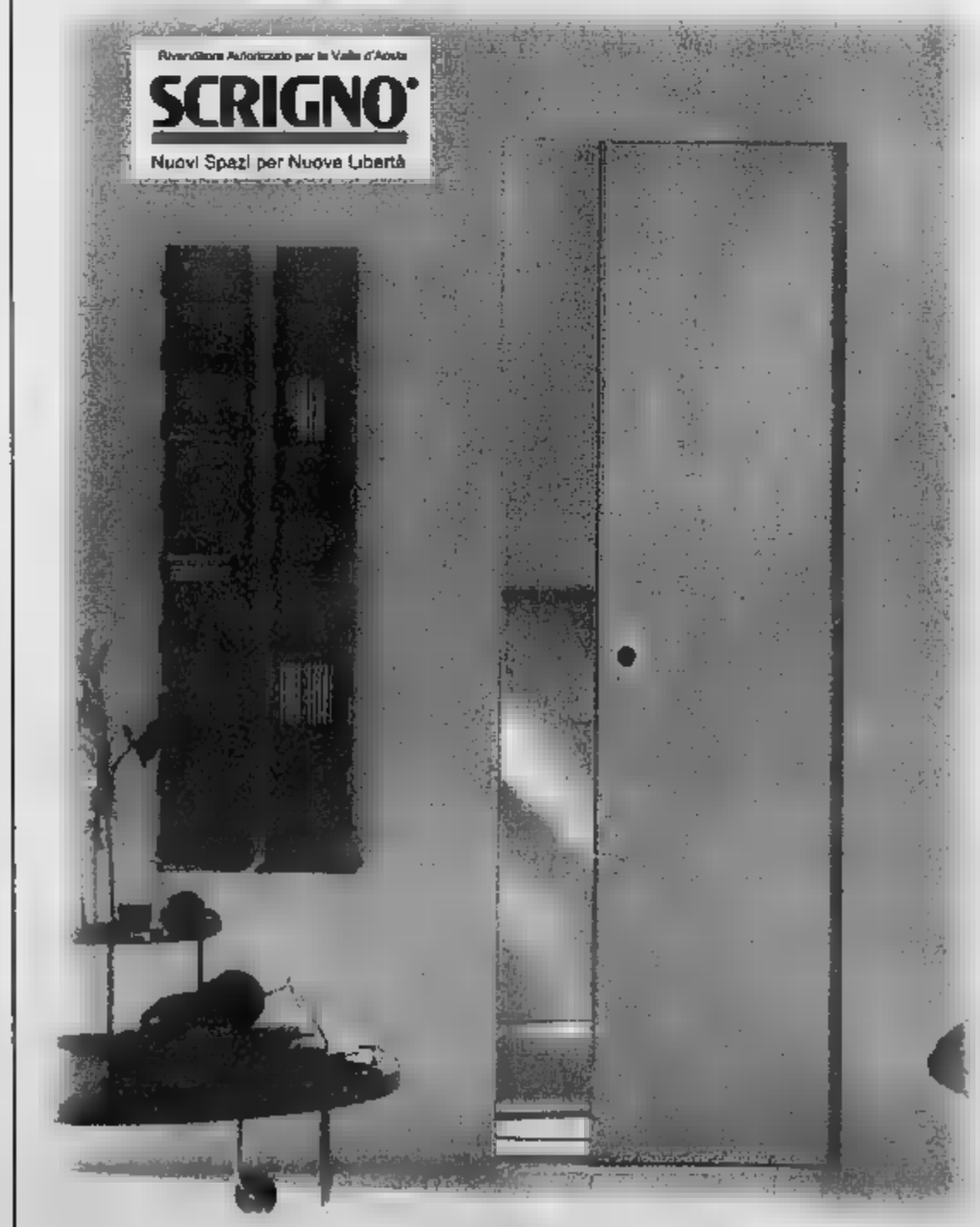
Regione e Comune hanno deciso di costituire un gruppo di lavoro misto per la revisione dell'accordo di programma sull'ex area Cogne e la giunta comunale ha preso l'impegno di portare all'esame del Consiglio entro marzo la proposta di una nuova intesa con la Regione per le aree F8 e F8 bis. [a. c.]

In breve

■ **POLITICA**
Il presidente del Consiglio regionale Ego Perron con i componenti dell'ufficio di presidenza incontreranno domani alle 10 a palazzo regionale una delegazione canadese della «Societé Nationale de l'Acadie», nell'ambito dei rapporti internazionali e di cooperazione con le realtà di lingua francese. La Sna rappresenta la minoranza «acadien» forte di circa ■■■ mila persone che abitano la costa atlantica del Canada.

■ **CONVEGNO**
Iscrizione obbligatoria entro oggi, telefonando al ■■■■ 347.6613014, ■■ partecipare al convegno «Le ■■ d■ turismo rurale di qualità: sfida e opportunità per lo sviluppo locale», organizzato per ■■■■ di prossimo dalle 8,30 nell'auditorium della biblioteca di St-Christophe dall'Associazione «Lo Vam». Esperti italiani e stranieri presenteranno alcune esperienze consolidate di reti ■ turismo rurale nelle Alpi e in Francia.

■ **BELOTE**
Continuano le gare per il Grand Prix di bélote. Si gioca oggi alle 14,30 alla locanda Castagneti di Pontey, martedì alle 20,30 al ristorante l'Armagnac de Toubie ad Arnad, quindi venerdì 21, sempre alle 20,30, al bar della Posta di St-Marcel. In testa alla classifica c'è Arnildo Milani con 139 punti, seguito da Gino Grossi e Alfonso Viérin a quota 137.



NUOVA ISOALPINA S.R.L.
Reg. Tzamberlet - 11020 Gressan (Aosta) - tel. 0165 32527 - fax 0165 362721

Arredi in cartongesso su misura per qualsiasi ambiente
Controsoffitti di ogni genere - Coperture in tegole canadesi
Pavimenti in PVC e legno - Isolanti termici ■ acustici - Isolamenti antincendio
Isolamenti a cappotto - Impermeabilizzazioni

Rivenditore specializzato per la Valle d'Aosta

Promat Sistemi antincendio
isolGOMMA Isolanti acustici
di-bi
Placo Cartongesso

Consegne e preventivi gratuiti in tutta la Valle

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Nelle vie del borgo l'edizione numero 1005 dell'appuntamento

Donnas «capitale» dell'artigianato

Oggi la tradizionale Fiera del legno di Sant'Orso

SARANNO circa 480 gli espositori e gli allievi d[illegible] scuole artigiane di tutta la regione che oggi rinnoveranno la Fiera del legno di Sant'Orso [illegible] Donnas. Un appuntamento con la tradizione tipica valdostana, che anticipa di due settimana la bimillenaria «Foire» di Aosta.

La [illegible] Donnas («soltanto» millenaria) continua a [illegible]. Gli amanti delle crea[illegible] artigianali della cultura rurale [illegible] regione trovano [illegible] Donnas produzioni che sono ben più di un «antipasto» rispetto a quelle della Fiera aostana del 30 e 31 gennaio.

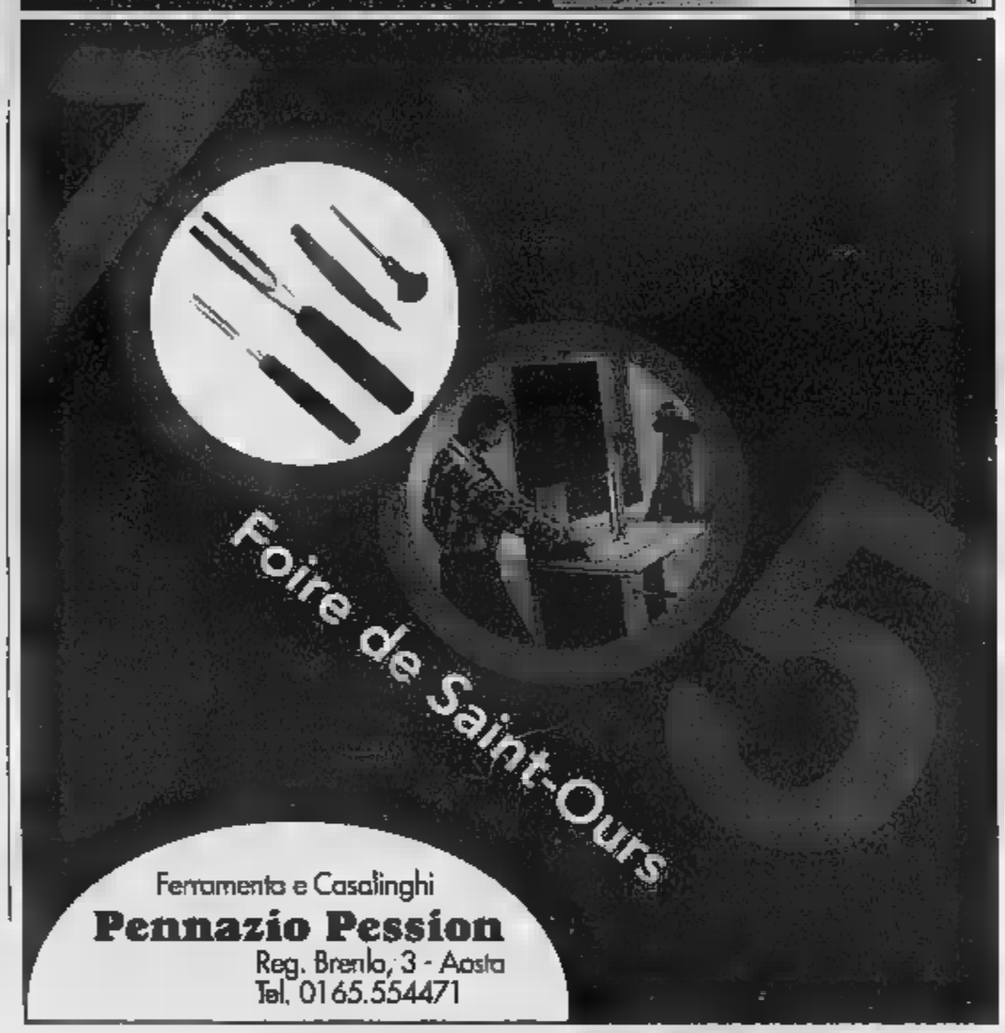
L'edizione numero 1005 della Fiera [illegible] legno di Sant'Orso di Donnas è cominciata venerdì sera, con la «veillà» nelle cantine del vecchio borgo [illegible] l'allegria assicurata dalla musica delle Banda di Donnas, dai [illegible] «J Pressapòch» e i «Frustapots», dalla corale «Louis Cunéaz», dal coro «Canto Spontaneo» e dalla «Walser Blaskapelle».

Ieri sera [illegible] c'è state la fiaccolate dedicata agli artigiani, anche questa rallegrata dalla Banda musicale, oltre alla messa nella cappella di Sant'Orso celebrata con l'accompagnamento della Cantoria [illegible] Vert. Sempre ieri [illegible] stata aperta, [illegible] locali sotto [illegible] scuola materni, la [illegible] etnografica intitolata «Cammin facendo... tempo fa»; sarà ancora possibile visitarla fino alle 18 di oggi. Ieri era anche possibile visitare la scuola di scultura dell'artista artigiano Giuseppe Binel. La serata è proseguita nel padiglione con il concerto [illegible] gruppo di ottoni della Fondazione Istituto musicale della Valle d'Aosta [illegible] Brass Ensemble».

Il «clou» della Fiera di Sant'Orso di Donnas, organizzata dal gruppo di volontari del Comitato per l'incremento della Fiera guidato [illegible] Graziano Comola, è oggi. Per tutto il giorno le vie del vecchio borgo saranno invase dai visitatori e dai banchetti degli espositori.

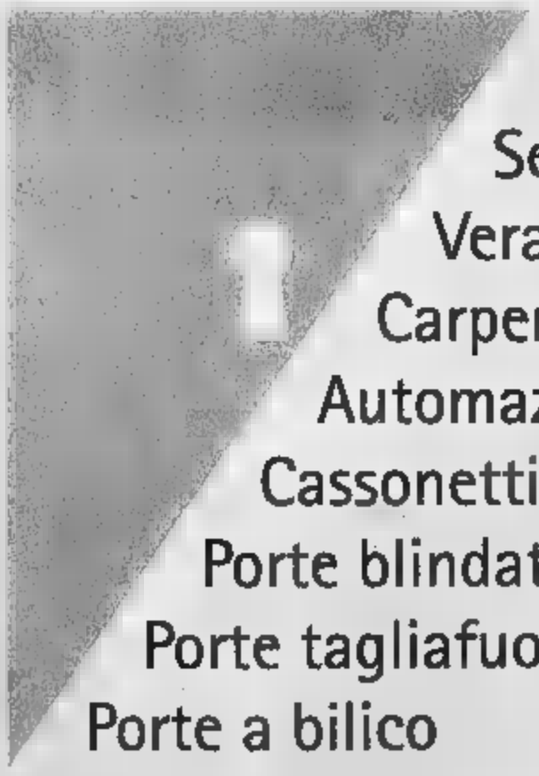
Il programma prevede l'apertura ufficiale alle 8,30, [illegible] (anche questa è una tradizione), gli artigiani [illegible] al lavoro già [illegible] prima per allestire i propri banchetti. A partire dalle 9 il Comitato [illegible] occuperà della distribuzione di vin brûlé agli organizzatori, perché non [illegible] affatto difficile prevedere che almeno le prime [illegible] della giornata saranno caratterizzate da un freddo pungente. Alle 9,30 ci sarà il ricevimento delle autorità e l'esibizione della Banda musicale di Donnas. Quindi, alle 12 è previsto il tradizionale pasto caldo offerto agli espositori. Infine, alle 17 ci sarà la premiazione degli espositori scelti dalla giuria, atto che chiu[illegible] la Fiera [illegible] Sant'Orso di Donnas e aprirà il periodo [illegible] attesa per l'inizio di quella di Aosta.

E dire che fino al 1969 i due appuntamenti si sovrapponeva[illegible] alla fine di 31 gennaio. Poi venne deciso saggiamente di anticipare la Fiera di di Don[illegible]. Una scelta più che [illegible]ta, [illegible] dimostrano sia la qualità dei manufatti esposti sia il numero sempre in aumento [illegible] visitatori nel borgo della Bassa Valle.



TREVES F.LLI snc
38 ANNI DI ATTIVITÀ

SERRAMENTI DOMAL



Serramenti DOMAL di ogni tipo e genere
Serramenti legno e alluminio
Verande mobili - Tapparelle
Carpenteria metallica, lavorazione metalli
Automazione porte automatiche - Cancelli
Cassonetti per porte a scomparsa
Porte blindate
Porte tagliafuoco
Porte a bilico

BLU
CAME
CANCELLI AUTOMATICI

MONTJOVET
Loc. Champerioux

tel. 0166/7913 - 79589
fax 0166/79133 p.r.

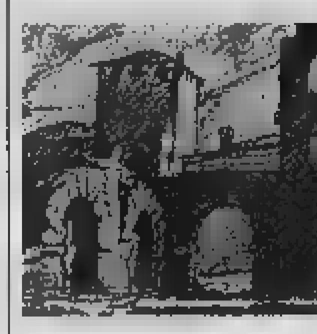
NELLA SALA [redacted] NELL'AMBITO DELLA [redacted] PATRONALE

Cesare Marguerettaz

Arvier, [redacted] in scena [redacted] terapia della risata

■ E' [redacted] teatro vissuto come terapia della risata il filo conduttore dello spettacolo [redacted] programma alle 15,30 di oggi, nella sala polivalente della scuola elementare di Arvier. [redacted] spettacolo di Gianni Ferrario, con il coordinamento artistico dell'attore-regista Valeriano Gialli e le musiche dal vivo di Cesare Marguerettaz, fa parte del programma della festa patronale. Gianni Ferrario è un provocatore più ancora che un attore comico, e crede nel coinvolgimento del pubblico con tecniche [redacted] risata contagiosa di gruppo. L'artista mescola i guizzi d[redacted] giullari del teatro buffo [redacted] medievale, servendosi anche del grammelot, un intruglio di dialetti e parole inventati, utilizzato dagli antichi giullari per farsi capire ovunque. Con un obiettivo: «Alla fine si ha l'impressione che ridere faccia bene anche alla salute dell'anima». [g. c.]

UN'ESPOSIZIONE DI QUADRI NEL CAPOLUOGO [redacted]


Un'opera di Vittorio Di Muzio

[redacted] Muzio dipinge [redacted] Valle rurale

■ Case rurali, [redacted] di vita campestre, scorci di paesaggi ornati da baite o vecchie case: sono i soggetti dipinti dall'artista Vittorio Di [redacted] ed esposti, fino al 20 gennaio, nella saletta d'arte [redacted] via Xavier de Maistre. «Aosta [redacted] dintorni Anni 40», questo il titolo, permette [redacted] tuffo nel passato a chi ha vissuto quell'epoca; è un ricordo anche per chi, come Di Muzio, ha vissuto soltanto alcuni anni in Valle d'Aosta. «Dal 1936 ai primi Anni [redacted] - dice l'artista - e dopo un periodo [redacted] tirocinio nello studio del pittore Ottavio Barbano, in via Sant'Anselmo, ebbi l'occasione di visitare [redacted] Valle». Ed è durante queste gite nelle varie vallate che Vittorio [redacted] Muzio rimase affascinato dall'architettura delle case rurali, «interamente costruite in legno, così diverse - ricorda il pittore - [redacted] quelle dell'Abruzzo montano dal quale provenivo, dove tutto si costruiva in pietra». L'esposizione è aperta tutti i giorni in orario 10-13 e 16-19. [s. l.]

AOSTA, DOMANI IL GRANDE ATTORE E REGISTA FRANCESE PROPORRA' AL GIACOSA IL SUO SPETTACOLO «LES NOUVEAUX MAGNIFIQUES»

Michel Boujenah e le identità perdute

Conflitti generazionali di tre immigrati

Ursula Celesia
AOSTA

L'attore, regista e sceneggiatore francese Michel Boujenah porterà domani alle 21, al teatro Giacosa di Aosta, [redacted] suo [redacted] spettacolo «Les [redacted] magnifiques». Ospite della Saison Culturelle, Boujenah, che è [redacted] ebreo tunisino, racconterà [redacted] storia, [redacted] ispirazione autobiografica, di tre nonni tunisini emigrati in Francia negli Anni Sessanta. Maxo, Julot e Guigui [redacted] chiedono se resterà traccia di loro nelle generazioni che seguiranno: che fine faranno le loro origini, cultura [redacted] pensiero? [redacted] proprio con i temi dell'identità e della memoria che, negli Anni 80, Boujenah [redacted] raccolto i primi successi, portando in scena all'Olympia [redacted] Parigi gli spettacoli «Albert», «Les Magnifiques» [redacted] «L'Ange gardien». Da circa un anno, dopo aver raggiunto [redacted] recitato in almeno 20 film importanti, il comico francese [redacted] sui suoi passi, sforna [redacted] nuova [redacted]ne dei suoi «Magnifiques» e torna a parlare in teatro di identità. Con l'obiettivo di far ridere recuperando le [redacted] di origini («Je ne saurai plus où aller si j'oublie d'où je viens», [redacted] saprò più dove andare se dimentico da dove vengo»). Nato il 3 novembre 1952 a Tunisi, arriva in Francia quando h[redacted]dici anni. A quindici, quando decide di studiare per fare l'attore, viene rifiutato a causa del suo accento. Crea una sua compagni[redacted] teatrale e, dopo alti e bassi, raggiunge il [redacted] proprio con «Les Magnifiques». Comincia a fare cinema e vince il «César» per [redacted] secondo migliore ruolo maschile nel film «Trois hommes et un couffin» (1984). Il suo [redacted] film [redacted] nel 2003: «Père et fils», con Philippe Noiret nel ruolo di padre indegno.

Al centro dello spettacolo, la distanza e lo scontro tra generazioni: Martina, figlia [redacted] Julot, ha scelto la fecondazione in vitro; Patrick, il figlio di Guigui non può sposarsi perché sulla terra ci sono troppe donne; Steeve, nipote di Maxo, è triste perché non ha due case, due camere [redacted] due famiglie come i suoi compagni, tutti figli di divorziati. Per prenotare i biglietti (12 euro l'intero, 8,5 il ridotto), rivolgersi al punto vendita della Saison, in piazza Roncas ad Aosta.

CINEMA, [redacted] DI

Variazioni nella Saison cinema per un ritardo nell'uscita nazionale [redacted] alcuni film in calendario [redacted] febbraio. «Old Boy» di Park Chan-wook, «L'[redacted] fatale» di Roger Michell, «L'esquive» di Abdellatif Kechiche e «La donne di Gilles» [redacted] Frédéric Fonteyne verranno proiettate [redacted] aprile [redacted] maggio. Al loro posto i film «Ferro 3-La c[redacted] vuota» di Kim Ki-duk, «Se mi lasci ti cancello» di Michael Gondry, «La mala educacion» [redacted] Pedro Almodovar e «Eros» di Michelangelo Antonioni, Steven Soderberg e Wong Kar-wai. [u. c.]

Michel Boujenah ha al suo attivo 20 film e la vittoria di un prestigioso «César»

IL CIRCOLO DI AOSTA LANCIA UNA GARA DI FOTOGRAFIA PER FARNE UNA MOSTRA

Il «Fotostudio Md» di Dario Mazzoli

L'«Opera I» soggetto per un concorso

Per evitare disparità tecniche i partecipanti avranno una «usa e getta»

AOSTA

Una mostra-concorso per «rappresentare [redacted] luogo, il circolo Opera 1, attraverso le immagini del suo vissuto [redacted]». Fotografare [redacted] accade in un posto [redacted] parlare [redacted] lui». E' l'iniziativa lanciata dall'associazione culturale «nD. nA. nC.» («non al denaro, [redacted] all'amore né [redacted] cielo», verso di Fabrizio De André) in collaborazione [redacted] Fotostudio MD e il circolo «Opera I» di via Malherbes ad Aosta. Il concorso si chiuderà il 31 gennaio, [redacted] le iscrizioni resteranno aperte per tutta la durata dell'iniziativa. Chi volesse partecipare può farlo iscrivendosi [redacted] locali del circolo pagando 10 euro. Per concentrare l'attenzione sul valore del contenuto e non della qualità tecnica, gli organizzatori hanno scelto di fornire a tutti i partecipanti la stessa attrezzatura: una macchina fotografica usa-e-getta da 24 scatti, compresa nella quota di iscrizione assieme a sviluppo e stampa. A scegliere le immagini vincenti sarà una giuria di esperti: il documentarista Massimo Buffa, Daniele Mantione e i fotografi Pietro Celesia e Dario Mazzoli. I quattro selezioneranno [redacted] fotografie che verranno esposte nei locali del circolo. Gli autori [redacted] piccolo premio in consumazioni». Con altre 60-100 immagini verrà invece realizzato un album che resterà all'interno del locale. [r. s.]

[redacted]
Scrivere a: LA ST[redacted] Redaz[redacted] la Valle d'Aosta piazza [redacted] 28/A 1110[redacted]
Fax: 0165.235[redacted]
e-mail: aosta@[redacted]stampa.it

Sul servizio trasporto destinato [redacted] disabili controlli [redacted] campione [redacted] un progetto per la qualità

In risposta alla lettera pubblicata sul vostro quotidiano [redacted] 30 dicembre 2004, in merito alle disfunzioni segnalate dal signor Lunardi, desideriamo precisare che il [redacted] di trasporto per disabili rappresenta un'esperienza praticamente [redacted] in Italia [redacted] incontra un sempre crescente favore, tant'è vero che la domanda [redacted] in crescita [redacted] quanto il [redacted] cercando di dare una risposta [redacted] alle esigenze di mobilità dei disabili e consente [redacted] maggiore possibilità d'integrazione sociale. Per dare un'idea delle dimensioni del servizio, [redacted] ricorda che [redacted] in termini [redacted] si traduce per [redacted] di un impegno, pari a circa 1.700.000 euro annui mentre gli utenti [redacted] alla fruizione del medesimo sono circa 600 e, nel 2003 [redacted] erogati circa 50.000 servizi. Ciò premesso appare [redacted] importante rilevare che i rapporti tra [redacted] Regione e [redacted] ditta appaltatrice sono regolati da un apposito con[redacted] di servizio, stipulato a seguito [redacted] gara d'appalto, il quale prevede il rispetto di appositi standard qualitativi con procedure sia per le ispezioni che per [redacted] gestione di eventuali contenziosi [redacted] la ditta e dei reclami da parte degli utenti. Venendo nello specifico dell'episodio, quanto segnalato dal signor Lunardi [redacted] sicuramente oggetto degli opportuni e doverosi approfondimenti del caso. Ci [redacted] permetta di rilevare [redacted], invece, destino perplessità gli apprezzamenti forniti circa la supposta sistematica e abituale [redacted] precisione nell'espletamento del servizio. Come sopra detto, infatti, [redacted] servizio di tale genere, [redacted] tale [redacted] di [redacted] e mezzi, soddisfa una domanda in continua crescita ed è soggetto per sua natura ad anomalie e contrattempi. Il lettore [redacted] dunque [redacted] primo utente a manifestare il proprio disappunto e, di regola, gli uffici [redacted] fanno carico di richiedere [redacted] ditta appaltatrice i chiarimenti del [redacted]. A tutela [redacted] dell'utente, che dell'amministrazione e della ditta, tutta la procedura [redacted] in genere condotta per iscritto, vale a dire che l'utente [redacted] invitato [redacted] formalizzare il suo reclamo a seguito del quale si attiva la richiesta di chiarimenti che devo[redacted] essere, naturalmente, formalizzati. Tuttavia, in certi casi, gli uffici svolgono accertamenti, informali, anche dietro reclamo verbale. Inoltre vengono effettuati sopralluoghi a campione tesi a verificare la regolarità del servizio, sia in termini di efficienza che di dotazione dei mezzi. In tutti i casi d'inadempienza [redacted] prevista l'applicazione di penali che però, ci rendiamo conto, non possono alleviare l'eventuale disagio subito dagli utenti. Infine, essendo ora disponibili [redacted] statistiche [redacted] servizi [redacted] nel 2003 (primo anno [redacted] vigenza del nuovo contratto), l'amministrazione ha allo studio alcune misure [redacted] poter modulare l'accesso giornaliero al servizio, garantendone anche in questo modo la qualità.

Luciano Caveri
assessore regionale ai Trasporti

[redacted] LETTERE [redacted] SUPERARE LE [redacted] (DI [redacted] BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Courmayeur* (t. [redacted], via Roma, 33); *Sarre* (t. 0[redacted], loc. Arensod, 20); *La Thuile* (t. **0165 884110**, via Collomb, 44; *Cogne* (t. **0165 74401**, via Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 9-22 a porte aperte *Comunale 4* (t. **0165 41940**, via [redacted]int-Martin de Corléans, 65); *Saint-Christophe* (t. **0165 235881**, loc. Grand Chemin, 30); *Gignod* (t. **0165.235881, loc. Capoluogo).**

DISTRETTO 3. *Antey-Saint-André* (t. **0166 548339**, loc. Filey, 44); *Saint-Vincent* (t. [redacted] via Padri [redacted] Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. **0125 307163, via Ramey, 39**); *Pont-Saint-Martin* (t. **0125 807195**, via E. Chanoux, 121); *Gressoney-Saint-Jean* (t. **0125 355144**, piazza Obre, 34).

mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Domenica, 16 gennaio. Erg, v. Chabod; Agip, c. 26 Febb[redacted] Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea.
[redacted]to, 22 gennaio. Montesha, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. [redacted]m.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.

televisioni in valle

RaiTre - [redacted]
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
09.45 **Prima di Rai Vd'A**

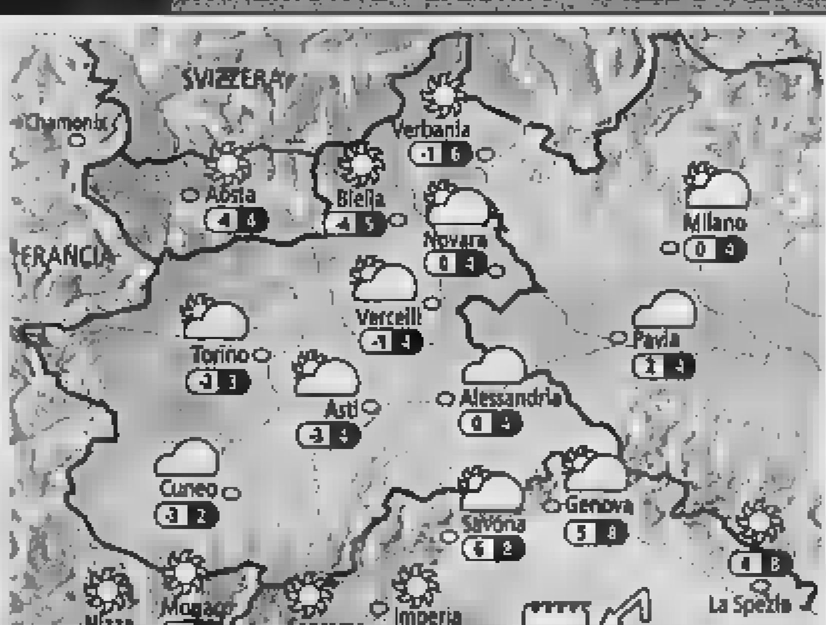
France 2
13,00 **Le Journal**
13,15 **J'ai rendez-vous avec vous**
13,45 **Vivement dimanche**
15,40 **30 millions d'amis**
16,20 **Festiane**
17,10 [redacted]
18,00 [redacted]
19,10 **Vivement dimanche prochain**
20,00 [redacted]
20,55 [redacted] **spéciale «Solidarité Asie»**
23,40 **New York 911**
[redacted] **Boomtown**

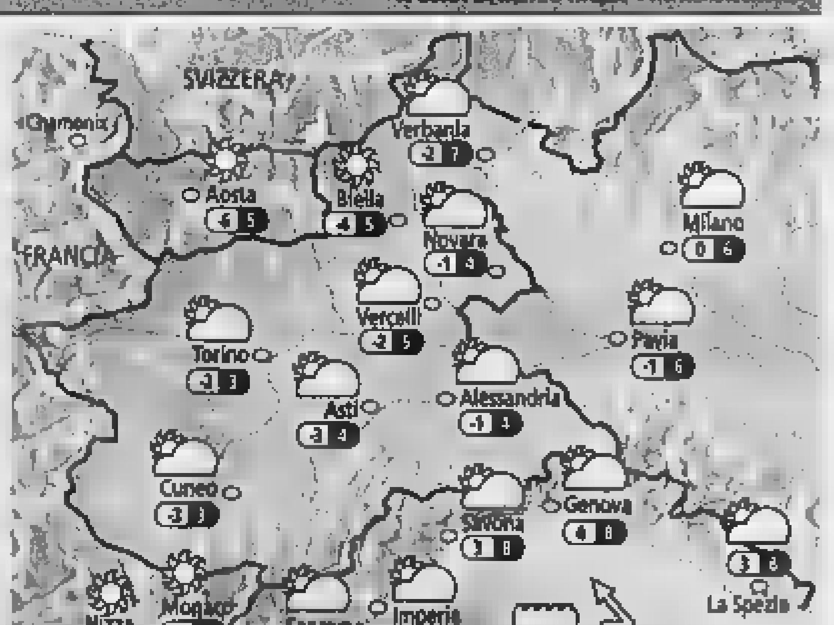
Television Suisse Romande
12,45 [redacted]
13,10 **Mis**[redacted]
13,50 **Newport Beach**
14,35 [redacted]**ibs**
15,15 **W**[redacted] **wild West**
[redacted] **Le protecteur**
17,45 **Fbi, Portés disparus**
18,35 **Dimanche sport**
19,30 **Le 19:30**
20,00 **Mise au point**
20,50 **Julie Les**[redacted]
22,25 **Dragnet**
23,10 **Sopranos**

■ Eventuali variazioni nei programmi sono causate [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] parte delle [redacted]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteo[redacted]





IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 17 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 25 minuti; cala domani alle ore 0 e 45 minuti

OGGI Al mattino nubi basse sparse sulla pianura, nelle vallate delle Prealpi e dell'Appennino Ligure; brevi ed isolate pioviggini a ridosso dei monti. Sulle restanti zone prevalenza di cielo sereno. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative delle condizioni del tempo. Temperature [redacted] in diminuzione. Vento moderato su Imperiese e Savonese, debole altrove.

DOMANI Mattinata ancora nuvolosa nelle zone pianeggianti e nelle vallate montane in genere; altrove prevalenza di sole con leggere velature. Temperature minime in lieve calo sulla Liguria ed in alta montagna. Nel pomeriggio rapido miglioramento con vaste schiarite in arrivo su gran parte del territorio; in [redacted] cielo sereno o velato ovunque. Temperature massime stabili. Vento debole.

ECONOMICI

PHONEMEDIA SPA [redacted] urgenza figure commerciali (RIL. COMM). Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 25 e i 45 anni, possiede buona esperienza nella vendita di servizi ed una spiccata attitudine a spostarsi nel territorio assegnato. Completano il profilo buone doti di relazione e negoziazione, buona presenza, proattività e forte orientamento agli obiettivi e risultati. È richiesta la conoscenza dei principali strumenti informatici. Si offre una retribuzione composta da [redacted] parte fissa e una parte variabile, [redacted] aziendale e telefono [redacted]. Zona di lavoro: Aosta. Gli interessati possono telefonare ai numeri 0321.443.105 - 0321.443.106 oppure inviare un curriculum vitae, indicando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e il riferimento a mezzo fax al numero 0321.443.151 o a mezzo e-mail all'indirizzo selezione@phonetika.com o a mezzo posta a Phonetika corso Risorgimento 26, 28100 Novara.

PK publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax [redacted]

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

ttL
Tutto quello che c'è da sapere

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

In Valle d'Aosta torna appetibile la seconda casa, i prezzi sono stazionari

Gli italiani credono nel mattone

Gli immobili considerati un investimento sicuro

IL mattone sta vivendo un [illegible]o periodo d'oro e, per [illegible] 2005, resterà ancora l'investimento preferito [illegible]gli italiani. La conferma arriva anche dalla Valle d'Aosta, dove il mercato immobiliare è [illegible] momento stabile per prezzi e numero di transazioni [illegible] la seconda casa, da un anno e [illegible]zo a questa parte, sta tornando appetibile. «Si tratta di un settore legato esclusivamente all'economia, ed è una forma di investimento», [illegible] l'analisi degli operatori del risparmio [illegible] anche gli degli esperti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali.

In Valle d'Aosta la situazione [illegible] pressoché stabile tra domanda e offerta [illegible] non [illegible] sono «bolle speculative». L'incremento dei costi è legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari è intorno al 7 per cento, [illegible] ad Aosta non sembra che l'aumento sia così sostenuto. Per quanto riguarda il futuro, [illegible] condizioni attuali sono favorevoli alla ripresa degli acquisti. Il costo del denaro è basso, c'è molta incertezza e quindi l'immobile diventa [illegible] forma di investimento p[illegible] rassicurante.

Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fiaip, che risalgono però al 2002, nel centro [illegible] Aosta per [illegible] nuove e ristrutturate si spende da un minimo di 1970 [illegible] [illegible] massimo di [illegible] euro al metro quadrato. Per case in buono stato [illegible] abitabili si scende a valori compresi tra 1400 e 1650 euro, mentre per gli stabili da ristrutturare la spesa fluttua tra [illegible] [illegible] 1000 euro. Nelle zone turistiche si spende ovviamente di più: [illegible] Courmayeur per il nuovo si arriva a spendere fino [illegible] 7000 euro al metro, [illegible] Champoluc 4300.

Ad Aosta, d[illegible] sono censite circa 40 mila unità immobiliari (nella metà dei [illegible] si tratta di edilizia abitativa), un paio di anni [illegible] hanno cambiato proprietario [illegible] 400 abitazioni, una cinquantina di uffici [illegible] circa [illegible] negozi. Il volume complessivo delle compravendite (si devono contare anche magazzini, depositi, garage) è stato di circa 900 transazioni. Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia del Territorio, per trovare un gran numero di p[illegible]ggi di proprietà bisogna guardare alle metropoli. Nel 2001, [illegible] Milano si è dovuta rivedere l'intestazione dell'8,5 per cento delle unità immobiliari, a Torino del 4,51 per cento. Più statica è la situazione nei piccoli centri: in Valle d'Aosta il [illegible]lato scende allo 0,27 per cento, a Biella allo 0,36 e a Vercelli [illegible]o 0,33.

In Valle la Fiaip indica stabilità anche nel [illegible] degli affitti, [illegible] la sola eccezione dei canoni di locazione dei negozi, dove si valuta un aumento del 10 p[illegible] cento. «Di transazioni per l'affitt[illegible] di abitazioni [illegible] facciamo poche - dicono gli agenti immobiliari -, generalmente è un caso che si risolve tra i diretti interessati».

AGENZIA SAN GRATO S.A.S.

AOSTA - Via Xavier de Maistre n°10 - Tel. 0165.32956 - Fax 0165.43867
aosta@agenziasangrato.com - www.agenziasangrato.com

[illegible]

Via delle Betulle - Alloggio mq. 132, piano 2°, parzialmente arredato + cantina, box doppio e due posti auto est.
Via Bucaneve - Alloggio mq. 135, ultimo piano con cantina e box euro 274.000,00.
Via [illegible] Coutumier - 2 alloggi nuovi in villa bifamiliari [illegible] e doppio giardino, mq. 163/166.
Reg. Bioula - Villino a schiera mq. 150 con [illegible] cantina e giardino.
Via S. Anselmo - Magnifica mansarda mq. 152 piano rialzato, 5 vani, doppi servizi.
C.so Lanciari d'Aosta - prenotasi alloggi in costruzione in nuovo complesso residenziale.
Via Lys - Negozio mq. [illegible] + soppalco mq. 48 interrato mq. [illegible] + posto auto libero subito.
Via St. Martin - Negozio d'angolo mq. 210, [illegible] vetrine, 6 posti auto esclusivi esterni, euro 435.000,00

[illegible]

Champlan - Villa bifamiliare mq. 330, box doppio, 2 parcheggi esterni e mq. [illegible] di giardino.
Pleod - 2 alloggi nuovi in piccolo condominio mq. [illegible] e [illegible] su due livelli [illegible] box
S.t. [illegible] - prestigiosa villa padronale su 3 piani mq. [illegible] + 240 interrato e 1.050 di giardino.

ST. PIERRE - Alloggio mq. 73 nel [illegible] storico+sala, cucina, 2 camere, bagno, [illegible] balconi, euro 320.000,00.

GRESSAN
Rema - Alloggio bilocale mq. 66 in casa ristrutturata, termoautonomo, [illegible] 95.000,00.
Champlan - Villette [illegible] 3 livelli in costruzione [illegible] e giardino, euro 280.000,00.

ST. [illegible]
Route - Alloggio indipendente, termoautonomo, con sala, cucina, 2 camere, 2 bagni, taverna, lavanderia, cantina, garage più due posti auto coperti, solaio e giardino mq. 500, euro 320.000,00.

ST. RHEMY [illegible] arredato, termoautonomo, in casa d'epoca ristrutturata, con cantina, euro 52.000,00.

VALPELLINE Alloggio bilocale mq. 45 con ampia taverna mq. 72, cantina [illegible] giardino nuovo, euro 155.000,00.

RUSTICI [illegible]

[illegible] edificabili ad **AOSTA, CHARVENSOD, QUART e PILA.**

OPERAZIONE CASA AGENZIA IMMOBILIARE

[illegible] VICINANZA VIA ST. MARTIN DE CORLEANS VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO SECONDO COMPOSTO DI: CUCINA ABITABILE, SOGGIORNO, DUE CAMERE, DUE BALCONI, CANTINA, GARAGE.
EURO 165.000,00

AOSTA VICINANZA OSPEDALE VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO SECONDO CON ASCENSORE, COMPOSTO DI: CUCINA, SALA, DUE CAMERE, RIPOSTIGLIO, GARAGE.

AOSTA VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO QUARTO ED ULTIMO CON ASCENSORE, COMPOSTO DI: CUCINA, SALA DUE CAMERE, DUE BALCONI, CANTINA GARAGE.

AOSTA VIA DELLE REGIONI VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO QUINTO ED ULTIMO, COMPOSTO DI: INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, DUE CAMERE, UN BAGNO, AMPIO BALCONE, CANTINA

SAINT-PIERRE VENDESI NEL CENTRO STORICO APPARTAMENTO COMPLETAMENTE ARREDATO COMPOSTO DI SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, UN BAGNO, BALCONE, GARAGE.

[illegible] **DI QUART** VENDESI VILLA SINGOLA IN COMPLESSO RESIDENZIALE CON POSSIBILITÀ DI REALIZZARE DUE UNITÀ ABITATIVE, GARAGE, AMPIA ZONA VERDE. CONSEGNA ESTATE 2005!

AOSTA CENTRO STORICO VENDESI NEGOZIO CON VETRINE SU VIA PEDONALE DI MQ. 150 SU DUE LIVELLI.

AOSTA VIA CHAMBÉRY AFFITTASI APPARTAMENTO AD USO UFFICIO DI MQ. 140, CON CANTINA, POSTO AUTO.

OPERAZIONE CASA VIA CHAMBERY 57 tel. 0165 26.17.70
FILIALE DI VIA XXVI FEBBRAIO 62/C TEL. 0165 54.80.30 [illegible] 0165 23.24.76

AGENZIA AFFILIATA

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK

Saint Vincent, vicino al centro, monolocale di [illegible] all'ultimo piano, [illegible] balcone panoramico. Ben ammobiliato. euro [illegible]

Emarèse, in posizione tranquilla, alloggio di circa 60 mq al piano terra con salone, angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. [illegible] 83.000

[illegible] **Vincent**, vicino al centro, alloggio di circa [illegible] mq composto da sala [illegible] angolo cottura, camera, bagno, cantina e posto auto coperto. Ammobiliato. [illegible] 94.000

Emarèse, alloggio in casa indipendente [illegible] pietra e legno, completamente ristrutturato con sala [illegible] camino, angolo cottura, [illegible] camere [illegible] bagno. Parzialmente arredato. Riscaldamento autonomo, euro 115.000

Saint Vincent, in centro, alloggio di circa 108 mq con sala, cucina, 2 camere, bagno e cantina. Ampio [illegible] panoramico. euro 149.000

[illegible] **Vincent**, vicino al centro, casa indipendente in pietra e legno, ristrutturata [illegible] nuovo con 2 alloggi composti da soggiorno con camino, angolo cottura, [illegible] camere, bagno, cantina [illegible] posto [illegible]. Alloggi caratteristici ottimi [illegible] seconda casa. A partire [illegible] 153.000
Saint Vincent, in centro, alloggio [illegible] circa 110 mq completamente ristrutturato composto da ingresso, salone, cucina [illegible] veranda, 2 camere, bagno, cantina e soffitta. Splendido panorama. [illegible] 165.000

[illegible] **Vincent**, in centro, in palazzina signorile, alloggio [illegible] soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina [illegible] auto. Parzialmente arredato. Rifiniture di prestigio. euro 220.000

[illegible] **Vincent**, vicino al centro, casa indipendente con sala, cucina, [illegible] bagno e cantina. [illegible] ristrutturare. euro 85.000

Saint Vincent, zona Terme, [illegible] indipendente [illegible] circa [illegible] mq attualmente composta [illegible] bilocale e [illegible] trilocale; con relative cantine e piccola [illegible] di pertinenza. Possibilità di orto privato. Da rifare. euro 120.000

Saint Vincent, fr. Saltrod, casa indipendente ristrutturata, [illegible] sala, cucina, 2 camere, bagno [illegible] sottotetto. Possibilità di [illegible] privato. euro 170.000

Saint Vincent, vicinanze casinò, villa a schiera centrale di recente costruzione, composta [illegible] soggiorno con camino, angolo cottura, [illegible] camere, 2 bagni, taverna [illegible] box auto. Giardino privato. euro [illegible]

Saint Vincent, vicino al centro, villa trifamiliare [illegible] circa 450 mq con possibilità di creare 5 alloggi. Ampio giardino privato. Possibilità [illegible] costruire box auto interrati. euro 600.000

[illegible] **Vincent**, fr. Perrière, rustico [illegible] circa 70 [illegible] con [illegible] di pertinenza e posto auto. Da ristrutturare. euro 18.000

✆ 0166.51.33.36 Fax 0166.51.33.63

Studio Saint Vincent [illegible] - 11027 Saint Vincent (AO) - Via Vuillerminaz, 26

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA http://www.tecnocasa.com

COGEF srl

Impresa [illegible] Costruzioni vende direttamente

VILLAIR DE QUART
Appartamenti con [illegible] verde [illegible] mansardati, box, cantina [illegible] posto auto a partire da euro 177.000,00

[illegible] **LOCALITÀ** [illegible]
- Ultima villetta, pronta consegna. "Da vedere".
- Appartamenti piano terra con zona verde o primo piano, box, cantina, posto auto; a pertire da [illegible] 150.000,00

BASSA VALLE
Villa da ristrutturare con ampio giardino, alloggio custode, trattativa riservata. Telefono 335-5387464

ALTA VALLE - LA THUILE
Appartamenti varie metrature - Inizio lavori primavera 2005

GOMIERO COSTRUZIONI [illegible]
Via M. Vaudan, 7
Aosta - tel. 0165-32348

COGEF SRL
335-5387464
335-6102831

le nostre storie

Quella vecchia osteria che si affaccia sulle Langhe è diventata un punto di riferimento per tutti i veri gourmet che arrivano solo per gustare i piatti di un tempo cotti ancora sulle stufe di ghisa ereditate dal nonno

Dall'Iran a Torino per frequentare l'Università di Medicina ma la vera passione era per l'antica tecnica orientale di annodare i fili dai mille colori «A saperli decifrare, raccontavano l'Universo»

L'ORIGINALE TROVATA DEL CELEBRE CHEF DI ALBARETTO TORRE, CONSIDERATO DALL'«HERALD TRIBUNE» UNO DEI MIGLIORI DIECI AL MONDO

PROFILO

Cesare Giaccone, 58 anni, è un autentico figlio di Langa. Ha imparato l'arte della cucina nell'**osteria della madre**, poi ha saputo portare i piatti della tradizione nell'Olimpo della gastronomia nazionale e internazionale. Il suo ristorante ad **Albaretto Torre**, a pochi chilometri da **Alba**, è frequentato da grandi personaggi e amici, che arrivano da tutto il mondo per gustare i suoi piatti e discorrere delle sue grandi passioni: dall'arte all'aceto, dal vino ai cibi di un tempo cucinati su **vecchie stufe** di ghisa ereditate dal nonno.

Cesare Giaccone, 58 anni, cuoco di Langa, ha continuato la tradizione di famiglia all'osteria «Angolo di paradiso», ad Albaretto Torre (foto MURIALDO)

LA LETTERA

«Prima clienti poi appassionati»

«Cari amici,
l'idea che sto per proporvi è nata al rientro dal mio ultimo viaggio negli Stati Uniti. Durante questo viaggio ho potuto sperimentare il mio lavoro in una nuova formula, che definirei del tutto originale: un nuovo professionista a casa vostra. Che ve ne pare? Strano? Normale? Curioso? Per me è stata un'esperienza fantastica. Potrei cucinare in forma privata per persone che da clienti si trasformino in appassionati di cucina e, in alcuni casi, in nuovi amici. Per questo ho pensato: perché non proporre un nuovo modo di fare cucina, conoscerla meglio o far nascere una grande passione? Il bello è l'emozione che può offrire tutto ciò e anche voi potrete, con il mio aiuto, diventare protagonisti nella vostra casa in un modo inusuale. [...]
Quest'offerta suonerà sicuramente strana alle vostre orecchie, ma se in qualche modo vi attrae potete contattarmi al telefono o venire a trovarmi ad Albaretto Torre. Sarà per me un vero piacere presentarvi la mia idea e conoscere persone che vogliono alimentare sogni e passioni culinarie nascoste.
Grato per la vostra attenzione, porgo i miei più cordiali saluti».
Cesare Giaccone

L'EMERGENTE

La scrittrice domese piace a Renato Zero

Fonòpoli, il periodico culturale dell'associazione fondata da Renato Zero, quest'estate le ha dedicato un'ampia intervista. Non solo perché Elisa Nunziatini Salhi ha vinto nel 1999 il premio «Fonòpoli-Parole in movimento» che le ha permesso di pubblicare «L'aquilone», il suo primo libro, con la casa editrice Montedit. Ma, soprattutto, perchè la scrittrice di Domodossola che quest'anno compie 40 anni è uno dei talenti emergenti nel panorama nazionale. Dopo «L'aquilone» è arrivato «Ombre», poi «Caterina». Ai libri si sono aggiunti semplici racconti fatti crescere nei premi letterari e tante, tantissime poesie. Perchè Elisa Nunziatini Salhi riesce a trasferire con grande capacità, sia in prosa che in versi, la sua sensibilità di donna e madre. Ha una straordinaria capacità di raccontare i personaggi femminili, che siano streghe (come Caterina) o donne tormentate come la Maria di «Ombre». «Adesso - spiega - alla prese con due favole per bambini, un libro di poesie e lavoro ad un romanzo ambientato in Ossola durante i lavori della galleria del Sempione, cent'anni fa. E continuo a leggere libri e testi sulla psicologia femminile. Con alcuni importanti incoraggiamenti d'autore, come quelli ricevuti da Antonia Arslan, l'autrice de «La Masseria delle allodole» vincitrice del Premio Stresa Narrativa. La scrittrice ha una home page con pagine da leggere gratuitamente alla quale si accede dal sito www.club.it (c. bo.)

«Salve, sono Cesare il cuoco di casa vostra»

La proposta: invitatemi da voi, cucineremo insieme

per immagini
Roberto Fiori

ALBARETTO TORRE (Cuneo)

«SALVE! Il mio nome è Cesare Giaccone, alcuni di voi sicuramente già sanno chi sono, ma lasciate che mi presenti: sono un cuoco contadino». Inizia così la lettera che Cesare, inimitabile Ligabue tra i fornelli di Langa, sta per mandare in giro dal suo avamposto culinario di Albaretto Torre. E già si capisce che ne ha combinata un'altra delle sue.

Perché gli bastava essere finito nella prima pagina dell'«Herald Tribune» come uno dei dieci migliori cuochi al mondo, non gli era sufficiente posare il cucchiaio, prendere il pennello e poi esporre le sue tele nelle gallerie d'arte sotto l'occhio di amici come Ugo Nespolo, e non gli bastava neppure far arrivare i buongustai di mezzo mondo alla sua tavola per assaporare il suo arrosto allo spiedo che gira nel grande camino in sala, le cipolle al sale e il celebre bollito di Langa».

Ora ha deciso di mettere al servizio la sua arte e di proporsi come «cuoco professionista» a casa di chiunque voglia scoprire la passione della grande cucina.

Un cuoco a casa tua, insomma, per spadellare insieme, magari far nascer nuove amicizie e portare alla luce talenti finora rimasti in ombra. «Voi mi telefonate e ci mettiamo d'accordo» dice Cesare. «Andiamo insieme a fare la spesa, poi apriamo il frigo e vediamo cosa si può fare. Nessun menù predeterminato. Se c'è un avanzo di bollito possiamo tirar fuori due polpette, se c'è un po' di latte e formaggio tentiamo una fonduta. Ma se invece volete provare a cucinare il pesce, andiamo a comprarlo insieme al mercato».

> Prima la spesa poi apriremo il frigorifero e vedremo che cosa si può fare Non servono attrezzi particolari, basta ci sia un fuoco

L'idea di infilarsi tra i fornelli di qualche appartamento o casci- gli frullava in testa già da tempo. Poi l'ha provata in uno dei suoi ultimi viaggi negli Stati Uniti ed è tornato entusiasta.

«Vorrei portare un po' di leggerezza in casa, rallegrare qualche famiglia. Non c'è bisogno di attrezzature particolari, io mi abituo a qualunque angolo, basta che ci sia un fuoco. Mi piacerebbe andare da qualche giovane coppia alle prime armi». La spesa è a carico della famiglia, poi ci vuole un rimborso per Cesare, metà del quale andrà a un'associazione che si occupa di bambini abbandonati. «A lui non vuole parlare di cifre: «Non tutti sono ricchi e vedremo di volta in volta come fare. E' lo spirito che conta, la capacità di capire che la cucina è cultura e convivialità. La tavola ha messo fine a grandi guerre e fatto nascere amicizie. Ogni tanto mi piacerebbe cucinare per i carcerati, e per gli anziani delle case di riposo. E' giusto portare i valori in cui si crede dappertutto».

> La tavola ha messo fine a grandi guerre e fatto nascere amicizie Sono disponibile dal lunedì al mercoledì Una telefonata e ci accordiamo

Ora Cesare va qualche giorno in Giappone a vedere cosa combinano i tanti giovani che sono passati dalla sua cucina. Poi a fine gennaio sarà pronto per l'avventura privata, dal lunedì al mercoledì, approfittando della chiusura invernale del suo ristorante. Se siete convinti, provate a dargli una telefonata, oppure salite fino ad Albaretto e cercatelo nel «Angolo di paradiso». E' la vecchia osteria da cui iniziò tanti anni fa, agli occhi del padre e della madre, e ora ha deciso di riaprirla nei weekend per riscoprire i piatti della tradizione. Cesare è fatto così, si riposa lavorando, ed è forse per questo che la magia è ancora intatta.

DA TEHERAN IN ITALIA PER STUDIO E POI IN PIEMONTE DOVE HA APERTO TRE ATELIER E UN MUSEO A TORINO. ORA PERO' DEVE CESSARE L'ATTIVITA'

Taher, il medico persiano e l'arte di «leggere» i tappeti

Ora è stato chiamato in Tunisia: insegnerà come divulgare una cultura millenaria. Chiusi i negozi di Asti e Alessandria

Selma Chiosso

TAHER Sabahi, 65 anni, medico sulla carta, nobile mercante di tappeti nella vita, chiude la sua attività. Tre atelier, uno ad Alessandria, in piazza Garibaldi, l'altro in centro ad Asti, l'ultimo a Torino, in corso Vittorio Emanuele, con annesso museo, unico nel suo genere in Italia. Ha scritto 15 libri, l'ultimo «Il mondo del tappeto», 640 pagine, edito da Umberto Allemandi, uscirà a breve. Prima della sua partenza per la Tunisia, dove è stato chiamato dal governo, per insegnare come migliorare la divulgazione dei tappeti.

La storia di Taher con i tappeti è storia d'amore. Ha radici nell'infanzia, quando nella casa di Teheran, piangeva e la mamma, per chetarlo, lo metteva a pancia in giù, su un tappeto. Dice: «Sono nato con l'istinto del collezionista. Mamma me lo hanno regalato le stelle. Da bambino raccoglievo sassi, cocci di ceramica, conchiglie, perline. Ne facevo mucchietti che sistemavo sul tappeto più bello della casa, rivestendone i fiori, seguendone i contorni e le volute in un gioco che poteva durare l'intera giornata». Gli svaghi di un bambino si sono trasformati in arte, la precisione gli ha spalancato le porte della scienza. Nel 1961 è venuto in Italia per studiare medicina a Torino e farmacia a Bologna. La laurea gli ha aperto le porte dell'accademia iraniana. Ma è stato il momento del gran rifiuto. Quell'amore per i tappeti era diventato passione. Dice: «Decifrando il corpo umano ho appreso il linguaggio segreto e simbolico dei tappeti».

In Oriente il tappeto è l'oggetto più importante della vita. E' presente nelle regge e nelle tende. Sul tappeto si dorme, si prega, si nasce. Ma, per pochi, è un libro aperto. Tra il vello e la magia dei colori si nasconde una simbologia che è scienza. In un passato, forse neppure tanto distante, quello che non poteva essere trasmesso al popolo veniva affidato al tappeto. I nomadi, che nodo dopo nodo tessevano, non lo sapevano, all'oscuro ne erano i mercanti. Ma non gli architetti e i dottori. La sua architettura volutamente orizzontale accoglie alchimie e grandi verità. «Il sapersi decifrare il bazar è l'università del sapere e della vita».

> Decifrando il corpo umano ho appreso il linguaggio segreto e simbolico nascosto, nodo dopo nodo, tra gli orditi tessuti dai nomadi

I primi tappeti di Taher sono stati due scendiletti: «Ero al mercato di Teheran, con mio padre. Li ho visti e sono stato preda di quel sentimento che tante volte nella mia vita avrei provato, quell'ansia di perdita dell'oggetto visto e amato. Sono tornato a casa di corsa. Ho rotto il salvadanaio e ho costretto mio padre ha comprarli. Solo anni più tardi ho capito che i miei soldi non erano sicuramente bastati. Ora fanno parte della mia collezione».

Durante gli studi di anatomia e chimica Taher si faceva mandare da casa i tappeti che poi vendeva. Dice: «Ho seguito il destino, mi sono mai ritrovato non più medico, ma mercante. Cercare e vendere tappeti, collocarli ciascuno nella casa giusta, è diventato un lavoro fatto di piacere e sofferenza. Gioia nel cercare, studiare, trovare. Sofferenza nel separarmene. Non sono mai stato capace di non collezionare quello che vendevo. In ogni trattativa ho cercato la soddisfazione nel sapere che il tappeto era destinato a qualcuno che l'aveva apprezzato quanto me». Ma altri, particolarmente amati, non sono mai stati venduti. Sono finiti nel caveau personale. Una sala accogliente, difesa da cancelli, rivestita di tessuti accatastati, uno sull'altro. Intorno un giro di panche. Aggiunge: «E' il mio "giardino segreto". Spesso vengo qui, con un bricco di tè. Questi tappeti hanno un significato particolare, una storia speciale, che si intreccia con la mia, e ognuna prende il via da un viaggio».

Non c'è angolo del mondo dove ci siano tappeti che Taher non conosca. La vita gli gira attorno. I negozi di Alessandria, Asti, Torino chiudono. Nascono il museo poi la casa editrice, le riviste, i libri tradotti in tanti Paesi. Nel 1983, all'università di Torino, debutta il primo corso di tappetologia. Nel 1986 il suo libro «Tappeti d'oriente e tradizione», sfiora le 26 mila copie. Sono anni intensi.

Taher Sabahi, commerciante, medico e collezionista, tra i suoi tappeti

> Collocarli nel posto giusto è un lavoro fatto di piacere e dolore Gioia nel cercare Sofferenza nell'addio

Oltre 40 di attività, mercante, perito internazionale, scrittore. Spiega: «Un proverbio iraniano dice: "Per avere una fontana l'acqua deve venire da sola"». E l'acqua manca. I suoi due figli, Farian, docente universitaria e Farshad, chimico, hanno scelto altre strade. Un velo di malinconia, poi la saggezza dell'uomo di cultura: «A 65 anni, di giovani che abbiano voglia di studiare, capire, per poi vendere, ne ho incontrati. Così ho deciso di chiudere i negozi di Asti e Alessandria. Bisogna capire quando è il momento di andare. A Torino, per ora, ridurrò l'attività. Rimarranno attivi invece il laboratorio e il museo. Non mi sono mai considerato un commerciante. Sono uno studioso e un viaggiatore. Luis Armstrong diceva: "Alla fine dei concerti, torno a casa, chiudo le finestre e sunno l'ultimo brano per me". Farò così anch'io.

E' in corso un intenso dibattito fra gli operatori del settore e le migliaia di addetti, dalla produzione alla commercializzazione

La Barbera si interroga sul suo futuro: quali prospettive?

La Coldiretti astigiana individua le possibili vie da percorrere. Parlano gli esperti

Il «mondo della Barbera» si confronta per trovare nuove strategie.

Ad aprire il dibattito [redacted] stata la Coldiretti di Asti che opera nel cuore della Barbera [redacted] che possiede la più ampia rappresentatività nella filiera del prodotto, sia nell'ambito della produzione, con le migliaia di associati conferenti alle Cantine Sociali dell'Astigiano, sia nella fase [redacted] trasformazione, vinificazione, affinamento [redacted] commercializzazione, con la vendita diretta, al dettaglio, alla grande distribuzione, alle enoteche e alla ristorazione.

«Da mesi - sottolinea Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti Asti - siamo impegnati [redacted] confronto che ha coinvolto la base produttiva, la nostra Consulta vitivinicola, [redacted] rappresentanze delle [redacted]tine sociali e delle organizzazioni consortili e [redacted] tutela del prodotto».

Da sinistra: Giorgio Ferrero, presidente provinciale e regionale della Coldiretti, Luigi Zepponi direttore della Federazione astigiana e Michelino Rovero, produttore, agriturista e presidente della consulta vitivinicola di Coldiretti

«Lo snodo principale [redacted] cui tutti gli operatori convergono - rileva Michelino Rovero, presidente della Consulta Vitivinicola [redacted] Coldiretti Asti - è che a fronte di una ferrea normativa vigente non c'é un chiaro controllo dei quantitativi immessi sul mercato, né una trasparen[redacted] adeguata sulla provenienza e sui prezzi della barbera commercializzata.

In sostanza, si registra un malessere di fondo, che sfugge a dati ufficiali, ma si ripercuote sulla possibilità che la barbera continui in un trand positivo dal punto di vista qualitativo e di mercato».

Mentre sul mercato locale la filiera, dal vigneto allo scaffale, è trasparente ed improntata sulla qualità, emergono perplessità su come, in alcuni mercati lontani dalle zone di origine della Barbera, si possa[redacted] trovare bottiglie a prezzi incomprensibilmente bassi.

Ma quali soluzioni potrebbe[redacted] prospettarsi per cercare di controllare la situazione? La Consulta Vitivinicola Coldiretti ha, naturalmente, raccolto numerose proposte ed [redacted] che presto saranno portan[redacted] all'attenzione dei massimi dirigenti dell'Organizzazione guidata da Giorgio Ferrero.

«Non intendiamo lasciare nulla di intentato - puntualizza Rovero - né scartare a priori [redacted] soluzione, anzi è nostra intenzione allargare il dibattito [redacted] ogni contributo che possa emergere».

Per ora, dunque, le argomentazioni più dibattute sono le seguenti:

- l'innalzamento della [redacted] produttiva della DOC Piemonte;
- l'istituzione della DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) per la Barbera d'Asti;
- l'applicazione di una fa[redacted] regionale numerata applicata su tutto il prodotto confezionato;
- un'azione di moralizzazione del settore, partendo da una intensificazione dei controlli, incentrati sulle fasi distributive e commerciali;
- un rafforzamento dell'immagine della barbera di qualità, attraverso azioni di comunicazione e di marketing.

«Occorrerà - rileva Luigi Zepponi, direttore provinciale Coldiretti - valutare attentamente una strategia complessiva. Forse [redacted] potrebbe cominciare [redacted] una rivisitazione del concetto di qualità, basato sull'effetti[redacted] andamento dell'annata produttiva con conseguente adeguamento annuale delle [redacted] ad ettaro. Si potrebbe cominciare [redacted] ridiscutere l'impianto della legge 164 sulle denominazioni di origine, d'altra parte i [redacted]pi cambiano, i mercati si evolvono, i produttori e i consumatori sentono rinnovate [redacted]

Di certo, gli addetti ai lavori, concordano sul fatto che la cosidetta "piramide delle qualità" risulta ora capovolta [redacted] deve [redacted] risistemata».

La discussione [redacted] aperta. Il mondo produttivo della Barbera può contare sulla capacità di dialogo e di confronto che Coldiretti sa esprimere sia al proprio interno che all'esterno.

Una cosa è certa: così non si può andare avanti.

Presidenza Camera commercio

Con Mario Sacco, affidata dopo 60 anni ad un rappresentante del settore agricolo

Per la prima volta in sessanta anni di storia la presidenza della Camera di Commercio di Asti è stata assegnata al settore agricolo e rappresenta il coronamento di una costante e crescente affermazione del settore primario. Con quasi il 40% del totale delle imprese astigiane, il settore agricolo è oramai il volano indiscusso dell'economia locale, che riesce a dare impulso, fra l'altro, alle industrie e alle cooperative agroalimentari ed enomeccaniche".

Con queste parole, Giorgio Ferrero, presidente provinciale e regionale Coldiretti, ha sottolineato con soddisfazione la nomina di Mario Sacco alla presidenza della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti, avvenuta lunedì scorso con una votazione all'unanimità.

«Sono onorato di aver avuto un così ampio consenso da parte di tutte le categorie economiche astigiane - ha dichiarato il neo presidente Mario Sacco da 27 anni funzionario di Coldiretti Asti - cercherò di mettere a frutto la mia esperienza in ambito agricolo e agroalimentare».

La candidatura avanzata da Coldiretti Asti è stata dunque accolta con favore dalle altre rappresentanze economiche in [redacted] all'Ente camerale, consentendo [redacted] Sacco di ottenere un favore unanime al primo turno di votazione. "Registriamo con soddisfazione la convergenza ottenuta dal nostro candidato - ha dichiarato il direttore provinciale Coldiretti, Luigi Zepponi -. Un dato di fatto che [redacted] responsabilizza e ci induce senz'altro ad andare avanti con determinazione sulle tematiche a noi più care".

«La rintracciabilità dell'origine degli alimenti e le garanzie Ogm free, il patto con i consumatori e la promozione dei prodotti tipici con la salvaguardia della biodiversità, la tutela del territorio e dell'ambiente - precisa il presidente Ferrero -, sono gli obbiettivi che i rappresentanti di Coldiretti continueranno a perseguire dall'interno della Camera di Commercio e [redacted] tutti gli [redacted] in cui ci spetta [redacted] rappresentare [redacted] settore agricolo».

Con oltre 10 mila ettari è il vitigno più coltivato

Gli aspetti maggiormente dibattuti: «fascette» e resa della Piemonte Barbera

Il vitigno Barbera è la principale fonte di reddito per migliaia di viticoltori piemontesi. E' [redacted] gran lunga la varietà di uva più coltivata in Piemonte con 10 mila e 200 ettari di terreno coltivato e con ben il 70% [redacted] iscrizioni D.O.C.

I provvedimenti tecnico-legislativi, su cui si discute con più insistenza da parte degli esperti e su cui Coldiretti ha aperto un ampio dibattito, riguardano i controlli sul mercato dei prodotti messi in commercio e l'aumento delle [redacted] produttive per la Doc Piemonte Barbera.

«Aumentare la resa della D.O.C. [redacted] ricaduta - spiega Ilario Melandrone, responsabile del servizio vitivinicolo [redacted] Coldiretti Asti - garantendo un prezzo adeguato delle uve, permetterebbe [redacted] minore produzione con una maggiore valorizzazione qualitativa della D.OC. principale [redacted] una maggiore [redacted]zione dei viticoltori sulla Piemonte Barbera. Ogni viticoltore dovrebbe decidere quali vigneti mantenere iscritti alla Doc Barbera d'Asti e quali iscrivere [redacted] Piemonte Barbera».

Più articolata appare invece l'introduzione [redacted] nuovi sistemi di controllo.

La proposta di istituire una fascetta regionale numerata [redacted] apporre [redacted] tutto il prodotto confezionato, potrebbe costituire un buon deterrente, ma incontra un ostacolo legislativo.

«La cosiddetta "fascetta" - sottolinea Secondo Rabbione, vice direttore Coldiretti Asti - non sarebbe applicabile al di fuori dei [redacted] della nostra regione. Si rischierebbe di avere poca efficacia e la montagna avrebbe partorito il topolino».

Viaggio in Borgogna

Dal Saint Vincent Tournante a Lione

L'agenzia viaggi Italian Wine Travel, organizza per i giorni 28, 29 e 30 gennaio una gita in Borgogna in occasione del St. Vincent Tournante.

La partenza è prevista da Asti alle 5,30; in giornata si visiterà una cantina con degustazione e si pernotterà a Chalon Sur Saone. Il 29 si visiterà il St. Vincent Tournant, patrono dei "vignerons" della Borgogna, grande manifestazione popolare che simboleggia la solidarietà tra i viticoltori.

Durante la giornata di rientro del 30 gennaio, [redacted] farà tappa ad una cantina delle Hantes Cotes, si terranno delle degustazioni.

Prima del rientro si visiterà infine il salone del vino di Lione.

La quota di 270,00 Euro comprende il viaggio in pullman, la sistemazione in Hotel 3 stelle, pranzi e cene e assicurazione sanitaria e bagaglio.

Per ulteriori informazioni o adesioni, contattare Italian Wine Travels: Castelnuovo Don Bosco - Via S. G. Cafasso, 41 - Tel. 011.992.70.28

COLDIRETTI
ASTI

Ufficio Fiscale IVA	0141.380.416 - 415 - 405
Ufficio Epaca	[redacted]
Ufficio Datori di Lavoro e Salariati	0141.380.419 - 436
Ufficio UMA e Terranostra	0141.380.417
Ufficio legislativo/contratti	0141.380.409
Ufficio Stampa - Il Notiziario Agricolo	0141.380.418
Segreteria di Direzione	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Consulenza Legislativa Vitivinicola	0141.380.432
Consulenza Enologica	0141.380.429 - 428
Consulenza Ortoflorovivaismo	0141.380.425
Consulenza Zootecnica e Seminativi	0141.380.424

ASTI - Corso Felice Cavallotti, 41 - Tel. 0141.380.405
CAMPAGNA AMICA

Il miglior coefficiente aerodinamico
Volante a [redacted] di centrali fissi
Bluetooth
Diffusore integrato di fragranze
ESP - ABS - ASR
Fari bi-xeno ad orientamento intelligente
Sistema di navigazione navidrive
Avviso [redacted] superamento involontario [redacted] linee di carreggiata
Nuova generazione di motori turbo [redacted]
Sensori di parcheggio anteriori e posteriori

VI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA [redacted] GENNAIO.

AUTOSPORT CLUB
GARAGE PIERO s.a.s.
Corso Savona, 196 - ASTI
Tel. 0141/598687 - Fax 0141.430993

AL LABORATORIO DI FARMACOGENOMICA PER UNIVERSITARI

La sede del Fondo Tempia

Tempia Due nuovi stage

Laboratorio farmacogenomica Fondo Tempia, impegnato nella ricerca fili genetici dei tumori la tecnica microarrays, offre l'opportunità di stage formativi per lauree di primo e secondo livello a laureandi e specializzandi in ambito medico-scientifico. Il primo stage inizierà maggio e avrà la durata due o tre mesi, in base agli accordi presi con l'Università appartenenza degli stagisti. Le domande dovranno pervenire entro febbraio. Il secondo stage, con le medesime caratteristiche del primo, inizierà invece a settembre domande presentare entro il 30 aprile. Per i laureandi di secondo livello è previsto uno stage che inizierà a settembre, sarà della durata di due anni e permetterà agli studenti di seguire le lezioni in Università alternandole pratica in io. Gli devono presentare le domande, in duplice copia e corredate curriculum scolastico, alla presidenza del Fondo Tempia. [d. sa.]

LE PRECISAZIONI DELL'UNICEF SULLA BAMBOLA

La bambola «Pigotta» dell'Unicef

«Pigotta», il marchio registrato

L'Unicef di Biella precisa che all'interno del progetto «Adottiamo Pigotta», la bambola Pigotta è marchio depositato registrato dall'Unicef Italia. Questo progetto, che prevede appunto la realizzazione dei volontari Unicef delle Pigotte, vendita a Biella, in Italia, stato infatti ideato volontaria milanese Jo Garceau che anche la responsabile dell'iniziativa. Il ricavato di ogni bambola venduta quindi «adottata» contribuisce a vaccinare un bambino in quei Paesi in tale pratica rientra negli standard sanitari. Il prezzo di 20 euro di una Pigotta corrisponde infatti al costo di una vaccinazione, non della stessa bambola. «Tutte le associazioni no-profit - dice Claudia Sella, presidente Unicef per la provincia Biella - hanno il diritto di effettuare delle raccolte fondi utili alla loro operatività sul territorio, ma può vendere bambole chiamandole "Pigotte", in quanto questo è protetto da un marchio registrato». [d. sa.]

COSSATO, REPLICA DI ABATE SUL «PORTA A PORTA»

«L'Atc si mobiliti insieme a noi»

L'assessore Marco Abate

Silvano Civra Dano presidente Atc

COSSATO

Le accuse del presidente Atc Silvano Civra Dano in merito al tour «porta a porta» (definito «elettorale»), case popolari da parte dei consiglieri di «Cossato per tutti» Marco Abate e Marco Albeltaro, e dell'assessore ai servizi sociali della giunta Bianchetto, Barbara Pietrobon, fanno arrabbiare Rifondazione . A rispondere alla lettera pubblica firmata da Civra Dano è l'assessore provinciale ai trasporti, Marco Abate, che lo invita a scendere in campo e cioè a prendersi tempo per accompagnarlo in quelle abitazioni dove «il principale problema è arrivare alla fine del mese senza fare debiti».

«Ma quale propaganda politica - attacca Abate -: quello che stiamo facendo è tentare di capire quali sono le istanze prioritarie di chi abita le case popolari e se a livello istituzionale possiamo risolvere questioni più urgenti. Non è nostra intenzione fare la guerra al presidente dell'Atc, anzi gli chiediamo pubblicamente nei ritagli di tempo di fuori del suo lavoro di seguirci, così forse riuscirà a comprendere meglio le esigenze della gente che vive una realtà da lui amministrata». Nello specifico, il tour «porta a porta» iniziato la settimana ha evidenziato qua e là qualche problema di manutenzione degli stabili, «piccole cose» secondo Abate, che tuttavia sono state sottolineate mandando su tutte le furie l'Atc.

CANDELO

Ristrutturazioni agevolate

L'amministrazione comunale informa i residenti che possono chiedere contributi per la ristrutturazione di vecchie che siano inserite nuclei di antica formazione. Le agevolazioni sono di due tipi: quelle previste dalla Regione e quelle del Comune. Le domande di contributi possono essere presentate per le ristrutturazioni di edifici a scopo abitativo oppure le attività commerciali; sono previste inoltre agevolazioni per la tinteggiatura delle facciate purché si affaccino su vie o piazze del centro storico. Ogni dettaglio (compreso l'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa), è contenuto nel regolamento a disposizione all'ufficio tecnico comunale. [d. sa.]

«Nella scale di via c'era una lampadina bruciata, così come ci sono ancora alcune migliorie di carattere viario da eseguire - aggiunge Marco Abate -, ma questo non significa che l'Atc lavora male, forse vuol dire che esistono problemi di comunicazione fra la dirigenza e i condomini, che potrebbero essere risolti con la buona volontà da entrambe le parti». E intanto il giro nelle case popolari si annuncia più lungo del previsto, visto che i tre amministratori si non fermeranno soltanto nelle abitazioni della seconda città della provincia, ma proseguiranno il «porta a porta» anche al Villaggio La Marmora e altre .

«Sarà un monitoraggio di tutto il territorio provinciale - conclude Abate - che non vuole mettere in difficoltà l'Atc ma più semplicemente intende verificare la situazione reale di quella fetta di popolazione locale che ha il tenore di vita più basso rispetto agli altri». [c. gl.]

A MONGRANDO

Falsa postina Pensionato sventa truffa

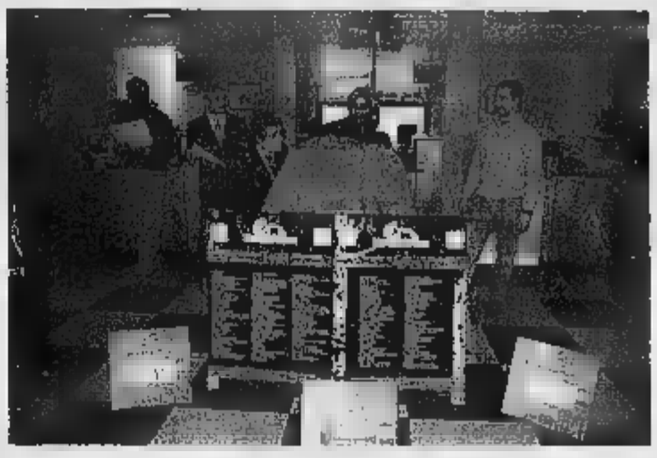
MONGRANDO

La prontezza di spirito un pensionato ha fatto fallire l'ennesima truffa ai danni degli anziani.

E' in strada del centro paese dove donna anni, ben vestita, parlantina sciolta, ha avvicinato un pensionato presentandosi come la nuova postina. All'inizio l'uomo ha sospetti, ma quando la sedicente portalettere lo ha informato di essere stata incaricata dal suo ufficio di controllare i soldi percepiti con l'ultima mensilità della e, perchè riteneva potessero essergli versate erroneamente alcune banconote contraffatte, ha sentito odore di truffa. Così, senza esitare un istante e con molta fermezza, le ha risposto che non le avrebbe mai consentito di controllare i suoi soldi e che se non se fosse andata di corsa avrebbe chiamato i carabinieri. La falsa postina a quel punto si è allontanata; il pensionato comunque informato i carabinieri dell'accaduto.

Intanto dopo Vigliano anche il Comune di Zubiena ha adottato misure anti-truffa. Il sindaco Verdoia sta affiggendo paese e consegnando casa per casa una comunicazione intitolata «Occhio alle truffe», ricordando agli anziani che funzionari Inps, operatori Telecom, Enel e Poste non si recano di persona nelle abitazioni. Se dovesse capitare meglio telefonare in Comune allo 015660103, al 113 della polizia e al 112 dei carabinieri. [f. p.]

«CIAC» COSSATO, IERI L'ESTRAZIONE DEI BIGLIETTI



Nella foto di Corrado Micheletti un momento dell'estrazione di ieri mattina

Lotteria di Natale Tutti i super-premi

COSSATO

Estratti ieri mattina nella sede Bivarbanca a Cossato i cinque biglietti vincenti della Lotteria di Natale, promossa dai e dagli artigiani del «Ciac» con il patrocinio di Comune e Provincia.

Il primo premio, Nissan Micra, il possessore biglietto n.81272, venduto nel negozio «Master watch» via Mazzini. Al 46110 spetta invece una settimana di in un centro-benessere, al 115723 uno scooter Gilera, al 5275 un computer e al 127800 una video- . I premi dovranno re ritirati entro il 15 presso lo studio Torello in via 91. In caso saranno validi i biglietti di riserva: 186760, 96850, 160318, e 45236. Se dovessero esserci ancora uno più premi non aggiudicati il 15 maggio si potrà considerare anche la terza estrazione: 87497, 170523, 20049, 169166, 151099.

«Le tre estrazioni servono proprio per evitare che i premi vengano assegnati - ha precisato Maria Luisa Pisano, dirigente del Ciac - e se ciò dovesse comunque verificarsi devoluti in beneficenza al gruppo di volontariato Vincenziano dell'Assunta. Colgo l'occasione per ringraziare gli enti pubblici e privati, le associazioni di categoria e i 170 negozianti della città che hanno aderito all'iniziativa». [c. gl.]

in breve

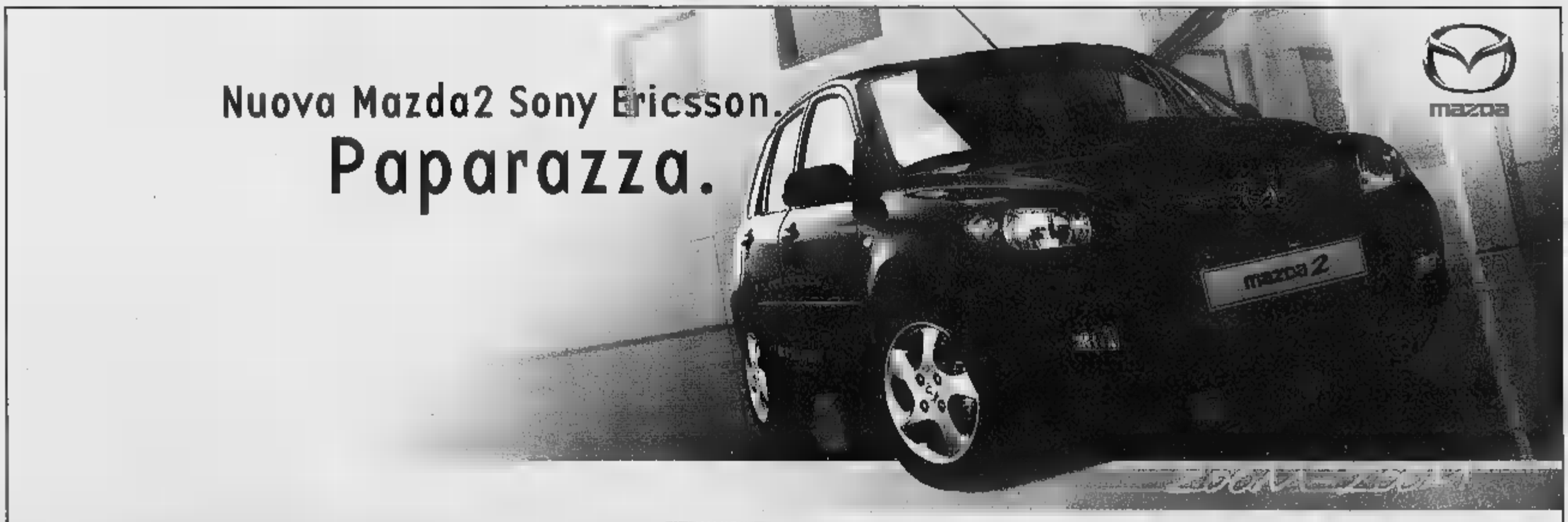
Borseggiata mentre fa la spesa all'Ipercoop di Ponderano: a Tiziana S., 55 anni, di Biella, ignoti hanno sfilato il portafoglio dalla borsetta che aveva appeso al carrello della spesa. All'interno c'erano i documenti personali, la carta di credito e il bancomat. Alcune ore dopo un passante ha ritrovato il portafoglio a Ponderano, ma la card, che nel frattempo era bloccata. [f. p.]

VERRONE

Si apre oggi il Carnevale 2005. La novità assoluta di quest'anno arriva il comitato organizzatore interamente femminile composto da 28 donne. A tirare le fila del carnevale sarà Cinzia i, alla quale insegnate, dal primo cittadino Marco Turotti, le simboliche chiavi del paese. La cerimonia ufficiale si terrà alle 12, in municipio. [l. bo.]

SALUSSOLA

Torna la Festa dei Carrettieri di Vigellio. La classica kermesse troverà spazio nella giornata di oggi. L'appuntamento è fissato per le 9,45 alla Bastia di Vigellio, dove s'incontreranno i priori (sono Daniele Peretti e Simonetta Mussone) e i cittadini. A seguire si terranno la sfilata di carri e cavalieri e il pranzo di rito, ospitato nelle sale dell'associazione Amici del Cavallo. [l. bo.]



e viva-voce di serie.

Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle con comandi audio,
nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata:
naturalmente di serie. Una Mazda2 così non si mai vista. Ora, venite a provarla.
Mazda2. Stra-roarrr.

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Emissioni di CO2 (g/km) da 119 a 139. Consumo sul misto (l/100km) da 4,5 a 6,3.

Sony Ericsson

scoprire la gamma Mazda2 a partire da 15 e domenica 16.

CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019 - 862274
SANREMO (IM): Filiale V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635

(PROSSIMA APERTURA)
ALESSANDRIA: Viale dell'Artigianato, 43/45 - Tel. 0173 - 212504 (provvis.) Zona Industriale D3

MAZDA GENOVA
GENOVA: Via Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266

C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI (TO): Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

(VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

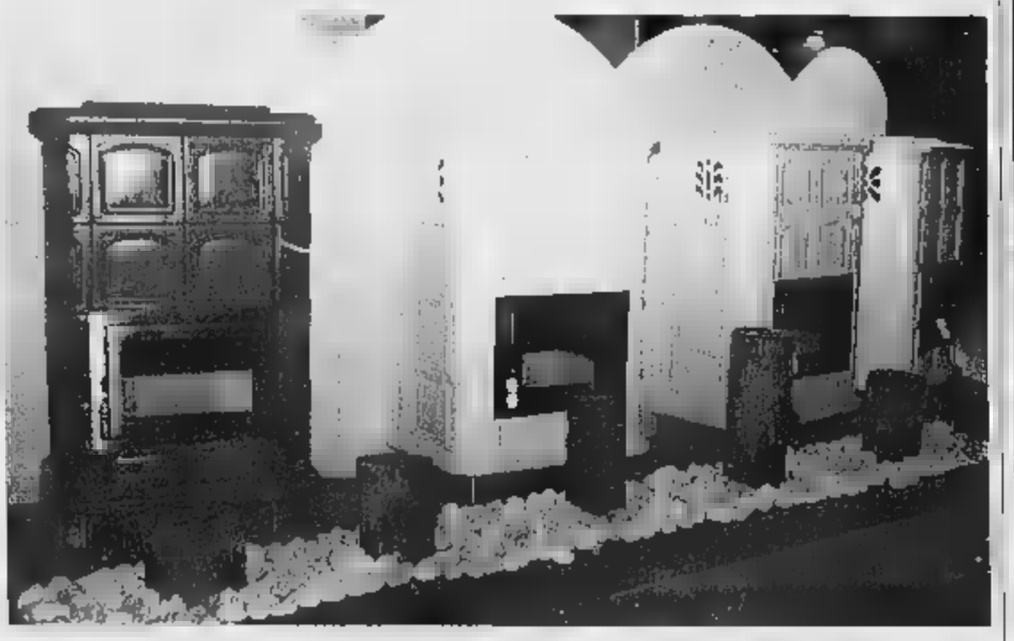
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
(NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Ranco, - Tel. 0323 - 572668

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

Tradizione e tecnologia procedono di pari passo senza dimenticare il design

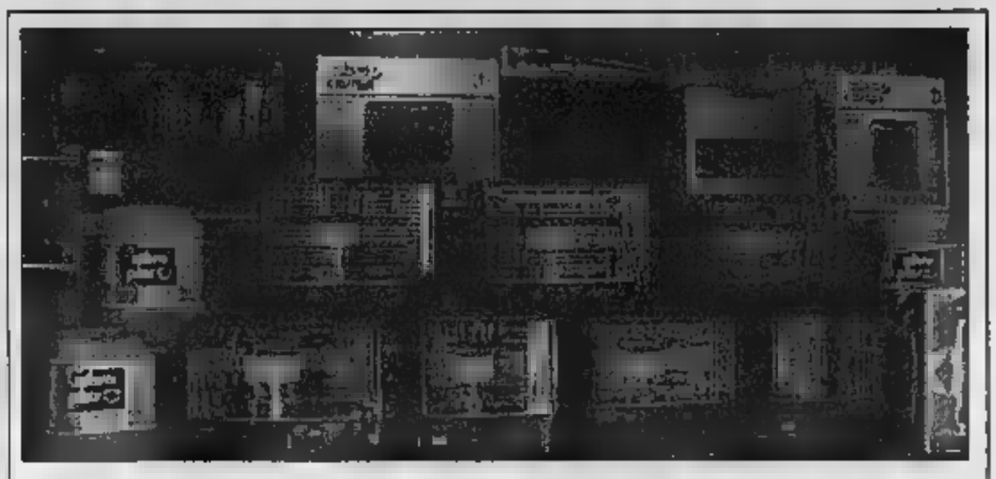
Pellet o gas, ambienti caldi e sicuri

Consigli degli esperti per affrontare al meglio l'inverno



Il freddo si fa pungente ed il pensiero corre, dopo il lavoro, al tepore che si trova in casa. Accanto al riscaldamento, centralizzato od autonomo, a gasolio o metano tornano di moda caminetti e stufe, diventati anche oggetto di arredamento. Spiega Giorgio Oliaro che di caminetti e stufe ha un negozio in via Milano 14: «Ricordato che le canne fumarie vanno pulite con regolarità ed offriamo questo servizio e che i caminetti sono una passione che non verrà mai meno, mi piace parlare delle stufe a pellet Edilkamin, un marchio prestigioso che sta conquistando mercati internazionali sempre più vasti. La gamma dei modelli è davvero molto ampia e al momento il più gettonato è il modello "Iris". Per tutti comunque tradizione e tecnologia procedono di pari passo, per non fare dimenticare gli odori e le atmosfere di una volta: la legna che brucia, l'acqua che si scalda sulla piastra di ghisa, i semplici cucinati lentamente. La Edilkamin ha studiato il fuoco, lo ha imbrigliato, reso sicuro e togliergli l'assoluta genuinità per dare agli ambienti un calore sano e pulito che rispetta in pieno l'equilibrio domestico. Le stufe a pellet poi garantiscono la quantità del calore e se si analizza l'aspetto economico la convenienza è palese. Basta fare l'esempio del pellet necessario a riscaldare per una settimana un'abitazione di 80, 90 metri quadrati. In pieno inverno ne occorrono 4 o 5 sacchi da 15 chili ciascuno: contando da noi 3,30 euro cadauno, il conto è presto fatto. Siamo al servizio dei clienti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18,45 ed anche il sabato mattino, sempre dalle 8 alle 12».

Marco Curti, titolare della Kerogas di via De Mosso chiarisce invece un altro aspetto: «Smettiamo di demonizzare la bombola di gas, sia quelle grandi da esterno che le piccole. Non sono pericolose, basta acquistarle da rivenditori autorizzati e controllare periodicamente l'integrità dei tubi di collegamento, spesso causa di fughe e di incidenti: poi si può stare tranquilli. A riprova di ciò sottolineo che la legge stessa precisa che ogni abitazione può usare in contemporanea fino a 5 bombole per uso domestico, pari a 75 chili di gas. Noi vendiamo 40.000 bombole l'anno su un consumo totale di circa 100.000 e, per garantire i servizi ai clienti siamo aperti dal lunedì al sabato compreso dalle 8 alle 12,15 e dalle 14 alle 19, consegna entro un massimo di due ore a secondo la distanza, sia per le bombole che per i fustini di kerosene». Per quanto riguarde le stufe, la Kerogas vende le Zibrocamin che Marco Curti illustra così: «Sono di piccole dimensioni, con bassi consumi e buona resa e non necessitano di canna fumaria, quindi acquistandole non si deve ricorrere ad interventi murari con il disagio e il costo che ciò comporta. Sono disponibili in dodici modelli e possono riscaldare alla perfezione da un minimo di 16 ad un massimo di 100 metri quadrati, a secondo della scelta del cliente in base alle sue necessità».



zibro kamin
STUFE PORTATILI

STUFE & COMBUSTIBILE

KEROGAS
• GAS IN BOMBOLE
• GAS TECNICI
• KEROSENI

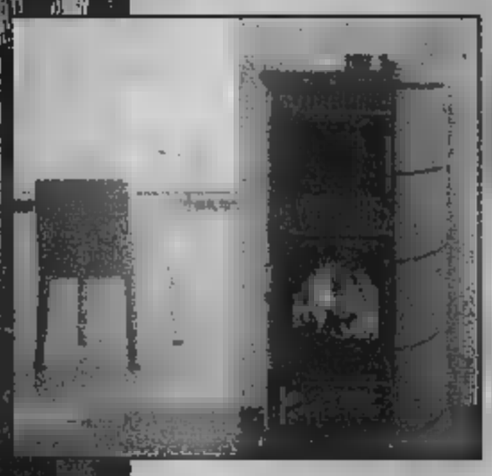
CONSEGNA A DOMICILIO

BIELLA
Via P. De Mosso, 29
Tel. 015.23957

SAGLIANO MICCA
Via Roma, 31
Tel. 015.472725
Tel. 015.471607

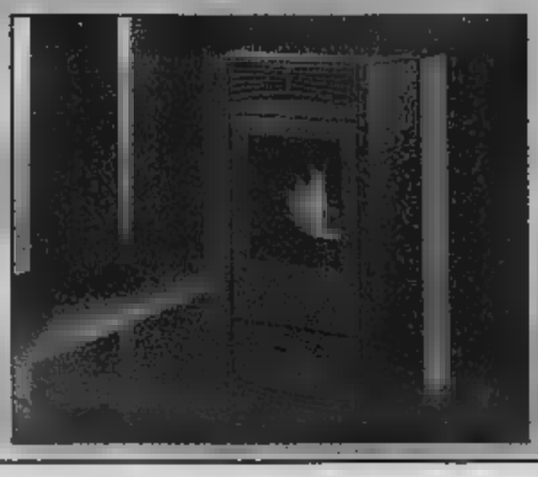
KEROGAS

Caminetti
e Stufe a legna



EDILIZIA
OLIARO
Vendita • Installazione • Manutenzione

STUFE A PELLETS
a partire
da e 1.560
IVA COMPRESA



Rivenditore autorizzato

ESPOSIZIONE
BIELLA - CHIAVAZZA • VIA MILANO, 14
TEL. 015.21718

[redacted]

Buttava i giornali da consegnare in Posta

Seguendo l'indicazione [redacted] residenti, la Polizia municipale ha trovato in [redacted] piazzola lungo la statale 28 [redacted] decina di pacchi contenenti nume[redacted] copie [redacted] un quotidiano nazionale. I giornali [redacted] etichettati [redacted] gli indirizzi dei destinatari, ma non sono [redacted] stati consegnati alla Posta per l'invio agli abbonati. Colpa dell'addetto alla distribuzione del giornale, individuato quale reponsabile dalle indagini e multato. [a. p.]

CARDE'

Chiusa per [redacted] la provinciale [redacted]

Si annunciano disagi per la circolazione nel Saluzzese, al confine con la provincia di Torino. Da domani e sabato prossimo, dalle 8,30 alle 12,30 e [redacted] 14,30 alle 18, sarà chiuso al traffico il tratto della strada provinciale [redacted] nell'abitato di Cardè. Il provvedimento, che riguarda [redacted] carreggiata [redacted] bivio per Barge e Villafranca e [redacted] ponte Bailey, è stato deciso per consentire la potatura dei [redacted] platani del viale del paese. [m. ma.]

SAVIGLIANO

I premiati con le autorità e il direttivo

Premiati gli «anziani» della Società operaia

Com'è tradizione, [redacted] stati premiati con la medaglia d'oro i soci [redacted] Società Operaia di Mutuo Soccorso con [redacted] di iscrizione al sodalizio: Giuseppe Botto, Giuseppe Cerutti, Filippo Galvagno, Franco Giordanengo, Mario e Roberto Giuliano, Michele Mina, Giuseppe Rivetti, Sergio [redacted] e Pietro Sabena. A Savigliano erano presenti l'assessore alla cultura Laura Albertini e il vice-presidente del Consiglio regionale Francesco Toselli. [p. b.]

TRADIZIONI

Benedizione degli animali alle feste [redacted] Sant'Antonio

Stamane, in occasione [redacted] festa [redacted] Sant'Antonio abate, tradizionali benedizioni di animali e [redacted] agricoli sui sagrati delle chiese parrocchiali di Caraglio (alle 9) e di Cartignano (10,30). A Savigliano, alle 11,30 in piazza Cesare Battisti, davanti alla [redacted] della Pietà, l'abate di Sant'Andrea don Sergio Boarino impartirà la benedizione a tutti gli animali. Domani [redacted] 10 verrà celebrata [redacted] messa e presentato il quadro [redacted] del Chiantore raffigurante il santo. [r. c.]

LUCA CROSETTO, PRESIDENTE NAZIONALE DEGLI IMPRENDITORI UNDER 40

«Più giovani [redacted] guida [redacted] realtà artigiane»

Paola Scola

[redacted]

Luca Crosetto 34 anni titolare a Marene di un'azienda che costruisce macchine agricole è presidente nazionale [redacted] Giovani Imprenditori della Confartigianato

Fra una settimana, sabato prossimo, scadrà il [redacted] mandato come presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato. Un incarico che Luca Crosetto, trentaquattrenne di Marene, titola[redacted] di un'azienda che costruisce macchine agricole, ricopre da tre anni e mezzo.

«Nelle tornate precedenti sono stato nella giunta e vicepresidente nazionale, dopo 8 anni da responsabile [redacted] dei giovani - racconta l'imprenditore -. Ora farò parte del comitato di presidenza senior. Per noi è stato un periodo di grande sviluppo sul territorio, con il tentativo, riuscito, di dare impulso all'inserimento di dirigenti under [redacted] vari livelli dell'organizzazione».

A fine 2004, le imprese del comparto artigiano nella «Granda» risultano 20.500, di cui 13.600 associate a Confartigianato Cuneo. «Questi dati confermano che la nostra è la seconda provincia italiana, dopo Vicenza, per aderenti all'associazione - sottolinea Crosetto -. Il 42 per cento circa delle realtà è gestito [redacted] imprenditori sotto i 40 anni». La media è di 2,5 addetti per impresa, dunque il comparto conta circa 49 mila dipendenti; l'anno appena concluso ha fatto registrare un saldo positivo [redacted] le aziende iscritte e quelle cancellate, pari [redacted] 120 unità: di queste, la metà [redacted] guidata da dirigenti [redacted] i 20 e i 39 anni. «Due sono i settori che hanno evidenziato il maggior sviluppo: l'edilizia [redacted] le tecnologie informatiche - prosegue il presidente nazionale dei Giovani Imprenditori Confartigianato -. La nostra provincia, comunque, è stata toccata solo in modo marginale dalla crisi dei settori produttivi, soprattutto per le piccole e medie imprese. Ci sono stati, però, campanelli d'allarme a fine 2004, con un calo degli ordini, cioè [redacted] minor numero di mesi coperti da ordinativi, e problemi di liquidità, dovuti a slittamento dei pagamenti e ritardi negli incassi. [redacted], il problema del settore metalmeccanico».

A pochi giorni dalla fine [redacted] mandato, Crosetto non nasconde la soddisfazione per i risultati ottenuti. «In particolare - spiega -, penso al libro "Il nuovo imprenditore", che abbiamo realizzato per raccontare la realtà di un capitalismo personale, quello cioè che ha nel capitale umano la maggiore e migliore risorsa, difficile da sostituire con [redacted]. Poi siamo cresciuti, come è emerso dai numerosi convegni che abbiamo organizzato, per approfondire il mondo delle piccole e medie imprese artigiane. E, [redacted] ultimo, l'obiettivo di riuscire [redacted] estendere il Gruppo Giovani [redacted] tutta Italia, coprendo le carenze in centro e al sud: ci siamo riusciti, con 30 nuove sedi, in cui ora siamo presenti».

NEL 2004 SONO STATE 25 LE NUOVE ADESIONI

Confcooperative a quota 70 [redacted]

CUNEO

E' [redacted] mondo [redacted] e [redacted] che spazia dall'agricoltura [redacted] sociale, dal credito al consumo: raggruppa [redacted] mila 143 soci, in [redacted] cooperative. In crescita, perché nel 2004 si sono aggi[redacted] 25 nuove realtà. E le potenzialità della cooperazione, nella «Granda», non [redacted] sono ancora esaurite, come sottolinea il presidente provinciale di Confcooperative, Domenico Paschetta.

«Si tratta di un mondo "sano" - sottolinea Paschetta, alla presidenza da [redacted] 2004 -, che si consolida e cresce: il 10-12 per cento del prodotto interno lordo del Cuneese passa attraverso la cooperazione, a [redacted] di una [redacted] nazionale [redacted] 7. Il nostro valore principale [redacted] quello di mettere al centro il socio, imprenditore di se stesso, e [redacted] nostra forza è l'intersettorialità. Trainante rimane l'agricoltura, che [redacted] 122 cooperative. «Il [redacted] parto agricolo ha risentito della crisi del consumo, ma ha tratto vantaggi proprio dall'aggregazione - spiega il presidente di Confcooperative -. Penso al latte, dove si paga [redacted] produttori il prezzo più alto, alla carne [redacted] il buon funzionamento dei macelli e al vino, caratterizzato dalle belle realtà delle cantine [redacted]ciali, premiate anche nella vendita diretta. L'ortofrutticoltura ha sofferto di più, [redacted] si [redacted] mantenuta, rispettando [redacted] corretto rapporto tra qualità e prezzo».

In crescita risultano, soprattutto, le cooperative sociali. «Quello dei servizi alla persona è un settore strategico - prosegue Paschetta -. Va assicurata soprattutto la qualità ed è una priorità per i nostri soci, già impegnati in case di riposo e comunità di persone disagiate. Mol[redacted] cooperative hanno già ricevuto [redacted] certificazione [redacted] qualità, garanzia di prestazioni di alto livello, superando la logica del [redacted] costo. Tre i progetti di Confcooperative, al vaglio della Regione per i finanziamenti: Obiettivo Persona (anziani), Pari Opportunità e Badanza.

[redacted] espansione sono anche le forme aggregate nel campo di produzione, lavoro, servizi e trasporti: dalle pulizie al facchinaggio, alla logistica. «Molte possibilità si aprono con la riforma del diritto societario, che ha rivisto l'ordinamento giuridico cooperativo - sottolinea il direttore di Confcooperative Cuneo, Massimo Gallesio -. C'è più flessibilità, ma l'impulso determi[redacted] verrà [redacted] ci sarà il [redacted] definitivo della cooperativa artigiana». In pratica, [redacted] possibilità di riunire in un'entità, con una sola partita Iva, più lavoratori autonomi dell'artigianato, garantendo [redacted] di servizi unica, ma più articolata.

«La nostra organizzazione, che assiste gli associati con supporti sindacali e amministrativi - conclude Domenico Paschetta - vuol essere anche molto rigorosa. Dal punto di vista economico, monitoraggio e revisioni biennali. Da quello etico, verifiche [redacted] espulsione [redacted] fronte a comportamenti ambigui e fatti gravi». [p. s.]

LE CIFRE

Il settore trainante è quello agricolo

- FATTURATO AL 3[redacted]
  3.626 milioni di euro
- AL NETTO DEL CREDITO
  785 milioni [redacted]
- COOPERATIVE E SOCI
  [redacted] cooperative e 69.143 soci
- MONDO [redacted] CREDITO
  35.120 soci e 8 cooperative
- AGRICOLTURA
  10.688 soci e 122 cooperative
- LAVORO [redacted] TRASPORTI
  [redacted] soci e 104 cooperative
- CONSUMO E [redacted]
  5.778 soci e 13 cooperative
- MUTUE E ASSICURAZIONI
  [redacted] soci e 3 cooperative
- SOCIALE
  2.187 [redacted] e 71 cooperative
- ABITAZIONE
  1.009 soci e 19 cooperative
- CULTURA TURISMO SPORT
  531 soci e 19 cooperative

Domenico Paschetta

CONGRESSO PROVINCIALE

[redacted] vertice [redacted]

CUNEO

Massimo Scavino, 33 anni, albese, collaboratore all[redacted] segret[redacted] del gruppo regionale Ds, è il nuovo segretario dei Democratici di sinistra della provincia di Cuneo. Lo hanno eletto ieri all'unanimità i delegati (solo il neosegretario si è astenuto) del congresso della Granda, il terzo, che ha [redacted] momenti di forte partecipazione ed emozio[redacted]. A [redacted] dalla relazione svolta in matti[redacted] dal segretario uscente, Gianni Arbocco, e dall'intervento dell'ex vicepresidente della Provincia Franco Revelli: entrambi, pur nella promessa di un futuro impegno [redacted] dibattito [redacted] e a sostegno del partito, hanno «raccomandato» il ricambio - anche generazionale - negli incarichi di direzione. «Il congresso ha [redacted] l'accento sulla necessità di tornare a discutere di politica oltre che di amministrazione, di idee e di ideali - ha detto Scavino -; e questo lo si può fare solo confrontandosi sempre, in modo costante e più ampio possibile con tutto il partito».

Massimo Scavino

Nei giorni scorsi [redacted] direttivo Ds di Cuneo [redacted] confermato, sempre all'unanimità, Claudio Streri quale segretario dell'Unione cittadina. [m. bo.]

[redacted] LOTTO
Tabelle I - VI Multiple
Ampio locale. Facilità di parcheggio [redacted] modesto. Per informazioni
Telefonare [redacted] 347.8163137

Centro Relax Crisma
Massaggi olistici
[redacted] attendiamo per [redacted] benessere
[redacted] F. Cavallotti, 15 bis - Cuneo
Tel. 348 4992704 - [redacted]

TERMOPLASTICA SAS
via Don Orione, 79 12042 - Bra
cerca
MAGAZZINIERE
con patente C
con esperienza settore idraulico per consegne Provincia di Cuneo e dintorni.
Rivolgersi al n.0172.422146
(Loredana)

[redacted] DEDICATO [redacted]
• Domenica 23
• [redacted]
• Domenica [redacted]
[redacted]
ORARI: Domenica [redacted]
• Intimo
• Dibattiti
PROMOT[redacted] International

GLI EVENTI DEL 2005
Grande Serata di Gala - "Vernissage - IdeaSposa"
OSPITE CARLO PIGNATELLI
Venerdì [redacted] gennaio, ore 21,00 - Sala dei 500 - Centro Congressi
Prenotazione inviti Tel. 011.6644300
[redacted] dell'Atelier Glamour
Sabato [redacted] gennaio ore 21,00
[redacted] dell'Atelier
Domenica 23 gennaio ore 15,30 - 17,30 - 21,00
Sfilata dell'Atelier ADRIANA PASTRONE
[redacted] 29 gennaio - ore 21,00
idea Sposa 2005
[redacted] consultare il programma completo: www.fieraideasposa.it
con il patrocinio di: Regione Piemonte
partner: SANPAOLO

KONFI' STORE - Magliano Alfieri
FIERA del BIANCO & FUORI TUTTO
I primi saranno i primi, gli ultimi.... ultimi!!!
BIANCHERIA PER LA CASA, TESSUTI D'ARREDAMENTO, MOBILI E OGGETTI ETNICI, TENDE E TAPPETI, INTIMO [redacted] ABBIGLIAMENTO, LETTI, RETI E MATERASSI.
[redacted] - Magliano Alfieri (CN)
S.S. Asti/Alba - C.so Marconi 10D (500 metri dopo il semaforo di Castagnito - Tel. 0173.266.000
DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Tante le novità 2005 da indossare per chi pensa al matrimonio

Da «Il Triangolo» di San Rocco di Bernezzo tante idee per arredare ogni ambiente della casa. Numerose anche le proposte etniche

La scelta dell'abito per il «sì»

Un aiuto dai grandi atelier della «Granda»

PAESE che vai, usanza che trovi. Dalla cerimonia all'abito, dall'allestimento della festa alla lista dei regali. Nel mondo sono mille i modi di festeggiare il matrimonio.

In Giappone, giunta all'età di 26 anni la ragazza spedisce una scheda personale a parenti, amici, colleghi di lavoro. Può venire contattata da ragazzi che cercano moglie con i quali stabilisce il primo incontro. Gli sposi indossano khimoni coloratissimi. In Cina, prima di Mao, i matrimoni erano combinati e si poteva avere più di una moglie. Il regime successivo ha imposto la monogamia. Il colore della sposa è rosso, perché il bianco, in Oriente, è il colore del lutto.

In India la prassi comune è quella di combinare i matrimoni quando i bambini sono ancora piccoli. Ciò dipende dalla rigida suddivisione in caste. I colori del matrimonio sono rosso e giallo e i festeggiamenti durano giorni. Il Corano indica il matrimonio come un dovere per tutti i mussulmani: si possono avere massimo 4 mogli più le eventuali concubine, ma in molti paesi islamici la poligamia non è poi così diffusa.

Ricevimenti fastosi e costosi negli Stati Uniti dove le nozze sono molto sentite. Ma negli Usa ci si può anche sposare velocemente e con pochi soldi, di fronte al giudice di pace, ad esempio, a Las Vegas. Tradizione cattolica in quasi tutta l'America Latina. Qui il matrimonio assomiglia molto a quello che viene celebrato in Italia, pur con alcune influenze tipicamente statunitensi come il ballo dopo il ricevimento.

L'Italia. A rendere magico il giorno del «sì» è senz'altro l'abito, tanto più nel Bel Paese dove l'alta moda fa scuola. Lo sanno bene quelli di «Nicole spose», il prestigioso atelier di **Centallo** che recentemente ha aperto uno showroom anche a **Castagnito d'Alba** per offrire un servizio più completo su tutta la Granda.

I magnifici abiti «Nicole» sono conosciuti in ogni angolo del mondo tanto che a febbraio i titolari presenteranno una collezione di coloratissimi abiti in Giappone. Citate sulle più prestigiose riviste le creazioni «Nicole» sono visibili sul «catalogo virtuale» del sito internet: www.nicolespose.it. Novità dell'ultimo periodo.

A Centallo, a fianco dello showroom, ha aperto un'agenzia di viaggi specializzata nell'organizzare indimenticabili «lune di miele».

Anche a **Bene Vagienna** c'è chi sa realizzare l'abito dei sogni. E' la «Boutique della sposa», specializzata nel saper valorizzare la personalità di chi indossa uno dei suoi eccezionali capi. Lo showroom di Bene Vagienna (www.boutiquedellasposa.it; orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, aperto tutte le prime domeniche del mese chiuso il lunedì) propone una collezione di oltre duecento modelli tessuti raffinati e colori pastello: dall'azzurro polvere all'amaranto, al verde acqua, al classico avorio. Ogni capo è realizzato e personalizzato su misura grazie all'intervento di personale specializzato.

Infine ci sono novità in «casa» dell'«Atelier della sposa». Il fornitissimo punto vendita multimarca ha acquisito il marchio Carlo Pignatelli per la sposa (mentre già da anni propone quello per «lui»). Si tratta della prestigiosa «griffe» che veste personaggi celebri, dalla politica allo spettacolo.

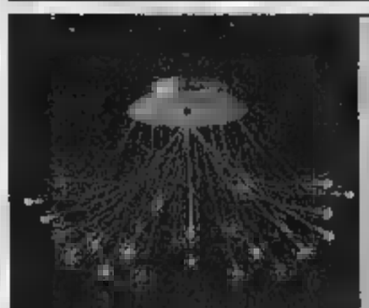
Appuntamento importante il prossimo sabato gennaio per «l'Atelier» che parteciperà all'esposizione al Lingotto di Torino. Qui si potrà ammirare la vasta gamma abiti del punto vendita di Genola, dai colori più accessi a quelli «classici» bianco latte, avorio o nelle varie tonalità pastello.

L'atelier propone anche grande assortimento di accessori, dalla bigiotteria all'intimo sia che donna. Sposa e sposo sono curati nei minimi particolari, anche alla preziosa opera di sarte che lavorano nel laboratorio interno allo showroom (www.latelierdella sposa.it).

SAN ROCCO DI [illegible]

Idee luminose al «Triangolo»

Tante idee per illuminare la casa. Sono quelle che propone il «Triangolo», «storico» punto vendita di elementi per l'illuminazione che ha sede a San Rocco di Bernezzo, in via Vallegrana. Accattivanti sono le idee per arredare la casa con sistemi di luce dai design moderni, sia per interno, sia per esterno. Per esempio le modernissime «tesate» con lampade alogene o faretti, sistemi di illuminazione da soffitto o parete in acciaio satinato o lucido con un efficace effetto «lucciole». Le proposte spaziano dai lampadari, alle plantane, alle applique, dalle plafoniere ai faretti, alle lampade da tavolo. Sistemi di illuminazione realizzati con i materiali più svariati, dal cristallo Swarovski, al vetro di Murano. Tanti modelli per arredare ogni ambiente e adatti ai vari stili di arredamento. A San Rocco c'è spazio anche per i complementi d'arredo di stile etnico come le lampade [illegible] e quelle marocchine, i tavolini da importati direttamente dalla Cina. Il tutto proposto con grande cortesia e professionalità.


IL TRIANGOLO
LAMPADARI
www.il-triangolo.com
VASTO ASSORTIMENTO
Lampadari classici moderni - Appliques - Plafoni
- Soluzioni tecniche con faretti - Tesate
- Illuminazioni per esterni
- complementi d'arredo in legno vecchio e in stile etnico
S. ROCCO BERNEZZO - S.S. Cuneo-Caraglio Tel. 0171.85581 - Fax 0171 857721

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

le nostre storie

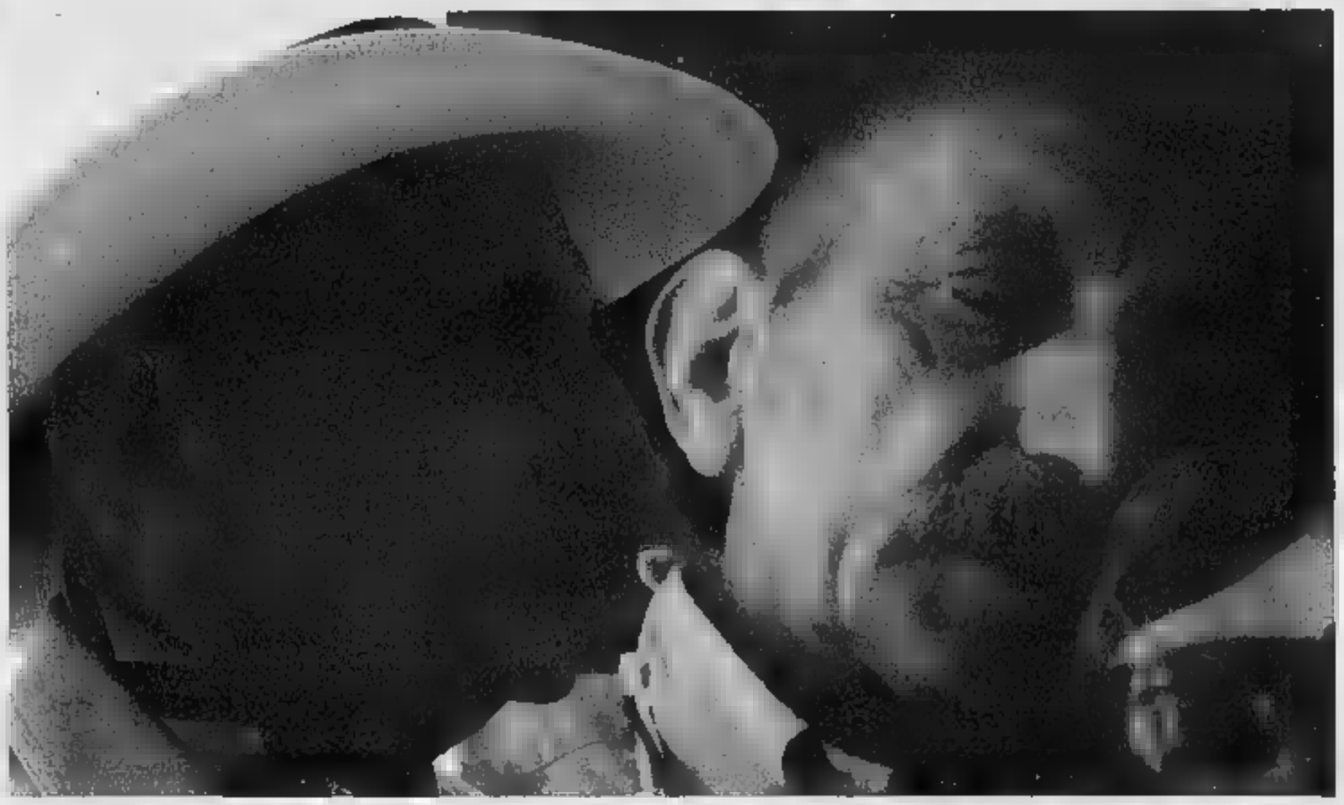
Quella vecchia osteria che si affaccia sulle Langhe è diventata un punto di riferimento per tutti i veri gourmet che arrivano solo per gustare i piatti di un tempo cotti ancora sulle stufe di ghisa ereditate dal nonno

Dall'Iran a Torino per frequentare l'Università di Medicina ma la vera passione era per l'antica tecnica orientale di annodare i fili dai mille colori «A saperli decifrare, raccontavano l'Universo»

L'ORIGINALE TROVATA DEL CELEBRE CHEF DI ALBARETTO TORRE, CONSIDERATO DALL'«HERALD TRIBUNE» UNO DEI MIGLIORI DIECI AL MONDO

PROFILO

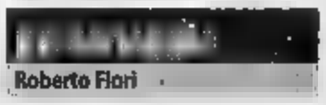
Cesare Giaccone, 58 anni, è un autentico figlio di Langa. Ha imparato l'arte della cucina nell'**osteria della madre**, poi ha saputo portare i piatti della tradizione nell'Olimpo della gastronomia nazionale e internazionale. Il suo ristorante ad **Albaretto Torre**, a pochi chilometri da **Alba**, è frequentato da grandi personaggi e amici, che arrivano da tutto il mondo per gustare i suoi piatti e discorrere delle sue grandi passioni: dall'arte all'aceto, dal vino ai cibi di un tempo cucinati su **vecchie stufe** di ghisa ereditate dal nonno.



Cesare Giaccone, 58 anni, cuoco di Langa, ha continuato la tradizione di famiglia all'osteria «Angolo di paradiso», ad Albaretto Torre [foto MURIALDO]

«Salve, sono Cesare il cuoco di casa vostra»

La proposta: invitatemi da voi, cucineremo insieme



Roberto Fiori

ALBARETTO TORRE (Cuneo)

«SALVE! Il mio nome è Cesare Giaccone, alcuni di voi sicuramente già sanno chi sono, lasciate che mi presenti: sono un cuoco contadino». Inizia così la lettera che Cesare, inimitabile Ligabue tra i fornelli di Langa, sta per mandare in giro il suo avamposto culinario di Albaretto Torre. E già si capisce che ne ha combinata un'altra delle sue.

Perché non gli bastava aver finito nelle prima pagina dell'«Herald Tribune» tra i dieci migliori cuochi al mondo, gli era sufficiente posare il cucchiaio, prendere il pennello e poi esporre le sue tele nelle gallerie d'arte sotto l'occhio di amici come Ugo Nespolo, e non gli bastava neppure far arrivare i buongustai di mezzo mondo alla sua tavola per assaporare il capretto allo spiedo che gira nel grande camino in sala, le cipolle al sale o il celebre «mare di Langa».

Ora ha deciso di mettere al servizio la sua arte e di proporsi come «cuoco professionista» a casa di chiunque voglia scoprire la passione della grande cucina.

Un cuoco a casa tua, insomma, per spadellare insieme, magari far nascer nuove amicizie e portare alla luce talenti finora rimasti in ombra. «Voi mi telefonate e ci mettiamo d'accordo» dice Cesare. «Andiamo insieme a fare la spesa, poi apriamo il frigo e vediamo cosa si può fare.

> Prima la spesa poi apriremo il frigorifero e vedremo che cosa si può fare Non servono attrezzi particolari, basta ci sia un fuoco

Nessun menù predeterminato. Se c'è un avanzo di bollito possiamo tirar fuori due polpette, se c'è un po' di latte e formaggio tantiamo fonduta. Ma se invece volete provare a cucinare il pesce, andiamo a comprarlo insieme al mercato».

> La tavola ha messo fine a grandi guerre e fatto nascere amicizie Sono disponibile dal lunedì al mercoledì Una telefonata e ci accordiamo

L'idea di infilarsi tra i fornelli di qualche appartamento o cascina gli frullava in testa già da tempo. Ha l'ha provata anche uno dei suoi ultimi viaggi negli Stati Uniti ed è tornato entusiasta.

«Vorrei portare un po' di leggerezza in casa, rallegrare qualche famiglia. Non c'è bisogno di attrezzature particolari, io mi abituo a qualunque angolo, basta che ci sia un fuoco. Mi piacerebbe andare da qualche giovane coppia alle prime armi». La spesa è a carico della famiglia, poi ci vuole un rimborso per Cesare, metà del quale andrà a un'associazione che si occupa di bambini abbandonati. Ma lui vuole parlare di cifre: «Non tutti sono ricchi e vedremo di volta in volta fare. E' lo spirito che conta, la capacità di capire che la cucina è cultura e convivialità. La tavola ha messo fine a grandi guerre e fatto nascere amicizie. Ogni tanto mi piacerebbe cucinare per i carcerati, o per gli anziani delle case di riposo. E' giusto portare i valori a cui si crede dappertutto».

Ora Cesare va qualche giorno in Giappone a vedere cosa combinano i tanti giovani che sono passati dalla sua cucina. Poi da fine gennaio sarà pronto per l'avventura privata, dal lunedì al mercoledì, approfittando della chiusura invernale del suo ristorante. Se siete convinti, provate a dargli una telefonata, oppure salite fino ad Albaretto e cercatelo nel suo «Angolo di paradiso». E' la vecchia osteria da cui tanti anni fa, sotto gli occhi del padre e della madre, e ha deciso di riaprirla nei weekend per riscoprire i piatti della tradizione. Cesare è fatto così, si riposa lavorando, ed è forse per questo che la magia è ancora intatta.

«Prima clienti poi appassionati»

«Cari amici,
l'idea che sto per proporvi è nata al rientro dal mio ultimo viaggio negli Stati Uniti. Durante questo viaggio ho potuto sperimentare il mio lavoro in una nuova formula, che definirei del tutto originale: un cuoco professionista a casa vostra. Che ve ne pare? Strano? Normale? Curioso? Per me è stata un'esperienza fantastica.
Potrei cucinare in forma privata per persone che da clienti si trasformino in appassionati di cucina e, in alcuni casi, in nuovi amici. Per questo ho pensato: perché non proporre un nuovo modo di fare cucina, conoscerla meglio o far nascere una grande passione? Il bello è l'emozione che può offrire tutto ciò e anche voi potrete, con il mio aiuto, diventare protagonisti nella vostra cucina in un modo inusuale. [...]
Quest'offerta suonerà sicuramente strana alle vostre orecchie, ma se in qualche modo vi attrae potete contattarmi al telefono o venire a trovarmi ad Albaretto Torre. Sarà per me un vero piacere presentarvi la mia idea e conoscere persone che vogliono alimentare sogni e passioni culinarie nascoste.
Grato per la vostra attenzione, porgo i miei più cordiali saluti».
Cesare Giaccone

L'EMERGENTE

La scrittrice domese piace a Renato Zero

Fonòpoli, il periodico culturale dell'associazione fondata da Renato Zero, quest'estate le ha dedicato un'ampia intervista. Non solo perchè Elisa Nunziatini Salhi ha vinto nel concorso «Fonòpoli-Parole in movimento» che le ha permesso di pubblicare «L'aquilone», il suo primo libro, con la casa editrice Montedit. Ma, soprattutto, perchè la scrittrice di Domodossola quest'anno compie è dei talenti emergenti nel panorama nazionale. Dopo «L'aquilone» è arrivato «Ombre», poi «Caterina». Ai libri si sono aggiunti semplici racconti fatti crescere nei premi letterari e tante, tantissime poesie. Perchè Elisa Nunziatini Salhi riesce a trasferire con grande capacità, sia in prosa che in versi, la sua sensibilità di donna e madre. Ha una straordinaria capacità di raccontare i 'personaggi femminili, che streghe (come Caterina) o donne tormentate la Maria di «Ombre». «Adesso - racconta - alle prese con due favole per bambini, libro poesie e lavoro ad un romanzo ambientato Ossola durante i lavori della galleria del Sempione, cent'anni fa. E continuo a leggere libri e testi sulla psicologia femminile». Con alcuni importanti incoraggiamenti d'autore, come quelli ricevuti da Antonia Arslan, l'autrice de «La Masseria delle allodole» vincitrice del Premio Stresa Narrativa. La scrittrice ha una home page con pagine da leggere gratuitamente alla quale si accede dal sito www.club.it [c. bo.]

DA TEHERAN IN ITALIA PER STUDIO E POI IN PIEMONTE DOVE HA APERTO UN ATELIER E UN MUSEO A TORINO. ORA PERO' DEVE CESSARE L'ATTIVITA'

Taher, il medico persiano e l'arte di «leggere» i tappeti

Ora è stato chiamato in Tunisia: insegnerà come divulgare una cultura millenaria. Chiusi i negozi di Asti e Alessandria

la storia

Selma Chiosso

TAHER Sabahi, 65 medico sulla carta, nobile mercante di tappeti nella vita, chiude la sua attività. Tre atelier, uno ad Alessandria, in piazza Garibaldi, l'altro in centro ad Asti, l'ultimo a Torino, in corso Vittorio Emanuele, con annesso un museo, unico nel genere in Italia. Ha scritto 15 libri, l'ultimo «Il mondo dei tappeti», 640 pagine, edito da Mondadori, uscirà a breve. Prima della sua partenza per la Tunisia, dove è stato chiamato dal governo, per insegnare come migliorare la divulgazione dei tappeti.

La storia di Taher con i tappeti è storia d'amore. Ha radici nell'infanzia, quando nella sua casa di Teheran, piangeva e la mamma, per chetarlo, lo metteva a pancia in giù, su un tappeto. Dice: «Sono nato con l'istinto del collezionista. Forse lo hanno regalato le stelle. Da bambino raccoglievo sassi, cocci di ceramica, conchiglie, perline. Ne facevo mucchietti che sistemavo sul tappeto più bello della casa, rivestendone i fiori, seguendone i comparti e le volute e quel gioco che poteva durare l'intera giornata». Gli svaghi di un bambino si sono trasformati in arte, la precisione gli ha spalancato le porte della scienza. Nel venuto in Italia per studiare medicina a Torino e farmacia a Bologna. La laurea gli ha aperto le porte dell'accademia iraniana. Ma è stato il momento del gran rifiuto. Quell'amore per i tappeti è diventato passione. Dice: «Decifrando il corpo umano ho appreso il linguaggio segreto e simbolico dei tappeti».

> Decifrando il corpo umano ho appreso il linguaggio segreto e simbolico nascosto, nodo dopo nodo, tra gli orditi tessuti dai nomadi

Per il tappeto è l'oggetto più importante della vita. E' presente nelle regge e nelle tende. Sul tappeto si dorme, si prega, si nasce. Ma, per pochi, è un libro aperto. Tra il vello e la magia dei colori si nasconde una simbologia che è scienza. In un passato, forse neppure tanto distante, tutto quello non poteva essere trasmesso il popolo veniva affidato al tappeto. I nomadi, che nodo dopo nodo tessevano, non lo sapevano, all'oscuro erano i mercanti, gli architetti e i dottori. La sua architettura volutamente orizzontale accoglie alchimie e grandi verità. A saperlo decifrare il bazar è l'università del sapere e della vita.

I primi di Taher sono stati due scendiletti: «Ero al mercato di Teheran, con mio padre. Li ho visti e sono stato preda di quel sentimento che tante volte nella mia vita avrei provato, quell'ansia di perdita dell'oggetto visto e amato. Sono tornato a casa di corsa. Ho rotto il salvadanaio e ho costretto mio padre comprarli. Solo anni più tardi ho capito che i miei soldi sicuramente bastati. Ora fanno parte della mia collezione».

Durante studi di anatomie e chimica Taher si faceva mandare da i tappeti che poi vendeva. Dice: seguito il destino, mi sono ritrovato non più medico, ma mercante. Cercare e vendere tappeti, collocarli ciascuno nella casa giusta, è diventato un lavoro fatto di piacere e sofferenza. Gioia nel cercare, studiare, trovare. Sofferenza nel separarmene. Non sono mai stato capace di collezionare quello che vendevo. In ogni trattativa ho cercato la soddisfazione sapere che il tappeto era destinato a qualcuno che l'avrebbe apprezzato quanto altri, particolarmente amati, non sono mai stati venduti. Sono finiti nel caveau personale. Una sala accogliente, difesa da cancelli, rivestita di tessuti accatastati, uno sull'altro. Intorno un giro di panche. Aggiunge: «E' il mio "giardino segreto". Spesso vengo qui, con un bricco di tè. Questi tappeti hanno un significato particolare, una storia speciale, che si intreccia con la mia, e ognuna prende il via da un viaggio».

Non c'è angolo del mondo dove ci siano tappeti che Taher non conosca. La vita gli gira attorno. I negozi di Alessandria, Asti, Torino crescono. Nascono il museo, poi la casa editrice, le riviste, i libri tradotti in tanti Paesi. Nel 1983, all'università di Torino, debutta il primo corso di tappetologia. Nel 1986 il suo libro «Tappeti d'oriente arte e tradizione», sfiora le 26 mila copie. Sono anni intensi.

Taher Sabahi, commerciante, medico e collezionista, tra i suoi tappeti

> Collocarli nel posto giusto è un lavoro fatto di piacere e dolore Gioia nel cercare Sofferenza nell'addio

Oltre 40 di attività, come mercante, perito internazionale, scrittore. Spiega: «Un proverbio iraniano recita: "Per avere una fontana l'acqua deve venire da sola". E l'acqua manca. I suoi due figli, Farian, docente universitario e Farshad, chimico, hanno scelto altre strade. Un velo di malinconia, poi la saggezza dell'uomo di cultura: anni, di giovani che abbiano voglia di studiare, capire, per poi vendere, non ne ho incontrati. Così ho deciso di chiudere i negozi di Asti e Alessandria. Bisogna capire quando è il momento di ritirarsi. A Torino, per ora, ridurrò l'attività. Rimarranno attivi invece il laboratorio e il museo. Non mi sono mai considerato un commerciante. Sono uno studioso e un viaggiatore. Luis Armstrong diceva: "Alla fine dei concerti, a casa, chiudo le finestre e suono l'ultimo brano per me". Farò così anch'io».

Dal paese in tutto il Piemonte e la Liguria il latte del caseificio Valle Stura

L'eleganza e il calore del legno

A Demonte le migliori essenze per la casa

DEMONTE

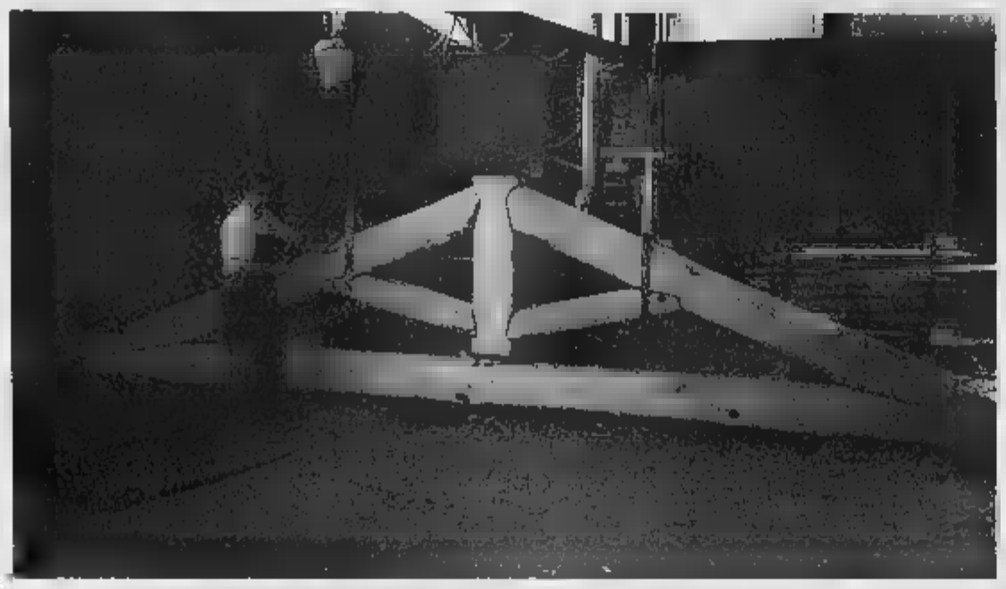
E' bello pensare a una valle alpina per costruire la [illegible]. [illegible] oltre 50 [illegible] l'azienda del geometra Corrado Romano di Roccasparvera, località tetto Colombero (tel. 0171/74127) si dedica con la stessa passione e impegno alla lavorazione del legno per la vostra abitazione. Un'antica vocazione nel rispetto della natura e del patrimonio boschivo, accompagna la scelta di materie prime che provengono da foreste coltivate della Francia e dalle alpi piemontesi. La genuinità e la naturalezza [illegible] le caratteristiche che fanno del legno il materiale più [illegible] adatto nelle pavimentazioni. Le essenze quali castagno, ciliegio, quercia (rovere) e robinia (acacia) vengono lavorate a partire dal tronco fino [illegible] ottenere il pavimento pronto per essere posato: listello, listoncino, listona, maxi listone, soppalchi, perline e sottotetto. Tutti i formati si prestano per soluzioni capaci di valorizzare qualsiasi ambiente [illegible] rispondere alle esigenze e alla creatività del cliente.

Immaginate la bellezza del legno [illegible] la soluzione [illegible] posa scelta che trasformano ogni zona della vostra casa in u[illegible]mbiente caldo, accogliente, pratico, elegante e raffinato. L'azienda di Corrado Romano è caratterizzata dall'esperienza e competenze acquisite negli anni. Sa[illegible] determinanti nel guidarvi nella scelta delle soluzioni più adatte.

Nella ditta, premiata dall'Eccellenza Artigiana della Regione per [illegible] settore legno, [illegible] anche le travature, come quella uso fium[illegible] castagno stagionato e fresco, con studio, ideazione e progettazione di capriate e particolari di travature. L'eleganza delle venature del legno per dare calore a ogni ambiente. Una caratteristica che, unita alla lavorazione «asciata», rende perfettamente l'effetto rustico delle travature antiche. Corrado Romano consiglia il castagno: «legno molto resistente, adatto per interni, l'ideale per esterni, difficilmente attaccabile dagli insetti». La maestria dell'artigianato della Valle Stu[illegible] saprà trasformarlo in [illegible] «investimento intelligente» per la casa.

Sempre in Valle Stura [illegible] trova un esempio di cooperazione agricola unico nel suo genere, che ha fatto scuola anche [illegible] altre [illegible]. [illegible] mezzo secolo, porta sulle tavole di tutta la provincia latte fresco di qualità il Caseificio cooperativo Valle Stura, in via Divisione Cuneense 5, [illegible] Demonte, che raccoglie [illegible] trasforma il latte degli oltre mille soci diffusi sul territorio delle Comunità montane [illegible] Valli Stura, Grana [illegible] Maira, compresi alcuni comuni della fascia pedemontana, della periferie di Cuneo e Busca. Nella storia della cooperativa la qualità è una costante. A garantire il [illegible]o del «Valle Stura» è l'organizzazione, impeccabile in tutte le fasi della lavorazione, rispettosa delle nuove normative. La novità dell'anno appena concluso al «Valle Stura» è stata la nuova confezione [illegible] latte, che presenta nella parte superiore un inedito tappo ri[illegible] ed è garanzia di freschezza. L'evoluzione nasce dopo un attento ascolto delle esigenze dei clienti. Sono migliaia quelli che ogni mattina bevono il latte degli alpeggi in provin[illegible] di Cuneo [illegible] Liguria di Ponente. E chi beve il latte sa cosa vuole. Così la nuova veste del «Valle Stura» è stata particolarmente apprezzata.

La freschezza [illegible] [illegible] fragranza del prodotto [illegible] [illegible] più garantite. Più tecnologia, sicurezza garantita. Il nuovo sistema d'apertura, adatto soprattutto ad anziani e bambini, per la sua comodità d'utilizzo, risponde alle esigenze espresse nell'ambito [illegible] piani di autocontrollo da chi [illegible] [illegible] prodotto [illegible] livello professionale, [illegible] bar, pasticcerie, ristorazione. Per tutti, insomma, è «il latte di fiducia».



Nella ditta Romano, premiata dall'Eccellenza Artigiana della Regione, ideazione e progettazione di capriate e particolari di travature

AUTOFFICINA

Specialisti in gomme supersicure

[illegible] Pioggia intensa, nebbia, grandine, ghiaccio e neve sono eventi meteorologici, tipici della brutta stagione, che mettono duramente alla prova sia i guidatori che lo stato di efficienza dei veicoli. Per questo è bene rivolgersi regolarmente a un'officina di assistenza specializzata. L'indirizzo giusto in Valle Stura è l'Officina Casagrande, [illegible] Divisione Cuneense 10, a Demonte, sulla statale del Colle della Maddalena (tel. 0171/955828; officina.casagrande@libero.it). Gestita da Davide Casagrande con il fratello Danilo, rappresenta un punto di riferimento per gli automobilisti. Casagrande è officina autorizzata «Fiat», ma ci potete portare qualsiasi altro veicolo per un controllo: un computer per l'autodiagnosi individua i guasti di natura elettronica. E' aperta [illegible] i giorni, anche il sabato mattina. L'intervento di cambio gomme viene effettuato in giornata anche per la riparazione e la sostituzione dei nuovi pneumatici «Pax» della Michelin, che garantiscono 300 km di viaggio anche dopo la foratura, [illegible] sgonfiarsi.

ROMANO Geom. CORRADO & C. s.n.c.

SEGHERIA ★ PAVIMENTI IN LEGNO
TRAVATURA CASTAGNO
SOTTOTETTO ★ SOPPALCHI

Loc. [illegible] Colombero, [illegible] (ss n° 21 km. [illegible] + 200)
Tel. [illegible] Fax 0171 74.127 r.a.
12010 ROCCASPARVERA (Cuneo) ITALIA
e-mail: romano.corrado@tin.it / sito: www.romanocorrado.it

Piemonte Eccellenza Artigiana

OFFICINA [illegible] - GOMMISTA
[illegible] - PRECOLLAUDI

Casagrande

OFFICINA [illegible]

ACI

VISA CartaSì Pago

AutoService

Ricarica Condizionatori

DEMONTE (CN) - Via Divisione Cuneense, 8
Tel. 0171 955828

Caseificio Cooperativo
"Valle Stura"

CASEIFICIO COOPERATIVO «VALLE STURA» - DEMONTE (CUNEO)
Valle Stura

Energia vincente dai
nostri pascoli alpini
alla vostra tavola.

Latte fresco, latte uht, panna fresca,
burro, mozzarella, yougurt, formaggi e
ottimi gelati

DEMONTE (Cn) - Via Divisione Cuneense, 8 - Tel. 0171 950905 - Fax 0171 950654
e-mail: amvalsru@tin.it - www.caseificiovallestura.com

le nostre storie

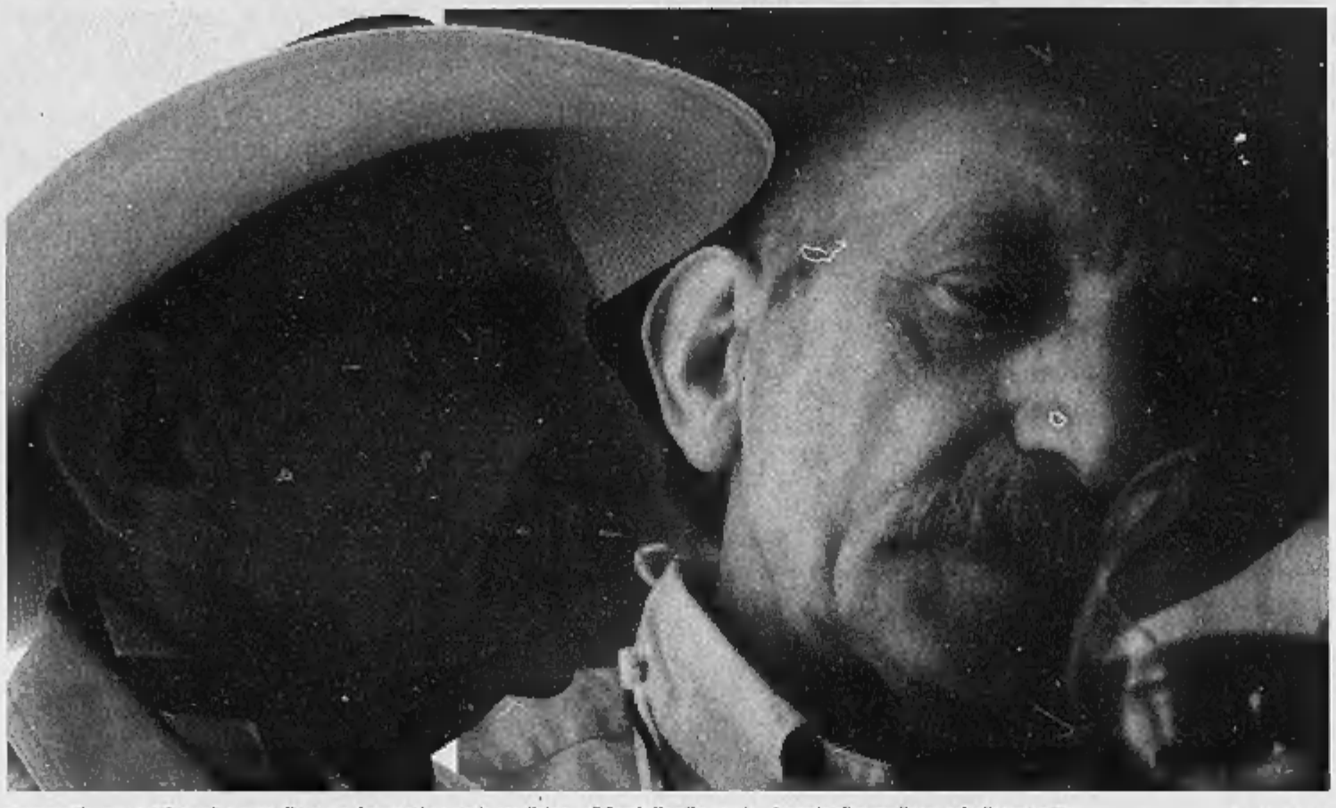
Quella vecchia osteria che si affaccia sulle Langhe è diventata un punto di riferimento per tutti i veri gourmet che arrivano solo per gustare i piatti di un tempo cotti ancora sulle stufe di ghisa ereditate dal nonno

Dall'Iran a Torino per frequentare l'Università di Medicina ma la vera passione era per l'antica tecnica orientale di annodare i fili dai mille colori «A saperli decifrare, raccontavano l'Universo»

L'ORIGINALE TROVATA DEL CELEBRE CHEF DI ALBARETTO TORRE, CONSIDERATO DALL'«HERALD TRIBUNE» UNO DEI MIGLIORI DIECI AL MONDO

PROFILO

Cesare Giaccone, 58 anni, è un autentico figlio di Langa. Ha imparato l'arte della cucina nell'**osteria della madre**, poi ha saputo portare i piatti della tradizione nell'Olimpo della gastronomia nazionale e internazionale. Il suo ristorante ad **Albaretto Torre**, a pochi chilometri da **Alba**, è frequentato da grandi personaggi e amici, che arrivano da tutto il mondo per gustare i suoi piatti e discorrere delle sue grandi passioni: dall'arte all'aceto, dal vino ai cibi di un tempo cucinati su **vecchie stufe** di ghisa ereditate dal nonno.



Cesare Giaccone, 58 anni, cuoco di Langa, ha continuato la tradizione di famiglia all'osteria «Angolo di paradiso», ad Albaretto Torre (foto MURIALDO)

«Salve, sono Cesare il cuoco di casa vostra»

La proposta: invitatemi da voi, cucineremo insieme

personaggio
Roberto Fiori

ALBARETTO TORRE (Cuneo)

«SALVE! Il mio nome è Cesare Giaccone, alcuni di voi sicuramente già sanno chi sono, ma lasciate che mi presenti: sono un cuoco contadino». Inizia così la lettera che Cesare, inimitabile Ligabue tra i fornelli di Langa, sta per mandare in giro dal suo avamposto culinario di Albaretto Torre. E già si capisce che ne ha combinata un'altra delle sue.

Perché non gli bastava esser finito nella prima pagina dell'«Herald Tribune» come uno dei dieci migliori cuochi al mondo, non gli era sufficiente posare il cucchiaio, prendere il pennello e poi esporre le sue tele nelle gallerie d'arte sotto l'occhio di amici come Ugo Nespolo, e non gli bastava neppure far arrivare i buongustai di mezzo mondo alla sua tavola per assaporare il capretto allo spiedo che gira nel grande camino in sala, le cipolle al sale o il celebre «mare di Langa».

Ora ha deciso di mettersi al servizio la sua arte e di proporsi come «cuoco professionista» a casa di chiunque voglia scoprire la passione della grande cucina.

Un cuoco a casa tua, insomma, per spadellare insieme, magari far nascer nuove amicizie e portare alla luce talenti finora rimasti in ombra. «Voi mi telefonate e ci mettiamo d'accordo» dice Cesare. «Andiamo insieme a fare la spesa, poi apriamo il frigo e vediamo cosa si può fare.

> Prima la spesa poi apriremo il frigorifero e vedremo che cosa si può fare Non servono attrezzi particolari, basta ci sia un fuoco

Nessun menù predeterminato. Se c'è un avanzo di bollito possiamo tirar fuori due polpette, se c'è un po' di latte e formaggio tentiamo una fonduta. Ma se invece volete provare a cucinare il pesce, andiamo a comprarlo insieme al mercato».

> La tavola ha messo fine a grandi guerre e fatto nascere amicizie Sono disponibile dal lunedì al mercoledì Una telefonata e ci accordiamo

L'idea di infilarsi tra i fornelli di qualche appartamento o cascina gli frullava in testa già da tempo. Poi l'ha provata in uno dei suoi ultimi viaggi negli Stati Uniti ed è tornato entusiasta.

«Vorrei portare un po' di leggerezza in casa, rallegrare qualche famiglia. Non c'è bisogno di attrezzature particolari, io mi abituo a qualunque angolo, basta che ci sia un fuoco. Mi piacerebbe andare da qualche giovane coppia alle prime armi». La spesa è a carico della famiglia, poi ci vuole un rimborso per Cesare, metà del quale andrà a un'associazione che si occupa di bambini abbandonati. Ma lui non vuole parlare di cifre: «Non tutti sono ricchi e vedremo di volta in volta come fare. E' lo spirito che conta, la capacità di capire che la cucina è cultura e convivialità. La tavola ha messo fine a grandi guerre e fatto nascere amicizie. Ogni tanto mi piacerebbe cucinare per i carcerati, o per gli anziani delle case di riposo. E' giusto portare i valori in cui si crede dappertutto».

Ora Cesare va qualche giorno in Giappone a vedere cosa combinano i tanti giovani che sono passati dalla sua cucina. Poi da fine gennaio sarà pronto per l'avventura privata, dal lunedì al mercoledì, approfittando della chiusura invernale del suo ristorante. Se siete convinti, provate a dargli una telefonata, oppure salite fino ad Albaretto e cercatelo nel suo «Angolo di paradiso». E' la vecchia osteria da cui iniziò tanti anni fa, sotto gli occhi del padre e della madre, e ora ha deciso di riaprirla nei weekend per riscoprire i piatti della tradizione. Cesare è fatto così, si riposa lavorando, ed è forse per questo che la magia è ancora intatta.

LA LETTERA

«Prima clienti poi appassionati»

«Cari amici,
l'idea che sto per proporvi è nata al rientro dal mio ultimo viaggio negli Stati Uniti. Durante questo viaggio ho potuto sperimentare il mio lavoro in una nuova formula, che definirei del tutto originale: un cuoco professionista a casa vostra. Che ve ne pare? Strano? Normale? Curioso? Per me è stata un'esperienza fantastica.
Potrei cucinare in forma privata per persone che da clienti si trasformino in appassionati di cucina e, in alcuni casi, in nuovi amici. Per questo ho pensato: perché non proporre un nuovo modo di fare cucina, conoscerla meglio o far nascere una grande passione? Il bello è l'emozione che può offrire tutto ciò e anche voi potrete, con il mio aiuto, diventare protagonisti nella vostra cucina ma in un modo inusuale. [...]
Quest'offerta suonerà sicuramente strana alle vostre orecchie, ma se in qualche modo vi attrae potete contattarmi al telefono o venire a trovarmi ad Albaretto Torre. Sarà per me un vero piacere presentarvi la mia idea e conoscere persone che vogliono alimentare sogni e passioni culinarie nascoste.
Grato per la vostra attenzione, porgo i miei più cordiali saluti».
Cesare Giaccone

L'EMERGENTE

La scrittrice domese piace a Renato Zero

Fonòpoli, il periodico culturale dell'associazione fondata da Renato Zero, quest'estate le ha dedicato un'ampia intervista. Non solo perchè Elisa Nunziatini Salhi ha vinto nel 1999 il concorso «Fonòpoli-Parole in movimento» che le ha permesso di pubblicare «L'aquilone», il suo primo libro, con la casa editrice Montedit. Ma, soprattutto, perchè la scrittrice di Domodossola che quest'anno compie 40 anni è uno dei talenti emergenti nel panorama nazionale. Dopo «L'aquilone» è arrivato «Ombre», poi «Caterina». Ai libri si sono aggiunti semplici racconti fatti crescere nei premi letterari e tante, tantissime poesie. Perchè Elisa Nunziatini Salhi riesce a trasferire con grande capacità, sia in prosa che in versi, la sua sensibilità di donna e madre. Ha una straordinaria capacità di raccontare i personaggi femminili, che siano streghe (come Caterina) o donne tormentate come la Maria di «Ombre». «Adesso - racconta - sono alla prese con due favole per bambini, un libro di poesie e lavoro ad un romanzo ambientato in Ossola durante i lavori della galleria del Sempione, cent'anni fa. E continuo a leggere libri e testi sulla psicologia femminile». Con alcuni importanti incoraggiamenti d'autore, come quelli ricevuti da Antonia Arslan, l'autrice de «La Masseria delle allodole» vincitrice del Premio Stresa Narrativa. La scrittrice ha una home page con pagine da leggere gratuitamente alla quale si accede dal sito www.club.it [c. bo.]

DA TEHERAN IN ITALIA PER STUDIO E POI IN PIEMONTE DOVE HA APERTO TRE ATELIER E UN MUSEO A TORINO. ORA PERO' DEVE CESSARE L'ATTIVITA'

Taher, il medico persiano e l'arte di «leggere» i tappeti

Ora è stato chiamato in Tunisia: insegnerà come divulgare una cultura millenaria. Chiusi i negozi di Asti e Alessandria

la storia
Selma Chiosso

TAHER Sabahi, 65 anni, medico sulla carta, nobile mercante di tappeti nella vita, chiude la sua attività. Tre atelier, uno ad Alessandria, in piazza Garibaldi, l'altro in centro ad Asti, l'ultimo a Torino, in corso Vittorio Emanuele, con annesso un museo, unico nel suo genere in Italia. Ha scritto 15 libri, l'ultimo «Il mondo del tappeto», 690 pagine, edito da Mondadori, uscirà a breve. Prima della sua partenza per la Tunisia, dove è stato chiamato dal governo, per insegnare come migliorare la divulgazione dei tappeti.

La storia di Taher con i tappeti è storia d'amore. Ha radici nell'infanzia, quando nella sua casa di Teheran, piangeva e la mamma, per chetarlo, lo metteva a pancia in giù, su un tappeto. Dice: «Sono nato con l'istinto del collezionista. Forse me lo hanno regalato le stelle. Da bambino raccoglievo sassi, cocci di ceramica, conchiglie, perline. Ne facevo mucchietti che sistemavo sul tappeto più bello della casa, rivestendone i fiori, seguendone i comparti e le volute in un gioco che poteva durare l'intera giornata». Gli svaghi di un bambino si sono trasformati in arte, la precisione gli ha spalancato le porte della scienza. Nel 1961 è venuto in Italia per studiare medicina a Torino e farmacia a Bologna. La laurea gli ha aperto le porte dell'accademia iraniana. Ma è stato il momento del gran rifiuto. Quell'amore per i tappeti era diventato passione. Dice: «Decifrando il corpo umano ho appreso il linguaggio segreto e simbolico dei tappeti».

> Decifrando il corpo umano ho appreso il linguaggio segreto e simbolico nascosto, nodo dopo nodo, tra gli orditi tessuti dai nomadi

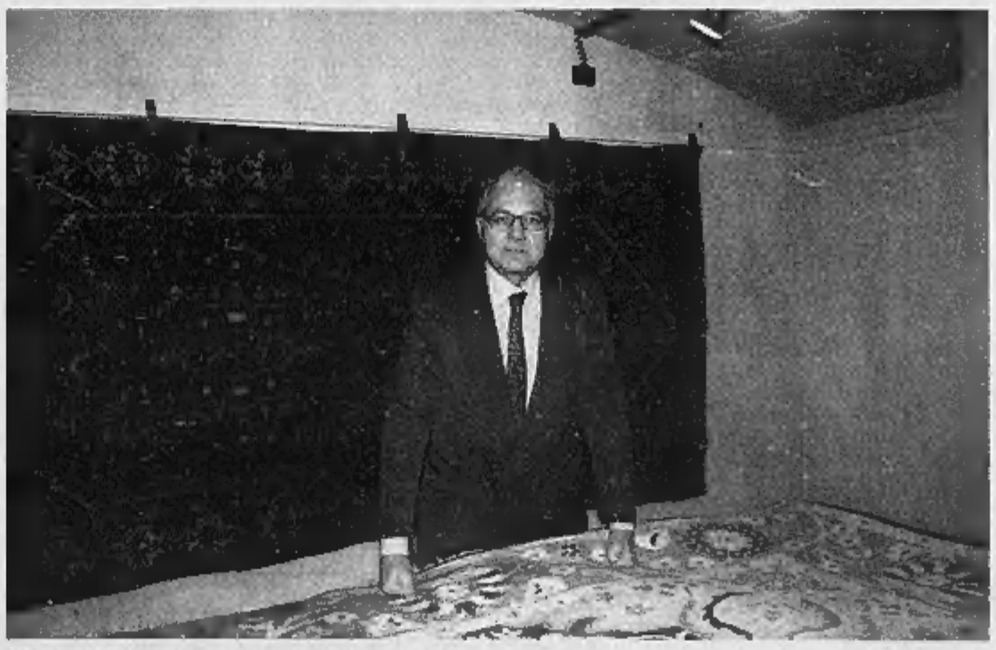
In Oriente il tappeto è l'oggetto più importante della vita. E' presente nelle regge e nelle tende. Sul tappeto si dorme, si prega, si nasce. Ma, per pochi, è un libro aperto. Tra il vello e la magia dei colori si nasconde una simbologia che è scienza. In un passato, forse neppure tanto distante, tutto quello che non poteva essere trasmesso al popolo veniva affidato al tappeto. I nomadi, che nodo dopo nodo tessevano, non lo sapevano, all'oscuro anche molti mercanti. Ma non gli architetti e i dottori. La sua architettura volutamente orizzontale accoglie alchimie e grandi verità. A saperlo decifrare il bazar è l'università del sapere e della vita.

I primi tappeti di Taher sono stati due scendiletti: «Ero al mercato di Taheran, con mio padre. Li ho visti e sono stato preda di quel sentimento che tante volte nella mia vita avrei provato, quell'ansia di perdita dell'oggetto visto e amato. Sono tornato a casa di corsa. Ho rotto il salvadanaio e ho costretto mio padre ha comprarli. Solo anni più tardi ho capito che i miei soldi non erano sicuramente bastati. Ora fanno parte della mia collezione».

Durante gli studi di anatomia e chimica Taher si faceva mandare da casa i tappeti che poi vendeva. Dice: «Ho seguito il destino, mi sono ritrovato non più medico, ma mercante. Cercare e vendere tappeti, collocarli ciascuno nella casa giusta, è diventato un lavoro fatto di piacere e sofferenza. Gioia nel cercare, studiare, trovare. Sofferenza nel separarmene. Non sono mai stato capace di non collezionare quello che vendevo. In ogni trattativa ho cercato la soddisfazione nel sapere che il tappeto era destinato a qualcuno che l'aveva apprezzato quanto me». Ma altri, particolarmente amati, non sono mai stati venduti. Sono finiti nel caveau personale. Una sala accogliente, difesa da cancelli, rivestita di tessuti accatastati, uno sull'altro. Intorno un giro di panche. Aggiunge: «E' il mio "giardino segreto". Spesso vengo qui, con un bricco di tè. Questi tappeti hanno un significato particolare, una storia speciale, che si intreccia con la mia, e ognuna prende il via da un viaggio».

Non c'è angolo del mondo dove ci siano tappeti che Taher non conosca. La vita gli gira attorno. I negozi di Alessandria, Asti, Torino crescono. Nascono il museo, poi la casa editrice, le riviste, i libri tradotti in tanti Paesi. Nel 1983, all'università di Torino, debutta con il primo corso di tappetologia. Nel 1986 il suo libro «Tappeti d'oriente arte e tradizione», sfiora le 26 mila copie. Sono anni intensi.

Oltre 40 di attività, come mercante, perito internazionale, scrittore. Spiega: «Un proverbio iraniano recita: "Per avere una fontana l'acqua deve venire da sola"». E l'acqua manca. I suoi due figli, Farian, docente universitaria e Farshad, chimico, hanno scelto altre strade. Un velo di malinconia, poi la saggezza dell'uomo di cultura: «Ho 65 anni, di giovani che abbiano voglia di studiare, capire, amare, per poi vendere, non ne ho incontrati. Così ho deciso di chiudere i negozi di Asti e Alessandria. Bisogna capire quando è il momento di ritirarsi. A Torino, per ora, ridurrò l'attività. Rimarranno attivi invece il laboratorio e il museo. Non mi sono mai considerato un commerciante. Sono uno studioso e un viaggiatore. Luis Armstrong diceva: "Alla fine dei concerti, torno a casa, chiudo le finestre e suono l'ultimo brano per me". Farò così anch'io».



Taher Sabahi, commerciante, medico e collezionista, tra i suoi tappeti

> Collocarli nel posto giusto è un lavoro fatto di piacere e dolore Gioia nel cercare Sofferenza nell'addio

Dispositivi in vigore dal primo gennaio: le linee-guida del Ministero dell Salute sulla rintracciabilità e il pacchetto-igiene

Pasticcieri al lavoro e qui sopra, una salumeria: nuove regole a favore della qualità e della tracciabilità

Alimenti e igiene: nuove regole

Dall'Europa anche per laboratori e negozi

L A «storia» di un alimento e il pacchetto-igiene: c'è un apposito regolamento europeo (CE 28 gennaio 2002 n. 178) istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure per la sicurezza alimentare, stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare. Per avere una interpretazione univoca da parte dei vari soggetti interessati, artigiani inclusi, riguardo alle modalità di applicazione delle norme contenute nel regolamento, il Ministero della Salute ha ritenuto opportuno, dopo una consultazione con le associazioni di categoria, predisporre una «linea-guida» sulla rintracciabilità.

Nel regolamento, per esempio, vengono stabiliti all'articolo 17 comma 1 degli obblighi sulla responsabilità primaria degli operatori: ogni operatore è direttamente responsabile della sicurezza alimentare relativamente alla parte di propria competenza nel processo di importazione, produzione e commercializzazione di alimenti e mangimi. Per esempio, un dettagliante non può essere responsabile della presenza di un pericolo in un prodotto confezionato (a meno di atti intenzionali o accidentali) che non sia stato da lui manipolato, ma può essere considerato responsabile del controllo del rischio attraverso il rispetto di taluni requisiti relativi alle condizioni di detenzione (es. temperatura di stoccaggio) ed attraverso l'adozione delle procedure di autocontrollo e degli eventuali adeguati interventi correttivi. L'articolo 18 introduce nel diritto alimentare europeo una prescrizione generale, la «rintracciabilità» di tutti gli alimenti e mangimi. Dal 1° gennaio 2005 tale prescrizione deve venire obbligatoriamente adempiuta - sull'intero territorio dell'Unione europea - da ogni operatore delle filiere alimentare e mangimistica. Saranno esentati dall'obbligo della rintracciabilità quei materiali (materie prime, alimenti, additivi ,etc,) in precedenza stoccati e dai quali l'operatore sia in grado di dimostrare il possesso in data anteriore al 1° Gennaio 2005. Con il termine «rintracciabilità» si intende la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione.

La premessa della necessità di prevedere un sistema generale per la rintracciabilità dei prodotti nasce dalla constatazione che l'impossibilità di ricostruire il percorso compiuto dagli alimenti e mangimi può mettere in pericolo il funzionamento del mercato interno. Pertanto con tale sistema si può procedere in caso di eventuale rischio sanitario a ritiri mirati e precisi dei prodotti o fornire informazioni ai consumatori o ai funzionari responsabili dei controlli, evitando così disagi più estesi ed ingiustificati quando la sicurezza degli alimenti sia in pericolo. La rintracciabilità di cui all'art. 18 non è quindi una misura che incide «in sé» sulla sicurezza dell'alimento, bensì rappresenta uno strumento per raggiungere l'obiettivo della sicurezza alimentare. La finalità è esclusivamente sanitaria.

AMMINISTRAZIONE E POLITICA: I CORSI PER GIOVANI E DONNE

In tutto il Piemonte 24 incontri

■ La Consulta regionale dei Giovani (a cui è delegato il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Toselli) e la Consulta delle Elette del Piemonte ripropongono il corso di formazione amministrativa «Giovani e donne nei governi locali»: 24 incontri sul territorio regionale rivolti a persone di età non superiore ai 35 anni che vogliano avvicinarsi ai meccanismi che regolano la politica e l'attività istituzionale nelle amministrazioni locali. Il percorso di formazione si articola su tre incontri, ripetuti nelle 8 province tra il 1° febbraio e il 24 marzo, su programmazione economica e bilancio; riforma del Titolo V della Costituzione e Statuto della Regione Piemonte; i giovani e le donne nel nuovo scenario dell'allargamento Ue. «Le precedenti edizioni - ha aggiunto Giuliana Manica, presidente della Consulta delle Elette - hanno avuto un grande successo, in particolare l'anno scorso. E' un'importante occasione di formazione per centinaia di donne e di giovani amministratori. Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato di presenza da utilizzare sia per esperienze lavorative che amministrative». La partecipazione è gratuita ma è necessario iscriversi entro il 27 gennaio inviando la scheda di partecipazione a: Segreteria organizzativa S&T, via Matteo Pescatore, 2 - 10124 Torino, tel. 011.812.67.30 - fax 011.817.81.23, e-mail p.perrone@setinweb.it e s.musco@setinweb.it.

CONFARTIGIANATO Informa

Confartigianato

ECCELLENZA ARTIGIANA

Al via le

Botteghe scuola 2005

domande entro il prossimo 31 gennaio

informazioni chiamando Confartigianato allo 0321 661111

Questa e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

COMPETITIVITÀ

Cosa chiedono gli artigiani al Governo

"No all'assistenzialismo. Sì a provvedimenti con risorse adeguate e subito utilizzabili dalle imprese"

Giorgio Guerrini, presidente nazionale Confartigianato: La competitività passa attraverso la creazione di ambienti favorevoli alle imprese artigiane.
Meno burocrazia, meno tasse, meno oneri, più opportunità per le imprese. Meglio vanno gli artigiani e meglio va l'intero Paese.

"No a misure di stampo assistenzialistico. Sì ad interventi finalizzati a migliorare la qualità e la capacità concorrenziale di tutto il sistema imprenditoriale, con risorse di quantità adeguata ed immediatamente utilizzabili dalle imprese". Queste le indicazioni che sono emerse nei giorni scorsi al tavolo di confronto con il Governo sulla competitività da parte dei rappresentanti delle Associazioni artigiane. "L'artigianato e le piccole aziende, soprattutto del settore manifatturiero, sono duramente impegnati nella competizione internazionale e non possono aspettare i tempi lunghi della politica. Per questo sottolineano i leader delle Confederazioni - apprezziamo l' apertura del tavolo di confronto con le parti sociali, ma dal Governo ci aspettiamo, come primo atto di semplificazione, che le misure a sostegno della competitività siano immediatamente operative". Tra i fattori di contesto da modificare, le associazioni artigiane puntano sulla completa eliminazione dei vincoli e degli oneri burocratici che frenano l'attività imprenditoriale, sulla riforma degli incentivi alle imprese e sulla valorizzazione del ruolo dei Consorzi Fidi. Sollecitano anche misure per promuovere l'aggregazione tra imprese (reti e consorzi di aziende), per facilitarne l'accesso all' innovazione e alla ricerca (anche attraverso la collaborazione tra Pmi e Università), per favorirne l' internazionalizzazione, per diffondere la formazione dei dipendenti e degli imprenditori, per abbassare il costo dell'energia sulle Pmi. La Confederazioni dell'artigianato e delle piccole imprese sollecitano fra l'altro misure per la decontribuzione degli aumenti salariali legati alla produttività a livello territoriale o aziendale e per la detassazione del lavoro straordinario, insieme con una riforma degli ammortizzatori sociali che ampli la platea dei soggetti destinatari e con interventi per diffondere la previdenza complementare.

FIERA AMBIENTE 2005 (FRANCOFORTE)

La Camera di commercio del VCO prevede contributi per le imprese che parteciperanno alla Fiera - Ambiente di Francoforte nel 2005. Il contributo massimo per ciascuna azienda non potrà superare la percentuale del 30% delle spese sostenute al netto dell'IVA e di ogni altro onere ed in ogni caso la somma di euro 2.000,00.
Saranno utilmente inserite nella graduatoria le imprese con sede (e/o unità locale) nella provincia del Verbano Cusio Ossola settore produzione casalinghi in metallo e non, che non abbiano più di 50 dipendenti, in regola con il pagamento del diritto annuale e che non abbiano contraddittori aperti con l'ente, e che partecipino individualmente alla manifestazione.
La domanda deve essere presentata (a mano o con raccomandata con a/r) entro il 10.02.2005, utilizzando il fac-simile in distribuzione presso la Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola. Modulistica e informazioni anche al sito camerale www.vb.camcom.it.

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

Eccellenza artigiana a Novara

Domani pomeriggio, dalle ore 16, nella prestigiosa sede della Camera di commercio di Novara, nella sala del Consiglio, gli imprenditori artigiani che hanno ottenuto nello scorso dicembre il riconoscimento di Eccellenza artigiana dalla Regione Piemonte, riceveranno l'attestazione nel corso di una cerimonia, alla presenza di ospiti ed autorità. Saranno premiati gli artigiani dei comparti alimentare (21), del vetro (2), del restauro ligneo (2), del legno (1), della stampa, legatoria e restauro (1) e della tessitura, arazzi, ricamo e abbigliamento (1). La maggioranza degli imprenditori premiati appartiene al sistema Confartigianato
Saranno presenti le autorità regionali, provinciali e locali, oltre ai presidenti e direttori di Camera di Commercio, delle associazioni di categoria degli artigiani al presidente e componenti della Commissione Provinciale per l'artigianato di Novara.
"L'attestazione di Eccellenza artigiana è un importante riconoscimento alla professionalità e bravura dei nostri artigiani" dichiara il presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Novara Adriano Sonzini "Il lavoro che la Regione Piemonte insieme alle associazioni di categoria dell'artigianato e alle Commissioni provinciali per l'artigianato sta realizzando è importante per la tutela e promozione delle migliori tradizioni artistiche, tipiche e tradizionali del nostro artigianato".

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it

CALCIO GIOVANILE

Torneo «Natale Pulcini» rinviato al 23 gennaio

■ Il torneo di calcio giovanile «Natale Pulcini Misti», organizzato dal Cireggio era in calendario per il giorno dopo il passaggio della Befana. La società ha però preferito rinviarlo al 23 gennaio. Dalle 9 nel palazzetto dello sport di Bagnella di Omegna gareggeranno 8 formazioni: Novara Calcio, Borgomanero, Ramatese, Voluntas Suna, Gs San Francesco e le due formazioni del Cireggio allenate da Giuseppe Curioni con la collaborazione di Marco Sassu e Danilo Scavazza. [r. l.]

CALCIO A CINQUE

La Casalbeltramese torna in campo domani

■ La compagine della Casalbeltramese, che milita nel campionato di serie D di calcio a cinque, ritorna in campo dopo la pausa natalizia dalle 21 di domani sera per disputare l'ultima giornata di andata. L'incontro si disputerà sul terreno casalingo di Casalbeltrame. Nell'ultimo match del 2004 il team allenato da Marco Galli aveva battuto in trasferta il Gabetto per 12 a 1. [r. l.]

IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO AL VELISTA DEL «CVCI»

Il velista del «Cvci», Matteo Auguadro

Per Matteo Auguadro medaglia d'oro dal Coni

■ Matteo Auguadro, uno dei maggiori talenti del Circolo Velico Canottieri Intra, riceve oggi a Torino la medaglia d'oro al valore atletico. L'onorificenza è assegnata nella Sala del Trecento, in occasione della Festa dello Sport Piemontese su invito del presidente del Coni Piemonte, Gianfranco Porqueddu. A giustificare il riconoscimento sono i risultati della stagione 2002, in cui Auguadro ha vinto il titolo mondiale di vela d'altura e il titolo italiano a Punta Ala. [s. r.]

CALCIO FEMMINILE

Serie B, Il Romagnano sfida il pericoloso Quart

■ Il Romagnano di serie B gareggia oggi dalle 14,30 per l'ottava giornata di andata sul campo casalingo in erba sintetica. L'avversario sarà l'agguerrito valdostano Quart. In serie C è tempo di amichevoli. Il Trecate sarà in gara a Vercelli dalle 14,30 contro le Scuole Cristiane. La Voluntas Novara alle 17 si confronterà con la seconda squadra del Romagnano. La Pombiese di serie D dalle 15 sarà ospitata a Vigevano. [r. l.]

CALCIO C1. GLI AZZURRI OSPITANO LA PISTOIESE DELL'EX TEDINO

Jaconi: «Tanta voglia di ripartire da Novara»

Il tecnico torna in panchina a distanza di un anno. Vuole rilanciare «Una squadra che ha dei problemi ma è composta da ragazzi seri» Non ci sarà Rubino ceduto alla Salerniatana. Pinamonte in attacco

Renato Ambiel
NOVARA

Osvaldo Jaconi non vede l'ora di ricominciare. Il nuovo tecnico del Novara torna oggi in panchina a distanza di un anno. In 23 anni di carriera non gli era mai capitato uno stop tanto lungo. «Ho molti stimoli dentro che spero di saper trasmettere ai ragazzi». Gli azzurri giocano contro la Pistoiese guidata da un ex quel Tedino che, nel '99 lasciò il posto ad Alberto Marchetti che tornerà pure lui in panchina come secondo di Jaconi.

Il Novara viene da tre sconfitte consecutive che hanno prodotto la rivoluzione. In settimana è arrivata Jaconi, il nuovo etnico, con il suo staff ma è partito Rubino, il cannoniere principe, alla volta di Salerno, in serie B. La Pistoiese sta decisamente meglio in classifica, in zona play off, per intenderci anche se ha faticato nelle ultime gare ed in particolare domenica a raggiungere il pareggio con il Como. I toscani godono il vantaggio del pronostico che Jaconi spera di ribaltare. In una settimana di lavoro il tecnico ha avuto modo di prendere coscienza dei problemi che affliggono questa squadra «Sono problemi di testa prima ancora che fisici - ammette l'allenatore - perchè questi ragazzi hanno il morale a terra e in queste condizioni è chiaro che tutti i problemi s'ingigantiscono. Sono però ragazzi seri e responsaboli che per primi hanno capito quello che non va. Vogliamo fare bella figura, siamo tutti impegnati per raggiungere questo obiettivo».

La squadra è da ieri pomeriggio nel ritiro di Arona dove Jaconi ha rifinito la preparazione con una seduta pomeridiana. «Lavoriamo il sabato pomeriggio perchè così i ragazzi non pensano alla partita. In certe situazioni le attese diventano fin troppo pesnati. Meglio occupare il tempo lavorando».

Sulla prima formazione della sua gestione novrese Jaconi non si sbilancia «perchè voglio prima parlare con gli interessati - dice-. Manderò sicuramente in campo i giocatori che mi daranno le migliori garanzie sul piano fisico».

La squadra non si discosterà molto dalle ultime anche se mancheranno alcuni elementi come Agazzone che è squalificato, Dossi e Cioffi alle prese con qualche problema fisico e Redaelli per il quale non è arrivato il nullaosta in tempo utile.

Con Franzese fra i pali, il Novara dovrebbe schierare Cusaro sulla destra e Colombini dalla parte opposta con Ciuffetelli e Polenghi difensori centrali. Per Polenghi, in procinto di passare al Treviso, potrebbe essere l'ultima gara in azzurro. In mezzo al campo Monza e Braiati saranno i centrali con Leto Colombo a destra e Puccinelli a sinistra, come esterni. Pinamonte e Palombo (oppure Carlet) andranno invece a formare la coppia d'attacco.

Lorenzo Pinamontre guiderà oggi l'attacco azzurro che è rimasto orfano di Rubino. Al suo fianco Palombo o Carlet

ROSSOBLU'AD ALGHERO

Gianni Frara in panchina nel Borgo

BORGOMANERO

Per Gianni Frara, neo allenatore rossoblù, la sfida parte già oggi. Ha raccolto un'eredità difficile da Giampiero Erbetta e Marco Poma, i due allenatori che lo hanno preceduto: il Borgomanero è invischiato in piena zona play out, non riesce ad esprimere il gioco che vorrebbe e soprattutto si trova con un pesante deficit di risultati e di punti.

Ma Frara non è tipo da spaventarsi, anzi, ha accolto subito l'offerta del presidente Gianluca Godio, ed ora non promette miracoli, ma chiede ai giocatori una risposta immediata ed a suon di fatti, cioè di punti. «E' una sfida difficile ma piena di stimoli, ma è anche una scommessa in cui credo e per questo mi sono messo io stesso in discussione ed ho accettato di allenare il Borgomanero. La situazione non è facile, e l'obiettivo a questo punto è la salvezza: se riusciamo ad uscire indenni dalle due difficili trasferte che ci attendono abbiamo già compiuto un passo in quella direzione».

La prima trasferta è in Sardegna, dove oggi i rossoblù sono ospiti dell'Alghero, una delle squadre più convincenti del campionato, attualmente quinta in classifica, che si è rafforzata proprio all'inizio del girone di ritorno con la punta Rassu, autore subito di una doppietta. Nell'Alghero proprio oggi rientra il portiere Pierangeli, che si era infortunato nella gara d'andata a Borgomanero. In casa rossoblù si dovranno fare i conti ancora una volta con le assenze per infortunio: Nave, Kapaj e Melillo sono ancora col punto interrogativo, ma la gara di oggi sarà fondamentale per vedere se la «cura-Frara» ha già saputo dare un'iniezione di fiducia al Borgo. Con l'allenatore torinese è arrivato anche Gianfranco Marangon, che fungerà da allenatore in seconda. Cambia anche il preparatore dei portieri: Pietro Fassoli ha lasciato dopo tre anni di collaborazione nello staff tecnico rossoblù ed è stato sostituito dal torinese Filippo D'Alessandro, che l'anno scorso ha allenato i portieri della Biellese, in C2. [m. g.]

Gianni Frara

SERIE D. COLPO DI SCENA A CASTELLETTO TICINO

Tosca «silura» Aprile torna in sella Fornara

CASTELLETTO TICINO

Torna al «Pierino Oriolis la Castellettese e la novità non mancano. Intanto c'è un nuovo allenatore. State pensando al cambio Fornara-Aprile? Siete in ritardo. Ieri sera, colpo di scena, il presidente Franco Tosca ha avuto un duro scontro, verbale s'intende, con Pierluigi Aprile e gli ha dato il benservito. Testuale il presidente: «Aprile mi ha detto che voleva alcune garanzie che io in quel momento non potevo garantirgli e dopo qualche tentativo per cercare la necessaria intesa, ho capito che ci trovavamo su fronti molto distanti. A quel punto, di comune accordo, abbiamo preferito chiudere». Chi sarà il quattordicesimo allenatore dell'era Tosca? Non cercate di indovinarlo, sarebbe fatica inutile. Non lo indovinereste mai. Il nuovo allenatore della Castellettese sarà Piergiuseppe Fornara. Non è un caso di omonimia. E' proprio il «Pinuccio». Tosca lo chiamato telefonicamente 60 secondi dopo la rottura con Aprile e la risposta di Fornara, dopo la comprensibile sorpresa, è stata affermativa. Pare che anche i giocatori, saputa la notizia, abbiano fatto salti di gioia. Perchè, diciamoci la verità, l'esonero di Fornara non l'aveva digerito proprio nessuno. Torneremo sull'argomento. Intanto c'è da pensare alla partita. Archiviata la sconfitta di Carate Brianza, la Castellettese si gioca il suo futuro nel giro di un mese durante il quale disputerà tre partite casalinghe contro una sola in trasferta (ad Olginate). Curiosità del calendario, le tre partite interne saranno tutte contro squadre sarde.

La seconda novità, dopo la staffetta Fornara-Aprile-Fornara, riguarda il cambio di portiere. Luca Readaelli è passato al Novara e per la sua sostituzione è arrivato Alessandro Occhiuzzi, 22 anni. E' rimasto Sgroni, ma Tosca ha ingaggiato in settimana un altro portiere: Roberto Bombardieri, classe 1986, dal Genoa; mentre dal Como è arrivato l'ennesimo rinforzo di centrocampo: Vincenzo De Santis, classe 1985. [s. bot.]

Pinuccio Fornara torna a Castelletto

Pierluigi Aprile esonerato a sorpresa

SCONTATA LA SQUALIFICA, TORNA IL TECNICO BACCHIN

SpartaVespolate derby a Vigevano

NOVARA

Era stato espulso nel corso del derby vinto 3 a 0 contro la Castellettese lo scorso 8 dicembre e oggi in occasione del primo confronto diretto del girone di ritorno in trasferta contro il Vigevano, a squalifica scontata, l'allenatore Roberto Bacchin riprende il suo tradizionale posto a sedere in panchina.

Lo SpartaVespolate dalle 14,30 di oggi sarà ospitato al «Dante Merlo» di Vigevano per la seconda giornata di ritorno. La formazione biancogranata è chiamata a dare corpo ad una prestazione magistrale-scaccia crisi. Entrambe le formazioni sono posizionate a quota sedici punti, in zona play out, e a sole due lunghezze dalla retrocessione diretta. L'esigenza di concretizzare una prestazione convincente che apporti la quinta vittoria di stagione, si deve amalgamare con una situazione che a livello di organico non è florida.

Accanto agli infortunati Aimè (che lunedì entrerà in ospedale), al portiere Maio (che è stato operato in settimana allo scaforide e deve osservare un periodo di riposo), al difensore Castiglioni (che il prossimo 26 gennaio toglierà il gesso che gli cinge la caviglia), si è inserita la grana delle squalifiche.

La prima punta Guatteo dovrà saltare il turno per scontare una giornata di stop dopo l'espulsione rimediata all'esordio del ritorno contro il Seregno. Pure Falcomatà oggi non sarà in campo per aver accumulato la quarta ammonizione. Tra coloro che invece saranno della partita, il coordinatore del centrocampo Garegnani dovrà agire con circospezione essendo sulla soglia della terza squalifica di stagione in quanto ha all'attivo sette ammonizioni.

Anche il presidente Roberto Bellardone, contrariamente alle sue abitudini, dovrà disertare la panchina per concludere il periodo di inibizione che scadrà solo il 19 gennaio. Determinanti risulteranno gli apporti dei due nuovi acquisti, Barbiero e Cundari. [r. l.]

ECCELLENZA. SI TORNA IN CAMPO CON UNA VOLATA LUNGA QUINDICI TURNI

Riparte il duello tra le alessandrine

Novaresi in ritardo. Varalpombiese nel mitico Moccagatta

NOVARA

Riparte oggi il campionato di Eccellenza con le partite della prima di ritorno. Quindici turni con una sola sosta, quella pasquale, del 27 marzo.

Guida l'Alessandria di Riccardo Milani, tallonata dal Derthona di Renzo Semino. Le novaresi non hanno disputato un grande girone di andata, vero è che cinque di esse figurano tra le ultime otto. La migliore è stata il Gozzano di Paolo Rosa, una matricola, ora in corsa per il quarto posto.

● **Alessandria (36)-Varalpombiese (19).** L'Alessandria, sempre vittoriosa al «Moccagatta», sarà priva di Pellegrino, ma potrebbe far esordire il nuovo acquisto Cinelli (ex Latina). Positivo ruolino esterno per la squadra di Massimiliano Schettino: cinque pareggi, una vittoria (ad Acqui) e una sola sconfitta (a Gozzano). All'andata finì 1-1.

● **Canelli (11)-Gozzano (22).** Sulla panchina del Canelli esordio del nuovo allenatore Campanile. La squadra astigiana ha vinto finora una sola partita, la prima del girone di andata, e proprio contro il Gozzano (2-0, Danzè e Greco Ferlisi). Cusiani senza Mora e Casella.

● **Cerano (19)-Biella Villaggio (23).** Biellesi privi di Golzio, Greco e Roano (che dovrà essere operato al ginocchio). Il Cerano di Arrondini è deciso a riscattare il pesante 4-1 dell'andata (ed anche l'ultima sconfitta contro l'Acqui).

● **Fulgor Valdengo (23)-Arona (13).** Chiusa l'andata con la vittoria a Castellazzo Bormida, l'Arona di Roberto Gatti cerca a Valdengo un risultato positivo per alimentare le proprie speranze di salvezza.

● **Libarna (11)-Verbania (16).** Terzo allenatore stagionale per i serravallesi del Libarna che dopo aver sostituito Francesco Mura con Paolo Carrea, hanno esonerato anche quest'ultimo e assunto Ennio Pandellini (ma il vero trainer è Giuseppe Fossati, quest'anno già alla Gaviese e pertanto impossibilitato a sedersi in panchina). Il Verbania di Moreno Ferrario aveva raccolto sei punti nelle due ultime partite.

● **Sunese (14)-Derthona (33).** Partita molto interessante tra due squadre che daranno il massimo per superarsi.

Il Derthona non intende lasciarsi sfuggire la lepre Alessandria, la Sunese di Sergio Galeazzi, pur priva di Panella, ha fretta di risalire. Rubini l'ex di turno. Le altre partite (ore 14,30): Castellazzo (12)-Asti (22), Nova Colligiana (29)-Acqui (19). [s. bot.]

E' GIA' RECORD-ESONERI

Otto licenziati in 15 giorni

■ Allenatori in Eccellenza: 8 esoneri in 15 giornate. Record rispetto all'anno scorso. E solo oggi inizia il ritorno. Rivediamole. Alla 2ª giornata la Sunese sostituisce Claudio Brigato con Sergio Galeazzi. Alla 6ª il Verbania ringrazia il dg Sante Groppi e assume Moreno Ferrario. All'8ª Roberto Gatti rileva Bruno Guagni sulla panchina dell'Arona. Mentre alla 9ª il Libarna esonera Francesco Mura per Paolo Carrea. Alla 12ª il Castellazzo dà il benservito a Stefano Lovisolo e promuove Giovanni Fasce. Poi irrompe il Canelli di Lentini e Fuser: all'11ª, via Carmine Maffettone per Dino Alberti, che a sua volta, nella sosta natalizia, viene sostituito da Campanile. Da oggi terzo allenatore per il Libarna che, esonerato Carrea, riparte con Ennio Pandellini. E fanno otto. [s. b.]

Sergio Galeazzi della Sunese

Gianmario Arrondini allena il Cerano

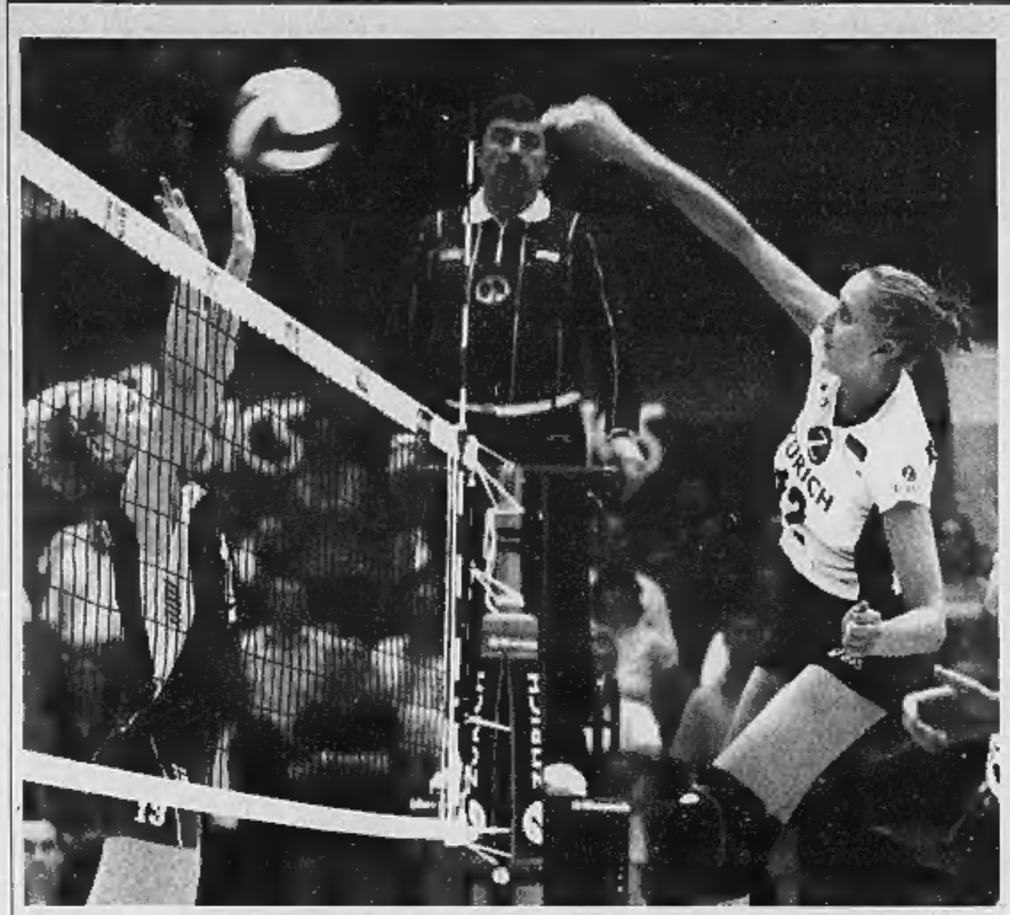
DILETTANTI. TANTE AMICHEVOLI TRA IERI E OGGI

Lo Stresa «stakanovista» C'è Pombiese-Bellinzago

NOVARA

A due settimane dalla ripresa dei campionati di Promozione e Prima Categoria, in programma per il 30 gennaio, le formazioni scendono in campo per dare vita ai match in amichevole. Lo Stresa del tecnico Antonello Foti detenendo lo scomodo posto di fanalino di coda della Promozione è la squadra che più ci dà dentro, gareggiando sia al sabato che alla domenica.

Ieri si è prodotta in una trasferta contro la Cusiana e oggi dalle 14,30 in casa ospita il Feriolo. Il prossimo sarà un altro week end intenso: il 22 a Omegna e il 23 in casa contro la Virtus Villa. La Pombiese di Alessandro Ferrero ospiterà oggi l'FC Bellinzago. Il Momo di De Santis non sceglie la via delle amichevoli pubbliche ma fa da sè, sperando di non allungare ulteriormente la lista degli infortunati. Il Cameri ieri pomeriggio ha disputato un ottimo test contro il Veveri di Prima categoria del presidente Giancarlo Frola. Amichevoli di rigore anche in Prima Categoria. Oggi a Cureggio esordirà il Briga in versione 2005. L'undici del presidente Pier Giuseppe Ottone si trova a condividere la seconda posizione di classifica con l'Omegna ad un solo punto di distanza dalla vetta occupata dal Gattinara. La Pro Vigezzo si consola con delle partitelle casalinghe in attesa che il ghiaccio che imbriglia il terreno si attenui. Il capolista del girone B è il Vaprio del presidente Giovanni Righini. Oggi alle 14,30 sarà in gioco a Trecate contro i biancorossi che militano in Promozione. L'inseguitore Ghemmese sceglie di giocare al sabato. Dopo aver affrontato il Gravellona e la Sanmauriziese, il prossimo 22 gennaio in trasferta sarà il turno della Bavenese dei primati. [r. l.]


Centrale di 190 cm. di altezza, la Kulakova è alla sua prima esperienza italiana, nonostante una certa esperienza internazionale

Nella giornata di ieri la società ha perfezionato l'ingaggio della giocatrice

Sant'OrsolAsystel ha la centrale

E' la nazionale tedesca «Lisa» Kulakova

NOVARA

Si chiama Olessya Kulakova (ma a lei piace farsi chiamare Lisa) il colpo di mercato del Sant'Orsola Asystel Novara, che nelle ultime ore, a sul filo di lana per la chiusura del mercato (oggi la dead line) ha sbloccato la situazione per il ruolo del centrale, che sostituirà la sfortunata Juliana Nucu.

Naturalizzata tedesca, la Kulakova è nata in Kazakistan, ad Alma Ata, il 31 gennaio 1977 ed era balzata alla ribalta delle cronache nel 2002 quando, con le compagne di nazionale, aveva dato alle stampe un chiacchieratissimo calendario senza veli. Centrale di 190 cm. di altezza, è alla sua prima esperienza italiana, nonostante una certa esperienza a livello internazionale sia a livello di club che con la nazionale tedesca. La nazionale teutonica, infatti, ha raccolto positivi riscontri nelle ultime manifestazioni europee mentre la ciliegina sulla torta a livello di club è arrivata nella stagione 2002-03 quando, con il Racing Club de Cannes, ha conquistato la Indesit European Champions League.

Naturalizzata tedesca, la Kulakova è nata in Kazakistan, ad Alma Ata, il 31 gennaio '77

Con la compagine transalpina, poi, ha giocato anche nella stagione successiva conquistando la final four di Tenerife dove Cannes è stato eliminato dalla Colussi Perugia.

Dopo i due anni in Francia, Lisa è ritornata a giocare in patria, nello Schwereiner (A1), ma non ha saputo rinunciare alla chiamata del Sant'Orsola Asystel risolvendo così immediatamente la sua posizione contrattuale mettendosi subito a disposizione dello staff tecnico novarese. Per arrivare in Italia, però, è stata un'autentica Odissea: «La nebbia di questi giorni, con la cancellazione di centinaia di voli, ci ha impedito di partire per Berlino - commenta il segretario, Enrico Marchioni - ma fortunatamente abbiamo a che fare con una ragazza sveglia: Lisa si è subito attivata per raggiungere l'Italia con il primo volo». La Kulakova sbarcata nel primissimo pomeriggio di ieri all'aeroporto di Caselle e si è subito diretta a Novara dove oggi pomeriggio sarà presentata al pubblico, prima della partita con Tortoli. L'acquisto del g.m. novarese Massimo De Stefano ha pienamente soddisfatto l'allenatore Angiolino Frigoni che aveva messo l'atleta tedesca in cima alle sue preferenze.

Torna la A1 (ore 17,30) con la visita della Terra Sarda Tortolì di coach Cuccarini

Due «vecchie amiche» al Pala Dal Lago

Nella squadra isolana, Baky Sekulic e Natasa Leto

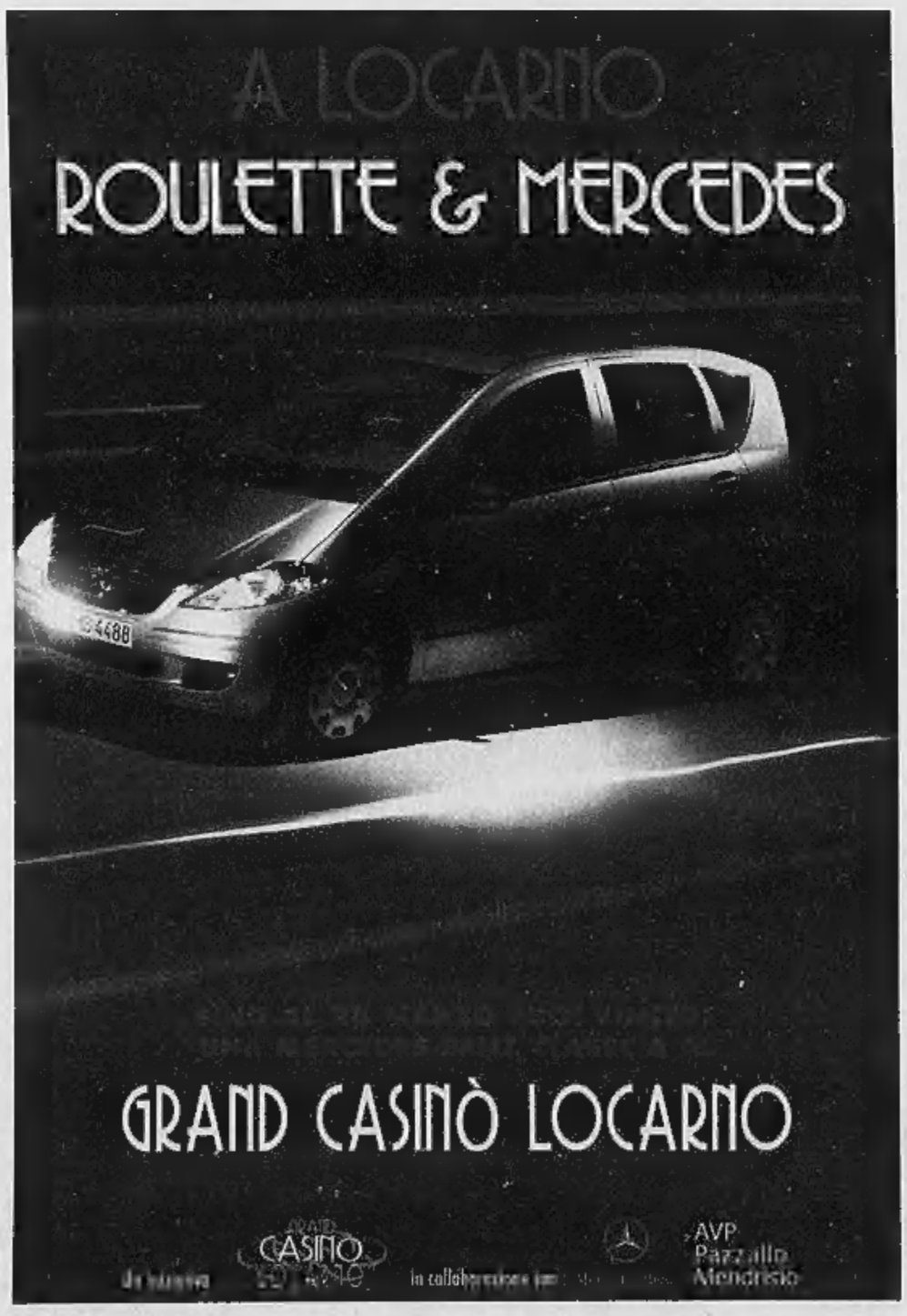
NOVARA

Sarà la partita dei ricordi per il Sant'Orsola Asystel e soprattutto il pubblico biancorosso, quella di oggi al Pala Dal Lago delle 17,30, nella prima apparizione casalinga delle «asystelle» nel 2005. Il Tortolì che scende in campo a Novara vedrà in campo due ex che hanno lasciato ottimi ricordi: Baky Sekulic e Natasa Leto, grandi protagoniste nell'«anno zero» dell'Asystel in A1. Tortolì avrà in panchina anche un nuovo allenatore: Beppe Cuccarini (libero dopo la rescissione contrattuale con Jesi) che ha sostituito un paio di settimane fa il tecnico brasiliano Mauro Marasciulo.

La formazione sarda, nella gara di andata, diede il primo dispiacere stagionale alle ragazze di Frigoni battendole al termine di cinque set infuocati che portarono il primo successo nella massima serie per la formazione isolana. Poi, una involuzione tecnica e di risultati ha relegato la Terra Sarda nelle zone basse della classifica tanto che si trova, in questo inizio del girone di ritorno, a lottare con la Siciliani Santeramo per evitare la penultima piazza che vorrebbe dire retrocessione. Una posizione di classifica bugiarda se si guardano i nomi che formano la rosa 2004/05: Sekulic, Leto, Menshova, Karczmarzewska, Sesti, Wagner e l'arrivo dell'ultim'ora della palleggiatrice nazionale croata Likhtenchtein. Tutte atlete di esperienza internazionale e di assoluto livello tecnico.

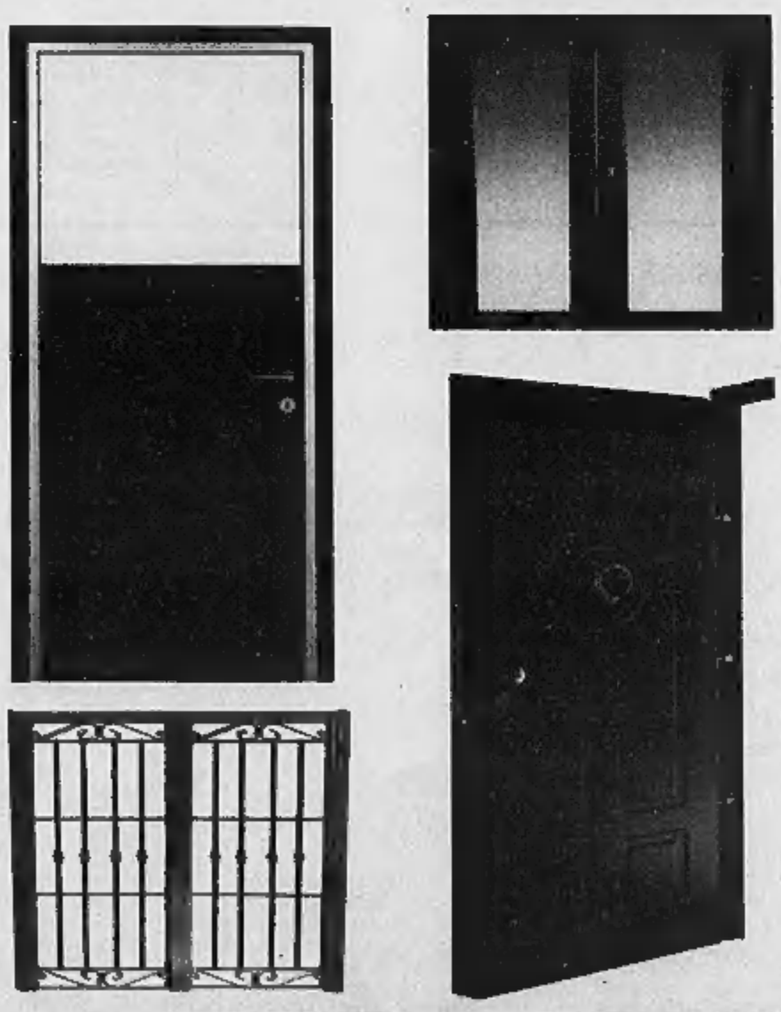
Certo la formazione isolana sta facendo a meno del libero Sesti (infortunio) ma non si può certo addossare tutte le colpe al giovane prodotto locale Valentina Conte, che ne ha preso il posto in queste giornate di campionato. Una insidia, comunque, la compagine sarda che con il nuovo tecnico potrebbe ritrovare quelle motivazioni ormai sopite sotto la precedente guida tecnica. Già nell'ultima partita ci sono stati segni di risveglio ed una compagine tosta come Jesi ha faticato, e non poco, per portare nelle Marche una vittoria piena. Novara, per contro, dovrà ancora fare a meno di Anja Spasojevic, impegnata nelle pre-qualificazioni Mondiali a Sheffield in un torneo che si sta rivelando una specie di «farsa» visto il livello espresso (non arriva quasi ad una B2 italiana se si escludono Spagna e Serbia). Certa la mancata presenza di Spasojevic, le novaresi saranno in campo con l'organico al completo visto anche il recupero di Flier dopo uno stop precauzionale di qualche giorno per problemi legati ad una forte forma influenzale.

Baky Sekulic familiarizza con Sun Yue ai vecchi tempi dell'Agil Trecate di Suor Giovanna quando ancora s'allenava a Trecate



AINA s.n.c.
Via Matteotti, 6
GARBAGNA NOVARESE (NO)
Tel. 0321 845.220 Fax 0321 844.949 http://www.aina.it

Audasso PORTE INTERNE
FINSTRAL SERRAMENTI PVC
GARDESA PORTE BLINDATE
KORUS SERRAMENTI ALLUMINIO
DOOR 2000 PORTE INTERNE
MAZZOLINI KELLERMAN
MITO



Finanziamenti personalizzati